2024

Bilancio 2024

FINCANTIERI

2024

2024

Bilancio 2024

FINCANTIERI

La presente pubblicazione non è conforme al regolamento ESEF e non costituisce la versione ufficiale della relazione finanziaria annuale. Il documento ufficiale, redatto secondo le disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea, è disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com) e sul sito web della Società (www.fincantieri.com).

2024

Indice

Lettera agli Stakeholder 4

Organi Sociali e di Controllo della Capogruppo 8

Il Gruppo Fincantieri 12
Vision 14
Purpose on Board 14
Mission on Board 15
Chi siamo 15
Profilo del Gruppo 19

Relazione sull'Andamento della Gestione del Gruppo 22
Overview 30
Andamento del Gruppo 50
Andamento dei settori 62
Gestione dei Rischi 70
I mercati di riferimento 96
Il piano degli investimenti 100
Altre informazioni 102
Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità 115

Bilancio Consolidato del Gruppo Fincantieri 381
Indice 382
Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata 386
Conto economico complessivo consolidato 387
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato 388
Rendiconto finanziario consolidato 389
Note al Bilancio Consolidato 390
Attestazione del Bilancio Consolidato 501
Relazione della società di revisione 505

Bilancio Separato di Fincantieri S.p.A. 517
Indice 518
Organi sociali di controllo di Fincantieri S.p.A. 520
Relazione sull'andamento della gestione di Fincantieri S.p.A. 534
Situazione patrimoniale - finanziaria 538
Conto economico complessivo 539
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto 540
Rendiconto finanziario 541
Note al Bilancio Separato 542
Attestazione del Bilancio d'esercizio 635
Relazione della società di revisione 639

Altre informazioni 649
Relazione del Collegio Sindacale 650
Proposte del Consiglio di Amministrazione 656
Glossario 662

Lettera agli Stakeholder 4



Biagio Mazzotta
Presidente



Pierroberto Folgiero
Amministratore Delegato e Direttore Generale

Cari Stakeholder,

il 2024 è stato un anno straordinario, in cui abbiamo vinto sfide importanti e generato valore in modo concreto, sostenibile e misurabile.

Abbiamo chiuso il 2024 con numeri che superano le sfidanti previsioni del Piano Industriale 2023-2027, dimostrando la nostra capacità di navigare un panorama internazionale incerto e volatile, trasformando le complessità in opportunità. Il ritorno all'utile, con un risultato d'esercizio positivo per euro 27 milioni, dimostra la nostra capacità di competere ai massimi livelli globali, facendo leva su un approccio improntato al rigore finanziario, all'eccellenza operativa e all'innovazione. L'EBITDA è cresciuto del 28%, attestandosi a 509 milioni di euro, con un EBITDA margin del 6,3% (rispetto al 5,2% del 2023), risultato reso possibile dalle iniziative di efficientamento e digitalizzazione dei nostri cantieri. Il rapporto di indebitamento su EBITDA, escludendo le componenti straordinarie, è sceso a 3,3x, evidenziando un processo di deleveraging ben più rapido del previsto.

Il nostro impegno sulla sostenibilità è proseguito con l'attuazione del Piano di Sostenibilità 2023-2027. La nostra visione non è di adeguarci ai principi ESG, ma di anticiparli e trasformarli in leve di competitività.

Fincantieri ha raggiunto il valore di capitalizzazione di mercato più alto della sua storia, un traguardo che riflette la fiducia degli Azionisti e la solidità della nostra strategia industriale. L'aumento di capitale, completato con successo il 16 luglio, ha rappresentato un passaggio chiave per l'acquisizione di Wass Submarine Systems ("WASS"), consolidando la nostra leadership nel settore subacqueo e rafforzando ulteriormente la base industriale del Gruppo. Questa operazione non è solo un tassello di crescita, ma il segnale di una visione chiara e di lungo termine che punta a creare un ecosistema tecnologico integrato, competitivo e sostenibile.

Questi numeri sono frutto della nostra capacità di interpretare la crescita nei settori chiave. Il valore dei nuovi ordini è più che raddoppiato rispetto al 2023, grazie alla straordinaria performance del segmento Shipbuilding. Tra il 2024 e l'inizio del 2025 abbiamo siglato accordi di portata storica con Norwegian Cruise Line Holdings e Carnival Corporation per la costruzione delle navi più grandi mai realizzate dal Gruppo. A rendere possibile questo salto di scala è stato un piano di investimenti infrastrutturali da circa un miliardo di euro (2023-2026), che ci permetterà di costruire unità delle stesse dimensioni dei principali player europei. Questi ordini proiettano la visibilità del backlog al 2036, stabilizzando ulteriormente il business delle navi da crociera.

Anche il settore della difesa ha registrato un'accelerazione significativa nel 2024, grazie ai nuovi contratti acquisiti nel sud-est asiatico e in Medio Oriente. La nostra strategia di crescita nell'export si affianca a quella consolidata per le marine di Italia e Stati Uniti, in un contesto globale sempre più attento alla sicurezza, alla deterrenza e alla protezione delle infrastrutture strategiche. I budget nazionali dedicati alla difesa sono in forte espansione e Fincantieri è pronta a rispondere con soluzioni tecnologiche all'avanguardia.

L'espansione del Gruppo nel segmento in rapido sviluppo dell'underwater prosegue speditamente, anche grazie alle acquisizioni di WASS e Remazel Engineering, e ai nuovi accordi conclusi sia nel campo della difesa sia in ambito civile, che hanno portato alla costituzione di un Polo tecnologico della subacquea all'interno dell'Azienda. In particolare, Fincantieri ha siglato a fine 2024 un Memorandum of Understanding (MoU) con EDGE, ampliato e rafforzato a febbraio 2025, nel quadro della fornitura di soluzioni avanzate per sistemi subacquei negli Emirati Arabi Uniti, e con Sparkle, per lo sviluppo di tecnologie innovative volte alla sorveglianza e alla protezione dei cavi di telecomunicazione sottomarini. Tali accordi, che si sommano a quelli già conclusi nel corso degli ultimi due anni, concorrono alla strategia di un'offerta unica e integrata da parte di Fincantieri per soluzioni tecnologiche destinate alla mappatura dei fondali e al controllo di infrastrutture e attività subacquee. In virtù di tali iniziative, Fincantieri si trova al centro dei programmi di sviluppo nel dominio underwater, promossi in Italia dal Polo Nazionale della dimensione Subacquea, con un ruolo di orchestratore e integratore della filiera.

Nel comparto offshore, il trend positivo dell'eolico si è accompagnato alla ripresa della domanda di navi multi-utilizzo per il mercato energy, incluso l'Oil & Gas. In questo scenario, VARD ha rafforzato la propria leadership, con un backlog che a fine 2024 rappresenta circa un terzo del portafoglio ordini globale per unità specializzate SOV/CSOV.

Abbiamo fatto di Diversità, Equità e Inclusione (DEI) un pilastro strategico, sintetizzato nel claim "everyDEI", che promuove una cultura aziendale basata sul rispetto e sulla valorizzazione delle persone. Siamo stati la prima azienda navalmeccanica italiana a ottenere la certificazione UNI/PDR 125:2022 sulla parità di genere, un riconoscimento che conferma il nostro impegno concreto.

Nel 2024, Fincantieri ha inoltre ampliato "Respect for Future", il progetto presentato nel novembre 2023 in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, attraverso un tour nei cantieri dell'Azienda su tutto il territorio nazionale. Per la prima volta, un gruppo industriale ha sviluppato un progetto innovativo di comunicazione interna che ribaltasse la prospettiva e si occupasse di prevenzione della violenza attraverso l'educazione al rispetto e alle relazioni. Un percorso questo che ha portato anche all'attivazione di dieci Punti Viola, sportelli di supporto alle potenziali vittime di violenza, e al coinvolgimento volontario di dipendenti aziendali come Antenne aziendali, figure di riferimento per chi ha subito o potrebbe subire violenze.

Ma la "S" di ESG per noi significa anche Sicurezza. Non solo sicurezza sui luoghi di lavoro, rafforzata con il progetto "Safety On Board", ma anche protezione delle persone, delle infrastrutture e delle reti, con soluzioni avanzate per la resilienza dell'ecosistema industriale e logistico. Il nostro impegno è stato riconosciuto con la certificazione "Top Employer Italia" per il quarto anno consecutivo.

A dimostrazione della nostra attenzione alle persone, nel novembre 2024 abbiamo lanciato il primo Piano di Azionariato Diffuso, che ha visto un'adesione significativa. Perché Fincantieri non è solo un'azienda, è una comunità, e vogliamo che chi lavora con noi, oltre ad essere parte attiva, possa beneficiare della nostra crescita.

La capacità di Fincantieri di unire questa valorizzazione del capitale umano con l'innovazione tecnologica trova una rappresentazione tangibile nei nostri cantieri. Attraverso il roadshow "Cantieri aperti, vista sul futuro", abbiamo dunque voluto aprire i nostri cantieri navali alle istituzioni, mettendo in mostra il futuro dell'industria navalmeccanica, dove l'ingegno italiano si trasforma in eccellenza produttiva e leadership mondiale.

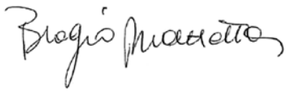
Anche sul fronte ambientale continuiamo a innovare. A febbraio 2024 abbiamo consegnato "Sun Princess" a Princess Cruises, la nostra prima nave da crociera a LNG, una tecnologia che riduce drasticamente le emissioni e segna una svolta nella transizione ecologica del settore.

La sostenibilità finanziaria, sociale e ambientale non è per noi un vincolo, ma un driver strategico che orienta ogni nostra decisione. I risultati raggiunti nel 2024 dimostrano la capacità di Fincantieri di mantenere fede agli impegni presi con i suoi Azionisti e Stakeholder, raggiungendo, e anzi superando in maniera continuativa, i target del Piano Industriale e del Piano di Sostenibilità.

Il nostro è un Gruppo con radici forti, basate su un solido passato fatto di tradizioni ed esperienza e su un modello di business unico al mondo, ma che è anche in grado di affrontare il futuro con grande coraggio e ambizione, adattandosi all'evoluzione del mercato globale e alla transizione energetica e digitale, grazie alla propria eccellenza tecnologica e a un processo continuo di innovazione.

Stiamo già investendo per realizzare la prima nave da crociera a zero emissioni entro il 2035 e per sviluppare soluzioni avanzate nel campo della protezione delle reti subacquee, infrastrutture sempre più strategiche nell'era dell'intelligenza artificiale. Siamo convinti che questo approccio strategico consentirà al Gruppo di consolidare la propria leadership nei mercati di riferimento e di essere protagonista del futuro dell'industria europea del mare, contribuendo al contempo alla salvaguardia di competenze strategiche fondamentali per il sistema produttivo nazionale.

Tutto questo è possibile grazie alle nostre persone. È il loro talento, la loro passione e il loro impegno che rendono Fincantieri grande, in Italia e nel mondo. L'innovazione non è solo tecnologia, è la capacità di una comunità di costruire il futuro. E noi siamo pronti a farlo.



Biagio Mazzotta
Presidente



Pierroberto Folgiero
Amministratore Delegato e Direttore Generale

Organi Sociali e di Controllo della Capogruppo 8

Organi Sociali e di Controllo della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione

Triennio 2022-2024

Presidente	Biagio Mazzotta[1]
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Pierroberto Folgiero
Consiglieri	Paolo Amato
	Barbara Debra Contini
	Alberto Dell'Acqua
	Massimo Di Carlo
	Paola Muratorio
	Cristina Scocchia
	Valter Trevisani
	Alice Vatta
Segretario	Alessandra Battaglia

Collegio Sindacale

Triennio 2023-2025

Presidente	Gabriella Chersicla
Sindaci Effettivi	Elena Cussigh
	Antonello Lillo
Sindaci Supplenti	Ottavio De Marco
	Arianna Pennacchio
	Marco Seracini

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Felice Bonavolontà

Organismo di Vigilanza

Ex D.Lgs. 231/01 Triennio 2024-2026

Presidente	Attilio Befera
Componenti	Davide Carlino
	Iole Anna Savini

Società di revisione

Novennio 2020-2028

Deloitte & Touche S.p.A.

Per informazioni dettagliate sulla composizione e sulle funzioni dei Comitati endoconsiliari (ossia il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, al quale sono attribuite anche le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate ad eccezione delle deliberazioni in materia di remunerazione, il Comitato per la Remunerazione, al quale sono attribuite le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate in caso di deliberazioni in materia di remunerazione in occasione di operazioni con parti correlate, il Comitato per le Nomine e il Comitato per la Sostenibilità) si rinvia a quanto riportato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari disponibile sul sito internet della Società nella sezione "Governance ed Etica – Sistema di Corporate Governance – Relazioni sul governo societario".

DISCLAIMER
I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Fincantieri S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.

1 Il 1° agosto 2024 è stato nominato per cooptazione Biagio Mazzotta quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. a seguito della prematura scomparsa di Claudio Graziano, avvenuta il 17 giugno 2024.



Il Gruppo Fincantieri 12
Vision 14
Purpose on Board 14
Mission on Board 15
Chi siamo 15
Profilo del Gruppo 19

Vision

Creare una flotta marittima sostenibile e altamente tecnologica, dove le nuove tecnologie e l'innovazione si integrano armoniosamente per ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'efficienza dei sistemi navali.

Purpose on Board

Contribuiamo a far avanzare la società creando, plasmando e guidando il futuro verde e digitale dell'industria navalmeccanica mondiale.

Future on Board: è la firma del marchio Fincantieri. Portiamo a bordo un futuro fondato sulle nostre vere competenze e sulla credibilità di digital design authority e integratore di soluzioni complesse. Un futuro dove la nostra forza lavoro è integrata con tecnologia, big data e intelligenza artificiale e dove le navi, spinte da carburanti non inquinanti e motori di nuova generazione, avranno un impatto zero sul Pianeta.

Valori

Persone

Le nostre azioni sono orientate alla crescita, alla formazione e alla valorizzazione delle persone, attraverso un'attenzione quotidiana alla qualità del lavoro e dei rapporti umani.

Sicurezza

Assicuriamo elevati livelli di sicurezza sul lavoro per garantire la salute e il benessere dei lavoratori.

Integrità

Agiamo in maniera responsabile e lavoriamo con il massimo impegno attenendoci a principi rigorosi di etica, lealtà e correttezza professionale.

Attenzione al Cliente

Soddisfiamo le esigenze dei nostri clienti e rispettiamo rigorosamente gli impegni presi.

Innovazione

Siamo tesi verso la continua innovazione tecnologica dei prodotti e dei metodi di lavoro.

Mission on Board

Leadership globale nello sviluppo e nella gestione dell'intero ciclo di vita della nave digitale e verde.

Ogni nostra azione, progetto, iniziativa e decisione si basa sul rigoroso rispetto della legge, sulla tutela dei lavoratori, sulla difesa dell'ambiente, sulla salvaguardia degli interessi di azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, delle collettività e comunità locali, creando valore per tutti gli stakeholder.

Chi Siamo

Fincantieri è uno dei principali complessi cantieristici al mondo, l'unico attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia. È **leader nella realizzazione e trasformazione di unità da crociera**, con una quota di mercato superiore al 40%, **difesa e offshore**. È presente nei comparti dell'eolico, dell'oil & gas, dei pescherecci e delle navi speciali, oltre che nella produzione di sistemi navali meccatronici ed elettronici, nelle soluzioni di arredamento navale e nell'offerta di servizi post-vendita, quali il supporto logistico e l'assistenza alle flotte in servizio.

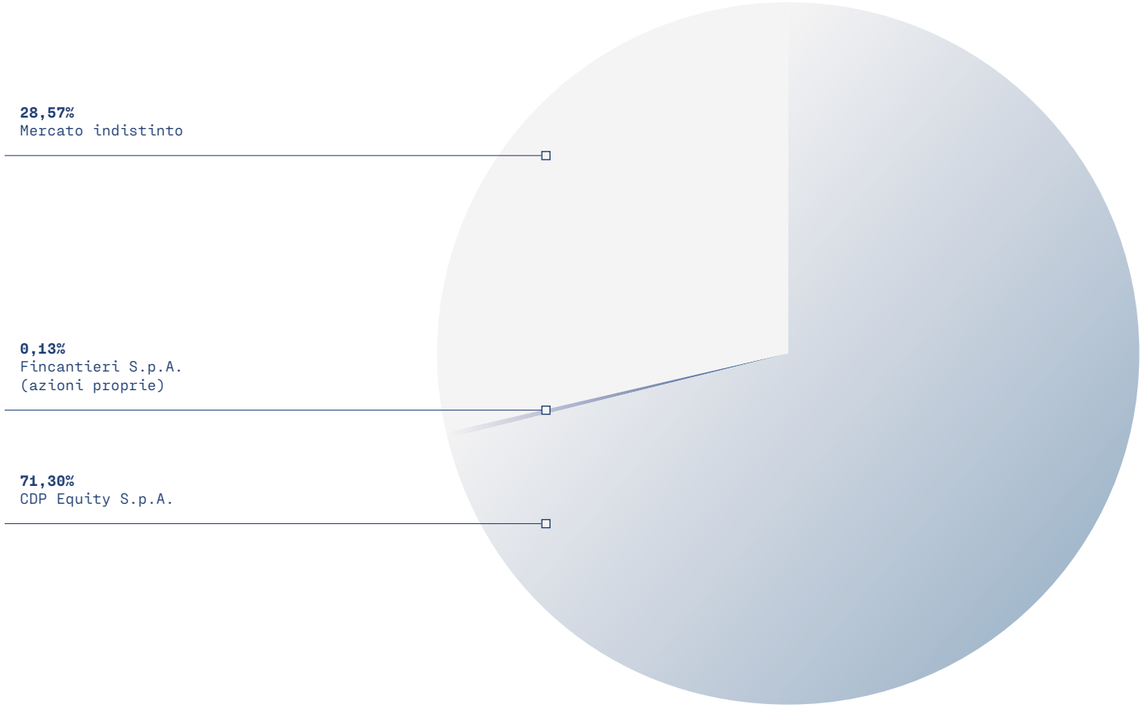
Negli ultimi anni è proseguita **la transizione verso la realizzazione di prodotti green**, caratterizzati dalla sempre maggiore applicazione di nuove tecnologie di propulsione e nuovi carburanti a bordo nave, che ha permesso al Gruppo di diventare leader di mercato nella progettazione e costruzione di mezzi che operano nei campi eolici marini. Tale traguardo testimonia l'impegno e la capacità di essere un **player anche nella transizione ecologica**, con una chiara strategia di sostenibilità che declina una roadmap dettagliata volta a rispondere alle regolamentazioni sempre più stringenti. Il Gruppo opera, inoltre, nel digitale e nella cybersecurity, nei servizi di ingegneria, nei sistemi di monitoraggio delle infrastrutture critiche, nella sistemistica avanzata per la gestione dell'energia in applicazioni terrestri e nel facility management.

Il Gruppo si contraddistingue in termini di competenze industriali e per la sua capacità sviluppata negli anni nella gestione di progetti ad altissima complessità, che permettono di offrire una **piattaforma integrata** tra le più avanzate al mondo.

Con oltre 230 anni di storia e più di 7.000 navi costruite, Fincantieri mantiene il proprio know-how e i centri direzionali in Italia, dove impiega quasi 12.000 dipendenti. La rete produttiva si sviluppa attraverso **18 stabilimenti in tre continenti** e occupa oltre 22.000 lavoratori diretti.

Il 71,30% del Capitale sociale di Fincantieri S.p.A., pari a euro 878.288.065,70, è detenuto, tramite la controllata CDP Equity S.p.A., da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La parte restante è distribuita tra altri azionisti privati (nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 3%) e azioni proprie (pari a circa lo 0,13% delle azioni rappresentanti il Capitale sociale).

Azionariato



Cantieri Navali e Bacini

Europa

Italia
Trieste
Monfalcone
Marghera
Sestri Ponente
Genova
Riva Trigoso - Muggiano
Ancona
Castellammare di Stabia
Palermo

Norvegia
Brattwaag
Langsten
Søviknes

Romania
Braila
Tulcea

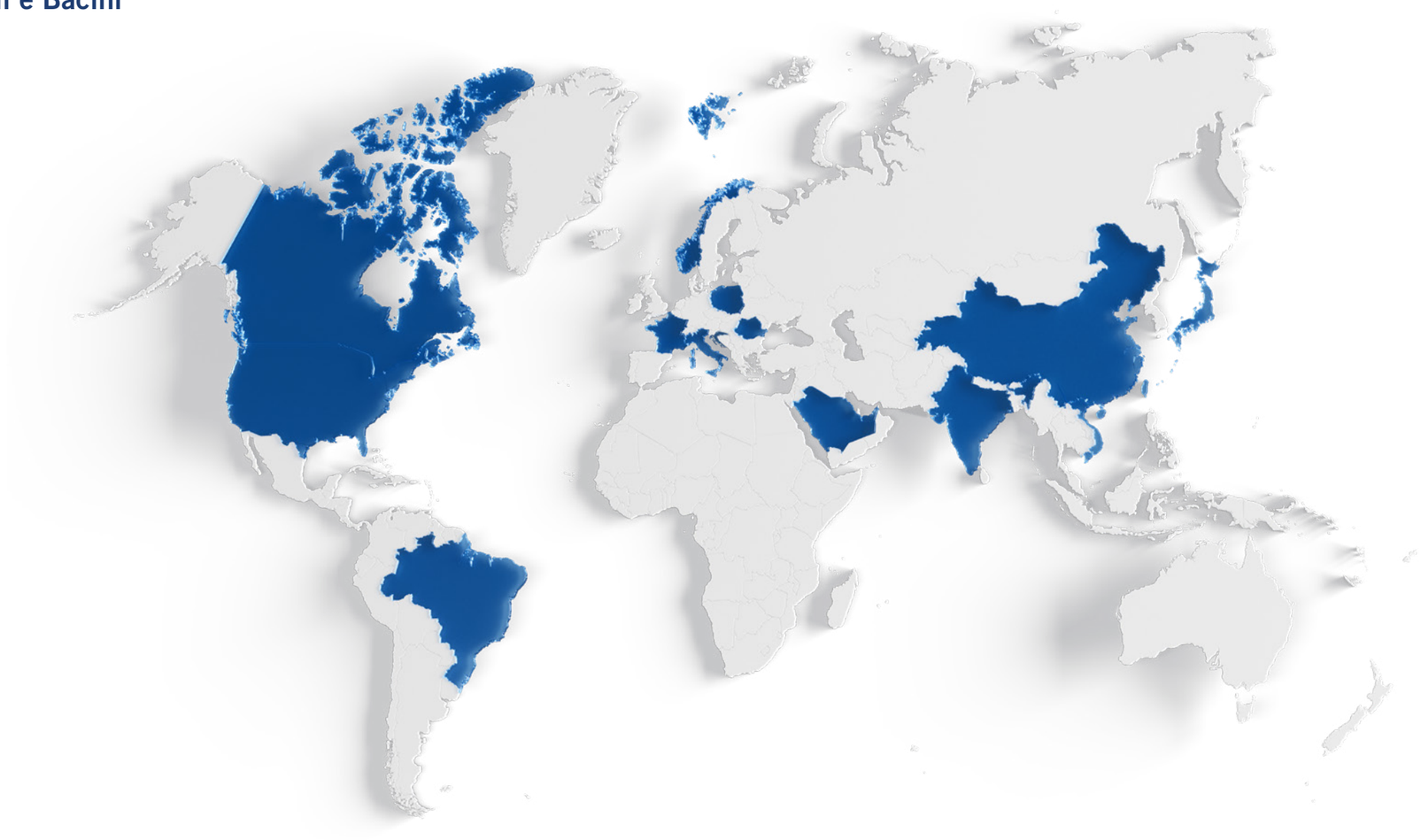
Asia

Vietnam
Vung Tau

Americhe

USA
Marinette
Sturgeon Bay
Green Bay

Brasile
Suape



€ 8,1 mld Ricavi 2024

+7.000 Navi progettate e realizzate

Il **principale costruttore** navale occidentale

+230 Anni di storia

> 22.000 Dipendenti al 31.12.2024 — **47%** Estero; **53%** Italia

18 Cantieri

nr.1 per diversificazione e innovazione

98 Navi in portafoglio

Principali Società Controllate

Europa

Italia
Cetena
Isotta Fraschini Motori
Fincantieri Oil&Gas
Marine Interiors
Marine Interiors Cabins
Fincantieri NexTech
Seanergy A Marine Interiors Company
Fincantieri SI
Fincantieri Infrastructure Opere Marittime
Fincantieri Infrastrutture Sociali
IDS Ingegneria Dei Sistemi
SOF
Issel Nord
MI
E-Phors
BOP6
HMS IT
S.L.S. - Support Logistic Services
Operae A Marine Interiors Company
MTM

Norvegia
Vard Group
Vard Design
Vard Electro
Vard Interiors
Seaonics

Romania
Vard Shipyards Romania

Francia
Team Turbo Machines

Croazia
Vard Design Liburna

Polonia
Seaonics Polska

Asia

Cina
Fincantieri (Shanghai) Trading

India
Fincantieri India
Vard Electrical Installation and Engineering (India)

Qatar
Fincantieri Services Doha

Singapore
Vard Holdings
Vard Shipholdings Singapore

Giappone
FMSNA YK

Vietnam
Vard Vung Tau

Emirati Arabi Uniti
Fincantieri Naval Services

Arabia Saudita
Fincantieri Arabia for Naval Services

Americhe

USA
Fincantieri Marine Group
Fincantieri Marine System North America
Fincantieri Services USA
Fincantieri USA

Canada
Vard Marine

Brasile
Vard Promar

Carico di lavoro complessivo **€ 51,2 mld**

Fornitori **+7.000**

Continenti **3**



Profilo del Gruppo

Il Gruppo opera attraverso i seguenti tre segmenti:

- **Shipbuilding**: include le aree di business delle navi da crociera, delle navi per la difesa e dello Ship Interiors;
- **Offshore e Navi speciali**: include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma per impianti eolici offshore e per il settore dell'Oil & Gas, navi specializzate quali posacavi e traghetti, navi senza equipaggio, offrendo prodotti innovativi e a ridotto impatto ambientale;
- **Sistemi, Componenti e Infrastrutture**: include le seguenti aree di business i) Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali[2], focalizzata su soluzioni tecnologiche avanzate, dalla progettazione e integrazione di sistemi complessi (system integration) alle telecomunicazioni ed infrastrutture critiche, ii) Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici[3], ovvero integrazione di componenti meccanici e di elettronica di potenza in ambito navale e terrestre e iii) Polo Infrastrutture con la progettazione, realizzazione e posa in opera di strutture in acciaio per progetti di grandi dimensioni, oltre che la produzione e costruzione di opere marittime e la fornitura di tecnologie e facility management nei settori della sanità, dell'industria e del terziario.

Si segnala che, a seguito di una riorganizzazione avvenuta ad inizio anno all'interno del settore Sistemi, Componenti e Infrastrutture, le attività del gruppo Vard Electro, incluse nel Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici fino al 31 dicembre 2023, sono state riallocate al Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali. Sono stati elaborati i dati di confronto al 31 dicembre 2023 opportunamente riclassificati, riportati di seguito come valori restated.

Si segnala inoltre che da febbraio 2024 la società neo acquisita Remazel Engineering S.p.A. è consolidata nel Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici.

La macrostruttura del Gruppo Fincantieri ed una sintetica descrizione delle società incluse nel perimetro di consolidamento sono rappresentate di seguito.



2 Al 31 dicembre 2023 denominato Polo Elettronica.
3 Al 31 dicembre 2023 denominato Polo Meccatronica.

Segmenti	Shipbuilding			Offshore e Navi Speciali	Sistemi, Componenti e Infrastrutture			Altro
Aree di Business	Navi da Crociera	Navi per la Difesa	Ship Interiors	Offshore e Navi Speciali	Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali	Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici	Polo Infrastrutture	Funzioni Corporate
Portafoglio Prodotti	Contemporary Premium Upper Premium Luxury Exploration/Niche Expedition cruise vessels	Portaerei Cacciatorpediniere Fregate Corvette Pattugliatori Navi anfibie Unità di supporto logistico Navi multiruolo e da ricerca Navi Speciali Sommergibili Gestione ciclo vita: • Supporto logistico integrato • In-service support Training & Assistenza	Cabine Box Igiene Aree Pubbliche Catering Vetrate Interior Design	Mezzi per la perforazione Mezzi di supporto offshore (AHTS-PSV-OSCV) Mezzi specializzati Fishery/Aquaculture Eolico offshore	Progettazione e integrazione di sistemi complessi (system integration) con focus su automazione Cyber security Telecomunicazioni Infrastrutture critiche	Sistemi di generazione ed accumulo di energia: • Sistemi Elettrici, Elettronici e Elettromeccanici Integrati • Sistemi di Stabilizzazione, Propulsione, Posizionamento e Generazione • Turbine a Vapore	Progettazione, realizzazione e montaggio di strutture in acciaio su progetti di grande dimensione quali: • Ponti • Viadotti • Aeroporti • Porti • Opere marittime/ idrauliche • Grandi edifici industriali e commerciali	Direzione e coordinamento strategico: • Governance, Affari legali e societari • Amministrazione e Finanza • Risorse umane • Sistemi Informativi • Ricerca & Innovazione • Acquisti
	Riparazioni Navali	Refitting	Refurbishment	Conversioni				

Principali Società Controllate/Collegate/Joint Ventures							
	Fincantieri S.p.A. • Monfalcone • Marghera • Sestri Ponente • Cantiere Integrato Navale Riva Trigoso e Muggiano • Ancona • Castellammare di Stabia • Palermo • Arsenale Triestino San Marco • Bacino di Genova CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd. FMSNA Inc. Fincantieri Services Doha LLC Fincantieri Services USA LLC Fincantieri Marine Group Holdings Inc. FMG LLC • Sturgeon Bay Marinette Marine Corporation LLC • Marinette ACE Marine LLC • Green Bay	Fincantieri India Pte Ltd. Fincantieri USA Inc. Fincantieri Arabia for Naval Services LLC Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd. Etihad Ship Building LLC Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. Naviris S.p.A. Marine Interiors Cabins S.p.A. Marine Interiors S.p.A. Seanergy a Marine Interiors company S.r.l. MI S.p.A. OPERAE a Marine Interiors Company S.r.l. Fincantieri Naval Services – Sole Proprietorship LLC MTM S.c.a.r.l.		Fincantieri S.p.A. Fincantieri Oil&Gas S.p.A. Vard Group AS • Brattvaag • Langsten • Søviknes Vard Promar SA • Suape Vard Vung Tau Ltd. • Vung Tau Vard Shipyards Romania SA • Tulcea • Braila Vard Interiors AS Vard Design AS Vard Marine Inc.	Fincantieri NexTech S.p.A. Issel Nord S.r.l. Cetena S.p.A. E-PHORS S.p.A. IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A. HMS IT S.p.A. S.L.S. - Support Logistic Services S.r.l. Vard Electro AS	Fincantieri S.p.A. • Riva Trigoso Isotta Fraschini Motori S.p.A. Fincantieri SI S.p.A. Power4Future S.p.A. FINMESA S.c.a.r.l. Remazel Engineering S.p.A. Seaonics AS Team Turbo Machines S.A.S. BOP6 S.c.a.r.l.	Fincantieri Infrastructure S.p.A. Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. Fincantieri Infrastructure Florida Inc. Fincantieri Infrastrutture Sociali S.p.A. SOF S.p.A.	Fincantieri S.p.A.

Relazione sull'Andamento della Gestione del Gruppo 22
Overview 30
Andamento del Gruppo 50
Andamento dei settori 62
Gestione dei Rischi 70
I mercati di riferimento 96
Il piano degli investimenti 100
Altre informazioni 102
Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità 115

Highlights

Risultati economico-finanziari

Ricavi e proventi

Ricavi e proventi a euro **8.128** milioni,
+6,2% rispetto al 2023 (euro 7.651 milioni).

milioni di euro **8.128**
7.651 milioni nel 2023 ; **+6,2%**



EBITDA

EBITDA pari a euro **509** milioni (+28,0% vs 2023) ed **EBITDA margin** a **6,3%** (vs 5,2% nel 2023).

milioni di euro **509**
397 milioni nel 2023 ; **+28,0%**



EBITDA margin
6,3%
vs 5,2% nel 2023

Posizione finanziaria netta

A debito per euro **1.281** milioni (comprensiva degli effetti dell'aumento di capitale e della riclassifica a quota corrente del credito finanziario concesso a un armatore a dicembre 2023), in miglioramento rispetto al 2023 (euro 2.271 milioni al 31 dicembre 2023).

a debito per **1.281** milioni di euro
a debito per 2.271 milioni nel 2023

Rapporto di indebitamento

Rapporto di indebitamento (Posizione finanziaria netta/EBITDA), pari a **2,5x** al 31 dicembre 2024 e **3,3x** al netto dell'aumento di capitale (5,7x al 31 dicembre 2023), in accelerazione rispetto alle previsioni di Piano.

3,3x al netto dell'aumento di capitale
5,7 x nel 2023

Risultato d'esercizio adjusted

Positivo per euro **57** milioni,
in netto miglioramento rispetto al risultato negativo per euro 7 milioni nel 2023.

milioni di euro **57**
(7) milioni nel 2023

Risultato d'esercizio

Ritorno all'utile, in anticipo rispetto alle previsioni di Piano, con un risultato d'esercizio positivo per euro **27** milioni (negativo per euro **53** milioni nel 2023) dopo aver scontato proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti (negativi per euro 39 milioni).

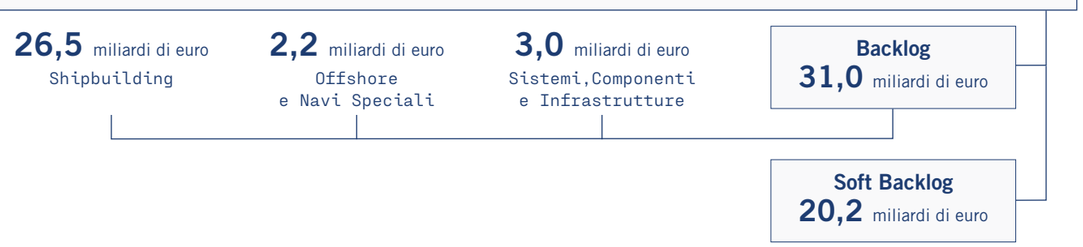
milioni di euro **27**
(53) milioni nel 2023

Andamento operativo

Carico di lavoro complessivo[4]

Carico di lavoro complessivo euro **51,2** miliardi,
pari a 6,3 volte i ricavi 2024.

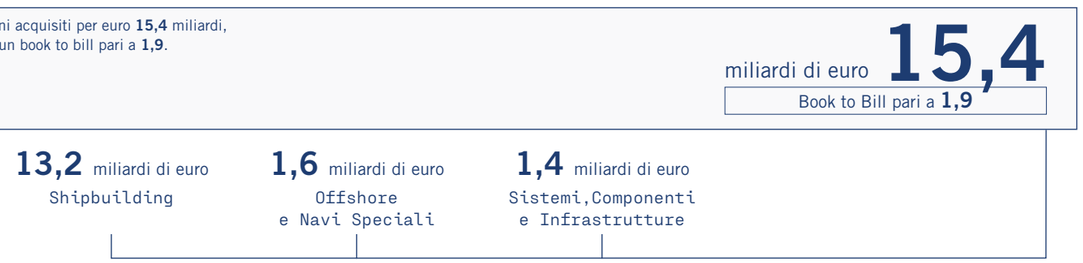
miliardi di euro **51,2**
6,3x rispetto ai ricavi 2024



Ordini

Ordini acquisiti per euro **15,4** miliardi,
con un book to bill pari a **1,9**.

miliardi di euro **15,4**
Book to Bill pari a **1,9**



Consegne

Navi **20**
da **9** stabilimenti



Navi in portafoglio

Navi **98**
navi in consegna **fino al 2033**

I valori per segment sono rappresentati al lordo delle elisioni tra i settori operativi.

4 Somma di backlog e soft backlog.

Guidance 2025

Ricavi

Ricavi previsti **in crescita a circa euro 9 miliardi**.

miliardi di euro **~9**

EBITDA margin

Marginalità stimata **superiore al 7%**.

> 7%

Rapporto di indebitamento (PFN/EBITDA)

Rapporto di indebitamento atteso **in linea con il 2024**, in netto miglioramento rispetto all'obiettivo 2025 del Piano Industriale (compreso tra 4,5x e 5,5x).

in linea con il **2024**

Risultato d'esercizio

Risultato d'esercizio **positivo** in linea con la guidance di Piano.

Utile Netto



Sostenibilità

Informazioni ambientali

L'impegno di Fincantieri per l'ambiente si concretizza nella riduzione degli impatti ambientali dei propri processi e nello sviluppo di soluzioni a minor impatto, con particolare focus sulla riduzione delle emissioni in aria e sull'efficientamento energetico, anche grazie a partnership e collaborazioni. Per monitorare e ridurre l'impatto, il Gruppo adotta sistemi di gestione ambientali certificati ISO 14001. Alcuni siti vantano anche la certificazione ISO 50001 per il sistema di gestione dell'energia, che monitora i consumi e promuove il miglioramento continuo della performance energetica. Per quanto riguarda l'avanzamento tecnologico, nel 2024 Fincantieri ha consegnato la prima nave da crociera, **Sun Princess**, alimentata principalmente a LNG.

Emissioni di gas a effetto serra **(GHG) da Scope 1 e 2**[5]

145.466 tCO_2e

+0,3% rispetto al 2023

Consumo di energia **totale**

872.716 MWh

+3,6% rispetto al 2023

Energia elettrica da **fonti rinnovabili**

90%

85% nel 2023

Percentuale **rifiuti** destinati a **recupero**

87%

85% nel 2023

5 Market-based, emissioni derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione espressi in CO_2 relativi al "residual mix".

Informazioni sociali

L'impegno sociale del Gruppo è volto a diffondere i valori di diversità, equità e inclusione, a garantire la salute e sicurezza sul lavoro, e a sostenere le comunità locali. Fra le iniziative intraprese nel 2024, riveste particolare importanza il programma **EveryDEI**, che definisce azioni volte sviluppare un ambiente di lavoro basato sul rispetto reciproco, sul supporto alle persone con disabilità, sulla collaborazione fra generazioni e culture diverse. Inoltre, la parità di genere è presidiata tramite un sistema di gestione certificato **UNI/PdR 125:2022**. Il **Piano di Rafforzamento della Safety**, invece, ha delineato iniziative mirate a sensibilizzare i dipendenti sulla sicurezza sul lavoro, a formarli in materia e a strutturare nuove modalità di dialogo. A supporto delle comunità locali, Fincantieri ha promosso il progetto **WOW – Wheels on Waves – Around The World**, un'iniziativa triennale che prevede il giro del mondo a bordo del catamarano "Lo Spirito di Stella", completamente accessibile a persone con disabilità motorie. Il progetto si propone di sensibilizzare sull'importanza dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Diversità nel Consiglio di **Amministrazione**

40% donne

Indice di **frequenza** per **infortunio** sul lavoro[6]

5,2

6,6 nel 2023

Percentuale **dipendenti formati**

93%

90% nel 2023

Tasso di engagement della **Employee Engagement Survey**[7]

78%

75% nel 2023

Informazioni sulla governance

Nel 2024, la posizione di best in class sulle tematiche di sostenibilità del Gruppo è stata riconosciuta da enti e organizzazioni esterne, fra le quali primarie società di rating. Il Gruppo ha mantenuto il rating **A- di CDP** - Climate Change (ex Carbon Disclosure Project) e la valutazione **"Advanced"** dall'agenzia di rating Moody's, ed è stato inserito per il secondo anno consecutivo nella **ESG Top Rated Companies List 2025** di Sustainalytics. Questi risultati riflettono una solida gestione societaria della sostenibilità, corroborata da un sistema di retribuzione variabile che integra un obiettivo di sostenibilità, strutturato su target riguardanti la sfera ambientale, sociale e di governance. L'impegno di Fincantieri nella sostenibilità si estende anche alla propria filiera, presso cui promuove attivamente una cultura ESG. Un ruolo svolto efficacemente, come dimostrano gli 85 audit ESG effettuati nel 2024, tutti conformi alle aspettative. In particolare, nel 2024 è stata condotto il programma **PartnerShip**, che si fonda sulla Supplier Identity. La gestione dei fornitori è parte integrante della governance, la quale è intesa nel complesso a garantire l'agire etico del Gruppo.

Rating **CDP – Climate Change**, che valuta l'impegno di un'azienda nella gestione del cambiamento climatico.

A-

scala da "A", massimo, a "D", minimo

Rating emesso da **Sustainalytics**, che valuta l'efficacia della gestione dei rischi ESG delle aziende.

13,4 - "Low Risk"

scala 0 migliore, >40 peggiore

Programma di **valutazione delle performance ESG dei fornitori**, integrato nella piattaforma e-NGAGE, che identifica punti di forza e aree di miglioramento.

76%

rispetto al 50% previsto per il 2024

Riconoscimento promosso da **FERPI**, in collaborazione con Borsa Italiana e Università Bocconi, a **riconoscimento della rappresentazione chiara e approfondita delle tematiche economiche e ESG**.

Oscar di Bilancio 2024

categoria Grandi Imprese Quotate

6 (Numero di infortuni/numero ore lavorate) x 1.000.000 (LTIFR).
7 Tasso di ingaggio dei dipendenti atto a misurare il grado di appartenenza, soddisfazione e motivazione dei dipendenti. È stato calcolato sulla base delle risposte favorevoli a 11 delle 59 domande della survey erogata, afferenti all'engagement, empowerment, experience e DEI. La survey è stata somministrata a circa 18.500 dipendenti.

Overview

Il 2024 si chiude nel segno di un forte recupero della redditività del Gruppo che registra un risultato d'esercizio **positivo per euro 27 milioni (negativo per euro 53 milioni nel 2023)** e un risultato netto di pertinenza della Capogruppo positivo per euro 33 milioni (negativo per euro 53 milioni nel 2023) a dimostrazione del turn-around realizzato dal Gruppo dopo anni di risultati netti negativi.

Il percorso di crescita si consolida ulteriormente spinto dall'evoluzione positiva in tutti i segmenti di business in cui il Gruppo opera. Al 31 dicembre 2024, i ricavi risultano in aumento a euro 8.128 milioni (+6,2% rispetto al 2023), grazie in particolare all'ottima performance nei settori Offshore e Navi Speciali e Sistemi, Componenti e Infrastrutture, che chiudono il 2024 con ricavi in aumento rispettivamente del 28% e del 36%.

La redditività del Gruppo è in forte aumento, con un **EBITDA che raggiunge euro 509 milioni**, in incremento del 28% rispetto al 2023, e un **EBITDA margin al 6,3%** (5,2% nel 2023).

Sul fronte commerciale, il Gruppo ha acquisito un **livello record di nuovi ordini** nel 2024, per un valore complessivo pari a euro 15,4 miliardi (più che raddoppiato rispetto al 2023), trainato in particolare dall'eccellente performance nel business Cruise.

Il backlog si attesta a euro 31,0 miliardi, in aumento del 34% rispetto a dicembre 2023, con un carico di lavoro complessivo (corrispondente alla somma di backlog e soft backlog) pari a euro 51,2 miliardi (6,3 volte i ricavi del 2024), supportato da una **forte spinta commerciale in tutti i settori di attività del Gruppo**.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha consegnato 20 navi, rispettando appieno il proprio programma di consegne, anche grazie alle iniziative intraprese nell'ambito del processo di rafforzamento dell'efficienza operativa e dalle innovazioni produttive previste dal Piano Industriale di Fincantieri.

Al 31 dicembre 2024, la Posizione finanziaria netta (PFN) è pari a euro 1.281 milioni, in miglioramento rispetto al 2023 (euro 2.271 milioni). La variazione rispetto al 31 dicembre 2023 è da ricondursi principalmente a (i) l'efficacia della strategia sul business Cruise che, stabilizzando i ricavi annui a circa euro 4 miliardi, consente di neutralizzare l'assorbimento di cassa in questo settore, (ii) l'effetto delle azioni di efficientamento, eccellenza operativa e disciplina finanziaria intraprese, in linea con il piano industriale, (iii) l'aumento di capitale completato a luglio 2024, e (iv) la riclassifica a quota corrente del credito finanziario, assistito da garanzia reale, concesso a un armatore in concomitanza alla consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023. Escludendo il beneficio temporaneo derivante dall'aumento di capitale, destinato a finanziare l'acquisizione di WASS finalizzata ad inizio 2025, il rapporto di indebitamento (PFN/EBITDA) è pari a 3,3x, migliore rispetto alla guidance di 4,5 – 5,0x fornita a novembre 2024, e in **forte anticipo sull'obiettivo assegnato per il 2024 nell'ambito del percorso di deleveraging** previsto dal Piano Industriale 2023-27 (6,0 – 7,0x).

Prosegue il posizionamento strategico del Gruppo nel business della subacquea, attraverso il rafforzamento del ruolo del Gruppo quale integratore tecnologico, sia nel campo della difesa sia nel settore civile, in risposta alla crescente importanza delle tecnologie sottomarine nel panorama strategico nazionale e internazionale.

Il 14 gennaio 2025 Fincantieri ha finalizzato **l'acquisizione della linea di business "Underwater Armaments & Systems" (UAS) di Leonardo S.p.A.**, finanziata tramite **l'aumento di capitale concluso con successo** il 16 luglio 2024. L'operazione è stata perfezionata tramite l'acquisto dell'intero capitale sociale della società di nuova costituzione WASS Submarine Systems S.r.l. ("WASS"), nella quale la linea di business UAS è stata previamente conferita. Il consolidamento di WASS nel perimetro del Gruppo, a partire da gennaio 2025, si aggiunge a quello di Remazel Engineering S.p.A., inclusa nel perimetro dal mese di febbraio 2024.

Sempre con riferimento al dominio subacqueo, in data 5 novembre 2024, Fincantieri ha siglato con EDGE un Memorandum of Understanding (MoU) nell'ambito della fornitura di soluzioni avanzate per sistemi subacquei, con e senza equipaggio, negli Emirati Arabi Uniti, attraverso MAESTRAL, la Joint Venture tra i due gruppi ad Abu Dhabi. Un ulteriore MoU è stato inoltre firmato con Sparkle, il 17 dicembre 2024, per lo sviluppo di tecnologie innovative volte alla sorveglianza e alla protezione dei cavi di telecomunicazione sottomarini.

Infine, il Gruppo ha acquisito a giugno 2024 l'ordine per il quarto sottomarino per la Marina Militare italiana nell'ambito del programma U212NFS (Near Future Submarine).

Sul fronte della difesa, il mercato mostra importanti segnali di rafforzamento, con un incremento della spesa pubblica mondiale e un rinnovato focus sugli investimenti a livello sia europeo sia internazionale. L'attenzione mostrata dalla nuova amministrazione americana, dalla Commissione Europea e dalla Nato, al potenziamento della difesa e il consolidamento delle relazioni strategiche del Gruppo con importanti partner internazionali, in particolare in Medio Oriente e nel sud-est asiatico, aprono inoltre prospettive di collaborazione più ampie e favoriscono un'evoluzione positiva per il settore.

In tale contesto, Fincantieri consolida la propria crescita con nuovi contratti e accordi strategici. Nel corso del 2024, Il Gruppo ha acquisito due ordini dalla Marina Militare italiana per la fornitura del quarto Offshore Patrol Vessel (OPV) e per due fregate "FREMM EVO", mentre, sul fronte internazionale, ha ottenuto l'assegnazione della quinta e sesta fregata della classe "Constellation" per la U.S. Navy. Nei primi mesi del 2025, sono stati anche firmati una serie di accordi in Arabia Saudita, nel contesto del programma saudita Vision 2030, che evidenziano l'interesse dell'Azienda per questa regione in seguito alla costituzione della controllata Fincantieri Arabia for Naval Services nel 2024. È inoltre diventato formalmente efficace, nei primi giorni di gennaio 2025, il contratto da 1,18 miliardi di euro firmato nel 2024, per le due unità MPCS (Multipurpose Combat Ship/PPA) destinate alla Marina Militare indonesiana. Tali accordi aprono nuove prospettive per lo sviluppo di soluzioni navali avanzate per la sicurezza marittima globale.

Il business Cruise si conferma in forte espansione, sostenuto dal continuo aumento del numero di passeggeri. Il trend positivo è inoltre favorito dalla spinta all'adozione di nuove tecnologie "green" e dall'ampliamento dell'offerta, con una crescente segmentazione dell'esperienza alla clientela, che stimolano il rinnovamento delle flotte.

Nel corso del 2024 e nei primi mesi del 2025, Fincantieri ha rafforzato la sua leadership nel settore attraverso la finalizzazione di importanti contratti. In particolare, in data 23 luglio 2024, Fincantieri ha siglato un accordo con Carnival Corporation & plc per la progettazione, l'ingegnerizzazione e la costruzione di tre nuove navi da crociera per il brand Carnival Cruise Line, le unità più grandi mai costruite da Fincantieri in un cantiere italiano, con consegne previste nel 2029, 2031 e 2033. Il 5 febbraio 2025, il Gruppo ha inoltre siglato un accordo con Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. (NCLH), per la costruzione di 4 nuove maxi navi da crociera, con consegne che estendono la visibilità del backlog al 2036. Il contratto, soggetto a finanziamento, era stato precedentemente oggetto di una Lettera di Intenti, firmata in data 8 aprile 2024 contemporaneamente alla sottoscrizione di un ordine, con la stessa NCHL, per la realizzazione di 6 nuove navi per i brand Regent Seven Seas Cruises e Oceania Cruises.

Il Gruppo ha infine firmato contratti soggetti a finanziamento con Crystal Cruises per tre navi da crociera di alta gamma, con consegne previste dal 2028, e con Viking Cruises per la costruzione di quattro nuove navi da crociera, in consegna tra il 2028 e il 2030, con opzioni per ulteriori quattro unità con consegne previste tra il 2031 e il 2032.

Con riferimento al segmento Offshore e Navi Speciali, continua il solido trend di crescita nel mercato dell'eolico e si registra un aumento della domanda per navi multi-utilizzo impiegabili sia in progetti eolici sia nell'oil & gas. Nel corso del 2024, la controllata VARD ha acquisito importanti contratti in tutti i segmenti di mercato, tra cui l'ordine ricevuto nel quarto trimestre per la costruzione di cinque navi "Walk-to-Work", destinate al supporto di piattaforme offshore. Con un portafoglio ordini pari a un terzo della domanda globale di unità SOV[8]/CSOV[9], il Gruppo si conferma dunque leader anche in questo business.

Il trend di crescita di Fincantieri, confermato dagli eccellenti risultati del 2024, è sostenuto non solo da dinamiche di mercato favorevoli in tutte le aree di business, ma anche dall'implementazione e sviluppo di programmi volti a rafforzare l'efficienza operativa, quali l'innovazione dei processi di produzione attraverso l'introduzione di soluzioni di automazione e digitalizzazione nei cantieri, e da una forte spinta alla disciplina finanziaria e al miglioramento dei processi di procurement.

8 Service Operation Vessel.
9 Commissioning Service Operation Vessel.



Principali dati della gestione

(euro/milioni)

Dati Economici		31.12.2024	31.12.2023
Ricavi e proventi[1]		8.128	7.651
EBITDA[2]		509	397
*EBITDA margin**	%	*6,3%*	*5,2%*
Risultato d'esercizio adjusted[2]		57	(7)
Risultato d'esercizio		27	(53)
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo		33	(53)

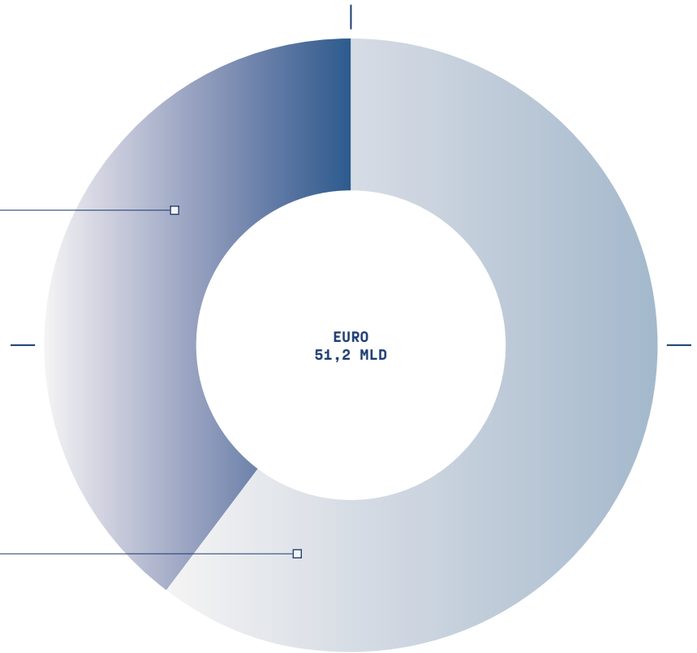
Dati Patrimoniali-Finanziari		31.12.2024	31.12.2023
Capitale investito netto		2.126	2.705
Patrimonio netto		845	434
Posizione finanziaria netta[3]		1.281	2.271
Rapporto di indebitamento (PFN/EBITDA)[4]	numero	2,5	5,7

Altri Indicatori		31.12.2024	31.12.2023
Ordini**		15.355	6.600
Portafoglio ordini**		43.522	34.629
Carico di lavoro complessivo**/***		51.178	34.772
*- di cui backlog **		*30.978*	*23.072*
Investimenti		263	258
Costi di Ricerca e Sviluppo		175	152
Organico a fine periodo	numero	22.588	21.215
Navi in portafoglio	numero	98	85

* Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi.
** Al netto di elisioni e consolidamenti.
*** Somma del backlog e del soft backlog.
1 Tale valore non include i proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
2 Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti.
3 Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
4 Pari a 3,3 esclusi gli effetti dell'aumento di capitale.

I dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro/migliaia.

Andamento operativo



Nel 2024, il Gruppo ha consegnato **20 navi**, fra cui 4 navi da crociera, 6 navi militari e 10 unità offshore.

I nuovi ordini acquisiti nel corso dell'esercizio raggiungono un valore record di euro 15.355 milioni, più del doppio rispetto a euro 6.600 milioni del 2023, grazie alla forte accelerazione nel segmento Shipbuilding, e in particolare nel business Cruise.

Il **backlog** al 31 dicembre 2024 è pari a circa euro 31,0 miliardi con 98 unità e consegne previste fino al 2033, in aumento rispetto a quello al 31 dicembre 2023 (euro 23,1 miliardi) grazie ai nuovi ordini acquisiti nell'anno (book-to-bill ratio pari a 1,9).

Nel business **Cruise**, Fincantieri ha concluso un maxi-accordo con Norwegian Cruise Line Holdings per la realizzazione di 6 navi da crociera di nuova generazione, all'avanguardia nella tecnologia, nel comfort e nell'intrattenimento a bordo, oltre che in termini di sostenibilità ambientale: 4 destinate al brand Oceania Cruises e 2 al brand Regent Seven Seas Cruises. In aggiunta ha concluso un accordo con Carnival Corporation per la costruzione di 3 navi da crociera alimentate a gas naturale liquefatto, le unità più grandi mai ordinate alla Società e in un cantiere italiano. Inoltre, il Gruppo nei primi mesi del 2025 ha firmato un altro importante accordo con Norwegian Cruise Line Holdings per la costruzione di ulteriori 4 maxi unità che prolunga il programma di consegne al 2036.
Nel corso del 2024, inoltre, sono state contrattualizzate 3 unità di alta gamma e di ultima generazione con Crystal, i cui contratti sono soggetti alle consuete condizioni contrattuali. Infine, con riferimento al cliente Viking, è stato stipulato il contratto per la costruzione di 4 unità, divenuto efficace a gennaio 2025, e ad ottobre 2024 è stata sottoscritta l'opzione per ulteriori 4 unità da crociera che si baseranno sulle caratteristiche delle precedenti navi già realizzate da Fincantieri per questo armatore e che già hanno riscosso molto successo.

Nel business della **Difesa**, OCCAR (Organisation Conjointe de Coopération en matière d'Armement, l'organizzazione internazionale di cooperazione per gli armamenti) ha esercitato l'opzione per la costruzione del quarto sottomarino di nuova generazione relativo al programma U212NFS (Near Future Submarine) della Marina Militare italiana assegnato a Fincantieri. L'unità ha un valore di circa 500 milioni di euro, compreso il relativo Integrated Logistic Support e In Service Support. Con tale ordine vengono inoltre esercitate le opzioni che completano il life-cycle management dei sottomarini già contrattualizzati. Contestualmente è stata attivata un'importante Engineering Change Proposal, che vede il Gruppo come prime contractor, per l'industrializzazione in Italia, produzione e integrazione a bordo di tutti gli U212NFS di un innovativo sistema di accumulo di energia al litio (Lithium Battery System) che sostituirà il tradizionale sistema al piombo attualmente in uso. Tale tecnologia all'avanguardia aumenterà l'autonomia in immersione dei sottomarini.

Nell'ambito del programma pluriennale FREMM, volto al rinnovamento della flotta della Marina Militare italiana attraverso la realizzazione di fregate di nuova generazione, Orizzonte Sistemi Navali ha firmato con OCCAR un contratto del valore di circa euro 1,5 miliardi per la costruzione di due nuove Fregate FREMM in versione "EVOLUTION", denominate "FREMM EVO". Inoltre, in relazione al progetto OPV (Offshore Patrol Vessel) della Marina Militare italiana, Orizzonte Sistemi Navali ha ricevuto dalla Marina Militare la notifica relativa all'esercizio dell'opzione per la costruzione del quarto pattugliatore di nuova generazione e il relativo supporto logistico per un valore complessivo pari a circa 236 milioni di euro.

Nel mese di maggio il Gruppo, tramite la controllata americana FMM, si è aggiudicato il contratto dalla US Navy per la quinta e la sesta fregata del programma Constellation FFG(X) per un controvalore di oltre 1 miliardo di dollari.

Nell'ambito dei rapporti di collaborazione avviati tra il Ministero della Difesa italiano e indonesiano, si segnala la firma del contratto, divenuto efficace ad inizio 2025, per la fornitura di 2 PPA (Pattugliatori Polivalenti d'Altura) per un valore di circa euro 1,2 miliardi. Fincantieri agirà quale prime contractor nei confronti del Ministero della Difesa indonesiano e coordinerà in particolare gli altri partner industriali, tra cui Leonardo, per gli adeguamenti del sistema di combattimento delle navi e la prestazione dei relativi servizi logistici.

Nel segmento **Offshore e Navi speciali**, nel corso del 2024 sono stati firmati 8 ordini per la progettazione e costruzione di unità CSOV: 2 per la società Windward Offshore, 2 per la società taiwanese Dong Fang Offshore, 2 per Navigare Capital Partners, 1 per Cyan Renewables e 1 per REM Offshore, a conferma della leadership del gruppo Vard nel settore della costruzione di navi a supporto del settore eolico offshore.

La controllata norvegese ha, inoltre, firmato un contratto per la progettazione e costruzione di 5 navi "Walk-to-work", unità del tipo SOV che forniranno servizi di approvvigionamento, manutenzione e operatività per le piattaforme offshore nel settore Oil & Gas.

Infine, Vard ha siglato un contratto per la progettazione e costruzione di una moderna Energy Construction Vessel (ECV) per Wind Energy Construction AS, società norvegese parzialmente detenuta dai fondatori di Norwind Offshore AS, concordando anche un'opzione per una seconda nave. Con Island Offshore, armatore norvegese che opera sul mercato Oil & Gas e delle rinnovabili, sono stati siglati accordi per la progettazione e la costruzione di due Ocean Energy Construction Vessel (OECV) a propulsione ibrida.

Organici

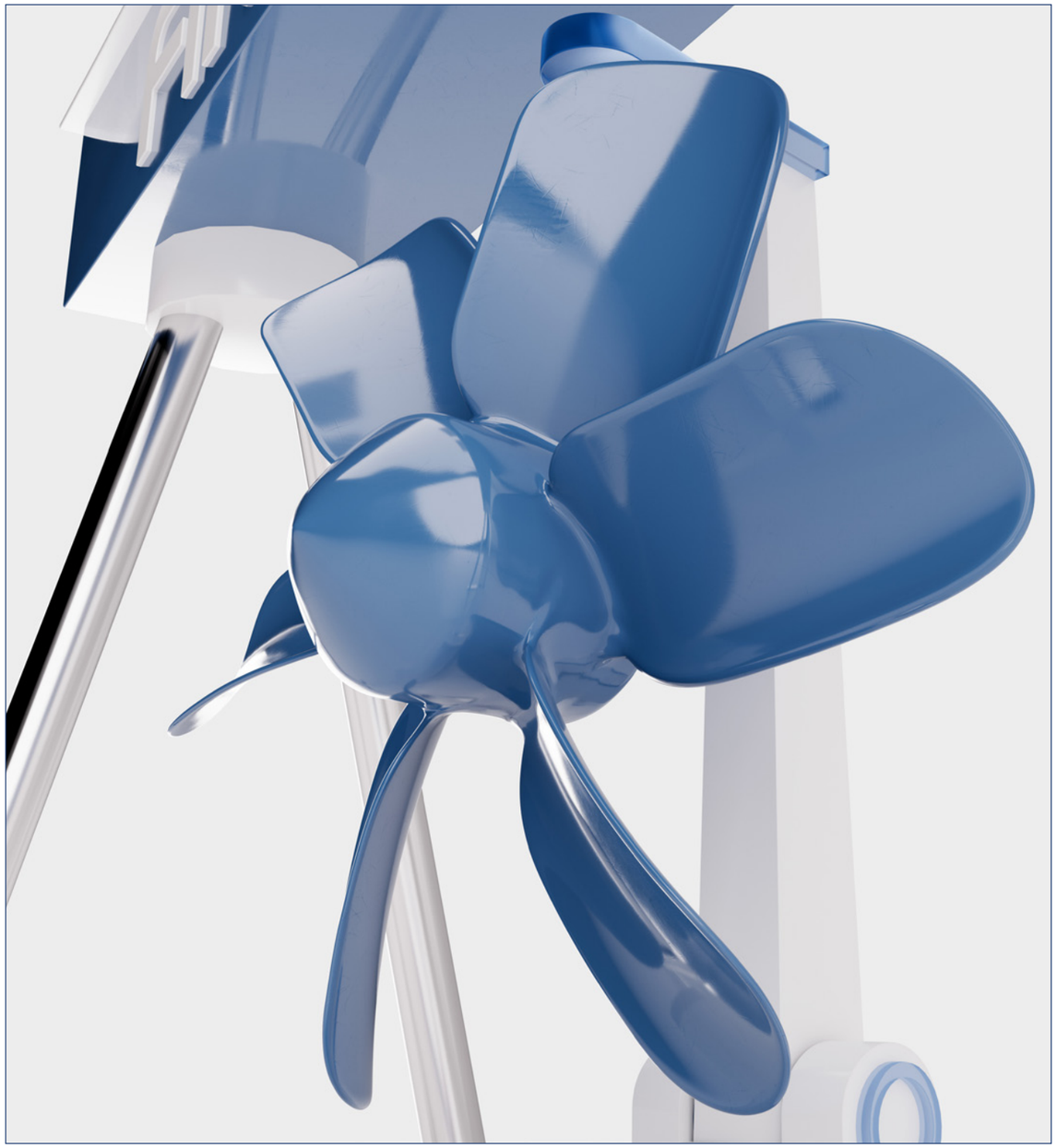
Gli organici al 31 dicembre 2024 si attestano a **22.588 unità** (di cui 11.896 in Italia), rispetto alle 21.215 unità al 31 dicembre 2023 (di cui 11.112 in Italia). L'incremento è riconducibile sia all'Italia (+7,1%), sia all'estero (+5,8%) per le assunzioni effettuate dalla controllata Vard.

Scenari di Riferimento

Lo scenario di riferimento sottostante al Piano Industriale 2023-2027 del Gruppo mantiene invariati i fondamentali ipotizzati:

- la **ripresa sostanziale del mercato crocieristico**: passeggeri complessivi nel 2024 stimati in quasi 35 milioni, in crescita del +17% rispetto ai massimi pre-pandemia. La crescita del mercato è confermata, con revisione in aumento dei crocieristi al 2027 fino a 40 milioni. I fattori chiave che caratterizzano lo scenario competitivo restano la disponibilità delle tecnologie per la riduzione delle emissioni, il necessario supporto finanziario agli armatori da parte delle Export Credit Agency, la disponibilità di slot produttivi e il presidio della catena di fornitura;
- la continua evoluzione degli investimenti nel settore della difesa, a supporto dei piani di sviluppo in tale ambito, considerato un mercato potenziale per il Gruppo Fincantieri pari a circa euro 20 miliardi nell'arco del Piano Industriale.
- confermate le attese di crescita del settore **eolico offshore**, che beneficia del sostegno dei Governi a favore della transizione green e al raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050, trainando la **richiesta di nuovi mezzi navali specializzati**;

- il ruolo strategico del **settore subacqueo**, oggetto di una crescente attenzione dovuta alla situazione geopolitica e alla necessità di coordinamento di un complesso insieme di attività, operatori e tecnologie;
- la volatilità dei **mercati delle materie prime e dell'energia**, con prezzi in contrazione rispetto al 2023, sebbene ancora elevati rispetto ai livelli pre-pandemia, la cui evoluzione sarà influenzata da politiche green (ETS, CBAM), politiche protezionistiche e squilibri tra domanda e offerta;
- gli obiettivi sfidanti in termini di **decarbonizzazione** recepiti da tutti gli stakeholder della filiera: autorità regolatorie (IMO: Net Zero Emissions entro o intorno al 2050) e governative (EU: estensione ETS al settore marittimo), armatori (**Net Zero Fleet**) e competitor.



Pilastri e progetti strategici

Per sostenere la risposta alle sfide, il management ha identificato 5 pilastri che definiscono la strategia del Gruppo:

Focus su core business:

revisione del portafoglio, massimizzazione dell'efficienza, modernizzazione del processo produttivo

Lo scenario di riferimento sfidante impone scelte di prioritizzazione nell'allocazione delle risorse produttive. L'Azienda ritiene pertanto necessario focalizzare i propri sforzi sul core business navale (cruise, difesa e offshore), attraverso cinque iniziative strategiche:

- **operations excellence,** con l'obiettivo di aumentare l'efficienza dei processi di fabbricazione e di ingegneria, digitalizzare e automatizzare quelli di supporto e le attività a basso valore aggiunto;
- aumento della **competitività del business delle navi specializzate,** supportata dalla crescita del settore wind offshore;
- **derisking & partnering** dell'area di business **Infrastrutture,** per mettere in sicurezza e valorizzare il segmento;
- **potenziamento** del business dell'**arredo,** rinforzando le performance a supporto del business captive, valorizzando il refitting come area di business adiacente ed esplorando un potenziale sviluppo nel settore dell'arredamento civile;
- gestione degli **appalti,** con l'avvio di un percorso di crescita congiunto con le ditte dell'indotto per supportarne la crescita, aumentare la disponibilità di risorse, ridurre il turnover e migliorare le competenze.

Life cycle management:

sviluppo di applicativi digitali e piattaforme dati per abilitare la transizione dalla fornitura di Capex a una leadership anche nella fornitura di servizi

Il mercato dei **servizi digitali** per gli armatori rappresenta un'opportunità per il Gruppo al fine di:

- anticipare potenziali trend evolutivi del business model degli armatori;
- rafforzare il controllo dell'innovazione e dei requisiti nave;
- aggredire un segmento ad elevata profittabilità;
- recepire richieste ed esigenze diverse di potenziali nuovi armatori.

Fincantieri sta rafforzando la propria capacità di raccogliere e sfruttare i dati prodotti dai sistemi e di incorporare applicativi in grado di generare valore per il cliente, potenziando ulteriormente il ruolo di Design Authority fisica e digitale del sistema nave.

Nella prima fase di estensione del dominio di competenze del Gruppo, ipotizzabile entro il 2030, le tecnologie integrate nei prodotti saranno quelle legate alla sensoristica dei sistemi di bordo e alla connettività ship-to-shore. In una fase successiva, entro il 2040, lo sviluppo riguarderà anche gli applicativi relativi ai sistemi di propulsione green e l'implementazione di una piattaforma digitale unica per tutti gli stakeholder del processo (es. armatori, cantiere, fornitori). Nel decennio successivo, si prevede la transizione a sistemi di navigazione autonoma, oltre che alla gestione da remoto delle attività critiche navali.

Come saranno le navi nel 2030-2040-2050

2030 Sensor & Data Analytics
Tutte le apparecchiature della nave saranno monitorate, ottimizzate e mantenute attraverso la raccolta e l'analisi dei dati.

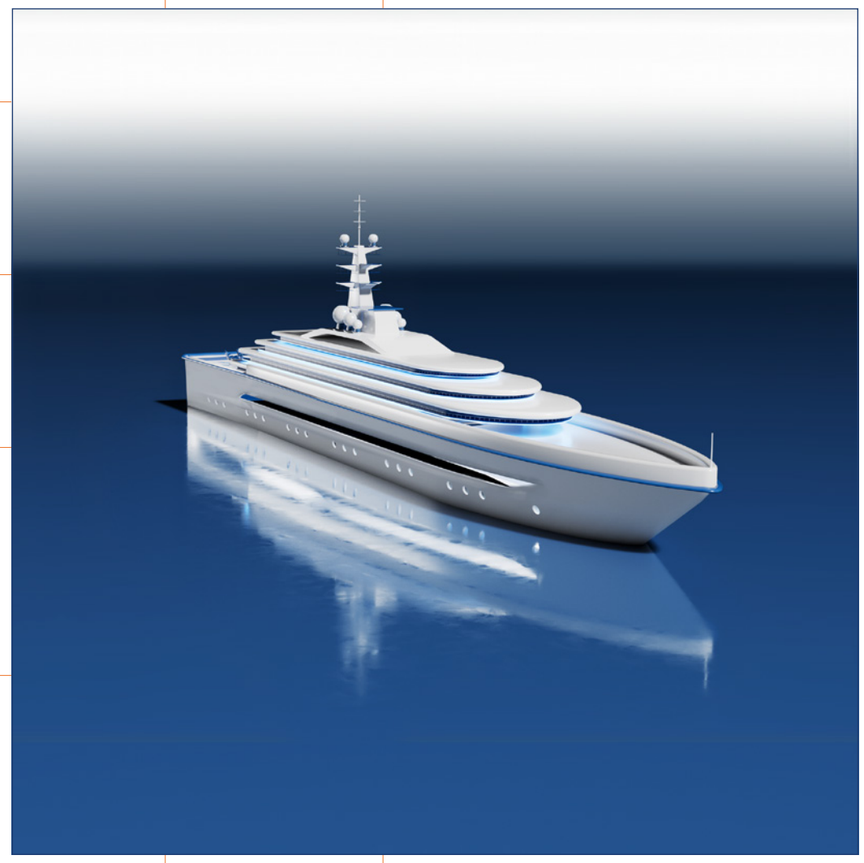
2030 Onboard & ship-to-shore connettivity
Tutte le navi saranno collegate a una rete che invierà dati in tempo reale agli uffici degli armatori, ai porti e ai fornitori delle attrezzature.

2040 Tecnologie Green Automatizzate
Le tecnologie green saranno automatizzate e controllate a distanza.

2040 Blockchain
Transazioni finanziarie continue gestite attraverso la tecnologia blockchain.

2040 Piattaforma Digitale
Gestori di navi, armatori, banche e OEM (produttori di apparecchiature originali) possono monitorare le prestazioni della nave attraverso una piattaforma comune.

2040 Propulsion & Critical System
Molte navi cambieranno i sistemi di propulsione, e saranno controllati a distanza (prima che diventino completamente autonomi).



2050 Navigazione
La navigazione diventerà completamente autonoma e direttamente collegata al resto della flotta.

2050 Autonomous Operations
Le navi diventeranno completamente autonome, in tutte le loro operazioni, inclusi ormeggio, carico e scarico.

System integration:

razionalizzazione delle capabilities di Gruppo per proporsi come Prime Contractor, integratore di sistemi complessi nel business della difesa

Una maggiore efficacia commerciale presso le marine militari estere è fondamentale per competere con successo nello scenario futuro della difesa. Per questo scopo, Fincantieri ritiene necessario sviluppare ulteriormente le capacità di Design Authority e di integrazione del Sistema di combattimento per trasformare i requisiti operativi in requisiti tecnici del Progetto nave (**Whole Warship**), modello già adottato dai principali costruttori navali europei. Funzionale all'obiettivo è il rafforzamento dell'operatività e delle competenze della società del Gruppo Orizzonte Sistemi Navali.

Disciplina finanziaria:

ottimizzazione dei processi di acquisto e della gestione delle dinamiche di cassa

Il mutato scenario competitivo con esigenze crescenti dei clienti e pressione sulle catene di fornitura impone un'evoluzione del modello di supporto al core business, in particolare su due filoni:

- **Procurement**: introduzione di nuovi tool e strumenti digitali ed organizzativi, con l'obiettivo di:
  - adottare un approccio interfunzionale e interdivisionale;
  - estendere e sistematizzare le best practice di Gruppo;
  - garantire maggiore flessibilità riducendo vincoli e requisiti tecnici e commerciali.
- **Ottimizzazione dei costi**:
  - identificazione di Category cost owner con responsabilità specifiche e trasversali a livello di Gruppo e strumenti per il controllo delle spese;
  - standardizzazione dei processi di pianificazione, approvazione e monitoraggio delle spese.

Sostenibilità industriale:

consegna della prima nave da crociera Net Zero entro il 2050 e raggiungimento di un ruolo primario nella decarbonizzazione e ESG

Tra le aree chiave di miglioramento identificate da Fincantieri per mantenere la leadership ESG ci sono:

- Ambiente **(E)**:
  - raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050, in linea con l'obiettivo posto dall'UE, con la consegna della prima nave Net Zero, anticipato dalla prima unità LNG ad alta efficienza entro il 2025 e da una nave a emissioni minime in porto con motori dual fuel (carburanti green), fuel cell e batterie entro il 2030;
  - transizione verso operation caratterizzate da minori emissioni di CO_2;
  - investimento in ricerca e innovazione.

In un contesto di mercato che prevede di raggiungere l'obiettivo Net Zero cruise entro il 2050, il Gruppo si è impegnato e sta lavorando, compatibilmente con la disponibilità tecnologica, normativa e delle infrastrutture per anticiparlo, con obiettivo interno al 2035. Questa sfida prevede il coinvolgimento di tutte le parti interessate: fornitori, clienti, enti di bandiera, autorità portuali e gli altri attori coinvolti.

- Sociale **(S)**: sviluppo e tutela delle risorse umane, promozione di equità e inclusione e del rispetto dei diritti umani, miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, promozione della crescita, formazione e valorizzazione del capitale umano e dialogo e sostegno delle comunità locali;
- Governance **(G)**: conduzione responsabile ed etica del business, promozione della trasparenza e di standard di eccellenza in tutta la filiera.

Gli indirizzi strategici legati al pilastro della sostenibilità industriale trovano una loro concreta attuazione all'interno del Piano di Sostenibilità 2023-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. il 16 febbraio 2023 e dettagliatamente illustrato nel sezione relativa al Piano di Sostenibilità.

Fincantieri ha inoltre identificato un ulteriore pilastro strategico, ovvero l'**espansione nel dominio della subacquea ("underwater")**, dove intende ricoprire un ruolo di guida e aggregatore della filiera industriale. Il Gruppo persegue tale obiettivo sia facendo leva sia sul proprio know-how e le proprie capacità distintive sia su una rete di accordi e alleanze con i principali player del settore, quali C.A.B.I. Cattaneo, WSense, Saipem e Sparkle, e su una strategia di M&A che ha portato, tra febbraio 2024 e gennaio 2025, all'acquisizione di due eccellenze del settore: Remazel Engineering e WASS. L'underwater è sempre più centrale dal punto di vista geopolitico per tematiche militari e di protezione delle infrastrutture subacquee critiche per l'energia e le comunicazioni oltre che per il presidio dei fondali minerari marini. Nell'area del Mediterraneo, in particolare, il settore della subacquea ha ormai assunto un'importanza fondamentale, determinata dalle recenti evoluzioni dello scenario geopolitico, dall'enorme mole di traffico dati scambiati attraverso i cavi sottomarini e dalla presenza di collegamenti subacquei per il trasporto di prodotti energetici vitali per l'Europa. È dunque evidente la crescente necessità di sviluppare una rete di sorveglianza subacquea all'avanguardia, allo scopo di difendere interconnessioni e risorse strategiche ed evitare atti di sabotaggio alle infrastrutture critiche.



Principali iniziative strategiche realizzate nell'esercizio

Nel corso del 2024, il Gruppo ha proseguito l'implementazione delle iniziative strategiche identificate nel Piano Industriale volte a ottimizzare la performance operativa, garantendo le risorse necessarie ai programmi produttivi e una gestione ottimale dei rischi.

In particolare, con riferimento ai pillars strategici, il Gruppo ha conseguito i seguenti risultati:

Focus su core business:

- incremento delle attività di preallestimento a terra nei cantieri di Ancona e Riva Trigoso; introdotti primi 5 robot di saldatura nei cantieri italiani, oltre ad ulteriori 7 iniziative di robotica; primi use case per adozione soluzioni di AI generativa;
- risposta positiva del mercato civile dell'interiors nel primo anno di attività di Operae, impegnata nella realizzazione e nella gestione di progetti di arredamento chiavi in mano in diversi segmenti di alta gamma (residenziale, ospitalità, fashion, yacht);
- identificate nuove ditte dell'indotto per circa 400 risorse, anche attraverso bacini esteri (i.e. Piano Mattei); in corso monitoraggio produttività di tutte le ditte;
- selezionato tool per la pianificazione poliennale integrata dei carichi di lavoro di ingegneria, produzione e fornitori;
- completato il piano di espansione del cantiere di Vung Tau, che permetterà di incrementare la capacità produttiva del sito del 75% e rafforzare il posizionamento di leadership nel mercato offshore di VARD;
- in ambito infrastrutture, a regime il nuovo modello operativo (rafforzamento risk management, procurement e gestione delle commesse);

Life cycle management:

annunciato l'accordo con Accenture per lo sviluppo della piattaforma tecnologica per l'abilitazione di funzionalità da integrare a bordo nave attraverso prodotti e servizi digitali evoluti; definito il modello operativo e la business blue print.

System integration:

rafforzate le competenze di integrazione di Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. attraverso il distacco di personale del Gruppo e di Leonardo, oltre all'acquisizione di risorse dal mercato;

Disciplina finanziaria:

- consolidata la struttura di category management; raccolte oltre 100 idee e avviati 20 progetti nell'ambito della PartnerSHIP Challenge;
- definizione di un nuovo regolamento di direzione e coordinamento di Gruppo, di un nuovo sistema normativo e declinazione del modello di governance per ambito funzionale.

Sostenibilità industriale:

lanciate iniziative di open innovation a supporto di energy transition (es. Call4StartUp)

Espansione nel settore subacqueo:

Nell'ambito del nuovo pilastro strategico identificato, relativo all'**espansione nel settore subacqueo**, il Gruppo ha sottoscritto accordi con realtà nazionali e internazionali attive nel dominio della subacquea, proseguendo il percorso avviato nel 2023, caratterizzato dagli accordi con Leonardo, C.A.B.I. Cattaneo e WSense.

In particolare, si segnala:

- la firma di un MoU con Sparkle per collaborare allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative per la sorveglianza e la protezione dei cavi di telecomunicazione sottomarini;
- l'esercizio dell'opzione da parte della Marina Militare Italiana per il quarto sommergibile della classe U212 NFS, contestualmente all'accordo per l'industrializzazione, produzione e integrazione a bordo di tutti gli U212 NFS di un innovativo sistema di accumulo di energia al litio;
- la firma dell'accordo con Saipem per valutare opportunità di collaborazione nella robotica sottomarina;
- la firma di un un Memorandum of Understanding (MoU) con EDGE, per la progettazione, lo sviluppo e la creazione di capacità per la fornitura di soluzioni avanzate per sistemi subacquei con e senza equipaggio negli Emirati Arabi Uniti attraverso MAESTRAL.

Piano di Sostenibilità

Il piano di sostenibilità 2023-2027 (Piano di Sostenibilità), approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. il 16 febbraio 2023, è parte integrante della visione strategica ed è volto alla creazione di valore per tutti gli stakeholder. In questo momento di trasformazione, la sostenibilità rappresenta un punto cardine per l'evoluzione dei processi produttivi e un obiettivo essenziale nello sviluppo del portafoglio prodotti in linea con le esigenze dei clienti, contribuendo a garantire un elevato livello di resilienza e uno sviluppo sostenibile del Gruppo. Il Piano di Sostenibilità 2023-2027 ha identificato 3 direttrici di sviluppo che rappresentano la visione strategica del Gruppo in termini di sostenibilità, garantiscono che gli impegni assunti da Fincantieri siano rispettati e contribuiscono al raggiungimento dei 17 Sustainable Development Goals (SDGs) definiti dall'agenda 2030 delle Nazioni Unite. In particolare, 9 SDGs sono stati riconosciuti da Fincantieri come rilevanti per il proprio business e in linea con i propri indirizzi strategici.

Il Piano di Sostenibilità è costituito da:

3 Direttrici	Prendono in considerazione i trend socio-economici globali e racchiudono i temi materiali per il Gruppo. Sono inoltre riflessi e rappresentano l'approfondimento del pilastro ESG del Piano Industriale.
24 Impegni	Assunti dal Gruppo attraverso la Carta degli Impegni di Sostenibilità.
15 temi materiali di cui 7 temi strategici	Identificati tramite un'attività di stakeholder engagement e di benchmark di mercato che ha permesso di considerare sia il punto di vista del Gruppo sia quello dei clienti, fornitori e partner, comunità finanziaria e gli altri portatori d'interesse che sono stati coinvolti tramite una survey online. I temi materiali sono ogni anno rendicontati all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria - Bilancio di Sostenibilità.
41 Obiettivi ESG	Da raggiungere nel breve, medio e lungo termine, che contribuiranno, in particolare, al raggiungimento di **9 SDGs** che Fincantieri ha riconosciuto come rilevanti per il proprio business e in linea con i propri indirizzi strategici. Tali obiettivi permettono di rendere trasparente e verificabile il percorso del Gruppo verso lo sviluppo sostenibile. Periodicamente, tali obiettivi saranno aggiornati, e verranno, inoltre, definiti nuovi target, secondo un processo di continuo allineamento alle linee strategiche e ai risultati raggiunti, al fine di integrare sempre più la sostenibilità lungo l'intera catena del valore, tenendo in considerazione i potenziali impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. La responsabilità del raggiungimento degli obiettivi inclusi nel Piano di Sostenibilità fa capo alle diverse funzioni aziendali coinvolte, che dedicano risorse, strumenti e know-how all'implementazione delle azioni sottese agli stessi obiettivi. Gli obiettivi del Piano di Sostenibilità sono revisionati annualmente, sulla base dei risultati raggiunti e le nuove necessità che emergono nel tempo.

Prosegue con successo l'implementazione del Piano di Sostenibilità che ha visto nel corso dell'anno il raggiungimento di tutti e 4 gli obiettivi e i target che avevano scadenza nel 2024. Si evidenzia che è stato raggiunto anticipatamente l'obiettivo riguardante lo studio sull'economia circolare per le navi da crociera di Fincantieri S.p.A. con scadenza 2025 e anche il target sviluppo e operatività di prototipi per attività di monitoraggio, ispezione, analisi di accessibilità ad aree ad alto rischio.

Di seguito sono riportati gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2023-2027 con scadenza finale o intermedia nel 2024. La descrizione delle iniziative riferite ai singoli obiettivi e target è riportata nella sezione Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità.

OBIETTIVO	TARGET	STATUS	CAPITOLO
Sviluppo innovativo e tecnologico per la transizione energetica e digitale			
Promozione di progetti di ricerca per lo sviluppo di nuove soluzioni di efficienza energetica o di riduzione delle emissioni in collaborazione con istituti di ricerca / università sulle tematiche collegate ai rischi climatici	Concludere quattro progetti entro il 2030, di cui: • 1 progetto	√	S4 – Consumatori e utilizzatori finali
Studio sull'economia circolare per le navi da crociera Fincantieri S.p.A. in collaborazione con università/ centro di ricerca[10]	Analizzare il livello di maturità dei player nell'ambito dell'industria navale	√	E5 – Economia circolare
	Identificare una metodologia d'analisi		
	Valutare e identificare gli strumenti per implementare le logiche dell'economia circolare		
Trasformazione digitale tramite l'introduzione di tecnologie e dotazioni al fine di ottimizzare i processi aziendali e renderli più green in linea con le best practice organizzative e gestionali di mercato[11]	Completamento refresh stampanti obsolete con riduzione TEC[12] parco printer a regime del ~70%	√	E5 – Economia circolare
	Graduale adozione infrastruttura Public Cloud e servizi Printing da parte di tutte le società italiane la cui gestione IT rientra nel perimetro della Capogruppo	√	
Digitalizzazione dei processi interni e di collaborazione con le terze parti	Digitalizzazione e centralizzazione dei processi cartacei relativi alla documentazione dell'avanzamento lavori dei fornitori (SAL e FAT area Ingegneria e COP[13]) e per la gestione degli accessi delle ditte dell'indotto per Fincantieri S.p.A., abilitando a regime a parità di carico di lavoro una riduzione delle stampe cartacee di c.a. 1,1 milioni/anno	√	S4 – Consumatori e utilizzatori finali
	Introduzione di una soluzione per la gestione dei trasporti materiali da, verso e tra le sedi del Gruppo[14], in grado di gestire logistic provider multipli e logiche di slot booking, e sperimentazione di algoritmi basati su High Performance Computing o Quantum Computing per ottimizzare trasporti infra-gruppo e inventario generando un beneficio diretto sulle emissioni	√	
	Roll-out ERP SAP, piattaforma abilitante per la digitalizzazione dei processi, nelle società controllate: Fincantieri Marinette Marine (FMM), MI S.p.A.	√	
Introduzione di soluzioni innovative di analytics e process mining in grado di fornire insight per l'ottimizzazione dei processi	Creazione di una base dati aziendale (Data Platform) alimentata con i dati provenienti dai sistemi master aziendali (es. SAP, Inspection Call), attivazione servizi di AI/machine learning al fine di alimentare analytics utili a fornire insight sulle aree a minore efficienza e ad identificare opportunità di ottimizzazione e/o snellimento dei processi e implementazione analytics e strumenti di analisi predittiva: Wave 2: 25 use case	√	S4 – Consumatori e utilizzatori finali
	Estensione degli strumenti di analytics alle altre società del Gruppo che adottano stessi processi: VARD (Norvegia, Romania)	√	
Riduzione dei rifiuti	Mantenere la quota di rifiuti avviati al riciclo tra l'80-90% ogni anno	√	E5 – Economia circolare
Protezione della biodiversità	Avvio del progetto per la protezione della biodiversità	√	E4 – Biodiversità ed ecosistemi
Sensibilizzare i dipendenti e il Vertice aziendale sui rischi cyber e formarli a riconoscerli	Somministrare campagne di phishing awareness ai dipendenti (impiegati, quadri e dirigenti): • 2 campagne[15]	√	S4 – Consumatori e utilizzatori finali
	Estensione della campagna di phishing awareness ai dipendenti della controllata VARD group AS	√	
	Attuazione di sessioni di induction al Vertice aziendale (compreso il Consiglio di Amministrazione): • 1 sessione di induction[16]	√	

Obiettivo completato | √ **Target completato**

10 Perimetro Fincantieri S.p.A.
11 Perimetro As-Is Capogruppo: Servizi Data Center - Fincantieri S.p.A., Isotta Fraschini Motori, FC Infrastructure, FC SI, FC Oil&Gas, alcune società del gruppo Marine Interiors, VARD (solo servizi centralizzati FC); Servizi Printing - Fincantieri S.p.A., FC Infrastructure, FC SI, OSN, FC Oil&Gas, alcune società del gruppo Fincantieri NexTech, alcune società del gruppo Marine Interiors. Nell'ambito del progetto di roll-out SAP in Fincantieri Marinette Marine (FMM), è stata attivata un'istanza cloud per l'erogazione in modalità IaaS dei servizi ERP in US.
12 Typical Electricity Consumption (TEC): consumo elettrico di un dispositivo attraverso una metodologia standard riconosciuta a livello internazionale. Il valore TEC è espresso in KWh/week.
13 COP: Coordinamento Produzione.
14 Perimetro Fincantieri S.p.A., Marine Interiors Cabins S.p.A., Fincantieri Infrastructure S.p.A., Centro Servizi Navali S.p.A.
15 Perimetro Fincantieri S.p.A. e Fincantieri NexTech S.p.A.
16 Perimetro Fincantieri S.p.A.

OBIETTIVO	TARGET	STATUS	CAPITOLO
Protezione, inclusione e sviluppo delle persone e delle comunità			
In armonia con le linee di indirizzo in via di definizione[17] e le best practice internazionali, identificare in maniera proattiva e valutare i potenziali rischi ed impatti relativi al rispetto dei diritti umani, recepiti nella policy e nel Codice Etico, richiamati e sottoscritti dai fornitori nelle condizioni generali d'ordine	Realizzazione di un piano di interventi mirati a valle della due diligence	√	S2 – Lavoratori nella catena del valore
Audit annuali di sostenibilità da parte di Fincantieri (di seconda parte) presso i fornitori per valutare e monitorare i fornitori circa il rispetto dei diritti umani, della salute e sicurezza e dell'ambiente	Audit ai fornitori del Gruppo di interesse prioritario/strategico sul rispetto dei diritti umani, della salute e sicurezza e dell'ambiente (c.a. 200 fornitori inclusi i 7 residuali non svolti a causa delle problematiche dovute alla pandemia COVID) con almeno 40 audit all'anno. A partire dall'anno 2023 sulla base del punteggio ottenuto dall'audit sono definiti in maniera continuativa piani di recupero, phase out progressive o immediate a seconda della gravità, riportando l'evidenza nell'Osservatorio dei Fornitori[18].	√	S2 – Lavoratori nella catena del valore
Garantire massima integrazione e pieno coinvolgimento della popolazione aziendale sviluppando iniziative di formazione e sensibilizzazione sul tema della diversità e inclusione	1 progetto per valorizzare la multiculturalità ed eliminazione di ogni forma di discriminazione[19]	√	S1 – Forza lavoro propria
	1 progetto per sensibilizzare sul tema della disabilità a livello Gruppo	√	
Rafforzare l'uguaglianza di genere e l'emancipazione femminile promuovendo progetti volti a garantire condizioni paritarie per le donne nel mondo del lavoro	Sviluppare un programma formativo a supporto della carriera professionale delle donne del Gruppo	√	S1 – Forza lavoro propria
	Riduzione del 100% del weighted gender pay gap	√	

Obiettivo completato **√ Target completato**

17 Al fine di anticipare le richieste contenute nella Proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità.
18 Perimetro Gruppo escluse le controllate americane.
19 Perimetro Fincantieri S.p.A. e ditte dell'indotto.

OBIETTIVO	TARGET	STATUS	CAPITOLO
Eccellenza industriale			
Miglioramento delle performance salute e sicurezza sul lavoro nella logica mirata all'azzeramento del fenomeno infortunistico a tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente di lavoro	Contenere l'indice di frequenza per infortunio sul lavoro[20] al di sotto del 7,5 per i prossimi 5 anni	√	S1 – Forza lavoro propria
	Contenere l'indice di gravità[21] entro lo 0,2 per i prossimi 5 anni	√	
Conduzione di analisi del rischio stress-lavoro correlato	100% dei cantieri e controllate italiane nell'arco temporale di 4 anni analizzati sul rischio stress-lavoro correlato[22]	√	S1 – Forza lavoro propria
Strumenti di supporto atti a migliorare l'ergonomia e ridurre i carichi di lavoro	Realizzare uno studio di fattibilità per l'adozione di strumenti a supporto di attività manuali, quali ad esempio eso-scheletri industriali, che risultino compatibili con l'ambiente di lavoro a bordo di navi in costruzione in relazione all'aumento dell'età media della popolazione lavorativa al fine di ottenere un miglioramento delle condizioni di lavoro in alcune attività che impegnano l'apparato muscolo-scheletrico attraverso strutture robotiche di vario tipo	√	S1 – Forza lavoro propria
Supporto alle attività ispettive tramite sistemi robotizzati	Sviluppo e operatività di 3 prototipi quali ad esempio: quadrupedi o rover dotati di sensori per attività di monitoraggio, droni per l'ispezione per l'analisi di accessibilità ad aree ad alto rischio	√	S1 – Forza lavoro propria
Incremento del livello di controllo sull'esposizione al rischio cyber della supply chain di prodotto	Attivazione di un piano di verifiche in merito all'esposizione al rischio cyber dai sistemi afferenti ad un parco di 20 fornitori, rappresentativi del 90% dei sistemi critici del settore Cruise dal punto di vista cyber come indicato dalla normativa IACS UR E26[23]	√	S4 – Consumatori e utilizzatori finali
Sviluppo di una Sustainable Supply Chain allo scopo di integrare i criteri di sostenibilità nel sistema di qualifica dei fornitori e per garantire un adeguato presidio dei rischi[24]	Attribuzione score ESG ad almeno il 50% dei fornitori qualificati strategici[25]	√	G1 – Condotta delle imprese
	ESG assessment e gap analysis sul campione valutato		
Sensibilizzazione dei fornitori sulle tematiche ESG[26]	Organizzazione di almeno una sessione di engagement sulle tematiche ESG all'anno con i fornitori strategici	√	G1 – Condotta delle imprese
Gestione dei "conflict minerals" lungo la supply chain	Individuazione ed implementazione di strumenti contrattuali per la gestione dei "conflict minerals"[27]	√	S2 – Lavoratori nella catena del valore
Assegnazione di obiettivi di sostenibilità nell'ambito del sistema di retribuzione variabile aziendale	Attribuzione ad almeno il 25% del personale che ha accesso al sistema di retribuzione variabile di obiettivi di sostenibilità[28]	√	S1 – Forza lavoro propria
Allineamento del programma di Travel Security FINCANTIERI alla linea guida UNI ISO 31030:2021 Travel risk management - Guidance for organizations per garantire ulteriormente la sicurezza dei dipendenti in trasferta	Definizione e pubblicazione di una Travel Risk Policy compliant alla ISO 31030 e aggiornamento in linea delle procedure aziendali esistenti (ove necessario)[29]	√	S1 – Forza lavoro propria
	Definizione di un modello operativo di Travel Risk Management (TRM) per Fincantieri S.p.A.		

Obiettivo completato **√ Target completato**

Il Piano di Sostenibilità 2023-2027 è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/sostenibilita/governance/piano-di-sostenibilita

20 Indice di frequenza (injury rate) (n. infortuni sul lavoro/ore lavorate *1.000.000).
21 Indice di gravità (n. giorni persi per infortunio/ore lavorate * 1.000).
22 Perimetro Italia.
23 Perimetro Fincantieri S.p.A.
24 Perimetro Gruppo escluse le controllate americane.
25 Si intendono i fornitori presenti in Albo, al netto dei fornitori referenziati ed imposti dal cliente.
26 Perimetro Gruppo escluse le controllate americane.
27 Fanno riferimento alle materie prime o minerali - stagno, tantalio, tungsteno e oro (le «3TG») - provenienti da zone ad alto rischio o interessate da conflitti armati, il cui commercio può finanziare gruppi armati, alimentare il lavoro forzato e altre violazioni dei diritti umani e sostenere la corruzione e riciclaggio di denaro.
28 Perimetro Italia.
29 Perimetro Fincantieri S.p.A.

Rating e riconoscimenti di sostenibilità

Nel contesto nazionale e internazionale, Fincantieri rappresenta un punto di riferimento nella cultura industriale e intende porsi come modello anche nell'ambito della sostenibilità. Garantire un equilibrio tra competitività, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale è un obiettivo strategico per la Società, perseguito tramite una strategia integrata che coniuga crescita del business, solidità finanziaria e sostenibilità sociale e ambientale.

In questa prospettiva, Fincantieri si impegna a generare valore nel breve, medio e lungo termine, con un impegno concreto verso le generazioni presenti e future. Per tradurre questa visione in azioni tangibili, il Gruppo diffonde tra le proprie persone la cultura della sostenibilità, affinché ciascuna trasmetta quotidianamente nel proprio lavoro i principi portanti della responsabilità sociale, contribuendo così a soddisfare le aspettative di tutti gli stakeholder. Questo approccio innesta un circolo virtuoso che genera sinergie e attiva un impegno condiviso e proattivo.

Per formalizzare e rendere vincolante questo impegno verso l'esterno, fin dal 2019 Fincantieri ha aderito al **Global Compact** delle Nazioni Unite, la più estesa iniziativa a livello mondiale per la sostenibilità del business. Si tratta di un'iniziativa di adesione volontaria a dieci principi universali relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione, che promuovono i valori della sostenibilità nel lungo periodo attraverso azioni politiche, pratiche aziendali, comportamenti sociali e civili. Successivamente, Fincantieri ha sottoscritto i **Women's Empowerment Principles**, sette principi promossi dal Global Compact e da UN Women dedicati alle aziende e volti all'attivazione di azioni concrete e alla promozione di una condizione paritaria per le donne nel mondo del lavoro. Con questo impegno, il Gruppo intende portare a bordo un futuro dove l'equità sia una realtà comune e condivisa, e dove le unicità di ciascun individuo siano un fattore di ricchezza. Infatti è solo permettendo a ogni persona di esprimere il proprio talento, che si può coltivare pienamente il capitale umano.

Nel corso del 2024 il Gruppo Fincantieri ha consolidato la sua posizione di best in class sulle tematiche di sostenibilità nel proprio settore, come evidenziato dai seguenti rating e riconoscimenti ottenuti.



Rating e score di sostenibilità

Agenzia di rating/analisi ESG	Descrizione	2021	2022	2023	2024
CDP	CDP è un ente no profit indipendente, che valuta l'impegno delle aziende a livello globale nella gestione e nel monitoraggio dei rischi e delle opportunità connesse al cambiamento climatico. La sua analisi è in linea con le richieste della Task force for Climate-Related Financial Disclosures (TCFD) e con i principali standard ambientali. La sua scala di valutazione va da D (minimo) a A (massimo) e Fincantieri si colloca nella fascia più alta, chiamata **Leadership**.	**A-**	**A-**	**A-**	**A-**
Sustainalytics	Sustainalytics è una agenzia controllata da Morningstar. Valuta le aziende in base al ESG Risk Rating che fornisce un punteggio complessivo basato sulla valutazione di quanto l'Azienda sia esposta ai rischi Environmental, Social e Governance (ESG) e come questi siano gestiti. La scala va da 0 (rischio basso) a 40 (rischio elevato). È stata inoltre inserita, per il secondo anno consecutivo, nella prestigiosa lista delle "**Top-Rated ESG Companies**". Tale riconoscimento sottolinea l'eccezionale performance della Società.	**19,7** low risk	**17,4**[30] low risk	**14,2** low risk	**13,4** low risk
Moody's	Moody's ESG Solutions, mira a comprendere le prestazioni ESG dell'organizzazione, valutarne l'esposizione ai rischi, le politiche e i piani d'azione. La scala di valutazione va da 0 a 100 ed è composta da quattro fasce: Weak (0-29), Limited (30-49), Robust (50-59) e Advanced (60-100). Fincantieri si è confermata per il quinto anno nel range "**Advanced**".	**70/100** Advanced	**70/100** Advanced	**69/100** Advanced	**70/100** Advanced
S&P Global	S&P Global, attraverso il questionario Corporate Sustainability Assessment (CSA), valutata le aziende sugli aspetti ESG con una scala di valutazione da 0 a 100. Fincantieri è stata valutata all'interno del paniere IEQ Machinery and Electrical Equipment, ottenendo un punteggio di 59/100 in data 31 gennaio 2025.	**58/100** in data 20/12/2021	**61/100** in data 16/12/2022	**59/100** in data 23/01/2024	**59/100** in data 31/01/2025

Riconoscimenti di sostenibilità

Integrated Governance Index 2024	Fincantieri si è confermata tra le aziende "**Top Performer**" valutate attraverso l'Integrated Governance Index (IGI) 2024 promosso da EticaNews. IGI è un indice quantitativo costruito sulla base di un questionario rivolto alle principali società italiane che ha lo scopo di misurare il grado di integrazione dei fattori ESG nel governo e nell'identità aziendale. Nel 2024 hanno aderito al progetto, giunto alla sua nona edizione, 93 aziende. Fincantieri è passata dal livello Leader a quello Top Performer, classificandosi al primo posto nella categoria "Industry".
Universum	In Italia, per il sesto anno consecutivo Fincantieri è stata riconosciuta da Universum come "**Most Attractive Employers**" in Itala." Il ranking di Universum, società leader nelle ricerche di Employer Branding, identifica le aziende più attrattive per studenti e giovani professionisti chiedendo loro quali siano e caratteristiche più rilevanti e distintive nella scelta di un potenziale datore di lavoro. Sia nella classifica degli studenti che in quella dei giovani professionisti, Fincantieri S.p.A. si è posizionata tra le prime 50 aziende nelle discipline Science, Technology, Engineering and Mathematics (STEM) e tra le migliori 100 nella categoria Business/Economics rafforzando la sua leadership davanti a numerose realtà industriali.
Top Employer Italia	Fincantieri ha ricevuto per il quarto anno consecutivo da Top Employers Institute la certificazione "**Top Employer Italia 2025**", il riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie HR e della loro attuazione per contribuire al benessere delle persone, migliorare l'ambiente di lavoro e il mondo del lavoro. La certificazione Top Employers viene rilasciata alle aziende che raggiungono e soddisfano gli elevati standard richiesti dalla HR Best Practices Survey. La Survey ricopre 6 macroaree in ambito HR: Diversity, Equity & Inclusion; Leadership; People Strategy; Employer Branding; Purpose & Values; Employee Listening. Fincantieri ha migliorato costantemente i propri risultati nel corso degli anni, a conferma della costante attenzione verso l'ascolto e il coinvolgimento delle persone, l'impegno costante nel favorire un ambiente di lavoro sempre più inclusivo e la capacità di attrarre i talenti e investire nella formazione e sviluppo dei dipendenti.
Oscar di Bilancio 2024	Fincantieri ha ricevuto l'Oscar di Bilancio 2024 nella categoria Grandi Imprese Quotate, nell'ambito della 60a edizione dell'evento promosso da FERPI, in collaborazione con Borsa Italiana e Università Bocconi. La giuria ha riconosciuto il valore distintivo della rappresentazione chiara e approfondita delle tematiche ESG, in armonia con gli obiettivi delineati nell'Agenda 2030. Il bilancio si è contraddistinto per la trasparenza, l'accurata analisi dei rischi e l'integrazione di strategie volte a una comunicazione strutturata ed efficace. Questo prestigioso riconoscimento, che giunge per la terza volta dopo le edizioni del 2020 e del 2022, sottolinea ulteriormente l'impegno di Fincantieri nell'ambito della sostenibilità, già premiato in passato con il "**Premio Speciale per il Bilancio di Sostenibilità**".
Premio Impresa Umana 2025	Fincantieri è stata insignita del Premio Impresa Umana 2025, un riconoscimento assegnato da Economy Group in partnership con Pane Quotidiano. Il premio sottolinea l'impegno dell'azienda su iniziative di sostenibilità sociale, con l'obiettivo di promuovere la protezione, l'inclusione e lo sviluppo delle persone e delle comunità, come evidenziato nel Piano di Sostenibilità 2023-2027 e nel Bilancio di Sostenibilità 2023. Questo riconoscimento conferma l'impegno continuo di Fincantieri nello sviluppo sostenibile, attraverso investimenti strategici per la crescita delle persone, delle comunità e dei territori in cui l'azienda è attivamente presente.
SDGs Leaders Summit 2024	Nell'ambito del SDGs Leaders Summit 2024, Fincantieri ha ricevuto un prestigioso riconoscimento nella comunità degli approvvigionamenti, grazie al progetto PartnerShip, un programma focalizzato sullo sviluppo della supply chain nella transizione sostenibile. Questo premio conferma l'impegno del Gruppo Fincantieri verso la sostenibilità e si aggiunge al riconoscimento ricevuto dal nostro CEO, Pierroberto Folgiero, premiato nella categoria "Social Impact" dei CEOforLIFE Awards.
Safety Award	Nel 2024, in linea con gli anni precedenti, lo Shipbuilders Council of America (SCA) ha assegnato a Fincantieri Marinette Marine i premi alle aziende che si sono distinte per il miglioramento delle operazioni, la promozione della sicurezza e la prevenzione degli incidenti. I riconoscimenti assegnati includono: "**Excellence in Safety Award**": attribuito alle aziende che non hanno registrato incidenti mortali durante l'anno, che presentano regolarmente report trimestrali relativi alla sicurezza sul lavoro e che registrano una media annua del Total Recordable Incident Rate (TRIR) inferiore alla media calcolata da SCA. "**Improvement in Safety Award**": riservato alle aziende che hanno ridotto il proprio TRIR annuo del 10% o più rispetto all'anno precedente, come dimostrato dai report trimestrali completi inviati allo SCA. "**Significance in Safety Award**": conferito ai cantieri navali che durante l'anno non hanno registrato decessi e che hanno mantenuto un TRIR inferiore a 1.0.

30 Aggiornato al mese di giugno 2023.

Business Outlook

I settori in cui Fincantieri opera riflettono prospettive di crescita importanti caratterizzate da macrotrend positivi nel mercato del turismo da crociera, nell'evoluzione geopolitica che spinge ad un incremento nella spesa per la difesa e nella crescente necessità di sviluppo delle risorse energetiche offshore, sia nell'eolico che nell'oil & gas.

Il **business Cruise**, in cui Fincantieri è leader di mercato, evidenzia un'accelerazione della crescita. Tutti i maggiori armatori segnalano un trend positivo al di sopra delle aspettative per i principali indicatori di settore quali prenotazioni, prezzi delle crociere, ricavi di bordo, redditività. Il CLIA stima il conseguimento di 39,7 milioni di crocieristi entro il 2027 (CAGR +4,6%); negli anni successivi è prevedibile un'ulteriore crescita con il conseguimento di circa 48,5 milioni al 2032 (CAGR 2024-2032 del +4,3%). La ripresa degli ordinativi che nel 2024 ha riguardato tutte le classi di navi, dal lusso alle contemporary, è anche alimentata dall'introduzione di nuove normative in campo ambientale che accelerano il processo di rinnovo della flotta. Tale scenario favorevole, caratterizzato dalla ripartenza degli investimenti con una visione di lungo periodo da parte delle maggiori compagnie crocieristiche, trova conferma nella recente trasformazione in ordine della LOI siglata nel 2024 per la costruzione di quattro nuove navi destinate alla compagnia Norwegian Cruise Line, le più grandi mai ordinate per questo brand.

Per quanto riguarda il **business della Difesa**, nel 2024 il budget a livello globale si è attestato a circa 2,48 bilioni di USD[31] (+1,1% rispetto al 2023, tenendo conto dell'inflazione), confermando un trend in crescita dal 2014 (+2,8% annuo).

In ambito navale, si prevede che l'attuale contesto geopolitico internazionale in rapida evoluzione aprirà nuovi scenari, caratterizzati da un aumento delle risorse destinate a programmi di rafforzamento delle flotte a scopi di difesa e deterrenza. Tale trend offre interessanti opportunità di crescita per il Gruppo, in un mercato indirizzabile pari a circa euro 20 miliardi in arco piano, in particolare in Italia e negli Stati Uniti e in quadranti strategici rilevanti quali il Medio Oriente e il sud est asiatico dove il Gruppo ha rafforzato la propria presenza.

Sul mercato domestico è proseguito nel 2024 il piano di rinnovo della flotta della Marina Italiana con la finalizzazione dei contratti di costruzione di unità di nuova generazione, specificatamente due fregate "FREMM EVO" e un quarto pattugliatore, mentre per il segmento subacqueo è stato perfezionato l'ordine per un quarto sottomarino. Sul mercato statunitense, sono state esercitate le opzioni per la quinta e la sesta fregata multiruolo di futura generazione Constellation-Class.

All'estero, oltre al contratto per due MPCS-multipurpose combat ship/PPA per il governo indonesiano, sono stati conclusi una serie di accordi in Medio Oriente (Egitto, Qatar, Arabia Saudita ed Emirati Arabi) e nell'area asiatica.

Le numerose attività ed accordi messi in campo ai fini del rafforzamento della leadership tecnologica nel dominio subacqueo, settore cruciale per il futuro della sicurezza e della tecnologia marittima, culminati con l'acquisizione della Remazel e della linea di business Underwater Armament Systems (UAS) di Leonardo S.p.A, comportano un importante allargamento del mercato di riferimento del Gruppo.

Nel **segmento Offshore**, la richiesta di energia rinnovabile si conferma come driver di domanda solido per la crescita dell'eolico offshore, seppur con uno sviluppo più a rilento rispetto alle attese.

Nel 2024 la domanda di mezzi specializzati di tipo SOV/CSOV si è mantenuta su livelli elevati totalizzando 20 ordini di cui 8 acquisiti dalla controllata norvegese VARD, che conferma la propria leadership di mercato, detenendo un terzo del portafoglio ordini mondiale.

Le politiche di transizione green e la definizione di target ambiziosi da parte dei Governi, specie in Europa, continueranno a supportare la domanda nel lungo termine.

Nuove opportunità di mercato sono emerse nel 2024 a fronte della crescente domanda di energia che ha contribuito a rilanciare gli investimenti nel comparto dell'Oil & Gas. Tale tendenza, confermata anche per i prossimi anni, ha generato la richiesta di mezzi particolarmente flessibili (MSV, OECV, ECV)[32] dedicati all'attività di costruzione o manutenzione, anche in ambito subsea, e idonei a supportare progetti sia nel campo dell'eolico offshore che dell'Oil & Gas. La controllata norvegese VARD è riuscita a cogliere queste opportunità acquisendo nell'anno ordini per 8 navi innovative (su 21 unità a livello mondiale), tutte a propulsione ibrida.

Il Gruppo prevede di **proseguire nel corso del 2025 l'implementazione del Piano Industriale 2023-2027**, focalizzandosi su:

(i) la creazione di un portafoglio distintivo di tecnologie, prodotti e servizi nel settore underwater in grado di rispondere alle esigenze dei clienti nei settori sia della difesa sia civile;
(ii) aumento dell'efficienza operativa, con particolare attenzione alle performance dell'indotto e all'industrializzazione di soluzioni di robotica e automazione (robot, digital twin, logistica); ingresso in una nuova fascia di navi cruise (oltre 200.000 tonnellate di stazza lorda) abilitato dagli investimenti previsti nel cantiere di Monfalcone;
(iii) introduzione di tecnologie digitali avanzate, come l'intelligenza artificiale, per ottimizzare l'ingegneria e gli acquisti;
(iv) lo sviluppo della piattaforma tecnologica per l'abilitazione di funzionalità da integrare a bordo nave attraverso prodotti e servizi digitali evoluti;
(v) l'ulteriore rafforzamento delle competenze di system integrator in ambito navale di Orizzonte Sistemi Navali;
(vi) implementazione di sistemi per la decarbonizzazione del settore marittimo (integrazione di sistemi di stoccaggio e utilizzo dell'idrogeno a bordo).

L'aspettativa di una continua crescita delle attività del Gruppo si riflette sulle previsioni di un incremento dei ricavi per il 2025, attesi a circa euro 9 miliardi, incluso il contributo dell'integrazione del ramo di business "Underwater Armament Systems" di Leonardo. Si conferma inoltre il forte aumento della redditività con un EBITDA margin superiore al 7% a fine 2025. Sul fronte finanziario si prevede un'ulteriore accelerazione del processo di deleveraging, con un rapporto di indebitamento PFN/EBITDA atteso in linea con il 2024, in netto miglioramento rispetto all'obiettivo 2025 del Piano Industriale (compreso tra 4,5x e 5,5x). Si conferma infine un utile netto positivo nel 2025.



31 Fonte: Global Defence Budget, Jane's, 21 gennaio 2025 – dati in termini reali (tenendo conto dell'inflazione).
32 MSV-Multipurpose Supply Vessel, OECV-Ocean Energy Construction Vessel, ECV-Energy Construction Vessel.

Andamento del Gruppo

Ordini, carico di lavoro e consegne

Nel 2024 **il Gruppo ha registrato un livello record di nuovi ordini per un valore pari a euro 15.355 milioni** rispetto a euro 6.600 milioni del 2023 e con un book-to-bill ratio (ordini/ricavi) pari a **1,9** (0,9 nel 2023).

Dettaglio ordini	**31.12.2024**		**31.12.2023**	
(euro/milioni)	importi	%	importi	%
Fincantieri S.p.A.	12.041	78	3.336	51
Resto del Gruppo	3.314	22	3.264	49
Totale	**15.355**	**100**	**6.600**	**100**
Shipbuilding	13.194	86	4.148	63
Offshore e Navi speciali	1.555	10	1.801	27
Sistemi, Componenti e Infrastrutture	1.389	9	1.050	16
Consolidamenti	(783)	(5)	(399)	(6)
Totale	**15.355**	**100**	**6.600**	**100**

Il **carico di lavoro complessivo del Gruppo** ha raggiunto al 31 dicembre 2024 il livello di euro **51,2** miliardi, di cui euro **31,0** miliardi di backlog (euro 23,1 miliardi al 31 dicembre 2023) ed euro **20,2** miliardi di soft backlog (euro 11,7 miliardi al 31 dicembre 2023) con uno sviluppo delle commesse in portafoglio previsto fino al 2033.

Il backlog ed il carico di lavoro complessivo garantiscono rispettivamente circa **3,8** e circa **6,3** anni di lavoro se rapportati ai ricavi sviluppati nel 2024. La composizione del backlog per settore è evidenziata nella tabella che segue:

Dettaglio carico di lavoro complessivo	**31.12.2024**		**31.12.2023**	
(euro/milioni)	importi	%	importi	%
Fincantieri S.p.A.	23.047	74	15.883	69
Resto del Gruppo	7.931	26	7.189	31
Totale Backlog	**30.978**	**100**	**23.072**	**100**
Shipbuilding	26.497	86	18.908	82
Offshore e Navi speciali	2.192	7	1.866	8
Sistemi, Componenti e Infrastrutture	3.001	10	2.688	12
Consolidamenti	(712)	(3)	(390)	(2)
Totale	**30.978**	**100**	**23.072**	**100**
Soft backlog*	**20.200**	**100**	**11.700**	**100**
Carico di lavoro complessivo	**51.178**	**100**	**34.772**	**100**

* Il Soft backlog rappresenta il valore delle opzioni contrattuali, delle lettere d'intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata non ancora riflesse nel carico di lavoro.

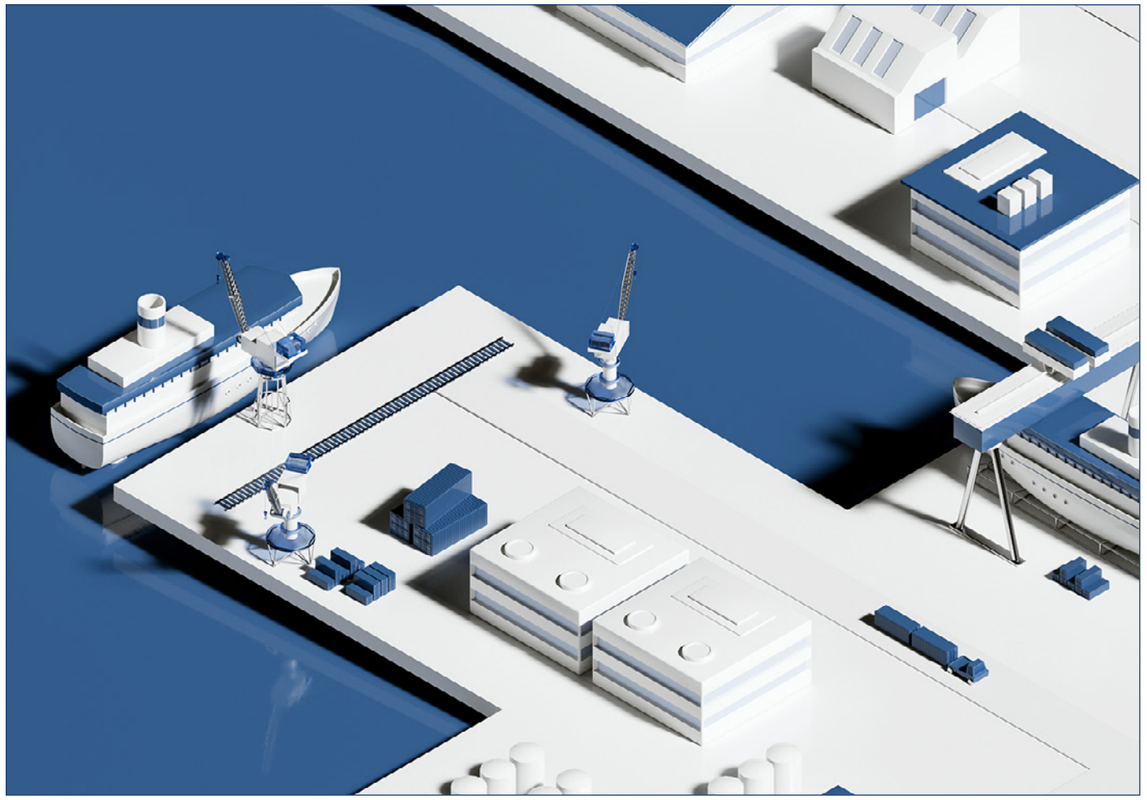
Il dettaglio del numero di navi consegnate, acquisite e di quelle in portafoglio è evidenziato nella tabella che segue:

Consegne, Ordini e Portafoglio (numero di navi)	**31.12.2024**	**31.12.2023**
Navi consegnate	20	26
Navi acquisite	33	23
Navi in portafoglio	98	85

Nella tabella che segue sono riportate le consegne effettuate nel 2024 e quelle previste nei prossimi anni per le unità in portafoglio per le principali aree di business, suddivise per anno.

(numero)	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**Oltre il 2029**	**Totale***
Navi da crociera	4	6	7	5	4	2	4	28
Difesa	6	7	5	4	3	4	10	33
Offshore e Navi speciali	10	14	13	9	1			37
TOTALE	**20**	**27**	**25**	**18**	**8**	**6**	**14**	**98**

* Numero delle unità in portafoglio per le principali aree di business al 31 dicembre 2024.



Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del 2024 ammontano a euro 263 milioni, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Il potenziamento degli asset e l'incremento della loro efficienza operativa sia in Italia che all'estero sono elementi cardine a supporto della strategia di crescita sostenibile del Gruppo, che si fonda su un continuo processo di miglioramento della qualità del prodotto e di ottimizzazione dei costi gestionali e di trasformazione, con l'obiettivo di accrescere il portafoglio ordini, incrementare il livello di eccellenza del processo produttivo e rafforzare ulteriormente la posizione di riferimento di Fincantieri a livello internazionale.

In tale contesto, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il posizionamento del Gruppo nel settore della cantieristica navale, sia civile che militare nel triennio 2022-2024 sono stati investiti circa euro 816 milioni nei siti produttivi, italiani ed esteri, per: i) efficientare, anche in termini di automazione, il processo produttivo, ii) adeguare le proprie infrastrutture operative al corposo backlog acquisito negli ultimi anni e iii) traguardare gli obiettivi di sostenibilità di Gruppo, con particolare riferimento alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera.

Dettaglio investimenti	**31.12.2024**		**31.12.2023***	
(euro/milioni)	importi	%	importi	%
Fincantieri S.p.A.	158	60	124	48
Resto del Gruppo	105	40	134	52
Totale	**263**	**100**	**258**	**100**
Shipbuilding	160	61	162	63
Offshore e Navi speciali	40	15	24	9
Sistemi, Componenti e Infrastrutture	28	11	35	14
Altre attività	35	13	37	14
Totale	**263**	**100**	**258**	**100**
Attività immateriali	104	39	55	21
Immobili, impianti e macchinari	159	61	203	79
Totale	**263**	**100**	**258**	**100**

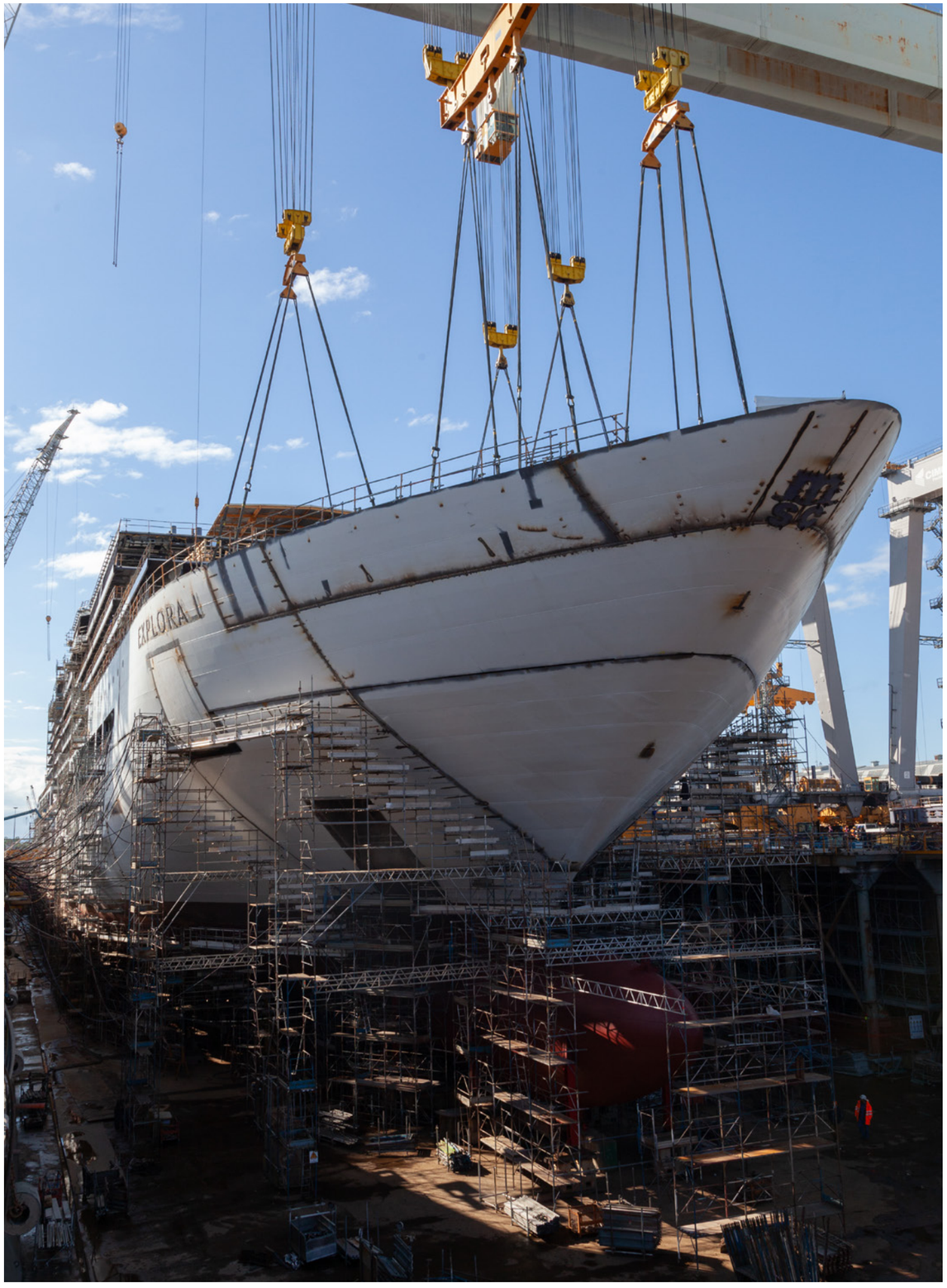
* I dati comparativi sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi.

Per maggiori dettagli sul piano degli investimenti si rimanda al capitolo "Il piano degli investimenti".

R&S e Innovazione

Fincantieri considera la Ricerca e l'Innovazione come capisaldi per il successo dell'Azienda e abilitatori per accrescere la propria futura competitività in un contesto di mercato in rapida evoluzione. Nel 2024 i costi di Ricerca e Sviluppo (per la quota parte non capitalizzata) ammontano a euro 175 milioni e afferiscono a numerosi progetti connessi all'innovazione di processo e di prodotto, che trovano una concreta applicazione anche nella fase di progettazione delle nuove navi acquisite. Tali attività sono regolarmente condotte dal Gruppo quale presupposto strategico per mantenere, anche in futuro, un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

Il Gruppo, in considerazione della loro utilità pluriennale, ha inoltre capitalizzato nel 2024 costi relativi a progetti di sviluppo per euro 26 milioni. I progetti capitalizzati si riferiscono principalmente alle attività di sviluppo di soluzioni e sistemi innovativi in grado di migliorare l'efficienza delle navi da crociera sia in termini di bilancio energetico che di riduzione dell'impatto ambientale, nonché alla realizzazione di impianti innovativi per il potenziamento dei requisiti tecnologici di alcune tipologie di navi militari. Per maggiori dettagli sul piano degli investimenti si rimanda al capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" sezione "S4 - Consumatori e utilizzatori finali".



Risultati economico-finanziari del Gruppo

Di seguito si riportano gli schemi consolidati di Conto economico, Struttura patrimoniale e Rendiconto finanziario riclassificati, lo schema della Posizione finanziaria netta consolidata e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione. Per la riconciliazione tra tali schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda all'apposita sezione "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione con quelli obbligatori".

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(euro/milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi e proventi	**8.128**	**7.651**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(6.245)	(5.960)
Costo del personale	(1.371)	(1.219)
Accantonamenti	(3)	(75)
EBITDA[1]	**509**	**397**
EBITDA margin	***6,3%***	***5,2%***
Ammortamenti e svalutazioni	(263)	(235)
EBIT	**246**	**162**
EBIT margin	***3,0%***	***2,1%***
Proventi ed (oneri) finanziari	(178)	(169)
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	7	4
Imposte dell'esercizio	(18)	(4)
Risultato d'esercizio adjusted	**57**	**(7)**
di cui Gruppo	*63*	*(7)*
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	(39)	(61)
- di cui costi relativi ai contenziosi per danni da amianto	*(38)*	*(61)*
- di cui altri proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	*(6)*	
- di cui ripristini di valore Attività immateriali	*12*	
- di cui svalutazione Immobili, impianti e macchinari e Attività immateriali	*(7)*	
Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione o non ricorrenti	9	15
Risultato d'esercizio	**27**	**(53)**
di cui Gruppo	*33*	*(53)*

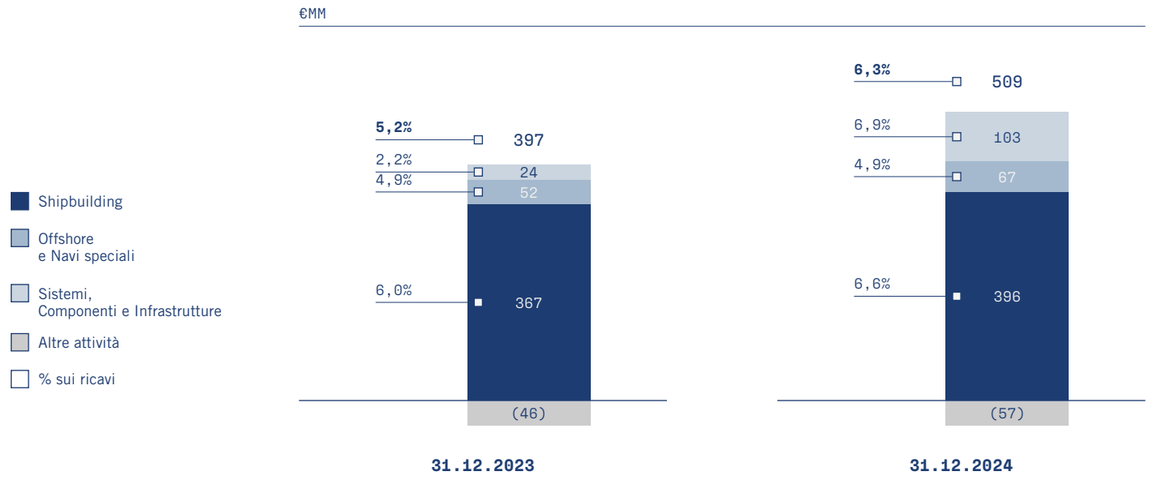
1 Tale valore non include i proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.

Dettaglio Ricavi

I **Ricavi e proventi** del 2024 sono pari ad euro 8.128 milioni, con un incremento del 6,2% rispetto al 2023, in linea con le previsioni per il 2024 e in linea con le aspettative di crescita del Piano Industriale. La prevista riduzione dei ricavi del settore Shipbuilding (-2,3%) è più che compensata dalla crescita realizzata nei settori Offshore e Navi Speciali e Sistemi, Componenti e Infrastrutture, che chiudono il 2024 con ricavi in aumento rispettivamente del **28%** e del **36%**. Al lordo dei consolidamenti, Shipbuilding contribuisce per il **68%** (74% nel 2023), Offshore e Navi speciali per il **15%** (13% nel 2023) e Sistemi, Componenti e Infrastrutture per il **17%** (13% nel 2023) sul totale ricavi e proventi di Gruppo.

Dettaglio EBITDA

L'**EBITDA** del 2024 raggiunge euro **509** milioni (in aumento del **28%** rispetto ad euro 397 milioni nel 2023), con un **EBITDA margin** in progresso al **6,3%** (5,2% al 31 dicembre 2023), e trainato dalla spinta delle iniziative previste dal piano industriale, quali l'efficientamento operativo sul settore Shipbuilding, il derisking del Polo delle Infrastrutture, il potenziamento del Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici ed il riposizionamento strategico del Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali.



Il dettaglio dei proventi e oneri non ricompresi nell'EBITDA è riportato nella seguente tabella:

(euro/milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto	(38)	(61)
Altri proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	(6)	
TOTALE	**(44)**	**(61)**

L'**EBIT** è positivo per euro **246** milioni nel 2024 (euro 162 milioni nel 2023). L'**EBIT margin** (incidenza percentuale sui Ricavi e proventi) è migliorato al **3,0%** (2,1% al 31 dicembre 2023), principalmente per effetto dell'incremento registrato a livello di EBITDA di Gruppo, parzialmente compensato dall'incremento degli ammortamenti e svalutazioni del periodo (euro 263 milioni) rispetto a quelli del 2023 (euro 235 milioni).

Il dettaglio dei proventi e oneri non ricompresi nella voce Ammortamenti e svalutazioni è riportato nella seguente tabella:

(euro/milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Ripristini di valore Attività immateriali	12	
Svalutazione Immobili, impianti e macchinari e Attività immateriali	(7)	
TOTALE	**5**	**-**

Gli **Oneri e proventi finanziari** presentano un valore negativo pari a euro **178** milioni (negativo per euro 169 milioni al 31 dicembre 2023). L'incremento rispetto al valore del 31 dicembre 2023 deriva prevalentemente dai maggiori interessi passivi e altri oneri a banche, principalmente per effetto del rialzo dei tassi d'interesse, al netto del contributo positivo derivante dagli interessi attivi maturati su crediti verso armatori e dai proventi generati dalle coperture finanziarie.

Gli **Oneri e proventi su partecipazioni** presentano un valore positivo per euro **7** milioni (euro 4 milioni nel 2023), prevalentemente per l'effetto relativo alla rilevazione di utili conseguiti da società a controllo congiunto.

Le **Imposte dell'esercizio** sono negative per euro **18** milioni (negative per euro 4 milioni nel 2023), in particolare riferibili e ai maggiori imponibili fiscali realizzati dalla Capogruppo.

Il **Risultato d'esercizio adjusted** è positivo per euro **57** milioni al 31 dicembre 2024, in netto miglioramento rispetto al risultato negativo per euro 7 milioni nel 2023.

I **Proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti** sono negativi per euro **39** milioni (negativi per euro 61 milioni nel 2023) e si riferiscono ai costi relativi ai contenziosi per danni da amianto per euro 38 milioni, in diminuzione rispetto al 2023 (euro 61 milioni) per via della riduzione del numero di contenziosi, ad altri oneri relativi a operazioni straordinarie (relativi alle acquisizioni e all'aumento di capitale) per euro 6 milioni, all'effetto netto di svalutazioni e rivalutazioni di Immobili, impiantì e macchinari e Attività immateriali positivo per euro 5 milioni. Al 31 dicembre 2023 si riferivano esclusivamente ai costi relativi ai contenziosi per danni da amianto.

L'**Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti** risulta positivo per euro **9** milioni (euro 15 milioni nel 2023).

L'**Utile d'esercizio**, per effetto di quanto sopra riportato, si attesta a euro **27** milioni (negativo per euro 53 milioni nel 2023). Il risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo è positivo per euro **33** milioni (negativo per euro 53 milioni nel 2023).



STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

(euro/milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Attività immateriali	571	474
Diritti d'uso	124	125
Immobili, impianti e macchinari	1.715	1.684
Partecipazioni	69	60
Attività finanziarie non correnti	94	669
Altre attività e passività non correnti	32	12
Fondo Benefici ai dipendenti	(54)	(54)
Capitale immobilizzato netto	**2.551**	**2.969**
Rimanenze di magazzino e acconti	904	801
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	1.163	632
Crediti commerciali	671	767
Debiti commerciali	(3.071)	(2.471)
Fondi per rischi e oneri diversi	(212)	(237)
Altre attività e passività correnti	120	192
Capitale di esercizio netto	**(425)**	**(316)**
Attività destinate alla vendita	**-**	**52**
Capitale investito netto	**2.126**	**2.705**
Capitale sociale	878	863
Riserve e utili di Gruppo	(29)	(430)
Patrimonio netto di terzi	(4)	1
Patrimonio netto	**845**	**434**
Posizione finanziaria netta	**1.281**	**2.271**
Fonti di finanziamento	**2.126**	**2.705**

La struttura patrimoniale consolidata riclassificata evidenzia un Capitale investito netto al 31 dicembre 2024 pari a euro 2.126 milioni (euro 2.705 milioni al 31 dicembre 2023). Il decremento è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato netto**: pari a 2.551 milioni al 31 dicembre 2024, in decremento di euro 418 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 (euro 2.969 milioni). Tra gli effetti più rilevanti si segnala i) la riduzione delle Attività finanziarie non correnti per euro 574 milioni in seguito alla riclassifica a quota corrente del credito finanziario, assistito da garanzia reale, concesso a un armatore in concomitanza alla consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023, ii) l'incremento per euro 128 milioni di Attività immateriali e Immobili, impianti e macchinari, come effetto netto tra l'entrata di Remazel nell'area di consolidamento (la cui acquisizione ha comportato l'iscrizione di un avviamento per euro 45 milioni, relazioni commerciali e backlog per euro 32 milioni e altri asset per euro 11 milioni), gli investimenti effettuati nel periodo (euro 263 milioni), rivalutazioni al netto di svalutazioni (euro 9 milioni) e gli ammortamenti (euro 241 milioni);
- **Capitale di esercizio netto**: risulta negativo per euro 425 milioni (negativo per euro 316 al 31 dicembre 2023) con un decremento di euro 109 milioni. Tra le variazioni più significative si segnala l'incremento dei Lavori in corso e anticipi da clienti (euro 531 milioni) e delle Rimanenze di magazzino e acconti (euro 103 milioni), compensati dall'incremento dei Debiti commerciali (euro 600 milioni), principalmente quale effetto dei volumi generati in particolare nel quarto trimestre.
- **Attività destinate alla vendita**: nel corso dell'esercizio è stata finalizzata la vendita delle partecipazioni classificate al 31 dicembre 2023 come destinate alla vendita.

Il **Patrimonio netto**, risulta pari a euro 845 milioni, in aumento di euro 411 milioni principalmente per effetto dell'aumento di Capitale concluso nel 2024 (euro 393 milioni tra Capitale Sociale e Riserve), del risultato positivo (euro 27 milioni), al netto della variazione negativa della riserva di cash flow legata agli strumenti di copertura dei flussi finanziari (euro 11 milioni).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(euro/milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Debito finanziario corrente	(322)	(301)
Strumenti di debito - quota corrente	(260)	(146)
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(238)	(597)
Construction loans		262
Indebitamento finanziario corrente	**(820)**	**(1.306)**
Debito finanziario non corrente	(1.645)	(1.779)
Strumenti di debito - quota non corrente	(50)	
Indebitamento finanziario non corrente	**(1.695)**	**(1.779)**
Totale indebitamento finanziario	**(2.515)**	**(3.085)**
Disponibilità liquide	**686**	**758**
Altre attività finanziarie correnti	**548**	**56**
Posizione finanziaria netta	**(1.281)**	**(2.271)**

La **Posizione finanziaria netta consolidata**[33], presenta un saldo negativo (a debito) per euro 1.281 milioni in significativo miglioramento rispetto al 31 dicembre 2023 (a debito per euro 2.271 milioni). La variazione rispetto al 31 dicembre 2023 è da ricondursi principalmente a (i) l'efficacia della strategia sul business Cruise che, stabilizzando i ricavi annui a circa euro 4 miliardi, consente di neutralizzare l'assorbimento di cassa in questo settore, (ii) l'effetto delle azioni di efficientamento, eccellenza operativa e disciplina finanziaria intraprese, in linea con il piano industriale, (iii) l'aumento di capitale incassato a luglio 2024 e (iv) la riclassifica a quota corrente del credito finanziario, assistito da garanzia reale, concesso a un armatore in concomitanza alla consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023.

La Posizione finanziaria netta non include i debiti verso fornitori per reverse factoring classificati tra i debiti commerciali che, al 31 dicembre 2024, ammontano a euro 650 milioni (euro 493 milioni al 31 dicembre 2023) e rappresentano il valore delle fatture, formalmente liquide ed esigibili, cedute dai fornitori ad un istituto di credito finanziatore convenzionato e che beneficiano di dilazioni concordate tra i fornitori e il Gruppo. Per maggiori dettagli sui criteri contabili adottati si rimanda al paragrafo 8.1 Operazioni di reverse factoring della Nota 3 del Bilancio consolidato.

33 Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(euro/milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività d'esercizio	445	637
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(241)	(106)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(272)	(330)
Flusso monetario netto del periodo	**(68)**	**201**
Disponibilità liquide ad inizio periodo	**758**	**565**
Differenze cambio su disponibilità iniziali	(4)	(8)
Disponibilità liquide a fine periodo	**686**	**758**

Il **Rendiconto finanziario consolidato riclassificato** evidenzia un **Flusso monetario netto del periodo** negativo per euro 68 milioni (euro 201 milioni nel 2023) per effetto di un flusso di cassa generato delle attività d'esercizio pari ad euro 445 milioni (euro 637 milioni nel 2023), che riflette le dinamiche del capitale circolante, degli investimenti del periodo (tra cui l'acquisizione del gruppo Remazel) al netto dei disinvestimenti, che hanno invece comportato un assorbimento netto di risorse per euro 241 milioni (euro 106 milioni nel 2023), e le attività di finanziamento dell'esercizio, che hanno assorbito risorse per euro 272 milioni, in particolare a fronte del minor utilizzo di finanziamenti e dei maggiori rimborsi delle linee in essere rispetto al 2023, parzialmente compensate dell'effetto dell'aumento di capitale (euro 387 milioni).

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Nella tabella che segue vengono riportati ulteriori indicatori economici e finanziari utilizzati dal management del Gruppo per monitorare l'andamento dei principali indici aziendali nei periodi considerati. La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività e il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri per i periodi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

	31.12.2024	31.12.2023
ROI*	10,2%	5,5%
ROE*	4,3%	-10,4%
Totale indebitamento finanziario**/Totale Patrimonio netto	3,0	7,1
Posizione finanziaria netta**/EBITDA[1]	2,5	5,7
Posizione finanziaria netta** al netto di componenti straordinarie***/EBITDA[1]	3,3	5,7
Posizione finanziaria netta**/Totale Patrimonio netto	1,5	5,2

* Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
** La posizione finanziaria netta è stata modificata allineandola a quella definita dall'ESMA, con conseguente riesposizione dei corrispondenti dati comparativi.
*** Il rapporto di indebitamento (Posizione finanziaria netta/EBITDA) è pari a 3,3x, escludendo l'effetto dell'aumento di capitale.
1 Tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.

L'andamento del ROI e del ROE, rispetto al 2024, riflette il miglioramento del Risultato operativo e del Risultato netto al 31 dicembre 2024, mentre il Capitale Investito Netto risulta in riduzione rispetto ai valori del 2023, come commentato nella sezione relativa alla Struttura patrimoniale consolidata riclassificata.

Gli indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale riflettono, rispetto all'esercizio precedente, il decremento sia del Totale indebitamento finanziario che della Posizione finanziaria netta, per effetto dell'inclusione nella PFN al 31 dicembre 2024 della riclassifica a quota corrente di un credito finanziario verso un armatore e del beneficio temporaneo dell'aumento di capitale (euro 387 milioni). Al netto di tale ultima componente, il rapporto di indebitamento (Posizione finanziaria netta/EBITDA) è pari a 3,3x, in miglioramento rispetto alla guidance di 4,5-5,0x fornita a novembre 2024 e significativamente inferiore rispetto alle previsioni del piano industriale per fine 2024 (6,0x – 7,0x) e al 2023 (5,7x). Dal punto di vista economico si segnala il significativo miglioramento dell'EBITDA (+28%) rispetto al consuntivo al 31 dicembre 2023 per quanto commentato nella sezione Conto economico consolidato riclassificato.



Andamento dei Settori

Shipbuilding

Il settore Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di business delle navi da crociera e navi militari. La produzione è realizzata presso i cantieri italiani, europei e statunitensi del Gruppo.

(euro/milioni)		31.12.2024	31.12.2023
Ricavi e proventi*		5.990	6.129
EBITDA[1]*		396	367
*EBITDA margin */***		*6,6%*	*6,0%*
Ordini*		13.194	4.148
Portafoglio ordini*		36.515	28.471
Carico di lavoro*		26.497	18.908
Investimenti		160	162
Navi consegnate	numero	10	11

* Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.
** Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore.
1 Tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.

Ricavi e proventi

I **ricavi** del settore Shipbuilding, pari a euro **5.990** milioni, risultano in diminuzione del 2,3% rispetto al 2023 e si riferiscono per euro **3.913** milioni all'area di business delle **navi da crociera** (euro 4.014 milioni al 31 dicembre 2023) e per euro **2.015** milioni all'area di business delle **navi per la difesa** (euro 2.060 milioni al 31 dicembre 2023).
Il saldo residuo pari ad euro **62** milioni è relativo alla quota generata dall'area di business Ship Interiors con clienti terzi (euro 55 milioni al 31 dicembre 2023). I business delle navi da crociera e delle navi per la difesa contribuiscono rispettivamente per il 44% e 23% (48% e 25% al 31 dicembre 2023) al totale dei ricavi consolidati.

L'area di **business delle navi da crociera** chiude il 2024 con ricavi in riduzione del 2,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in linea con le previsioni. Il secondo semestre, coerentemente con le aspettative e con i piani di produzione, ha visto un significativo incremento dei volumi, in particolare nell'ultimo trimestre, per lo sviluppo dell'ingente carico di lavoro acquisito, con 2 consegne effettuate nel secondo semestre 2024 ed altre 2 nel primo trimestre 2025.

I ricavi dell'area di **business delle navi per la difesa** sono in diminuzione del 2,2% rispetto al 2023, principalmente per effetto dell'efficacia del contratto per la vendita di 2 unità PPA al Ministero della Difesa indonesiano, prevista nel 2024 ma formalmente avvenuta nei primi giorni del 2025. Tale effetto è in parte compensato dall'incremento dei volumi di produzione realizzati nell'ultimo trimestre dell'anno.



EBITDA

L'EBITDA del settore al 31 dicembre 2024, è pari a euro 396 milioni, in aumento rispetto al 2023 (euro 367 milioni). L'EBITDA margin realizzato nell'esercizio, pari al 6,6%, è superiore rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2023 (EBITDA margin 6,0%). Nonostante la lieve riduzione di volumi rispetto al periodo precedente, la marginalità conferma i positivi effetti dei programmi di miglioramento dell'efficienza operativa portati avanti in linea con quanto previsto dal piano industriale.

Gli ordini

Gli ordini del settore Shipbuilding, pari ad euro 13.194 milioni, si riferiscono principalmente a:
- 4 unità cruise per il brand Oceania Cruises e 2 unità per il brand Regent Seven Seas Cruises del gruppo Norwegin Cruise Line Holdings Ltd.;
- 3 unità cruise per il brand Carnival Cruise Line di circa 230.000 tonnellate, le più grandi finora ordinate a Fincantieri e in Italia;
- 2 unità FREMM EVO e il quarto OPV (Offshore Patrol Vessel) per la Marina Militare italiana;
- la quinta e la sesta fregata del programma Constellation FFG(X) per la US Navy;
- il quarto sottomarino del programma U212NFS (Near Future Submarine) per la Marina Militare italiana;
- un'imbarcazione di piccole dimensioni per l'US Government.

Gli investimenti

Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari si riferiscono prevalentemente a:
- l'avvio presso lo stabilimento di Monfalcone delle attività propedeutiche all'adeguamento della capacità produttiva, in termini di aree operative e infrastrutture, per far fronte allo sviluppo prospettico delle commesse acquisite nell'anno;
- il generale processo di continuo ammodernamento e graduale sostituzione degli asset meno performanti od obsoleti con soluzioni tecnologicamente più avanzate, più efficienti e coerenti con le nuove esigenze operative e con i massimi criteri di sostenibilità;
- le iniziative di ricerca ed implementazione di livelli di sicurezza oltre ai requisiti di legge;
- le iniziative specifiche per l'efficientamento energetico delle infrastrutture produttive, delle attrezzature e degli edifici, con la possibilità di monitorare, gestire e quindi ridurre l'impatto ambientale a livello di Gruppo.

La produzione

Di seguito è sintetizzato il numero di navi consegnate nel 2024:

(numero di navi)	Consegne
Navi da crociera	4
Difesa	6

Le navi consegnate sono:
- "Sun Princess", la prima della nuova classe a LNG (gas naturale liquefatto) per la società armatrice Princess Cruises, brand del gruppo Carnival, presso lo stabilimento di Monfalcone;
- "Queen Anne" per la società armatrice Cunard, brand del gruppo Carnival, presso lo stabilimento di Marghera;
- "Explora II", la seconda di quattro unità per Explora Journeys, il brand crocieristico di lusso del gruppo MSC, presso lo stabilimento di Sestri;
- "Viking Vela", l'undicesima unità della classe cruise per la società armatrice Viking, presso lo stabilimento di Ancona;
- "Trieste", l'unità da trasporto e sbarco LHD[34] e "Giovanni delle Bande Nere", il quarto PPA[35] per la Marina Militare italiana, presso lo stabilimento di Muggiano;
- "Al Fulk", l'unità LPD[36] per il Ministero della Difesa del Qatar, presso lo stabilimento di Muggiano;
- "USS Nantucket" e "USS Beloit" nell'ambito del programma LCS[37], commissionato dalla Marina Militare statunitense, presso lo stabilimento di Marinette (Wisconsin);
- una bunker barge a LNG per il cliente Crowley Maritime Corporation presso lo stabilimento di Sturgeon Bay (Wisconsin).

34 Landing Helicopter Dock
35 Pattugliatore Polivalente d'Altura
36 Landing Platform Dock
37 Littoral Combat Ship

Offshore e Navi Speciali

Il settore Offshore e Navi speciali include le attività di progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma, navi specializzate, navi per impianti eolici offshore oltre che l'offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommergibili di perforazione. Fincantieri opera in tale settore attraverso il gruppo VARD, Fincantieri S.p.A. e Fincantieri Oil & Gas S.p.A.

(euro/milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi e proventi*	1.371	1.070
EBITDA[1]/*	67	52
EBITDA margin */**	*4,9%*	*4,9%*
Ordini*	1.555	1.801
Portafoglio ordini*	3.381	2.715
Carico di lavoro*	2.192	1.866
Investimenti	40	24
Navi consegnate numero	10	15

* Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.
** Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore.
1 Tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Offshore e Navi speciali al 31 dicembre 2024 si attestano a euro 1.371 milioni, in aumento di oltre il 28% rispetto all'anno precedente. L'avanzamento dei ricavi riflette l'ottimo posizionamento del Gruppo in un mercato caratterizzato da una forte domanda soprattutto con riferimento ai mezzi di supporto all'eolico offshore.

EBITDA

L'EBITDA al 31 dicembre 2024 è positivo per euro 67 milioni (euro 52 milioni al 31 dicembre 2023), in incremento del 28% rispetto al 2023, in linea con l'incremento dei ricavi. L' EBITDA margin, che si attesta al 4,9%, in linea con il 2023, conferma il consolidamento dei livelli di marginalità previsti in linea con l'evoluzione del mercato di riferimento.

Gli ordini

Nel 2024 gli ordini acquisiti nel settore Offshore e Navi speciali ammontano a euro 1.555 milioni e riguardano principalmente:

- 8 unità CSOV[38]: 2 per Windward Offshore, 2 per Dong Fang Offshore, 2 per Navigare Capital Partners, 1 per Cyan Renewables e 1 per REM Offshore;
- 2 unità OECV[39] per Island Offshore;
- 1 unità ECV[40] per Wind Energy Construction;
- 5 unità "Walk-to-work" per un cliente internazionale;
- 1 unità fishery per Havbryn AS.

Gli investimenti

Gli investimenti del 2024 riguardano principalmente:

- il completamento, nel cantiere vietnamita di Vung Tau, del programma di ampliamento del sito finalizzato a incrementare la capacità produttiva per rafforzare la posizione di leadership della società nella costruzione di SOV[41];
- interventi sulle facilities per il mantenimento dell'efficienza e della sicurezza degli impianti produttivi al fine di garantire la piena operatività del business su tutto il network produttivo ivi inclusi, oltre al sopracitato cantiere vietnamita, anche gli stabilimenti situati in Norvegia e in Romania.

38 Commissioning Service Operation Vessel
39 Ocean Energy Construction Vessel
40 Energy Construction Vessel
41 Service Operation Vessel

La produzione

Di seguito è sintetizzato il numero di navi consegnate nel corso del 2024:

(numero di navi)	Consegne
Wind	5
Fishery	1
Altro	4

Le navi consegnate sono:

- 3 SOV per i clienti REM Wind AS, Norwind Offshore AS e North Star Renewables presso il cantiere di Vung Tau (Vietnam);
- 2 CSOV per il cliente Norwind Offshore AS presso il cantiere di Brattvåg (Norvegia);
- un'unità fishery per Deutche Fischfang-Union GmbH & Co. KG. presso il cantiere Brattvåg (Norvegia);
- "KV Hopen", la terza unità per la Guardia Costiera norvegese presso il cantiere di Langsten (Norvegia);
- un'unità posacavi per il cliente NCT Offshore presso il cantiere di Langsten (Norvegia);
- un'unità robotizzata a controllo remoto e un Multi Purpose Offshore Vessel per Ocean Infinity Group Limited presso il cantiere di Vung Tau (Vietnam).



Sistemi, Componenti e Infrastrutture

Il settore Sistemi, Componenti e Infrastrutture include le seguenti aree di business: Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali[42], Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici[43] e Polo Infrastrutture. Tali attività sono svolte, oltre che da Fincantieri S.p.A., da sue controllate italiane ed estere.

Si segnala che, a seguito di una riorganizzazione avvenuta ad inizio anno all'interno del settore, le attività del gruppo Vard Electro, incluse nel Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici fino al 31 dicembre 2023, sono state riallocate al Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali. Sono stati elaborati dati di confronto al 31 dicembre 2023 opportunamente riclassificati, riportati di seguito come valori restated.

(euro/milioni)	31.12.2024	31.12.2023 restated	31.12.2023 reported
TOTALE SETTORE			
Ricavi e proventi*	1.498	1.100	1.100
EBITDA[1/*]	103	24	24
*EBITDA margin */***	*6,9%*	*2,2%*	*2,2%*
Ordini*	1.389	1.050	1.050
Portafoglio ordini*	4.898	4.338	4.338
Carico di lavoro*	3.001	2.688	2.688
Investimenti	28	35	35



(euro/milioni)	31.12.2024	31.12.2023 restated	31.12.2023 reported
POLO ELETTRONICO E DEI PRODOTTI DIGITALI			
Ricavi e proventi*	431	351	180
verso altri settori del Gruppo	*301*	*221*	*67*
EBITDA[1/*]	19	9	(1)
*EBITDA margin */***	*4,4%*	*2,6%*	*-0,5%*
Ordini*	228	233	180
Portafoglio ordini*	478	447	358
Carico di lavoro*	311	317	278
Investimenti	7	10	8

(euro/milioni)	31.12.2024	31.12.2023 restated	31.12.2023 reported
POLO DEI SISTEMI E COMPONENTI MECCANICI			
Ricavi e proventi*	384	255	426
verso altri settori del Gruppo	*191*	*143*	*298*
EBITDA[1/*]	52	26	36
*EBITDA margin */***	*13,5%*	*10,1%*	*8,3%*
Ordini*	530	259	313
Portafoglio ordini*	1.039	734	823
Carico di lavoro*	555	261	300
Investimenti	19	21	23

(euro/milioni)	31.12.2024	31.12.2023 restated	31.12.2023 reported
POLO INFRASTRUTTURE			
Ricavi e proventi*	684	495	495
verso altri settori del Gruppo	*11*	*17*	*17*
EBITDA[1/*]	34	(11)	(11)
*EBITDA margin */***	*5,0%*	*-2,2%*	*-2,2%*
Ordini*	629	558	558
Portafoglio ordini*	3.377	3.158	3.158
Carico di lavoro*	2.132	2.111	2.111
Investimenti	2	4	4

* Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.
** Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore.
1 Tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.

42 Al 31 dicembre 2023 denominato Polo Elettronica.
43 Al 31 dicembre 2023 denominato Polo Meccatronica.

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Sistemi, Componenti e Infrastrutture al 31 dicembre 2024 sono pari a euro 1.498 milioni, in crescita del 36,2% rispetto al 2023 grazie al positivo contributo di tutti i Poli ricompresi nel settore, pienamente in linea con le previsioni per il 2024.

L'aumento dei ricavi nel Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici è pari al 50,5% ed include il contributo del gruppo Remazel, consolidato a partire dal 2024[44], pari a euro 93 milioni, al netto del quale l'incremento rimane positivo del 14,0%.

Il Polo Elettronica e dei Prodotti digitali registra una crescita dei ricavi pari al 22,6%, principalmente dovuta ai volumi sviluppati dalla controllata Vard Electro nel corso dell'esercizio a supporto delle attività di costruzione navale del Gruppo nei settori cruise ed eolico offshore.

Anche il Polo Infrastrutture chiude l'esercizio con ricavi in incremento (+38,3%) per effetto degli avanzamenti dei principali progetti in corso di realizzazione in particolare alcune commesse di costruzione di ospedali sviluppate dalla controllata FINSO, quella relativa alla realizzazione delle Diga Foranea di Genova nell'ambito del consorzio guidato dal gruppo Webuild e la commessa per la realizzazione del Terminal di Miami, la cui consegna è avvenuta ad inizio 2025.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 31 dicembre 2024 risulta positivo per euro 103 milioni, con un EBITDA margin salito al 6,9%, in sostanziale incremento rispetto al periodo precedente (2,2% al 31 dicembre 2023). Il miglioramento è dovuto ai positivi risultati consuntivati da tutti i Poli e beneficia altresì del contributo del gruppo Remazel, pari a circa euro 18 milioni (19,0% in termini di marginalità), senza il quale la marginalità risulta comunque pienamente in linea con le previsioni per il 2024 (circa 6%).

Gli ordini

Nel settore Sistemi, Componenti e Infrastrutture il valore degli ordini del 2024 si attesta a euro 1.389 milioni e per aree di business si compone principalmente:

- **Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali**: nell'ambito Digital Solutions e Defence Systems si segnalano i contratti con Leonardo, AICOX e GCE. In Maritime Systems quelli per le forniture Platform Navy per tre nuovi Pattugliatori, Platform Cruise per FourSeason e Platform Yacht per Benetti. Sono stati inoltre ordinati sistemi di simulazione per l'addestramento delle Accademie Marina Mercantile di Genova e di Venezia. In ambito Unmanned Systems l'European Space Agency ha ordinato lo studio di un sistema autonomo per il recupero delle componenti dei razzi di nuova generazione. Si evidenzia infine il prosieguo delle attività delle Linee Lifecycle Management e Cybersecurity - quest'ultime estese ai sistemi di bordo nave di FREMM e PPA - di consulenza e ricerca ingegneristica specialistica in ambito Maritime e nel campo dell'Elettromagnetismo;
- **Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici**: continuano le attività legate al progetto ITER incentrato sulla realizzazione di un prototipo di reattore nucleare e l'attività di integrazione della propulsione elettrica su imbarcazioni lacustri di Navigazione Laghi. Sono inoltre iniziate le attività legate allo sviluppo del cold ironing[45] nei porti di Civitavecchia e Venezia Fusina, dove il Gruppo si è aggiudicato all'interno di due consorzi il bando di gara della elettrificazione delle banchine. Contrattualizzati nell'anno ordini per impianti stabilizzatori in Cile e Finlandia, per turbogeneratori in Marocco, Francia e Italia. Inoltre, siglati accordi per uno studio di fattibilità sull'impianto di generazione elettrica su barge, per servizi di assistenza post-vendita e per fornitura di ricambi su turbine a vapore e macchinari navali. Continuano infine i servizi di assistenza post-vendita e ricambi su motori per le Marine Militari italiana e francese.
- **Polo Infrastrutture**: salpamento, ricollocamento e demolizione della sovrastruttura e del corpo diga esistente nel Porto di Genova; realizzazione della piattaforma d'altura al Porto di Venezia (terminal Container Montesyndial); lavori per la realizzazione del ponte ad arco sul fiume Mures in Romania; ristrutturazione e ampliamento con adeguamento sismico del Presidio ospedaliero del Mugello; lavori di costruzione del Lotto 1 da Alghero a Olmedo S.S. 291 "Della Nurra" e lavori di costruzione di tre ponti in acciaio in Romania.

Gli investimenti

Gli investimenti del 2024 riguardano principalmente:

- la prosecuzione degli investimenti di Isotta Fraschini Motori nell'ambito del progetto IFuture, avviato nel 2020 con l'obiettivo di studiare soluzioni innovative per il miglioramento ed ampliamento del proprio parco prodotti; a questo capitolo di investimento si è affiancato inoltre l'avvio delle iniziative legate al programma "IFuture Hydrogen";
- interventi sulle facilities per il mantenimento dell'efficienza e della sicurezza degli impianti produttivi al fine di garantire l'operatività del business.

44 Dal 15 febbraio 2024, data di acquisizione.
45 Il cold ironing è una soluzione proposta per ridurre le emissioni a effetto serra prodotte dalle navi che attraccano in porto.

Altre attività

Le Altre attività includono principalmente i costi di Corporate per le attività di indirizzo, controllo e coordinamento che non risultano allocati agli altri settori.

(euro/milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi e proventi	2	4
EBITDA[1]	(57)	(46)
EBITDA margin	*n.a.*	*n.a.*
Investimenti	35	37

n.a. non applicabile
1 Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.

Gli investimenti

Le principali iniziative riguardano gli investimenti relativi a:

- il rafforzamento del processo digital transformation del Gruppo principalmente focalizzato su: (i) l'ampliamento del perimetro di intervento nell'ambito dei processi produttivi, estendendo le soluzioni alle varie fasi di lavoro in linea con le direttrici strategiche definite nel Piano Industriale e (ii) l'utilizzo di strumenti di analisi avanzata;
- iniziative per incrementare ulteriormente l'efficienza e la sicurezza sul lavoro attraverso l'introduzione di soluzioni di robotica avanzata e di controllo remoto dei processi operativi degli stabilimenti; in quest'ambito, le più importanti iniziative riguardano: (i) l'installazione di nuove linee produttive automatizzate e basate sui principi di Industry 4.0 che prevedono la sensorizzazione dei principali macchinari per la raccolta e successiva elaborazione dei dati relativi alla performance degli asset; (ii) lo sviluppo di innovative soluzioni robotizzate per la saldatura; (iii) l'introduzione di strumentazione ad alto contenuto tecnologico di Augmented Reality e di intelligenza artificiale generativa a supporto del processo produttivo e dell'ingegneria;
- il completamento del progetto per l'evoluzione dell'ambiente IT attraverso l'implementazione di un'infrastruttura multi-cloud ad alto standard tecnologico;
- lo sviluppo dei sistemi informativi per: (i) supportare le crescenti attività del Gruppo con particolare riferimento all'upgrade dei sistemi gestionali e all'uniformazione delle piattaforme gestionali tra le principali società controllate e (ii) ottimizzare la gestione dei processi con focus in ambito produttivo;
- l'implementazione continua di nuovi strumenti per la sicurezza cibernetica.

Sono inoltre proseguiti, in continuità con gli anni passati, gli investimenti relativi al rinnovo delle infrastrutture di rete e delle dotazioni hardware del Gruppo.

Gestione dei Rischi

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ("SCIGR") di Fincantieri si sostanzia nell'insieme di strumenti, strutture organizzative e procedure aziendali volti a contribuire, attraverso un processo di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, ad una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione.

Tale sistema, definito in base alle leading practice internazionali, si articola sui tre tradizionali livelli di controllo:

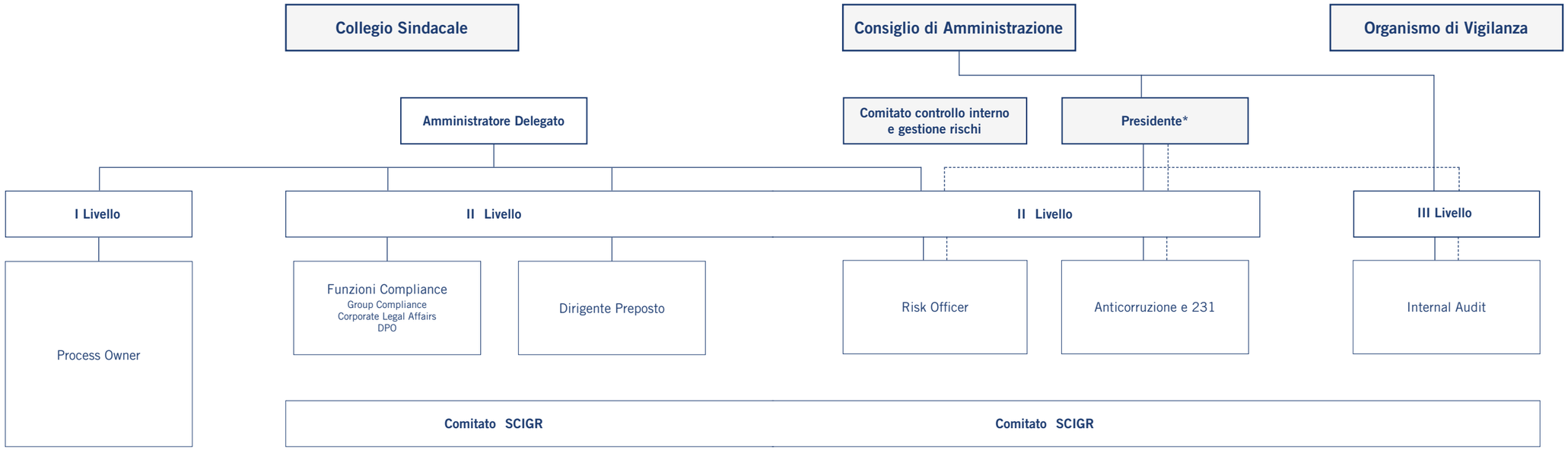
- 1° livello: le funzioni operative identificano e valutano i rischi e attuano specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;
- 2° livello: le funzioni preposte al controllo dei rischi definiscono metodologie e strumenti per la gestione dei rischi e svolgono attività di monitoraggio;
- 3° livello: la funzione di Internal Audit fornisce valutazioni indipendenti sull'intero sistema.

Fincantieri si è dotata di una Politica di Gestione dei Rischi, che definisce i principi generali che intende perseguire al fine di dare concreta attuazione alle linee di indirizzo del SCIGR adottate dal Consiglio di Amministrazione che definiscono le modalità con cui i principali rischi afferenti alla Capogruppo e alle sue controllate verranno identificati, misurati, gestiti e monitorati.

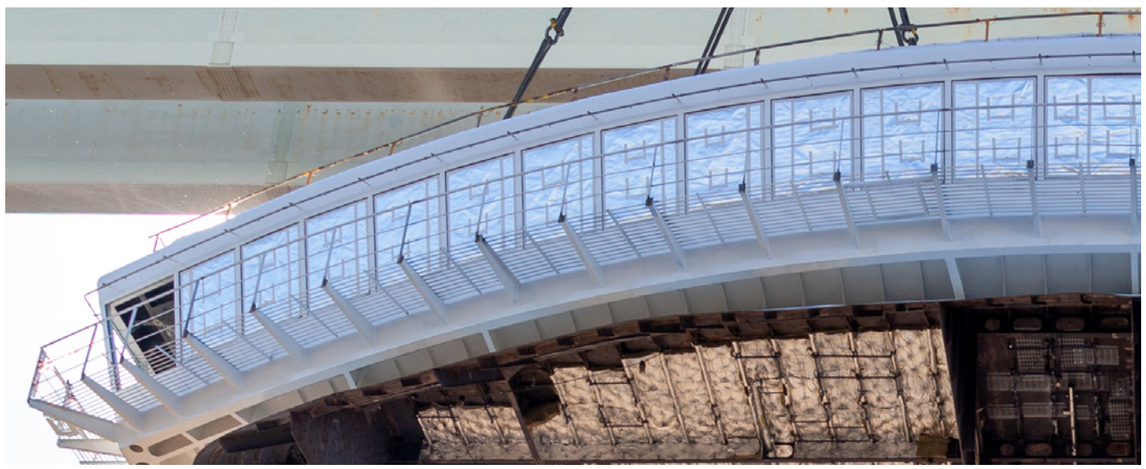
Nel corso del 2023 è stato ridefinito il modello di gestione dei rischi al fine di garantire un maggior presidio e di migliorare l'efficacia del sistema di controllo interno e gestione rischi (SCIGR), con l'obiettivo di:

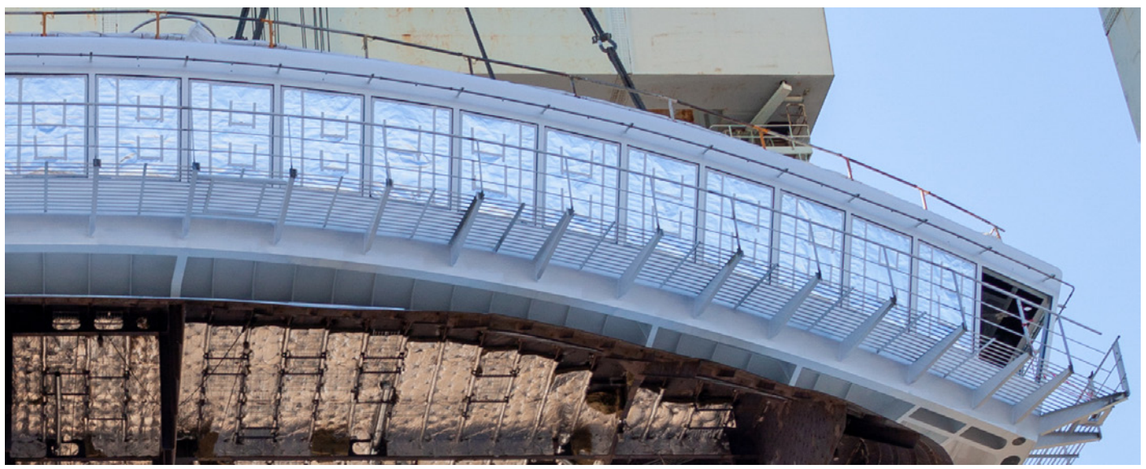
(i) ridefinire la struttura e il perimetro di responsabilità dei ruoli nell'ambito dello SCIGR, garantendo una revisione e integrazione della segregation of duties;
(ii) rafforzare e centralizzare il sistema di risk management di commessa;
(iii) prevedere l'istituzione di un comitato dedicato al coordinamento e supporto delle Funzioni coinvolte nel SCIGR.

Struttura SCIGR



*Amministratore incaricato del SCIGR.





Modello di gestione dei rischi

Al fine di dare concreta esecuzione alle linee di indirizzo strategico, Fincantieri ha adottato un modello integrato di gestione dei rischi ERM-PRM (Enterprise Risk Management – Project Risk Management), conforme ai principi contenuti nel Codice di Corporate Governance delle società quotate che prevede l'identificazione, valutazione e gestione degli eventi di rischio attraverso un processo continuo, ricorrente e diffuso all'interno dell'organizzazione, minimizzando gli impatti e valorizzando le opportunità di crescita e sviluppo.

Nel corso del 2023, la Società ha avviato un importante progetto di revisione del modello di gestione dei rischi del Gruppo finalizzato allo sviluppo e all'adozione di un modello di Risk Management integrato "ERM (Enterprise Risk Management) – PRM (Project Risk Management)". Il nuovo modello mira a intercettare le interconnessioni tra tutti i rischi aziendali, sia "Enterprise" che di "Progetto", consentendo di ottenere una visione più completa e olistica della gestione dei rischi, migliorare la resilienza dell'organizzazione e affrontare in modo adeguato le sfide future. Gli elementi costitutivi del nuovo modello implementati già nel 2023 rappresentano il primo importante passo di un percorso evolutivo di integrazione e miglioramento nella identificazione, valutazione e gestione dei rischi del Gruppo.

Lo scopo del sistema è quello di individuare e gestire i principali eventi di rischio secondo un approccio business-oriented, focalizzato sull'integrazione tra pianificazione, gestione strategica e livello operativo aziendale.

L'integrazione tra i rischi di commessa e la gestione dei rischi aziendali (Enterprise Risk Management - ERM) è agevolata dall'utilizzo di specifici indicatori chiave di rischio (Key Risk Indicators - KRI). Questi indicatori offrono una rappresentazione dell'andamento delle commesse nel corso del ciclo di vita del progetto in relazione alle performance attese, fungendo da elemento di collegamento informativo con l'ERM. Ciò consente un monitoraggio delle commesse anche a livello di Gruppo, allineando gli obiettivi specifici di progetto con quelli più ampi e generali di Fincantieri.

Tra le principali novità, si evidenzia:

(i) la definizione di un modello di Macro Risk Rating sviluppato in ambito PRM finalizzato a supportare le decisioni di Bid/No Bid e a fornire una priorità del livello di monitoraggio dei Rischi/Opportunità nelle fasi di Prospect, Proposal e Execution;
(ii) lo sviluppo del Project Advanced Risk Measurement, approccio chiave del modello di valutazione del PRM, che consente di monitorare nel tempo il profilo di Rischio Netto di Commessa e quello complessivo di portfolio (a livello di segmento/area di business e di gruppo).
(iii) la ridefinizione del catalogo dei rischi ERM, strutturato su più livelli e contenente eventi di rischio specifici strettamente connessi ai diversi segmenti e aree di business in cui il Gruppo opera;
(iv) la revisione della struttura del modello di gestione dei rischi con una più precisa identificazione dei Risk Owner;
(v) l'introduzione di indicatori di trend (KRI), che possono avere un impatto diretto sull'occorrenza dei rischi;
(vi) l'adozione di un sistema di valutazione quantitativa con riferimento ai rischi con impatto prevalente economico-finanziario e GHG;
(vii) l'introduzione di approcci quantitativi di natura probabilistica, che consentono di definire con precisione gli impatti potenziali delle occorrenze sui principali indicatori chiave del piano industriale, nonché sui budget definiti per ciascuna delle organizzazioni all'interno del Gruppo;

Il processo di gestione dei rischi è realizzato mediante un approccio di miglioramento continuo che coinvolge diverse strutture organizzative, con differenti ruoli e responsabilità.

Il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** assicura che il SCIGR sia parte integrante dell'operatività e della cultura del Gruppo, attivando a tal fine idonei processi di informazione, comunicazione e formazione e sistemi di retribuzione e disciplinari che incentivino la corretta gestione dei rischi e scoraggino comportamenti contrari ai principi dettati da tali processi. Inoltre, verifica che il SCIGR sia idoneo a reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio e faciliti l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.
Il **Comitato Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi** (il "Comitato SCIGR") ha il compito di supportare le Funzioni aziendali coinvolte nel SCIGR, ottimizzandone i rispettivi processi di competenza e il coordinamento con la struttura organizzativa di Gruppo, in coerenza con gli obiettivi strategici della Società. Il Comitato SCIGR si riunisce su base trimestrale ed è coordinato dal Risk Officer, che ne definisce l'agenda di concerto con la Direzione Legal and Corporate Affairs. Il Comitato SCIGR è composto dal Presidente, dall'Amministratore Delegato, dal Responsabile Internal Audit, dal Risk Officer, dal Responsabile della Funzione Anti Corruzione e Modello 231, dal General Counsel, dal Chief Financial Officer, dal Dirigente Preposto e dal Responsabile della Direzione Human Resources and Real Estate.
Il **Risk Officer** ha il compito di garantire la predisposizione di un sistema di gestione dei rischi, assicurando il presidio dei rischi d'impresa e di commessa a livello di Gruppo in coordinamento con le società controllate e le singole divisioni, garantendo il supporto al Presidente ai fini della supervisione e del coordinamento del SCIGR con particolare riferimento all'Enterprise Risk Management.
Il Risk Officer non si occupa della gestione di specifici rischi, demandata al management, ma è il responsabile dell'implementazione di un processo di risk management integrato. Fornisce supporto ad alto livello nella diffusione della risk culture.
Il **Management** è responsabile dell'attuazione dell'ERM nell'ambito dei processi aziendali di propria competenza, identificando, valutando e gestendo i rischi che possono impattare gli obiettivi definiti.

Il processo di gestione dei rischi

La gestione dei rischi è un processo continuo e ricorrente, diffuso all'interno dell'organizzazione, che prevede una sistematica e reiterata identificazione, valutazione, trattamento e monitoraggio dei rischi.

Continuo monitoraggio del processo ERM e dei rischi



Identificazione

L'identificazione dei possibili rischi esistenti, in relazione agli obiettivi strategici definiti, è effettuata in maniera continuativa al fine di individuare e gestire tempestivamente le potenziali minacce o opportunità che il Gruppo potrebbe affrontare nel perseguimento delle proprie attività.
Il catalogo dei rischi del Gruppo (c.d. Risk Universe) si articola su più livelli:

(i) Prospettiva;
(ii) Categoria di rischio;
(iii) Sottocategoria di I e II livello;
(iv) Evento di rischio.

Nel processo di identificazione dei rischi vengono considerati tutti i fattori che potenzialmente possono compromettere i valori e gli obiettivi strategici del Gruppo, grazie ad una visione integrata dei rischi che hanno un impatto sui fattori ESG (fattori Ambientali, Sociali e di Governance). Complessivamente sono stati individuati più di 200 eventi di rischio (di cui il 66% con valenza ESG).



Risk Universe

E Environmental S Social G Governance

Prospettiva strategica

Strategic

- G Brand Reputation
- G Business Portfolio
- G Intellectual property

Prospettiva di business

Operational

- E S G Business Interruption
- G Capacity
- S Clients
- E G Efficiency
- E S Environmental
- E G Facility Management
- S Health & Safety
- E Logistic & Warehouse management
- Partnering (JV e alleanze strategiche)
- E G Product Development
- Program management
- Projects
- Supply Chain

Financial

- E Commodity
- Counterparty
- E S G Financial Markets
- Foreign Exchange
- Interest rates
- Liquidity
- G Taxation

Technology

- Application / IT Development
- G Cybersecurity
- IT System & infrastructure

Legal

- G Corporate & Business Litigation
- G Fiscal Litigation / Sanctions

Prospettiva di org. e processi

Human Capital

- S Attrazione e fidelizzazione del personale
- S Human Resources Management
- S Performance management
- S Tutela delle pari opportunità

Governance

- E S G Management System
- S G Organizzazione e processi

Mgmt Information

- G Financial Information
- G Privacy / Data protection

Compliance & Integrity

- E G Direttive e Norme
- S Human Rights
- G Personnel / Third-Party Integrity

Prospettiva esterna

External Risk

- E Carbon management
- E Climate change
- G Country Risk - Sovereign / Political
- S G Economy Trend
- Industry Economy Trend
- G Market and Competition
- S G Security of personnel & assets
- S G Stakeholder engagement & Public Relation

Nella tabella che segue è riportato l'elenco delle categorie con una breve descrizione degli ambiti di rischio in esse raggruppati.

Prospettiva	Categoria	Definizione
Prospettiva Strategica	**Strategic**	Rischi relativi agli eventi che potrebbero minacciare l'attuale posizione competitiva dell'azienda nel suo mercato di riferimento ed il conseguimento degli obiettivi stabiliti.
Prospettiva di business	**Operational**	Rischi relativi allo svolgimento dei processi e delle attività aziendali, nei diversi ambiti di operatività, che potrebbero inficiare la realizzazione efficiente ed efficace del modello di business aziendale ed il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi del Gruppo, ivi inclusi i temi di sostenibilità.
	Financial	Rischi relativi al reperimento, alla gestione ed all'allocazione delle risorse finanziarie, con riferimento sia alle attività di tesoreria e finanza sia agli aspetti finanziari della gestione corrente. Sono ricompresi i rischi di liquidità, di credito, di mercato e fiscali.
	Technology	Rischi connessi alla gestione delle infrastrutture tecnologiche, degli applicativi e dei dati in essi gestiti e alla relativa disponibilità e sicurezza.
	Legal	Rischi relativi alla gestione dei contenziosi, conseguenti a violazioni di norme, comportamenti illeciti, ricorso a schemi negoziali non conformi agli ordinamenti, che possono comportare maggiori oneri o sanzioni amministrative, fiscali e penali.
Prospettiva di organizzazione e processi	**Human Capital**	Rischi relativi alle politiche di gestione delle Risorse Umane, ivi incluse le tematiche di retention, sviluppo delle competenze, fidelizzazione e tutela delle pari opportunità.
	Governance	Rischi legati all'esercizio dell'autorità, della direzione e del controllo (e.g. processi e responsabilità, sistemi di gestione).
	Management Information	Rischi inerenti alla gestione dei dati e delle informazioni, sia in termini di raccolta ed elaborazione (e.g. informazioni finanziarie), sia in termini di protezione (e.g. privacy).
	Compliance & Integrity	Rischi di non conformità a norme di legge, regolamenti, norme di autoregolamentazione o codici di condotta. In tale categoria sono ricompresi i rischi di corruzione, frode e/o attività illecite nonché i rischi connessi alla tutela dei diritti umani.
Prospettiva esterna	**External Risk**	Rischi derivanti dal contesto esterno in cui il Gruppo opera (e.g. concorrenza, tendenze economiche generali e di settore, climate change, instabilità politica, aspettative degli stakeholder, etc.), che possono influire negativamente sulle scelte strategiche e sull'organizzazione del business.

Il Risk Officer procede periodicamente all'aggiornamento del **Modello di Gestione dei Rischi**, che è basato su diversi livelli di responsabilità e definisce chi è Responsible, Accountable, Consulted e Informed (secondo il noto approccio RACI) in ogni fase del processo di valutazione e gestione dei rischi. L'approccio assicura che tutte le parti interessate siano coinvolte nel processo decisionale e che le informazioni pertinenti vengano raccolte e comunicate in modo efficace. La chiarezza delle responsabilità riduce, infatti, la possibilità di errori o omissioni nella valutazione dei rischi e permette al Gruppo di prendere decisioni informate per proteggere i propri interessi.

Valutazione

I rischi individuati vengono valutati con strumenti qualitativi e quantitativi, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento nell'orizzonte di piano e la magnitudo del relativo impatto.

Nel corso del 2024, Fincantieri ha evoluto il processo di gestione dei rischi ERM-PRM sviluppando un tool dedicato con l'obiettivo di rendere la fase di valutazione sempre più digitalizzata ed integrata tra le diverse funzioni aziendali.

Al fine di supportare i Risk Owner e rendere più oggettiva la valutazione delle probabilità di accadimento degli eventi di rischio, il modello di valutazione prevede l'utilizzo di Key Risk Indicators (KRI) che forniscono indicazioni chiave sulla tendenza o sulla potenziale escalation di uno specifico rischio. L'evoluzione dei mercati, le norme e i regolamenti in continua evoluzione, le riorganizzazioni interne e i cambi di perimetro sono solo alcuni dei fattori che possono influenzare la probabilità di accadimento di un determinato evento di rischio.

Per la valutazione dell'impatto, il modello adotta l'approccio dell'impatto prevalente che ha il vantaggio di indirizzare le azioni di risposta ai rischi verso la riduzione degli impatti più significativi, identificando le migliori strategie per garantire la continuità delle attività aziendali.

Il Modello prevede 14 tipologie di impatto:

- **Strategico**
- **Reputazionale**
- **Economico - finanziaro**
- **Governance**
- **Legale**
- **Fiscale**
- **Capitale umano**
- **Capitale intelletuale**
- **Ambientale**
- **Salute e Sicurezza delle persone**
- **Sociale (comunità)**
- **Security (fisica, delle informazioni e delle persone)**
- **Protezione degli asset asset fisici**
- **Emissioni di gas serra GHG**

Ciascuna tipologia di impatto è declinata sulla scala di valutazione mediante un modello ad albero che considera quattro criteri specifici atti a evidenziare le correlazioni tra impatti di natura diversa e graduare la severity dell'impatto stesso.

Al fine di rendere i rischi comparabili tra loro vengono utilizzate delle scale di valutazione, definite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Risk Officer, sulla base delle soglie di Risk Appetite e Risk Tolerance approvate dal Consiglio di Amministrazione.

La valutazione di ciascun rischio viene effettuata a livello Inerente (i.e. il rischio teorico assunto nel raggiungimento degli obiettivi) e a livello Residuo Attuale (i.e. il rischio che residua in seguito all'istituzione di procedure di controllo interno poste in atto per mitigare la probabilità e l'impatto correlato al realizzarsi dell'evento rischioso) e, nell'ambito della valutazione, ciascun Risk Owner individua i principali presidi e controlli in essere, valutandone il relativo livello di adeguatezza.

Ogni controllo è valutato secondo i principi di efficacia intrinseca (un controllo preventivo è più efficace di un controllo ex post) e di efficacia effettiva.

La combinazione di probabilità di accadimento e impatto determina il rating del rischio, che consente la comparazione dei rischi oggetto di valutazione e la rappresentazione dell'esposizione complessiva di Gruppo, confrontandola con le soglie definite, così da individuare le priorità di azione per le successive strategie di risposta al rischio.

Risposta al rischio

In base alla valutazione del rischio viene definita la strategia di gestione dello stesso (e.g. Mitigation, Transfer, etc.), che dipende dal collocamento dell'esposizione al rischio rispetto alle soglie limite.

Il Risk Owner, per i rischi di propria competenza, è responsabile di individuare i piani di risposta ai rischi identificati come critici e alti, sottoponendoli, con il supporto e il tramite del Risk Officer, al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In tale fase, se sussiste la necessità, il Risk Owner è sollecitato a identificare e pianificare specifiche iniziative di prevenzione/mitigazione in aggiunta a quelle esistenti, al fine di riportare i rischi entro un livello considerato accettabile e di conseguenza mantenere il profilo di rischio all'interno dei limiti previsti.

Le azioni di trattamento identificate e pianificate possono agire sulla probabilità di accadimento, sulla magnitudo dell'impatto o su entrambi, determinando il rating del rischio residuo atteso.

Monitoraggio

Il contesto interno ed esterno è soggetto a possibili mutamenti ed è quindi necessario un monitoraggio periodico del portafoglio rischi per valutarne la dinamica e per verificare l'efficacia operativa delle strategie di risposta definite. L'attività di monitoraggio dei rischi e della relativa gestione si sviluppa, con cadenza almeno annuale, mediante la ripetizione delle fasi sopra descritte, e, nel corso dell'esercizio, con specifiche attività di verifica e/o analisi, su:

- l'esistenza, la tracciabilità e la capacità di mitigazione del rischio dei controlli dichiarati in essere in sede di risk assessment;
- i controlli aggiuntivi da implementare ed il relativo stato di implementazione;
- le eventuali variazioni del profilo di rischio a seguito di macro-cambiamenti di scenario;
- i rischi più significativi (e.g. analisi delle cause, analisi degli impatti, sistema di gestione del rischio e di monitoraggio).

Reporting

Il Risk Officer, terminato il processo di valutazione e di consolidamento dei risultati, predispone apposita reportistica rivolta ai diversi attori del SICGR. I risultati del processo ERM sono utilizzati:

- dagli attori del SCIGR per fornire la necessaria assurance agli Organi Societari circa l'identificazione dei principali rischi aziendali, nonché la ragionevole certezza che gli stessi siano gestiti in accordo con i limiti definiti per la creazione di valore;
- dal Consiglio di Amministrazione in occasione della redazione della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari per l'informativa sull'argomento;
- dall'Internal Audit come elementi informativi finalizzati alla predisposizione di specifici piani di audit risk-based.



Esposizione ai rischi di Gruppo

I rischi inclusi nel Risk Universe identificato sono stati valutati in termini di probabilità e impatto dal Middle e Top Management di Fincantieri. In base alla valutazione sono stati individuati ed approfonditi i rischi più rilevanti o emergenti in relazione agli obiettivi strategici ed al contesto esterno di riferimento, di seguito classificati per prospettiva / categoria / sottocategoria e corredati da informazioni circa i relativi impatti potenziali ed i principali presidi in essere.

Prospettiva strategica - Strategic

Brand reputation

Rischio che un danno all'immagine (brand) esponga il Gruppo a perdite di clienti, di profitti e del vantaggio competitivo. Tale rischio può, ad esempio, insorgere a causa di attività/comportamenti che non tutelano gli interessi degli stakeholder (e.g. clienti, collettività), da parte di membri interni all'organizzazione o da soggetti esterni con i quali l'Azienda ha rapporti d'affari. Include il rischio derivante dalla diffusione di informazioni false e ingannevoli sui media digitali (e.g. AI e deep fakes).

Modalità di gestione

Fincantieri adotta una strategia di comunicazione integrata e coerente con la mission ed i valori del Gruppo, grazie ad un processo di indirizzo e controllo delle iniziative di comunicazione (media, canali social, fiere ed eventi) a livello Worldwide, finalizzata a consolidare la brand reputation ed aumentare la brand awareness. L'utilizzo di piattaforme dedicate interne ed esterne, consente un presidio costante delle leve di comunicazione, mitigandone il potenziale effetto negativo sulla percezione e immagine del Gruppo. Particolare attenzione viene posta al monitoraggio dei canali di comunicazione digitale (online media, canali social, web e deep web), anche grazie a strumenti di controllo automatico sviluppati dalla società del Gruppo, E-Phors, specializzata nella fornitura di servizi e prodotti di cybersecurity. Il dialogo con gli stakeholders esterni è continuo e trasparente.



Prospettiva di business - Operational

Product Development

Rischio che il Gruppo non monitori e/o non investa nelle evoluzioni tecnologiche di prodotto/servizio con conseguente pregiudizio sulla competitività, sul presidio dei mercati complessi ad alto potenziale e sullo sviluppo di soluzioni più efficienti e sostenibili che contemplino sistemi a basse emissioni di gas a effetto serra o altri inquinanti ed energicamente efficienti. In tale ambito rientra anche il rischio connesso alla transizione tecnologica, che, se studiata ed eseguita in modo inadeguato, può comportare lunghi tempi di realizzazione, costi elevati, inefficienze operative e bassa qualità dei prodotti/processi.

Modalità di gestione

Il Gruppo definisce annualmente un piano di innovazione e monitora costantemente le tendenze tecnologiche del mercato di riferimento, attraverso attività di scouting e collaborazioni con i principali attori dell'innovazione, quali università, centri di ricerca, associazioni, etc. Inoltre, mediante la partecipazione a organizzazioni settoriali europee, contribuisce a identificare le priorità europee, ivi comprese le opportunità di finanziamento in materia di ricerca e innovazione.

Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "S4-Consumatori e utilizzatori finali"

Business Interruption

Rischio che l'indisponibilità di asset strategici interferisca con la capacità del Gruppo di continuare a svolgere le proprie attività (e.g. blocchi di produzione, anche lungo la catena di fornitura), con conseguente incremento di costi, perdita di profitti e pregiudizio per la stessa sopravvivenza del Gruppo. Tale rischio può insorgere a causa di fattori esogeni (e.g. cambiamenti climatici, pandemie, attacchi informatici, interruzione della catena di fornitura, atti di criminalità o vandalismo), o endogeni (e.g. guasto degli impianti).

Modalità di gestione

Al fine di contenere il rischio correlato a interruzioni di operatività dovute a fermi non programmati di impianti produttivi, sono poste in essere specifiche procedure di manutenzione, nonché audit di controllo qualità. Gli asset aziendali, incluse le infrastrutture ICT sono protetti da adeguate coperture assicurative, che includono i danni derivanti da eventi metereologici avversi. I siti produttivi applicano protocolli e procedure specifiche per l'implementazione di misure preventive in funzione degli scenari di criticità attesi e promuovono attività di formazione per gli Addetti alle Emergenze (antincendio, primo soccorso, etc.). Sulla base degli scenari di rischio identificati nel Piano di Emergenza, vengono effettuate periodicamente le esercitazioni di emergenza al fine di testarne il corretto funzionamento. Il "Physical Security Plan" è redatto col RINA in conformità alle linee guida dell'ISPS (Codice internazionale per la sicurezza delle navi e degli impianti portuali). I Direttori/Responsabili delle Unità Produttive (Sedi di Uffici e Stabilimenti) hanno la titolarità dei poteri decisionali e di spesa per gli interventi necessari e urgenti a salvaguardia della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori e della tutela dell'ambiente, provvedendo con assoluta tempestività e in piena autonomia alla programmazione, organizzazione, gestione e controllo di tutte le attività intese a dare attuazione e adempimento alle norme di legge in materia. Il rischio di Supply Chain disruption viene mitigato attraverso l'attivazione di comitati di Crisi (CMT) istituiti in occasione di eventi eccezionali e tramite periodiche attività di scouting finalizzate all'individuazione e valutazione di nuovi fornitori potenziali e alternativi. Il presidio della capacità produttiva e del rispetto dei programmi è assicurato mediante interscambi informativi con le strutture deputate alle attività di expediting, con focus sugli item strategici. Un corretto flusso informativo e comunicativo verso le Organizzazioni Sindacali e l'attivazione delle Commissioni paritetiche di cui all'accordo integrativo del 2022 consentono di prevenire o ridurre i fermi produttivi dovuti a scioperi di personale proprio e di terze parti.

Capitolo "Il piano degli investimenti"

Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "E1-Cambiamenti climatici"

Capacity

Rischio che una capacità produttiva insufficiente (propria o dei propri fornitori), in termini di impianti, spazi e forza lavoro, impedisca all'Azienda di soddisfare la domanda del mercato, di raggiungere livelli ottimali di efficienza (produttività industriale) e di marginalità.

Modalità di gestione

La complessità produttiva viene gestita a diversi livelli ed in modalità integrata ed interfunzionale. Periodici comitati interfunzionali analizzano i carichi di lavoro e individuano le possibili aree di criticità su cui intervenire (risorse, investimenti strutturali, soluzioni logistiche) sulla base dei piani di occupazione. Particolare attenzione è rivolta al monitoraggio e rafforzamento dell'indotto, sia in termini di capacità (eg: carenza di risorse) che di performance, mediante una continua e strutturata attività di scouting e la definizione di un percorso di crescita congiunto con le ditte dell'indotto per supportarne la crescita, aumentare la disponibilità di risorse, ridurre il turnover e migliorare le competenze.

Capitolo "Il piano degli investimenti"
Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "S2-Lavoratori nella catena del valore"

Environmental

Rischio che il Gruppo, nello svolgimento delle attività produttive, possa arrecare danno alle matrici ambientali (acqua, terra, aria) con conseguente pregiudizio per il territorio e la collettività sia a breve che a medio-lungo termine. Tale rischio può insorgere a causa di un non tempestivo o adeguato recepimento nei processi interni delle disposizioni della regolamentazione vigente ed emergente, di un carente sistema di gestione, controllo e mitigazione dei potenziali impatti ambientali derivanti dalle proprie attività (e.g. inquinamento, consumi energetici, disastro ambientale, danni alla biodiversità) o di una scarsa formazione, informazione e sensibilizzazione dei singoli.

Modalità di gestione

Al fine di mitigare i danni connessi al mancato o inidoneo investimento nella tutela dell'ambiente, i siti produttivi svolgono i controlli previsti dalle autorizzazioni ambientali (AIA, AUA) e dalle procedure interne che regolamentano la gestione degli impatti ambientali relativamente alle attività svolte all'interno delle unità produttive, le analisi negli ambienti di lavoro e nell'ambiente esterno relativamente alle emissioni in atmosfera, al rumore ed agli scarichi. In aggiunta, Fincantieri pone particolare attenzione al corretto svolgimento di tutte le fasi di gestione dei residui di lavorazione e di classificazione e conferimento dei rifiuti. Il continuo monitoraggio della conformità legislativa e il suo tempestivo recepimento nei processi interni sono soddisfatti mediante l'utilizzo di specifici software. Al fine di verificare la corretta applicazione di tutte le disposizioni in materia di Ambiente sono in essere riunioni di coordinamento ed il sistema di gestione è oggetto di periodici audit interni e di terze parti che prevedono il sopralluogo nelle aree di lavoro per la verifica della conformità legislativa e dell'adeguatezza dei sistemi. Ulteriori misure di controllo sono state adottate per garantire la conformità ambientale e la gestione dei rischi ambientali. Ad esempio, l'applicazione delle istruzioni operative di sito ed il monitoraggio periodico dei KPI ambientali per identificare e correggere eventuali deviazioni dagli standard. Si evidenzia l'implementazione di programmi di miglioramento continuo e l'uso di software dedicati per la gestione dei rifiuti, con controlli a campione per garantire la corretta classificazione ed il conseguente conferimento. Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, vengono effettuate manutenzioni preventive sugli impianti di captazione ed i previsti monitoraggi delle emissioni. Analogamente sono eseguiti i richiesti monitoraggi agli scarichi. Per la prevenzione di effetti avversi nei confronti del suolo e del sottosuolo è previsto l'uso di vasche di contenimento per materiali pericolosi e piani di emergenza per gestire eventuali sversamenti. Sono inoltre previste periodiche esercitazioni per il contenimento di eventuali sversamenti, attraverso l'utilizzo di idonei kit. Anche la protezione delle acque marine è garantita attraverso procedure specifiche per attività specifiche (quali il bunkeraggio e il travaso di fluidi) nonché la posizione di barriere galleggianti. Infine, con l'obiettivo di sensibilizzare l'intera popolazione aziendale e rafforzarne la cultura sulle tematiche ambientali, sono erogati corsi di formazione specifici in compliance alle normative nazionali e regolamenti europei.

Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "E2-Inquinamento"

Health & Safety

Rischio che il Gruppo non investa in modo adeguato, anche mediante attività di informazione e sensibilizzazione, nella tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con conseguente pregiudizio per i propri dipendenti e i terzi coinvolti nelle attività aziendali.

Modalità di gestione

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione normativa e legislativa in materia, recependone gli aggiornamenti nei propri processi e procedure e verificandone la corretta attuazione mediante audit interni ed esterni. Si utilizza un software (LEX-EHS) per monitorare e aggiornare periodicamente gli utenti sulle disposizioni emanate a livello europeo, nazionale e regionale. Sono in essere procedure interne per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi che possano compromettere la salute e sicurezza delle persone, tra cui l'analisi degli infortuni, dei near miss e degli "unsafe conditions, unsafe behaviours and positive feedback" in ottica preventiva. Nello specifico, la rilevazione delle "Unsafe Observation" da parte del presidio sul campo svolto dai preposti è effettuata attraverso uno strumento IT disponibile su tablet e smartphone che consente la tempestiva segnalazione delle condizioni e comportamenti non sicuri, nonché dei feedback positivi. Sono implementati e periodicamente testati i piani di emergenza attraverso esercitazioni sul campo che prevedono diversi scenari emergenziali (ad esempio l'estinzione di un incendio a bordo, il recupero di una persona da uno spazio confinato). Particolare attenzione viene inoltre posta alla diffusione e rafforzamento della cultura della prevenzione e della protezione e di comportamenti individuali sempre più responsabili, attraverso la formazione, anche con strumenti innovativi quali l'utilizzo della gamificazione, e le informazioni necessarie in materia di prevenzione degli infortuni, protezione della salute e di gestione delle emergenze e azioni di sensibilizzazione al rispetto delle norme e delle procedure rivolte a personale interno ed esterno, tra cui da ricordare l'iniziativa #Safetyonboard e la condivisione dei Safety Break. I siti produttivi e le direzioni navi sono certificati ISO 45001. In tema di salute, sicurezza e ambiente si svolgono periodiche riunioni per la verifica e tempestiva risoluzione di eventuali problematiche.

Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "S1-Forza lavoro propria"
Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "S2-Lavoratori nella catena del valore"



Program Management

Rischio connesso alla pianificazione a medio-lungo termine delle attività produttive, alla distribuzione/bilanciamento dei carichi di lavoro tra i diversi siti produttivi sulla base della capacità produttiva disponibile (impianti, spazi e forza lavoro) e della diversificazione di prodotto, ed alla gestione delle risorse (personale interno e di terze parti, impianti produttivi, aree).

Modalità di gestione

Le analisi di scenario consentono di ottimizzare la distribuzione dei carichi di lavoro a breve, medio e lungo termine sulla base della capacità produttiva disponibile e di monitorarla nel tempo grazie ad una pianificazione di attività, ore e risorse per commessa, impianto e sito produttivo ed a periodici monitoraggi dello stato di avanzamento dei singoli programmi (produzione, ingegneria, acquisti) e della commessa nel suo insieme. Eventuali varianti di percorso che possono intervenire in relazione a specifiche situazioni contingenti, legate sia al mutamento degli scenari produttivi di medio-lungo termine (ad esempio per effetto di anticipi di opportunità commerciali previste a piano o la cancellazione di ipotesi commerciali) come anche agli impatti causati da elementi esogeni (ad esempio imprevisti derivanti dall'esecuzione di interventi infrastrutturali presso i nostri siti produttivi) vengono gestite con tempestività con l'immediato coinvolgimento degli stakeholders di riferimento e la rielaborazione di simulazioni e scenari alternativi che permettano di eliminare e/o contenere al minimo i rischi potenziali cui si potrebbe restare esposti. Questo allo scopo di garantire la continuità operativa dei siti coinvolti, minimizzare l'impatto sulle attività interne e dell'indotto, identificando le necessarie specifiche azioni correttive. Al fine di dare corpo alle modalità gestionali descritte, sono previsti un comitato periodico con i Direttori Operations delle Direzioni/Divisioni e vengono attivate routine gestionali mensili coinvolgendo gli Enti Pianificazione Strategica delle Direzioni/Divisioni coinvolte.

Capitolo "Il piano degli investimenti"



Projects

Rischio che le attività di project management risultino inadeguate e non consentano un costante e tempestivo presidio sulla correttezza ed efficienza dell'intero processo di sviluppo commessa (ingegneria, acquisti, produzione, gestione cliente), comportando mancato soddisfacimento dei requisiti contrattuali e di qualità, ritardi e/o costi aggiuntivi con conseguente impatto negativo sul margine di commessa atteso e sui flussi di cassa del Gruppo.

Modalità di gestione

Il Gruppo gestisce le commesse attraverso strutture dedicate che controllano tutti gli aspetti (contrattuali, tecnico-progettuali, programmatici, economici e qualitativi) del lifecycle di commessa (progettazione, acquisti, costruzione, allestimento). L'individuazione, valutazione e gestione dei rischi di commessa avviene attraverso processi continui di Risk management strutturati in funzione della tipologia di business di riferimento. La gestione dei contratti attivi avviene attraverso l'attivazione della funzione di Contract e Claim Management di Corporate, con l'obiettivo di impostare, fin dalle prime fasi di progetto, una strategia di identificazione di opportunità, congiuntamente al team di progetto e di Risk Management. La gestione dei contratti passivi stipulati con i fornitori avviene applicando la logica back to back delle clausole contrattuali presenti nel contratto attivo come ad esempio l'applicazione di penali per ritardi, errori o negligenze a loro imputabili. Al fine di presidiare l'andamento sia della singola commessa che del portafoglio commesse e di individuare tempestivamente eventuali criticità e condividere le azioni correttive da porre in essere, sono calendarizzati secondo le chiusure contabili diversi momenti di analisi e confronto a vari livelli. Inoltre, i contratti stipulati con i clienti prevedono che, nel caso in cui si verificasse un "Evento di forza maggiore" che impedisse la regolare costruzione della commessa, come ad esempio un decreto governativo, una pandemia o una guerra, la Società non sarebbe tenuta a riconoscere penali all'armatore per il ritardo nella consegna.

Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "S4-Consumatori e utilizzatori finali"

Focus sul Project Risk Management

In ambito Project Risk Management (PRM) Fincantieri ha implementato un modello di 'Gestione dei Rischi' in ottica business-oriented a supporto delle attività operative, sia in fase commerciale che esecutiva. Sono stati definiti due indicatori chiave di rischio individuati per monitorare il profilo di rischio di commessa: (i) il Macro Risk Rating e (ii) il Project Risk&Opportunity Ratio.

L'indicatore Macro Risk Rating rappresenta la Macro Rischiosità - Risk Tag - di una iniziativa commerciale e/o commessa esecutiva. Viene definito in fase commerciale, e rimane costante durante tutto il Project life-cycle. È calcolato sulla base dei driver più rilevanti per ciascuna divisione e/o polo ed è definito in 4 livelli: R1, R2, R3, R4. Ogni Divisione/Polo ha definito i relativi parametri e pesi, considerando i driver più rilevanti in riferimento alle specifiche caratteristiche di business. La Funzione Risk Officer ha definito per tutte le entità presenti all'interno del Gruppo Fincantieri (divisioni/Poli) il nuovo indicatore Macro Risk Rating, avendo definito i paramenti e i relativi pesi.

Le commesse sono rappresentate nel profilo di rischio netto complessivo di portafoglio del Gruppo, secondo una logica di ponderazione che si basa su (i) Macro Risk Rating associato al progetto (ii) livello di rischio netto identificato nella Risk Analysis (Project R&O Ratio) e (iii) valore residuo del progetto stesso rispetto al valore di portafoglio. Il risultato sarà quello di distribuire le commesse nel Portafoglio Net Risk Chart in quattro livelli di portfolio con profilo di rischio crescente.

Supply Chain

Rischio di non condurre adeguate due diligence sui potenziali fornitori, di non monitorarne le prestazioni nel tempo e/o di non sviluppare relazioni solide e durature per uno sviluppo del business a medio-lungo termine in linea con la regolamentazione vigente ed emergente e con i principi di sostenibilità del Gruppo con conseguenti impatti di natura economica, legale e reputazionale. In tale rischio rientrano aspetti di solidità economico-finanziaria, di capacity e concentrazione dei fornitori in ambiti core, di controllo sulle attività esternalizzate.

Modalità di gestione

Il Gruppo pone in essere, in fase di qualifica e riqualifica dei fornitori, un processo strutturato di due diligence finalizzato a verificare aspetti di: i. solidità economico-finanziaria; ii. Security e business integrity; iii. Health&-Safety; iv. Environment; v. Certificazioni di prodotto e processo nel caso di specifiche categorie di fornitura; vi. Idoneità tecnico-professionale. Al fine di limitare i danni connessi ad una non adeguata due diligence sui fornitori, le performance dei fornitori vengono monitorate sistematicamente tramite Scorecard, controlli di processo (e.g. magazzino, produzione), audit conoscitivi e visite interfunzionali presso i fornitori. La gestione di eventuali problematiche e dei fornitori con giudizio Scorecard "insufficiente" o "critico" viene svolta dall'Osservatorio Fornitori (comitato interfunzionale) tramite la formalizzazione e condivisione di un piano di recupero o di "phase-out" ed il successivo monitoraggio delle azioni intraprese. Sono effettuati controlli preventivi atti a verificare che i contratti siano stipulati con fornitori qualificati e, in fase di gara, la verifica tecnica di aderenza ai requisiti delle offerte ricevute consente di mitigare la rischiosità connessa alla qualità e capacità del fornitore. Il rischio legato a un limitato parco fornitori e alla dipendenza dallo stesso viene mitigato attraverso periodiche attività di scouting diretta (es. internet, fiere, ecc.) ed indiretta (e-procurement, promoters), finalizzate all'individuazione e valutazione di nuovi fornitori potenziali e alternativi, con focalizzazione sulle aree critiche connesse al contesto produttivo e al parco fornitori. Fincantieri promuove momenti formativi e/o informativi dedicati, favorendo l'engagement delle strutture Procurement sui temi di sostenibilità e principi di approvvigionamento responsabile. Il progetto di "Sustainable Supply Chain", attivato nel sistema di valutazione dei fornitori, mira a valutare le performance ESG del parco fornitori del Gruppo. In aggiunta, i fornitori sono tenuti a presentare specifica documentazione ESG in fase precontrattuale, a sottoscrivere clausole relative alla regolarità retributiva, contributiva, assicurativa e fiscale, nonché il Codice Etico Fornitori che, tramite specifica clausola, impone il rispetto delle normative ambientali, sociali ed etiche.

Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "S2-Lavoratori nella catena del valore"
Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "G1-Condotta delle imprese"

Prospettiva di business - Financial

Counterparty

Rischio che il Gruppo stabilisca rapporti commerciali con una controparte senza aver attentamente valutato la solvibilità finanziaria della stessa e/o rischio che una o più controparti con cui la Società ha contratti in corso non siano in grado di far fronte ai propri impegni (uno o più clienti non adempiano alle obbligazioni contrattuali e/o uno o più partner non adempiano agli obblighi contrattuali) per cause di natura finanziaria.

Modalità di gestione

In fase di acquisizione di commesse, il Gruppo effettua, laddove ritenuto necessario, verifiche sulla solidità finanziaria delle controparti, anche tramite informazioni assunte dalle principali agenzie di valutazione del rischio di credito, e lavora costantemente con i clienti, le istituzioni finanziarie e gli enti governativi al fine di individuare le fonti di finanziamento per il pagamento (e.g. export finance attivato prima dell'esecutività del contratto). Il rischio di mancato incasso viene mitigato anche attraverso l'utilizzo di strumenti di trade finance (parent company guarantees). Periodicamente viene effettuata la revisione della performance economica dei clienti "critici" con eventuale rivalutazione dei crediti finanziari secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9 (Expected Credit Loss) e relativo accantonamento. Verifiche sulla solidità finanziaria sono poste in essere anche nei confronti dei potenziali fornitori, nell'ambito del processo di qualifica, e dei potenziali partners. Al fine di minimizzare l'impatto sul Gruppo derivante da potenziali crisi finanziarie di società in joint venuture vengono negoziati, in fase di accordo con soci terzi, strumenti finanziari, quali ad esempio garanzie emesse con manleva pro-quota pura non solidale.

Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "G1-Condotta delle imprese"
Nota 4 - "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio Consolidato

Financial Markets

In tale categoria rientra il rischio di non aver accesso al mercato dei capitali e al sistema bancario in misura adeguata a sostenere l'operatività del Gruppo (o di accedervi a condizioni particolarmente onerose), anche per effetto dei nuovi criteri ESG imposti da alcuni istituti di credito, il rischio di mancato stanziamento di finanziamenti a favore dell'export (e.g. SACE) ed i rischi connessi ai mercati dei capitali. Sono inclusi i rischi connessi agli strumenti di trasferimento dei rischi.

Modalità di gestione

Il Gruppo, al fine di limitare la dipendenza dal singolo istituto e calmierarne le condizioni, diversifica le proprie fonti di finanziamento in termini di durata, controparte e forma tecnica (e.g. linee di credito committed a breve e medio-lungo termine, commercial papers, linee uncommitted), negoziando contratti di finanziamento che non includano covenants finanziari stringenti. Monitora nel continuo lo status dei finanziamenti all'export concessi agli armatori e degli stanziamenti di fondi da parte del Governo sui capitoli rilevanti per il supporto all'export (e.g.: fondo legge 295/73 e successivi, stanziamenti CIPE per SACE), mantenendo relazioni con una molteplicità di istituzioni finanziarie locali e internazionali per ottenere informazioni tempestive su eventuali cambiamenti normativi e per garantire l'accesso a servizi finanziari stabili. L'interlocuzione con il "sistema" di supporto all'export per diffondere la consapevolezza della necessità di mantenere un meccanismo di export credit agile, rapido ed efficiente è continua. Le performance del titolo azionario sono monitorate e analizzate nel continuo in termini di prezzo e volumi, ed in caso di particolari movimenti di mercato il Gruppo procede ad engagement con analisti sell-side.

Nota 4 - "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio Consolidato

Prospettiva di business - Technology

Cyber security

Rischio che il Gruppo subisca un attacco informatico finalizzato al furto d'identità, di dati e di informazioni (e.g. informazioni riservate/privilegiate, dati sensibili, credenziali bancarie, etc.), alla sospensione temporanea dei servizi aziendali o al sabotaggio dei sistemi informatici, allo sfruttamento del potere di calcolo dei computer aziendali a scopo criminale, con conseguente danno reputazionale, perdita di fatturato, perdita di clienti e fornitori, sanzioni e richieste di risarcimento, fino all'interruzione del business.

Modalità di gestione

Fincantieri si è dotata di un insieme di strumenti atti a prevenire e/o intercettare attacchi informatici, quali ad esempio, una soluzione di web application firewall e anti DDoS (Distributed Denial-of-Service) per la protezione dei sistemi esposti a livello applicativo, una piattaforma di correlazione eventi di natura informatica per la rilevazione di attacchi informatici e la review degli accessi degli Amministratori di sistema, un sistema per la notifica di email sospette (phishing) e campagne di awareness per la valutazione di email malevole. Al fine di consentire un maggior grado di sicurezza, sono inoltre attivi un servizio di threat intelligence e SOC - Security Operation Center, che permettono di intercettare prontamente attacchi cyber o tentativi di attacchi, e controlli preventivi di sicurezza tramite vulnerability assessements e penetration tests. Eventuali incidenti informatici vengono gestiti tramite processi strutturati che consentono di reagire tempestivamente. Nell'ambito del corpo documentale interno sono in essere diverse policy, procedure e processi atti a mitigare il rischio, unitamente a specifici presidi organizzativi e tecnologici di ultima generazione finalizzati a limitare l'accesso ai servizi e alle informazioni secondo i principi «Least Privilege» e «Defence in Depth» e a tutelare, mediante controlli proattivi, preventivi e reattivi, i sistemi informatici e le informazioni in essi gestite. Inoltre, è stata stipulata un'assicurazione cyber a copertura di eventuali incidenti informatici.

Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "S4-Consumatori e utilizzatori finali"



Prospettiva di organizzazione e processi - Human capital

Attrazione e fidelizzazione del personale

Rischio che il Gruppo non sia in grado di attrarre e mantenere personale altamente qualificato e personale direttivo competente con un elevato livello di diversità in termini di età, nazionalità e genere, ovvero di integrare la struttura organizzativa con figure capaci di gestire la crescita del Gruppo e garantire la business transformation. L'interruzione dei rapporti professionali fra la Società e le figure chiave potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi della società. In tale ambito rientra il rischio che la Società non sia in grado di offrire una retribuzione adeguata rispetto al mercato o benefit o strumenti adeguati di welfare secondo le aspettative dei dipendenti atti a garantire la loro fidelizzazione (es. migliorare l'equilibrio tra vita lavorativa e necessità personali).

Modalità di gestione

Fincantieri applica in modo capillare una strategia di Employer Branding al fine di promuovere internamente ed esternamente la qualità del proprio brand come employer, unitamente ad una strategia di Employee Value Proposition finalizzata a soddisfare i bisogni e le aspettative dei dipendenti. Vi è un programma continuo di employee engagement, basato sulle evidenze emerse dall'Employee Engagement Survey, al fine di creare un ambiente lavorativo che permetta alle risorse di esprimere il loro potenziale, performare al meglio ed essere ingaggiate. La Politica di Remunerazione, adottata dal Gruppo, garantisce i richiesti livelli di competitività sul mercato del lavoro e promuove l'allineamento tra l'obiettivo di creazione di valore sostenibile a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società, e gli interessi del management. Conseguentemente il bilanciamento e la selezione dei parametri di performance dei sistemi di incentivazione a breve e lungo termine sono definiti in coerenza con le priorità contenute nel Piano Industriale e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società. Le politiche ed iniziative meritocratiche guidano la gestione efficace delle risorse umane, attraverso politiche retributive e strumenti di riconoscimento dei risultati quantitativi e qualitativi, che stimolano ed evidenziano i contributi individuali. La Società ha inoltre definito un sistema di assistenza sanitaria integrativa e un modello di welfare, frutto anche del costante dialogo con le associazioni sindacali e dell'attivazione di un'apposita Commissione Paritetica.

Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "S1-Forza lavoro propria"



Prospettiva di organizzazione e processi - Management information

Privacy/Data Protection

Rischio che la Società non risulti conforme ai requisiti definiti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di protezione e trattamento dei dati personali con conseguente lesione dei diritti e delle libertà degli interessati legati ai trattamenti dei propri dati personali effettuati da e per conto della Società e relativa applicazione del regime sanzionatorio previsto a danno economico-patrimoniale-finanziario e reputazionale della Società. Tale rischio può insorgere per effetto di un Modello Organizzativo per la Privacy non adeguato in termini di ruoli e responsabilità, di un mancato adempimento degli obblighi previsti nell'ambito dei trattamenti dei dati personali, o della carente integrazione dei processi e dei controlli privacy con i Sistemi di Gestione già in essere (e.g. ISO27001 sulla sicurezza dei dati).

Modalità di gestione

Fincantieri ha adottato un approccio organizzativo strutturato e trasversale per la gestione della privacy ("Sistema Privacy") finalizzato a identificare, gestire e presidiare opportunamente i rischi legati alla protezione e riservatezza dei dati (interni e esterni). Il Sistema Privacy è progettato in modo da assegnare all'interno della struttura organizzativa di riferimento gli opportuni ruoli e le relative responsabilità; pertanto, i controlli operano a livello di singola unità organizzativa. In tale contesto, Fincantieri ha provveduto alla nomina del Responsabile per la Protezione dei Dati (Data Protection Officer - DPO) che esercita anche funzioni di controllo attraverso un monitoraggio costante dei mutamenti normativi, delle pronunce del Garante Italiano e delle Linee Guida del European Data Protection Board (EDPB) e sorveglia l'osservanza della normativa da parte della Società (Titolare del trattamento). Nei casi in cui un trattamento di dati personali sia valutato a rischio elevato (DPIA obbligatoria), il DPO viene coinvolto obbligatoriamente nell'esecuzione della DPIA (Data Protection Impact Assessment). Fincantieri effettua attività periodica di revisione del registro dei trattamenti e delle informative privacy e applica specifiche procedure per la gestione di eventuale Data Breach (violazione dei dati personali).

Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "S1-Forza lavoro propria"
Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "G1-Condotta delle imprese"

Prospettiva di organizzazione e processi - Compliance & Integrity

Personnel/ Third-Party Integrity

Rischio di intrattenere rapporti con terze parti (clienti, fornitori, partner strategici) di dubbia integrità, in termini di etica e legalità nella conduzione del business e che i leader/dirigenti o più in generale i dipendenti del Gruppo possano essere coinvolti in comportamenti scorretti, non etici o fraudolenti, compromettendo la fiducia degli stakeholder, minacciando la reputazione aziendale e potenzialmente influenzando negativamente la stabilità finanziaria e operativa dell'azienda.

Modalità di gestione

Il Gruppo pone in essere preventivamente un rigido processo di ***Third Parties Due Diligence*** che prevede la raccolta e la verifica puntuale di informazioni e garanzie di professionalità, onorabilità e idoneità del potenziale contraente.
Inoltre, Fincantieri si è dotata di un proprio Codice di Comportamento, che tutti coloro che operano in azienda si impegnano a promuovere e a rispettare, contribuendo attivamente alla sua attuazione e a segnalarne eventuali carenze e inosservanze. Il Codice prevede che le attività del Gruppo siano svolte in conformità alla legge e alle Convenzioni Internazionali, e nel rispetto dei diritti dell'uomo sanciti nella Dichiarazione Universale delle Nazioni Unite.
Con l'obiettivo di garantire una gestione responsabile ed etica del business, Fincantieri conduce formazione specifica in materia e vigila sull'osservanza del Codice di Comportamento e della Carta degli Impegni di Sostenibilità, che condivide, oltre che con i dipendenti di Fincantieri, anche con tutti i partner commerciali.
In aggiunta, Fincantieri richiede ai propri fornitori di sottoscrivere e diffondere il Codice Etico Fornitori, il quale è fondato su tre pilastri fondamentali: i. salvaguardia e rispetto per l'ambiente; ii. lavoro e diritti umani; iii. etica e integrità del business.
L'adesione al Codice Etico Fornitori e il rispetto di quanto contenuto all'interno del Codice di Comportamento rappresentano un requisito vincolante per poter intraprendere qualsiasi relazione commerciale con Fincantieri.
Il Gruppo ha sviluppato un rigoroso processo di qualifica dei fornitori strategici, che prevede altresì la raccolta di informazioni ambientali e sociali in fase di prequalifica (es. possesso di certificazioni relative ai sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, ai sistemi di gestione ambientale e dell'energia, informazioni su fonti rinnovabili, etc.). L'Azienda pone particolare attenzione agli aspetti etici e reputazionali dei fornitori anche tramite l'attuazione di audit e visite di qualità presso le unità produttive dei fornitori.
Nell'ambito del Protocollo Quadro Nazionale di Legalità in vigore, i fornitori sono soggetti a verifiche e a controlli a campione o su segnalazione effettuati dalla funzione Security, verifiche che, se di esito ostativo, possono comportare l'eventuale revoca della qualifica. Altresì, in conformità ai principi di legalità, sono attuati processi di screening delle Sanctions Lists e monitoraggi finalizzati alla rilevazione di eventuali variazioni nello scenario di rischio lungo tutta la durata dei rapporti commerciali con i fornitori. Al fine di monitorare e gestire le criticità relative al parco fornitori, è attivo un apposito comitato interfunzionale, Osservatorio Fornitori, che definisce piani di miglioramento mirati o, se necessario, formalizza il phase out del fornitore.
In ottemperanza ai principi di fiducia e trasparenza, Fincantieri applica una specifica procedura per la gestione tempestiva di eventuali conflitti di interesse, in capo a dipendenti o soggetti terzi, tanto in fase di selezione quanto in corso di rapporto. Invero, per Fincantieri è di fondamentale importanza che nessun soggetto, durante lo svolgimento delle proprie attività e funzioni lavorative, sia influenzato da interessi personali che possano modificare o alterare il proprio giudizio di scelta, anche solo in modo potenziale o astratto.
Fincantieri ha ottenuto la certificazione ISO 37001 che attesta l'osservanza degli standard sui Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione.

Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "S2-Lavoratori nella catena del valore"
Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "G1-Condotta delle imprese"

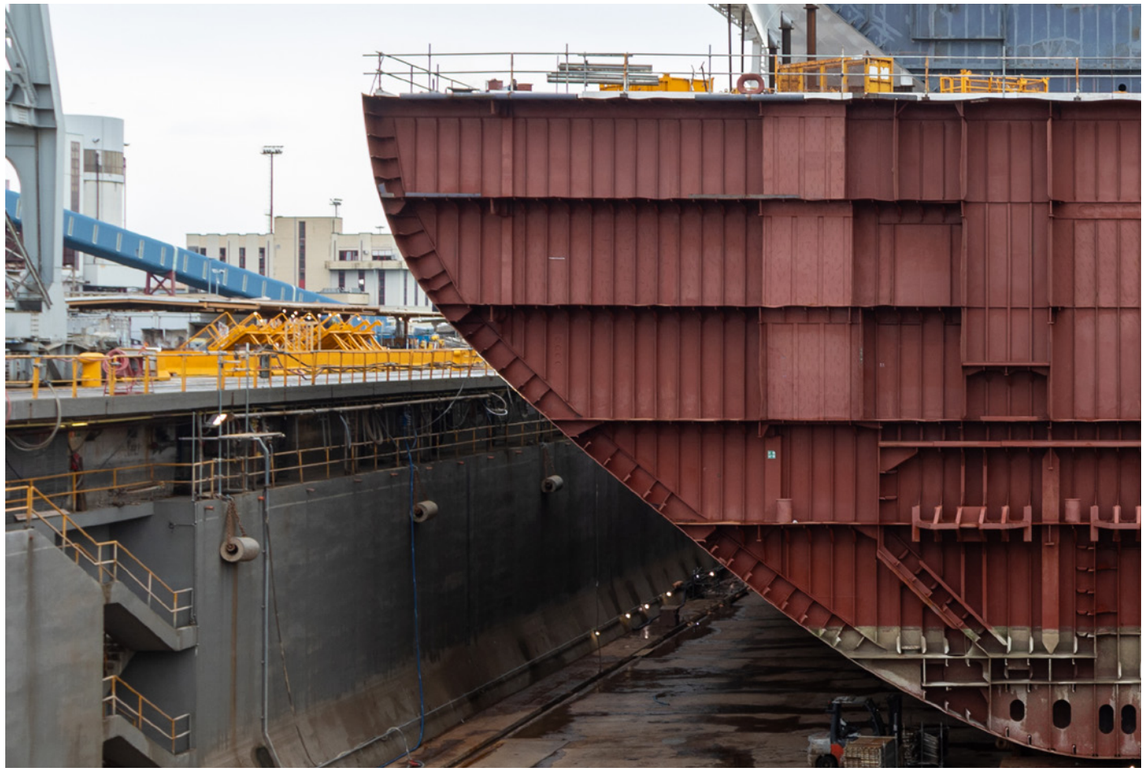
Direttive e Norme

Rischio di non conformità a norme di legge, regolamentari e statutarie, alle normative primarie o secondarie dei Paesi emergenti, ai regolamenti specifici di settore, per effetto dell'evoluzione e inasprimento del contesto normativo e regolatorio nazionale e internazionale. Sono ricomprese le direttive e norme riguardanti l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici, la business e trade compliance, la legislazione nazionale e internazionale relativa alla sicurezza cibernetica e all'anticorruzione, la normativa comunitaria, nazionale e internazionale in materia di protezione e trattamento dei dati personali, norme e regolamenti applicabili alle società quotate.

Modalità di gestione

Per il rischio di non conformità alla legislazione sulla sicurezza informatica, è stato introdotto, internamente, uno steering committee cross-funzionale per analizzare e nuove normative in ambito protezione dei dati e dei servizi essenziali e valutarne gli impatti per il Gruppo. Per lo specifico ambito normativo del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC), sono state definite e aggiornate le procedure interne rilevanti, mentre, a tutela complessiva del Gruppo Fincantieri, è stato supportato il processo di stipula di un'assicurazione cyber a copertura di eventuali incidenti informatici. Analogamente, sul piano esterno, Fincantieri partecipa a tavoli istituzionali e di standardizzazione internazionale per rimanere aggiornati sulle nuove regolamentazioni e contribuire alla definizione degli standard di settore. Nel corso del 2025, con la progressiva evoluzione ed integrazione del quadro normativo a livello nazionale ed europeo, Fincantieri procederà a rafforzare ulteriormente i propri presidi organizzativi, tecnici e procedurali in ambito cyber per assicurare piena conformità ai requisiti normativi.

Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "S1-Forza lavoro propria"
Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "G1-Condotta delle imprese"



Prospettiva esterna - External risk

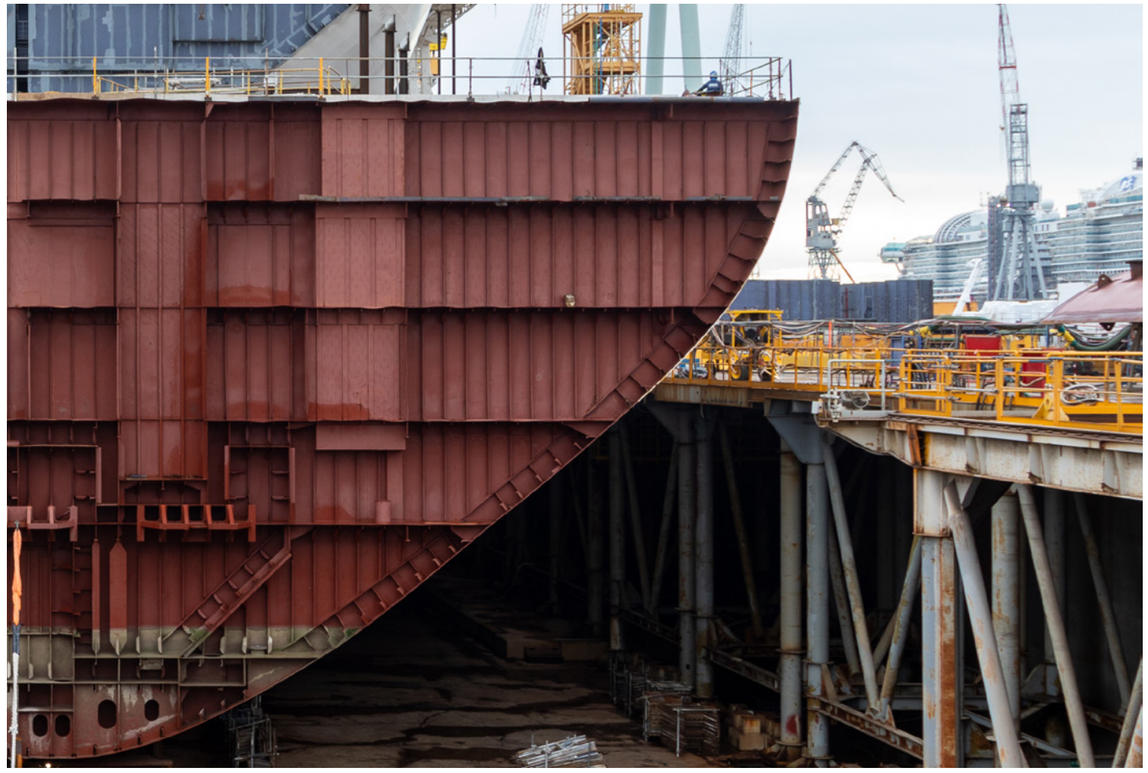
Climate change

Rischio che il cambiamento climatico ed i fenomeni meteorologici ad esso associati (acuti, quali tempeste, inondazioni, terremoti, incendi o ondate di calore, e cronici, quali cambiamenti di temperatura, innalzamento dei livelli del mare, minore disponibilità di acqua, perdita di biodiversità, etc.), possano danneggiare gli asset (e.g. impianti, edifici, etc.), causare un rallentamento o blocco produttivo per l'Azienda e/o per i fornitori, richiedere interventi non previsti di messa in sicurezza o di adeguamento alla transizione ecologica.

Modalità di gestione

Al fine di prevenire o limitare potenziali danni agli asset e/o blocchi produttivi dovuti ad eventi atmosferici avversi, ogni sito produttivo è dotato di specifici piani di emergenza, oggetto di verifica periodica attraverso audit interni e di terze parti, nonché di procedure che regolamentano studi e verifiche relativi al posizionamento nave, ormeggi, ponteggi, gru e relativi sistemi di sicurezza e di alert. Anche le attività manutentive contribuiscono a limitare i danni derivanti da eventi climatici straordinari. L'intero sistema è tarato all'individuazione, valutazione e gestione dei rischi specifici per sito produttivo e a limitare i potenziali impatti sul patrimonio aziendale, nonché in termini generali gli impatti ambientali e sociali, che ne potrebbero derivare. Ad oggi i rischi economico/finanziario e patrimoniale derivanti da eventi atmosferici acuti sono coperti con polizze assicurative che riducono il possibile impatto diretto ed indiretto legato all'interruzione delle attività. Il Gruppo contribuisce alla lotta al cambiamento climatico ponendo particolare attenzione alle tecnologie utilizzate nel proprio processo produttivo, ed alla potenziale evoluzione delle stesse in ottica di transizione ecologica. Definisce infatti annualmente un piano di innovazione e monitora costantemente le tendenze tecnologiche del mercato di riferimento, attraverso attività di scouting e collaborazioni con i principali attori dell'innovazione, quali università, centri di ricerca, associazioni, etc.

Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "E1-Cambiamenti climatici"



Security of personnel & assets

Rischio che si verifichino all'interno o all'esterno delle sedi della Società eventi di criminalità comune o organizzata a danno delle persone e del patrimonio aziendale, della produttività e della business continuity. Rientrano in tale tipologia sia i rischi connessi alla sicurezza industriale e alla protezione e tutela del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva, sia i rischi connessi alla sicurezza fisica degli asset (materiali e immateriali) e delle risorse umane.

Modalità di gestione

Al fine di contenere il rischio di condizionamento e infiltrazioni illecite nel business aziendale, Fincantieri dispiega un modello di integrity due diligence verificando i requisiti reputazionali delle terze parti aziendali, con particolare riguardo alla catena di fornitura strategica e a più alto rischio di infiltrazione mafiosa, monitorandole nel tempo e definendo interdizioni preventive e piani di phase out per i casi ritenuti a più alto rischio, anche in sede dei previsti Comitati aziendali.
Vengono inoltre effettuate attività di Threat Intelligence, mediante la raccolta e l'analisi di informazioni, primariamente provenienti da fonti pubblicamente accessibili, al fine di valutare scenari di rischio di natura criminale noti o emergenti, sulle aree di interesse aziendale italiane ed estere.
In termini di partnership istituzionali, nell'ambito delle garanzie previste dal Protocollo Quadro Nazionale di Legalità sottoscritto con il Ministero dell'Interno, Fincantieri sottopone a verifiche prefettizie antimafia tutto l'indotto aziendale operante in attività ad alto rischio di infiltrazione mafiosa, promuovendo in tal modo i massimi standard di sicurezza e legalità e segnala alle Prefetture competenti eventuali sospetti di condizionamento esterno.
Per la sicurezza fisica delle proprie Unità Produttive, la Società dispone di sistemi tecnologici - fra cui sistemi di videosorveglianza, antintrusione e controllo elettronico degli accessi - in ausilio alle attività di tutela del patrimonio espletata da un'efficace servizio di vigilanza, quest'ultimo svolto per tramite di personale idoneo e/o ricorrendo ad Istituti di vigilanza privata, con il fine non ultimo di monitorare l'ordinata fruizione dei locali e verificare il transito, sia in ingresso che in uscita, di persone e materiali.
Alcune di dette Unità Produttive sono peraltro soggette alla normativa in tema di marittime security, fra cui il Piano Nazionale di Sicurezza Marittima, il cui scopo è quello di provvedere all'applicazione di specifiche procedure di sicurezza, in sinergia con Autorità e Forze di Polizia. Procedure di gestione e tutela attengono inoltre le informazioni classificate o sotto segreto di Stato e a diffusione controllata in compliance a leggi e normative del Paese e sulla base di accordi internazionali per contratti internazionali classificati, nonché le informazioni di proprietà che rientrano nel segreto industriale e vengono gestite con norme e direttive interne dell'azienda.
Al fine di incrementare la sensibilità sui temi di Security, il Gruppo propone attività di formazione a tutto il personale che accede alle Sedi e agli Stabilimenti.
Inoltre, nell'ambito del processo di gestione dei rischi di viaggio, con la finalità di proteggere il personale in trasferta estera da rischi legati a terrorismo/sequestro/atti di violenza, il Gruppo pone in essere presidi di mitigazione allineati alle migliori best practices internazionali di settore (ISO31030).
Nel 2024 il sistema di gestione dei rischi di viaggio è stato attestato come compliant alla guidelines ISO31030:2021 Travel Risk Management: guidance for organisation all'interno del perimetro Fincantieri S.p.A.

Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "S1-Forza lavoro propria"

Stakeholder Engagement & Public Relation

Rischio che il Gruppo non adotti un'adeguata strategia di stakeholder engagement e di public relation volte a costruire e consolidare relazioni di lungo periodo con gli stakeholder. In tale rischio rientrano le comunicazioni aziendali in tema di sostenibilità per soddisfare gli obiettivi di rating da parte di agenzie ESG, la disclosure verso il mercato e gli investitori, il dialogo con le rappresentanze sindacali ed i rapporti con istituzioni e governi volti alla creazione di consenso su tematiche rilevanti per la strategia aziendale. Rapporti inefficienti con le controparti locali, nazionali e internazionali (es: comunità e enti/associazioni locali, autorità, giudiziarie e di governo, associazioni di categoria, PMI etc.), possono danneggiare l'immagine e la reputazione aziendale, diminuirne la credibilità e il merito creditizio, e comprometterne la competitività e l'operatività.

Modalità di gestione

Al fine di garantire che l'azienda operi in conformità con le normative vigenti, mantenendo al contempo relazioni positive con le rappresentanze sindacali e proteggendo i propri interessi strategici a livello internazionale sono stati implementati molteplici presidi e controlli.
Un elemento chiave è il corretto flusso informativo e comunicativo verso le Organizzazioni Sindacali e datoriali; Fincantieri è parte della delegazione Federmeccanica per la contrattazione nazionale e assicura un corretto modello di gestione sindacale garantendo che tutte le informazioni rilevanti siano condivise tempestivamente e in modo accurato. Questo è supportato anche dalla collaborazione e dalle attività di coordinamento con gli HR Business Partners che garantiscono un corretto flusso informativo/comunicativo verso le Organizzazioni Sindacali di Sito e monitorano la corretta applicazione del contratto integrativo e, in generale, degli accordi sindacali di secondo livello. La definizione di accordi sindacali in materia di normativa del lavoro, e la susseguente gestione operativa e monitoraggio della corretta applicazione, garantisce condizioni di lavoro migliorative ed orientate alla sicurezza, al benessere e alla conciliazione vita-lavoro. Inoltre, l'attivazione e gestione degli Organismi Paritetici e l'avvio di tavoli sindacali di discussione per la contrattazione integrativa sono ulteriori misure adottate per mantenere relazioni sindacali partecipative, positive e collaborative. In tale ottica, con l'accordo integrativo del 27 ottobre 2022, Fincantieri ha ulteriormente ampliato il proprio modello di relazioni industriali attraverso l'istituzione di nuove Commissioni paritetiche al fine di incrementare il livello di coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali. Inoltre, nell'ottica di perseguire e accrescere l'integrazione tra le diverse società del Gruppo, in data 2 dicembre 2024 è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali a livello nazionale un Protocollo di intesa che regola il sistema di relazioni industriali delle società controllate italiane afferenti al Polo Infrastrutture e al Polo Tecnologico attraverso la creazione di nuovi Organismi paritetici.

Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "ESRS 2-Informazioni generali"
Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "S1-Forza lavoro propria"
Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "S3-Comunità Interessate"
Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "S4-Consumatori e utilizzatori finali"
Capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" - "G1-Condotta delle imprese"

I Mercati di Riferimento

Scenario di riferimento e posizionamento di Fincantieri

Il 2024 è stato caratterizzato da un trend favorevole del mercato cantieristico, dall'allentamento delle pressioni inflazionistiche ma anche da un contesto geopolitico che continua ad essere perturbato.

Transizione energetica e diffusione delle tecnologie digitali si confermano come le maggiori leve che influenzano tutti i mercati, compreso quello navale, garantendo opportunità addizionali e la diffusione di nuovi modelli di business.

Tale contesto risulta favorevole al Gruppo Fincantieri grazie alle sue competenze distintive nella cantieristica ad alto valore aggiunto.

Il Gruppo mira ad eccellere nella realizzazione e gestione a vita intera della nave digitale e "green" per i settori del turismo crocieristico, della difesa e dell'energia, con particolare attenzione al mondo delle rinnovabili, sfruttando le sinergie tra i vari settori e garantendo la massimizzazione del valore complessivo offerto al cliente. Inoltre, è impegnato ad allargare il suo raggio d'azione al dominio della subacquea, strumentale al sistema della difesa e alla sicurezza delle infrastrutture strategiche a mare.

Tutto ciò si traduce nel rafforzamento del suo posizionamento competitivo internazionale e dell'intera filiera produttiva nel rispetto delle tematiche di sostenibilità.

Nel settore delle navi da crociera Fincantieri è leader con oltre il 40% della quota di mercato e 130 navi da crociera costruite dal 1990, ovvero oltre un terzo della flotta oggi in esercizio. Il Gruppo ha 28 navi in portafoglio con consegne previste fino al 2033 e vanta tra i propri clienti i principali player mondiali del turismo crocieristico. Presente da sempre nel settore della difesa, dal 1990 il Gruppo ha consegnato oltre 140 unità navali di cui oltre 50 all'Italia, altrettante agli Stati Uniti e circa 40 unità a marine militari di altri paesi esteri. Fincantieri è partner strategico della Marina Militare Italiana, tra le più moderne al mondo, e fornitore accreditato del Ministero della Difesa Statunitense. È tra gli operatori di riferimento per le navi di superficie ad alto contenuto tecnologico, è specializzato nella produzione di sommergibili e, nel corso dell'ultimo anno, ha assunto un ruolo trainante per lo sviluppo del comparto underwater.

Fincantieri si conferma come il principale attore nel settore delle unità navali a supporto dello sviluppo dell'eolico offshore, con 19 unità in portafoglio di tipo CSOV, SOV e 4 posacavi, navi di nuova generazione caratterizzate da elevata efficienza operativa ed ambientale.

Inoltre, nel corso dell'ultimo anno ha saputo cogliere la domanda emergente per navi flessibili, idonee a svolgere attività di costruzione o manutenzione, in grado di operare anche in ambiente subsea, a supporto di progetti sia nel campo dell'eolico offshore che dell'Oil & Gas.

Navi da crociera

Per l'industria crocieristica il 2024 potrebbe essere un anno record. Il numero dei crocieristi dovrebbe aver raggiunto circa 35 milioni, a fronte di tassi di occupazione delle navi che per le maggiori compagnie si attestano attorno al 105% - 108%.

La domanda, le prenotazioni, i prezzi delle crociere ed i ricavi di bordo sono più elevati di quanto previsto. Infatti, alcuni primari operatori crocieristici hanno superato i target stabiliti nelle Guidance del 2024 e fissato obiettivi di ulteriore crescita nel 2025, oppure hanno modificato in positivo le previsioni per l'intero anno[46].

L'elevato livello delle prenotazioni consente di ottimizzare le politiche di prezzo e migliorare la redditività. La spesa per il tempo libero cresce e quella allocata ai viaggi aumenta ad un ritmo più veloce, tendenza confermata per il futuro. La propensione verso la crociera è motivata dall'intrinseca proposta di valore rispetto al prezzo, superiore a quella della vacanza land based. La crociera è diventato un prodotto di vacanza mainstream, che attira un pubblico sempre più vasto, compresi i più giovani.

Il 2024 ha segnato un deciso riavvio dei programmi di investimento da parte degli armatori: sono stati perfezionati ordini per 19 navi (di cui 9 fanno capo a Fincantieri) e firmati contratti, accordi e lettere di intenti per altre 14 navi (incluse le opzioni), la cui operatività è soggetta al conseguimento del finanziamento al cliente come da prassi di settore.

La ripresa degli ordini ha riguardato tutti i comparti, compreso quello mainstream delle grandi navi, con una prenotazione di slot per consegne ben oltre il 2030. Tale fenomeno riflette la complessità e l'elevato valore delle navi di nuova generazione, che richiedono di instaurare con i clienti un rapporto di partnership per armonizzare design desiderato, scelte tecnologiche in tema ambientale e digitale e lunghezza crescente dei lead time produttivi.

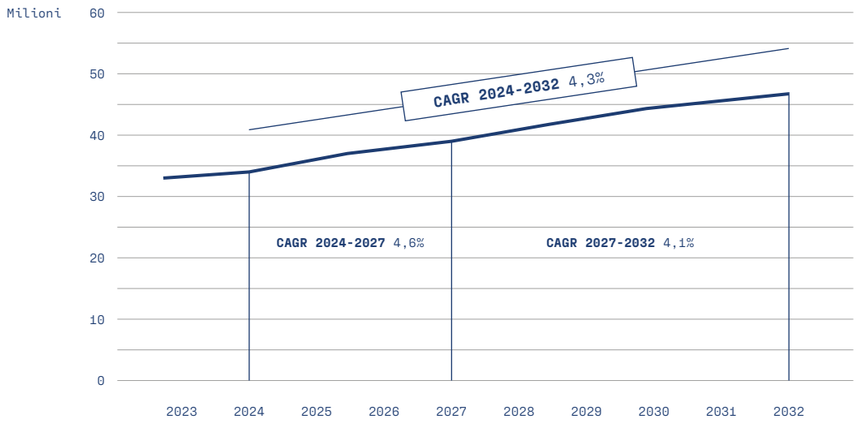
Si è riattivata una fase virtuosa, simile a quella del periodo 2016 - 2019, caratterizzata da ordini superiori alle consegne con il conseguente reintegro del carico di lavoro ed allungamento della visibilità.

46 CCL e RCL hanno superato i target fissati nelle Guidance del 2024 e fissato obiettivi di ulteriore crescita nel 2025, mentre NCLH ha superato i target per il terzo trimestre con riferimento a tutti i parametri chiave e ha modificato in positivo le previsioni per l'intero anno per la quarta volta.

Lo scenario previsionale in termini di nuovi ordini sconta le attese di crescita del numero di crocieristi e l'evoluzione della dimensione della flotta, in relazione al processo di dismissione delle unità più vecchie caratterizzate da una minore attrattività e marginalità, anche a fronte dei nuovi vincoli normativi.

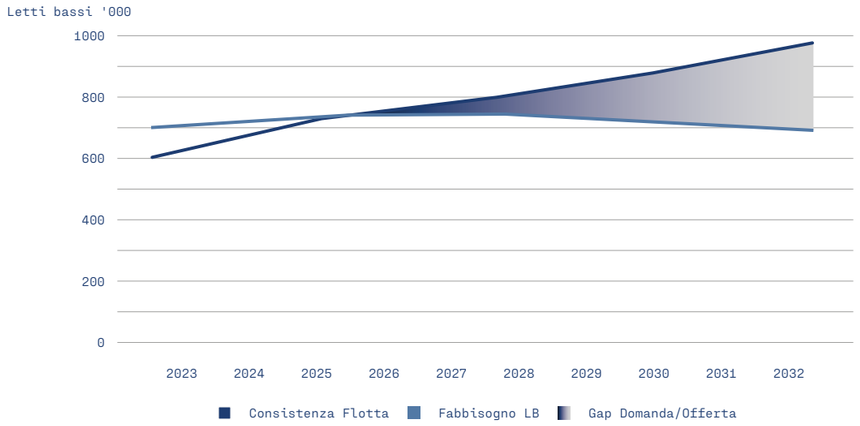
Con riguardo all'andamento del numero dei crocieristi, CLIA stima il raggiungimento di 39,7 milioni nel 2027 (CAGR +4,6%). Negli anni successivi è prevedibile un'ulteriore crescita con il conseguimento di circa 48,5 milioni al 2032 (CAGR 2024-2032 +4,3%).

ANDAMENTO ATTESO CROCIERISTI



Il confronto tra letti bassi disponibili (a fronte delle consegne delle navi in portafoglio e delle dismissioni ipotizzate) e fabbisogno correlato alla crescita dei passeggeri fa emergere un gap tra domanda e offerta dal 2027, che giustifica i piani di investimento degli armatori.

EVOLUZIONE OFFERTA E DOMANDA DI LETTI BASSI[1]



1 LB = Letti bassi, posti letto disponibili su una nave considerando lo standard di due letti per cabina. Consistenza flotta globale, elaborazione Fincantieri su dati Shippax.

Lo scenario commerciale dei prossimi anni sarà influenzato dallo sviluppo del contesto economico e geopolitico internazionale, dall'applicazione delle normative ambientali in tema di riduzione delle emissioni, da una ridotta disponibilità di slot produttivi, dalle pressioni sulla catena di fornitura e dall'accesso al supporto finanziario (ECA).

Tra le normative ambientali entrate in vigore nel biennio 2023-2024 che impattano sulla operatività delle navi si ricordano: i) ETS - European Union Trading Systems, ovvero il sistema di scambio di quote di emissioni di gas ad effetto serra, meccanismo di tassazione delle emissioni in vigore in Europa che potrà impattare anche sulla pianificazione degli itinerari delle navi; ii) CII - Carbon Intensity Indicator, in base al quale tutte le navi (> 5.000 TsI) devono rendicontare le emissioni di carbonio in rapporto alla distanza percorsa. Il meccanismo di calcolo penalizza le navi da crociera che trascorrono più tempo in porto rispetto alle navi da carico.

Navi per la difesa

Nel 2024, per quanto riguarda il settore militare, il budget globale della difesa si è attestato a circa 2,48 bilioni di USD[47], (+1,1% rispetto al 2023, tenendo conto dell'inflazione), confermando un trend in crescita dal 2014 (+2,8% annuo). L'attuale scenario geopolitico alimenta l'incremento della spesa per la difesa: nel periodo 2025-2029 è attesa una crescita ad un tasso medio annuo del +1,5%. Il budget allocato al dominio navale è destinato anch'esso a crescere, supportando la domanda di nuove navi.

Nel 2024 in campo militare[48] sono stati perfezionati ordini per un valore di circa euro 45,3 miliardi (pari a 167 unità), facendo registrare un incremento importante rispetto al 2023. In termini di valore, una parte preponderante (75%) è stata assegnata ai cantieri domestici ed appena un restante 25% (pari a 46 unità) si è tradotto in mercato all'esportazione.

In Europa, l'industria militare è guidata dai singoli stati ciascuno con un proprio budget, con una conseguente frammentazione e dispersione delle risorse, oltre ad una maggiore fragilità delle aziende UE rispetto a quelle americane. Il peso dell'industria nel dominio navale è comunque di rilievo: nel 2024 il totale dei programmi acquisiti dal network dei cantieri Europei provenienti dalle Marine Europee e da quelle estere ammonta al 45% degli ordini mondiali in valore.

Per quanto riguarda le iniziative cooperative di Fincantieri in Europa, nell'ambito del secondo bando del Fondo Europeo, l'offerta relativa al programma European Patrol Corvette (EPC) per lo sviluppo di una Modular and Multirole Patrol Corvette (MMPC), presentata dal consorzio coordinato da Naviris, è stata selezionata dalla Commissione Europea.

Nel mercato domestico, il programma di espansione e ammodernamento della Marina Militare Italiana si è concretizzato con l'ordine per la costruzione di due Fregate FREMM in versione "EVOLUTION", denominate "FREMM EVO", di un quarto pattugliatore di nuova generazione e di un quarto sottomarino di tipo U212NFS (Near Future Submarine).

Con riguardo al mercato statunitense, nel 2024 sono state esercitate le opzioni per la quinta e la sesta fregata multiruolo di futura generazione Constellation-Class.

Sull'estero Fincantieri prosegue lo sviluppo di programmi consolidati (es. Fremm e PPA) da adattare alle esigenze dei clienti e il presidio di opportunità nel segmento delle unità di minori dimensioni, anche attraverso la stipula di accordi con operatori locali.

L'attuale situazione geopolitica ha messo in luce la fragilità del sistema mondiale di infrastrutture energetiche e di comunicazione, comprese quelle nazionali. Per il Mediterraneo, crocevia tra tre continenti, l'underwater è un dominio strategico, in cui si svolgono attività di intelligence, sorveglianza, difesa e deterrenza. L'area è caratterizzata da significativi flussi economici, che rappresentano il 20% del traffico marittimo globale, e si colloca in un contesto contraddistinto da una crescente instabilità.

Nel corso dell'ultimo biennio Fincantieri ha finalizzato una serie di accordi che mirano al rafforzamento della leadership tecnologica nel dominio subacqueo, un settore cruciale per il futuro della sicurezza e della tecnologia marittima. Tra i primi passi figura la partecipazione come capofila al Polo Nazionale della Dimensione Subacquea, istituito nel 2023, cui sono seguiti nel 2024 i) la sigla di un MoU con WSense, azienda deep tech specializzata in sistemi di monitoraggio e comunicazione subacquei; ii) l'acquisizione di Remazel, leader nella progettazione e fornitura di top side equipment per mezzi sottomarini; iii) il Memorandum d'Intesa con Saipem per valutare opportunità di cooperazione commerciale e industriale nell'ambito dei veicoli subacquei autonomi e della relativa integrazione con unità di superficie e subacquee.

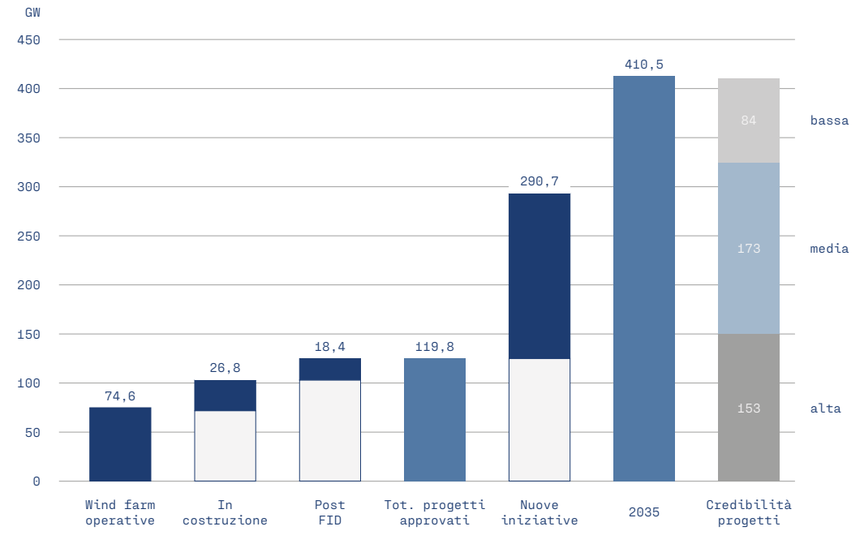
La strategia di crescita del Gruppo nel dominio underwater è proseguita con l'acquisizione, finalizzata a gennaio 2025, della linea di business Underwater Armament Systems (UAS) di Leonardo S.p.A., mediante l'acquisto dell'intero capitale sociale della società di nuova costituzione WASS Submarine Systems Srl. Grazie a questa operazione, Fincantieri integra competenze uniche nel campo delle tecnologie acustiche subacquee e dei sistemi avanzati di armamento.

47 Fonte: Global Defence Budget, Jane's, 21 gennaio 2025 – dati in termini reali (tenendo conto dell'inflazione).
48 Escluso il naviglio militare a propulsione nucleare e le unità con lunghezza inferiore ai 45m.

Offshore e Navi speciali

Per quanto riguarda il comparto eolico offshore, a fine 2024 la potenza installata nel mondo ha raggiunto i 74,6 GW e, alla luce della pipeline dei progetti noti ad oggi, dovrebbe incrementarsi a 410 GW nel 2035.[49]

OFFSHORE WIND: CAPACITÀ INSTALLATA AL 2035



La richiesta di energia pulita resta un driver di domanda solido per la crescita dell'eolico offshore anche se il suo sviluppo procede a rilento. Nonostante il supporto alle politiche di transizione green e la definizione di target ambiziosi da parte dei Governi, permane un divario di attuazione tra gli obiettivi dichiarati e sviluppo del comparto. Le problematiche relative a iter dei permessi, reperimento dei finanziamenti, colli di bottiglia nella catena di fornitura, realizzazione delle reti per la trasmissione dell'energia restano un ostacolo all'avvio di una fase di crescita più rapida.

L'indirizzo della politica energetica di Trump potrebbe arrestare la diffusione dell'eolico negli Stati Uniti; per alcuni operatori, tuttavia, le conseguenze potrebbero essere meno drammatiche in quanto sono i Singoli Stati a poter decidere riguardo alla continuazione dei progetti indipendentemente dal venir meno del supporto dello stato federale.

In generale, lo sviluppo delle energie rinnovabili alimenta in campo navale la domanda di mezzi specializzati a supporto della costruzione e manutenzione di campi eolici offshore, quali CSOV, SOV e di navi posacavi per la stesura delle reti e della connessione a terra.

Nel 2024 gli ordini di SOV e CSOV si sono attestati a 20 mezzi, di cui 8 acquisiti da VARD, che ha anche finalizzato la vendita di design per due SOV assegnati al cantiere indiano Cochin. Il mercato ha quindi continuato ad esprimere volumi piuttosto elevati (il 2023 si era chiuso con ordini per 23 nuove costruzioni + 3 conversioni).

A fine dicembre, la flotta di SOV/CSOV comprende 56 mezzi, stessa consistenza del portafoglio ordini (56 unità).[50]

Nel 2024 la forte domanda di energia ha contribuito a rilanciare gli investimenti anche nel comparto dell'Oil & Gas, facendo emergere la richiesta di mezzi particolarmente flessibili dedicati all'attività di costruzione o manutenzione, anche in ambito subsea, ed idonei a supportare progetti sia nel campo dell'eolico offshore che dell'Oil & Gas.

A fronte di questo scenario, l'anno si chiude con la formalizzazione di 21 ordini di Multipurpose Supply Vessel – MSV, compresi OECV/ECV[51] (più 4 conversioni). La controllata norvegese VARD è riuscita a cogliere queste nuove tendenze conseguendo un'importante posizione di mercato, acquisendo ordini per 8 navi innovative, tutte a propulsione ibrida. Il portafoglio ordini a fine dicembre (incluse conversioni) si compone di 33 mezzi, di cui 13 facenti capo a VARD.

49 Fonte: 4COffshore, Global Market Overview Q4 2024.
50 Fonte: DB 4COffshore, Wind Farm Service Vessels Database a Dicembre 2024, elaborazioni Fincantieri.
51 OECV = Ocean Energy Construction Vessel; ECV = Energy Construction Vessel.

Il piano degli investimenti

La strategia di crescita del Gruppo Fincantieri prevede, oltre la concentrazione delle risorse sui settori di core business e quindi l'incremento del portafoglio ordini, una sempre maggiore attenzione verso i massimi standard di sicurezza, qualità ed efficienza del prodotto da conseguire senza perdere di vista la necessaria ottimizzazione dei costi.

Il raggiungimento di questi obiettivi richiede un impegno trasversale su tutto il Gruppo e passa dallo sviluppo e successiva implementazione di molteplici iniziative che riguardano in particolare i processi di miglioramento continuo e il potenziamento degli asset.

Per poter garantire il presidio dei mercati core, diventa sempre più rilevante adottare soluzioni adeguate al sempre crescente carico di lavoro guardando alle possibilità offerte dall'innovazione tecnologica. In particolare, il processo di miglioramento continuo degli asset del Gruppo finalizzato ad adeguare ed efficientare costantemente la capacità produttiva consente di ottimizzare la gestione dei propri processi operativi migliorandoli in qualità ed efficacia.

Nell'ultimo triennio, il Gruppo ha investito circa euro 816 milioni nelle proprie unità produttive, sia italiane che estere, per rendere il proprio processo produttivo sempre più sicuro ed efficiente. I principali interventi si sono concentrati su:

- adeguamento delle aree operative e delle infrastrutture degli stabilimenti italiani, con particolare focus sui cantieri di Monfalcone e Marghera, per conseguire l'adeguamento di capacità produttiva ed efficienza necessari a far fronte al carico di lavoro prospettico e agli sviluppi del mercato di riferimento. Il significativo piano di investimenti avviato su questi due cantieri ha portato all'acquisizione di infrastrutture, macchinari e impianti di ultima generazione e permesso una riconfigurazione più efficiente dei processi;
- proseguimento del percorso di modernizzazione dei cantieri negli Stati Uniti mirato (i) all'aggiornamento delle infrastrutture, anche tecnologiche, (ii) all'incremento dell'efficienza dei processi produttivi, e (iii) a rendere i siti coerenti con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo. Gli interventi per l'incremento dell'efficienza produttiva sono stati in prevalenza orientati dalle esigenze legate al programma delle fregate Constellation, senza trascurare le esigenze degli altri mercati di rifermento;
- il completamento del programma di ampliamento del cantiere vietnamita di Vung Tau finalizzato ad incrementare la capacità produttiva dello stabilimento in modo da consolidare la posizione di leadership della società nella costruzione di SOV, dedicati in particolare al mercato dell'eolico offshore;
- incremento costante degli standard di sicurezza degli impianti, delle attrezzature e degli edifici.

In aggiunta, il Gruppo sta perseguendo molteplici iniziative per incrementare ulteriormente il proprio standard tecnologico attraverso l'introduzione di soluzioni di robotica avanzata e l'avvio di un importante programma di digitalizzazione. In quest'ambito, le più importanti iniziative riguardano:

- il completamento dell'installazione della nuova panel line presso lo stabilimento di Riva Trigoso, linea fortemente automatizzata caratterizzata da soluzioni al più avanzato livello tecnologico che garantiranno una maggiore capacità produttiva al sito ma soprattutto un eccellente livello di qualità delle lavorazioni eseguite dalla linea automatica;
- l'introduzione e progressiva diffusione negli stabilimenti del Gruppo di soluzioni robotizzate prototipali per la saldatura dell'acciaio, anche attraverso partnership con primarie società operanti in settori attigui. Il primo step di questo percorso riguarda un robot mobile di saldatura, composto da un braccio antropomorfo dotato di testa saldante installato su una base mobile cingolata governata da un operatore con un sistema a controllo remoto. Questa soluzione permetterà di efficientare il processo di saldatura incrementando il livello qualitativo delle esecuzioni e riducendo il tempo di lavorazione;
- l'introduzione di strumentazione ad alto contenuto tecnologico di Mixed Reality e Augmented Reality a supporto del processo produttivo che, attraverso l'utilizzo di appositi visori, consente di proiettare direttamente sui blocchi in produzione il piano di montaggio delle varie componenti.

Parallelamente ai sopracitati interventi mirati ad efficientare il processo produttivo, aumentare la qualità di prodotto e la capacità di realizzazione dei siti, il Gruppo ha espresso notevole impegno e attenzione verso l'ambiente e il contesto sociale in cui opera. Nel 2024 Fincantieri ha continuato a sostenere significativi investimenti nell'ambito della sostenibilità, sia in Italia che all'estero, principalmente con lo scopo di:

- incrementare la sicurezza dei luoghi di lavoro;
- ottimizzare i consumi energetici;
- introdurre strumenti per il monitoraggio dei consumi e la riduzione degli sprechi;
- migliorare ed efficientare gli impianti di aspirazione fumi;
- ridurre l'inquinamento acustico;
- allineare gli standard dei cantieri alle normative ambientali;
- incrementare il welfare dei propri dipendenti con iniziative quali l'attrezzaggio di nuovi spazi ad uso uffici, aree per il ristoro, spogliatoi e parcheggi.

Fincantieri ritiene infatti che il valore si possa creare solamente attraverso una gestione sostenibile e responsabile della crescita, che permetterà di generare dei benefici per tutti gli stakeholder. In tale contesto, Fincantieri sta portando le tematiche ESG al centro dei propri processi e questo si riflette anche nella gestione degli investimenti.



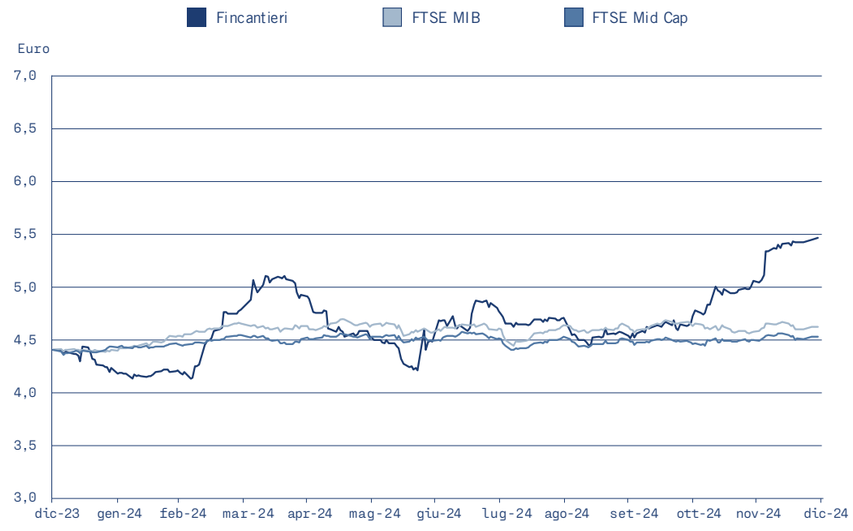
Altre informazioni

Andamento del titolo azionario

La performance del titolo nel 2024 ha registrato un andamento estremamente positivo, passando dal prezzo di 4,33 euro del 29 dicembre 2023 a 6,93 euro per azione al 30 dicembre 2024, con un incremento del 60,2% circa. Nello stesso periodo l'indice FTSE MIB, il listino dei maggiori 40 titoli italiani, ha fatto registrare un incremento del 12,6%, mentre l'indice FTSE Italia Mid Cap, di cui Fincantieri fa parte, ha registrato un incremento del 7,2%. L'andamento positivo del titolo è stato trainato dalle attività poste in essere dalla Capogruppo tese ad aumentare la liquidità del titolo, anche attraverso una maggiore presenza degli investitori istituzionali nel capitale, e dal successo dell'operazione di aumento di capitale finalizzata a luglio 2024.
Il prezzo medio del titolo nell'anno è stato pari a 4,92 euro per azione, con un valore massimo del periodo di euro 6,93, registrato il 30 dicembre, ultimo giorno di contrattazione dell'anno, corrispondente a una capitalizzazione di mercato di circa euro 2.238 milioni.
In termini di volumi, le azioni trattate nell'anno sono state pari a 272,3 milioni, con una media giornaliera nel periodo che si attesta su 1,1 milioni circa di titoli scambiati, un valore più che triplicato rispetto a quanto registrato nel 2023.
Si evidenzia inoltre che in data 17 giugno 2024, in vista dell'aumento di capitale deliberato in data 11 giugno 2024 dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, si è proceduto al raggruppamento delle azioni ordinarie Fincantieri, pari a 1.699.651.360, in 169.965.136 azioni ordinarie di nuova emissione, nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria ogni 10 esistenti.
L'aumento di capitale si è concluso in data 16 luglio 2024 con la sottoscrizione di n. 152.419.410 azioni. Alle nuove azioni emesse sono stati abbinati altrettanti n. 152.419.410 "Warrant Fincantieri 2024-2026", che danno diritto ai loro portatori di sottoscrivere n. 5 azioni ordinarie di nuova emissione ogni 34 Warrant 2024-2026 esercitati. Al 31 dicembre 2024, risultano n. 147.972.278 Warrant residui in circolazione.
Al 31 dicembre 2024, il Capitale sociale di Fincantieri, pari a 878.288.065,70 euro, risulta così ripartito: 71,30% detenuto da CDP Equity S.p.A., 28,57% detenuto dal mercato indistinto e 0,13% in azioni proprie.

Dati principali		**31.12.2024**	**31.12.2023**
Capitale sociale	Euro	878.288.066	862.980.726
Azioni ordinarie emesse	Numero	323.038.536	1.699.651.360
Azioni proprie	Numero	407.433	8.059.914
Capitalizzazione di borsa*	Euro/milioni	2.238	948
Performance**		**31.12.2024**	**31.12.2023**
Prezzo di fine esercizio	Euro	6,93	4,33
Prezzo massimo	Euro	6,93	5,07
Prezzo minimo	Euro	3,67	3,55
Prezzo medio	Euro	4,92	4,16

* Prodotto del numero delle azioni in circolazione per il prezzo di riferimento di borsa di fine periodo.
** Prezzi ricalcolati sulla base del raggruppamento azionario effettuato in data 17 giugno 2024, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 10 azioni ordinarie esistenti, e rettificati per il coefficiente K comunicato da Borsa Italiana in data 21 giugno 2024, all'avvio dell'Aumento di Capitale di Fincantieri.



Altri eventi significativi del periodo

In data 4 marzo 2024 Fincantieri è entrata a far parte del prestigioso Industrial Liaison Program (ILP) del Massachusetts Institute of Technology (MIT). Con questa adesione, il Gruppo potrà sviluppare dialoghi con ricercatori, membri del corpo docente e studenti per restare alla frontiera dell'innovazione. La collaborazione si inserisce nella rotta verso l'implementazione del Piano Industriale 2023-2027. Questo accordo diventerà parte dell'impegno di Fincantieri a innovare e a essere all'avanguardia nello sviluppo di nuove tecnologie su temi strategici, come ad esempio la Trasformazione Digitale – con un focus sull'Intelligenza Artificiale – e la Transizione Energetica e Marittima Sostenibile.

In data 12 marzo 2024 Fincantieri ha sottoscritto due MoU a Doha. Il primo con il cantiere navale di Alessandria d'Egitto, volto a definire i principi per le discussioni che si concentreranno principalmente sulla ricerca di nuove opportunità per la costruzione di nuove navi. La collaborazione si concentrerà su possibili nuovi programmi di navi per la difesa di diverse tipologie. Il secondo con la Marina del Qatar (QENF - Qatar Emiri Naval Forces) con l'obiettivo di intavolare un dialogo che conduca a nuovi contratti per la fornitura di percorsi di formazione e addestramento all'avanguardia per il personale della Marina del Qatar.

Il 4 giugno 2024 Fincantieri ha sottoscritto un accordo con iGenius, scale up italiana attiva nel campo della ricerca e sviluppo di tecnologie di Intelligenza Artificiale Generativa, finalizzato alla realizzazione di una collaborazione per lo sviluppo di sistemi di AI basati su una piattaforma interamente italiana. Questa operazione si inserisce nell'ambito del piano di sviluppo dell'Intelligenza Artificiale che Fincantieri sta perseguendo con l'obiettivo di rafforzare il presidio di una tecnologia ad alto potenziale di sviluppo, valutando soluzioni in grado di migliorare le prestazioni, la sicurezza e l'efficienza dei propri prodotti e dei propri processi.

In data 7 giugno 2024 la Commissione Europea ha selezionato l'offerta relativa al progetto European Patrol Corvette presentato da un Consorzio di Industrie che riunisce i tre cantieri navali europei Navantia (ES), Fincantieri (IT) e Naval Group (FR), insieme a Naviris (FR/IT) e Hydrus (GR) per il secondo bando del Fondo Europeo per la Difesa relativo alla Modular and Multirole Patrol Corvette. Il contratto sarà negoziato con OCCAR-EA su mandato della Commissione Europea.

Il 29 luglio 2024 Fincantieri e Accenture hanno annunciato una collaborazione che ha l'obiettivo strategico di creare una "capability" congiunta tra Fincantieri NexTech, società di Fincantieri attiva nello sviluppo di prodotti e servizi digitali per il Gruppo, ed Accenture, finalizzata all'accelerazione di alcune iniziative di trasformazione digitale previste dal Piano Industriale 2023-2027 del Gruppo Fincantieri mediante l'adozione di tecnologie avanzate.

Il 25 settembre 2024 Fincantieri e le sue controllate Fincantieri NexTech e IDS hanno hanno annunciato la loro partecipazione per il secondo anno consecutivo alla REPMUS 2024 (Robotic Experimentation and Prototyping Augmented by Maritime Unmanned Systems), un'esercitazione militare annuale che si è svolta in Portogallo, organizzata e ospitata dalla Marina Militare Portoghese, dalla NATO e da EDA con la partecipazione di forze militari straniere, università e aziende hi-tech.

In data 22 ottobre 2024 Fincantieri e la Fondazione Studi del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro hanno firmato un importante Protocollo di Intesa per l'applicazione della certificazione ASSE.CO., con l'obiettivo di promuovere ulteriormente la regolarità contributiva, retributiva ed economica nella gestione dei rapporti di lavoro nella filiera navalmeccanica. Questo progetto mira a rafforzare ulteriormente la responsabilità sociale di Fincantieri, garantendo il rispetto delle normative lavorative e migliorando la sicurezza e il benessere dei lavoratori.

Nella stessa data il Gruppo Fincantieri ha firmato un MoU con Barzan Holdings, società posseduta al 100% dal Ministero della Difesa del Qatar e responsabile per il potenziamento delle capacità militari delle forze armate dello Stato, per lo sviluppo congiunto del programma radar Omega360, sensore centrale per il sistema anti-drone nazionale del Qatar.

Il 25 ottobre 2024 Fincantieri, alla presenza del Sottosegretario di Stato alla Difesa On. Matteo Perego di Cremnago l'apertura di una Innovation Antenna presso il Mind the Bridge Innovation Center di San Francisco. Questo passo strategico consolida il posizionamento dell'azienda all'interno dell'ecosistema tecnologico più avanzato al mondo, con l'obiettivo di esplorare nuovi trend e sviluppare soluzioni innovative nell'ambito delle tecnologie Dual-Use, applicabili sia in settori civili che militari.

In data 31 ottobre 2024 Fincantieri e BQ Solutions, società del Qatar dedicata a fornire supporto strategico alle forze militari e di sicurezza del Paese, hanno firmato MoU a Doha con l'obiettivo di sviluppare programmi di istruzione e addestramento, creati sotto la guida italiana, per le Forze Navali dell'Emirato del Qatar.

Il 7 novembre 2024 Fincantieri ha lanciato dal sito di Monfalcone "Cantieri aperti, vista sul futuro", il roadshow che apre le porte dei propri cantieri alle istituzioni con gli obiettivi di mostrare l'eccellenza della navalmeccanica italiana, descrivere le trasformazioni in atto nei cantieri e raccontare l'evoluzione tecnologica su cui punta il Gruppo. L'iniziativa, che nella sua prima tappa ha visto la partecipazione e la visita dello stabilimento da parte del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, è proseguita nell'ultima parte del 2024 e proseguirà nel 2025 toccando gli altri siti del Gruppo in Italia.

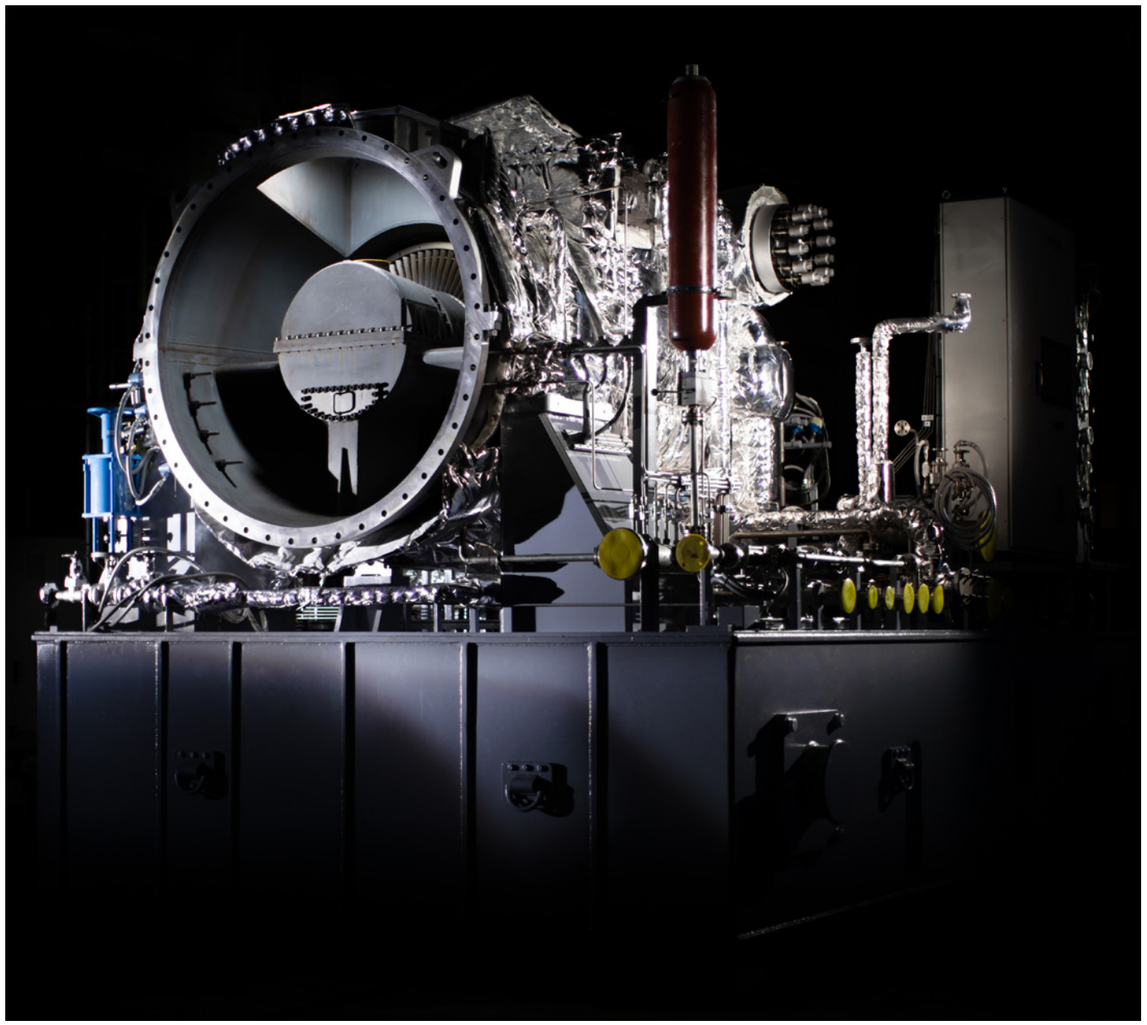
L'11 novembre 2024 Fincantieri annuncia la conclusione con successo della campagna di adesioni al primo

piano di azionariato diffuso e coinvestimento, che ha visto una partecipazione significativa dei dipendenti del Gruppo in Italia, Norvegia e Stati Uniti. L'iniziativa, approvata dall' Assemblea degli Azionisti, è coerente con la volontà dell'azienda di rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo, rendendo tutto il personale protagonista nel raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico 2023-2027 e nella creazione di valore sostenibile.

In data 27 novembre 2024 SIMEST, la società del Gruppo CDP per l'internazionalizzazione delle imprese e Fincantieri hanno sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato a favorire nuovi investimenti, maggiore competitività e crescita sul mercato delle imprese della filiera dell'industria navale.

Il 9 dicembre 2024 la Fondazione Fincantieri inaugura un nuovo capitolo della propria storia, ampliando la sua missione con progetti ambiziosi di cultura, innovazione e inclusione. Questa nuova era vede la Fondazione fortemente impegnata nel realizzare un mondo più inclusivo, con l'obiettivo di costruire un ponte tra passato e futuro, mettendo al servizio delle comunità e delle nuove generazioni un ampio patrimonio storico e il suo contributo culturale.

Il 16 dicembre 2024 è stato annunciato che il Politecnico di Torino, la Fondazione Bruno Kessler, ENEA, insieme a Engineering, Fincantieri, Reply, TIM e Tiscali realizzeranno un ambiente di test condiviso, che punta a valorizzare i risultati delle attività di 8RA, il progetto finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del programma IPCEI (Important Project of Common European Interest).



Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del 31.12.2024

In data 13 gennaio 2025 la Capogruppo e il Gruppo Hera, tra le maggiori multiutility italiane operanti nei settori ambiente, energia e idrico, hanno annunciato la costituzione di CircularYard S.r.l., la newco volta a realizzare, negli otto cantieri italiani del Gruppo, un innovativo sistema integrato di gestione rifiuti, finalizzato anche alla loro valorizzazione in ottica di economia circolare. In futuro si prevede di allargare l'operatività della newco anche ad altri siti localizzati all'estero.

Il 27 gennaio 2025 il Gruppo ha annunciato la firma di una serie Memorandum of Understanding (MoU) in Arabia Saudita. Questi accordi sottolineano l'interesse per questa regione in seguito all'istituzione della controllata Fincantieri Arabia for Naval Services nel corso dell'esercizio. In linea con il programma Vision 2030 avviato dall'Arabia Saudita, queste partnership rafforzeranno il ruolo del Gruppo e il suo status di unico complesso cantieristico al mondo attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia.

In data 29 gennaio 2025 la Capogruppo ha pubblicato il Documento Informativo - redatto ai sensi dell'art. 71 ed in conformità all'Allegato 3B, schema n. 3, del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato e integrato) - relativo all'operazione di acquisizione, perfezionatasi in data 14 gennaio 2025, della linea di business "Underwater Armaments & Systems" (UAS) di Leonardo, mediante l'acquisto, da parte di Fincantieri, dell'intero capitale sociale della società di nuova costituzione WASS Submarine Systems S.r.l., nella quale la linea di business UAS è stata previamente conferita da Leonardo.

Il 7 febbraio 2025 Fincantieri e TUI Cruises, joint venture tra TUI AG e Royal Caribbean Cruises, hanno celebrato presso il cantiere di Monfalcone la consegna di "Mein Schiff Relax", la prima di due navi da crociera classe InTUItion di nuova concezione dual-fuel (Gas Naturale Liquefatto - LNG e Marine Gas Oil - MGO), che Fincantieri sta realizzando per questo armatore. La nave gemella prenderà il mare a metà del 2026.

In data 17 febbraio 2025 Fincantieri ed EDGE, uno dei gruppi leader a livello mondiale nel settore della tecnologia avanzata e della difesa, hanno annunciato che il Consiglio di Tawazun ha assegnato a MAESTRAL, la loro joint venture di costruzione navale con base ad Abu Dhabi, un importante "Progetto di partnership strategica di In-Service Support (ISS)" per l'intera flotta della Marina Militare degli Emirati Arabi Uniti. Il Consiglio di Tawazun è un ente governativo indipendente che opera a stretto contatto con il Ministero della Difesa e le agenzie di sicurezza negli Emirati Arabi Uniti. Il valore dell'accordo è di circa 500 milioni di euro con durata quinquennale.

Il 24 febbraio 2025 Fincantieri ed EDGE hanno annunciato la firma di un nuovo MoU che amplia e rafforza l'accordo siglato a Parigi nel novembre 2024 nel settore in rapida evoluzione della subacquea. L'accordo si basa sulla collaborazione tra le due società per sviluppare tecnologie subacquee, supportando gli Emirati Arabi Uniti (EAU) nel diventare un punto di riferimento regionale nell'innovazione in questo ambito.

Il 21 marzo 2025 Fincantieri e la Guardia di Finanza hanno siglato un Protocollo d'Intesa volto a rafforzare la collaborazione per la prevenzione e il contrasto delle infiltrazioni criminali e delle irregolarità nel settore economico e produttivo. L'accordo prevede un'azione congiunta mirata alla tutela della legalità, con un focus su prevenzione e contrasto dell'illegalità economico-finanziaria, delle frodi, della corruzione e del lavoro irregolare.

Si segnala che nei mesi di gennaio e febbraio 2025 sono stati esercitati n. 823.752 "Warrant Fincantieri 2024-2026" con conseguente sottoscrizione e contestuale liberazione di n.121.140 azioni ordinarie Fincantieri per un controvalore complessivo di euro 537.862 (di cui euro 12.114 da imputarsi a Capitale sociale e per la residua parte a Riserva sovrapprezzo). A seguito di tale operazione il Capitale sociale di Fincantieri al 3 marzo 2025 risulta composto da un numero di azioni complessive pari n. 323.159.676, per un controvalore di euro 878.300.180.

Evoluzione prevedibile della gestione

I settori in cui Fincantieri opera riflettono prospettive di crescita importanti caratterizzate da macrotrend positivi nel mercato del turismo da crociera, nell'evoluzione geopolitica che spinge ad un incremento nella spesa per la difesa e nella crescente necessità di sviluppo delle risorse energetiche offshore, sia nell'eolico che nell'oil & gas.

Il **business Cruise**, in cui Fincantieri è leader di mercato, evidenzia un'accelerazione della crescita. Tutti i maggiori armatori segnalano un trend positivo al di sopra delle aspettative per i principali indicatori di settore quali prenotazioni, prezzi delle crociere, ricavi di bordo, redditività. Il CLIA stima il conseguimento di 39,7 milioni di crocieristi entro il 2027 (CAGR +4,6%); negli anni successivi è prevedibile un'ulteriore crescita con il conseguimento di circa 48,5 milioni al 2032 (CAGR 2024-2032 del +4,3%). La ripresa degli ordinativi che nel 2024 ha riguardato tutte le classi di navi, dal lusso alle contemporary, è anche alimentata dall'introduzione di nuove normative in campo ambientale che accelerano il processo di rinnovo della flotta. Tale scenario favorevole, caratterizzato dalla ripartenza degli investimenti con una visione di lungo periodo da parte delle maggiori compagnie crocieristiche, trova conferma nella recente trasformazione in ordine della LOI siglata nel 2024 per la costruzione di quattro nuove navi destinate alla compagnia Norwegian Cruise Line, le più grandi mai ordinate da questo brand.

Per quanto riguarda il **business della Difesa**, nel 2024 il budget a livello globale si è attestato a circa 2,48 bilioni di USD[52] (+1,1% rispetto al 2023, tenendo conto dell'inflazione), confermando un trend in crescita dal 2014 (+2,8% annuo).

In ambito navale, si prevede che l'attuale contesto geopolitico internazionale in rapida evoluzione aprirà nuovi scenari, caratterizzati da un aumento delle risorse destinate a programmi di rafforzamento delle flotte a scopi di difesa e deterrenza. Tale trend offre interessanti opportunità di crescita per il Gruppo, in un mercato indirizzabile pari a circa euro 20 miliardi in arco piano, in particolare in Italia e negli Stati Uniti e in quadranti strategici rilevanti quali il Medio Oriente e il sud est asiatico dove il Gruppo ha rafforzato la propria presenza.

Sul mercato domestico è proseguito nel 2024 il piano di rinnovo della flotta della Marina Italiana con la finalizzazione dei contratti di costruzione di unità di nuova generazione, specificatamente due fregate "FREMM EVO" e un quarto pattugliatore, mentre per il segmento subacqueo è stato perfezionato l'ordine per un quarto sottomarino. Sul mercato statunitense, sono state esercitate le opzioni per la quinta e la sesta fregata multiruolo di futura generazione Constellation-Class.

All'estero, oltre al contratto per due MPCS-multipurpose combat ship/PPA per il governo indonesiano, sono stati conclusi una serie di accordi in Medio Oriente (Egitto, Qatar, Arabia Saudita ed Emirati Arabi) e nell'area asiatica. Le numerose attività ed accordi messi in campo ai fini del rafforzamento della leadership tecnologica nel dominio subacqueo, settore cruciale per il futuro della sicurezza e della tecnologia marittima, culminati con l'acquisizione della Remazel e della linea di business Underwater Armament Systems (UAS) di Leonardo S.p.A, comportano un importante allargamento del mercato di riferimento del Gruppo.

Nel **segmento Offshore**, la richiesta di energia rinnovabile si conferma come driver di domanda solido per la crescita dell'eolico offshore, seppur con uno sviluppo più a rilento rispetto alle attese.

Nel 2024 la domanda di mezzi specializzati di tipo SOV/CSOV, si è mantenuta su livelli elevati totalizzando 20 ordini di cui 8 acquisiti dalla controllata norvegese VARD, che conferma la propria leadership di mercato, detenendo un terzo del portafoglio ordini mondiale.

Le politiche di transizione green e la definizione di target ambiziosi da parte dei Governi, specie in Europa, continueranno a supportare la domanda nel lungo termine.

Nuove opportunità di mercato sono emerse nel 2024 a fronte della crescente domanda di energia che ha contribuito a rilanciare gli investimenti nel comparto dell'Oil & Gas. Tale tendenza, confermata anche per i prossimi anni, ha generato la richiesta di mezzi particolarmente flessibili (MSV, OECV, ECV)[53] dedicati all'attività di costruzione o manutenzione, anche in ambito subsea, e idonei a supportare progetti sia nel campo dell'eolico offshore che dell'Oil & Gas. La controllata norvegese VARD è riuscita a cogliere queste opportunità acquisendo nell'anno ordini per 8 navi innovative (su 21 unità a livello mondiale), tutte a propulsione ibrida.

Il Gruppo prevede di **proseguire nel corso del 2025 l'implementazione del Piano Industriale 2023-2027**, focalizzandosi su:

(i) la creazione di un portafoglio distintivo di tecnologie, prodotti e servizi nel settore underwater in grado di rispondere alle esigenze dei clienti nei settori sia della difesa sia civile;
(ii) aumento dell'efficienza operativa, con particolare attenzione alle performance dell'indotto e all'industrializzazione di soluzioni di robotica e automazione (robot, digital twin, logistica); ingresso in una nuova fascia di navi cruise (oltre 200.000 tonnellate di stazza lorda) abilitato dagli investimenti previsti nel cantiere di Monfalcone;
(iii) introduzione di tecnologie digitali avanzate, come l'intelligenza artificiale, per ottimizzare l'ingegneria e gli acquisti;
(iv) lo sviluppo della piattaforma tecnologica per l'abilitazione di funzionalità da integrare a bordo nave attraverso prodotti e servizi digitali evoluti;
(v) l'ulteriore rafforzamento delle competenze di system integrator in ambito navale di Orizzonte Sistemi Navali;
(vi) implementazione di sistemi per la decarbonizzazione del settore marittimo (integrazione di sistemi di stoccaggio e utilizzo dell'idrogeno a bordo).

L'aspettativa di una continua crescita delle attività del Gruppo si riflette sulle previsioni di un incremento dei ricavi per il 2025, attesi a circa euro 9 miliardi, incluso il contributo dell'integrazione del ramo di business "Underwater Armament Systems" di Leonardo. Si conferma inoltre il forte aumento della redditività con un EBITDA margin superiore al 7% a fine 2025. Sul fronte finanziario si prevede un'ulteriore accelerazione del processo di deleveraging, con un rapporto di indebitamento PFN/EBITDA atteso in linea con il 2024, in netto miglioramento rispetto all'obiettivo 2025 del Piano Industriale (compreso tra 4,5x e 5,5x). Si conferma infine un utile netto positivo nel 2025.

Rapporti con la società controllante e le altre società del Gruppo

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile e del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni (il "Regolamento CONSOB"), tenendo altresì in considerazione le linee guida fornite dalla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010, in data 5 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. ha adottato il Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate (il "Regolamento OPC"), che individua i principi ai quali Fincantieri si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società da essa controllate. In data 3 dicembre 2015 la Capogruppo si è dotata altresì della Procedura "Gestione delle Operazioni con Parti Correlate" (la "Procedura OPC") al fine di descrivere e definire il processo, i termini e le modalità operative inerenti alla corretta gestione delle operazioni con parti correlate, definendo le responsabilità delle varie unità organizzative aziendali coinvolte in tali operazioni realizzate da Fincantieri direttamente o per il tramite delle sue controllate ai sensi del Regolamento OPC.

Sia il Regolamento OPC sia la Procedura OPC sono stati oggetto di successive revisioni. In particolare, il Regolamento OPC è stato aggiornato, da ultimo, in data 22 ottobre 2024.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate concluse nel 2024, si segnala che in data 9 maggio 2024 è stato sottoscritto tra Fincantieri e Leonardo S.p.A. ("Leonardo") il contratto di compravendita per l'acquisizione da parte di Fincantieri della linea di business "Underwater Armament Systems" di Leonardo che costituisce un'operazione con parte correlata di maggiore rilevanza. Per maggiori informazioni si rinvia al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob e dell'art. 8.4 del Regolamento OPC e al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 71, comma 1, e in conformità all'Allegato 3B schema n. 3 del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, disponibili sul sito internet della Società nella sezione "Governance ed Etica – Operazioni con parti correlate".

Le altre operazioni con parti correlate concluse nel corso dell'esercizio non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni beneficiano delle esclusioni dal regime procedurale previste per le operazioni ordinarie e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard o per le operazioni con società controllate.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 33 delle Note al Bilancio al 31 dicembre 2024.

Acquisto di azioni proprie

L'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2024 ha approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione assembleare del 31 maggio 2023, a servizio del Piano di Azionariato Diffuso per il personale del Gruppo Fincantieri approvato dall'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2024. L'acquisto di azioni proprie è stato autorizzato per un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data della delibera dell'Assemblea, per un ammontare massimo di azioni pari al 10% del Capitale sociale. La disposizione di azioni proprie è stata autorizzata senza limiti temporali. Gli acquisti e gli atti di disposizione delle suddette azioni potranno essere effettuati con le modalità e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente e delle prassi di mercato ammesse e, in particolare, gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione o in aumento per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie. Al 31 dicembre 2024 le azioni proprie in portafoglio risultano pari a n. 407.433, corrispondenti al 0,13% del Capitale sociale.

52 Fonte: Global Defence Budget, Jane's, 21 gennaio 2025 – dati in termini reali (tenendo conto dell'inflazione).
53 MSV-Multipurpose Supply Vessel, OECV-Ocean Energy Construction Vessel, ECV-Energy Construction Vessel.

Risorse immateriali essenziali

In relazione a quanto richiesto dagli artt. 15 e 16 del D.Lgs. 125, viene fornita di seguito informativa rispetto alle risorse immateriali essenziali, ovvero quelle prive di consistenza fisica da cui dipende fondamentalmente il modello aziendale dell'impresa, che costituiscono una fonte di creazione del valore e, per loro natura, si traducono solo in parte in attivi iscritti nei bilanci.

I pilastri del Piano Industriale considerano la rilevanza dei fattori connessi alle risorse immateriali essenziali, tenuto conto che le stesse costituiscono un valore distintivo e imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.

Il modello aziendale è sviluppato per tenere conto delle predette risorse e del loro contributo alla creazione del valore, tra cui: a) il capitale intellettuale, inteso come capitale organizzativo, con le sue conoscenze implicite, sistemi, procedure e protocolli e valore della conoscenza, in termini di capacità tecniche e tecnologiche legate alla progettazione e alla gestione di cantieri e progetti complessi; b) il capitale umano, incorporato nelle competenze della forza lavoro e permeato dai valori etici condivisi, che consentono un'unità di intenti e un'azione corale nell'implementazione delle strategie riflesse nei Piani; c) il capitale sociale e relazionale, espresso in termini di gestione dei rapporti con la catena di fornitura e con i lavoratori della catena del valore oltre che capacità di creare relazioni all'interno delle comunità in cui il Gruppo opera, con le istituzioni e i vari stakeholder nonché di alimentare le collaborazioni esterne finalizzate allo sviluppo innovativo e tecnologico.

Tali componenti hanno consentito al Gruppo di distinguersi per la capacità sviluppata negli anni nella gestione di progetti ad altissima complessità, che permettono di offrire una piattaforma integrata tra le più avanzate al mondo.

Nell'ambito della Relazione sulla gestione, ed in particolare della sezione dedicata alla Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità, sono riportate in modo più ampio alcune informazioni in merito alle risorse sopra richiamate e al loro contributo alla creazione di valore del Gruppo.



Indicatori alternativi di performance

Il management di Fincantieri valuta le performance del Gruppo e dei segmenti di business anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA, nella configurazione monitorata dal Gruppo, è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria (si veda schema di conto economico consolidato riclassificato, riportato nella sezione di commento ai risultati economico finanziari di Gruppo); la configurazione di EBITDA adottata dal Gruppo potrebbe non essere omogenea con quella adottata da altre società.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 in tema di indicatori alternativi di performance, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- EBITDA: è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ante proventi ed oneri su partecipazioni ed ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio, rettificato dai seguenti elementi:
  - accantonamenti costi e spese legali connessi a contenziosi per danni da amianto;
  - oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti;
  - altri oneri o proventi estranei alla gestione ordinaria.
- EBIT: è pari all'EBITDA al netto degli ammortamenti e svalutazioni di natura ricorrente (sono escluse le svalutazioni dell'avviamento, delle altre Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari rilevate a seguito di test di impairment, ovvero a seguito di specifiche valutazioni sulla recuperabilità dei singoli asset).
- Risultato d'esercizio adjusted: è pari al risultato d'esercizio prima delle rettifiche per elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria, che vengono esposte al netto del relativo effetto fiscale.
- Capitale immobilizzato netto: è pari al capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci: Attività immateriali, Diritti d'uso, Immobili, impianti e macchinari, Partecipazioni, Attività finanziarie non correnti e Altre attività (incluso il fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti) al netto del Fondo benefici ai dipendenti.
- Capitale di esercizio netto: è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, Crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi e oneri diversi, Altre attività e passività correnti (inclusi i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti).
- Capitale investito netto: è calcolato come somma tra il Capitale immobilizzato netto, il Capitale di esercizio netto e le Attività destinate alla vendita.
- Posizione finanziaria netta include:
  - Indebitamento finanziario corrente netto: disponibilità liquide, attività finanziarie correnti, debiti finanziari correnti e la quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine;
  - Indebitamento finanziario non corrente netto: debiti bancari non correnti e strumenti di debito.
- ROI: il ROI (Return on investment) è calcolato come rapporto tra l'EBIT e la media aritmetica del Capitale investito netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento.
- ROE: il ROE (Return on equity) è calcolato come rapporto tra l'Utile/Perdita del periodo e la media aritmetica del Totale Patrimonio netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento.
- Rapporto Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto: tale indicatore è calcolato come rapporto tra il Totale indebitamento finanziario e Totale Patrimonio netto.
- Rapporto Posizione finanziaria netta/EBITDA: tale indicatore è calcolato dal Gruppo come rapporto tra Posizione finanziaria netta e EBITDA, nella configurazione utilizzata dal Gruppo e sopra descritta.
- Rapporto Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto: tale indicatore è calcolato come rapporto tra Posizione finanziaria netta e Totale Patrimonio netto.
- Ricavi e proventi: sono pari alla somma dei Ricavi della gestione e Altri ricavi e proventi
- Ricavi e proventi escluse le attività passanti: escludono la quota parte di ricavi che sono relativi a contratti di vendita con attività passanti e che trovano speculare contropartita nella voce di costo; sono considerate attività passanti quei contratti per i quali il Gruppo fattura l'intero importo contrattuale al cliente finale ma non gestisce direttamente la commessa di costruzione.
- Accantonamenti: si intendono accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri e svalutazioni di Crediti commerciali e Altre attività non correnti e correnti.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del Patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo Fincantieri S.p.A. con quelli consolidati (Gruppo e minority).

(euro/migliaia)	31.12.2024		31.12.2023	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Bilancio della Capogruppo	**1.661.648**	**37.091**	**1.234.242**	**7.587**
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle controllate consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	(668.089)	75.296	(733.553)	(12.480)
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente PN contabile	83.272	(11.364)	142.787	(6.381)
Storno dei dividendi distribuiti da controllate consolidate		(88.434)		(37.098)
Valutazione a equity di JV e società collegate	3.936	8.854	(4.965)	2.222
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	(108.462)	11.390	(88.100)	(6.680)
Differenza di traduzione società estere consolidate integralmente	(122.842)		(117.291)	
Patrimonio netto e risultato di competenza di Gruppo	**849.463**	**32.833**	**433.120**	**(52.830)**
Interessi di terzi	(4.354)	(5.456)	1.041	(281)
Totale patrimonio netto e risultato consolidato	**845.109**	**27.377**	**434.161**	**(53.111)**



Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione con quelli obbligatori

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (euro/milioni)	31.12.2024		31.12.2023	
	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A - Ricavi		**8.128**		**7.651**
Ricavi della Gestione	7.951		7.448	
Altri Ricavi e Proventi	177		203	
B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		**(6.245)**		**(5.960)**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(6.255)		(5.964)	
Ricl. a I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	10		4	
C - Costo del personale		**(1.371)**		**(1.219)**
Costo del personale	(1.371)		(1.219)	
D - Accantonamenti		**(3)**		**(75)**
Accantonamenti	(37)		(132)	
Ricl. a I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	34		57	
E - Ammortamenti e svalutazioni		**(263)**		**(235)**
Ammortamenti e svalutazioni	(258)		(235)	
Ricl. a I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(5)			
F - Proventi e (oneri) finanziari		**(178)**		**(169)**
Proventi e (oneri) finanziari	(178)		(169)	
G - Proventi e (oneri) su partecipazioni		**7**		**4**
Proventi e (oneri) su partecipazioni	7		4	
H - Imposte dell'esercizio		**(18)**		**(4)**
Imposte sul reddito	(9)		11	
Ricl. a L - Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(9)		(15)	
I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**(39)**		**(61)**
Ricl. da B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(10)		(4)	
Ricl. da D - Accantonamenti	(34)		(57)	
Ricl. da E - Ammortamenti e svalutazioni	**5**			
L - Effetto fiscale su proventi/(oneri) estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti		**9**		**15**
Ricl. da H - Imposte dell'esercizio	9		15	
Risultato d'esercizio		**27**		**(53)**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (euro/milioni)	31.12.2024		31.12.2023	
	Valori parziali schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori parziali schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A - Attività immateriali		**571**		**474**
Attività immateriali	571		474	
B - Diritti d'uso		**124**		**125**
Diritti d'uso	124		125	
C - Immobili, impianti e macchinari		**1.715**		**1.684**
Immobili, impianti e macchinari	1.715		1.684	
D - Partecipazioni		**69**		**60**
Partecipazioni	69		60	
E - Attività finanziarie non correnti		**94**		**668**
Attività finanziarie non correnti	108		683	
Ricl. a F - Derivati attivi	(14)		(15)	
F - Altre attività e passività non correnti		**32**		**12**
Altre attività non correnti	99		67	
Ricl. da E - Derivati attivi	14		15	
Altre passività non correnti	(81)		(70)	
G - Fondo benefici ai dipendenti		**(54)**		**(54)**
Fondo benefici ai dipendenti	(54)		(54)	
H - Rimanenze di magazzino e acconti		**904**		**801**
Rimanenze di magazzino e acconti	904		801	
I - Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti		**1.163**		**632**
Attività per lavori in corso su ordinazione	3.377		2.498	
Passività per lavori in corso e anticipi da clienti	(2.011)		(1.599)	
Ricl. da N - Fondo contratti onerosi	(203)		(267)	
L - Crediti commerciali		**671**		**767**
Crediti commerciali ed altre attività ricorrenti	1.036		1.150	
Ricl. a O - Altre attività correnti	(365)		(383)	
M - Debiti commerciali		**(3.071)**		**(2.471)**
Debiti commerciali ed altre passività correnti	(3.571)		(2.872)	
Ricl. a O - Altre passività correnti	500		401	
N - Fondo per rischi e oneri diversi		**(212)**		**(237)**
Fondo per rischi e oneri	(415)		(504)	
Ricl. a I - Fondo contratti onerosi	203		267	
O - Altre attività e passività correnti		**120**		**192**
Imposte differite attive	248		231	
Crediti per imposte dirette	42		34	
Derivati attivi	35		35	
Ricl. da L - Altre attività correnti	365		383	
Imposte differite passive	(40)		(72)	
Debiti per imposte dirette	(30)		(18)	
Ricl. da M - Altre passività correnti	(500)		(401)	
P) Attività destinate alla vendita		**-**		**52**
Attività destinate alla vendita e discontinued operations	-		52	
CAPITALE INVESTITO NETTO		**2.126**		**2.705**
Q - Patrimonio netto		**845**		**434**
R - Posizione finanziaria netta		**1.281**		**2.271**
FONTI DI FINANZIAMENTO		**2.126**		**2.705**

Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità 2024

Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi del D.Lgs. 125/2024

FINCANTIERI

Indice

Informazioni Generali 122
ESRS 2 — Informazioni generali 122
Criteri per la redazione 122
BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità 122
BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche 123
Governance 124
GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo 124
GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate 132
GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione 132
GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza 134
GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità 138
Strategia 140
SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore 140
SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi 150
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 154
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 164
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti 164
IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa 168

Informazioni Ambientali 176
Tassonomia — Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 176
Il processo per definire le attività ammissibili 177
Il processo per definire le attività allineate 181
Informazioni contestuali 186
L'analisi dei Requisiti Minimi di Salvaguardia - MS 187
E1 — Cambiamenti climatici 202
Governance 202
GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione 202
Strategia 202
E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici 202
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 203
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 205
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima 205
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi 213
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici 214
Metriche e obiettivi 220
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi 220
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico 224
E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES 226
E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio 229
E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio 229
E1-9 – Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima 229
E2 — Inquinamento 230
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 230
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento 230
E2-1 – Politiche relative all'inquinamento 231
E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento 231
Metriche e obiettivi 232
E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento 232
E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo 233
E2-6 – Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento 233
E3 — Acque e risorse marine 234
Gestione degli impatti, rischi e delle opportunità 234
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine 234
E3-1 – Politiche connesse all'acqua e alle risorse marine 235
E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine 235
Metriche e obiettivi 236
E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine 236
E3-4 – Consumo idrico 237
E3-5 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine 239
E4 — Biodiversità ed ecosistemi 240
Strategia 240
E4-1 – Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale 240
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 240
Gestione degli impatti, rischi e delle opportunità 242
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi 242
E4-2 – Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi 243
E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi 244
Metriche e obiettivi 245
E4-4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi 245
E4-5 – Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi 246
E4-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi 247
E5 — Uso delle risorse ed economia circolare 248
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 248
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare 248
E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 249
E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 249
Metriche e obiettivi 252
E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare 252
E5-4 – Flussi di risorse in entrata 254
E5-5 – Flussi di risorse in uscita 254
E5-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare 256

Informazioni Sociali 260

S1 — Forza lavoro propria 260

Strategia 261

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi 261

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 261

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 264

S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria 264

S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti 268

S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni 271

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni 271

Metriche e obiettivi 286

S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 286

S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa 290

S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa 292

S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale 293

S1-9 – Metriche della diversità 293

S1-10 – Salari adeguati 295

S1-11 – Protezione sociale 295

S1-12 – Persone con disabilità 295

S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze 296

S1-14 – Metriche di salute e sicurezza 298

S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata 299

S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale) 299

S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani 300

S2 — Lavoratori nella catena del valore 302

Strategia 302

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi 304

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 304

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 306

S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore 306

S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti 308

S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni 308

S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni e approcci 310

Metriche e obiettivi 314

S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 314

S3 — Comunità Interessate 316

Strategia 316

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi 316

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 316

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 318

S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate 318

S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti 318

S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni 320

S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni 320

Metriche e obiettivi 324

S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 324

S4 — Consumatori e utilizzatori finali 326

Strategia 326

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi 326

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 326

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 330

S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali 330

S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti 332

S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni 333

S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni 334

Metriche e obiettivi 340

S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 340

Informazioni sulla Governance 346

G1 — Condotta delle imprese 346

Governance 346

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo 346

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 347

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti 347

G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese 349

G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori 353

G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva 360

Metriche e obiettivi 363

G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva 363

G1-5 – Influenza politica e attività di lobbying 364

G1-6 – Prassi di pagamento 366

Attestazione della Rendincontazione di Sostenibilità Consolidata 369

Relazione della società di revisione 373

Informazioni Generali 122

ESRS 2 — Informazioni generali 122

Criteri per la redazione 122

BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità 122

BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche 123

Governance 124

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo 124

GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate 132

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione 132

GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza 134

GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità 138

Strategia 140

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore 140

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi 150

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 154

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 164

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti 164

IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa 168

Informazioni Generali

ESRS 2 — Informazioni generali

Criteri per la redazione

BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

La Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità 2024, inclusa nel Bilancio di Gruppo, rappresenta uno strumento di comunicazione che descrive, in modo trasparente e articolato, i risultati conseguiti in ambito ambientale, sociale e di governance e mostra l'impegno del Gruppo a favore dello sviluppo sostenibile, con il fine di creare valore non solo per l'Azienda, ma anche per i propri stakeholder.
Il presente documento costituisce la prima Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità 2024 (di seguito anche "Dichiarazione") del Gruppo ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 125/2024, con riferimento all'esercizio 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024). I contenuti sono stati predisposti secondo gli standard di rendicontazione degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) sviluppati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG).
Il perimetro di rendicontazione dei dati presenti nella Dichiarazione si riferisce alle società consolidate integralmente nell'area di consolidamento del Bilancio consolidato. La rendicontazione è stata estesa ad informazioni relative alla catena del valore a monte e a valle del Gruppo con riferimento a: informazioni qualitative sugli impatti, rischi e opportunità materiali, per le quali si rimanda alla lista degli IRO materiali nella sezione SBM-3 e IRO-1, e al capitolo S2 Lavoratori nella catena del valore, nonché informazioni relative alle politiche, alle azioni e i target definiti dal Gruppo e alle seguenti metriche E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 3 e S1-14 Metriche di salute e sicurezza.
La pubblicazione della Dichiarazione ha una frequenza annuale.



BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche

Il **processo** di raccolta dei dati e delle informazioni e di redazione della Dichiarazione è coordinato e gestito dalla funzione Sustainability. La definizione dei contenuti del documento è stata effettuata rispettando le caratteristiche qualitative delle informazioni previste dagli ESRS, ovvero: pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità.

Per quanto riguarda la definizione degli **orizzonti temporali** adottati dal Gruppo Fincantieri, i periodi di riferimento utilizzati per la redazione del presente documento sono in linea con le definizioni di breve, medio e lungo degli standard ESRS. L'unico caso per il quale Fincantieri si è avvalso di una differenziazione degli orizzonti temporali è stato per i dati relativi al capitolo E1 Cambiamenti climatici: tali orizzonti sono soggetti a una variazione per rispondere alle esigenze delle attività del Gruppo e per meglio gestire la natura degli impatti e degli effetti a lungo termine dei cambiamenti climatici.

Nello specifico, la strategia di Fincantieri sui rischi e opportunità legati al cambiamento climatico, in linea con la Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), considera come orizzonte temporale di breve quello del Piano Industriale 2023-2027. In linea con il Piano di R&I del Gruppo, il periodo di medio termine viene esteso fino a 10 anni. Infine, il Gruppo considera un orizzonte temporale di oltre 20 anni nel lungo termine e nello specifico solo in riferimento a progetti come, ad esempio, l'International Maritime Organization (IMO) 2050.

In considerazione delle disposizioni transitorie previste dall'ESRS 1 il Gruppo non è tenuto a comunicare le informazioni comparative nel primo anno di rendicontazione. Tuttavia, sono stati inclusi nella presente Dichiarazione, ove ritenuti direttamente comparabili, fatte salve eventuali esigenze di riesposizione, taluni dati relativi agli esercizi precedenti già rendicontati nella Dichiarazione Non Finanziaria 2023.

Le principali area di stima riportate all'interno del documento si riferiscono alle informative relative alle emissioni di inquinanti in aria e in acqua generate nell'ambito delle proprie operazioni, sono riportate all'interno del paragrafo E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo e in relazione alla catena del valore alle emissioni di Scope 3 rendicontate all'interno del paragrafo E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES. La complessità della misurazione dele emissioni di Scope 3 è dovuta non solo all'estesa catena del valore del Gruppo Fincantieri, ma anche ai profili di incertezza legati alla metodologia di stima di tale categoria di emissioni, soprattutto nei casi in cui non siano disponibili dati primari. Per migliorare l'accuratezza delle metriche della catena del valore, Fincantieri si impegna in futuro ad affinare sempre di più i processi di calcolo, in linea con i più recenti standard e sviluppi del mercato.

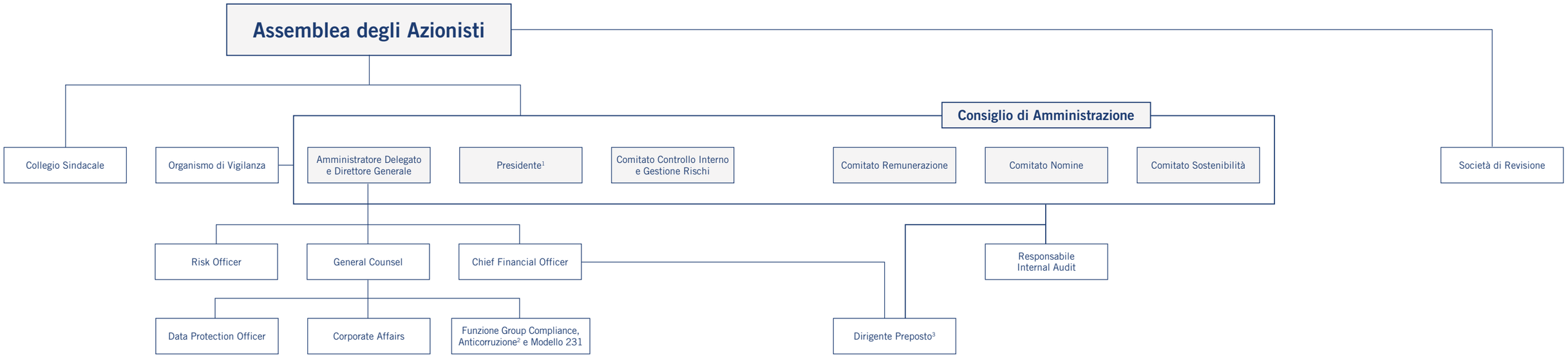
Infine, Fincantieri ha l'obbligo di informativa delle informazioni relative all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 relativo alla Tassonomia, riportate nel capitolo dedicato alla Tassonomia Europea all'interno della sezione Informazioni Ambientali. In particolare, il Gruppo Fincantieri riporta la quota di ricavi, spese in conto capitale (Capex) e spese operative (Opex) relative alle attività che potenzialmente contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia (attività "Taxonomy-Eligible") e la quota che contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e della transizione verso un'economia circolare (attività "Taxonomy-Aligned").

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la funzione Sustainability all'indirizzo mail sustainability@fincantieri.it.

Governance

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il modello di Corporate Governance di Fincantieri è in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance attualmente vigente ed è strutturato come segue.



1 Il Consiglio del 16 maggio 2022 ha conferito al Presidente deleghe in materia di sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, confermate dal Consiglio di Amministrazione del 1° agosto 2024 in capo al nuovo Presidente.
2 Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione ai sensi della normativa UNI ISO 37001:2016.
3 Incaricato altresì dell'attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità.

Consiglio di Amministrazione e Comitati endoconsiliari

Il C.d.A. è **l'organo centrale del sistema di corporate governance** della Società, in quanto titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della stessa, compresa la definizione degli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo della Società e del Gruppo.

In particolare, il C.d.A. svolge un **ruolo di guida**, su proposta dell'Amministratore Delegato e con il supporto dei Comitati endoconsiliari competenti, nella definizione delle politiche e delle strategie volte al perseguimento del successo sostenibile, nell'identificazione di obiettivi di medio e di lungo termine, anche connessi alla componente variabile della remunerazione del management e degli Amministratori esecutivi, anche tenendo conto di impatti, rischi e opportunità di sostenibilità, e nella verifica dei relativi risultati, che vengono presentati all'Assemblea degli Azionisti. Con specifico riferimento ai temi di sostenibilità, il Consiglio, previo parere del Comitato per la Sostenibilità, definisce le linee guida di sostenibilità, approva le politiche di sostenibilità, il Piano di Sostenibilità della Società, l'analisi di doppia materialità e, previa istruttoria del predetto Comitato, l'informativa di sostenibilità.
Nel Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. non sono presenti membri in rappresentanza dei dipendenti o altri lavoratori, né membri eletti direttamente dalla forza lavoro o dai loro rappresentanti.

I Presidenti dei Comitati endoconsiliari riferiscono al C.d.A. le attività svolte dal proprio Comitato nella prima riunione utile. Il C.d.A. anche attraverso i Comitati monitora la gestione degli impatti, rischi e opportunità, la concreta applicazione delle politiche e delle strategie e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti anche attraverso periodici incontri con il management della Società. Inoltre, supervisiona la condotta dell'impresa e l'integrità del business monitorando, tra l'altro, l'andamento degli indici infortunistici e le misure atte a prevenire gli incidenti sui luoghi di lavoro, l'andamento dei contenziosi che vedono il coinvolgimento della Società e valutando annualmente l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di gestione Anticorruzione.
Il Consiglio è composto da 8 Amministratori non esecutivi e 2 Amministratori esecutivi, ossia il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Il C.d.A. ha strutturato la propria organizzazione anche attraverso l'istituzione dei seguenti quattro **Comitati endoconsiliari**, con funzioni istruttorie, propositive e consultive:

- il **Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi** svolge attività istruttoria, propositiva e consultiva ogni qual volta il Consiglio debba compiere valutazioni o assumere decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società. In particolare, tale Comitato supporta il Consiglio nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; esamina il Piano Industriale della Società e del Gruppo; valuta il corretto utilizzo dei princìpi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche; esamina il contenuto della Dichiarazione di Sostenibilità, rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tale Comitato è altresì competente in materia di operazioni con parti correlate, ad eccezione delle deliberazioni in materia di remunerazione;
- il **Comitato per la Remunerazione**, che coadiuva il Consiglio nell'elaborazione della politica in materia di remunerazione, monitorandone la corretta applicazione e presenta proposte o esprime pareri al Consiglio sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione compresi quelli di sostenibilità. Tale Comitato è altresì competente in materia di operazioni con parti correlate, in caso di deliberazioni in materia di remunerazione che coinvolgono gli Amministratori esecutivi e i Dirigenti con responsabilità strategiche nei particolari casi previsti dal Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottato dalla Società;
- il **Comitato per le Nomine**, che coadiuva il Consiglio nelle attività di autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati; nella individuazione dei candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione; nella predisposizione dell'orientamento in merito al numero massimo di incarichi; nella predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori esecutivi; nell'attività istruttoria relativa alle verifiche annuali dei requisiti dei Consiglieri;

- il **Comitato per la Sostenibilità**, che svolge attività istruttoria, propositiva e consultiva, ogni qualvolta il Consiglio debba compiere valutazioni o assumere decisioni che coinvolgono tematiche legate alla sostenibilità, nell'esercizio dell'attività della Società o nell'interazione con gli stakeholder, anche attraverso l'integrazione nelle strategie aziendali delle tematiche legate alla sostenibilità.

In particolare, il **Comitato per la Sostenibilità**, insieme agli altri Comitati endoconsiliari supporta il Consiglio di Amministrazione nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, considerando gli interessi degli altri stakeholder.

In particolare, il Comitato per la Sostenibilità:
- esamina l'adeguatezza delle politiche di sostenibilità di Fincantieri alla luce degli indirizzi strategici della stessa;
- supporta il Consiglio nell'esame delle politiche che hanno un impatto ambientale, sociale o sui rapporti con gli stakeholder e in particolare in materia di temi quali, fra gli altri, rispetto e promozione dei diritti umani; salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; gestione ambientale; integrità del business, trasparenza e lotta alla corruzione; ecc.
- individua e indica al Consiglio gli specifici rischi di carattere finanziario e di sostenibilità;
- monitora l'andamento dei principali rating di sostenibilità;
- esamina l'informativa di sostenibilità, il Piano di Sostenibilità[1], le linee strategiche del Piano Industriale e altre questioni in materia di sostenibilità.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio le attività svolte dal Comitato alla prima riunione utile.

I Comitati sono composti da **quattro** Amministratori. In conformità con quanto raccomandato per le grandi società dal Codice di Corporate Governance, il Consiglio nomina i componenti dei Comitati evitando un'eccessiva concentrazione di incarichi. Tutti i componenti dei Comitati sono Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti (70%), in particolare i componenti del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Sostenibilità sono tutti indipendenti, e hanno competenze funzionali allo svolgimento dei compiti loro attribuiti.

Tutti i Presidenti dei Comitati, nominati dal Consiglio di Amministrazione, sono Amministratori indipendenti.



1 Maggiori informazioni sulla definizione degli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2023-2027 sono disponibili al capitolo ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore.

Composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consigliere	Carica	Scadenza	Lista	Ruolo	Indip. da codice	Indip. di legge	N. altri incarichi*	CCR	CR	CN	CSOST
Biagio Mazzotta	Presidente CdA	Ass. approvazione Bilancio 2024	- [1]	Esecutivo	-	-	-	-	-	-	-
Pierroberto Folgiero	AD	Ass. approvazione Bilancio 2024	CDP Industria S.p.A.[2]	Esecutivo	-	-	-	-	-	-	-
Paolo Amato	Amministratore	Ass. appr. Bilancio 2024	INARCASSA	Non esecutivo	√	√	1	X	-	-	P
Barbara Debra Contini	Amministratore	Ass. approvazione Bilancio 2024	- [3]	Non esecutivo	√	√	-	-	-	X	X
Alberto Dell'Acqua	Amministratore	Ass. approvazione Bilancio 2024	CDP Industria S.p.A.[2]	Non esecutivo	√	√	1	P	X	-	-
Massimo Di Carlo	Amministratore	Ass. approvazione Bilancio 2024	CDP Industria S.p.A.[2]	Non esecutivo	-	-	-	X	X	-	-
Paola Muratorio	Amministratore	Ass. approvazione Bilancio 2024	INARCASSA	Non esecutivo	√	√	-	-	P	-	X
Cristina Scocchia	Amministratore	Ass. approvazione Bilancio 2024	CDP Industria S.p.A.[2]	Non esecutivo	√	√	2	X	-	P	-
Valter Trevisani	Amministratore	Ass. appr. Bilancio 2024	CDP Industria S.p.A.[2]	Non esecutivo	√	√	-	X[4]	X	X	-
Alice Vatta	Amministratore	Ass. appr. Bilancio 2024	INARCASSA	Non esecutivo	√	√	1	-	-	X	X

* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni, al 31 dicembre 2024.

1 A seguito della prematura scomparsa di Claudio Graziano, eletto dall'Assemblea degli azionisti del 16 maggio 2022 e tratto dalla lista espressione del socio di maggioranza, il Consiglio di Amministrazione del 1° agosto 2024 ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dell'art. 19.10 dello Statuto, previo parere del Comitato per le Nomine e approvazione del Collegio Sindacale, senza applicazione del meccanismo del voto di lista. Ai sensi dell'art. 20.1 dello Statuto il Consiglio ha eletto Biagio Mazzotta Presidente del Consiglio di Amministrazione. Ai fini della nomina è stato accolto l'invito formulato dall'azionista CDP Equity S.p.A. che, con lettera del 1° agosto 2024, ha sottoposto la relativa candidatura alla sua autonoma valutazione.

2 Con efficacia a partire dal 31 dicembre 2022 CDP Industria S.p.A., interamente partecipata da CDP S.p.A., è stata fusa per incorporazione in CDP Equity S.p.A, anch'essa interamente partecipata da CDP S.p.A.

3 Barbara Debra Contini è stata nominata Amministratore della Società in sostituzione di Alessandra Battaglia (che ha rassegnato le proprie dimissioni il 24 marzo 2023), su proposta dell'azionista CDP Equity S.p.A., dall'Assemblea del 31 maggio 2023. Trattandosi di mera integrazione del Consiglio di Amministrazione sono state applicatele maggioranze di legge anziché il meccanismo del voto di lista ai sensi dell'art. 19.8, lett. e) dello Statuto.

4 Componente del CCR in sostituzione del Consigliere non indipendente Di Carlo quando il Comitato, riunito in veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.

CCR: Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi.
CR: Comitato per la Remunerazione.
CN: Comitato per le Nomine.
CSOST: Comitato per la Sostenibilità.

P: Presidente del Comitato.
√: Possesso del requisito.
-: Non applicabile.
X: Componente del Comitato.

Su richiesta degli Amministratori indipendenti il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, in data 27 gennaio 2023, ha nominato il Consigliere indipendente Valter Trevisani quale **Lead Independent Director** della Società, in conformità all'articolo 3, raccomandazione 13, lettera c) del Codice di Corporate Governance.
Il Lead Independent Director resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione e pertanto fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

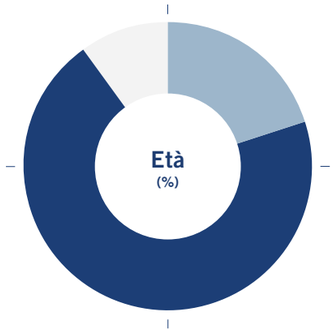
Competenze del Consiglio di Amministrazione

Competenze*	**%**
Ambientale	**80**
Sociale	**80**
Relazioni internazionali	**60**
Finanziaria	**90**
Esperienza specifica nei settori in cui opera Fincantieri	**90**
Pianificazione e strategia	**90**
Sistema di controllo interno e gestione dei rischi	**80**
Anticorruzione	**80**
Cybersecurity	**50**

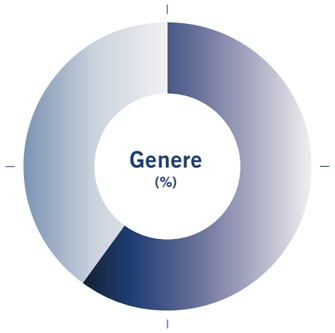
* Sono state considerate attraverso un questionario di autovalutazione sia le esperienze maturate durante il percorso professionale sia quelle acquisite durante le sessioni di formazione organizzate dalla Società. Tutti i Consiglieri detengono un'esperienza internazionale nelle principali aree geografiche del Gruppo.



Nel 2024 il Consiglio di Amministrazione è composto da 10 membri, di cui il 40% sono donne e il 60% sono uomini, con un rapporto tra donne e uomini di 0,67.



<50 anni	**20%**
50/65 anni	**70%**
>65 anni	**10%**



Uomo	**60%**
Donna	**40%**

Al fine di consentire ai Consiglieri di svolgere pienamente le proprie funzioni, in coerenza con il contesto di riferimento e con gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per il Gruppo vengono erogate attività di induction, su base continuativa che permettono di approfondirne la conoscenza e di integrare le competenze sotto il profilo industriale, operativo, commerciale, ESG, finanziario e della governance.
In particolare, nel 2024 il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto illustrazione dell'assetto organizzativo del Gruppo e sul progetto previsto dal Piano Industriale SG&A and Industrial Governance.

Al Consiglio è stato altresì informato sul tema della cybersecurity, dei rischi connessi e sul piano elaborato da Fincantieri per la loro mitigazione.

Il C.d.A. ha ricevuto un'approfondita informativa da parte di Investor Relation sugli esiti della Shareholder Identification effettuata al fine di ottenere un censimento puntuale sui nuovi investitori istituzionali all'esito dell'aumento di capitale.

Il Consiglio ha inoltre visitato il cantiere di Castellammare di Stabia e ricevuto un'illustrazione sull'operatività dello stesso e ha ricevuto illustrazione del sistema di preventivazione utilizzato dalla Divisione Navi Mercantili e sul tema Infrastructure Overview&Industrial Plan.

Inoltre, nel corso del 2024, nell'ambito delle attività di induction rivolte al Consiglio, sono state implementate iniziative finalizzate ad accrescere la consapevolezza di questo organo sui temi della sostenibilità, assicurando una piena comprensione delle istanze sociali, economiche, politiche e normative in materia, e degli impatti, rischi e opportunità materiali. Questo percorso consente all'organo di governance di indirizzare correttamente le proprie attività e di garantire il perseguimento degli obiettivi definiti nel Piano di Sostenibilità.
In tale contesto, il Consiglio ha ricevuto illustrazione del progetto previsto dal Piano Industriale Energy Transaction&Innovation Strategy e il Comitato per la Sostenibilità ha proseguito gli incontri iniziati nel 2023 con le funzioni aziendali più coinvolte, finalizzati ad approfondire la conoscenza delle iniziative intraprese per raggiungere gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2023-2027.
Inoltre, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento della certificazione ISO 37001, la Società eroga a tutti i Consiglieri un'attività formativa in materia di anticorruzione a seguito della nomina e con periodicità triennale. Durante il mandato del Consiglio in carica, tale attività è stata effettuata nel contesto della riunione consiliare del 7 novembre 2022.

Conformemente ai requisiti prescritti dallo standard ISO 37001, il Consiglio di Amministrazione effettua annualmente un riesame del Sistema di gestione anticorruzione istituito da Fincantieri, al fine di garantirne la continua idoneità, adeguatezza ed efficacia.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea degli Azionisti con specifiche modalità. I Sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e dei requisiti di indipendenza. Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea in data 31 maggio 2023 per gli esercizi 2023, 2024, 2025.

Composizione del Collegio Sindacale alla data della relazione*

Componente	Ruolo	Scadenza
Gabriella Chersicla	Presidente	Ass. appr. bilancio 2025
Elena Cussigh	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2025
Antonella Lillo	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2025
Marco Seracini	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2025
Ottavio De Marco	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2025
Arianna Pennacchio	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2025

* Il Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2024 è stato nominato dall'Assemblea in data 31 maggio 2023.

Al Collegio Sindacale spettano i compiti di vigilanza previsti dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance, tra cui, inter alia, il compito di vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Gvernance.

Competenze del Collegio Sindacale

Competenze*	%
Ambientale	67
Sociale	67
Relazioni internazionali	-
Finanziaria	100
Esperienza specifica nei settori in cui opera Fincantieri	100
Pianificazione e strategia	67
Sistema di controllo interno e gestione dei rischi	100
Anticorruzione	100
Cybersecurity	67

* Sono state considerate attraverso un questionario di autovalutazione sia le esperienze maturate durante il percorso professionale sia quelle acquisite durante le sessioni di formazione organizzate dalla Società. Tutti i Sindaci detengono un'esperienza internazionale nelle principali aree geografiche del Gruppo.

Management

In merito al ruolo della dirigenza Fincantieri ha individuato la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo come referente per le tematiche di sostenibilità. Tramite la funzione Sustainability, la direzione indirizza, coordina e supervisiona i processi riguardanti la sostenibilità. In particolare, tale funzione identifica i temi di sostenibilità rilevanti tramite l'analisi di doppia materialità, avvia e supervisiona la raccolta delle informazioni secondo gli ESRS standard e redige annualmente la Dichiarazione di Sostenibilità. Inoltre, verifica il rispetto degli impegni presi, monitorando lo stato di avanzamento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità, informando periodicamente il Comitato per la Sostenibilità su tutti gli aspetti di sostenibilità. La funzione è supportata nella gestione delle iniziative legate alla sostenibilità e agli obiettivi ESG dal Gruppo di Lavoro Multifunzionale composto dai rappresentanti delle principali Direzioni/Funzioni di Capogruppo maggiormente coinvolte nelle tematiche di sostenibilità.
Il Comitato per la Sostenibilità periodicamente incontra le direzioni aziendali al fine di verificare e controllare l'attuazione delle iniziative in atto, della due diligence e dell'efficacia delle politiche e metriche nella gestione degli impatti, rischi e opportunità.



GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Tramite la governance di sostenibilità del Gruppo, si assicura un coinvolgimento attivo e non solo informativo del Consiglio di Amministrazione sui temi di sostenibilità, come definito nel capitolo ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo. Mentre la valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti affrontati sono disponibili nel paragrafo ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.
La **governance della sostenibilità** si fonda su un insieme di procedure e strumenti normativi interni che garantiscono la partecipazione di tutti gli organi di amministrazione e controllo, nonché del Vertice Aziendale, nelle tematiche di sostenibilità. Questo coinvolgimento si verifica sia nelle fasi prodromiche del processo di sostenibilità, quali l'individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità o il dialogo con gli stakeholder, che nelle fasi finali di definizione delle linee strategiche di sostenibilità e nel monitoraggio dei relativi target e obiettivi. In tale prospettiva, il Gruppo garantisce il coinvolgimento di ogni organo, seppure con responsabilità differenziate, i quali possono assumere il ruolo di responsabili, validatori o approvatori all'interno di questi processi, assicurando una partecipazione completa e consapevole alle tematiche di sostenibilità. Nello sviluppo della strategia e nella gestione dei rischi vengono presi in considerazione tutti gli impatti, i rischi e le opportunità, che vengono monitorati anche dagli organi di amministrazione, direzione e controllo, o dai relativi Comitati.

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Obiettivo principale della **Politica di Remunerazione** di Fincantieri è il raggiungimento degli obiettivi strategici della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine. La Politica di Remunerazione è strettamente correlata al nuovo Piano Industriale 2023-2027 e all'impegno crescente della Società di dare un contributo positivo in ambito ambientale, sociale e governance (ESG). La stessa è approvata annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione è anche organo societario responsabile della corretta attuazione della Politica, che si avvale del supporto del Comitato per la Remunerazione, avente funzioni propositive e consultive. L'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione sono valutate dal Comitato per la Remunerazione, come raccomandato dal Codice di Corporate Governance e previsto dal Regolamento dello stesso Comitato.
Nella definizione della Politica vengono sempre tenute in considerazione le opinioni espresse dagli stakeholder, in particolare dalla valutazione emersa in esito alla votazione dell'Assemblea sulla Politica di Remunerazione.
Il Comitato può eventualmente avvalersi di consulenti esterni indipendenti, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza e previa verifica che i medesimi, nei termini stabiliti dal Consiglio, non si trovino in situazioni di conflitto che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.
I soggetti destinatari della Politica di Remunerazione sono il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità (Vertice Aziendale).
L'implementazione della Politica di Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è demandata all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, con il supporto della Direzione Human Resources and Real Estate della Società, fermo restando le competenze attribuite al Comitato per la Remunerazione in merito ai criteri generali per la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
La Politica di Remunerazione 2024, seppur caratterizzata dalla presenza di nuovi strumenti risulta allineata e in continuità con la Politica 2023 adottata dalla Società.
La remunerazione del Vertice Aziendale della Società è caratterizzata da un'equilibrata distribuzione tra la componente fissa e quella variabile. La componente variabile riveste, nell'ottica della total compensation, una percentuale significativa della retribuzione.L'utilizzo di un piano di **incentivazione variabile di breve termine (MBO)** è volto a tradurre le strategie del Piano Industriale in obiettivi annuali che indirizzano le performance dei manager coinvolti. Il Vertice Aziendale è destinatario di obiettivi sia di natura economico-finanziaria, sia di tipo aziendale che individuale, che tengono conto del ruolo ricoperto: EBITDA Margin, Free Cash Flow, ordini, sostenibilità, ulteriori obiettivi di piano e di ruolo nonché di settore, per il rimanente peso.Nel 2024, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha confermato la presenza di un indice di sostenibilità nel MBO dell'**Amministratore Delegato e Direttore Generale**, incrementandone il peso dal 15% al 20% sul totale della remunerazione variabile. In continuità con l'anno precedente, l'obiettivo si sviluppa su target di Gruppo riguardanti l'ambito Environmental (Gestione Ambientale), Social (Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro) e Governance (Catena di fornitura sostenibile).

Gli obiettivi, assegnati annualmente tramite schede individuali, sono predeterminati, misurabili e suddivisi nelle seguenti categorie:

- Obiettivi aziendali di natura Economico-Finanziaria;
- **Obiettivi di Sostenibilità**, articolati su tre dimensioni:
    - **Environmental** – Gestione Ambientale: focalizzati sulla riduzione dei rifiuti, con un target del -5% della quantità di rifiuti prodotti su ore di produzione al 2024 rispetto al 2021.
    - **Social** – Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: focalizzati sul miglioramento delle performance salute e sicurezza sul lavoro, nella logica mirata all'azzeramento del fenomeno infortunistico a tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente di lavoro. Rispetto a tale obiettivo, il gate d'accesso consiste nel contenere l'indice di gravità entro lo 0,2 per l'anno 2024, fermo restando il superamento del gate d'accesso: contenere l'indice di frequenza per infortunio sul lavoro al di sotto del 7,5 per il 2024.
    - **Governance** – Catena di fornitura sostenibile: focalizzato sullo sviluppo di una Sustainable Supply Chain allo scopo di integrare criteri di sostenibilità nel sistema di qualifica dei fornitori e presidiando adeguatamente i rischi. Il target relativo a questo obiettivo consiste nell'attribuzione di uno score ESG ad almeno il 50% dei fornitori qualificati strategici. Si intendono strategici i fornitori presenti in Albo, al netto dei fornitori referenziati e imposti dal cliente (per un totale di 500 sui 1.000 fornitori qualificati strategici complessivi).
    - Obiettivi di Funzione/Ruolo;
    - Obiettivi di Piano Industriale.

Inoltre, in coerenza con i principi etici e di trasparenza che l'Azienda ha adottato, il sistema MBO di Fincantieri si applica con i medesimi meccanismi (ad esempio, la proporzionalità rispetto alla retribuzione fissa e la clausola di clawback) anche a tutti gli "high risk employee", ovvero ai dirigenti e quadri individuati quali procuratori della Società, oltre che al resto della popolazione aziendale destinataria.
I principi che regolano la componente variabile di breve termine, pur tenuto conto delle diversità dei mercati di riferimento, sono coerenti all'interno del Gruppo.
Nella definizione delle **componenti variabili di lungo periodo**, in continuità con il Piano Long Term Incentive (LTI) 2019-2021, l'Assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2021 ha approvato il Piano LTI 2022-2024 che, sostanzialmente, ne ribadisce il medesimo impianto e conferma la presenza di un obiettivo collegato a un indice di sostenibilità.
L'**indice di sostenibilità**, per il Piano LTI 2022-2024, 1^ Ciclo (2022-2024), è stato aggiornato rispetto al Piano LTI 2019-2021 alla luce di un'analisi di benchmark condotta con il supporto di una società di consulenza. L'obiettivo prevede, in abbinamento al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità previsti nel Piano di Sostenibilità nel periodo di riferimento, l'ottenimento di una determinata valutazione da parte di agenzie di rating internazionali (ottenimento almeno del rating B nell'indice Carbon Disclosure Project» (CDP) e inclusione nella fascia più alta (Advanced) per l'indice Moody's (ex Vigeo Eiris).
Le valutazioni possono essere consultate sul sito internet istituzionale nella pagina "Rating di sostenibilità e premi". Si segnala, che i target climatici sono inclusi nel Piano di Sostenibilità 2023-2027 e si riferiscono agli obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 al 2025, 2027 e 2030. Inoltre, nel Piano è stato inserito uno specifico obiettivo riguardante lo Scope 3 che prevede la riduzione delle emissioni di GHG riferite alla categoria 11 del GHG Protocol "Uso di prodotti venduti" che rappresenta per Fincantieri oltre il 91% delle emissioni totali del Gruppo. L'obiettivo finale e il raggiungimento della nave cruise a zero emissioni nette entro il 2050. Il Gruppo si è impegnato e sta lavorando, compatibilmente con la disponibilità tecnologica, normativa e delle infrastrutture per anticiparlo al 2035.
L'indice di sostenibilità consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi che l'Azienda si è posta, coniugati e/o in aggiunta a quelli della performance economico-finanziaria e della performance collegata all'andamento del titolo, questo anche al fine di allinearsi alle best practice e alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile. Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, tenuto in considerazione della crescente importanza dei temi ESG, ha previsto, per il Piano LTI 2022-2024, 2^ Ciclo (2023-2025) e 3^ Ciclo (2024-2026), un aumento del peso dell'obiettivo di sostenibilità (che è passato dal 20% del I Ciclo al 25% del II e III Ciclo) e una modifica delle fasce di performance. La creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, l'allineamento degli interessi del management a quelli degli azionisti, il supporto della capacità di retention, sono gli obiettivi primari del suddetto Piano, in coerenza con le indicazioni del Codice di Corporate Governance e in linea con le migliori e più diffuse prassi di mercato.
I piani LTI, per i quali è stato concluso il processo di assegnazione dei diritti (LTI 2019-2021 e LTI 2022-2024), collegano parte della remunerazione del Vertice Aziendale al raggiungimento di obiettivi di carattere economico-finanziario (EBITDA) e di carattere non finanziario (collegati a un indice di sostenibilità). Inoltre, tali obiettivi sono legati all'andamento del titolo (il TSR rispetto sia all'indice FTSE Italia All Share Modificato, sia ad un Peer Group Internazionale).

GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

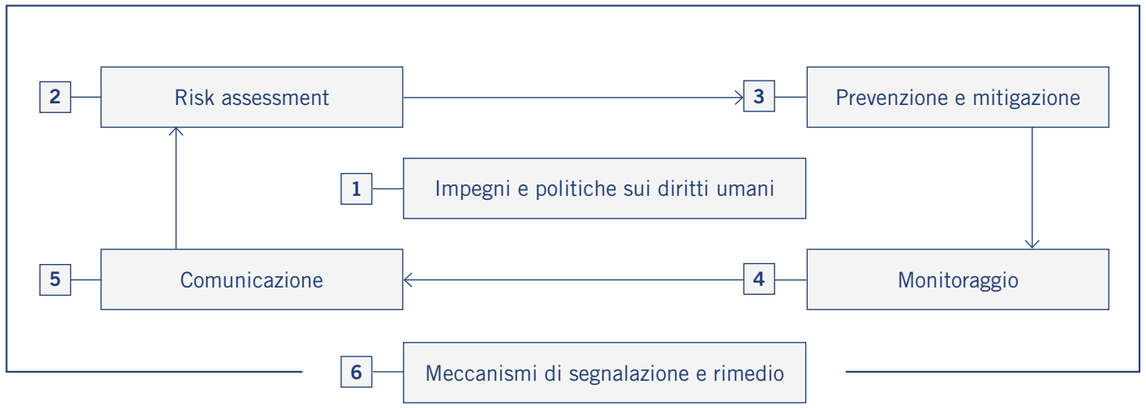
Attraverso l'analisi di materialità condotta nel 2024, Fincantieri ha identificato e valutato gli impatti negativi, sia effettivi sia potenziali, legati alle tematiche di sostenibilità. Questo ha consentito al Gruppo di avviare la definizione di un processo di due diligence per gestire e mitigare gli impatti negativi legati alle tematiche identificate come materiali per Fincantieri.
In particolare, nell'ottica di evoluzione degli obblighi normativi previsti dalla Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla Due Diligence delle imprese in materia di sostenibilità (CSDDD), Fincantieri ha dato avvio, nel corso del 2023, ad un percorso di human rights due diligence, in linea con quanto definito dai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, dalle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali e dalla CSDDD stessa.



Di seguito è presentata una mappatura delle informazioni incluse nella Dichiarazione, con riferimento ai processi di due diligence sui temi materiali per il Gruppo.

Fasi della due diligence	Riferimento nella rendicontazione
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	• GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate • GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza ai fini della sostenibilità • S1-1 – Politiche relative al personale • S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori della catena del valore • S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate • S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali • G1-1 – Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese • G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	• GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza ai fini della sostenibilità • ESRS 2; S1; S2; S3; S4 SBM – 2 Interessi e opinioni degli stakeholder • S1-2 – Processi di coinvolgimento del personale e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti • S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti • S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti • S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
Individuare e valutare gli impatti negativi	• GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza ai fini della sostenibilità • ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità • S1 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale • S2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale • S3 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale • S4 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale • G1 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti • G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	• GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza ai fini della sostenibilità • S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni • S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché l'efficacia di tali azioni • S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni • S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni e approcci • S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni • S3-4 – Interventi su impatti rilevanti e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione alle comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni e approcci • S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazione • S4-4 – Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	• GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza ai fini della sostenibilità • S1 Forza lavoro propria – Metriche e obiettivi • S2 Lavoratori nella catena del valore – Metriche e obiettivi • S3 Comunità interessate – Metriche e obiettivi • S4 Consumatori e utilizzatori finali – Metriche e obiettivi • G1 Condotta delle imprese – Metriche e obiettivi

Il percorso di human rights due diligence avviato dal Gruppo, seguendo quanto richiesto dagli standard internazionali, si articola in sei fasi, tutte contraddistinte dal **coinvolgimento attivo degli stakeholder**:



Il processo ha avuto inizio nel 2023 con l'attività preliminare di identificazione dei **diritti umani salienti o salient issues**[2] per il Gruppo. Questa è stata svolta in consultazione degli stakeholder rilevanti, tenendo conto delle attività di business e dei contesti operativi, e adottando un approccio basato sul rischio. I salient issues, riportati anche all'interno della Politica di Gruppo **Diritti Umani - Impegno per il Rispetto dei Diritti Umani e delle Diversità**[3], comprendono:

- Lavoro minorile;
- Lavoro forzato, modern slavery e human trafficking;
- Libertà di associazione e contrattazione collettiva;
- Condizioni di lavoro dignitose;
- Salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- Diritto alla privacy;
- Diritti delle comunità locali;
- Tutela dell'ambiente e della biodiversità.

In questa prima fase è stata strutturata un'analisi degli impatti negativi, effettivi e potenziali, specifica per i diritti umani, seguendo un approccio risk-based. Lo svolgimento dello **Human Rights Risk Assessment (HRRA)** è stato svolto adottando il seguente framework metodologico:

- **Individuazione delle aree d'impatto prioritarie**: l'analisi della documentazione aziendale e il coinvolgimento di alcuni stakeholder interni della Capogruppo e di selezionate società controllate, nonché site-visit in alcuni stabilimenti produttivi sia in Italia che all'estero, hanno permesso di identificare specifici eventi di rischio sui quali le attività e le relazioni commerciali del Gruppo potrebbero generare impatti negativi.
- **Valutazione degli impatti negativi effettivi e potenziali**: per ciascun evento di rischio individuato sono state valutate la probabilità di accadimento dell'impatto e la sua severità, definita come prodotto tra gravità, diffusione e rimediabilità. Questa attività ha permesso di identificare quali eventi di rischio è necessario gestire con maggiore attenzione da parte di Fincantieri, tra cui quelli relativi a lavoro forzato, modern slavery e human trafficking, condizioni di lavoro dignitose, diritti delle comunità locali.
- **Valutazione del rischio residuo**: oltre a valutare i possibili impatti negativi che potrebbero verificarsi, è stata effettuata una mappatura dei presidi in essere per la tutela dei diritti umani da parte delle diverse funzioni aziendali, al fine d'identificare eventuali punti di miglioramento per rafforzare le proprie azioni di mitigazione, prevenzione e rimedio.

2 Per tali si intendono i salient human rights issues secondo la definizione fornita dal UNPG Reporting Framework, ossia quei diritti umani che rischiano di subire un grave impatto negativo derivante dalle attività o dalle relazioni commerciali dell'azienda. Questo concetto di "rilevanza" utilizza come prospettiva il rischio per le persone, non per l'azienda, pur riconoscendo che laddove i rischi per i diritti umani delle persone sono maggiori, c'è una forte coincidenza con il rischio per l'azienda. I salient issues individuati sono soggetti a revisione e aggiornamento periodici.
3 A ulteriore conferma dell'impegno del Gruppo per il rispetto dei diritti umani la Policy è stata aggiornata nel 2024 per integrare in modo più efficace le attività svolte nei processi aziendali.



I **risultati del HRRA** hanno messo in luce che le condizioni politiche e sociali dei paesi in cui Fincantieri opera – direttamente attraverso le società controllate e indirettamente attraverso i fornitori – rappresentano uno degli elementi fondamentali da considerare all'interno dell'analisi di rischio. Per quanto riguarda la catena di fornitura, l'analisi ha permesso di individuare i fornitori che operano in paesi ad elevato rischio di possibili violazioni dei diritti umani e su cui Fincantieri è consapevole esistano delle difficoltà intrinseche per la gestione dei possibili impatti negativi, a causa delle condizioni socio-politiche che espongono i lavoratori a possibili violazioni. Nonostante ciò, Fincantieri negli anni ha adottato diversi presidi e implementato azioni di mitigazione e prevenzione, tra cui l'obbligo di recepimento del **Codice Etico Fornitori** quale clausola contrattuale vincolante per l'instaurazione di rapporti commerciali, la formalizzazione di un processo di selezione e qualifica dei fornitori, che tiene in considerazione i parametri ESG, la definizione di una struttura aziendale dedicata alla gestione dei cantieri e preposta al controllo dei fornitori e delle società appaltatrici e l'implementazione degli audit on-site, sia sulle società controllate che presso i fornitori.

GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Nel 2024, Il Gruppo Fincantieri ha strutturato un Sistema di Controllo Interno sul Reporting di Sostenibilità (SCIRS), concepito per rispondere alle esigenze degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Questo sistema rappresenta un processo strutturato volto a garantire l'accuratezza e la completezza delle informazioni di sostenibilità riportate nella presente Dichiarazione di Sostenibilità e ad assicurare il rispetto degli standard di rendicontazione ESRS. Fincantieri ha adottato i "framework "COSO – Internal Control Integrated Framework" e "COBIT – Control Objectives for Information and related Technology" come principali strumenti di valutazione "company wide" dello SCIRS.

Il sistema opera in linea con le normative vigenti e i principi di buona governance aziendale, integrandosi pienamente nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo. Le principali fonti normative e standard di riferimento sono: la Direttiva (UE) 2022/2464 - Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), il D.Lgs. 6 settembre 2024 n. 125 sulla rendicontazione societaria di sostenibilità (recepisce la Direttiva EU 2022/2464), il Regolamento delegato (EU) 2023/2772 del 31 Luglio 2023 e il Regolamento (UE) 2020/852 afferente alla Tassonomia.

La definizione del perimetro del Sistema di Controllo Interno sulla Dichiarazione di Sostenibilità, in termini di Società e processi rilevanti è sviluppata secondo un approccio finalizzato a garantire un adeguato presidio delle aree maggiormente esposte al rischio di errori rilevanti sull'informativa di sostenibilità del Gruppo Fincantieri, prioritizzandone l'entità di rischio. Il concetto di rilevanza è dettato dalla significatività degli stessi in relazione all'analisi di doppia materialità. Il perimetro delle società in scope è definito secondo un approccio quantitativo e dimensionale, considerando le società che singolarmente contribuiscono al raggiungimento di una adeguata soglia aggregata del valore di Gruppo per i singoli indicatori oggetto di rendicontazione rappresentativi delle dimensioni "Environmental", "Social" & "Governance" e tenendo in considerazione aspetti qualitativi per specifiche attività o obiettivi ESG definiti.

I principali attori coinvolti nella gestione del controllo dei rischi relativi alla Dichiarazione di Sostenibilità sono:

- L'**Amministratore Delegato** della Capogruppo attesta, con apposita relazione, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione applicati e alle previsioni del regolamento (UE) 2020/852 afferenti alla Tassonomia.
- Il **Dirigente Preposto** riferisce periodicamente all'Amministratore Delegato degli aggiornamenti in merito a pianificazione delle attività, i risultati, criticità evidenziate a valle del processo di monitoraggio dei controlli implementati utile alla valutazione dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno ed eventuali altri temi da sottoporre con urgenza al Consiglio di Amministrazione
- I **Chief Approver**, direttori a livello di Capogruppo, approvano globalmente i dati già validati dai Group Approver, i quali verificano le informazioni relative a ciascuna società o sito del Gruppo, ricevute dai Local Data Approver. Valutata la correttezza e completezza, nonché la coerenza rispetto agli standard ESRS dei dati e informazioni oggetto di rendicontazione da parte della funzione Sustainability, il Dirigente Preposto rilascia l'attestazione prevista dal D.Lgs. n.125 del 6 settembre 2024.

I rischi potenziali maggiormente significativi individuati alla base dello SCIRS fanno riferimento alla circostanza che l'informativa di sostenibilità:

- non sia tempestiva, ovvero non inclusa nel flusso informativo in tempi ragionevolmente brevi rispetto al verificarsi dell'evento cui è correlata;
- sia inaccurata, ovvero contenga delle approssimazioni o vere e proprie inesattezze;
- sia incompleta, ovvero rifletta parzialmente il fenomeno cui si riferisce;
- non sia autorizzata, ovvero sia stata prodotta e comunicata senza l'idoneo livello autorizzativo previsto internamente.

A questi rischi se ne aggiungono altri tipici dei processi standard di seguito riportati:

- processi transazionali: i) rischio di omessa o errata rilevazione, che fa riferimento all'eventualità che transazioni o eventi verificatisi non siano rilevati nei sistemi informativi e che transazioni o eventi rilevati non siano realmente avvenuti;
- processi valutativi e di stima: i) rischio che le stime e le valutazioni siano formulate senza il supporto documentale delle fonti informative utilizzate, oppure che siano basate su fonti informative inadeguate alla valutazione o, infine, che non siano coerenti con le fonti informative utilizzate a supporto; ii) rischio di adozione di metodologie di calcolo non conformi agli standard di rendicontazione di sostenibilità adottati dalla società o di loro non accurata applicazione; iii) rischio di non omogeneità delle metodologie di calcolo o nell'applicazione delle formule di calcolo nell'ambito delle medesime fattispecie e nei diversi periodi di rendicontazione.

Il Gruppo adotta le più appropriate strategie di mitigazione disponibili, attraverso un sistema di controlli organizzato su tre livelli. La mitigazione dei rischi così individuati è assicurata dal Sistema di Controllo Interno di cui la Società si è dotata:

1. **Entity Level**: riguarda i controlli trasversali all'intera organizzazione per garantire un ambiente di controllo adeguato e affidabile.
2. **Process Level**: analizza le attività e i rischi legati alla raccolta ed elaborazione dei dati di sostenibilità, con controlli definiti in apposite Risk Control Matrix (RCM), aggiornate periodicamente dai Group Approver.
3. **IT General Control**: valuta i sistemi IT utilizzati nei processi di reporting, assicurando che i controlli applicativi e informatici siano efficaci e supportino il corretto trattamento delle informazioni.

La verifica periodica dell'adeguatezza ed effettiva operatività dei controlli sul reporting di sostenibilità è effettuata attraverso:

- il monitoraggio di secondo livello svolto dal management, nell'ambito delle proprie responsabilità, che ha l'obbligo di monitorare l'effettiva esecuzione e tracciare i controlli;
- il monitoraggio indipendente di terzo livello, volto a verificare l'effettiva applicazione delle attività legate al Sistema di Controllo Interno sulla Dichiarazione di Sostenibilità.

Al termine delle attività di monitoraggio svolte, la Struttura del Dirigente Preposto elabora un report finale contenente i dettagli delle attività eseguite. Tale report viene condiviso con l'Amministratore Delegato e successivamente al Comitato Controllo e Rischi. Annualmente, in fase di emissione di rendicontazione di sostenibilità, il Dirigente Preposto ne dà informativa in sede di Consiglio di Amministrazione e agli Organismi di Controllo.



Strategia

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

Fincantieri è uno dei principali complessi cantieristici al mondo, l'unico attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia. È leader nella realizzazione e trasformazione di unità da crociera, con una quota di mercato superiore al 40%, difesa e offshore. È presente nei comparti dell'eolico, dell'Oil&Gas, dei pescherecci e delle navi speciali, oltre che nella produzione di sistemi navali meccatronici ed elettronici, nelle soluzioni di arredamento navale e nell'offerta di servizi post-vendita, quali il supporto logistico e l'assistenza alle flotte in servizio. gruppi cantieristici a livello globale e l'unico attore presente in tutti i settori della navalmeccanica ad alto valore aggiunto. Il Gruppo si distingue come leader mondiale nella progettazione e costruzione di navi da crociera, con una quota di mercato che supera il 40%, ed è tra i principali protagonisti nel settore delle navi militari e offshore. La presenza di Fincantieri si estende anche a settori come l'eolico, l'Oil&Gas, la costruzione di pescherecci e navi speciali. Inoltre, il Gruppo è impegnato nella produzione di sistemi navali meccatronici ed elettronici, nella realizzazione di soluzioni di arredamento navale e nell'offerta di servizi post-vendita, che comprendono supporto logistico e assistenza alle flotte in servizio. Nello specifico, il Gruppo opera attraverso i seguenti tre principali segmenti operativi:

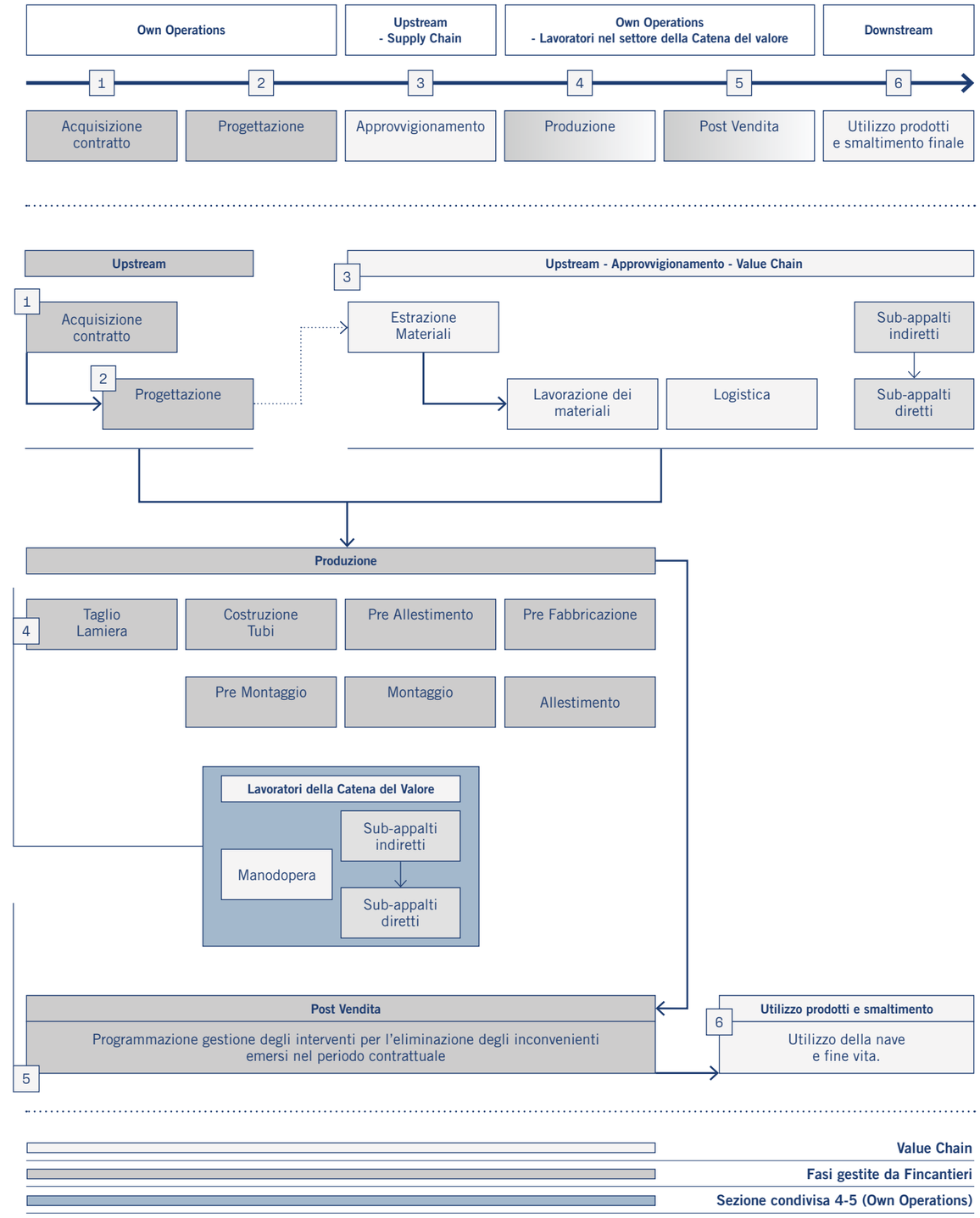
- **Shipbuilding**: include le aree di business delle navi da crociera, delle navi per la difesa e dello Ship Interiors;
- **Offshore e Navi speciali**: include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma per impianti eolici offshore e per il settore dell'Oil&Gas, navi specializzate quali posacavi e traghetti, navi senza equipaggio, offrendo prodotti innovativi e a ridotto impatto ambientale;
- **Sistemi, Componenti e Infrastrutture**: include le seguenti aree di business i) Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali focalizzata su soluzioni tecnologiche avanzate, dalla progettazione e integrazione di sistemi complessi (system integration) alle telecomunicazioni e infrastrutture critiche, ii) Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici, ovvero integrazione di componenti meccanici e di elettronica di potenza in ambito navale e terrestre e iii) Polo Infrastrutture con la progettazione, realizzazione e posa in opera di strutture in acciaio per progetti di grandi dimensioni, oltre che la produzione e costruzione di opere marittime e la fornitura di tecnologie e facility management nei settori della sanità, dell'industria e del terziario. Il Gruppo si avvale inoltre di una rete globale di società controllate, collegate e joint venture che supportano le attività del Gruppo, come Fincantieri S.p.A., gruppo VARD e Marine Interiors.

Per maggiori informazioni riguardo ai gruppi di prodotti e servizi offerti dal Gruppo Fincantieri si rimanda al capitolo "Profilo del Gruppo" nel fascicolo di Bilancio

Infine, nel 2024 il numero di dipendenti del Gruppo Fincantieri, pari a 22.588, è così suddiviso: Italia 11.897, Norvegia 1.440, Romania 4.575, Stati Uniti 2.281, Vietnam 1.378, altri paesi 1.017.

La catena del valore di Fincantieri

La catena del valore di Fincantieri si focalizza principalmente sulla progettazione e produzione di navi, che costituiscono il core business e l'ambito di maggiore specializzazione del Gruppo.
La catena del valore di Fincantieri rappresenta un processo complesso e integrato che coinvolge una serie di attività interconnesse necessarie per la progettazione, produzione e gestione post-vendita di navi. Il Gruppo opera come integratore di sistema gestendo il progetto di realizzazione navale nel suo complesso, assumendosene la responsabilità. Tipicamente, pur con delle differenze per area strategica di attività e tipologia di prodotto, il Gruppo sviluppa direttamente, per ogni commessa, le attività di project management, progettazione, approvvigionamento e produzione dello scafo.



1 e 2. Acquisizione contratto e progettazione della nave

Le attività iniziali includono l'acquisizione di nuovi contratti, un processo competitivo che richiede un'accurata preparazione interna e il coordinamento di diverse figure professionali e la fase di progettazione, gestita da un team dedicato sotto la guida di un Project Manager. Quest'ultimo è responsabile della pianificazione complessiva, che comprende la progettazione di base e la gestione delle eventuali modifiche durante l'intero ciclo del progetto. Nello specifico la progettazione si declina in diverse fasi fortemente integrate e interconnesse tra di loro: progettazione di base; progettazione funzionale; progettazione di sviluppo; assistenza tecnica alla produzione; gestione delle modifiche.

3. Approvvigionamento

L'Azienda adotta strategie di approvvigionamento bilanciando la produzione interna con l'acquisto di componenti da fornitori terzi. Questo approccio tiene conto dell'intero ciclo di produzione e lavorazione delle materie prime, dall'estrazione e lavorazione dei materiali fino alla loro distribuzione. Le principali modalità d'acquisto riguardano: i fornitori "chiavi in mano", la fornitura di materiali e gli appalti. Tra i principali materiali rientrano l'acciaio per la struttura dello scafo, il rame per i cavi elettrici, l'acciaio e i materiali plastici per i tubi di bordo, i materiali per la saldatura e i prodotti vernicianti. Le maggior parte delle merci viene trasportata via nave, su strada e su rotaia. Mentre, la movimentazione aerea delle merci rappresenta una quota minoritaria.





4. Produzione della nave

Il processo produttivo si sviluppa attraverso diverse fasi ben definite. Si inizia con il taglio delle lamiere, che consiste nel trattamento dei materiali ferrosi destinati alla costruzione dello scafo, grazie a manodopera interna. Parallelamente, si procede con la costruzione dei tubi, effettuata sia internamente sia presso fornitori specializzati. Successivamente, nella fase di prefabbricazione, i materiali ferrosi, opportunamente lavorati, vengono assemblati in gruppi, garantendo un'efficiente gestione delle fluttuazioni del carico di lavoro grazie al ricorso di appalti, sempre sotto la stretta supervisione di Fincantieri. Durante il preallestimento, iniziano le attività di allestimento impiantistico e pitturazione. Nel pre-montaggio, i blocchi già formati vengono assemblati in sezioni, un'attività che, come le precedenti, prevede il coinvolgimento di fornitori esterni sotto la supervisione di Fincantieri. La fase di montaggio prevede poi l'unione delle sezioni prefabbricate per formare lo scafo completo. In questa fase si svolgono operazioni di saldatura, allestimento degli impianti, finitura e installazione dell'equipaggiamento di bordo, insieme all'allestimento degli spazi interni e all'installazione del carico pagante. Anche qui, si fa ricorso all'appalto, garantendo sempre un attento controllo da parte di Fincantieri. Infine, l'allestimento finale consiste nel completamento degli impianti minori e del carico pagante, comprendente attrezzature, arredi e altri elementi che caratterizzano l'uso della nave. Tutte queste operazioni si svolgono sotto la costante supervisione di Fincantieri, con il supporto di fornitori esterni laddove necessario.

5. Post-vendita

Dopo la consegna della nave, Fincantieri offre un periodo di garanzia durante il quale rimane disponibile per problematiche a bordo, in collaborazione con clienti e fornitori. Questo approccio garantisce un servizio post-vendita efficace e mirato a mantenere elevati standard di qualità.
Per mantenere e consolidare il suo ruolo di leader globale, Fincantieri monitora attentamente le evoluzioni commerciali, normative e ambientali, anticipando le esigenze dei clienti con soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate. Il valore strategico del Gruppo risiede nella capacità di progettare e integrare sistemi complessi su misura, rafforzando le collaborazioni lungo l'intera value chain e creando valore condiviso attraverso attività di co-design e la diffusione delle best practice, con benefici tangibili per clienti, investitori e stakeholder.

6. Utilizzo prodotti e smaltimento finale

Fincantieri presidia tutti i settori ad alto valore aggiunto in cui opera consolidando il ruolo di leader globale. Per farlo, monitora attentamente le evoluzioni commerciali, normative e ambientali, anticipando le esigenze dei clienti con soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate. Il valore strategico del Gruppo risiede nella capacità di progettare e integrare sistemi complessi su misura, rafforzando le collaborazioni lungo l'intera catena del valore e creando valore condiviso attraverso attività di co-design e la diffusione delle best practice, con benefici tangibili per clienti, investitori e stakeholder. I clienti di Fincantieri possono essere raggruppati in tre categorie più significative: Cruise, Naval e Offshore. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo S4 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale. Infine, a conclusione dell'utilizzo della nave, vi è la fase dello smaltimento, attività gestita direttamente dalle società armatrici.

La strategia del futuro

La strategia del Gruppo, sempre più orientata verso la transizione energetica e digitale e attenta ai nuovi cambiamenti socio-economici, trova riscontro negli obiettivi del Piano Industriale e del Piano di Sostenibilità 2023-2027. Per sostanziare la risposta alla sfida di rafforzare il posizionamento competitivo internazionale del Gruppo e dell'industria navalmeccanica italiana, Fincantieri punta a diventare leader mondiale nella progettazione, realizzazione e gestione a ciclo di vita di navi digitali e green destinate ai settori del turismo, della difesa e dell'energia. A supporto di questa visione strategica, il Piano Industriale 2023-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. a dicembre 2022, individua cinque pilastri fondamentali e dieci progetti strategici che guideranno il Gruppo nel perseguimento dei suoi obiettivi di sostenibilità e innovazione.



Piano Industriale 2023-2027

Pilastri e progetti strategici

Focus sul core Business

- Efficientamento dei processi di fabbricazione e di ingegneria, digitalizzazione e automatizzazione delle attività a basso valore aggiunto;
- Aumento della competitività del business delle navi speciali, a fronte delle prospettive di crescita del settore wind offshore;
- De-risking e partnering del business delle infrastrutture;
- Potenziamento del business dell'arredo a supporto delle attività captive ed espansione nel non captive;
- Gestione degli appalti e supporto alle ditte dell'indotto.

Life Cycle Management

- Sviluppo di applicativi digitali e piattaforme dati per abilitare la transizione dalla fornitura di Capex a una leadership anche nella fornitura di servizi.

System Integration

- Rafforzamento ulteriore del ruolo di Design Authority per massimizzare le capacità di integrazione dei sistemi complessi nel business della Difesa.

Disciplina Finanziaria

- Adozione di un approccio interfunzionale e interdivisionale, estendendo e sistemizzando le best practice e garantendo maggiore flessibilità nel procurement.
- Ottimizzazione dei costi, assegnando responsabilità specifiche e trasversali per il controllo delle spese e grazie alla standardizzazione dei processi.

Sostenibilità Industriale

- Raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050, consegna della prima nave Net Zero e investimento in ricerca e innovazione;
- Sviluppo e tutela delle risorse umane, promozione di equità e inclusione e del rispetto dei diritti umani, miglioramento delle condizioni di salute e dialogo e sostegno delle comunità locali.
- Promozione di standard di eccellenza in tutta la filiera.

Piano di Sostenibilità 2023-2027

Il Piano di Sostenibilità 2023-2027, è parte integrante della visione strategica ed è volto alla creazione di valore per tutti gli stakeholder. In questo momento di trasformazione, la sostenibilità rappresenta un punto cardine per l'evoluzione dei processi produttivi e un obiettivo essenziale nello sviluppo del portafoglio prodotti in linea con le esigenze dei clienti, contribuendo a garantire un elevato livello di resilienza e uno sviluppo sostenibile del Gruppo.

Per rispondere ai trend socio-economici, il Piano di Sostenibilità 2023-2027 identifica **3 Direttrici di sviluppo** che rappresentano la visione strategica del Gruppo in termini di sostenibilità, garantendo che gli impegni assunti da Fincantieri siano rispettati e contribuiscono al raggiungimento dei 17 Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, SDGs. In particolare, 9 SDGs sono stati riconosciuti da Fincantieri come rilevanti per il proprio business e in linea con i propri indirizzi strategici.



Trend socio-economici globali

- Problematiche climatiche e impoverimento degli ecosistemi
- Forte spinta verso nuove tecnologie e trasformazione digitale
- Centralità delle risorse umane e crescenti disuguaglianze
- Consapevolezza della strategicità della catena di fornitura
- Cambiamenti economici, sociali e culturali
- Tensioni geopolitiche

Le 3 Direttrici di sviluppo

Innovazione	Inclusione	Integrità
Sviluppo innovativo e tecnologico per la transizione energetica e digitale	Protezione, inclusione e sviluppo delle persone e delle comunità	Eccellenza industriale

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Fincantieri contribuisce, in particolare, al raggiungimento di 9 dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dello Sviluppo Sostenibile definiti dall'ONU.

Focus sulla transizione energetica, sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili, mantenendo la centralità del capitale umano e sulla catena di fornitura sostenibile

Le **3 Direttrici di sviluppo**, definite in modo sinergico rispetto al Piano Industriale, coprono i **15 temi materiali** identificati dal Gruppo dall'analisi di materialità del 2023, e confermati dall'analisi di doppia materialità effettuata nel 2024, di cui 7 temi strategici per lo sviluppo del business e sui quali il Gruppo ha deciso di focalizzare maggiormente la propria attenzione:

- Climate change;
- Impatto ambientale di prodotti e servizi;
- Innovazione, ricerca e sviluppo;
- Sviluppo e tutela delle risorse umane;
- Diversità e pari opportunità;
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Catena di fornitura sostenibile.



Indirizzi strategici e sostenibilità

Le 3 Direttrici di sviluppo

Innovazione	Inclusione	Integrità
Sviluppo innovativo e tecnologico per la transizione energetica e digitale	Protezione, inclusione e sviluppo delle persone e delle comunità	Eccellenza industriale
Potenziare le attività incentrate sull'innovazione e digitalizzazione, per offrire soluzioni sempre più avanzate, sostenibili e sicure in coerenza con le esigenze del mercato e le strategie di decarbonizzazione ed economia circolare.	**Salvaguardare il patrimonio di competenze acquisite dal Gruppo, promuovendone la crescita e la valorizzazione costante in un ambiente inclusivo ed internazionale e garantendo la tutela del capitale umano, per stimolare lo sviluppo delle comunità locali in un'ottica di valore condiviso.**	**Incrementare la competitività, attraverso un miglioramento costante dell'efficienza e della sicurezza, mantenendo standard di eccellenza e promuovendo la cultura e l'etica professionale per rafforzare la leadership mondiale nella cantieristica navale.**

15 Temi materiali di cui 7 strategici

Climate Change	**Sviluppo e tutela delle risorse umane**	**Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**
Impatto ambientale di prodotti e servizi	Diritti umani	Qualità e sicurezza del prodotto
Innovazione, ricerca e sviluppo	**Diversità e pari opportunità**	**Catena di fornitura sostenibile**
Gestione ambientale	Welfare aziendale	Governance e integrità del business
Soddisfazione del cliente	Comunità locali e rapporto con il territorio	
Cyber security		

Gli obiettivi contenuti nel Piano permettono di rendere in modo trasparente e verificabile il percorso del Gruppo verso lo sviluppo sostenibile. Periodicamente, tali obiettivi sono aggiornati e vengono definiti nuovi target, secondo un processo di continuo allineamento alle linee strategiche e ai risultati raggiunti, per integrare sempre più la sostenibilità lungo l'intera catena del valore, tenendo in considerazione i potenziali impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

Il Piano di Sostenibilità 2023-2027 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. il 16 febbraio 2023.
Nella definizione di tutti gli obiettivi è stato coinvolto sempre il Top Management.Il Top Management, l'Amministratore Delegato e il Consiglio di Amministrazione, ciascuno in relazione ai propri poteri e compiti, sono responsabili di garantire alle funzioni competenti le condizioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi. La responsabilità del raggiungimento degli obiettivi e target inclusi nel Piano di Sostenibilità fa capo alle diverse funzioni aziendali coinvolte, che dedicano risorse, strumenti e know-how alla implementazione delle azioni sottese agli stessi obiettivi.
Dal 2023 il **monitoraggio** degli obiettivi del Piano di Sostenibilità viene effettuato con cadenza trimestrale e presentato al Top Management e condiviso semestralmente al **Comitato per la Sostenibilità**. Attraverso il documento della **Dichiarazione di Sostenibilità**, gli obiettivi e il loro stato di avanzamento vengono resi pubblici e quindi consultabili da tutti gli stakeholder del Gruppo.
Si rimanda alle apposite sezioni di ciascun Topical Standard per il dettaglio relativo ai target individuati in correlazione agli impatti, rischi e opportunità rilevanti.

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Con l'introduzione della CSRD, l'ascolto e il coinvolgimento degli stakeholder sono diventati elementi sempre più prioritari per comprendere esigenze, interessi e aspettative. Attraverso un approccio proattivo e multicanale, il coinvolgimento degli stakeholder consente di instaurare relazioni a lungo termine, trasformandole in una fonte di vantaggio competitivo per il Gruppo.

Nel corso del 2024, il Gruppo ha proseguito il coinvolgimento degli stakeholder, tra cui comunità finanziaria, fornitori e partner, clienti, associazioni, e altri portatori di interesse, attraverso una "Sustainability survey", un'importante iniziativa volta a valutare e comprendere l'impatto dei temi materiali per Fincantieri. Questa attività ha rappresentato un'opportunità cruciale per raccogliere le prospettive di oltre 500 stakeholder, migliorando la comprensione delle loro priorità e preoccupazioni. Inoltre, è stata svolta un'analisi finanziaria dei rischi e delle opportunità, come richiesto dall'analisi di doppia materialità. All'interno del capitolo ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale, viene fornito un maggiore dettaglio del processo, nonché data evidenza dell'interazione tra sostenibilità e performance aziendale. In questo contesto, il Gruppo continua a sviluppare nuovi processi di coinvolgimento degli stakeholder per garantire un costante aggiornamento dei risultati e una sempre migliore integrazione delle loro istanze nelle strategie aziendali. Per ogni categoria di stakeholder sono stati identificati i principali strumenti, i canali di ascolto e la frequenza con la quale avvengono i contatti, con l'obiettivo di raccogliere le loro aspettative, i loro bisogni e comunicare i risultati raggiunti e i programmi promossi dal Gruppo. Le osservazioni emerse da tali attività di engagement vengono sempre considerate, elaborate e condivise all'interno del Gruppo. In particolare, gli interessi e le opinioni provenienti da forza lavoro propria, lavoratori nella catena del valore, comunità interessate, consumatori e utilizzatori finali, laddove significative, vengono tenute in considerazione nella definizione li obiettivi e della strategia di business, nonché nell'aggiornamento delle politiche ad essi relative. La responsabilità della gestione del rapporto con i vari stakeholder è diffusa all'interno di tutto il Gruppo, dove le specifiche funzioni si relazionano costantemente con i rispettivi gruppi di interlocutori. Inoltre, le opinioni e gli interessi degli stakeholder in merito agli impatti dell'impresa legati alla sostenibilità vengono periodicamente riportati agli organi di amministrazione, direzione e controllo, al fine di integrare tali informazioni nei processi decisionali.





Ambiente

- ■ Fincantieri sente propria la missione di rappresentare un modello di eccellenza per la tutela dell'ambiente che realizza nello svolgimento della sua attività, e fa propri i principi della sostenibilità ambientale, nelle scelte strategiche e nei processi aziendali ai diversi livelli.
- △ Contatti diretti con gli enti, tavoli di lavoro ad hoc.
- ◎ Dialogo continuo e incontri periodici.

Risorse umane

- ■ Per Fincantieri le persone vengono prima di tutto. Collaborazione e cooperazione costanti fanno crescere individualmente e insieme, mettendo a fattor comune idee e pratica, competenze e azioni.
- △ Giornate dedicate alla formazione, colloqui di valutazione delle performance individuali, tavoli di confronto con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti del lavoro, coinvolgimento in iniziative specifiche, incontro per la valutazione delle performance. Corsi, attività varie, e-learning legati a tematiche di salute e sicurezza.
- ◎ Dialogo continuo e incontri periodici.

Fornitori

- ■ I fornitori di Fincantieri sono una risorsa preziosa e strategica; pertanto, la Società promuove relazioni di lunga durata e di condivisione delle competenze e dello sviluppo.
- △ Meeting con fornitori strategici, audit specifici presso i fornitori selezionati, questionari di feedback. Attività varie legate a tematiche di salute e sicurezza.
- ◎ Dialogo continuo e incontri periodici.

Partner

- ■ I partner di Fincantieri rappresentano un asset fondamentale e strategico; per questo, l'azienda favorisce collaborazioni durature basate sulla condivisione di competenze e sullo sviluppo reciproco.
- △ Meeting con partner, questionari di feedback. Attività varie legate a tematiche di salute e sicurezza.
- ◎ Dialogo continuo e incontri periodici.

Comunità

- ■ Fincantieri è consapevole del suo ruolo nelle comunità locali e tiene conto delle esigenze delle stesse, collaborando in una logica di sistema, con tutte le figure di riferimento del territorio. Fincantieri promuove iniziative proattive che favoriscono lo sviluppo delle comunità locali e delle aree in cui l'azienda opera.
- △ Partecipazione a tavoli di lavoro, incontri con rappresentanti di ONG e Onlus, istituzioni e associazioni della società civile, conferenze stampa. Incontri periodici con scuole e università per confronto e sviluppo sui temi di ricerca, tirocini.
- ◎ Dialogo continuo e incontri periodici.

Sindacati

- ■ Fincantieri conferma l'importanza del metodo partecipativo delle rappresentanze dei lavoratori attraverso opportuni livelli di coinvolgimento, consapevolezza e corresponsabilizzazione sugli obiettivi produttivi e sulle problematiche di interesse comune. In considerazione di ciò è stato implementato un nuovo sistema di relazioni industriali coerente con il contesto commerciale, economico e produttivo di riferimento.
- △ Riunioni, tavoli di lavoro/confronto e istituzione di appositi organismi paritetici per affrontare diverse tematiche con le organizzazioni sindacali a tutti i livelli.
- ◎ Dialogo continuo e incontri periodici.

Comunità finanziaria

- ■ Il dialogo con la comunità finanziaria è costante, in compliance con quanto previsto dalla legge e in linea con le best practice, assicurando completa trasparenza.
- △ Comunicati stampa, presentazioni periodiche dei risultati finanziari, conference call, assemblea degli azionisti, incontri con gli investitori, analisti, presentazioni one to one, roadshow, tour dei cantieri. Indirizzo di posta dedicato a Investor relations per investitori istituzionali e per piccoli azionisti.
- ◎ Frequenza prevista dalla legge e dai modelli organizzativi interni; il dialogo con gli investitori è continuo e legato alle strategie di Analyst engagement.

Istituzioni e Pubblica Amministrazione

- ■ La specificità del business di Fincantieri prevede un costante rapporto con le istituzioni e la Pubblica Amministrazione.
- △ Contatti diretti, web, tavoli di lavoro ad hoc, definizione e sviluppo di progetti comuni.
- ◎ Dialogo continuo e incontri periodici.

Clienti

- ■ Fincantieri è sempre in ascolto delle esigenze dei propri clienti, ogni nave è il frutto di una relazione consolidata con l'armatore.
- △ L'intero processo nave prevede un rapporto costante tra i project manager e il cliente e il suo staff.
- ◎ Rapporto diretto e continuativo.

Con clienti, dipendenti, fornitori e i rappresentanti delle comunità con cui il Gruppo opera vengono predisposti regolari incontri nell'ottica di una collaborazione costante e di un miglioramento continuo.
Il Gruppo dialoga con i legislatori e le istituzioni nazionali e internazionali per mantenere una costruttiva collaborazione, interpretare e applicare correttamente le nuove normative e condividere competenze, iniziative e progetti, contribuendo alle consultazioni pubbliche per la definizione di nuove misure di legge e regolamenti di settore e fornendo indicazioni concrete.
A sostegno delle attività di sviluppo del proprio business, Fincantieri S.p.A. e le società controllate partecipano nella governance di differenti associazioni nazionali e internazionali, stimolando con gli altri associati un'azione propulsiva e sistemica nei settori della ricerca e sviluppo e della promozione degli interessi dei diversi stakeholder. Tra le principali organizzazioni e associazioni con le quali il Gruppo collabora attivamente si ricorda Confindustria, Federmeccanica, ASSONAVE, Confindustria Nautica, Federazione del Mare, SEA Europe, Surface Navy Association, Shipbuilders Council of America, Norsk Industri Maritim.
Nel 2024 le attività di engagement si sono concentrate, in particolare, sui temi della decarbonizzazione, dei nuovi business, dell'innovazione, della diversità e inclusione, della salute e sicurezza e sulla gestione della catena di fornitura.
Le iniziative principali di engagement vengono dettagliate nei capitoli specifici con gli stakeholder di riferimento.
Inoltre, il coinvolgimento effettuato durante l'analisi di materialità viene riportato all'interno del paragrafo ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Conformemente alle richieste degli ESRS, sono stati considerati solamente gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) risultati risultati rilevanti, ossia quelli che hanno superato la soglia di materialità. Nello specifico, le soglie adottate dal Gruppo Fincantieri, sono state definite secondo criteri specifici. Per la materialità d'impatto, il Gruppo ha dato rilevanza alle questioni ritenute importanti dagli stakeholder nel tempo, assicurando anche un allineamento con il Piano di Sostenibilità e il Piano Industriale. Si rimanda ai capitoli successivi per la descrizione puntuale del modo in cui gli impatti rilevanti, negativi e positivi, riferiti a ciascun Topic incidono su persone e ambiente.
Per quanto riguarda la materialità finanziaria, in coerenza con le logiche e le aspettative dell'Enterprise Risk Management (ERM), si è ritenuto opportuno includere i temi partendo dai rischi e dalle opportunità valutate rilevanti. Oltre al processo descritto, il Gruppo ha condotto un'analisi mirata per valutare l'esposizione dei propri asset e la propria strategia rispetto ai rischi climatici, sia fisici sia di transizione. I risultati di questa valutazione sono approfonditi nel capitolo E1 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima.
Il Gruppo attualmente effettua un'analisi di resilienza rispetto ai rischi e alle opportunità identificati dall'analisi di doppia materialità tramite il processo ERM di Fincantieri.
Nel prossimo aggiornamento del Piano di Sostenibilità, nella definizione dei nuovi obiettivi il Gruppo terrà in considerazione ulteriormente gli impatti, i rischi e le opportunità rilevati dall'analisi di doppia materialità.
A valle dell'analisi di doppia materialità sono stati confermati 30 Impatti, 27 Rischi e 21 Opportunità.
I risultati dell'analisi sono stati validati dal Comitato per la Sostenibilità il 28 gennaio 2025 e approvati dal Consiglio di Amministrazione il 20 febbraio 2025.
Nelle tabelle sottostanti sono riportati gli IRO rilevanti suddivisi per materialità d'impatto e per materialità finanziaria, ordinati poi secondo l'ordine degli standard ESRS.

Materialità d'impatto

Politiche	Descrizione	Impatto positivo/negativo, attuale/potenziale	Catena del valore	Orizzonte temporale
	AMBIENTE			
	ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI			
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Aumento della presenza di GHG (Greenhouse gases) correlato alle emissioni legate alle operazioni proprie delle attività e alla catena del valore del Gruppo	Negativo attuale	Operazioni proprie e Catena del valore	Medio-lungo
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Sviluppo di tecnologie avanzate che permettano un maggiore efficienza energetica dei processi e dei prodotti e programmi di sensibilizzazione degli utilizzatori finali	Positivo potenziale	Operazioni proprie	Medio-lungo
	ESRS E2 – INQUINAMENTO			
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Aumento della presenza di inquinanti e/o sostanze pericolose o altamente pericolose nell'atmosfera, in acqua o all'interno dei processi produttivi, quali: ossidi di zolfo (SOx), ossidi di azoto (NOx) e metalli pesanti (COD)	Negativo attuale	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Incentivazione alla diminuzione delle altre emissioni/inquinanti grazie allo sviluppo di tecnologie innovative e mediante la collaborazione con fornitori e partner impegnati in pratiche responsabili	Positivo attuale	Operazioni proprie	Breve-medio
	ESRS E3 – ACQUE E RISORSE MARINE			
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Aumento del consumo di acqua all'interno dei propri cantieri durante il ciclo produttivo nelle sedi che si trovano in zone a stress idrico	Negativo potenziale	Operazioni proprie	Breve-medio
	ESRS E4 – BIODIVERSITÁ ED ECOSISTEMI			
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Diminuzione della varietà di specie presenti nelle zone limitrofe ai siti produttivi e deterioramento degli habitat naturali e alterazione degli equilibri ecologici a causa delle attività del Gruppo	Negativo potenziale	Operazioni proprie	Breve-medio
	ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE			
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia Politica Innovazione	Ripercussione ambientale dovuta ad un non corretto trattamento e smaltimento dei rifiuti prodotti durante le diverse fasi dell'attività	Negativo potenziale	Operazioni proprie e Catena del valore a monte	Breve-medio
	SOCIALE			
	ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA			
Politica sui Diritti Umani Codice di Comportamento Politica contro le Molestie sui Luoghi di Lavoro	Aumento del benessere dei dipendenti e un miglior equilibrio tra vita privata e vita professionale grazie ad adeguati piani di welfare.	Positivo potenziale	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia Politica sui Diritti Umani Codice di Comportamento Politica contro le Molestie sui Luoghi di Lavoro Politica Travel Risk Management	Aumento di incidenti, malattie professionali e/o danni alla salute psicofisica dei dipendenti dovuti a una gestione insufficiente e a un monitoraggio inadeguato della sicurezza, a guasti e a malfunzionamenti degli asset aziendali	Negativo attuale	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia Politica sui Diritti Umani Codice di Comportamento	Incremento della consapevolezza in materia di salute e sicurezza attraverso programmi di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolti ai dipendenti e ai collaboratori nella catena del valore	Positivo attuale	Operazioni proprie e Catena del valore a monte	Breve-medio
Politica sui Diritti Umani Codice di Comportamento Politica contro le Molestie sui Luoghi di Lavoro	Comportamenti e pratiche discriminatorie e non eque nelle procedure di assunzione, avanzamento di carriera e compensi	Negativo potenziale	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica sui Diritti Umani Codice di Comportamento Politica contro le Molestie sui Luoghi di Lavoro	Miglioramento del benessere dei dipendenti attraverso l'implementazione di programmi integrati di tutela e promozione delle pari opportunità	Positivo attuale	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica sui Diritti Umani Codice di Comportamento	Conseguenze sfavorevoli per i dipendenti dovuta ad un'applicazione inadeguata delle normative lavorative vigenti tra cui la contrattazione collettiva, l'orario di lavoro e trattamenti economici	Negativo attuale	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica sui Diritti Umani	Miglioramento delle competenze, l'attrazione di talenti e la generazione di nuove competenze e know-how attraverso lo sviluppo di programmi di formazione per il personale	Positivo attuale	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica sui Diritti Umani Codice di Comportamento	Stipulazione di accordi con i sindacati nazionali e internazionali del settore al fine di incrementare la consapevolezza e la tutela dei diritti umani dei propri dipendenti	Positivo potenziale	Operazioni proprie	Breve-medio

Politica Privacy Politica sui Diritti Umani	Violazione della riservatezza, dell'integrità e della disponibilità dei dati aziendali, causata dalla divulgazione non autorizzata e trattamento improprio di informazioni personali e sensibili	Negativo potenziale	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica Privacy Politica sui Diritti Umani	Incremento della protezione e sicurezza dei dati per tutti gli stakeholder interni ed esterni grazie a sviluppo di piani e sistemi di sicurezza specifici	Positivo potenziale	Operazioni proprie	Breve-medio
	ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE			
Politica sui Diritti Umani Codice Etico Fornitori Politica Conflict Minerals	Violazione dei diritti umani all'interno della catena di fornitura dovuta ad un non corretto controllo	Negativo attuale	Catena del valore a monte	Breve-medio
Politica Privacy Politica IT Security	Violazione della riservatezza, dell'integrità e della disponibilità dei dati aziendali, causata dalla divulgazione non autorizzata e trattamento improprio di informazioni personali e sensibili	Negativo potenziale	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica Privacy Politica IT Security	Incremento della protezione e sicurezza dei dati per tutti gli stakeholder interni ed esterni grazie a sviluppo di piani e sistemi di sicurezza specifici	Positivo potenziale	Operazioni proprie	Breve-medio
	ESRS S3 – COMUNITÁ INTERESSATE			
Politica sulle Iniziative per le Comunità e i Territori Politica sui Diritti Umani	Aumento dei disagi che influenzano la comunità locale causati dallo svolgimento dell'attività	Negativo attuale	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica sulle Iniziative per le Comunità e i Territori Politica sui Diritti Umani	Generazione di benefici economici per la comunità locale con: collaborazioni, assegnazione di appalti, pagamento di tasse/contributi, l'implementazione di programmi di sviluppo e investimenti in infrastrutture/servizi	Positivo attuale	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica sulle Iniziative per le Comunità e i Territori Politica sui Diritti Umani	Ripercussioni sociali e ambientali legate al mancato ascolto delle necessità delle comunità relative all'utilizzo finale dei propri prodotti	Negativo potenziale	Operazioni proprie e Catena del valore	Breve-medio
Politica sulle Iniziative per le Comunità e i Territori Politica sui Diritti Umani	Potenziale violazione dei diritti umani come il ricorso al lavoro forzato, al lavoro minorile e la limitazione della libertà di associazione con conseguenze sulla collettività	Negativo potenziale	Operazioni proprie e Catena del valore	Breve-medio
	ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI			
Politica Qualità Politica Innovazione	Aumento della soddisfazione e della fiducia dei clienti mediante un'efficace gestione delle relazioni e lo sviluppo di soluzioni mirate	Positivo potenziale	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica Qualità	Generazione di ritardi nelle consegne dovute ad una non corretta gestione degli ordini e delle tempistiche di evasione	Negativo potenziale	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica Qualità Politica Innovazione	Aumento dell'efficienza, della sicurezza e l'affidabilità dei prodotti sia per il cliente che per l'utilizzatore finale	Positivo potenziale	Operazioni proprie e Catena del valore	Breve-medio
Politica Qualità	Mancato raggiungimento di elevati standard di qualità a causa della complessità delle attività e a sistemi di controllo non adeguati	Negativo potenziale	Operazioni proprie e Catena del valore	Breve-medio
Politica Privacy	Violazione della riservatezza, dell'integrità e della disponibilità dei dati aziendali, causata dalla divulgazione non autorizzata e trattamento improprio di informazioni personali e sensibili	Negativo potenziale	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica Privacy	Incremento della protezione e sicurezza dei dati per tutti gli stakeholder interni ed esterni grazie a sviluppo di piani e sistemi di sicurezza specifici	Positivo potenziale	Operazioni proprie	Breve-medio
	GOVERNANCE			
	ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE			
Codice di Comportamento Politica Anticorruzione Strategia Fiscale del Gruppo Fincantieri	Attuazione di comportamenti come l'evasione fiscale, il monopolio, la persecuzione di interessi privati e altre azioni scorrette, con possibili conseguenze negative sulla reputazione aziendale	Negativo potenziale	Operazioni proprie	Breve-medio
Codice di Comportamento Politica Anticorruzione	Promozione dei principi di etica, integrità e trasparenza attraverso la promozione di collaborazioni tra paesi e partnership internazionali nel settore marittimo	Positivo potenziale	Operazioni proprie	Breve-medio
Strategia Fiscale del Gruppo Fincantieri	Decremento degli investimenti in ricerca e sviluppo e mancata collaborazione industriale con altre aziende, istituti di ricerca o enti governativi limitando il progresso sostenibile del settore	Negativo potenziale	Operazioni proprie	Breve-medio
Codice Etico Fornitori	Promozione dei valori di sostenibilità ambientale e sociale attraverso la partecipazione attiva dei fornitori e dei partner della catena di approvvigionamento	Positivo attuale	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica Privacy	Violazione della riservatezza, dell'integrità e della disponibilità dei dati aziendali, causata dalla divulgazione non autorizzata e trattamento improprio di informazioni personali e sensibili	Negativo potenziale	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica Privacy	Incremento della protezione e sicurezza dei dati per tutti gli stakeholder interni ed esterni grazie a sviluppo di piani e sistemi di sicurezza specifici	Positivo potenziale	Operazioni proprie	Breve-medio



Materialità finanziaria

Politiche	Descrizione	Rischio/Opportunità	Catena del valore	Orizzonte temporale
	AMBIENTE			
	ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI			
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Rischio di disallineamento nell'adozione ed implementazione di tecnologie emergenti, comprese quelle legate alla transizione ecologica	Rischio	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Rischio di dover sostenere costi inattesi (incremento OPEX) per adattamento / recovery dovuti a interruzione di operatività presso i siti produttivi per eventi ambientali/climatici/ sanitari/estremi	Rischio	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Rischio di inadeguata gestione delle emissioni in atmosfera	Rischio	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Miglioramento della competitività e della redditività grazie lo sviluppo di tecnologie e processi produttivi in linea con gli obiettivi globali di riduzione delle emissioni al 2050 e una maggiore attrattività per gli investitori	Opportunità	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Miglioramento della redditività grazie all'aggiornamento dei processi produttivi con l'obiettivo di una maggiore efficienza	Opportunità	Operazioni proprie	Breve-medio
	ESRS E2 – INQUINAMENTO			
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Rischio di inadeguata gestione delle emissioni in atmosfera	Rischio	Operazioni proprie	Breve
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Rischio di potenziale contaminazione del suolo/ sottosuolo per incidenti/sversamenti	Rischio	Operazioni proprie	Breve
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Rischio di potenziale contaminazione delle acque del mare per incidenti/sversamenti	Rischio	Operazioni proprie	Breve
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Miglioramento della competitività e della redditività grazie allo sviluppo di soluzioni innovative e più sostenibili favorito dalla collaborazione con i migliori istituti di ricerca	Opportunità	Operazioni proprie	Breve-medio
	ESRS E3 – ACQUE E RISORSE MARINE			
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Rischio di inadeguata gestione degli scarichi idrici	Rischio	Operazioni proprie	Breve
	ESRS E4 – BIODIVERSITÁ ED ECOSISTEMI			
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Miglioramento della competitività e della redditività grazie allo sviluppo di soluzioni innovative e meno impattanti sulla biodiversità marina	Opportunità	Operazioni proprie	Breve-medio
	ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE			
Politica Innovazione Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Rischio di non soddisfare la domanda di mercato a causa della carenza di materia prima (shortage)	Rischio	Catena del valore	Breve
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Rischio di inadeguata gestione dei rifiuti pericolosi e non	Rischio	Operazioni proprie	Breve
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia Politica Innovazione	Miglioramento della competitività e della redditività grazie allo sviluppo di iniziative e processi circolari al fine di garantire un maggiore riuso e un più efficiente smaltimento dei materiali	Opportunità	Operazioni proprie	Breve-medio
	SOCIALE			
	ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA			
Politica sui Diritti Umani Politica Privacy Politica IT Security	Rischio di non conformità alla normativa nazionale e internazionale sulla tutela dei dati personali	Rischio	Operazioni proprie	Breve
Politica sui Diritti Umani Politica Privacy Politica IT Security	Rischio di non conformità alla legislazione nazionale e internazionale relativa alla sicurezza informatica (eg. Privacy, Norme relative al settore militare, Perimetro di Sicurezza Cibernetica Nazionale)	Rischio	Operazioni proprie	Breve
Politica Travel Risk Management Politica Corporate Security	Rischio legato alla sicurezza e protezione del personale in trasferta in luoghi a rischio terrorismo / sequestro / atti di violenza	Rischio	Catena del valore	Breve
Politica sui Diritti Umani	Rischio legato ai rapporti con le rappresentanze sindacali	Rischio	Operazioni proprie	Breve
Politica sui Diritti Umani	Rischio che azioni sindacali/scioperi generino un rallentamento o interruzione della produzione	Rischio	Operazioni proprie	Breve
Politica sui Diritti Umani Codice di Comportamento	Rischio di mancata fidelizzazione del personale a causa di percorsi di crescita non adeguati o non in linea con i trend di mercato e/o di non adeguato modello di empowerment (potenziamento delle competenze) del personale	Rischio	Operazioni proprie	Breve
Politica sui Diritti Umani Codice di Comportamento	Rischio di mancata fidelizzazione del personale a causa di scostamento retributivo significativo rispetto ai competitor o settori paragonabili	Rischio	Operazioni proprie	Breve
Politica sui Diritti Umani	Rischio legato alla perdita di personale chiave, capacità di retention del Gruppo	Rischio	Operazioni proprie	Breve
Politica sui Diritti Umani Codice di Comportamento Policy Contro le Molestie sui Luoghi di Lavoro	Rischio di contenziosi giuslavoristici	Rischio	Operazioni proprie	Breve
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Rischio di potenziali esposizioni che impattano sulla salute e sicurezza delle persone (e.g. fuoriuscite di fumi, vernici, prodotti chimici)	Rischio	Operazioni proprie	Breve

Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Rischio di mancato recepimento nei processi produttivi delle disposizioni della regolamentazione vigente ed emergente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Rischio	Operazioni proprie	Breve
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia Politica sui Diritti Umani Codice di Comportamento	Miglioramento della competitività e promozione dell'innovazione grazie alla creazione di un ambiente di lavoro stimolante, coinvolgente e che permetta lo sviluppo di nuove competenze associato anche ad una maggiore retention dei talenti	Opportunità	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica sui Diritti Umani Codice di Comportamento	Miglioramento della reputazione aziendale grazie alla costante interazione con i sindacati e le istituzioni locali e internazionali al fine garantire adeguate condizioni contrattuali al livello globale	Opportunità	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica contro le Molestie sui Luoghi di Lavoro Politica sui Diritti Umani Codice di Comportamento	Miglioramento della reputazione grazie allo sviluppo di un ambiente di lavoro equo, privo di episodi di discriminazione, minore tasso di turnover dei dipendenti e un incremento della produttività grazie ad un migliore livello di coinvolgimento	Opportunità	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica sui Diritti Umani Codice di Comportamento	Miglioramento dell'attrattività del Gruppo grazie allo sviluppo di una cultura aziendale che promuova un migliore equilibrio tra sfera personale e percorso professionale stimolando un coinvolgimento proattivo dei talenti	Opportunità	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Riduzione dei costi grazie alla riduzione del rischio di incidenti e infortuni con conseguente diminuzione delle assenze per malattia e degli oneri connessi, promuovendo un ambiente di lavoro più efficiente e sicuro garantendo la continuità operativa	Opportunità	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica Privacy Politica sui Diritti Umani	Riduzione dei costi grazie ad una gestione efficiente della sicurezza informatica minimizzano il rischio di violazioni garantendo la continuità operativa e la fiducia dei clienti e degli stakeholder	Opportunità	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica Privacy Politica Corporate Security Politica IT Security	Nuove opportunità di business grazie ad una maggiore richiesta di sicurezza informatica dovuta ad un crescente utilizzo di sistemi di navigazione sempre più autonomi	Opportunità	Operazioni proprie	Breve-medio
	ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE			
Politica sui Diritti Umani	Rischio di non conformità alla normativa nazionale e internazionale sulla tutela dei dati personali	Rischio	Operazioni proprie	Breve
Politica sui Diritti Umani	Rischio di non conformità alla legislazione nazionale e internazionale relativa alla sicurezza informatica (eg. Privacy, Norme relative al settore militare, Perimetro di Sicurezza Cibernetica Nazionale)	Rischio	Operazioni proprie	Breve
Codice Etico Fornitori	Rischio di indisponibilità di manodopera esterna specializzata rispetto alle esigenze produttive	Rischio	Catena del valore	Breve
Codice Etico Fornitori Politica sui Diritti Umani Politica Conflict Minerals	Riduzione dei costi relativi a danni di immagine per il Gruppo oltre che una migliore resilienza della catena del valore riducendo il rischio di interruzione delle attività	Opportunità	Catena del valore	Breve-medio
Politica Privacy Codice Etico Fornitori Politica sui Diritti Umani	Riduzione dei costi grazie ad una gestione efficiente della sicurezza informatica minimizzano il rischio di violazioni garantendo la continuità operativa e la fiducia dei clienti e degli stakeholder	Opportunità	Operazioni proprie	Breve-medio
Codice Etico Fornitori	Nuove opportunità di business grazie ad una maggiore richiesta di sicurezza informatica dovuta ad un crescente utilizzo di sistemi di navigazione sempre più autonomi	Opportunità	Operazioni proprie	Breve-medio
	ESRS S3 – COMUNITÁ INTERESSATE			
Politica sulle Iniziative per le Comunità e i Territori	Contribuzione allo sviluppo economico della comunità creando nuovi posti di lavoro legati alle nuove competenze richieste dal mercato	Opportunità	Catena del valore	Breve-medio
Politica sulle Iniziative per le Comunità e i Territori Politica sui Diritti Umani	Riduzione delle controversie grazie all'ascolto proattivo delle esigenze delle comunità in cui Fincantieri svolge le proprie attività e alla creazione di sinergie con le istituzioni pubbliche locali	Opportunità	Catena del valore	Breve-medio
	ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI			
Politica Qualità	Rischi reputazionali e legali sottesi alla stipula di accordi di assistenza commerciale, agli obblighi di off-set e all'avvio di relazioni di affari con i clienti della Società	Rischio	Operazioni proprie	Breve
Politica Privacy	Rischio di non conformità alla normativa nazionale e internazionale sulla tutela dei dati personali	Rischio	Operazioni proprie	Breve
Politica Privacy	Rischio di non conformità alla legislazione nazionale e internazionale relativa alla sicurezza informatica (eg. Privacy, Norme relative al settore militare, Perimetro di Sicurezza Cibernetica Nazionale)	Rischio	Operazioni proprie	Breve
Politica Qualità Politica Innovazione	Miglioramento della competitività e della redditività attraverso la fidelizzazione e l'attrazione di clienti chiave e nuovi	Opportunità	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica Qualità Politica Innovazione	Miglioramento della competitività e della redditività attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologicamente avanzate per il settore dell'eolico offshore	Opportunità	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica Qualità Politica Innovazione	Miglioramento della competitività e della redditività attraverso una maggiore connettività dei propri prodotti attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie al fine di rendere il trasporto marittimo più sicuro ed efficiente	Opportunità	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica Qualità Politica Innovazione	Miglioramento della reputazione aziendale attraverso la garanzia di elevati standard di qualità e sicurezza, portando sia alla soddisfazione di clienti e consumatori finali	Opportunità	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica Privacy	Riduzione dei costi grazie ad una gestione efficiente della sicurezza informatica minimizzano il rischio di violazioni garantendo la continuità operativa e la fiducia dei clienti e degli stakeholder	Opportunità	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica Innovazione	Nuove opportunità di business grazie ad una maggiore richiesta di sicurezza informatica dovuta ad un crescente utilizzo di sistemi di navigazione sempre più autonomi	Opportunità	Operazioni proprie	Breve-medio

	GOVERNANCE			
	ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE			
Politica Anticorruzione Codice di Comportamento	Rischio di non conformità al D.Lgs. n. 231/2001 (e.g. aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo a seguito dell'introduzione di nuovi rischi reato)	Rischio	Operazioni proprie	Breve
Politica Anticorruzione Codice di Comportamento	Rischio legato alla definizione, gestione e aggiornamento del modello di gestione anti-corruzione rispetto alla norma ISO 37001 e mantenimento della relativa certificazione	Rischio	Operazioni proprie	Breve
Politica Privacy	Rischio di non conformità alla normativa nazionale e internazionale sulla tutela dei dati personali	Rischio	Operazioni proprie	Breve
Politica Privacy	Rischio di non conformità alla legislazione nazionale e internazionale relativa alla sicurezza informatica (eg. Privacy, Norme relative al settore militare, Perimetro di Sicurezza Cibernetica Nazionale)	Rischio	Operazioni proprie	Breve
Codice di Comportamento Politica Anticorruzione	Rischio di conflitto d'interessi nei rapporti di acquisto con i Fornitori	Rischio	Operazioni proprie e Catena del valore	Breve
Codice di Comportamento Politica Anticorruzione	Rischio di stabilire rapporti con controparti commerciali (fornitori) di integrità incerta	Rischio	Operazioni proprie e Catena del valore	Breve
Codice di Comportamento	Rischio legato alla presenza di fornitori in Sanction Lists rilevanti (liste di soggetti sanzionati italiane, statunitensi, comunitarie e delle Nazioni Unite)	Rischio	Catena del valore	Breve
Politica Corporate Security Politica IT Security	Rischio di Advanced Persistent Threat (cyber espionage da parte di gruppi organizzati e/o state-sponsored)	Rischio	Operazioni proprie	Breve
Politica Privacy	Riduzione dei costi grazie ad una gestione efficiente della sicurezza informatica minimizzano il rischio di violazioni garantendo la continuità operativa e la fiducia dei clienti e degli stakeholder	Opportunità	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica Privacy Politica Corporate Security Politica IT Security	Nuove opportunità di business grazie ad una maggiore richiesta di sicurezza informatica dovuta ad un crescente utilizzo di sistemi di navigazione sempre più autonomi	Opportunità	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti	Aumento di interesse degli investitori grazie ad un miglioramento delle performance in ambito ESG (Ambientale, Sociale e di Governance) e a una comunicazione aperta e trasparente	Opportunità	Operazioni proprie	Breve-medio
Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti	Miglioramento della redditività attraverso il rispetto delle aspettative del mercato sempre più sensibile al tema della sostenibilità e fidelizzazione dei fornitori grazie alla condivisone know-how	Opportunità	Operazioni proprie	Breve-medio

In relazione ai rischi legati al tema dell'inquinamento ambientale, nel periodo di rendicontazione il Gruppo Fincantieri ha in essere fondi rischi di natura ambientale pari a euro 7,2 milioni, come riportato nella nota 20 del Bilancio Consolidato del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2024.

Con riferimento agli altri rischi identificati come rilevanti, il Gruppo Fincantieri non ha riscontrato, nel periodo di rendicontazione, effetti finanziari attuali significativi sulla propria situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari. Inoltre, alla data di pubblicazione del presente Documento, non sono emersi elementi che possano far presumere l'esistenza di un rischio significativo di svalutazioni o aggiustamenti, nel prossimo esercizio, dei valori contabili degli attivi e delle passività riportati nel Bilancio Consolidato del Gruppo.

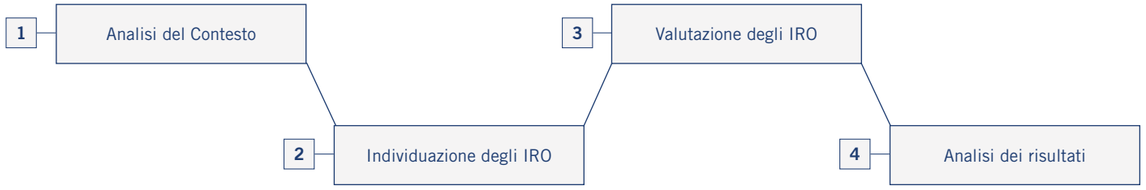


Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Nel corso del 2024, il Gruppo Fincantieri ha condotto l'analisi di doppia materialità, seguendo quanto richiesto dagli ESRS e tenendo conto delle linee guida pubblicate dall'EFRAG. Questo processo ha permesso di identificare e valutare i temi rilevanti sia in termini di impatti del Gruppo generati sull'ambiente e sulla società, sia in termini di potenziali effetti dei fattori esterni sulla capacità del Gruppo di creare valore nel lungo termine. L'analisi rappresenta un elemento centrale per orientare le strategie aziendali verso una sostenibilità integrata e responsabile e ha permesso di rinnovare la riflessione sugli impatti rilevanti direttamente connessi alle attività, ai prodotti e ai servizi del Gruppo comprese le attività a monte e a valle della catena del valore e i rischi e le opportunità derivanti dal contesto esterno. Il processo ha inoltre tenuto conto degli esiti del percorso di human rights due diligence avviato del Gruppo nel corso del 2023.

L'analisi di doppia materialità del Gruppo è stata suddivisa in quattro fasi:



1. L'analisi del contesto:

Al fine di acquisire una comprensione più approfondita del contesto operativo del Gruppo Fincantieri e delle aspettative degli stakeholder, si è proceduto con un'analisi della normativa di riferimento e della documentazione aziendale.
Questa analisi ha permesso l'individuazione degli Impatti, dei Rischi e delle Opportunità potenzialmente rilevanti per il Gruppo e per la sua catena del valore. In particolare, sono state considerate le fonti normative italiane ed europee, documenti e pubblicazioni riguardanti le tendenze del contesto globale, con particolare attenzione alle evoluzioni del settore industriale marittimo e cantieristico. È stata inoltre effettuata una mappatura dei soggetti inclusi nella catena del valore al fine di ottenere una visibilità completa delle macro-attività svolte a monte e a valle delle operazioni proprie di Fincantieri, con riferimento al settore cantieristico. Tale analisi ha preso in considerazione le principali categorie di input e di output, i principali paesi di operatività dei fornitori, ed elementi ritenuti rilevanti dall'analisi di settore. Nel processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, il Gruppo ha, infatti, preso in considerazione tutti i paesi in cui opera.
All'analisi documentale si è poi aggiunta un'analisi di benchmark rispetto ai peer e competitor e l'analisi del Risk Universe dell'Enterprise Risk Management (ERM) di Gruppo, sviluppato della funzione Risk Management, nonché i temi materiali individuati nelle precedenti rendicontazioni e quelli significativi per le agenzie di rating ESG.

2. Individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità:

Sulla base degli ambiti di interesse evidenziati nell'analisi del contesto e dallo studio della documentazione interna sono stati identificati, per ogni ESRS, impatti, positivi e negativi, attuali o potenziali che Fincantieri ha o potrebbe avere sul contesto economico, ambientale e sulle persone, includendo i diritti umani, derivanti dalle sue attività o relazioni commerciali e i rischi e le opportunità che il contesto può generare sulla capacità di sviluppo del Gruppo.
In particolare, rispetto agli impatti positivi e negativi sono stati tenuti in considerazione anche i legami con i rischi e le opportunità che possono derivare da tali impatti.
È stata, quindi, definita una lista di impatti, di rischi e di opportunità potenzialmente rilevanti.

3. Valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità:

La valutazione è avvenuta considerando una scala su sei livelli da low a critical, e adottando i seguenti percorsi:

- Gli **impatti** sono stati oggetto di valutazione da parte del Gruppo di Lavoro Multifunzionale e da parte degli stakeholder, attraverso l'invio di un questionario online "Sustainability survey" a oltre 500 soggetti interni ed esterni, selezionati all'interno della comunità finanziaria, dei clienti, delle istituzioni e PA, dei fornitori, delle associazioni, dei sindacati e dei partner. La valutazione è avvenuta sulla base di due criteri:
  - Probabilità, ovvero la frequenza con cui un impatto potrebbe verificarsi
  - Severità intesa come l'insieme di: Gravità dell'impatto stesso che definisce quanto è grave l'impatto negativo o quanto potrebbe essere vantaggioso l'impatto positivo, della sua Diffusione che definisce quanto sono diffusi gli impatti negativi e positivi e della Natura irrimediabile cioè quanto è difficile contrastare o riparare il danno risultante
- I **rischi** sono stati individuati all'interno del Risk Universe di Fincantieri. Il documento conta circa 200 eventi di rischio di cui una parte considerati correlati alle tematiche ESG. Ai fini dell'analisi di doppia rilevanza, sono state considerate le valutazioni effettuate dalla funzione Risk relativamente a:
  - Probabilità di accadimento
  - Severità
- Le **opportunità** sono state valutate esclusivamente dal Gruppo di Lavoro, attraverso un'attività di workshop dedicata. L'attività ha rappresentato un'occasione per illustrare le novità introdotte dalla CSRD e il nuovo processo di materialità. Per far emergere gli elementi di novità rispetto ai risultati dell'analisi di materialità precedenti, ai partecipanti al workshop è stato sottoposto un questionario online. Le opportunità sono state valutate sulla base della loro:
  - Probabilità di accadimento
  - Severità

Per severità si intende l'entità potenziale dei possibili effetti finanziari generati dai rischi e dalle opportunità, come l'impatto economico finanziario, che il verificarsi di tali rischi e opportunità può generare sul Gruppo Fincantieri.
Per quanto riguarda gli impatti, essi sono stati valutati nell'orizzonte temporale di breve e medio termine in linea con la definizione offerta dagli ESRS. Per i temi climatici (ESRS E1), è stato applicato un orizzonte di medio e lungo termine, coerentemente con le analisi svolte nell'ambito della TCFD. Diversamente, i Rischi e Opportunità, sono stati considerati nel contesto del Piano Industriale e Piano di Sostenibilità e pertanto con un orizzonte temporale di breve e medio termine, in linea con la prospettiva dell'ERM. Per maggiori dettagli sugli orizzonti temporali considerati per l'analisi di materialità fare riferimento al capitolo ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche.
All'esito delle valutazioni sopra riportate sono state definite soglie di valutazione differenziate per impatti, rischi e opportunità a seguito di un'analisi critica sui risultati delle valutazioni, al fine di definire gli aspetti materiali per il Gruppo, tenendo conto delle direttrici del Piano di Sostenibilità.

4. Analisi dei risultati

Impatti

In linea con l'approccio descritto sopra, gli impatti sono stati identificati e valutati in collaborazione con gli stakeholder interni ed esterni, partendo dall'analisi di materialità svolta per il Bilancio 2023, attraverso una piattaforma online.
Ad ogni stakeholder è stato condiviso del materiale informativo contenente gli elementi di contesto e le indicazioni utili a comprendere le richieste e le modalità per esprimere il proprio parere. Nella valutazione sono state considerate le prospettive dei principali attori della catena del valore, a monte e a valle (fornitori, clienti, istituzioni e Pubblica Amministrazione, associazioni, dipendenti, sindacati, comunità finanziaria, partner e gruppi di lavoro). Le diverse valutazioni degli stakeholder sono state poi consolidate senza privilegiare la prospettiva di un gruppo rispetto all'altro, scorporandola dalla numerosità delle singole categorie.
I risultati della survey sono stati elaborati e poi rivisti alla luce delle richieste degli ESRS al fine di comprendere le aspettative normative e settoriali.

Rischi

Fincantieri ha da tempo adottato un modello integrato di gestione dei rischi, conforme ai principi contenuti nel Codice di Corporate Governance delle società quotate e basato sullo standard internazionale "CoSO ERM–Integrated with Strategy and Performance". Nel corso del 2023, la Società ha sviluppato e adottato un modello di Risk Management integrato "ERM (Enterprise Risk Management) - PRM (Project Risk Management)". Il processo si suddivide in 5 fasi principali:

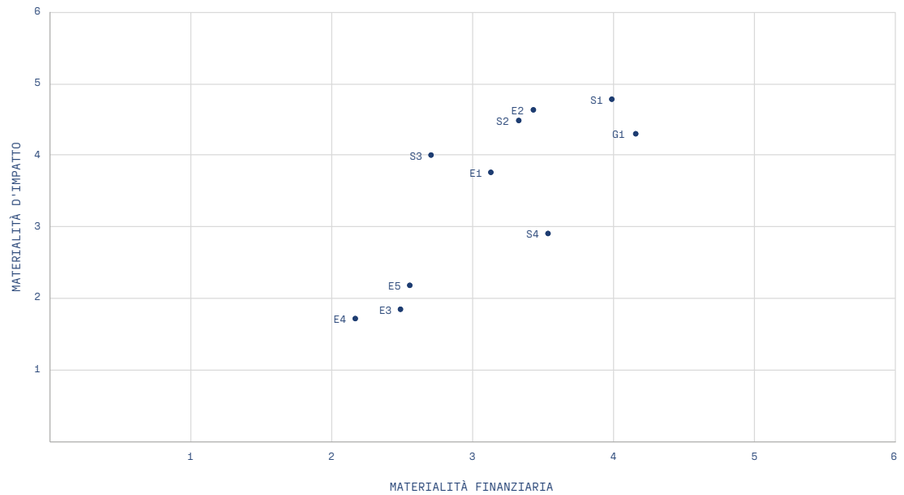
1. Identificazione dei rischi: l'identificazione dei possibili rischi esistenti, in relazione agli obiettivi strategici definiti, è effettuata in maniera continuativa al fine di individuare e gestire tempestivamente le potenziali minacce o opportunità che il Gruppo potrebbe affrontare nel perseguimento delle proprie attività.
2. Valutazione: i rischi individuati vengono valutati con strumenti qualitativi e quantitativi, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento nell'orizzonte di piano e la magnitudo del relativo impatto. Al fine di rendere i rischi comparabili tra loro vengono utilizzate delle scale di valutazione, definite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Risk Officer, sulla base delle soglie di Risk Appetite e Risk Tolerance approvate dal Consiglio di Amministrazione. La valutazione di ciascun rischio viene effettuata a livello Inerente (i.e. il rischio teorico assunto nel raggiungimento degli obiettivi) e a livello Residuo Attuale (i.e. il rischio che residua in seguito all'istituzione di procedure di controllo interno poste in atto per mitigare la probabilità e l'impatto correlato al realizzarsi dell'evento rischioso). Nell'ambito della valutazione, ciascun Risk Owner individua i principali presidi e controlli in essere, valutandone il relativo livello di adeguatezza.
3. Risposta al rischio: in base alla valutazione del rischio viene definita la strategia di gestione dello stesso Risk Owner, per i rischi di propria competenza, è responsabile di individuare i piani di risposta ai rischi.
4. Monitoraggio: l'attività di monitoraggio dei rischi e della relativa gestione si sviluppa, con cadenza almeno annuale, mediante la ripetizione delle fasi sopra descritte.
5. Il Risk Officer, terminato il processo di valutazione e di consolidamento dei risultati, predispone un'apposita reportistica rivolta ai diversi attori coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (SICGR).

La valutazione dei rischi è stata condotta sui rischi presenti all'interno dell'Enterprise Risk Management (ERM) di Gruppo, aggiornato al 30 giugno 2024. L'analisi è stata svolta su circa 200 eventi di rischio, di questi sono stati selezionati unicamente i rischi ESG comprensivi di quelli connessi alla catena del valore del Gruppo Fincantieri. Sono stati considerati rilevanti quei rischi che hanno ricevuto una valutazione superiore alla soglia di materialità come combinazione tra il valore della Probabilità (P) e il Valore dell'impatto (I).
Per un'analisi dettagliata dei processi e delle strategie di gestione del rischio, si rimanda al capitolo "Gestione del rischio" presente all'interno della sezione finanziaria del presente documento.

Opportunità

Le opportunità sono state valutate dal Gruppo di Lavoro, a cui è stato richiesto di valutare la significatività delle opportunità che influenzano o possono ragionevolmente influenzare la posizione finanziaria, i risultati finanziari, i flussi di cassa, l'accesso ai finanziamenti o il costo del capitale del Gruppo nel breve, medio o lungo periodo. Per ogni opportunità è stato richiesto di esprimere un parere circa la probabilità di accadimento e la potenziale entità degli effetti finanziari nel breve, medio e lungo periodo.
Di seguito si riporta il dettaglio della Matrice della doppia materialità evidenziando la rilevanza dei temi trattati in conformità con gli ESRS. Si evidenzia che ai fini della rappresentazione grafica, per la prospettiva d'Impatto è stato considerato l'impatto più elevato per ESRS e per la prospettiva financial è stato considerato il rischio o l'opportunità più elevato per ESRS.

Matrice di doppia materialità



E1 Cambiamento Climatico
E2 Inquinamento
E3 Acque e risorse marine
E4 Biodiversità ed ecosistemi
E5 Uso delle risorse ed economia circolare

S1 Forza lavoro propria
S2 Lavoratori nella catena del valore
S3 Comunità interessate
S4 Consumatori e utilizzatori finali
G1 Condotta delle imprese

L'analisi di doppia materialità verrà aggiornata ogni qualvolta verrà richiesto dal Top Management o ci sarà un cambiamento rilevante nel contesto di riferimento.
Fincantieri ha implementato un sistema di controllo interno dedicato alla gestione della Dichiarazione di Sostenibilità, che include anche la supervisione e il monitoraggio dell'analisi di doppia materialità. Per maggiori informazioni sul sistema di controllo interno si rimanda al capitolo ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità.



IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti dal diritto dell'UE

Obbligo di informativa e relativi datapoint	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[1-2-3-4]	Disclosure
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13 Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (5), allegato II	ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 32	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Non materiale per Fincantieri
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14 Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 (7) e allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816	Non materiale per Fincantieri
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816	Non materiale per Fincantieri
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	Normativa dell'UE sul clima: Articolo 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1119	Piano di transizione in via di sviluppo
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	Terzo pilastro: Articolo 449 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	Piano di transizione in via di sviluppo
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34 lettera a), lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4 Terzo pilastro: Articolo 449 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 6 del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	ESRS E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37 lettera a), lettera b), lettera c) i, lettera c) ii, lettera c) iii	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38 lettera a), lettera b), lettera c), lettera d), lettera e)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44, 52 lettera a), lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatori n. 1 e 2 Terzo pilastro: Articolo 449 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	ESRS E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 48 lettera a), lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatori n. 1 e 2 Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	ESRS E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 49 lettera a), 52 lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatori n. 1 e 2 Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	ESRS E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 51	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatori n. 1 e 2 Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	ESRS E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3 Terzo pilastro: Articolo 449 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 8, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	ESRS E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Obbligo di informativa e relativi datapoint	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[1-2-3-4]	Disclosure
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56 lettera a), lettera b)	Normativa dell'UE sul clima: Articolo 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1119	Non materiale per Fincantieri
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816	Phase-in
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)	Terzo pilastro: Articolo 449 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico	Phase-in
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)	Terzo pilastro: Articolo 449 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali	Phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69 lettera a)	Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	Phase-in
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del Regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28 lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3	ESRS E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 11	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	ESRS E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	Non materiale per Fincantieri
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	Non materiale per Fincantieri
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	ESRS E3-4 Consumo idrico
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m^3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	ESRS E3-4 Consumo idrico
ESRS 2 SBM-3 E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7	ESRS 2 SBM-3 E4 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 SBM-3 E4 paragrafo 16, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10	Non materiale per Fincantieri
ESRS 2 SBM-3 E4 paragrafo 16, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	Non materiale per Fincantieri
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11	Non materiale per Fincantieri
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	Non materiale per Fincantieri
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	Non materiale per Fincantieri
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	ESRS E5-5 Flussi di risorse in uscita
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	ESRS E5-5 Flussi di risorse in uscita
ESRS 2 SBM-3 S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f) punto i), lettera f) punto ii)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	ESRS 2 SBM-3 S1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 SBM-3 S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g) punto i), lettera g) punto ii)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	ESRS 2 SBM-3 S1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20 lettera a), lettera b), lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	ESRS S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	ESRS S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	ESRS S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	ESRS S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	ESRS S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2 Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12 Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	ESRS S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	ESRS S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7	ESRS S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Obbligo di informativa e relativi datapoint	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[1-2-3-4]	Disclosure
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	ESRS S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS 2 SBM-3 S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13	GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza ESRS 2 SBM-3 S2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17 lettera a), lettera b), lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	ESRS S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni e approcci
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16 lettera a), lettera b), lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	ESRS 2 S3-1 Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	ESRS 2 S3-1 Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	ESRS S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16 lettera a), lettera b), lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	Non materiale per Fincantieri
ESRS S4-1Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	Non materiale per Fincantieri
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	Non materiale per Fincantieri
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	ESRS G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	Non materiale per Fincantieri
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17 Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816	ESRS G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	ESRS G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva



1 SFDR: regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).
2 Terzo pilastro: regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).
3 Regolamento sugli indici di riferimento: regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).
4 Normativa dell'UE sul clima: regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

Informazioni Ambientali 176

Tassonomia — Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 176
Il processo per definire le attività ammissibili 177
Il processo per definire le attività allineate 181
Informazioni contestuali 186
L'analisi dei Requisiti Minimi di Salvaguardia - MS 187
E1 — Cambiamenti climatici 202
Governance 202
GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione 202
Strategia 202
E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici 202
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 203
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 205
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima 205
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi 213
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici 214
Metriche e obiettivi 220
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi 220
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico 224
E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES 226
E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio 229
E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio 229
E1-9 – Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima 229
E2 — Inquinamento 230
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 230
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento 230
E2-1 – Politiche relative all'inquinamento 231
E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento 231
Metriche e obiettivi 232
E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento 232
E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo 233
E2-6 – Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento 233
E3 — Acque e risorse marine 234
Gestione degli impatti, rischi e delle opportunità 234
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine 234
E3-1 – Politiche connesse all'acqua e alle risorse marine 235
E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine 235
Metriche e obiettivi 236
E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine 236
E3-4 – Consumo idrico 237
E3-5 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine 239
E4 — Biodiversità ed ecosistemi 240
Strategia 240
E4-1 – Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale 240
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 240
Gestione degli impatti, rischi e delle opportunità 242
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi 242
E4-2 – Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi 243
E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi 244
Metriche e obiettivi 245
E4-4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi 245
E4-5 – Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi 246
E4-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi 247
E5 — Uso delle risorse ed economia circolare 248
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 248
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare 248
E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 249
E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 249
Metriche e obiettivi 252
E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare 252
E5-4 – Flussi di risorse in entrata 254
E5-5 – Flussi di risorse in uscita 254
E5-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare 256

Informazioni Ambientali

Tassonomia – Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852

Con l'introduzione del Regolamento UE 852/2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, l'Unione Europea ha predefinito a livello normativo un sistema di classificazione europeo delle attività economiche ecosostenibili.
La Tassonomia persegue i seguenti sei obiettivi ambientali:

- mitigazione del cambiamento climatico (CCM);
- adattamento al cambiamento climatico (CCA);
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine (WTR);
- transizione verso un'economia circolare (CE);
- prevenzione e controllo dell'inquinamento (PPC);
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Per il conseguimento di tali obiettivi, l'Unione Europea ha identificato specifiche attività economiche e ne ha definito i criteri di ecosostenibilità, tramite il Regolamento delegato 2021/2139 (che copre i primi due obiettivi) e il Regolamento delegato 2023/2486 (che copre i restanti quattro obiettivi).

Le aziende soggette alla rendicontazione tassonomica devono analizzare le proprie attività e investimenti, verificando se siano ammissibili ("Taxonomy-Eligible") o allineate ("Taxonomy-Aligned") alla Tassonomia. In particolare, un'attività economica è:

- **ammissibile** quando corrisponde a una di quelle descritte negli atti delegati;
- **allineata** quando:
  - contribuisce in modo sostanziale ad almeno uno degli obiettivi ambientali, ossia rispetta i "Criteri di contributo sostanziale";
  - non è foriera di danni per i restanti obiettivi ambientali, ossia rispetta i criteri tecnici di "Non arrecare danno significativo";
  - è svolta nel rispetto delle Garanzie Minime di Salvaguardia, che prevedono l'adozione di misure volte a prevenire violazioni dei diritti umani, corruzione, evasione fiscale e pratiche anticoncorrenziali.

L'analisi di Tassonomia viene tradotta in termini economici, in quanto l'Azienda deve presentare tanto per le attività identificate ammissibili, quanto per quelle allineate la quota di **Ricavi**, spese in conto capitale (**Capex**) e spese operative (**Opex**). Per l'anno fiscale 2024, la normativa impone alle aziende di rendicontare le attività economiche ammissibili e allineate per tutti e sei gli obiettivi tassonomici.

Nella redazione del Bilancio consolidato, il Gruppo applica i principi internazionali d'informativa finanziaria (IFRS, International Financial Reporting Standards) adottati con Regolamento (CE) n. 1126/2008. La quota del fatturato ritenuta ammissibile deriva da ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla Tassonomia. Le spese in conto capitale sostenute dal Gruppo attribuite alle attività economiche ammissibili ed ecosostenibili comprendono i costi capitalizzati definiti alla sezione 1.1.2.2. dell'allegato I al Regolamento delegato (EU) 2021/2178 mentre la quota delle spese operative è calcolata come definito al punto 1.1.3.2 dell'allegato I al Regolamento delegato (EU) 2021/2178. Le variazioni tra i due esercizi sono riconducibili principalmente, per il fatturato al completamento di un'unità cruise consegnata nel primo trimestre 2024, per i Capex e Opex oltre che alla variazione dell'ammontare investito negli esercizi, anche all'affinamento della metodologia di calcolo applicata ai singoli KPI.

Il processo per definire le attività ammissibili

Sez. 1.2.2.1 (a) dell'Annex I all'art. 8 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178.

Fincantieri, conformemente alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2021/2178, ha determinato per l'esercizio di riferimento le quote dei Ricavi, di Capex e di Opex associate ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia europea.
A tale fine è stata condotta un'analisi puntuale su ciascuna società del Gruppo ricompresa nel perimetro di consolidamento., considerando le attività economiche riconducibili a tutti e sei gli obiettivi ambientali e ponendo attenzione alla prevenzione del rischio di "doppio conteggio".

Quota delle attività ammissibili e allineate ai sensi della Tassonomia europea in termini di Ricavi, Capex e Opex – 2024

(euro/milioni)	Ricavi	Capex	Opex
Totale	8.128	291	389
Percentuale di attività economiche allineate alla Tassonomia	10,56%	7,50%	5,13%
Percentuale di attività economiche non allineate alla Tassonomia	52,97%	35,98%	43,17%
Percentuale di attività economiche ammissibili alla Tassonomia	63,53%	43,48%	48,30%
Percentuale di attività economiche non ammissibili alla Tassonomia	36,47%	56,52%	51,70%



Tali risultati, sono riferite alle attività economiche del Gruppo Fincantieri indicate nella tabella di seguito.

Attività economiche dell'obiettivo mitigazione	Descrizione	KPI
3.1 Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili, dove per energie rinnovabili si intendono quelle definite all'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva (UE) 2018/2001.	**Ricavi - Capex - Opex**
3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	Fabbricazione, riparazione, manutenzione, riqualificazione, cambio di destinazione e ammodernamento di veicoli, materiale rotabile e navi a basse emissioni di carbonio.	**Ricavi - Capex - Opex**
3.4 Fabbricazione di batterie	Fabbricazione di batterie ricaricabili, pacchi batterie e accumulatori per il trasporto, l'accumulo di energia stazionario e non collegato alla rete e altre applicazioni industriali. Fabbricazione dei rispettivi componenti (materiali attivi per batterie, elementi di batterie, involucri e componenti elettronici).	**Ricavi - Capex - Opex**
4.1. Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica utilizzando la tecnologia solare fotovoltaica.	**Capex**
4.3 Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	Costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica.	**Ricavi - Capex**
4.26. Fasi precommerciali delle tecnologie avanzate di produzione di energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	Ricerca, sviluppo, dimostrazione e realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica, su licenza delle autorità competenti degli Stati membri in conformità del diritto nazionale applicabile, che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	**Ricavi**
4.30. Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	Costruzione, riqualificazione e gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	**Ricavi**
5.3 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	Costruzione, espansione e gestione dei sistemi delle acque reflue centralizzati, comprensivi di raccolta (rete fognaria) e trattamento.	**Capex - Opex**
5.5 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	Raccolta differenziata e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni singole o mescolate destinate alla preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio.	**Opex**
6.14. Infrastrutture per il trasporto ferroviario	Costruzione, ammodernamento, gestione e manutenzione di ferrovie e metropolitane, nonché di ponti e gallerie, stazioni, terminali, impianti di servizio ferroviario e sistemi di gestione del traffico e della sicurezza, compresa la fornitura di servizi degli studi di architettura, di ingegneria, di stesura di progetti, di ispezione edile e i servizi di indagine e di mappatura e simili, nonché l'esecuzione di collaudi fisici, chimici o di prove analitiche di altro tipo di tutti i tipi di materiali e prodotti.	**Ricavi - Capex - Opex**
6.15. Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	Costruzione, ammodernamento, manutenzione e gestione di infrastrutture necessarie per il funzionamento a zero emissioni di CO_2 dallo scarico del trasporto su strada, nonché di infrastrutture adibite al trasbordo e di infrastrutture necessarie per la gestione del trasporto urbano.	**Ricavi - Capex**
7.1 Costruzione di nuovi edifici	Sviluppo di progetti per la costruzione di edifici residenziali e non residenziali, tramite reperimento di mezzi finanziari, tecnici e fisici per realizzare unità immobiliari destinate alla vendita, nonché la costruzione di edifici residenziali o non residenziali completi, in conto proprio per la vendita o a pagamento o su base contrattuale.	**Ricavi - Capex - Opex**
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	Misure individuali di ristrutturazione consistenti nell'installazione, nella manutenzione o nella riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica.	**Capex - Opex**
7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici.	**Capex**
8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	Memorizzazione, manipolazione, gestione, movimento, controllo, visualizzazione, commutazione, interscambio, trasmissione o ricezione di una diversità di dati attraverso i centri di dati, compreso l'edge computing.	**CapEx**
8.2. Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	Sviluppo o utilizzo di soluzioni TIC finalizzate alla raccolta, alla trasmissione e all'archiviazione dei dati, nonché alla loro modellizzazione e al loro utilizzo laddove tali attività siano principalmente finalizzate alla fornitura di dati e all'analisi per ridurre le emissioni di gas serra. Tali soluzioni TIC possono comprendere, tra l'altro, l'uso di tecnologie decentralizzate (ossia le tecnologie di registro distribuito), l'Internet degli oggetti (IoT, Internet of Things), il 5G e l'intelligenza artificiale. Le attività economiche di questa categoria potrebbero essere associate a diversi codici NACE, in particolare ai codici J61, J62 e J63.11, conformemente alla classificazione statistica delle attività economiche definita dal regolamento (CE) n. 1893/2006.	**Ricavi - Capex**
9.1. Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	**Ricavi - Capex - Opex**
9.2. Ricerca, sviluppo e innovazione per la cattura diretta di CO_2 direttamente nell'atmosfera	Ricerca, ricerca applicata e sviluppo sperimentale di soluzioni, processi, tecnologie, modelli aziendali e altri prodotti dedicati alla cattura diretta di CO_2 nell'atmosfera.	**Ricavi**
9.3 Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici.	**Ricavi**

Attività economiche dell'obiettivo economia circolare	Descrizione	KPI
3.3 Demolizione di edifici e di altre strutture	La demolizione di edifici, strade e piste, ferrovie, ponti, gallerie, impianti per il trattamento delle acque reflue, impianti per il trattamento delle risorse idriche, condotte, pozzi e pozzi di trivellazione, impianti di generazione di energia, impianti chimici, dighe e bacini, miniere e cave, strutture offshore, opere in prossimità della costa, porti, opere per la costruzione di vie di navigazione e per la formazione e la bonifica di terreni	**Ricavi**
4.1. Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	L'attività fabbrica, sviluppa, installa, diffonde, esegue la manutenzione, ripara o fornisce servizi professionali, inclusa consulenza tecnica per la progettazione o il monitoraggio di software e sistemi IT/OT per monitoraggio remoto, manutenzione predittiva e ottimizzazione operativa, tracciabilità di materiali, prodotti e beni per la circolarità, valutazione del ciclo di vita di prodotti e infrastrutture, progettazione ecocompatibile e gestione efficiente delle risorse, gestione fornitori per appalti verdi (esclusi marketplace) e prestazioni nel ciclo di vita di prodotti e infrastrutture.	**Ricavi - Capex**

Attività economiche dell'obiettivo inquinamento	Descrizione	KPI
2.1. Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	Raccolta differenziata e trasporto di rifiuti pericolosi prima del trattamento, del recupero o dello smaltimento dei materiali, compresi la costruzione, la gestione e l'ammodernamento degli impianti coinvolti nella raccolta e nel trasporto di questi rifiuti, come le stazioni di trasferimento dei rifiuti pericolosi, al fine di darvi un trattamento adeguato.	**Capex**
Attività economiche dell'obiettivo biodiversità	**Descrizione**	**KPI**
1.1 Conservazione, compreso il ripristino, di habitat, ecosistemi e specie	Avvio, sviluppo e realizzazione per conto proprio, a pagamento o su base contrattuale di attività di conservazione, comprese le attività di ripristino, volte a mantenere o migliorare lo stato e le tendenze degli habitat terrestri, di acqua dolce e marini, degli ecosistemi e delle popolazioni delle relative specie di fauna e flora.	**Ricavi**

L'attività **3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni** rappresenta la quota più rilevante in termini di ammissibilità alla Tassonomia. Detta attività è stata valutata solamente in relazione all'obiettivo di Mitigazione del cambiamento climatico poiché non risulta in linea con i criteri di vaglio tecnico dell'obiettivo di Adattamento al cambiamento climatico.
Nell'ambito dell'analisi di Tassonomia di Fincantieri, si intendono "navi a basse emissioni di carbonio" tutte quelle navi civili adibite a trasporto marittimo e costiero di passeggeri la cui progettazione rispetta i criteri stabiliti dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), verificati attraverso una valutazione dell'indice Energy Efficiency Design Index (EEDI), e tutte quelle navi per attività ausiliarie, definite speciali, che hanno una propulsione ibrida diesel-elettrica, navi ammonia-ready e navi ibride sviluppate con propulsione biofuel e predisposte per alimentazione a batterie.

Indice EEDI

L'indice EEDI viene definito dall'IMO come livello minimo di efficienza energetica per miglio di capacità (ad esempio tonnellata per miglio) per diversi tipi di navi dedicate al trasporto merci e passeggeri.
Tale indice è stato reso obbligatorio per le navi di nuova costruzione a partire da luglio 2011 durante la Marine Environment Protection Committee (MEPC) 62, in materia di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, attraverso la revisione dell'allegato VI della convenzione MARPOL.
L'indice EEDI di tali navi deve registrare una riduzione predefinita rispetto alla baseline del 2008 secondo le percentuali previste dalle diverse fasi di sviluppo identificate dall'IMO, ai fini della progettazione di navi progressivamente più efficienti sotto il profilo energetico. L'attribuzione della riduzione predefinita è basata sulla considerazione della tipologia e della stazza della nave. Il criterio tecnico della Tassonomia fa riferimento alla Fase 3 definita dall'IMO, che richiede una riduzione dell'indice EEDI del 30% rispetto alla baseline del 2008.
In continuità con gli anni precedenti, le attività connesse al settore militare non sono state incluse nell'analisi di ammissibilità e allineamento, nonostante la comunicazione di alcuni chiarimenti da parte dell'Unione Europea relativamente al settore Difesa e Sicurezza. Infatti, nonostante la divisione militare di Fincantieri si occupi della progettazione e produzione delle navi militari, si è deciso, in via cautelativa, di non includerle nel perimetro tassonomico in assenza di un chiaro parametro per definirle "navi a basse emissioni di carbonio".
Il Gruppo Fincantieri si riserva di riconsiderare le proprie valutazioni e interpretazioni nei prossimi esercizi di rendicontazione, per tenere conto di evoluzioni normative o chiarimenti futuri. Il perimetro di ammissibilità potrebbe infatti essere ampliato, comprendendo un numero maggiore di attività economiche che contribuiscono agli obiettivi climatici. Contestualmente, il Gruppo è impegnato in un continuo miglioramento delle attività necessarie a garantire una completa e accurata rendicontazione in accordo con quanto richiesto dalla normativa.

Il processo per definire le attività allineate

Di seguito si riportano le analisi svolte per le attività allineate all'obiettivo di Mitigazione del cambiamento climatico (CCM).

Analisi attività 3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio

Analisi del contributo sostanziale

Le navi costruite da Fincantieri contribuiscono all'obiettivo di Mitigazione del cambiamento climatico in quanto rispettano i criteri di Contributo sostanziale che richiedono che le navi civili adibite al trasporto marittimo e costiero di passeggeri abbiano un valore dell'indice EEDI inferiore del 10% rispetto ai requisiti EEDI applicabili al 1° aprile 2022 e alimentate per mezzo di carburanti a zero emissioni dirette o provenienti da fonti rinnovabili (obiettivo di Mitigazione del cambiamento climatico, attività 3.3, requisito m, voce iii). Il requisito EEDI applicabile al 1° aprile 2022 richiede una riduzione del 30% rispetto alla baseline del 2008, per il periodo dal 1° aprile 2022 al 31 dicembre 2029 (Fase 3). Inoltre, il Regolamento UE 2023/2485 (Emendamento al Regolamento delegato sul clima), richiede che le navi in consegna dal 1° gennaio 2026 raggiungano un indice EEDI inferiore del 20% rispetto al requisito dell'IMO della Fase 3, e che siano in grado di collegarsi in ormeggio all'alimentazione plug-in.
Per l'anno 2024, Fincantieri ha identificato quattro unità navali, caratterizzati da un valore dell'indice EEDI conforme alle richieste normative, comprese le novità introdotte dal rispettivo emendamento, e in grado di funzionare con carburanti a zero emissioni o rinnovabili (ad esempio bio-LNG, ammoniaca, metanolo, idrogeno). La costruzione di tali navi ha interessato esclusivamente il cantiere di Monfalcone. I ricavi allineati all'attività 3.3 corrispondono ai ricavi contabilizzati relativi alle quattro navi identificate, registrati secondo il principio contabile IFRS 15 applicabili ai lavori in corso su ordinazione e/o commessa.
Considerando i requisiti tecnici richiesti, le navi del gruppo VARD sono state classificate come non allineate ai sensi della Tassonomia, in quanto non è possibile confermare l'utilizzo futuro della doppia alimentazione, di tecnologia ibrida o l'uso plug-in per almeno il 25% dell'energia utilizzata.

Analisi dei criteri di Non Arrecare Danno Significativo – DNSH

Per verificare l'allineamento dell'attività economica 3.3 è stata effettuata l'analisi dei criteri DNSH per ciascun obiettivo ambientale a cui non contribuisce direttamente.

Adattamento ai cambiamenti climatici
Rispetto all'Adattamento ai cambiamenti climatici il criterio del DNSH richiede che le aziende dimostrino la presenza di:

- una solida analisi dei rischi climatici fisici che possano influenzare l'andamento dell'attività economica;
- un'analisi della vulnerabilità climatica;
- un'analisi volta all'identificazione di relative soluzioni di adattamento al fine di ridurre i rischi individuati.

Fincantieri, a tal proposito, ha avviato un percorso di analisi dei rischi climatici che ha permesso di individuare i principali rischi fisici acuti e cronici relativi alla temperatura, ai venti, alle acque e alla massa solida. Attraverso lo studio di possibili scenari climatici (dall'RCP2.6, che è in linea a un aumento di temperatura inferiore a 2°C entro il 2100 fino all'RCP 8.5 che corrisponde a un aumento superiore ai 4°C) sono state valutate le esposizioni ai rischi acuti e cronici dei principali asset di interesse (ad esempio, i siti produttivi) e dei principali fornitori. L'analisi è stata effettuata tenendo conto delle coordinate di tali punti strategici e valutando l'entità dei rischi in vari orizzonti temporali: nel breve (2025 e 2030), medio (2040 e 2050) e lungo termine (2080). Le proiezioni dei rischi sono state basate su database climatici globali riconosciuti (ad esempio, IPCC, Copernicus).
La valutazione principale degli impatti dei rischi fisici acuti è stata determinata attraverso il calcolo dei "Business Interruption Days", ovvero l'interruzione delle attività e/o il rallentamento della catena di fornitura dovuti a eventi estremi quali tempeste, inondazioni o incendi. A partire dai ricavi di ogni sito, è stato quantificato successivamente l'impatto economico dei giorni di interruzione delle attività, tenendo conto di eventuali azioni di mitigazione del rischio già presenti e valutando possibili provvedimenti da considerare per i rischi residui. Pertanto, le nostre procedure e i nostri Sistemi di gestione sono conformi alle richieste del DNSH per l'Adattamento ai cambiamenti climatici.
Sono state inoltre sviluppate diverse azioni di mitigazione, descritte in dettaglio nella sezione E1 IRO-1 tra cui: l'installazione di gru con freni anti-tempesta e sistemi di drenaggio contro le inondazioni, la protezione contro le scariche atmosferiche, l'installazione di un sensore anemometrico per il monitoraggio del vento con accesso ai dati in tempo reale e archivi storici, e lo sviluppo di un "Piano Ormeggi" per le navi in costruzione, redatto da un ente terzo, per valutare l'impatto dei venti.

Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo "E1 IRO-1-Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima"

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
Ai fini dell'allineamento dell'attività 3.3, l'Appendice B del Regolamento delegato sul clima (Regolamento UE 2021/2139) richiede che sia attuato un piano di gestione dell'uso e della salvaguardia delle acque e delle risorse marine, individuando e affrontando opportunamente i rischi di impattare negativamente sulla conservazione della qualità dell'acqua e sullo stress idrico. La valutazione di impatto sulle acque può essere inclusa nella più ampia valutazione di impatto ambientale a norma della Direttiva 2011/92/UE, può risultare propedeutica all'ottenimento dell'Autorizzazione Ambientale (AUA, AIA). La costruzione delle navi identificate come allineate alla Tassonomia sono in carico al cantiere navale di Monfalcone, che dispone di un Sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Il cantiere ha altresì posto in essere un piano di monitoraggio degli scarichi ed è stato autorizzato all'esercizio delle attività di cantieristica navale a seguito dell'ottenimento della relativa Autorizzazione Ambientale.

Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo "E2-Inquinamento"

Transizione verso un'economia circolare
Ai fini dell'allineamento dell'attività 3.3, il criterio del DNSH relativo all'obiettivo "Transizione verso un'economia circolare" richiede specificatamente che l'Azienda abbia predisposto tecniche atte a favorire la circolarità dei processi e dei prodotti, dalla fase di progettazione alla gestione dei rifiuti. Questo include quindi una progettazione volta a garantire un'elevata durabilità, riciclabilità, facilità di smontaggio dei prodotti fabbricati e il riutilizzo e l'utilizzo di materie prime secondarie e di componenti nella fabbricazione dei prodotti, fino ad una gestione dei rifiuti che privilegia il recupero/riciclo rispetto allo smaltimento. Fincantieri ha implementato un piano per la gestione dei rifiuti, a livello di sito produttivo, per privilegiare rispetto allo smaltimento, il riutilizzo o il recupero dei residui di lavorazione, nel rispetto dei requisiti normativi in vigore. Le fasi progettuali e di cantieristica navale sono volte a garantire un'alta durabilità delle navi prodotte, con una vita media stimata in 25 anni, e a favorire interventi di ammodernamento che consentiranno nel futuro di modificare l'uso finale e/o di migliorare le prestazioni. Inoltre, le navi prodotte sono accompagnate da un Inventory of Hazardous Materials Booklet, così come previsto dal Regolamento UE 1257/2013, verificato da ente terzo, che favorisce la tracciabilità dei materiali pericolosi utilizzati nelle fasi di costruzione del mezzo: in tal modo si favorisce anche la corretta gestione di tali elementi nel momento del fine vita.

Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo "E2-Inquinamento"
Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo "E5-Uso delle risorse ed Economia Circolare"

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
Ai fini dell'allineamento dell'attività 3.3, i criteri previsti dal DNSH relativo all'obiettivo Prevenzione e riduzione dell'inquinamento sono legati a requisiti tecnici esplicitati dall'Appendice C del Regolamento delegato sul clima (Regolamento UE 2021/2139). I prodotti contemplati dall'attività 3.3, e soprattutto nel caso delle tipologie di navi considerate dal Gruppo Fincantieri, sono dei sistemi complessi, in quanto costituiti da un vasto numero di componenti di diversa natura. Le navi Fincantieri allineate alla Tassonomia sono realizzate nel cantiere di Monfalcone, in possesso oltre che della ISO 14001, anche dell'Autorizzazione Ambientale (AUA, AIA), la quale prevede una costante valutazione, monitoraggio e gestione ambientale.
Ulteriormente, Il Gruppo attua un attento processo di acquisto, che limita già in fase contrattuale, la presenza di agenti chimici alle sole situazioni nelle quali non è possibile individuare soluzioni tecniche alternative immediatamente perseguibili. Fincantieri, recependo la strategia sulla gestione delle sostanze chimiche individuata dalla Commissione Europea e le connesse disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 – REACH, ha posto in essere un percorso di miglioramento continuo che vede coinvolti gli uffici tecnici e gli uffici acquisti nell'implementazione di specifiche tecniche, oltre che di clausole contrattuali sempre più vincolanti per l'acquisto di forniture dalle quali risultino assenti sostanze identificabili come pericolose, quali ad esempio le sostanze sospette cancerogene e mutagene.

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi
Ai fini dell'allineamento dell'attività 3.3, il criterio del DNSH contenuto nell'Appendice D del Regolamento delegato sul clima (Regolamento UE 2021/2139) è relativo all'obiettivo Protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi richiede che sia stata condotta una valutazione dell'impatto ambientale (VIA) a norma della Direttiva 2011/92/UE. Devono altresì essere state attuate le misure di mitigazione e di compensazione necessarie per la protezione dell'ambiente. Le navi Fincantieri allineate alla Tassonomia secondo l'attività economica 3.3 sono realizzate nel cantiere di Monfalcone, in possesso dell'Autorizzazione Ambientale (AUA, AIA), la quale prevede una costante valutazione, monitoraggio e gestione ambientale, in linea con le normative di riferimento a tutela della biodiversità delle specie animali e vegetali potenzialmente influenzate dalle attività e dalle infrastrutture del Gruppo. Laddove necessario o concordato con le autorità competenti, i cantieri di Fincantieri partecipano a iniziative di tutela delle aree territoriali coinvolte.

Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo "E4-Biodiversità ed ecosistemi"

Analisi attività 4.1. Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica

L'attività produce energia elettrica utilizzando la tecnologia solare fotovoltaica. Nell'anno sono stati effettuati degli investimenti volti all'installazione di RTU (Remote Terminal Unit) e CCI (Controllore Centrale d'Impianto). Tali investimenti permettono agli impianti di Fincantieri di connettersi con i gestori delle reti, ricevendo tra gli altri i dati di produzione dei nostri impianti fotovoltaici e agevolando la regolazione della rete pubblica.

Analisi del contributo sostanziale

L'attività contribuisce sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso il rispetto dei criteri di vaglio tecnico descritti dal Regolamento delegato UE 2021/2139.

Analisi dei criteri di Non Arrecare Danno Significativo – DNSH

Adattamento ai cambiamenti climatici
Il Gruppo ha eseguito la valutazione del rischio di esposizione dell'attività agli eventi metereologici acuti e cronici previsti dall'appendice A del Regolamento Delegato UE 2021/2139 sulla base della metodologia di cui al punto 3.3. e ha concluso che l'attività 4.1. non evidenzia, anche considerata la vita utile residua, sostanziali rischi residui di esposizione a eventi metereologici prospettici avversi; pertanto, l'attività è stata valutata conforme ai criteri definiti dal DNSH dell'appendice di riferimento.

Transizione verso un'economia circolare
L'attività soddisfa i criteri elencati al punto (4) del Regolamento delegato UE 2021/2139.

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi
Il Gruppo ha eseguito l'analisi dei requisiti dell'appendice D del Regolamento delegato UE 2021/2139 ed è in linea con i criteri definiti dal DNSH dell'appendice di riferimento.

Analisi attività 7.3. Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica

L'attività è legata ad investimenti che il Gruppo ha svolto durante il periodo di riferimento per migliorare l'efficienza energetica e delle infrastrutture, tra cui il relamping e l'installazione di un nuovo sistema di condizionamento.

Analisi del contributo sostanziale

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici. L'attività rientra nella descrizione delle misure elencate al punto (d) ed (e) e rispetta i requisiti minimi descritti dal Regolamento delegato UE 2021/2139.

Analisi dei criteri di Non Arrecare Danno Significativo – DNSH

Adattamento ai cambiamenti climatici
Il Gruppo ha eseguito la valutazione del rischio di esposizione dell'attività agli eventi metereologici acuti e cronici previsti dall'appendice A del Regolamento delegato UE 2021/2139 sulla base della metodologia di cui al punto 3.3. e ha concluso che le misure correlate all'attività 7.3. sopra menzionate, non evidenziano, anche considerata la vita utile residua, sostanziali rischi residui di esposizione a eventi metereologici prospettici avversi; pertanto, l'attività è stata valutata conforme ai criteri definiti dal DNSH dell'appendice di riferimento.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
Il Gruppo ha eseguito l'analisi dei requisiti elencati dall'appendice C del Regolamento delegato UE 2021/2139 e ha concluso che le misure correlate all'attività 7.3. sopra menzionate, non evidenziano la fabbricazione, l'immissione in commercio o l'uso delle sostanze elencate nell'appendice; pertanto, l'attività è stata valutata conforme ai criteri definiti dal DNSH dell'appendice di riferimento.

Analisi attività 7.5. Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici

L'attività è legata ad investimenti che il Gruppo ha svolto durante il periodo di riferimento. Nel dettaglio sono state installate delle valvole telecomandate e dei misuratori con lo scopo di ridurre i consumi dei gas tecnici usati nello stabilimento a fini produttivi.

Analisi del contributo sostanziale

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici. L'attività rientra nella descrizione della misura elencata al punto (c) descritti dal Regolamento delegato UE 2021/2139.

Analisi dei criteri di Non Arrecare Danno Significativo – DNSH

Adattamento ai cambiamenti climatici
Il Gruppo ha eseguito la valutazione del rischio di esposizione dell'attività agli eventi metereologici acuti e cronici previsti dall'appendice A del Regolamento delegato UE 2021/2139 sulla base della metodologia di cui al punto 3.3. e ha concluso che la misura correlata all'attività 7.5. sopra menzionata, non evidenzia, anche considerata la vita utile residua, sostanziali rischi residui di esposizione a eventi metereologici prospettici avversi; pertanto, l'attività è stata valutata conforme ai criteri definiti dal DNSH dell'appendice di riferimento.

Analisi attività 8.1. Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse

L'attività è legata ad investimenti che il Gruppo ha svolto durante il periodo di riferimento. Nel dettaglio sono state installate delle valvole telecomandate e dei misuratori con lo scopo di ridurre i consumi dei gas tecnici usati nello stabilimento a fini produttivi.

Analisi del contributo sostanziale

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici. L'attività rientra nella descrizione della misura elencata al punto (c) descritti dal Regolamento delegato UE 2021/2139.

Analisi dei criteri di Non Arrecare Danno Significativo – DNSH

Adattamento ai cambiamenti climatici
Il Gruppo ha eseguito la valutazione del rischio di esposizione dell'attività agli eventi metereologici acuti e cronici previsti dall'appendice A del Regolamento delegato UE 2021/2139 sulla base della metodologia di cui al punto 3.3. e ha concluso che l'attività 8.1. non evidenzia, anche considerata la vita utile residua, sostanziali rischi residui di esposizione a eventi metereologici prospettici avversi; pertanto, l'attività è stata valutata conforme ai criteri definiti dal DNSH dell'appendice di riferimento.

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
È stato verificato il rispetto dei criteri di cui all'appendice B del Regolamento delegato UE 2021/2139 anche per l'attività 8.1.

Transizione verso un'economia circolare
L'attività soddisfa i criteri elencati al punto (4) del Regolamento delegato UE 2021/2139.

Analisi attività 9.1. Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato

L'attività del Gruppo legata a questa categoria è rappresentata degli investimenti in nuove tecnologie a supporto dell'eolico offshore.

Analisi del contributo sostanziale

L'attività contribuisce sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso il rispetto dei criteri di vaglio tecnico descritti dal Regolamento delegato UE 2021/2139.

Analisi dei criteri di Non Arrecare Danno Significativo – DNSH

Adattamento ai cambiamenti climatici
Il Gruppo ha eseguito la valutazione del rischio di esposizione dell'attività agli eventi metereologici acuti e cronici previsti dall'appendice A del Regolamento delegato UE 2021/2139 sulla base della metodologia di cui al punto 3.3. e ha concluso che l'attività 9.1. non evidenzia, anche considerata la vita utile residua, sostanziali rischi residui di esposizione a eventi metereologici prospettici avversi; pertanto, l'attività è stata valutata conforme ai criteri definiti dal DNSH dell'appendice di riferimento.

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
L'attività svolta dal Gruppo, connessa al 9.1., consente l'utilizzo di navi alimentate a batteria, rimuovendo l'olio combustibile, l'olio di lubrificazione e altri oli dalla nave, eliminando così il rischio di perdite di olio in mare. Pertanto, l'attività è stata valutata conforme ai criteri definiti dal DNSH dell'appendice di riferimento.

Transizione verso un'economia circolare
L'attività connessa al 9.1. consente di alimentare le navi a batteria, sfruttando l'energia eolica rinnovabile per alimentare la nave durante le operazioni quotidiane. Pertanto, l'attività è stata valutata conforme ai criteri definiti dal DNSH dell'appendice di riferimento.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
L'attività connessa al 9.1. consente l'utilizzo di navi alimentate a batteria, rimuovendo l'olio combustibile, l'olio di lubrificazione e altri oli dalla nave, eliminando così il rischio di perdite di olio in mare e di emissioni di gas serra nell'aria attraverso la combustione dell'olio combustibile e dei residui di olio. Pertanto, l'attività è stata valutata conforme ai criteri definiti dal DNSH dell'appendice di riferimento.

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi
L'attività connessa al 9.1. consente di effettuare operazioni navali a batteria, rimuovendo l'olio combustibile, l'olio di lubrificazione e altri oli dalla nave, eliminando il rischio di esporre la vita biologica alla contaminazione della fuoriuscita di petrolio. Inoltre, le operazioni navali a batteria sono molto più silenziose, garantendo un ambiente più tranquillo per la vita marina e un minore disturbo agli ecosistemi marini. Pertanto, l'attività è stata valutata conforme ai criteri definiti dal DNSH dell'appendice di riferimento.

Analisi attività 9.3. Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici

Il Gruppo con una delle sue controllate ha svolto studi diagnostici per valutare la fattibilità sull'installazione di impianti fotovoltaici e successivamente ha proceduto alla posa in opera degli stessi.

Analisi del contributo sostanziale

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici. L'attività rientra nella descrizione della misura elencata al punto (a) e (c) descritti dal Regolamento delegato UE 2021/2139.

Analisi dei criteri di Non Arrecare Danno Significativo – DNSH

Il Gruppo ha eseguito la valutazione del rischio di esposizione dell'attività agli eventi metereologici acuti e cronici previsti dall'appendice A del Regolamento delegato UE 2021/2139 sulla base della metodologia di cui al punto 3.3. e ha concluso che le misure correlate all'attività 9.3. sopra menzionate, non evidenziano, anche considerata la vita utile residua, sostanziali rischi residui di esposizione a eventi metereologici prospettici avversi. Pertanto, l'attività è stata valutata conforme ai criteri definiti dal DNSH dell'appendice di riferimento.

Di seguito si riportano le analisi svolte per le attività allineate all'obiettivo di Transizione verso un'economia circolare (CE).

Analisi attività 4.1. Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati

Analisi del contributo sostanziale

L'attività contribuisce sostanzialmente alla transizione verso un'economia circolare attraverso il rispetto dei criteri di vaglio tecnico descritti dal Regolamento delegato UE 2023/2486.

Analisi dei criteri di Non Arrecare Danno Significativo – DNSH

Adattamento ai cambiamenti climatici
Il Gruppo ha eseguito la valutazione del rischio di esposizione dell'attività agli eventi metereologici acuti e cronici previsti dall'appendice A del Regolamento delegato UE 2023/2486 sulla base della metodologia di cui al punto 3.3. e ha concluso che l'attività 4.1. non evidenzia sostanziali rischi residui di esposizione a eventi metereologici prospettici avversi. Pertanto, l'attività è stata valutata conforme ai criteri definiti dal DNSH dell'appendice di riferimento.

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
Il Gruppo ha verificato il rispetto dei criteri di cui all'appendice B del Regolamento delegato UE 2023/2486 anche per l'attività 4.1.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
L'attività soddisfa i criteri elencati al punto (5) del Regolamento Delegato UE 2023/2486.

Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo "ESRS2-Informazioni generali"

Informazioni contestuali

1.2.3.1.
Informazioni contestuali sul KPI relativo al fatturato

I valori che concorrono al numeratore del KPI fatturato derivano principalmente da attività cantieristica connessa alla realizzazione di navi.
Il numeratore totale è pari a euro 5.164 milioni così composto:

- euro 4.667 milioni dalla vendita delle navi. I ricavi ammissibili connessi a tale attività sono in aumento di euro 448 milioni a seguito dell'aumento dei volumi produttivi.
- euro 48 milioni Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio derivanti dalla fornitura ed installazione di manufatti in acciaio atti alla realizzazione di tracciati stradali e autostradali.
- euro 382 milioni da Costruzione di nuovi edifici riconducibili alle attività svolte dal Polo Infrastrutture.
- euro 16 milioni Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica. I ricavi della seguente attività sono principalmente riconducibili all'attività svolta dalla società Remazel, entrata all'interno del Gruppo Fincantieri nel 2024.
- euro 18 milioni Fasi precommerciali delle tecnologie avanzate di produzione di energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile. Tale attività fa riferimento al progetto ITER incentrato sulla realizzazione di un prototipo di reattore nucleare.

1.2.3.2.
Informazioni contestuali sul KPI relativo alle spese in conto capitale

Il numeratore totale relativo alle spese in conto capitale è pari a euro 127 milioni rappresentato da queste voci principali:

- euro 112 milioni relativi ad investimenti effettuati negli stabilimenti produttivi correlati alla produzione di navi;
- euro 4,5 milioni relativi a installazione, manutenzione e sostituzione di dispositivi per migliorare l'efficienza energetica di uffici e stabilimenti produttivi, con riferimento principalmente a sorgenti luminose e impianti di riscaldamento, ventilazione, condizionamento;
- euro 4 milioni derivanti da investimenti riconducibili alla fabbricazione di batterie, che si traducono in sostanziali riduzioni delle emissioni di gas serra nei trasporti, nonché nell'accumulo di energia stazionario e non collegato alla rete;
- euro 1,4 milioni da Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato di soluzioni, processi, tecnologie ed altri prodotti dedicati alla riduzione o all'eliminazione delle emissioni di gas serra;
- euro 5 milioni per altre attività rilevanti ai fini tassonomici.

1.2.3.3.
Informazioni contestuali sul KPI relativo alle spese operative

Il numeratore relativo alle spese operative è pari a euro 188 milioni ed include principalmente i costi legati alla ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera del Gruppo o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessarie per garantire la costruzione delle navi. Tra le altre spese dirette sono state considerate: il materiale di manutenzione, il costo del dipendente manutentore, il costo del dipendente per le pulizie e l'IT dedicato alla manutenzione
La variazione di tali spese rispetto all'anno precedente risiede nell'affinamento delle modalità di calcolo svolte con l'obiettivo di valorizzare puntualmente le attività ammissibili e allineate.

L'analisi dei Requisiti Minimi di Salvaguardia - MS

L'articolo 18 del Regolamento UE sulla Tassonomia descrive le **Garanzie Minime di Salvaguardia**, o "minimum social safeguards", come procedure implementate da un'azienda per garantire che le proprie attività economiche siano svolte nel rispetto dei principi riconosciuti a livello internazionale, enunciati dalle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali sulla condotta responsabile d'impresa e dai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP). Sono state altresì considerate le linee guida individuate dalla Platform on Sustainable Finance nel Final Report on Minimum Safeguards, pubblicato a ottobre 2022.

Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo "G1-Condotta delle imprese"

Diritti umani, inclusi quelli dei lavoratori

Il Gruppo e nello specifico le società a cui si riferiscono le attività allineate, ha formalizzato il proprio impegno nella tutela e promozione dei diritti umani all'interno delle sue politiche e codici di condotta. Il Gruppo, in virtù della responsabilità derivante dal suo ruolo di capofiliera e leader di settore, si impegna inoltre a responsabilizzare la sua catena di fornitura sul tema.
In tale ottica, nel 2023 ha avviato un processo di due diligence, svolgendo inizialmente un'attività di Human Rights Risk Assessment (HRRA). L'attività ha riguardato la Capogruppo, le società controllate italiane, nonché i siti produttivi italiani ed europei e il relativo indotto. L'esito dello HRRA è stato fondamentale per identificare sia le principali aree di impatto per il Gruppo, sia i segmenti della catena di fornitura più esposti a criticità, su cui risulta prioritario intervenire in modo specifico e mirato.
L'analisi ha inoltre consentito di definire e prioritizzare le azioni di prevenzione e mitigazione. In tale prospettiva, sono già in atto numerosi presidi volti ad assicurare il rispetto dei diritti umani lungo la catena di fornitura. La scelta dei fornitori è infatti soggetta ad un processo di qualifica degli stessi, che prevede verifiche su salute e sicurezza, regolarità retributiva e contributiva e applicazione dei contratti collettivi nazionali, ove disponibili. I fornitori sono inoltre tenuti a recepire il Codice Etico Fornitori, tramite la sottoscrizione di una clausola contrattuale vincolante.
Attraverso l'Osservatorio Fornitori, il Gruppo garantisce il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali coinvolte e monitora costantemente le performance, anche di sostenibilità, dei propri partner e fornitori. In caso di non adeguatezza ai requisiti minimi, predispone piani di miglioramento o, ove necessario, percorsi di phase-out. Inoltre, vengono condotti audit periodici presso i fornitori per valutare e monitorare il rispetto dei diritti umani, degli standard di salute e sicurezza e delle disposizioni ambientali.
Per garantire un controllo strutturato e continuo dell'efficacia delle misure in atto, nel 2024 è stato sviluppato un piano di monitoraggio sul processo di due diligence sui diritti umani. Tale piano è finalizzato a creare un sistema integrato di raccolta dati, analisi e rendicontazione, con un focus specifico sui rischi e sugli impatti più rilevanti. L'iniziativa mira a individuare tempestivamente eventuali criticità e favorire l'implementazione di interventi correttivi mirati ed efficaci.

Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo "G1-Condotta delle imprese"
Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo "S2-Lavoratori nella catena del valore"

Tassazione

Strategia Fiscale finalizzata a garantire il puntuale adempimento di tutti gli obblighi fiscali, tutelare la corretta tassazione del Gruppo su scala globale, presidiare e attenuare il rischio fiscale. Tale strategia stabilisce le linee guida per la concreta attuazione di tali obiettivi a livello di Gruppo e delle singole società controllate ed è soggetta a revisione annuale. Inoltre, al fine di garantire maggiore trasparenza, a beneficio delle autorità deputate a compiti fiscali, Fincantieri. aderisce alle disposizioni in materia di transfer pricing, in conformità con le linee guida dell'OCSE. Infine, la Società sensibilizza il proprio personale sui rischi fiscali.

Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo "G1-Condotta delle imprese"

Competizione leale

Il Gruppo e nello specifico le società a cui si riferiscono le attività allineate, pone fra i propri valori aziendali la promozione di leali pratiche di concorrenza, a beneficio di concorrenti, operatori di mercato e clienti. Il principio di leale concorrenza è sancito anche nel Codice di Comportamento che tutti i dipendenti di Fincantieri sono tenuti a rispettare. Inoltre, la Società adotta politiche e procedure specifiche per garantire la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, dei contratti offset e dei conflitti di interesse. In questo contesto, sono state implementate adeguate misure di formazione sulla competizione leale, la comunicazione con la Pubblica Amministrazione e il rapporto con gli stakeholder esterni per sensibilizzare coloro che agiscono a nome di Fincantieri.

Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo "G1-Condotta delle imprese"

Anticorruzione e anticoncussione

L'impegno del Gruppo nella lotta alla corruzione, sancito inizialmente nel Codice di Comportamento, si è consolidato attraverso un sistema di gestione dedicato e un insieme di documenti e procedure aziendali.
Le linee d'indirizzo principali sul tema sono indicate dalla Politica Anticorruzione riferita al Gruppo e nello specifico le società a cui si riferiscono le attività allineate. Inoltre, il Sistema di gestione anticorruzione di Fincantieri è certificato ISO 37001. Il Sistema assicura l'identificazione dei rischi, l'assegnazione di responsabilità, l'adozione di misure preventive e la conformità alle leggi. Il sistema è costantemente aggiornato per adattarsi a modifiche organizzative e normative. Il Consiglio di Amministrazione ne sovraintende la conformità, mentre l'Organismo di Vigilanza monitora i comportamenti a rischio. Ulteriormente, Fincantieri eroga formazione in materia a tutti i livelli aziendali. Nel 2024, in particolare, è proseguita la formazione con corsi specifici per dipendenti, procuratori e funzioni aziendali, permettendo di estendere il livello di consapevolezza sul tema corruzione e approfondendo le caratteristiche del sistema di gestione anticorruzione, i principi di controllo e il sistema di segnalazione whistleblowing.
Parallelamente, il tema è presidiato anche tramite altri documenti aziendali, tra cui quello sulla Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, sulle Donazioni, Liberalità, Sponsorizzazioni, Omaggi ed Ospitalità, e sui Conflitti di Interesse.

Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo "G1-Condotta delle imprese"

Condanne

Per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, è opportuno sottolineare che, ai sensi della normativa vigente, gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dal T.U.F. e dalle disposizioni regolamentari attuative, nonché da ogni altra disposizione normativa e regolamentare vigente applicabile agli Amministratori della Società. Ai sensi dell'art. 19.5 dello Statuto, il difetto di tali requisiti rappresenta una causa di ineleggibilità o comporta la decadenza automatica dalla carica.
Inoltre, non sono state presentate interrogazioni da parte del Business and Human Rights Resource Center (BHRRC) e non ci sono stati casi trattati dal National Contact Point (NCP) dell'OCSE

Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo "G1-Condotta delle imprese"



Modello - Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia - Informativa per l'anno 2024

Esercizio Finanziario 2024		2024		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")									
Attività Economiche	Codice	Fatturato	Quota di Fatturato, anno 2024	Mitigazione dei Cambiamenti Climatici	Adattamento ai Cambiamenti Climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Garanzie Minime di Salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Testo		Valuta €/migliaia	%	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No	Sì; No	Sì; No	Sì; No	Sì; No	Sì; No	Sì; No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Fabbricazione di tecnlogie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	854.172	10,51%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	14,3%	A	
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	4.195	0,05%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	-	A	
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		**858.367**	**10,56%**	**10,56%**	-	-	-	-	-										
di cui abilitanti			10,56%	10,56%													14,3%	A	
di cui di transizione			-	-						-	-	-	-	-	-	-	-		T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
		Valuta €/migliaia	%	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM								%		
Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 3.1	355	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,04%		
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	3.812.383	46,90%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								40,81%		
Fabbricazione di batterie	CCM 3.4	1.229	0,02%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	15.762	0,19%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Fasi precommerciali delle tecnologie avanzate di produzione di energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	CCM 4.26	18.229	0,22%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed e energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	7.324	0,09%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,10%		
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM 6.14	6.941	0,09%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	47.997	0,59%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1	382.232	4,70%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,84%		
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	CCM 8.2	79	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1	8.194	0,10%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,20%		
Ricerca, sviluppo e innovazione per la cattura diretta di CO_2 direttamente nell'atmosfera	CCM 9.2	48	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	-	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,09%		
Demolizione di edifici e di altre strutture	CE 3.3	4.497	0,06%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								-		
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	CE 4.1	24	0,00%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								-		
Conservazione, compreso il ripristino, di habitat, ecosistemi e specie	BIO 1.1	114	0,00%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM								-		
Fatturato delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		**4.305.408**	**52,97%**	**52,91%**	-	-	-	**0,06%**	**0,00%**								**43,08%**		
A. Fatturato delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1 + A.2)		**5.163.775**	**63,53%**	**63,47%**	-	-	-	**0,06%**	**0,00%**								**57,38%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla Tassonomia		**2.964.564**	**36,47%**																
TOTALE (A+B)		**8.128.339**	**100%**																

Quota adi Fatturato/Fatturato totale

	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	10,56%	**52,91%**
CCA	0,00%	**0,00%**
WTR	0,00%	**0,00%**
CE	0,00%	**0,06%**
PPC	0,00%	**0,00%**
BIO	0,00%	**0,00%**



Modello - Quota delle spese in conto capitale (Capex) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia - Informativa per l'anno 2024

Esercizio Finanziario 2024		2024		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")									
Attività Economiche	Codice	Capex	Quota di spese in Conto Capitale, anno 2024	Mitigazione dei Cambiamenti Climatici	Adattamento ai Cambiamenti Climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Garanzie Minime di Salvaguardia	Quota di Capex allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Testo		Valuta €/migliaia	%	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No	Sì; No	Sì; No	Sì; No	Sì; No	Sì; No	Sì; No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Fabbricazione di tecnlogie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	16.198	5,56%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	2,70%	A	
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1.	203	0,07%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	-		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3.	3.515	1,21%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	-	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5.	215	0,07%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	-	A	
Elaborazione dei dati, hosting e attività	CCM 8.1.	208	0,07%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	-		T
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1.	907	0,31%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	-	A	
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	CE 4.1.	609	0,21%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	-	A	
Capex delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		**21.854**	**7,50%**	**7,29%**	-	-	-	**0,21%**	-	-	-	-	-	-	-	-			
di cui abilitanti			7,36%	7,15%	-	-	-	0,21%	-	-	-	-	-	-	-	-	2,70%	A	
di cui di transizione			0,07%	0,07%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		T
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
		Valuta €/migliaia	%	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM								%		
Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 3.1	160	0,06%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,31%		
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	96.103	32,98%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								20,20%		
Fabbricazione di batterie	CCM 3.4	4.126	1,42%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,99%		
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	331	0,11%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
Costruzione, espansione, e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1	-	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Costruzione, espansione, e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3	780	0,27%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,06%		
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM 5.5	-	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,05%		
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM 6.14	268	0,09%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	626	0,21%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1	544	0,19%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								4,82%		
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2	-	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								2,63%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3.	1.026	0,35%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,28%		
Acquisto e proprietà degli edifici	CCM 7.7	-	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,09%		
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1.	-	-	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,02%		
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	CCM 8.2	118	0,04%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1	509	0,17%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,02%		
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	PPC 2.1	255	0,09%	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								-		
Capex delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		**104.845**	**35,98%**	**35,89%**	-	-	**0,09%**	-	-								**31,48%**		
A. Capex delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1 + A.2)		**126.700**	**43,48%**	**43,18%**	-	-	**0,09%**	**0,21%**	-								**34%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Capex delle attività non ammissibili alla Tassonomia		**164.724**	**56,52%**																
TOTALE		**291.423**	**100%**																

Quota di Capex/Capex totali

	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	7,29%	**35,89%**
CCA	0,00%	**0,00%**
WTR	0,00%	**0,00%**
CE	0,21%	**0,00%**
PPC	0,00%	**0,09%**
BIO	0,00%	**0,00%**



Modello - Quota delle spese operative (Opex) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia - Informativa per l'anno 2024

Esercizio Finanziario 2024		2024		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")								
Attività Economiche	Codice	Opex	Quota di spese opearative, anno 2024	Mitigazione dei Cambiamenti Climatici	Adattamento ai Cambiamenti Climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Garanzie Minime di Salvaguardia	Quota di Opex allineata (A.1) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Testo		Valuta €/migliaia	%	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No	Sì; No	Sì; No	Sì; No	Sì; No	Sì; No	Sì; No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fabbricazione di tecnlogie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	19.923	5,13%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	13,1%	A	
Opex delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**19.923**	**5,13%**	**5,13%**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
di cui abilitanti			5,13%	5,13%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,1%	A	
di cui di transizione			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
		Valuta €/migliaia	%	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM								%		
Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 3.1	192	0,05%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,10%		
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	155.973	40,14%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								50,90%		
Fabbricazione di batterie	CCM 3.4	1.245	0,32%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,60%		
Costruzione, espansione, e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3.	19	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM 5.5.	54	0,01%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM 6.14	955	0,25%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1	101	0,03%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,20%		
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2	-	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	22	0,01%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,80%		
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	-	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1	9.215	2,37%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,50%		
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	-	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,10%		
Opex delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		**167.776**	**43,17%**	**43,17%**	-	-	-	-	-								**54,20%**		
A. Opex delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1 + A.2)		**187.699**	**48,30%**	**48,30%**	-	-	-	-	-								**67,30%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Opex delle attività non ammissibili alla Tassonomia		**200.897**	**51,70%**																
TOTALE (A+B)		**388.596**	**100%**																

Quota di Opex/Opex totali

	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	5,13%	**43,17%**
CCA	0,00%	**0,00%**
WTR	0,00%	**0,00%**
CE	0,00%	**0,00%**
PPC	0,00%	**0,00%**
BIO	0,00%	**0,00%**



Allegato XII (settore energetico)

Il Regolamento UE del 2022/1214, che apporta modifiche al Regolamento delegato UE 2021/2139, introduce le modalità di comunicazione delle informazioni relative alle attività economiche connesse all'energia nucleare e al gas fossile. Nel caso specifico di Fincantieri, è stata effettuata una verifica al pari delle altre attività economiche al fine di verificare l'allineamento o l'ammissibilità di tali attività.

Modello 1 - Attività legate al nucleare e ai gas fossili

	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	**SÌ**
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	**NO**
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza	**NO**
	Attività legate ai gas fossili	
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	**NO**
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	**SÌ**
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	**NO**



Modello 2 - Attività economiche allineate alla Tassonomia (denominatore) per quanto riguarda i Ricavi

	Attività economiche	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (milioni di €)	≈	**Importo** (milioni di €)	≈	**Importo** (milioni di €)	≈
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei Ricavi	-	0%	-	0%	-	0%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei Ricavi	-	0%	-	0%	-	0%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei Ricavi	-	0%	-	0%	-	0%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei Ricavi	-	0%	-	0%	-	0%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei Ricavi	-	0%	-	0%	-	0%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei Ricavi	-	0%	-	0%	-	0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore dei Ricavi**	**858**	**11%**	**858**	**11%**	**-**	**0%**
8.	**Ricavi applicabili totali**	**8.128**	**100%**	**8.128**	**100%**	**-**	**0%**



Modello 3 - Attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore)

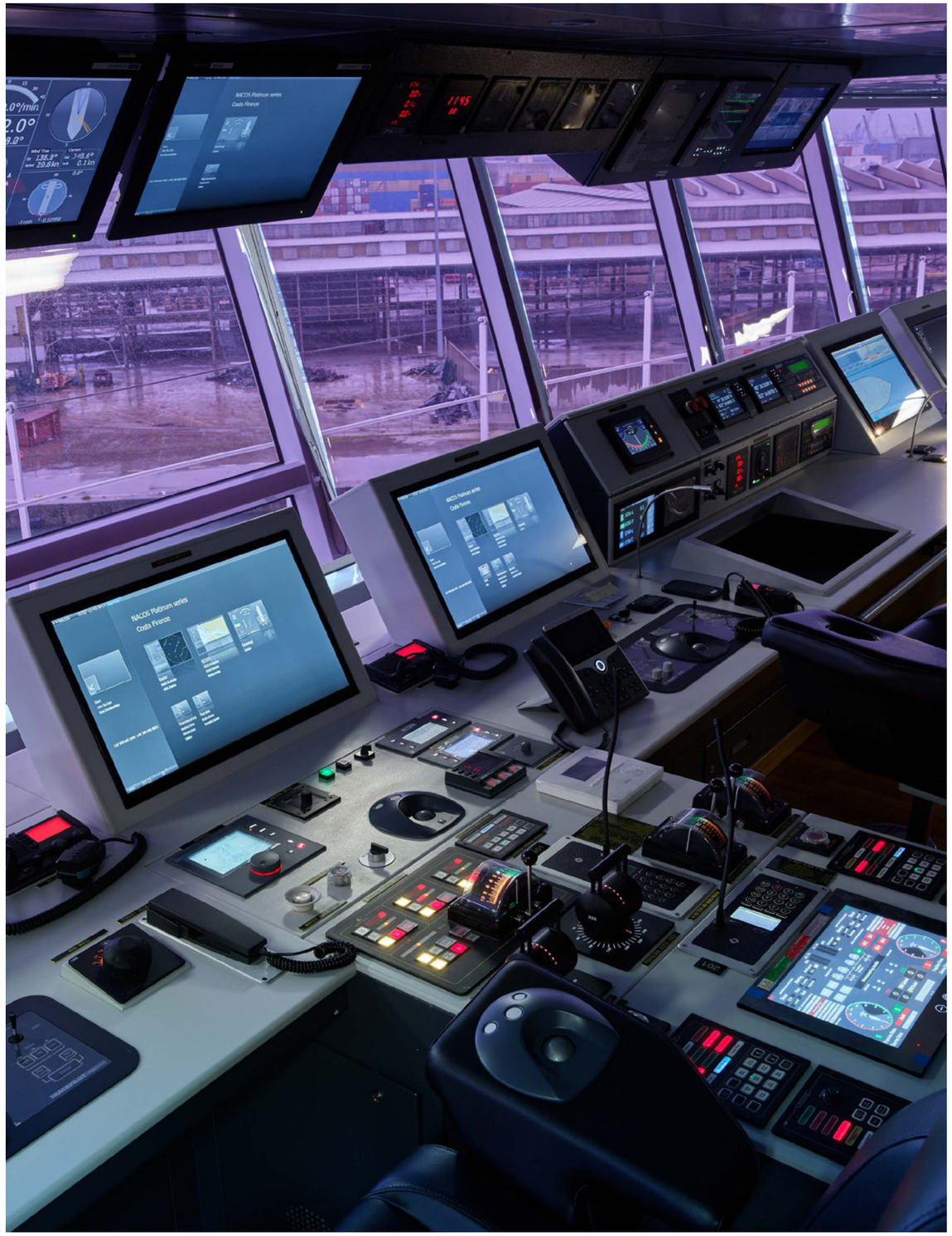
	Attività economiche	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (milioni di €)	%	Importo (milioni di €)	%	Importo (milioni di €)	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore dei Ricavi	-	0%	-	0%	-	0%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore dei Ricavi	-	0%	-	0%	-	0%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore dei Ricavi	-	0%	-	0%	-	0%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore dei Ricavi	-	0%	-	0%	-	0%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore dei Ricavi	-	0%	-	0%	-	0%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore dei Ricavi	-	0%	-	0%	-	0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore dei Ricavi**	**858**	**100%**	**858**	**100%**	**-**	**0%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla Tassonomia al numeratore dei Ricavi**	**858**	**100%**	**858**	**100%**	**-**	**0%**

Modello 4 - Attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia

	Attività economiche	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (milioni di €)	%	Importo (milioni di €)	%	Importo (milioni di €)	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei Ricavi	18	0,4%	18	0,4%	-	0%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei Ricavi	-	0%	-	0%	-	0%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei Ricavi	-	0%	-	0%	-	0%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	7	0,2%	7	0,2%	-	0%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**4.280**	**99,4%**	**4.280**	**99,4%**	**-**	**0%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**4.305**	**100%**	**4.305**	**100%**	**-**	**0%**

Modello 5 - Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia

	Attività economiche	Importo (milioni di €)	%
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei Ricavi	-	0%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei Ricavi	-	0%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei Ricavi	-	0%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei Ricavi	-	0%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei Ricavi	-	0%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei Ricavi	-	0%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore dei Ricavi**	**2.965**	**100%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla Tassonomia al denominatore dei Ricavi**	**2.965**	**100%**



ESRS E1 – Cambiamenti climatici

Governance

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il Gruppo ha stabilito specifici obiettivi di sostenibilità su tematiche ambientali. In particolare, l'indice di sostenibilità del Piano LTI prevede il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Sostenibilità nel periodo di riferimento, che includono anche i target climatici.

Per maggiori dettagli sui sistemi di incentivazione si rimanda al capitolo "ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione"

Strategia

E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Fincantieri opera in un contesto di mercato complesso e altamente competitivo, in cui si intrecciano diverse dinamiche tecnologiche, economiche e regolatorie. Il settore della costruzione navale è caratterizzato da una forte regolamentazione a livello nazionale e internazionale, con un'attenzione crescente verso la sostenibilità e la decarbonizzazione. In particolare, le politiche internazionali, come quelle fissate dall'International Maritime Organization (IMO), stanno spingendo verso l'adozione di soluzioni a minori emissioni di CO_2 e l'utilizzo di carburanti alternativi.
Per consolidare la sua posizione di leadership, Fincantieri si propone di svolgere un ruolo attivo nello sviluppo di un'economia più sostenibile promuovendo soluzioni innovative e sostenibili per la realizzazione dei suoi prodotti. Per questo motivo, il Gruppo è fortemente impegnato nella transizione energetica e digitale del settore navale, impegno che si traduce da un lato in iniziative volte a monitorare e ridurre i propri impatti diretti e dall'altro in progettualità orientate a sviluppare navi sempre più avanzate dal punto di vista tecnologico con l'obiettivo di contribuire alla decarbonizzazione del trasporto marittimo e di sostenere gli obiettivi europei di neutralità climatica entro il 2050. Tale impegno si traduce altresì in iniziative orientate alla ricerca di fornitori e partner commerciali responsabili e attenti a questi aspetti.
Nonostante il Gruppo non abbia formalizzato un piano di transizione ha avviato un percorso con l'obiettivo di identificare le leve più efficaci per la riduzione delle emissioni e valutarne la fattibilità tecnica ed economica. Questo processo si concretizza attraverso azioni di mitigazione e adattamento, finalizzate a ridurre progressivamente le emissioni di gas serra (GHG) lungo l'intera catena del valore. La formalizzazione del piano di transizione è prevista nei prossimi due anni.
La strategia di decarbonizzazione 2023-2027 attualmente in fase di implementazione da parte di Fincantieri si basa su un approccio integrato, volto a ridurre sia le emissioni collegate alle attività dell'Azienda (Scope 1 e Scope 2) sia quelle indirette lungo l'intera catena del valore (Scope 3).
Per quanto riguarda le **emissioni legate alle operazioni proprie (Scope 1 e Scope 2)**, il Gruppo sta adottando diverse misure per migliorare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività industriali. Tra le azioni principali rientra l'incremento dell'efficienza energetica dei cantieri e delle attrezzature utilizzate nei processi produttivi, attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative e l'ottimizzazione dei consumi. È in questo contesto che l'elettrificazione dei sistemi di condizionamento rappresenta un ulteriore passo nella riduzione delle emissioni generate dalle infrastrutture aziendali.
Per quanto riguarda le **emissioni indirette (Scope 3),** il focus principale della strategia riguarda la riduzione dell'impatto dei prodotti immessi sul mercato. In particolare, l'analisi del Gruppo ha evidenziato che la categoria più rilevante in termini assoluti è rappresentata dall'uso dei prodotti venduti Scope 3 – Categoria 11, ovvero le emissioni generate durante l'operatività delle navi costruite. Per questo motivo, Fincantieri sta concentrando il proprio piano di decarbonizzazione sulla progettazione e produzione di unità navali a minor impatto emissivo.
Una delle principali direttrici di sviluppo riguarda la costruzione di navi alimentate a gas naturale liquefatto (LNG), con la prima unità consegnata nel 2024. Questa tecnologia rappresenta una soluzione intermedia verso la decarbonizzazione del settore marittimo, in attesa di sistemi di propulsione ancora più sostenibili. Parallelamente, il Gruppo sta lavorando alla progettazione e realizzazione di navi con sistemi di propulsione methanol-ready e hydrogen-ready, in modo da garantire la futura compatibilità con combustibili a ridotto impatto ambientale. Inoltre, è in corso lo sviluppo di soluzioni per l'utilizzo di bio-combustibili, che consentiranno alle nuove navi di essere compatibili con quelli già disponibili sul mercato.
Oltre alle strategie legate alla riduzione delle emissioni in navigazione, Fincantieri sta portando avanti iniziative volte a migliorare la sostenibilità anche durante la sosta in porto. Un elemento chiave di questo percorso è la diffusione dello shore connection, una tecnologia che permette alle navi di alimentarsi da terra durante l'ormeggio, evitando l'uso dei motori di bordo per la produzione di energia elettrica. Sebbene questa soluzione sia già integrata nelle unità costruite dal Gruppo, la sua effettiva implementazione dipende però dalla disponibilità di infrastrutture adeguate nei porti di destinazione.

Oltre alle leve sopra riportate, il Gruppo intende rafforzare ulteriormente le proprie attività incentrate su innovazione e digitalizzazione, per offrire soluzioni sempre più avanzate e sicure, in linea con le esigenze del mercato e le strategie a lungo termine. Fincantieri sta anche valutando la possibilità di allineare i propri obiettivi di riduzione delle emissioni con gli obiettivi richiesti dalla scienza, per garantire che siano coerenti con gli impegni globali di limitazione dell'aumento delle temperature.

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La sfida dei cambiamenti climatici e la gestione dei rischi
Fincantieri ha adottato un approccio strutturato per individuare, valutare e gestire gli impatti, i rischi e le opportunità legate ai cambiamenti climatici. Questo processo si basa, come per le altre tematiche, sull'analisi di doppia rilevanza svolta dal Gruppo.

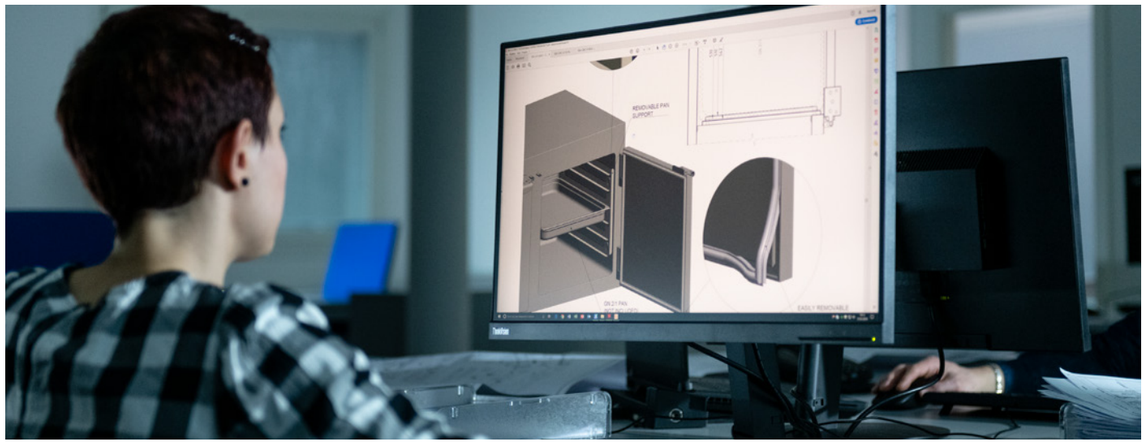
Per maggiori dettagli sulle considerazioni effettuate per l'analisi di doppia materialità si rimanda ai capitoli:
"ESRS 2 IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"
"ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale"

Dall'analisi di doppia rilevanza sono emersi due impatti significativi riguardanti il cambiamento climatico. Il primo, di natura negativa, riguarda l'aumento delle emissioni di gas effetto serra dirette causate dal processo produttivo e dai trasporti, e indirette che coinvolgono tutta la catena del valore. Questo impatto, pur rappresentando una sfida rilevante, viene tuttavia mitigato attraverso progetti innovativi mirati alla riduzione delle emissioni, tra cui soluzioni per l'efficienza energetica nei processi produttivi, l'adozione di combustibili alternativi e la progettazione di tecnologie navali a minor impatto ambientale. Fincantieri adotta un approccio strutturato e proattivo, migliorando costantemente le proprie pratiche per minimizzare l'impatto ambientale e sviluppando strategie di mitigazione e adattamento.
Per quanto riguarda l'impatto di natura positiva, il Gruppo gioca un ruolo attivo nella transizione energetica e dei trasporti e nello sviluppo di tecnologie a minori emissioni di carbonio che permettano una maggiore efficienza energetica dei processi e dei prodotti. Attraverso progetti mirati, spesso realizzati in collaborazione con istituti di ricerca e università, promuove la condivisione di conoscenze e favorisce la diffusione di informazioni strategiche. Queste iniziative non solo accelerano l'innovazione del settore, ma possono generare nuovi modelli di intervento per l'industria privata e spunti di ricerca per la comunità scientifica. Per consolidare il proprio contributo alla sostenibilità, Fincantieri investe costantemente in progetti di Ricerca e Innovazione (R&I) e favorisce l'adozione di tecnologie all'avanguardia a ridotto impatto ambientale. L'attività di scouting e il monitoraggio delle evoluzioni del mercato delle tecnologie green consentono di sviluppare soluzioni sempre più avanzate, anticipando sia le esigenze normative che quelle dei clienti. Questo approccio non solo rafforza la competitività del Gruppo, ma consolida anche la sua posizione di leadership in un mercato in continua espansione.
Oltre agli impatti, il Gruppo ha individuato tre **rischi climatici**, due di transizione e uno fisico.
Il primo **rischio di transizione** individuato è legato al disallineamento nell'adozione e implementazione di tecnologie emergenti, in particolare quelle legate alla transizione ecologica. Tempistiche non ottimali, investimenti non sufficienti o difficoltà nell'integrazione di soluzioni innovative nei processi esistenti potrebbero compromettere la competitività dell'Azienda, ostacolare la conformità alle normative vigenti e rallentare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità a lungo termine. Il secondo rischio di transizione è rappresentato dal rischio di una gestione inadeguata delle emissioni in atmosfera. Inefficienze nei sistemi di monitoraggio, mancato rispetto delle normative ambientali o ritardi nell'adozione di tecnologie di abbattimento delle emissioni potrebbero portare a conseguenze rilevanti, tra cui sanzioni economiche, danni reputazionali e un aumento dell'impatto ambientale. La mancata gestione efficace di questo rischio potrebbe inoltre richiedere azioni correttive onerose, con potenziali ritardi nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati.
Infine, il rischio di sostenere costi inattesi legati ad attività di adattamento e ripristino a seguito di interruzioni operative nei siti produttivi, causate da eventi estremi di natura ambientale e climatica (**rischio fisico**) rappresenta un aspetto cruciale per il Gruppo. Fenomeni come alluvioni, ondate di calore o altre emergenze potrebbero compromettere la continuità operativa, rendendo necessari interventi straordinari per la messa in sicurezza e l'adeguamento delle infrastrutture. Tali circostanze possono comportare un impatto significativo sui costi operativi e sulla capacità produttiva complessiva.
Consapevole della rilevanza delle sfide poste dai cambiamenti climatici, il Gruppo adotta un approccio integrato e multidisciplinare per valutare e gestire tali rischi, avvalendosi di un processo strutturato di Enterprise Risk Management. Questo sistema, basato su un monitoraggio continuo e diffuso, coinvolge tutte le aree di business, assicurando un'analisi completa delle criticità. L'attività di valutazione comprende sia i rischi fisici, distinti in cronici e acuti e legati all'impatto diretto di eventi climatici estremi, sia i rischi di transizione, derivanti dalle evoluzioni normative, di mercato, tecnologiche e sociali nel percorso verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Al fine di una valutazione puntuale dei rischi rilevati dall'analisi di doppia materialità, nel 2023 è stato completato il percorso di allineamento alla **Task Force on Climate-related Financial Disclosures** (TCFD), coinvolgendo trasversalmente l'intera organizzazione aziendale. Le raccomandazioni della TCFD si articolano in quattro aree tematiche e forniscono un framework per la divulgazione di informazioni coerenti, supportando gli operatori del mercato finanziario nella comprensione dei rischi climatici. L'obiettivo è mitigare i rischi per la stabilità finanziaria derivanti da un potenziale mispricing degli asset e da un'inefficiente allocazione del capitale.
In linea con le raccomandazioni della TCFD sono state sviluppate le analisi su diversi scenari climatici di riferimento, corrispondenti alle proiezioni IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) e IEA (International Energy Agency, IEA-Net Zero by 2050 A Roadmap for the Global Energy Sector). Nello specifico, gli scenari sono sviluppati sulla base di differenti aumenti delle temperature e delle relative conseguenze fisiche e di transizione sul pianeta. Per la conduzione dell'analisi sono stati selezionati tre scenari che rappresentano il "best case", una proiezione intermedia e il "worst case" nell'evoluzione delle temperature al 2100.
Alla luce di quanto sopra, è stata condotta un'analisi che ha permesso di identificare i principali rischi fisici, sia acuti che cronici, legati alla temperatura, ai venti, alle acque e alla massa solida (ad esempio, frane). Attraverso lo studio dei possibili scenari climatici, sono state valutate le esposizioni ai rischi acuti e cronici inizialmente per i 18 cantieri in Italia, Brasile, Norvegia, Romania, Vietnam, Stati Uniti e 3.800 fornitori strategici (strategici in termini di fatturato e tipologia di fornitura), successivamente l'analisi è stata integrata con ulteriori 35 siti. Tale analisi è stata effettuata tenendo conto delle coordinate e valutando l'entità dei rischi nei vari orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine. Le proiezioni dei rischi sono state basate su database climatici globali riconosciuti (ad esempio, IPCC, Copernicus). Nonostante la consapevolezza che i **rischi fisici** e di transizione possano manifestarsi in modo simultaneo, è stato assunto che il best case scenario possa avere maggior impatto sulle tematiche di transizione, ovvero sulle questioni di mercato e di regolamentazione, diretta conseguenza di meccanismi normativi più stringenti in un contesto in cui i vari paesi e società operano rapidamente, mentre gli impatti fisici risulterebbero ridotti. D'altro canto, un contesto meno regolamentato in cui non vengano implementate concretamente le disposizioni per contenere gli effetti del cambiamento climatico nel medio-lungo termine, porterebbe ad avere maggiori conseguenze di tipo fisico, restando meno restrittivo sui rischi di transizione.

I risultati puntuali dell'analisi dei rischi fisici e di transizione sono riportati all'interno del capitolo successivo "E1 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima"

Infine, Fincantieri, sulla base dell'analisi di doppia materialità, ha identificato le opportunità che derivano principalmente dallo sviluppo di tecnologie e processi produttivi avanzati, allineati con gli obiettivi globali di riduzione delle emissioni entro il 2050. Queste innovazioni, oltre a ridurre l'impatto ambientale, ottimizzano l'efficienza operativa, contribuendo a rafforzare la competitività sul mercato. Un impegno concreto verso la sostenibilità, inoltre, accresce l'attrattività per gli investitori, sempre più focalizzati su aziende impegnate nella transizione ecologica, favorendo così una crescita sostenibile della redditività nel lungo periodo. Un ulteriore fattore determinante per migliorare la redditività del Gruppo è l'aggiornamento dei processi produttivi, volto all'ottimizzazione dell'efficienza. L'introduzione di tecnologie avanzate e pratiche più efficienti permette di ridurre i costi operativi, minimizzare gli sprechi, migliorare l'utilizzo delle risorse e rendere i processi produttivi resilienti rispetto agli eventi climatici estremi. Questo approccio non solo incrementa i margini di profitto, ma garantisce anche una sostenibilità economica a lungo termine, consolidando la posizione di Fincantieri nel panorama competitivo globale.



Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Fincantieri ha adottato un approccio strutturato per individuare, valutare e gestire gli impatti, i rischi e le opportunità legate ai cambiamenti climatici. Questo processo si basa, come per le altre tematiche, sull'analisi di doppia materialità svolta dal Gruppo.

Per maggiori dettagli sulle considerazioni effettuate per l'analisi di doppia materialità si rimanda ai capitoli:
"ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"
"ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale"

Il Gruppo si impegna a proseguire l'attività di allineamento alle raccomandazioni della TCFD, con l'obiettivo di continuare a integrare le metriche e i target utilizzati per misurare l'effetto finanziario legato al clima sulla base dei rischi e delle opportunità analizzate.
Di seguito vengono riportate le analisi effettuate, al fine di fornire una categorizzazione dei **rischi fisici** e di transizione. La valutazione della rilevanza degli impatti dei rischi fisici acuti è stata determinata attraverso la considerazione dell'interruzione delle attività svolte nell'ambito dei siti del Gruppo e/o il rallentamento della catena di fornitura dovuti a eventi estremi quali tempeste, inondazioni o incendi.
Per quanto riguarda i **rischi di transizione**, il Gruppo è consapevole della molteplicità degli ambiti su cui essi impattano; pertanto, è stata condotta un'analisi nella quale sono stati presi in considerazione tutti i rischi presenti nel Risk Universe di Fincantieri, al fine di mettere in evidenza i rischi più rilevanti da analizzare nel dettaglio, sulla base di una valutazione qualitativa del rischio inerente e residuo.

Gestione dei rischi

Climate Change Risk Assesment Analysis (CCRA)

Oltre all'analisi di doppia materialità, il Gruppo Fincantieri, al fine di comprendere i rischi a cui è più esposto e adottare una strategia corretta di mitigazione, ha condotto anche una **Climate Change Risk Assesment Analysis** (CCRA). L'analisi considera sia i rischi fisici, acuti e cronici, che possono interessare ciascun sito, sia i rischi di transizione, valutandone l'evoluzione nei diversi scenari climatici e orizzonti temporali.

Rischi climatici fisici e di transizione
Il processo di identificazione è stato sviluppato partendo dalle risultanze dell'analisi di rilevanza, che ha identificato tre principali rischi climatici. All'interno di questi è possibile rintracciare **sette sottogruppi di rischi** legati alle tematiche climatiche che ricadono all'interno delle sei macrocategorie di rischio della Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD), come di seguito illustrato.

Rischio associato nell'analisi di doppia materialità	Sottogruppi di rischi climatici
1 - Rischio di dover sostenere costi inattesi (incremento OPEX) per adattamento/recovery dovuti a interruzione di operatività presso i siti produttivi per eventi ambientali/climatici/sanitari estremi	1.1 Impatto sul business per rischi climatici acuti
	1.2 Impatto sul business per rischi climatici cronici
2 - Rischio di disallineamento nell'adozione ed implementazione di tecnologie emergenti, comprese quelle legate alla transizione ecologica	2.1 Rischio tecnologico del processo produttivo e dei prodotti
	2.2 Rischio di mercato per il cambio di esigenze del cliente e/o l'aumento di competizione
3 - Rischio di inadeguata gestione delle emissioni in atmosfera	3.1 Rischio di mercato per le materie prime e commodity
	3.2 Rischio di evoluzioni leggi e regolamenti
	3.3 Rischio reputazionale

Gli scenari utilizzati per la valutazione dei sette sottogruppi di rischi legati alle tematiche climatiche che ricadono all'interno dei tre principali rischi identificati dall'analisi di doppia materialità sono basati su differenti aumenti delle temperature e sulle relative conseguenze fisiche e di transizione sul pianeta. Per la conduzione dell'analisi sono stati selezionati tre scenari che rappresentano il "best case", una proiezione intermedia e il "worst case" nell'evoluzione delle temperature al 2100.

- **Scenario 1 (best case) - Net Zero Scenario (NZS)**: Selezionato come scenario "best case", delinea delle proiezioni per le quali si prevede un forte coinvolgimento da parte di tutti i governi ad aumentare le ambizioni e gli impegni verso il Net Zero, e pertanto in linea a un aumento di temperatura di 1.5°C entro il 2100, come riportato nell'Accordo di Parigi. Contestualmente con riferimento alla valutazione dei rischi fisici, il "best case scenario" equivale allo scenario RCP 2.6 (Representative Concentration Pathway) che risulta allineato agli obiettivi dell'Accordo di Parigi e del Protocollo di Kyoto, e mira a limitare il riscaldamento globale al di sotto di 1,5°C rispetto ai livelli pre-industriali entro il 2100. Si tratta di uno scenario di tipo "peak-and-decline", che presuppone una significativa riduzione dei gas serra nel tempo.
- **Scenario 2 (proiezione intermedia) - Announced Pledges Scenario (APS)**: Questo scenario intermedio, noto anche come "pledges and targets scenario", rappresenta un percorso che tiene conto degli impegni ufficiali annunciati dai governi e dalle organizzazioni internazionali per ridurre le emissioni di gas serra. L'APS si basa sulle promesse dichiarate e sugli obiettivi fissati, senza necessariamente considerare l'attuazione completa di tali impegni. Per la valutazione dei rischi fisici il "pledges and targets scenario" è considerato lo scenario RCP 4.5 il più probabile sulla base degli attuali impegni assunti dai paesi. Prevede un aumento della temperatura compreso tra 2 e 3°C entro il 2100, superando i limiti stabiliti dall'Accordo di Parigi del 2015 e dal Protocollo di Kyoto. Questo scenario presuppone una graduale stabilizzazione dei gas serra, con una riduzione che inizierà poco dopo il 2100. Esso si basa su una concentrazione di carbonio tale da generare un riscaldamento globale medio di 4,5 watt per metro quadro sulla superficie terrestre.
- **Scenario 3 (worst case) - Stated Policies Scenario**: Lo scenario Stated Policies Scenario (STEPS), rappresenta un percorso che tiene conto delle politiche e delle misure attualmente in vigore o già stabilite dai governi e dalle organizzazioni. Questo scenario riflette l'impatto previsto delle politiche esistenti sulle emissioni di gas serra e sull'andamento del cambiamento climatico nel tempo senza tener conto di futuri cambiamenti di politica o di nuove misure che potrebbero essere adottate in risposta all'evoluzione delle conoscenze scientifiche o delle condizioni socio-economiche. Il verificarsi di questo scenario meno regolamentato, con una mancanza di piani concreti per il 2030 da parte dei paesi partecipanti all'accordo, implicherebbe un aumento effettivo del riscaldamento globale con conseguenti significativi effetti sul clima e ripercussioni sul business. Per la valutazione dei rischi fisici, il "worst case" è considerato lo scenario RCP 8,5 che rappresenta un percorso "business-as-usual" e presuppone il mantenimento di elevate emissioni di gas serra senza significativi interventi politici per mitigare il cambiamento climatico. Tale scenario rappresenta un mondo con una rapida crescita economica e demografica (SSP5), caratterizzato da un continuo aumento delle emissioni annuali di gas serra nel tempo. In ultimo, si riferisce a una concentrazione di carbonio che produce un riscaldamento globale pari a una media di 8,5 watt per metro quadrato in tutto il pianeta.

I **rischi fisici** sono associati all'aumento dei costi economici e delle perdite finanziarie dovute all'aumento della gravità e frequenza di eventi meteorologici estremi correlati ai cambiamenti climatici. Essi includono i rischi acuti e i rischi legati ai cambiamenti climatici di lungo periodo, ovvero i rischi cronici. L'analisi dei rischi fisici è stata effettuata sui siti operativi del Gruppo Fincantieri. La valutazione della rilevanza degli impatti dei rischi fisici acuti è stata determinata attraverso la considerazione dell'interruzione delle attività svolte nell'ambito dei siti del Gruppo e/o il rallentamento della catena di fornitura dovuti a eventi estremi quali tempeste, inondazioni o incendi. Attraverso un modello di valutazione quantitativa con riferimento ai rischi con impatto prevalente economico-finanziario e sulle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) definito nell'ambito del Modello di Risk Management integrato Enterprise Risk Management (ERM) – Project Risk Management (PRM), è stato definito il grado di rilevanza degli stessi correlato ai giorni di interruzione delle attività, tenendo conto di eventuali azioni di mitigazione del rischio già presenti e valutando possibili provvedimenti da considerare per i rischi residui.

I **rischi di transizione** sono associati al passaggio a un'economia a minori emissioni di carbonio e sono strettamente correlati all'evoluzione del contesto sociale, economico e politico, nonché alle variazioni del quadro tariffario per le emissioni di CO_2 e a restrizioni normative. Per quanto riguarda i rischi di transizione, il Gruppo è consapevole della molteplicità degli ambiti su cui essi impattano; pertanto, è stata condotta un'analisi approfondita mediante la funzione ERM, nella quale sono stati presi in considerazione tutti i rischi presenti nel Risk Universe, al fine di mettere in evidenza i rischi più rilevanti da analizzare nel dettaglio, sulla base di una valutazione qualitativa del rischio inerente e residuo. A tal proposito, sono stati analizzati nel dettaglio i controlli e le mitigazioni già in atto per il rischio considerato.
Di seguito una descrizione completa e dettagliata dei rischi climate-related a cui il Gruppo è esposto, le relative modalità di gestione implementate e le opportunità collegate.

1. Rischio di dover sostenere costi inattesi (incremento OPEX) per adattamento/recovery dovuti a interruzione di operatività presso i siti produttivi per eventi ambientali/climatici/sanitari estremi

Per una più completa rappresentazione, la Società ha identificato due sottocategorie di rischio come di seguito indicate.

1.1. Impatto sul business per rischi climatici acuti

Descrizione del rischio
Gli **eventi meteorologici estremi acuti**, come tempeste, inondazioni, incendi e ondate di calore, possono avere un impatto diretto sulle attività aziendali e sulla catena di fornitura, compromettendo l'approvvigionamento di beni, servizi ed energia. Le conseguenze possono includere interruzioni produttive, danni agli asset strategici, ritardi nelle consegne e potenziali penali contrattuali, oltre a un incremento dei costi per riparazioni e sostituzioni. Inoltre, l'aumento della frequenza e dell'intensità di questi fenomeni potrebbe determinare un rialzo dei costi di approvvigionamento, dei trasporti e dei premi assicurativi sugli asset strutturali. I cantieri, situati in aree costiere, sono altamente esposti a eventi climatici estremi come tempeste, inondazioni e incendi, con il rischio di danni alle strutture, interruzioni operative e ritardi nella produzione, che potrebbero comportare costi elevati e penali contrattuali. L'analisi dei rischi ha evidenziato una maggiore vulnerabilità per i cantieri di Marghera, Riva Trigoso e Muggiano, seguiti da Ancona e Monfalcone, soprattutto nello scenario climatico più severo (RCP8.5).

Azioni di mitigazione
Le principali azioni intraprese includono l'installazione di gru con freni anti-tempesta e sistemi di drenaggio contro le inondazioni, l'implementazione di sistemi di protezione contro le scariche atmosferiche, e il monitoraggio delle procedure di sicurezza tramite riunioni periodiche. È stato inoltre eseguito un test annuale di Disaster Recovery per garantire la continuità operativa. A livello contrattuale, sono state inserite clausole per proteggersi da ritardi e stipulati polizze assicurative contro eventi catastrofali. Infine, è stata condotta un'analisi dei rischi climatici su oltre 3.800 fornitori globali e sono state individuate alternative in aree meno vulnerabili.

1.2. Impatto sul business per rischi climatici cronici

Descrizione del rischio
Impatto sul business dovuto a eventi meteorologici estremi cronici. Tra le conseguenze previste del cambiamento climatico figurano gli **eventi meteorologici cronici**, ossia mutamenti climatici a lungo termine (cambiamenti di temperatura, innalzamento dei livelli del mare, minore disponibilità di acqua, ecc.). I siti di produzione sono esposti a diversi rischi climatici, tra cui temperature anomale, variazioni del vento e precipitazioni intense. Temperature elevate possono compromettere la salute dei dipendenti che lavorano all'aperto, ridurre la produttività e aumentare i costi energetici presso i siti di operatività. Al contrario, temperature estremamente basse possono ostacolare i lavori di saldatura, causando ritardi nella produzione e potenziali difetti di qualità, con conseguenti costi aggiuntivi per il riscaldamento. Inoltre, la variazione della direzione del vento e delle precipitazioni può avere impatti negativi sulle strutture all'aperto, come gru e navi in costruzione.
Un'analisi dettagliata dei rischi fisici cronici ha evidenziato che i cantieri più a rischio sono quelli di Vung Tau e Palermo. A Vung Tau, i principali rischi sono legati allo stress termico dovuto alle temperature elevate, alle precipitazioni intense e alle forti raffiche di vento (scenario RCP 8.5). Il cantiere di Palermo, oltre a essere esposto a temperature anomale, presenta un elevato rischio di stress idrico, situazione che interessa anche i siti di Ancona e Castellammare di Stabia.

Azioni di mitigazione
Le principali azioni intraprese includono la definizione di norme interne per la gestione e il monitoraggio delle emergenze legate alle condizioni meteo avverse, l'installazione di un sensore anemometrico per il monitoraggio del vento con accesso ai dati in tempo reale e archivi storici. È stato anche elaborato un "Piano Ormeggi" per le navi in costruzione, redatto da un ente terzo, per valutare l'impatto dei venti. Inoltre, sono stati svolti audit interni e di terza parte per verificare l'applicazione delle istruzioni operative.

2. Rischio di disallineamento nell'adozione ed implementazione di tecnologie emergenti, comprese quelle legate alla transizione ecologica

Per una più completa rappresentazione, la Società ha identificato due sottocategorie di rischio come di seguito indicate.

2.1. Rischio tecnologico del processo produttivo e dei prodotti

Descrizione del rischio
Fincantieri è inoltre esposta al rischio di transizione derivante dall'evoluzione delle normative ambientali e dalla crescente richiesta di soluzioni a minor impatto nel settore marittimo. Il mancato adeguamento alle nuove regolamentazioni e tecnologie potrebbe avere conseguenze negative sulla competitività e sulla reputazione dell'Azienda. La necessità di ridurre le emissioni di gas serra sta orientando il mercato verso combustibili alternativi e tecnologie avanzate, rendendo indispensabili investimenti continui in ricerca e sviluppo. Inoltre, la transizione ecologica comporta la necessità di sviluppare soluzioni integrate per ridurre l'impatto ambientale e le emissioni inquinanti, come la sostituzione di combustibili tradizionali con alternative più sostenibili e l'adozione di macchinari ad alta efficienza, con un conseguente aumento degli investimenti necessari per mantenere la competitività nel lungo periodo.

Azioni di mitigazione
Le principali azioni intraprese includono la partecipazione a tavoli nazionali e internazionali per monitorare l'evoluzione delle normative marittime, la collaborazione con università e centri di ricerca per sviluppare tecnologie a basso impatto ambientale, e il monitoraggio di tecnologie per navi alimentate con combustibili alternativi, come idrogeno e ammoniaca. È stato istituito un team dedicato alla transizione ecologica per l'introduzione di tecnologie alternative al LNG nel settore crocieristico. Inoltre, il Gruppo è coinvolto in progetti europei sull'idrogeno e ha sviluppato navi a basso impatto ambientale.

2.2. Rischio di mercato per il cambio di esigenze del cliente e/o l'aumento di competizione

Descrizione del rischio
L'incapacità di soddisfare le nuove richieste dei clienti in un mercato altamente competitivo, dovuta a un inadeguato monitoraggio delle loro esigenze ed aspettative, nonché a un'insufficiente analisi dei prodotti offerti dai competitor, può comportare una perdita di quota di mercato e una crescente insoddisfazione dei clienti. Il Gruppo è anche esposto al rischio di non riuscire a sfruttare adeguatamente l'innovazione tecnologica per ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti, così da offrire soluzioni competitive in risposta a vincoli normativi sempre più stringenti. I concorrenti potrebbero anticipare le evoluzioni normative, sviluppando prodotti tecnologicamente più avanzati, come ad esempio soluzioni in grado di ridurre le emissioni di CO_2 ed aumentare l'efficienza energetica, stabilendo così un vantaggio competitivo sostenibile che impedirebbe al Gruppo di soddisfare la domanda del mercato e di raggiungere gli obiettivi di redditività. In uno scenario Net Zero, è cruciale offrire prodotti che non risultino obsoleti nel breve periodo, specialmente in termini di ecosostenibilità, considerando la lunga vita utile delle navi.

Azioni di mitigazione
Le principali azioni intraprese riguardano il controllo dei costi attraverso un team dedicato, la pianificazione anticipata degli investimenti e la formazione continua del personale. Viene effettuato un monitoraggio del mercato per analizzare le tendenze tecnologiche e promuovere collaborazioni strategiche con università e centri di ricerca. Inoltre, sono sviluppate strategie di innovazione a medio-lungo termine e vengono sfruttate opportunità di finanziamento europeo per progetti nel settore marittimo.

3. Rischio di inadeguata gestione delle emissioni in atmosfera

Per una più completa rappresentazione, la Società ha identificato tre sottocategorie di rischio come di seguito indicate.

3.1. Rischio di mercato per le materie prime e commodity

Descrizione del rischio
L'aumento dei costi legato all'andamento del prezzo delle materie prime e delle commodity può ostacolare lo sviluppo di determinati prodotti. Tali aumenti potrebbero essere ulteriormente accentuati dagli effetti conseguenti anche finanziari di normative e politiche doganali, come il CBAM e l'EU ETS, che colpiscono i prodotti ad alta intensità di carbonio, oppure da eventi catastrofici che impattano l'intera catena di fornitura, riducendo la disponibilità delle materie prime. La competitività di questi prodotti dipenderà anche dall'evoluzione del prezzo del carbonio, che in un contesto inflazionistico potrebbe far crescere il costo delle materie prime, aumentando a sua volta i costi per il Gruppo e riducendo la competitività e la marginalità dell'offerta sul mercato. L'adeguamento alle politiche di basse emissioni e la minore disponibilità di risorse potrebbero comportare anche l'aumento dei costi dei combustibili e dell'energia elettrica, sia convenzionale che rinnovabile, a causa dei cambiamenti nei modelli climatici (come la variazione dei pattern delle precipitazioni o dei venti), con un impatto diretto sui processi produttivi e sulle operazioni.

Azioni di mitigazione
Le principali azioni intraprese includono il monitoraggio delle fluttuazioni dei prezzi di energia e acciaio tramite analisi specialistiche, l'ottimizzazione dei processi produttivi attraverso il coordinamento tra controller di commessa e uffici acquisti, e l'implementazione di strategie di copertura finanziaria per la gestione della volatilità delle materie prime. Sono stati individuati progetti strategici per l'innovazione, avviata l'installazione di impianti fotovoltaici per la generazione interna di energia e attuate misure di efficientamento energetico, tra cui il revamping di impianti termici e pneumatici. Proseguono lo sviluppo di navi a ridotto impatto ambientale, la diversificazione dei fornitori certificati per mitigare i rischi di approvvigionamento dell'acciaio e la selezione di materie prime a basse emissioni di CO_2 per garantire la conformità alle normative ambientali.

3.2. Rischio di evoluzioni leggi e regolamenti

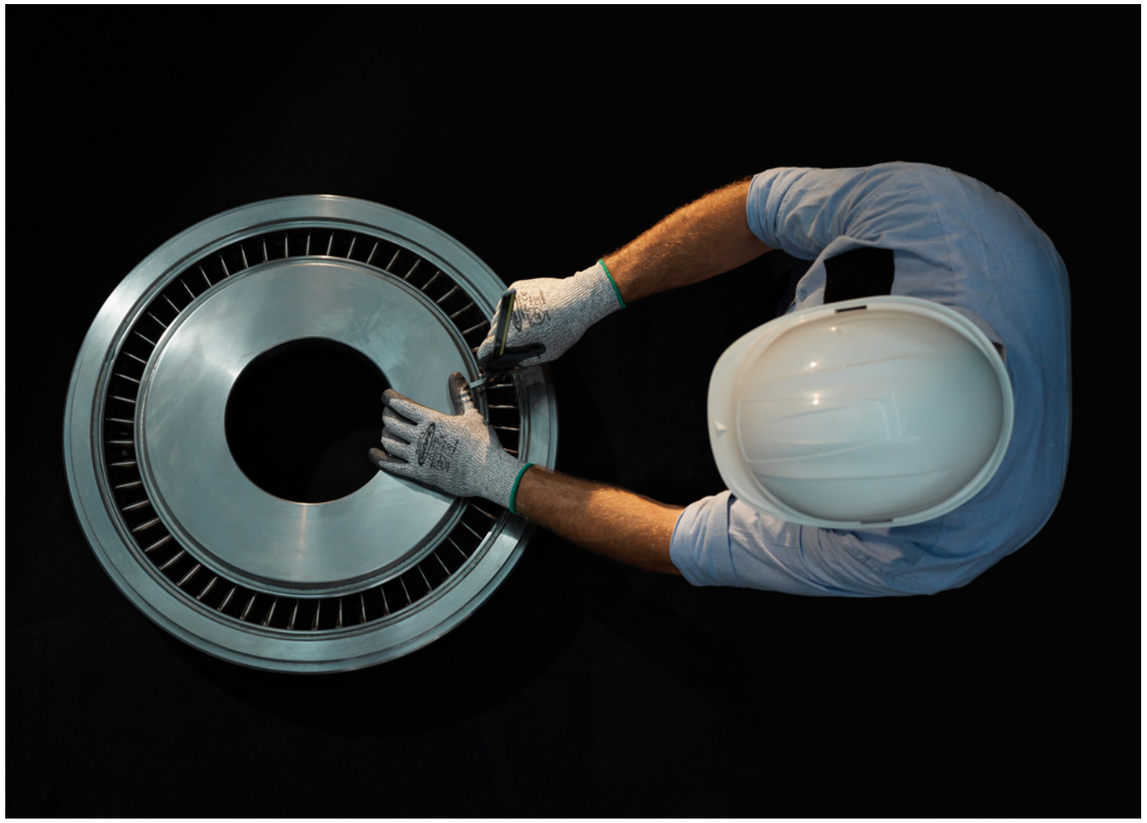
Descrizione del rischio
Evoluzione e inasprimento del contesto normativo e regolatorio nazionale e internazionale (modifiche di norme di legge, regolamentari e statutarie, delle normative primarie o secondarie dei paesi emergenti, nonché dei regolamenti specifici di settore inclusi quelli riguardanti l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici) possono generare impatti negativi in termini di redditività, pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici, compromettere l'operatività degli organi societari e/o la continuità aziendale. Il rischio di non conformità alle normative ambientali, di salute e sicurezza sul lavoro, in tutti i paesi in cui Fincantieri opera, può concretizzarsi a causa di un mancato o non adeguato monitoraggio delle evoluzioni delle normative del settore navale (IMO, EU ETS), dei processi produttivi (CBAM) e della reportistica di sostenibilità (D.Lgs. 125/2024, Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia)), o da una loro errata interpretazione, inadeguata applicazione o dal non tempestivo recepimento nei processi aziendali. Le misure normative citate, in particolare in uno scenario Net Zero, potrebbero influenzare le dinamiche di mercato e innescare meccanismi inflattivi, specie su prodotti manifatturieri complessi come le navi, costituite dall'integrazione e assemblaggio di migliaia di componenti, anche importati. Inoltre, potrebbero impattare sulla capacità di attrarre finanziamenti, con conseguenti sanzioni civili, fiscali, amministrative o penali che potrebbero danneggiare le operazioni e la reputazione del Gruppo. L'evoluzione delle normative internazionali, specialmente quelle ambientali, comporta rischi legati alla gestione delle emissioni di CO_2 e alla conformità con le linee guida globali, come quelle stabilite dall'IMO e dai principi Poseidon. In aggiunta, la crescente attenzione degli investitori sui temi ambientali impone a Fincantieri di assicurare che le sue operazioni e i suoi prodotti siano in linea con le aspettative normative e finanziarie, evitando il rischio di greenwashing.

Azioni di mitigazione
Le principali attività riguardano il monitoraggio del quadro normativo internazionale e la partecipazione attiva ai tavoli dell'IMO e degli enti di regolamentazione, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle normative di settore. In questo contesto, viene assicurato l'allineamento ai principi Poseidon e alla Tassonomia UE, garantendo una gestione efficiente delle emissioni e la certificazione della sostenibilità ambientale, essenziale per l'accesso a strumenti di finanziamento sostenibile.
Per integrare la sostenibilità nei processi operativi, sono state implementate procedure di progettazione ecosostenibile nelle fasi pre e post-contrattuali. Inoltre, è stato sviluppato GHG Assist, un software interno per il calcolo delle emissioni di CO_2 e dell'impronta carbonica delle navi, con potenziale valorizzazione commerciale.

3.3. Rischio reputazionale

Descrizione del rischio
Un'inadeguata strategia di decarbonizzazione e/o una comunicazione insufficiente sulle tematiche ESG possono intaccare le aspettative degli stakeholder, in particolare relativamente alla comunità finanziaria, sempre più sensibile alle questioni legate al cambiamento climatico e alla transizione energetica. Il mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti, la non corretta gestione delle certificazioni ambientali, l'assenza di una catena di fornitura allineata alla strategia di sostenibilità del Gruppo e la mancata gestione efficace dei rapporti con le controparti locali, nazionali e internazionali (come enti, associazioni, istituzioni, PMI, ecc.) possono danneggiare l'immagine e la reputazione aziendale, minando la credibilità, il merito creditizio e la competitività. In particolare, gli stakeholder finanziari possono richiedere all'Azienda di soddisfare determinati criteri di efficienza sui prodotti e processi, nonché di definire obiettivi di decarbonizzazione ancora più ambiziosi per poter accedere a strumenti finanziari green.

Azioni di mitigazione
Le principali azioni di mitigazione includono l'implementazione del Piano di Sostenibilità 2023-2027, che definisce strategie di decarbonizzazione e iniziative concrete per ridurre l'impatto ambientale. Fincantieri presidia tutte le attività tese alla redazione della Dichiarazione di Sostenibilità, all'integrazione delle informazioni aggiuntive richieste da parte delle società di rating in ottica di trasparenza e completezza. In ambito supply chain, è stata integrata la valutazione ESG dei fornitori tramite il portale e-NGAGE, promuovendo una gestione sostenibile degli approvvigionamenti. Inoltre, la partecipazione al CDP (ex Carbon Disclosure Project) e la redazione del Report TCFD assicurano il miglioramento continuo delle performance ambientali, allineandosi alle migliori pratiche internazionali. Infine, il Gruppo prende parte attivamente alla Italian Sustainability Week, dove promuove le proprie strategie ESG, e ha adottato i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, rafforzando il proprio impegno sostenibile nel settore navale.



Opportunità climatiche

A completamento dell'analisi Climate Change Risk Assessment (CCRA), è stata condotta una valutazione delle opportunità per individuare vantaggi strategici legati alla transizione verso un modello di business più sostenibile.

Opportunità derivante dall'analisi di doppia materialità	Sottogruppi di rischi climatici
1 - Miglioramento della competitività e della redditività grazie lo sviluppo di tecnologie e processi produttivi in linea con gli obiettivi globali di riduzione delle emissioni al 2050 e una maggiore attrattività per gli investitori	1.1 Opportunità derivante del rischio tecnologico del processo produttivo e dei prodotti
	1.2 Opportunità derivante dal rischio di mercato per il cambio di esigenze del cliente e/o l'aumento di competizione
2 - Miglioramento della redditività grazie all'aggiornamento dei processi produttivi con l'obiettivo di una maggiore efficienza	2.1 Opportunità derivante rischio di evoluzioni leggi e regolamenti
	2.2 Opportunità derivante dall'impatto sul business per rischi climatici acuti
	2.3 Opportunità derivante dall'impatto sul business per rischi climatici cronici

1. Miglioramento della competitività e della redditività grazie lo sviluppo di tecnologie e processi produttivi in linea con gli obiettivi globali di riduzione delle emissioni al 2050 e una maggiore attrattività per gli investitori

Per una più completa rappresentazione, la Società ha identificato due sottocategorie di opportunità come di seguito indicate.

1.1. Opportunità derivante del rischio tecnologico del processo produttivo e dei prodotti

Un'ulteriore opportunità che il Gruppo sta esplorando e che potrà rafforzare il proprio posizionamento di mercato saranno le navi alimentate a metanolo, che sono in grado di ridurre quasi del tutto le emissioni di ossidi di zolfo (SOx), di ossidi di azoto (NOx) e parte delle emissioni di gas serra rispetto ai combustibili marini convenzionali, in linea con le regole MARPOL di riduzione dei suddetti gas pericolosi. Il metanolo, che può essere immagazzinato e trasportato come liquido a temperatura ambiente e si decompone naturalmente senza causare inquinamento marino, ha anche il vantaggio di essere facile da trasportare e immagazzinare.

1.2. Opportunità derivante dal rischio di mercato per il cambio di esigenze del cliente e/o l'aumento di competizione

L'evoluzione delle esigenze dei clienti e l'aumento della competizione rappresentano un'importante opportunità per il Gruppo, incentivando l'innovazione e l'adattamento alle dinamiche di mercato. Il costante monitoraggio del settore e della concorrenza consente di anticipare i cambiamenti e sviluppare soluzioni all'avanguardia, rafforzando la competitività aziendale. La partecipazione attiva a iniziative di ricerca e la collaborazione con università e centri di innovazione favoriscono una maggiore capacità di risposta alle trasformazioni del mercato, facilitando anche l'accesso a finanziamenti europei per progetti in linea con le priorità del settore marittimo. Inoltre, la diversificazione delle attività consente di ampliare il portafoglio ordini e ridurre i rischi legati alla dipendenza da un singolo comparto, garantendo maggiore stabilità e resilienza. L'investimento nella transizione digitale, infine, costituisce un elemento strategico per migliorare l'efficienza operativa e consolidare il posizionamento

2. Miglioramento della redditività grazie all'aggiornamento dei processi produttivi con l'obiettivo di una maggiore efficienza

Per una più completa rappresentazione, la Società ha identificato tre sottocategorie di opportunità come di seguito indicate.

2.1. Opportunità derivante rischio di evoluzioni leggi e regolamenti

Per quanto concerne le normative future in ambito sostenibilità, il Gruppo sta lavorando anche per seguire tutte le linee guida richieste dalla Direttiva CSRD approvata a Novembre 2022 e che si applica a partire dal 2025, facendo sì che la Dichiarazione di Sostenibilità sia redatta in conformità agli standard europei di rendicontazione della sostenibilità (ESRS).

2.2. Opportunità derivante dall'impatto sul business per rischi climatici acuti

Oltre a garantire il corretto funzionamento di tutte le misure di mitigazione descritte e già in atto, tenere traccia di tutti gli eventi atmosferici acuti che si verificano nel tempo comporterà un vantaggio nell'individuazione preventiva di ulteriori possibili miglioramenti da attuare, al fine di evitare giorni di interruzione delle attività per eventi estremi. Inoltre, la continua attività di ricerca e analisi di nuovi fornitori permette di identificare nuovi partner commerciali che sappiano sempre di più rispondere in modo tempestivo e resiliente alle richieste di Fincantieri, anche in situazioni avverse, garantendo la continuità operativa.

2.3. Opportunità derivante dall'impatto sul business per rischi climatici cronici

L'investimento continuo nell'adeguamento dei presidi comporterà un rafforzamento della capacità di risposta agli eventi climatici cronici, minimizzando gli effetti e gli impatti sui processi produttivi e sulla salute dei dipendenti del Gruppo.



E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

L'Azienda è soggetta a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che impongono limiti alle emissioni in atmosfera, agli scarichi nelle acque e nel suolo e che disciplinano la gestione dei rifiuti e la bonifica di eventuali siti inquinati. La conformità normativa e le relative prescrizioni sono oggetto di puntuale monitoraggio in occasione degli audit interni periodici. La continuità e l'impegno per ridurre gli impatti diretti delle attività del Gruppo, si realizza attraverso la diminuzione dei consumi e dei rifiuti prodotti, privilegiando l'utilizzo di risorse ecosostenibili e di energia proveniente da fonti rinnovabili.
Il modello di eccellenza adottato per garantire la tutela dell'ambiente trova applicazione attraverso i sistemi di gestione ambientale certificati, quali strumenti per l'implementazione e il monitoraggio delle azioni di miglioramento continuo.

Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia

I principi adottati da Fincantieri per la gestione tanto degli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, quanto degli aspetti ambientali e in materia di energia, sono contenuti nella Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia. La Politica è vincolante per tutti i dipendenti di Fincantieri, approvata dall' Amministratore Delegato di Fincantieri S.p.A. ed è indirizzata a tutti i dipendenti e terze parti. Essa viene condivisa in particolar modo attraverso le attività di coordinamento effettuate costantemente nelle diverse unità produttive. La responsabilità nell'implementazione della Politica a livello di Capogruppo è ripartita tra le funzioni Group Health, Safety and Environment e Gestione Asset ed Energia. La Politica detta le linee guida a cui le singole unità devono attenersi mediante l'adozione di specifiche politiche di sito, la cui applicazione è di responsabilità dei direttori di stabilimento. Le società controllate, italiane ed estere, possono aderire ai principi e agli impegni imprescindibili dichiarati da Fincantieri S.p.A., adottando a loro volta, politiche in linea con quegli aspetti che da anni rappresentano i capisaldi alla base dell'agire all' interno dei siti Fincantieri.
I principi della Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia, sono:

- **Migliorare continuamente**: miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, di salute e sicurezza sul lavoro ed energetiche promosso attraverso lo sviluppo di politiche, linee guida e l'adozione di sistemi di gestione certificati ai sensi delle normative e degli standard di riferimento adottati.
- **Soddisfare le aspettative degli stakeholder**: soddisfacimento delle aspettative degli stakeholder e degli obblighi formali sottoscritti da Fincantieri come presupposto fondamentale alla creazione di valore e alla promozione dello sviluppo sostenibile.
- **Attenzione e perseguimento delle BAT**: coinvolgimento delle risorse necessarie per assicurare la sistematica attuazione delle Best Available Techniques (BAT) e delle operazioni per migliorare l'efficienza energetica.
- **Promuovere la consapevolezza dei dipendenti e dei fornitori**: coinvolgimento e promozione della consapevolezza dei dipendenti e fornitori nel processo di salvaguardia dell'ambiente, della salute e sicurezza sul lavoro e nel processo di miglioramento continuo delle prestazioni energetiche anche attraverso attività di formazione e/o informazione.
- **Rispettare le disposizioni legislative**: rispetto delle disposizioni legislative internazionali, nazionali e locali vigenti in materia.

Gli **impegni** in materia di tutela dell'ambiente del Gruppo Fincantieri consistono nel:

- valutare e presidiare i rischi e gli impatti sugli aspetti ambientali derivanti dalle attività e processi, individuando e attuando iniziative e misure per prevenire possibili incidenti;
- implementare piani di miglioramento volti al contenimento e alla riduzione delle emissioni e alla qualità delle stesse in aria, acqua e suolo, al continuo efficientamento delle prestazioni energetiche allo scopo di contribuire alla lotta al cambiamento climatico, del consumo delle risorse idriche, della protezione del suolo e della gestione dei rifiuti per minimizzarne i volumi;
- promuovere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e l'impiego di prodotti a minore impatto ambientale;
- implementare piani di miglioramento volti a contenere le ricadute connesse alla mobilità delle persone, alla logistica e all' approvvigionamento dei materiali;
- sviluppare le conoscenze e accrescere la consapevolezza del personale, a diverso titolo impegnato nel processo produttivo, sull' importanza del loro apporto nella riduzione degli impatti sull' ambiente, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione mirate;
- salvaguardare, attraverso la messa in opera di opportuni presidi e idonee misure, il valore naturale e la biodiversità secondo le caratteristiche presenti nei singoli territori;
- monitorare periodicamente con gli stakeholder l'efficacia delle iniziative del Gruppo sugli aspetti ambientali;
- perseguire una gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche nelle aree in cui il Gruppo e presente, con particolare attenzione a quelle soggette a stress idrico, implementando iniziative e misure per contenere i consumi;

- adottare logiche di progettazione coerenti con i criteri dell'economia circolare e della sostenibilità che perseguano, anche da parte dei fornitori, un uso responsabile delle risorse naturali e di nuove materie prime nei processi produttivi;
- interagire con comunità locali, enti di ricerca, università e associazioni del territorio per assecondare la transizione ecologica e supportare progetti e iniziative innovativi a favore della tutela dell'ambiente;
- implementare tecnologie ad alta efficienza energetica, promuovere l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili e investimenti in impianti di autoproduzione, per un progressivo abbattimento delle emissioni.

Fincantieri è costantemente impegnata nel presidio dei sistemi di gestione in tutti i siti produttivi e in tutte le unità aziendali certificate secondo la norma **ISO 14001; il 100% dei cantieri italiani e l'89% a livello di Gruppo** è in possesso di tale certificazione.
Le singole unità organizzative certificate adottano politiche di sito coerenti con le linee di indirizzo definite a livello aziendale. Tali politiche sono rese disponibili a tutti i dipendenti e vengono condivise con i fornitori attraverso ricorrenti attività di coordinamento.
Tutti i siti certificati sono soggetti anche ad audit a cura delle strutture interne dedicate, secondo una programmazione su base annuale. Nell'ambito dei sistemi di gestione, vengono inoltre raccolte e gestite le segnalazioni di eventuali incidenti in materia ambientale.

E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Il Gruppo Fincantieri ha adottato una serie di azioni mirate per affrontare gli impatti, sia negativi sia positivi, derivanti dai cambiamenti climatici, gestendo i rischi e perseguendo le opportunità connesse a tali sfide.
Di seguito sono riportate le principali azioni adottate in relazione agli obiettivi di riduzione delle emissioni delle operazioni del Gruppo suddivise per i principali ambiti di intervento e impatto identificato.

1. Impatto negativo: aumento delle emissioni di gas ad effetto serra

Il Gruppo ha svolto una serie di interventi propedeutici alla pianificazione delle azioni di riduzione delle emissioni del Gruppo nell'ambito dell'efficienza energetica, di seguito riportate:

Illuminazione con tecnologia a LED: in prosecuzione con quanto fatto negli anni precedenti con l'implementazione in maniera massiva delle iniziative di relamping completo dei cantieri, nel 2024 sono stati portati a completamento gli interventi avviati precedentemente sui cantieri di Riva Trigoso, Arsenale Triestino San Marco, Muggiano, Palermo, Marghera. Sono stati altresì avviati ed in corso di ultimazione i progetti di relamping nei cantieri di Ancona, Monfalcone e Sestri Ponente e negli uffici della sede della Divisione Navi Mercantili di Trieste. Nel sito di Palermo è stato eseguito un intervento di relamping che ha interessato le torri faro dello stabilimento. È stato eseguito inoltre un intervento di relamping nelle officine produttive norvegesi di VARD Brattvaag. Nel cantiere di Green Bay negli Stati Uniti sono state sostituite le lampade classiche con tecnologia a led unita a sensori di movimento; anche in Romania (Tulcea e Braila) e in Vietnam (Vung Tau) sono state completate le attività di relamping led all'interno delle strutture produttive. I benefici attesi sono la riduzione dei consumi di energia elettrica di almeno 6 MWh annui, pari a una riduzione di emissioni di circa 2.900 tCO_2e.

Riqualificazione energetica degli edifici: è stata completata l'attività di riqualificazione dell'impianto di climatizzazione della mensa del cantiere di Muggiano. Presso la sede di Divisione Navi Militari di Genova è stato efficientato l'impianto di condizionamento del palazzo. Nel cantiere americano di Green Bay sono stati installati termostati programmabili all'interno delle strutture; in Romania presso il cantiere di Tulcea sono stati sostituiti due gruppi frigo con due sistemi più efficienti.

Centrale pneumatica: acquisto di un nuovo compressore con tecnologia ad inverter per i siti di Palermo e VARD Brattvaag in Norvegia. I benefici attesi sono la riduzione di 180 kWh annui, pari a una riduzione di emissioni di circa 90 tCO_2e.

Efficientamento impianti di aspirazione: nel corso del 2024 sono state implementate soluzioni di efficientamento degli impianti di estrazione fumi mediante l'installazione di inverter sugli esistenti e l'acquisto di nuovi impianti con inverter. Queste attività di revamping hanno interessato i cantieri di Marghera, Ancona e Palermo. I benefici attesi sono di ridurre i consumi energetici di quasi 900 kWh all'anno, pari a una riduzione di emissioni di circa 450 tCO_2e.

Sistemi di telecontrollo e spegnimento automatico degli aspiratori mobili di saldatura: in continuità con quanto eseguito negli anni precedenti sul cantiere di Monfalcone, con il fine di ridurre ulteriormente i consumi in orario notturno ed in assenza di attività produttiva, nel 2024 sono stati acquistati sistemi di telecontrollo "Track Monitor Control" al fine di coprire tutti gli aspiratori, con consumi non trascurabili degli stabilimenti Fincantieri. L'attività ha quindi interessato i cantieri di Monfalcone, Marghera, Ancona, Castellammare di Stabia, Palermo, Riva Trigoso, Muggiano, Sestri Ponente. Installazione e commissioning sono previsti per il 2025.

Miglioramento impianti di cantiere: per le unità operative che non sono ancora soggette alla ISO 50001 e pertanto non monitorate sulle prestazioni degli impianti e delle BAT (Best Available Technologies), vengono studiati i miglioramenti sugli impianti di cantiere sulla base delle esperienze e delle misurazioni puntuali che vengono eseguite. Nei cantieri Romeni di Vard a Tulcea e Braila, è stato eseguito il revamping di una pressa, sono state sostituite alcune vecchie celle di MT con celle più moderne, acquistato un compressore nuovo in sostituzione di uno vecchio, migliorate le prestazioni di una macchina di taglio.

Uso razionale dell'energia: importanti attività di natura gestionale, in ottemperanza a quanto previsto anche da standard internazionali (ISO 50001, Green Marine, ecc.), vengono pianificate ed eseguite in coordinamento continuo tra l'Energy Management di Gruppo e l'"energy team" di stabilimento; tra queste sono incluse campagne di sensibilizzazione sull'utilizzo ottimale delle risorse, attività di spegnimento/accensione programmate e selettive degli impianti, modifica dei turni e delle zone di lavoro in funzione dei consumi degli impianti a servizio della produzione, campagne di monitoraggio dei vettori energetici puntuali (anche analogiche in prima battuta), ecc. Per le unità operative non soggette allo standard ISO 50001 sono state poste le basi (per l'inizio nel prossimo anno) per la redazione di procedure interne per l'applicazione degli stessi principi di Energy Management all'intero Gruppo Fincantieri.

Diagnosi energetica: ogni unità operativa soggetta assieme al proprio "energy team" di stabilimento ed in condivisione con l'Energy Management di Gruppo, elabora annualmente ed in adempimento agli obblighi normativi previsti dal D.Lgs. 102/2014, una diagnosi energetica per ogni sito soggetto, finalizzata all'individuazione delle inefficienze e alla realizzazione di un programma annuale di ammodernamento degli impianti, anche attraverso l'implementazione di nuove tecnologie in grado di garantire prestazioni sempre migliori in termini di efficienza energetica.

Sistemi di misurazione e monitoraggio: al fine di rendere sempre più attendibile la qualità e la conseguente analisi dei dati acquisiti, sulla base dei quali vengono individuate le conseguenti azioni di miglioramento, è in continua prosecuzione l'installazione dei più evoluti misuratori di energia elettrica, gas naturale e acqua per tutti i cantieri italiani sulla base delle criticità individuate per ognuno. Soprattutto nei cantieri esteri di Vard e Fincantieri Marine Group, dove non sono ancora presenti sistemi di monitoraggio remoto e digitale, in attesa di installazione nel prossimo biennio, sono state avviate delle campagne di misurazione, anche analogica, al fine di ottenere i primi dati su cui porre le basi per le azioni di miglioramento future. I benefici attesi sono di ridurre i consumi energetici di quasi 2 MWh all'anno, pari a una riduzione di emissioni di circa 970 tCO_2e.
Il Gruppo ha ulteriormente sviluppato, in relazione agli obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 2, la seguente azione:

Produzione e autoconsumo fotovoltaico e contratti PPA: durante il 2024 le attività per l'aumento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sono proseguite secondo i programmi accordati in Energy Performance Contract (EPC) con la società ESCo Renovit Business Solution e secondo gli accordi presi nel corso dell'anno con la ESCo Enerproject di Trieste e con Utility Service per contratti PPA (Power Purchase Agreement, contratti a lungo termine stipulati con fornitori di energia rinnovabile per garantire un approvvigionamento stabile e sostenibile). L'installazione degli impianti in modalità EPC sta permettendo un incremento rapido del numero di impianti fotovoltaici presso i cantieri. Ai 18.000 pannelli installati nel corso del 2023, se ne vanno a sommare ulteriori 7.700 montati durante il 2024 nei siti di Marghera, Riva Trigoso e Palermo. Questi ultimi possono sviluppare una potenza di 3,5 MWp che va a sommarsi agli 8.5 MWp degli anni precedenti. I pannelli installati tra 2023 e 2024 portano quindi la potenza complessivamente installata a circa 12 MWp. Sulla base dell'energia prodotta, considerando che l'autoconsumo varia dal 75% al 100% in base al sito, nel corso del 2024 Fincantieri ha ottenuto un risparmio sui costi energetici considerevole, avendo ridotto il prelievo annuale di energia elettrica dalla rete nazionale, grazie all'autoconsumo, di circa 8 GWh, valore più che raddoppiato rispetto al 2023 (3,5 GWh); con tutti gli impianti a regime l'energia disponibile annualmente sarà di circa 15 GWh con l'autoconsumo sempre compreso tra il 75% e il 100% con una diminuzione di GES di circa 7500 tCO_2e. Nel campo dell'energia rinnovabile è stato firmato anche un accordo di PPA con la ESCo Enerproject di Trieste per l'approvvigionamento di energia elettrica rinnovabile da un impianto fotovoltaico di potenza compresa tra i 10 MWp e i 12 MWp che potrà produrre fino a 18,5 GWh di energia verde ogni anno con un autoconsumo di circa l'80% esclusivamente a servizio per il cantiere di Monfalcone; l'impianto alimenterà in collegamento fisico il cantiere più energivoro del Gruppo Fincantieri, a partire dal 2026. Infine, nel corso del 2024, è stato raggiunto un ulteriore accordo di PPA con un fornitore di energia, per l'approvvigionamento di 10 GWh/anno di energia elettrica rinnovabile, per una durata contrattuale di 10 anni con decorrenza gennaio 2025, da dividere a servizio di tutti i cantieri navali italiani.



2. Impatto positivo: sviluppo di tecnologie avanzate

Per quanto riguarda le emissioni derivanti dalla catena del valore, il Gruppo Fincantieri ha implementato azioni mirate per ridurre gli impatti climatici legati soprattutto ai suoi prodotti. Tali iniziative si focalizzano sull'introduzione di soluzioni tecnologiche avanzate, sull'ottimizzazione dell'efficienza energetica e sulla progettazione di prodotti sostenibili, con l'obiettivo di contribuire agli impegni globali per la riduzione delle emissioni.
In questo contesto, un ruolo fondamentale è svolto dall'Energy Efficiency Design Index (EEDI), un indicatore adottato nel settore marittimo per valutare l'efficienza energetica delle navi. Questo parametro quantifica il consumo energetico necessario per il trasporto di una determinata quantità di carico su una distanza specifica, fornendo così un criterio oggettivo per misurare e migliorare le prestazioni ambientali delle imbarcazioni. Un valore inferiore dell'EEDI indica una maggiore efficienza energetica, contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas serra.
Il calcolo dell'EEDI considera diversi fattori, tra cui:

- la tipologia di motori installati;
- la potenza propulsiva della nave;
- il tipo di combustibile utilizzato;
- la progettazione della carena.

L'adozione di tecnologie innovative e il rispetto di standard energetici sempre più stringenti consentono di ridurre significativamente le emissioni di CO_2 nel settore marittimo. A tal fine, le navi devono rispettare soglie di EEDI progressivamente più restrittive, incentivando così lo sviluppo e l'impiego di soluzioni a basso impatto ambientale.
In relazione all'efficientamento dei prodotti e al raggiungimento dei target del Gruppo, si riportano le azioni sviluppate.

Recupero energetico
Grazie alle tecnologie attualmente in uso, i prodotti di Fincantieri sono in grado di recuperare termicamente fino al 20% dell'energia contenuta nel combustibile. Gli interventi di efficientamento introdotti recentemente negli impianti non propulsivi di bordo, hanno consentito di ottenere ulteriori riduzioni dei consumi. Per esempio, su una nave da circa 130.000 GRT (Gross Registered Tonnage) si riescono a ridurre fino a 1.200 tonnellate di combustile all'anno, che corrispondono circa al 7% dei consumi annuali della nave per tali impianti.

Progettazione Ecosostenibile
Fincantieri ha validato e applicato sulle sue navi una serie di iniziative, comprese nella procedura aziendale Progettazione Ecosostenibile, finalizzate anche al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Combustibili e soluzioni alternative
Gas naturale liquefatto: la configurazione attualmente più utilizzata per la riduzione delle emissioni si basa su motori diesel di ultima generazione abbinati all'installazione di sistemi di depurazione dei fumi nei sistemi di scarico. L'altra modalità che sta progressivamente affermandosi è la sostituzione dei combustibili tradizionali con il gas naturale liquefatto (LNG) di indubbio vantaggio in termini di impatto emissivo. Negli ultimi anni gli ordini di navi a ridotto impatto ambientale hanno subìto un'accelerazione, in particolare quelli di navi a dual-fuel con propulsione primaria a LNG. In questo contesto, si evidenziano alcuni progetti di rilievo:

- è stata consegnata la prima nave da crociera alimentata principalmente a LNG della flotta Princess Cruises, brand del gruppo Carnival. Con 175.500 tonnellate di stazza lorda e la possibilità di ospitare circa 4.300 passeggeri, questa è la nave più grande finora costruita in Italia. La seconda nave a LNG in ordine per Princess sarà consegnata nel 2025;
- sono in costruzione per la compagnia Tui Cruises le 2 navi da crociera da circa 160.000 tonnellate di stazza lorda di nuova concezione dual-fuel (LNG e Marine Gas Oil). Le consegne sono previste nel 2025 e 2026. Le unità saranno dotate anche della connessione per l'alimentazione elettrica da terra per un funzionamento quasi privo di emissioni in porto. Fincantieri ha sottoscritto un construction loan "green" per un importo massimo di euro 415 milioni per la prima nave;
- si è svolta la cerimonia di taglio lamiera del nuovo traghetto commissionato dalla Regione Sicilia. Il progetto, per un valore di quasi euro 120 milioni e con consegna prevista per il 2026, prevede una propulsione dual-fuel, alimentata a diesel e a LNG, unita a un sistema fotovoltaico che, insieme a un gruppo di batterie, permette la permanenza in porto a emissioni zero per circa quattro ore.

Nel corso del 2024 l'evoluzione nel comparto delle navi "green" si è arricchita di ulteriori ordini. Fincantieri ha siglato l'ordine di tre nuove navi da crociera per il brand Carnival Cruise Line, alimentate a LNG con una stazza lorda di circa 230.000 tonnellate, le unità più grandi mai costruite da Fincantieri e in un cantiere italiano, con consegna prevista rispettivamente nel 2029, nel 2031 e nel 2033. Il valore dell'accordo è superiore a euro 2 miliardi. Tuttavia, le nuove tecnologie richiedono la gestione di alcune criticità: in generale, si può evidenziare che le più recenti soluzioni tecnologiche unitamente agli impianti introdotti per la protezione dell'ambiente occupano volumi precedentemente destinati al carico pagante. Con riferimento al LNG, c'è da rilevare che la sistemazione a bordo dei serbatoi (in aggiunta alle casse per il combustibile liquido) e l'installazione dei relativi sistemi operativi e di sicurezza, comportano una riduzione significativa dello spazio utile. Inoltre, lo sviluppo di un sistema logistico in grado di assicurare la disponibilità di LNG, inclusi i sistemi di stoccaggio intermedio e di bunkeraggio, in tutte le principali destinazioni crocieristiche è tuttora in una fase di sviluppo, circostanza che limita l'area di operatività delle nuove navi.

Metanolo e ammoniaca: l'ammoniaca è un combustibile carbon free, ovvero che non prevede emissione di CO_2 durante il processo di combustione. Se prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili (ammoniaca verde), il suo ciclo Well-to-Wake garantisce emissioni zero, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo Net Zero dell'IMO, tuttavia, a causa della sua tossicità, non si può ancora considerare come una possibile soluzione per il mercato crocieristico. Fincantieri sta comunque avviando progetti di ricerca per valutare le condizioni di applicabilità di questo combustibile al comparto cruise. Il metanolo è un combustibile pulito con basse emissioni di SOx, NOx e PM, che nello scenario Well-to-Wake potrebbe consentire di ottenere emissioni quasi nulle di CO_2, tramite l'uso di bio-metanolo o di e-metanolo. Inoltre, la sua gestione a bordo di una nave risulterebbe essere più semplice rispetto al gas naturale liquefatto dal momento che non necessita di impianti criogenici a supporto. Sia in ambito cruise che offshore alcuni armatori hanno già richiesto la predisposizione dei motori al consumo di questi combustibili oltre a quello tradizionale. In particolare, nel 2024, VARD ha ottenuto da Lloyd's Register la Approval in Principle (AiP) per il sistema di alimentazione a metanolo di due Commissioning Service Operation Vessels (CSOV), progettate e costruite per North Star. L'AiP rende le due navi tra le prime nel mercato eolico preparate per la conversione a combustibili verdi. Inoltre, VARD costruirà nuove navi speciali ibride CSOV per i parchi eolici offshore, predisposte per operare con il metanolo verde, per il consorzio Windward Offshore e per North Star. Le prime consegne sono previste nel 2025. In ambito crocieristico, Fincantieri ha ricevuto dal gruppo Norwegian Cruise Line Holdings un ordine superiore a euro 2 miliardi per la realizzazione di 4 navi da crociera di nuova generazione all'avanguardia in termini di sostenibilità ambientale, per tecnologia, comfort e intrattenimento a bordo. Le unità che saranno destinate a Regent Seven Seas Cruises, le cui consegne sono previste nel 2026 e nel 2029), avranno una stazza lorda di 77.000 tonnellate e saranno in grado di ospitare circa 860 passeggeri, mentre le navi destinate a Oceania Cruises, con consegna nel 2027 e nel 2028, avranno una stazza lorda di 85.000 tonnellate e ospiteranno circa 1.450 passeggeri.

Idrogeno: l'idrogeno, oltre all'ammoniaca, è un'altra soluzione che potrà consentire al settore del trasporto marittimo di azzerare le proprie emissioni, ma il percorso è ancora lungo trattandosi di tecnologie in via di sviluppo. Occorre individuare le fonti energetiche più adatte a ciascun tipo di trasporto marittimo tenendo conto dei relativi vincoli (ad esempio bassa densità energetica, limitata disponibilità, difficoltà di immagazzinamento e trasporto, potenziale tossicità/pericolosità). È necessario progettare, sperimentare, implementare sistemi idonei a tali forme di generazione d'energia (dai motori endotermici alle fuel cell) e gli impianti connessi. Infine, è indispensabile promuovere lo sviluppo delle relative normative di sicurezza e definire le condizioni per permettere che le nuove tecnologie diventino economicamente autosostenibili, garantendo lo sviluppo delle infrastrutture per la produzione, distribuzione e stoccaggio. Fincantieri è entrata a far parte del partenariato pubblico-privato avviato dalla Commissione Europea e dalla Waterborne Technology Platform per decarbonizzare il trasporto su acqua. L'obiettivo è quello di presentare soluzioni a zero emissioni per tutti i tipi di navi e servizi nel settore marittimo entro il 2030, rendendo il trasporto su acqua completamente privo di emissioni entro il 2050. Il progetto è finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon Europe. Fincantieri, inoltre, è tra le 35 imprese europee partecipanti al primo progetto IPCEI (Important Project of Common European Interest) sull'idrogeno che, a luglio 2022, ha ottenuto l'autorizzazione della Commissione Europea per il finanziamento attraverso lo schema degli Aiuti di Stato previsti per gli IPCEI. Uno dei problemi dell'idrogeno applicato al trasporto marittimo è l'assenza di una normativa che espliciti come progettare una nave propulsa a idrogeno e come possa essere messa in mare: non esiste ancora un quadro normativo per determinare le regole costruttive.
Nel 2022, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e le Università di Genova, Napoli e Palermo, con il contributo del Ministero dello Sviluppo Economico italiano Fincantieri ha consegnato ZEUS – Zero Emission Ultimate Ship, un'unità navale sperimentale lunga circa 25,6 metri alimentata a idrogeno tramite fuel cell e dotata di una batteria a ioni di litio per la navigazione in mare, prima nel suo genere al mondo.

Celle a combustibile: il futuro è proiettato verso l'applicazione delle fuel cell, dispositivi di conversione elettrochimica che generano energia elettrica e calore combinando un combustibile (tipicamente idrogeno, metanolo o metano) e un comburente (ossigeno) in assenza di combustione, tecnologia che, di fatto, non produce sostanze inquinanti. Dopo la fase iniziale di sviluppo legata all'esplorazione spaziale e al campo militare (sommergibili), si stanno diffondendo applicazioni terrestri per la generazione di energia elettrica e propulsione (auto e treni prototipali alimentati con fuel cell). L'Azienda ha avviato un laboratorio di ricerca, in collaborazione con l'Università di Trieste, per testare impianti di generazione basati su differenti tipologie di celle a combustione. Le fuel cell sono una tecnologia matura, ma i sistemi in circolazione non sono in grado di generare una potenza dell'ordine delle decine di megawatt, che è quella necessaria per alimentare le grandi unità. Su una nave da crociera di dimensioni medio/grandi, infatti, sono installate potenze che vanno dai 40 ai 70 megawatt, di cui un terzo sono dedicati alla parte alberghiera e due terzi alla propulsione. Gli attuali sistemi a fuel cell in fase di adattamento per usi marini sono in grado di sviluppare una potenza dell'ordine di qualche megawatt. VARD sta ultimando gli allestimenti della prima delle 8 navi robotizzate multifunzione per l'operatore Ocean Infinity. Le unità possono essere azionate da terra e sono predisposte per il futuro utilizzo dell'ammoniaca verde come combustibile alternativo, oltre ad essere dotate della tecnologia delle celle a combustibile.

Batterie al litio: un'altra tecnologia su cui Fincantieri sta investendo riguarda le batterie al litio. A tal fine ha costituito la società Power4Future che si occupa di tutto il processo produttivo delle batterie al litio: dalla progettazione di celle, agli ioni di litio, all'assemblaggio, fino ad arrivare alla commercializzazione e ai servizi di post-vendita. Le batterie, oltre ad alimentare le navi che coprono brevi distanze, potranno anche contribuire ad azzerare le emissioni in porto in assenza di cold ironing. Fincantieri lo ha sperimentato già qualche anno fa, installando un impianto di mega batterie a litio per alimentare i due traghetti gemelli del gruppo Grimaldi, Cruise Roma e Cruise Barcelona, evitando così di mettere in funzione i generatori diesel durante le soste nei porti. Nel settore offshore, VARD ha contrattato diverse unità navali di piccola/media dimensione dotate di batterie elettriche a copertura totale o parziale del fabbisogno energetico. Il consorzio Windward Offshore ha esercitato le opzioni, che erano contenute nel contratto siglato con VARD a ottobre 2023, per la progettazione e la costruzione di due CSOV ibridi diesel-elettrico con batterie. Le nuove due navi sono previste in consegna nel secondo e terzo trimestre del 2026. VARD ha siglato un contratto per la progettazione e costruzione di una CSOV per Norwind Offshore, destinata al supporto delle operazioni dei parchi eolici offshore. La nave sarà equipaggiata con soluzioni a batteria per ridurre l'impatto ambientale. Inoltre, VARD ha firmato un contratto per la progettazione e costruzione di cinque navi "Walk-to-work" con un cliente internazionale, per un valore superiore a euro 200 milioni. Le prime quattro navi verranno consegnate nella seconda metà del 2027, mentre l'ultima è prevista per il primo trimestre del 2028. Saranno dotate di un sistema di propulsione ibrido diesel-elettrico con batterie, di un sistema di passerella e di una gru compensata rispetto al movimento marino in 3D.

Cold ironing: tra gli obiettivi di Fincantieri c'è quello di azzerare le emissioni in porto entro il 2030. Durante la sosta in banchina i motori a propulsione vengono spenti, ma per garantire l'erogazione dei servizi a bordo vengono utilizzati motori diesel ausiliari, che comportano un elevato consumo di combustibile ed emissione di gas di scarico. La soluzione è il cosiddetto cold ironing, il sistema di elettrificazione delle banchine che permette la trasmissione dell'energia elettrica a bordo nave direttamente da terra e, conseguentemente, lo spegnimento dei motori durante l'ormeggio in porto. Oltre alla riduzione delle emissioni inquinanti, l'erogazione di energia dalla rete favorisce la diminuzione dell'inquinamento acustico e migliora il comfort a bordo nave durante la sosta in porto. Il maggior limite del cold ironing è rappresentato dai costi di investimento. Infatti, tale tecnologia necessita sia dell'elettrificazione della banchina, sia dell'installazione di sistemi appropriati a bordo nave. In relazione a questa tecnologia, VARD sta costruendo una nave posacavi ibrida per l'ordine di oltre 200 milioni di dollari per l'azienda leader giapponese Toyo Construction. La nave con una lunghezza di 150 metri, una larghezza di 28 metri e una capacità di trasporto di cavi pari a 9.000 tonnellate, sarà consegnata nel secondo trimestre del 2026. Sarà dotata di un grande gruppo di batterie, una connessione per l'alimentazione da terra e un sistema all'avanguardia di gestione dell'energia.

Risorse finanziarie destinate alle azioni relative ai cambiamenti climatici

Le azioni sopra descritte dimostrano l'impegno del Gruppo alla mitigazione dei cambiamenti climatici, infatti, nel 2024 sono stati spesi circa euro 5 milioni collegati a illuminazione LED, revamping di attrezzature, riqualificazione energetica degli edifici, e risparmio energetico.
Per il 2025 sono previsti ulteriori euro 4 milioni.
Inoltre, il Gruppo ha contabilizzato altri investimenti per circa euro 16 milioni in attività di fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio che risultano allineate al regolamento di Tassonomia dell'Unione Europea rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Per maggiori informazioni si faccia riferimento alla sezione specifica:
"Tassonomia-Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852"

Metriche e obiettivi

E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Di seguito è riportato il dettaglio degli obiettivi inclusi nel Piano di Sostenibilità 2023-2027, relativi alla direttrice di sviluppo Innovazione — Sviluppo innovativo e tecnologico per la transizione energetica e digitale.
Nella definizione degli obiettivi il Gruppo ha tenuto conto:

- degli impegni contenuti all'interno delle specifiche politiche;
- dei principali trend socio-economici globali che dovrà affrontare nel breve, medio e lungo periodo, come le problematiche climatiche, l'impoverimento degli ecosistemi e la forte spinta verso nuove tecnologie e trasformazione digitale;
- dei risultati dell'analisi di benchmark rispetto alle richieste del settore e i più recenti aggiornamenti normativi;
- della priorità definite dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- dei requisiti necessari perché gli obiettivi siano allineati alla scienza.

In questa prospettiva gli obiettivi fissati nel Piano di Sostenibilità 2023-2027 evidenziano la maturità della strategia di Fincantieri nell'adattamento allo scenario climatico che prevede il contenimento dell'innalzamento delle temperature a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali.
Nella tabella sono riportati gli obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e il loro avanzamento. Non sono stati previsti target per il 2024. Il perimetro degli obiettivi, se non diversamente specificato nelle note è a livello Gruppo. La baseline è il primo anno dove è riportata l'informazione o il dato quantitativo. Per i dati quantitativi il trend è stato calcolato sulla baseline.
Gli obiettivi sono stati definiti avvalendosi di un benchmark di mercato, di un'analisi delle future tecnologie disponibili, delle variazioni dei volumi di produzione e degli studi di mercato per il settore marittimo nonché delle future richieste da parte dei clienti e delle modifiche normative. Non sono stati sottoposti a controllo esterno e non si basano su un'analisi di scenario.



Innovazione — Sviluppo innovativo e tecnologico per la transizione energetica e digitale

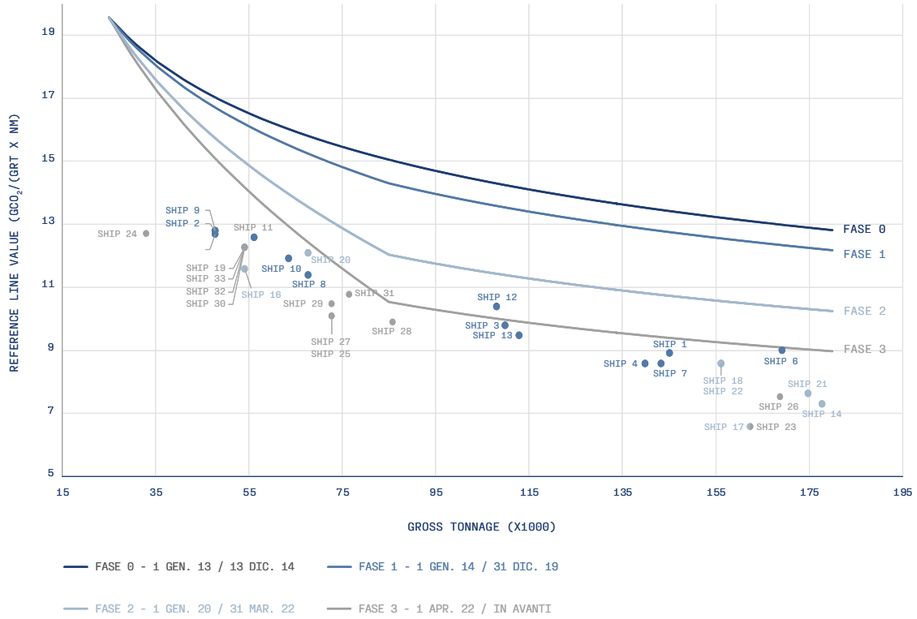
Politica di riferimento	Obiettivo*	2021	2022	2023	2024	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Target 2030	Target 2050
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG da Scope 1 e Scope 2**	148.924 tCO_2e	+1,5%	-2,7%	-2,3%	-	-4%	-	-8%	-	-20%	-
	Percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili	82%	82%	85%	90%	-	-	-	-	-	100%	-
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia **Politica Innovazione**	Individuare iniziative e progetti per lo sviluppo di prodotti e strumenti di progettazione per la definizione di navi con ridotto impatto ambientale[1]	-	-	-	-	-	9 iniziative progettuali a basso impatto ambientale (4 per il settore cruise e 5 per il settore militare)	-	5 iniziative progettuali a basso impatto ambientale (4 per il settore cruise e 1 per il settore militare)	-	-	-
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia **Politica Innovazione**	Sviluppare navi da crociera ad alta efficienza energetica alimentate da fonti ecocompatibili/rinnovabili, con ridotto impatto ambientale in termini di emissioni in atmosfera, scarichi a mare e rumore (green ship)[2]	-	-	-	-	-	-30% delle emissioni di CO_2 delle navi da crociera a parità di stazza e miglia percorse alla velocità di riferimento dell'indice EEDI rispetto alla baseline IMO rif. EEDI 2008	-	-	-	-40% delle emissioni di CO_2 delle navi da crociera a parità di stazza e miglia percorse alla velocità di riferimento dell'indice EEDI[3] rispetto alla baseline IMO rif. EEDI 2008[4] e azzeramento delle emissioni in porto	Target Net Zero cruise vessels

* Gli obiettivi si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
** Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (CO_2, CH_4, N_2O, SF_6, HFC, NF_3 e PFC) riguardano il 100% delle emissioni Scope 1 e Scope 2 - Market-based. Gli obiettivi non sono stati definiti su base scientifica e allineati alle richieste di Science-based. Inoltre, gli obiettivi di riduzione sono lordi (non includono assorbimenti di GHG o crediti di carbonio)
1 Perimetro Fincantieri S.p.A.
2 Perimetro Fincantieri S.p.A.
3 Energy Efficiency Design Index definito dalla Convenzione Internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (MARPOL).
4 Nella propria strategia iniziale l'IMO ha fissato il 2008 come anno di riferimento (baseline) su cui misurare i livelli di ambizione. La baseline è una curva che rappresenta un valore medio di EEDI al variare della grandezza della nave. Il perimetro di copertura delle emissioni di Scopo 3 Categoria 11 "Utilizzo del prodotto venduto" (che copre circa il 91% delle emissioni totali del Gruppo) del target è di circa il 57% delle emissioni totali del Gruppo.

In un contesto di mercato che prevede di raggiungere l'obiettivo Net Zero cruise entro il 2050 il Gruppo si è impegnato e sta lavorando, compatibilmente con la disponibilità tecnologica, normativa e delle infrastrutture per anticiparlo, con obiettivo interno al 2035. Questa sfida prevede il coinvolgimento di tutte le parti interessate fornitori, clienti, enti di bandiera, autorità portuali e gli altri attori coinvolti. Per gli anni precedenti Fincantieri si è posta gli obiettivi di una progressiva riduzione dell'EEDI, con soglie sempre più stringenti stabilite dagli organi internazionali per migliorare l'efficienza energetica delle nuove costruzioni. La Convenzione Internazionale per la Prevenzione dell'Inquinamento causato da navi (MARPOL) mira a prevenire e ridurre al minimo l'inquinamento accidentale e quello prodotto da operazioni di routine. La MARPOL Annex VI declina le norme con cui calcolare e verificare la rispondenza ai limiti stabiliti per l'efficienza energetica progettuale delle navi, sia delle unità di

nuova costruzione EEDI sia di quelle già tramite l'Energy Efficiency Existing Ship Index (EEXI). Valori più bassi degli indici corrispondono ad un'efficienza energetica maggiore. La normativa impone valori decrescenti nel tempo. A parità di tonnellaggio e distanza percorsa, si prevede che una nave con un EEDI inferiore del 30% porti a una riduzione del 30% delle emissioni di CO_2.
Tale riduzione si riflette nel caso di Fincantieri nelle emissioni di Scope 3 categoria 11 (Uso dei prodotti venduti). Questa categoria comprende le emissioni derivanti dall'uso di beni e servizi venduti da Fincantieri nell'anno di riferimento.
Le navi di Fincantieri anticipano, in diversi casi, anche i valori EEDI.
Di seguito un grafico che rappresenta i punteggi dell'EEDI ottenuti dalle navi da crociera di Fincantieri consegnate o in consegna negli anni 2022-2027 rispetto alle prescrizioni della normativa sui valori dell'indice, rappresentate come curve per fasi temporali.

EEDI per le navi da crociera in consegna da Fincantieri nel periodo 2022-2027



Poiché l'EEDI è un parametro definito nella fase di progettazione, può essere valutato in anticipo per monitorare il rispetto degli obiettivi prestabiliti per le navi varate. Al momento della consegna della nave l'EEDI viene certificato dall'ente di classifica.

Per quanto riguarda il processo di definizione, approvazione e il monitoraggio degli obiettivi e target si rimanda a "ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore"



E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

La tabella sotto riportata rappresenta i consumi energetici complessivi del Gruppo.

Consumo e mix di energia (in migliaia di MWh)	2024	2023
Consumo totale di energia	872.716	842.260
Consumo totale di energia fossile	545.205	533.850
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	0	0
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi	290.806	314.408
Consumo di combustibile da gas naturale	168.434	166.772
Consumo di combustibile da altre fonti fossili	49.490	0
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili	36.475	52.670
Quota delle fonti fossili sul consumo totale di energia %	62%	63%
Consumo da fonti nucleari	0	0
Quota del consumo da fonti nucleari sul consumo totale di energia %	0%	0%
Consumo totale di energia rinnovabile	327.512	308.410
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili	8	0
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili	318.800	304.040
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	8.704	4.371
Quota delle fonti rinnovabili sul consumo totale di energia %	38%	37%
Consumo totale di energia da attività in settori ad alto impatto climatico per ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico	870.748	840.288

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
I dati sono stati raccolti tramite misure dirette o da informazioni da bollette o fatture, e tramite stime quando le informazioni dirette non erano disponibili.

Il Gruppo ha prodotto 508.730 MWh di energia non rinnovabile, e 8.712 MWh di energia rinnovabile.
Di fondamentale importanza, c'è anche il meccanismo delle Garanzie d'Origine (GO) valide in Italia, Norvegia e Romania, le quali certificano la provenienza da fonti rinnovabili dell'energia acquistata e dei Renewable Energy Certificates (RECs) validi negli Stati Uniti e in Brasile e utilizzati per attestare l'uso di energia rinnovabile a livello internazionale. Questi strumenti vengono utilizzati annualmente dal Gruppo per certificare l'energia utilizzata come rinnovabile.
Il Gruppo Fincantieri utilizza quindi diversi strumenti contrattuali per supportare e diversificare il proprio approvvigionamento energetico sostenibile e ridurre l'impatto ambientale delle proprie operazioni.
Questi strumenti permettono all'Azienda di perseguire i propri obiettivi di sostenibilità e decarbonizzazione. Nel corso del 2024, l'energia elettrica rinnovabile da fonti certificate, considerando tutto quello che è stato applicato e citato in precedenza, è stata pari 327.485 MWh.
Come previsto dal Piano di Sostenibilità 2023-2027, il Gruppo è impegnato per raggiungere entro il 2030 l'utilizzo del **100% di energia elettrica da fonti rinnovabili**

Percentuale energia da fonti rinnovabili

	2024	2023	2022	2021
Energia elettrica da fonte rinnovabile	90%	85%	82%	82%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Intensità energetica settori ad alto impatto

I settori ad alto impatto per Fincantieri si concentrano principalmente sulle attività legate alla costruzione e manutenzione di navi, core business del Gruppo. Anche la costruzione di progetti e infrastrutture rientra tra le attività ad alto impatto. Le sezioni dei Codici NACE appartenenti ai settori ad alto impatto che includono le attività delle società del Gruppo sono le sezioni C (Attività Manifatturiere) e F (costruzioni).

Consumo di energia e mix energetico settori ad alto impatto

	2024	2023
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	0	0
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi	290.265	313.391
Consumo di combustibile da gas naturale	168.210	166.691
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	49.490	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	35.646	51.993
Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh)	543.610	532.076
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	62%	63%
Consumo da fonti nucleari (MWh)	0	0
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	0%	0%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
I dati sono stati raccolti tramite misure dirette o da informazioni da bollette o fatture, e tramite stime quando le informazioni dirette non erano disponibili.

L'intensità energetica associata alle attività in settori ad alto impatto climatico nel 2024 è stata di 0,000113 MWh/euro ed è stata calcolata rapportando il Consumo totale di energia da attività in settori ad alto impatto climatico per ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico al valore dei ricavi netti generati da tali attività, come riepilogato di seguito:

Intensità energetica	2024
Consumo totale di energia da attività in settori ad alto impatto climatico per ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico - MWh (A)	870.748
Ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico – euro milioni (B)	7.721
Intensità energetica - MWh/euro (A/B)	0,000113

Di seguito viene fornita la riconciliazione tra ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico e totale Ricavi e proventi consuntivati dal Gruppo nel periodo:

(euro/milioni)	2024
Ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico	7.721
Ricavi netti da attività in altri settori	407
Ricavi e proventi	8.128

E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Nel 2024 le emissioni totali di gas ad effetto serra (GHG) del Gruppo Fincantieri, derivanti da fonti di proprietà o sotto il controllo del Gruppo (Scope 1), da consumo di energia elettrica (Scope 2) e da altre emissioni indirette (Scope 3) sono state oltre 16 milioni di tonnellate di anidride carbonica equivalente (tCO_2e).

	u.m.	2024	2023	Var. 2024/2023
Scope 1				
Emissioni lorde di GHG di Scope 1	t. CO_2e	126.453	118.984	6,3%
Percentuale di emissioni di GHG di Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	%	0	0	-
Scope 2				
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 Location-based	t. CO_2e	107.564	106.877	0,2%
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 Market-based	t. CO_2e	19.012	25.975	-26,8%
Scope 3				
Totale Emissioni Scope 3	t. CO_2e	16.720.510	22.375.935	-25,3%
Categoria 1 Beni e servizi acquistati	t. CO_2e	1.044.473	1.036.342	0,8%
Categoria 2 Beni strumentali	t. CO_2e	55.498	70.158	-20,9%
Categoria 3 Combustibili e attività connesse all'energia (non incluse nello Scope 1 o 2)	t. CO_2e	31.334	30.588	2,4%
Categoria 4 Trasporto e distribuzione a monte	t. CO_2e	18.911	27.698	-31,7%
Categoria 5 Rifiuti generati nelle operazioni	t. CO_2e	7.692	7.258	6,0%
Categoria 6 Viaggi di lavoro	t. CO_2e	9.658	8.110	19,1%
Categoria 7 Pendolarismo dei dipendenti	t. CO_2e	7.970	7.564	5,4%
Categoria 8 Attivi affittati a monte	t. CO_2e	0	0	0
Categoria 9 Trasporto a valle	t. CO_2e	0	0	0
Categoria 10 Trasformazione dei prodotti venduti	t. CO_2e	0	0	0
Categoria 11 Uso di prodotti venduti	t. CO_2e	15.366.986	21.173.247	-27,4%
Categoria 12 Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	t. CO_2e	13.802	14.455	-4,5%
Categoria 13 Attivi affittati a valle	t. CO_2e	0	0	0
Categoria 14 Franchising	t. CO_2e	0	0	0
Categoria 15 Investimenti	t. CO_2e	163.746		-
Emissioni totali				
Emissioni totali di GHG (Location-based)	t. CO_2e	16.954.527	22.601.797	-25,0%
Emissioni totali di GHG (Market-based)	t. CO_2e	16.865.976	22.520.895	-25,1%

Inoltre, il Gruppo ha calcolato le emissioni di CO_2 e provenienti dal prelievo di acqua da terzi, includendole nelle emissioni totali. Per il 2024 tali emissioni sono pari a 439 tCO_2e.

Il principale metodo di stima utilizzato per la quantificazione delle emissioni di gas serra di Scopo 1 e Scopo 2 si basa sulla formula:

Emissioni di gas serra = A * EF * GWP
dove:

- Le emissioni di gas serra sono la quantità di gas serra (espressa in CO_2, CO_2, N_2O) misurata in tonnellate metriche di CO_2 equivalente;
- A sono i dati di attività, che misurano il combustibile bruciato [kg], [m^3], [l] o [tonnellate], l'energia [MJ] o [MWh];
- EF (fattore di emissione) è la quantità di emissioni di gas serra per ogni unità di dati di attività;
- GWP è il potenziale di riscaldamento globale (IPCC, AR5): 1 per CO_2; 28 per CH4 e 265 per N_2O.

I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di Scopo 1, Scopo 2 e Scopo 3 derivano dai seguenti database internazionali:

- UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DEFRA 2024);
- Ecoinvent 3.10 & Ecoinvent 3.11;
- AIB-2024 European Residual Mix 2023 (market-based emission factors);
- Terna 2019;
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA 2024);
- Consumption Based Accounting Tool (Eurostat EEIO 2022);
- IPCC Fifth Assessment Report AR5.

Il calcolo delle emissioni dirette di Scope 1 del Gruppo è stato eseguito moltiplicando la quantità della fonte diretta di GHG per il suo fattore di emissione.
Le emissioni da Scope 2 sono determinate secondo lo standard di rendicontazione GHG Protocol del WRI, applicando entrambi i metodi previsti: **location-based** e **market-based**.
Il primo metodo, location-based, prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per i diversi paesi in cui si acquista energia elettrica.
Il metodo market-based richiede, invece, di determinare le emissioni di GHG derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione espressi in CO_2 relativi al "residual mix", ove disponibili. In caso contrario, gli stessi fattori di emissione utilizzati per il metodo location-based vengono utilizzati anche per il metodo market-based. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili autoprodotte, acquistate tramite Power Purchase Agreement (PPA), coperte da certificati di Garanzie d'Origine (GO) e coperte da certificati di Renewable Energy Certificates (RECs) si attribuisce un fattore emissivo nullo (0).
Il Gruppo ha anche calcolato le **emissioni biogeniche** per lo Scope 1 (387 tCO_2e) dovute principalmente all'uso di carburanti contenenti una percentuale di biocombustibili, mentre le emissioni biogeniche di Scope 2 sono nulle.

Il Gruppo Fincantieri ha calcolato la propria **intensità emissiva** totale market-based e location-based rispettivamente di 0,002075 e 0,002086 tCO_2e /euro.
L'intensità emissiva è stata calcolata rapportando le emissioni totali market-based e location-based al valore totale di ricavi e proventi pari ad euro 8.128 milioni.

La rendicontazione delle altre emissioni indirette da **Scope 3** fa riferimento, se non altrimenti specificato, ai dati di tutto il Gruppo e copre le seguenti categorie del GHG Protocol:

- Cat. 1 Beni e servizi acquistati. Il calcolo si basa sull'acquisto di beni per la produzione delle navi del Gruppo. Per ogni nave in costruzione è stata calcolata l'impronta carbonica derivante dal peso dei materiali utilizzati e le emissioni annuali sono state poi suddivise in base alla percentuale di costo associata a ciascun ordine.
- Cat. 2 Beni strumentali. Il calcolo si basa sulle spese di investimento di Fincantieri, seguendo il metodo basato sulla spesa media, in conformità con le linee guida del Protocollo GHG. Le fonti dei fattori di emissione sono stabilite da Eurostat nello "Consumption-based accounting tool, March 2022" che vengono moltiplicate per la spesa in conto capitale in ciascuna categoria NACE.
- Cat. 3 Attività correlate all'energia e ai combustibili (non incluse nello Scope 1 nè nello Scope 2). Il calcolo si basa sull'energia di combustibile ed elettricità consumata da Fincantieri seguendo un metodo di dati medi, in conformità con le linee guida del Protocollo GHG. Le emissioni vengono calcolate moltiplicando le quantità di combustibile ed elettricità per i fattori di emissione upstream pertinenti.
- Cat. 4 Trasporti e distribuzione a monte. Il calcolo considera la quantità di materie prime acquistate da Fincantieri S.p.A. e Fincantieri Marine Group, nonché la movimentazione interna delle sezioni di nave Fincantieri S.p.A. e VARD. Il calcolo delle materie prime acquistate si basa su un metodo basato sulla distanza, in conformità con le linee guida del Protocollo GHG. Le materie prime considerate in questo calcolo sono ferro, alluminio, plastica, vernice, anidride carbonica, azoto, ossigeno e argon. Il calcolo della movimentazione interna delle sezioni di nave si basa su un metodo basato sul carburante, in conformità con le linee guida del Protocollo GHG. I dati utilizzati per il calcolo delle emissioni di questa categoria comprendono l'approvvigionamento delle materie prime di Fincantieri S.p.A., di Fincantieri Marine Group e la movimentazione interna delle sezioni navi di Fincantieri S.p.A. e VARD.
- Cat. 5 Rifiuti generati nello svolgimento di operazioni. Il calcolo si basa sui rifiuti generati attraverso le attività del Gruppo Fincantieri. Le emissioni sono calcolate tramite il metodo dei dati medi, in conformità con il GHG Protocol.
- Cat. 6 Viaggi aziendali. Le emissioni derivano dai viaggi di lavoro e includono le emissioni generate da voli, treni e autovetture utilizzate dai membri dello staff in missione. Le emissioni si riferiscono all'intero Gruppo Fincantieri e sono state stimate attraverso il metodo distance-based, seguendo le linee guida del GHG Protocol.
- Cat. 7 Pendolarità dei dipendenti. Il calcolo, effettuato tramite il metodo distance-based, è derivato dall'indagine sulla mobilità che ha coinvolto tutti i dipendenti di Fincantieri S.p.A. (inclusi gli operai). Una tonnellata media di CO_2 e per dipendente è stata moltiplicata per il numero totale dei dipendenti di Fincantieri S.p.A. nel 2024. I dati utilizzati per il calcolo delle emissioni di questa categoria si riferiscono ai dipendenti e operai di Fincantieri S.p.A.

- Cat. 11 La voce rappresenta la stima delle emissioni derivanti dalle navi consegnate nel 2024 dal Gruppo, secondo un metodo di calcolo basato sulle emissioni in fase di utilizzo diretto, in conformità con il GHG Protocol. I dati delle navi consegnate dal Gruppo sono stati raccolti e analizzati per simulare una previsione realistica di utilizzo delle navi differenziata per i diversi portafogli: cruise, militare e navi speciali (incluse le chiatte di Fincantieri Marine Group). Utilizzando il software sviluppato dalla controllata Cetena, i dati storici sono stati utilizzati per elaborare un modello di calcolo che, sulla base di rotte teoriche annuali e curve di consumo degli impianti a bordo funzione di aspettative delle condizioni di navigazione e di utilizzo della nave, stima le emissioni annue in fase di utilizzo diretto sia generate in fase di navigazione che durante le soste in porto. Tale stima viene poi moltiplicata per la vita utile attesa delle navi, stimata in un range di 25 – 30 anni in base alla tipologia di nave. A riguardo, la vita utile rilevante ai fini della stima viene limitata all'orizzonte temporale per il quale si ritiene ragionevole che gli impianti a bordo possano avere performance energetiche allineate a quelle garantite al momento della consegna e si basano su un approccio ibrido.
- Cat. 12 Trattamento a fine vita di prodotti venduti. Le emissioni, derivanti dallo smaltimento e dal trattamento dei rifiuti a fine vita delle navi vendute dal Gruppo, seguono il metodo di calcolo "End-of-life treatment of sold products", in conformità al GHG Protocol. Sono stati raccolti i dati di tutti i materiali utilizzati per costruire le navi consegnate nel 2024 e sono stati considerati i metodi di trattamento a fine vita (ad esempio discarica, incenerimento e riciclaggio).
- Cat. 15 Investimenti. Il calcolo si basa sulle spese di investimento di Fincantieri, seguendo il metodo basato sulla spesa media, in conformità con le linee guida del Protocollo GHG. Le fonti dei fattori di emissione sono stabilite da Eurostat nello "Consumption-based accounting tool, March 2022" che vengono moltiplicate per la spesa in conto capitale in ciascuna categoria NACE.
- Altro (prelievo di acqua). Il calcolo si basa sul consumo di acqua da parte del Gruppo Fincantieri. Questi dati includono le emissioni relative al prelievo di acqua municipale, di acqua di falda e di acqua di mare. Le emissioni sono state stimate seguendo le linee guida del GHG Protocol.

L'analisi di calcolo dello Scope 3 di Fincantieri esclude le seguenti categorie:

- Cat. 8 Attivi affittati a monte: Questa fonte di emissioni Scope 3 è stata valutata come non rilevante per Fincantieri in quanto non ha beni in leasing a monte. Fincantieri gestisce direttamente i propri cantieri navali che acquistano singolarmente beni e servizi necessari alle proprie attività.
- Cat. 9 Trasporto a valle: Fincantieri non ha attività di trasporto e distribuzione a valle. Per questo motivo, questa categoria risulta non applicabile.
- Cat. 10 Trasformazione dei prodotti venduti: Fincantieri fornisce prodotti finiti ai propri clienti; pertanto, non è necessario che i suoi prodotti vengano trasformati o rielaborati a valle. Per questo motivo, questa categoria risulta non applicabile.
- Cat. 13 Attivi affittati a valle: Il Gruppo gestisce direttamente i cantieri di riparazione navale di proprietà e non ha altre attività a valle. Per questo motivo, questa categoria non è rilevante.
- Cat. 14 Franchising: Fincantieri non ha franchising nel suo modello di business. Per questo motivo la categoria risulta non applicabile.

La percentuale di dati primari utilizzata per il calcolo delle categorie dello Scope 3 del Gruppo è pari a 0%.

E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazion delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

La richiesta E1-7 – Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio non è applicabile a Fincantieri, in quanto al momento il Gruppo non ha in corso progetti di questo tipo.

E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio

Fincantieri è attualmente focalizzata sullo sviluppo di una strategia di decarbonizzazione ben strutturata. Il Gruppo riconosce che la valutazione interna del carbonio è una questione molto importante, ma al momento non risulta applicabile in quanto il Gruppo sta concentrando le proprie risorse sullo sviluppo di questo piano di transizione. Una volta completato lo sviluppo del piano di transizione, Fincantieri sarà in grado di concentrarsi sul progetto di valutazione interna del carbonio.

E1-9 – Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima

Fincantieri, in linea con le disposizioni degli ESRS standard, si avvale del phase-in per l'integrazione graduale delle informazioni relative agli effetti finanziari derivanti da rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico.



ESRS E2 – Inquinamento

Le imprese, a seconda del settore e delle attività svolte, possono avere impatti sia positivi sia negativi sull'ambiente, in termini di inquinamento inclusi aria, acqua e suolo. Per Fincantieri gestire questi impatti è di fondamentale importanza da un punto di vista ambientale ma anche reputazionale. Gestire proattivamente questo tema può infatti rappresentare un fattore di competitività. Per un'azienda come Fincantieri garantire elevanti standard ambientali e il rispetto della normativa sono condizioni necessarie. Fincantieri adotta un sistema di gestione, di controllo e di mitigazione dei potenziali impatti ambientali e recepisce regolarmente le disposizioni della regolamentazione vigente ed emergente nei processi e nelle procedure interne.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

L'analisi di doppia materialità ha evidenziato impatti, rischi ed opportunità per Fincantieri in relazione ai temi dell'inquinamento. Il Gruppo ha considerato tutte le attività aziendali nell'ambito del processo di individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, in conformità con l'analisi di materialità. Ai fini della valutazione di rilevanza, sono state prese in considerazione le analisi effettuate anche nell'ambito dei processi autorizzativi e della valutazione delle matrici ambientali, che costituiscono la base degli strumenti gestionali del Gruppo. Fincantieri sta conducendo ulteriori approfondimenti mirati sulle attività del Gruppo, al fine di identificare con maggiore precisione gli impatti, i rischi e le opportunità.
Al riguardo, al momento non si sono rese necessarie consultazioni con le comunità interessate. Tuttavia, l'Azienda continuerà a monitorare gli sviluppi e valuterà l'eventuale coinvolgimento di stakeholder rilevanti in futuro, in linea con le proprie strategie di gestione della sostenibilità.

Per maggiori dettagli sulle considerazioni effettuate per l'analisi della doppia materialità si rimanda al capitolo "ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"

Di seguito si riportano gli impatti, i rischi e le opportunità legati al tema dell'inquinamento risultati materiali.

Impatti

Le attività del Gruppo possono generare impatti negativi sull'ambiente tra i quali l'aumento delle sostanze inquinanti in atmosfera, in acqua e nel suolo. La tutela dell'ambiente è al centro delle attività del Gruppo. Nello svolgimento di queste attività, Fincantieri fa propri i principi di sostenibilità ambientale, sia nelle scelte strategiche che nei processi aziendali. L'impegno del Gruppo è volto alla minimizzazione degli impatti ambientali negativi, riducendo le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) e di altri inquinanti. In relazione alla presenza di inquinanti in aria in acqua o all'interno dei processi produttivi, quali: ossidi di zolfo (SOx), ossidi di azoto (NOx) e metalli pesanti (COD) che potrebbero rappresentare rischi per la salute e gli ecosistemi, Fincantieri, attraverso lo sviluppo di tecnologie innovative in collaborazione con fornitori e partner, ottimizza il funzionamento dei propri prodotti, riducendone le emissioni inquinanti e garantendo il rispetto delle normative ambientali mediante sistemi di monitoraggio avanzati.

Rischi

L'analisi di materialità ha individuato vulnerabilità potenziali legate alla gestione ambientale, con particolare attenzione alle emissioni in aria, alla contaminazione del suolo, del sottosuolo e delle acque marine. Questi rischi possono avere luogo a causa di sversamenti accidentali di sostanze durante le attività produttive generando al contempo potenziali contaminazioni delle matrici ambientali, contestazioni da parte delle autorità e sanzioni.

Opportunità

Lo sviluppo di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate permette al Gruppo di posizionarsi come leader di mercato. In particolare, le diverse collaborazioni con partner di settore e istituti di ricerca permette al Gruppo di accedere a tecnologie avanzate e migliorare l'efficienza dei processi produttivi e l'identificazione di soluzioni a basso impatto rispetto alle diverse matrici ambientali, come ad esempio l'utilizzo di vernici e solventi ad acqua. Questo approccio proattivo rafforza la capacità del Gruppo di rispondere e anticipare le necessità del mercato e di rafforzare e migliorare il proprio posizionamento di mercato e differenziarsi dai concorrenti, promuovendo una crescita sostenibile e resiliente nel lungo termine.

E2-1 – Politiche relative all'inquinamento

Fincantieri si impegna a valutare e gestire i rischi e gli impatti ambientali negativi derivanti dalle proprie attività, attuando iniziative per prevenire possibili incidenti legati all'inquinamento. Il Gruppo promuove l'adozione delle migliori tecnologie disponibili e l'impiego di prodotti a minore impatto ambientale, implementando piani di miglioramento per ridurre le emissioni in aria, acqua e suolo, e garantisce una gestione sostenibile delle risorse naturali, in linea con i principi della **Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia**.

Per maggiori informazioni sulla politica, si rimanda al paragrafo "E1-2-Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi"

E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Il Gruppo Fincantieri ha adottato una serie di azioni mirate per affrontare gli impatti derivanti dall'inquinamento, gestendo i rischi e perseguendo le opportunità connesse a tali sfide ambientali. Il Gruppo monitora costantemente l'efficacia di queste iniziative, assicurando la minimizzazione degli impatti attraverso pratiche sostenibili e la conformità alle normative vigenti. Nel complesso, per gestire gli aspetti ambientali più significativi e i rischi legati ad un'inadeguata gestione delle emissioni in atmosfera, che può impattare la qualità dell'aria e la salute pubblica, il Gruppo adotta tecnologie avanzate e monitora costantemente le emissioni, garantendo la piena conformità normativa.

Sostituzione vernici a basso tenore di solvente

Nel 2024, grazie all'acquisizione di nuove commesse, l'aumento della produzione ha conseguentemente comportato una maggiore intensificazione delle attività di pitturazione. Oltre ad aver mantenuto e migliorato nel tempo le iniziative già implementate per la riduzione delle emissioni dei Composti Organici Volatili (COV), il Gruppo ha individuato e analizzato le modalità per incrementare, nell'ambito dei siti produttivi di Fincantieri, l'applicazione dei prodotti con soluzioni a basso tenore di solvente o all'acqua in sostituzione di prodotti vernicianti tradizionali, ampliando anche la loro previsione di utilizzo nell'ambito delle specifiche tecniche di commessa. I siti produttivi di Fincantieri hanno avviato progressivamente la sostituzione dei prodotti utilizzati con altri a più basso tenore di solvente. L'iniziativa rappresenta una misura d'intervento per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera, per meglio rispondere alle autorizzazioni ambientali prescrittive di limiti specifici a livello locale sul consumo massimo e sull'emissione totale di COV in atmosfera.

Gestione delle acque e del suolo

Nell'ambito dei sistemi di gestione ambientale delle acque di sito, sono previste misure di controllo operativo e monitoraggio per garantire il rispetto dei limiti specifici imposti dalle singole Autorizzazioni Ambientali e in generale dalla normativa in vigore. Nel rispetto di tali profili autorizzativi, e in ottemperanza alle indicazioni prescrittive, i diversi siti produttivi effettuano periodici campionamenti e analisi di laboratorio per monitorare la qualità degli scarichi e garantire il rispetto dei limiti di legge riguardo gli specifici analiti. Tutti gli scarichi idrici, sia di reflui industriali sia di acque meteoriche o di dilavamento, vengono convogliati in rete fognaria pubblica o in corpo superficiale, in conformità alle specifiche prescrizioni autorizzative in materia di gestione ambientale dei siti del Gruppo. Fincantieri, oltre ad essere impegnata nell'attuazione e nel mantenimento di un Sistema di gestione ambientale presso i siti, in linea con lo standard internazionale ISO 14001, ha in essere diversi presidi, tra cui l'erogazione di corsi di formazione, esercitazioni periodiche con la squadra dedicata alla gestione delle emergenze, bacini galleggianti con sistema di raccolta delle acque reflue e sistemi per la gestione dei contenitori Intermediate Bulk Containers (IBC).

Metriche e obiettivi

E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento

Di seguito è riportato il dettaglio degli obiettivi inclusi nel Piano di Sostenibilità 2023-2027, relativi alla direttrice di sviluppo Innovazione — Sviluppo innovativo e tecnologico per la transizione energetica e digitale.
Nella definizione degli obiettivi il Gruppo ha tenuto conto:

- degli impegni contenuti all'interno delle specifiche politiche;
- dei principali trend socio-economici globali che dovrà affrontare nel breve, medio e lungo periodo;
- dei risultati dell'analisi di benchmark rispetto alle richieste del settore e i più recenti aggiornamenti normativi;
- delle priorità definite dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- dei requisiti necessari affinchè gli obiettivi siano allineati alla scienza.

In questa prospettiva, Fincantieri ha definito obiettivi chiari e misurabili. Nella tabella sono riportati gli obiettivi relativi all'inquinamento. Il perimetro degli obiettivi, se non diversamente specificato nelle note è a livello Gruppo. La baseline è il primo anno dove è riportata l'informazione o il dato quantitativo. Per i dati quantitativi il trend è stato calcolato sulla baseline.

Innovazione – Sviluppo innovativo e tecnologico per la transizione energetica e digitale

Politica di riferimento	Obiettivo*	2021	2022	2023	2024	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Target 2030	Target 2050
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Riduzione delle emissioni dei COV[1] su ore di produzione	25,1*10^-6 tCOV/ore produzione	-10,7%	-8,9%	-2,0%	-	-3%	-	-5%	-	-	-

* Gli obiettivi si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri. L'obiettivo è volontario in quanto il Gruppo non è soggetto alla definizione obbligatoria di obiettivi da parte di leggi.
1 Composti organici volatili.

Con l'introduzione di un target più ambizioso rispetto ai limiti autorizzativi, l'impegno per la riduzione delle emissioni di COV è diventato più sfidante richiedendo il supporto crescente anche delle Direzioni Navi e, in particolare, delle funzioni di Progettazione, Metodi, Project Management, Ambiente Sicurezza e Acquisti. Insieme ai siti produttivi, Fincantieri ha lavorato per identificare soluzioni tecnologiche, indicatori e metodologie di analisi specifiche per efficientare i sistemi di convogliamento ad alto rendimento di abbattimento delle emissioni COV. Nell'ottica di sensibilizzazione e attento monitoraggio delle emissioni in atmosfera di COV, questo percorso è stato condiviso con il gruppo VARD al fine di stimolare la ricerca di nuovi approcci utili a contenere e minimizzare l'impatto delle emissioni derivanti dalle attività industriali. L'impegno del gruppo VARD è testimoniato anche dalla partecipazione, sin dal 2008, alla **Confederation of Norwegian Enterprises' Nox-Fund** (Federazione delle imprese norvegesi), il cui obiettivo primario è ridurre le **emissioni di ossidi di azoto**.

Per quanto riguarda il processo di definizione, approvazione e il monitoraggio degli obiettivi e target si rimanda a "ESRS 2-SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore"

E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo

Inquinamento di aria

Il Gruppo Fincantieri pone particolare attenzione alla gestione degli inquinanti atmosferici, derivanti dalle sue attività di produzione e operatività. L'analisi degli inquinanti in aria si è focalizzata sui valori di: Composti Organici Volatili (COV), ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx), particolato (PM10), metano, benzene, ossidi di etilene e idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Al fine di quantificare queste emissioni, laddove non misurate in modo diretto, Fincantieri ha definito un modello di calcolo sulla base dei consumi di gas naturale, combustibili ad uso termico e quantitativo di vernici utilizzate. Il modello presenta un livello di incertezza dovuto ai fattori di emissioni utilizzati per il calcolo degli inquinanti (quantitativo di solventi presenti all'interno delle vernici e fattori di emissione dalla combustione 1990-2022 "ISPRA"). In relazione alle emissioni associate al consumo di combustibile, il modello non tiene conto dei possibili sistemi di abbattimento degli inquinanti associati ai punti di emissione.

Nel 2024, le emissioni di COV provenienti dai cantieri di Monfalcone, Braila e Tulcea, conformi al Regolamento Europeo 166/06, hanno raggiunto un totale di 448 tonnellate. Per questi tre cantieri, vengono rispettati sia i parametri di emissione stabiliti dalla normativa nazionale vigente sia i requisiti di rendicontazione previsti dal regolamento 166/06.

Il Gruppo Fincantieri all'interno del proprio Piano di Sostenibilità 2023-2027, ha identificato un obiettivo migliorativo rispetto alle soglie previste per legge, in relazione alla riduzione dei COV, in quanto caratteristica peculiare del processo di verniciatura delle navi.

Emissioni di COV su ore di produzione

	u.m.	2024	2023	2022	2021	Var. 2024/2021	Var. 2024/2023
COV su ore di produzione	t / ore	0,0000246	0,0000229	0,0000224	0,0000251	-2,0%	+7,5%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
Il dato delle emissioni di COV è calcolato in base alla quantità di vernici usate e al loro contenuto di solventi, e considera il contributo di riduzione dei sistemi di abbattimento delle emissioni del singolo sito produttivo. Il monitoraggio degli obiettivi del Piano di Sostenibilità viene effettuato con cadenza trimestrale.

Inquinamento di acqua

Le quantità di inquinanti in acqua presenti in ciascun sito sono state confrontate con le soglie stabilite dall'Appendice II del Regolamento Europeo 166/06. Al fine di quantificare le emissioni in acqua derivanti dai processi produttivi dei propri cantieri, Fincantieri ha adottato un modello di calcolo basato sugli esiti delle analisi chimiche delle acque di scarico industriale.
Grazie ai campionamenti delle acque industriali effettuati presso i cantieri di Ancona, Marghera, Monfalcone, Muggiano, Riva Trigoso e Sestri Ponente sono stati identificati gli analiti oggetto del monitoraggio ai fini della verifica del rispetto dei limiti di legge. Per stimare le quantità di inquinanti nei siti produttivi per i quali non sono disponibili analisi chimiche specifiche, è stata considerata la quantità di vernici utilizzate nei diversi cantieri. Attraverso un'analisi bibliografica è emersa una correlazione diretta tra la quantità di vernici utilizzate e le emissioni di inquinanti in acqua.
Le quantità di inquinanti in acqua di ciascun sito, così identificate, sono state confrontate con le soglie stabilite dal Regolamento. A valle dell'analisi Fincantieri evidenzia che le sostanze inquinanti presenti nell'acqua dei suoi cantieri risultano essere sotto la soglia prevista dal Regolamento.
La quantificazione delle emissioni presenta delle incertezze legate alla mancata misurazione dei volumi di acqua scaricata e alla valutazione delle concentrazioni, le cui informazioni variano a seconda dell'inquinante e del laboratorio. Consapevole di queste incertezze, Fincantieri ha scelto un approccio conservativo per stimare le emissioni nei cantieri dove non sono disponibili dati specifici, utilizzando valori di concentrazioni di inquinanti superiori rispetto alle medie aritmetiche calcolate sui valori misurati.
In questo contesto, si precisa che le microplastiche non risultano materiali per il business aziendale e non sono oggetto di monitoraggio specifico.

E2-6 – Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento

Fincantieri, in linea con le disposizioni previste dagli standard ESRS, si avvale del phase-in per l'integrazione graduale delle informazioni relative agli effetti finanziari derivanti da rischi e opportunità connessi all'inquinamento.

ESRS E3 – Acque e risorse marine

Nel contesto attuale di cambiamento climatico, l'aumento della domanda di risorse idriche sta mettendo in luce un fenomeno preoccupante: in un numero crescente di paesi, grandi quantità di acqua potrebbero diventare scarsamente disponibili o addirittura inaccessibili a causa dei cambiamenti nei modelli climatici, con il conseguente impatto sui costi di approvvigionamento. Le risorse idriche, infatti, potrebbero non essere più accessibili ai costi attuali, poiché eventi climatici estremi, come siccità prolungate e fenomeni meteorologici erratici, stanno alterando la distribuzione e la disponibilità delle risorse naturali, rendendo necessari nuovi approcci e politiche per la gestione sostenibile dell'acqua. Il Gruppo lavora sulla gestione sostenibile delle risorse attraverso misure preventive e il monitoraggio delle acque utilizzate nei processi produttivi.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

Fincantieri, nel processo di doppia materialità, grazie alle analisi sui cantieri svolte con l'Aqueduct Tool, ha identificato i potenziali impatti positivi e negativi, nonché i possibili rischi e opportunità, per una corretta gestione ambientale sulle acque e risorse marine.
Inoltre, al momento non si sono rese necessarie ulteriori consultazioni con le comunità interessate. Tuttavia, l'Azienda continuerà a monitorare gli sviluppi e valuterà l'eventuale coinvolgimento di stakeholder rilevanti in futuro, in linea con le proprie strategie di gestione della sostenibilità.

Per maggiori dettagli sulle considerazioni effettuate per l'analisi della doppia materialità si rimanda al capitolo "ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"

Di seguito si riportano l'impatto e il rischio legati al tema risultati materiali.

Impatto

L'aumento del consumo di acqua nei cantieri del Gruppo, soprattutto in zone a stress idrico, rappresenta per l'ambiente un impatto negativo. Quest'ultimo, infatti, potrebbe compromettere la resilienza degli ecosistemi, aumentando il rischio di desertificazione e alterando gli equilibri ecologici. È di fondamentale importanza per il Gruppo l'implementazione di politiche volte alla gestione responsabile dell'acqua, oltre all'utilizzo di tecnologie per il riuso e il recupero idrico, e alla continua ricerca di alternative sostenibili che minimizzino l'impatto e proteggano le risorse idriche nelle zone critiche.

Rischio

Il rischio considerato rilevante durante l'analisi di materialità riguarda l'inadeguata gestione degli scarichi idrici, che può rappresentare una minaccia significativa per l'Azienda in termini di impatti ambientali, conformità normativa e reputazione. Il rischio ambientale include il danneggiamento degli ecosistemi acquatici e la possibile perdita di biodiversità. In questo contesto, diventano fondamentali gli interventi di manutenzione straordinaria, come quelli eseguiti sulla canaletta di drenaggio delle acque del bacino, per la verifica dell'integrità delle condotte e la mappatura degli scarichi idrici.

E3-1 – Politiche connesse all'acqua e alle risorse marine

Fincantieri si impegna a perseguire una gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche nelle aree in cui opera. In questo contesto, il Gruppo promuove piani di miglioramento mirati al contenimento e alla riduzione delle emissioni in acqua, alla qualità delle stesse, e all'efficientamento continuo del consumo delle risorse idriche.

Per un maggiore approfondimento, si rimanda alla Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia presente nel capitolo "E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento degli stessi", la quale guida l'approccio del Gruppo Fincantieri verso la sostenibilità ambientale, la tutela delle risorse naturali e la riduzione dell'impatto ambientale delle sue attività considerando anche il consumo delle risorse idriche e il loro inquinamento.

In tal senso, il Gruppo persegue una gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche nelle aree in cui è presente, con particolare attenzione a quelle soggette a stress idrico, promuovendo l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e l'impiego di prodotti a minore impatto ambientale e implementando iniziative e misure per contenere i consumi e limitare gli effetti negativi sull'ambiente e sulle comunità locali.

E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

Le azioni e le risorse impiegate dal Gruppo Fincantieri per la gestione sostenibile delle acque e delle risorse marine mirano a ridurre l'impatto ambientale delle sue operazioni, contribuendo così alla protezione e preservazione degli ecosistemi acquatici.

Per quanto riguarda i singoli cantieri, nell'ambito dei Sistemi di gestione ambientale vengono monitorate costantemente le misure implementate per ottimizzare l'uso quantitativo e qualitativo dell'acqua. Il monitoraggio interessa anche il consumo di acqua durante il ciclo produttivo e prevede la pianificazione, nonché la realizzazione di specifici interventi manutentivi mirati al risparmio delle risorse idriche. Nella fattispecie, nel corso del 2024 sono stati analizzati i dati misurati dai contatori idrici installati presso i cantieri di Monfalcone, Ancona, Muggiano e Riva Trigoso negli anni precedenti; su Sestri Ponente sono stati riparati e migliorati i sistemi di misura. Per il cantiere di Marghera sono stati installati degli strumenti di monitoraggio da remoto dei consumi idrici per la relativa verifica e analisi puntuale. Per il cantiere di Monfalcone è stata avviata a valle dell'analisi dati, una verifica degli interventi possibili e una programmazione degli stessi: nella fattispecie sono stati pianificati interventi di riparazione/sostituzione delle tubazioni danneggiate che causavano perdite ingenti di acqua da emungimento. Per lo stesso cantiere è stata avviata, inoltre, la modifica della logica di raffreddamento della nave in banchina durante la costruzione, mediante utilizzo di circuiti chiusi raffreddati.

Infine, per i siti a rischio di stress idrico italiani sono stati avviati gli studi per la redazione dei rilievi delle linee (laddove necessari) e del bilancio idrico, volto a determinare una diagnosi idrica in prelievo, in utilizzo e in scarico e a migliorare i processi correlati, nonché i costi. Si prevede di terminare l'attività nel 2026.



Metriche e obiettivi

E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Di seguito si riporta il dettaglio degli obiettivi inclusi nel Piano di Sostenibilità 2023-2027, relativi alla direttrice Innovazione — Sviluppo innovativo e tecnologico per la transizione energetica e digitale.
Nella definizione degli obiettivi il Gruppo ha tenuto conto:

- degli impegni contenuti all'interno delle specifiche politiche;
- dei principali trend socio-economici globali che dovrà affrontare nel breve, medio e lungo periodo, legati all'efficienza e conservazione dell'acqua;
- dei risultati dell'analisi di benchmark rispetto alle richieste del settore e i più recenti aggiornamenti normativi;
- delle priorità definite dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

In questa prospettiva, Fincantieri ha definito obiettivi chiari e misurabili. Nella tabella è riportato l'obiettivo che il Gruppo ha stabilito riguardo all'acqua e alle risorse marine. Il perimetro degli obiettivi, se non diversamente specificato nelle note, è a livello Gruppo. La baseline è il primo anno dove è riportata l'informazione o il dato quantitativo. Per i dati quantitativi il trend è stato calcolato sulla baseline.

Innovazione – Sviluppo innovativo e tecnologico per la transizione energetica e digitale

Politica di riferimento	Obiettivo*	2021	2022	2023	2024	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2030
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Riduzione di prelievo di acqua su ore di produzione	0,000097 ML/ore di produzione	-6,1%	-4,0%	-11,7%	-	-3%	-	-10%	-12%

* Gli obiettivi si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri, ivi comprese le aree a stress idrico.
L'obiettivo è volontario in quanto il Gruppo non è soggetto alla definizione obbligatoria di obiettivi da parte di leggi.

Per quanto riguarda il processo di definizione, approvazione e il monitoraggio degli obiettivi e target si rimanda a "ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore"



E3-4 – Consumo idrico

Acqua

Uno degli impegni della Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia di Fincantieri si concretizza nella riduzione dei consumi, anche attraverso una gestione efficace delle risorse idriche. Quest'ultima è promossa, inoltre, dalla costante comunicazione e sensibilizzazione, finalizzata alla promozione di quotidiani comportamenti virtuosi.

Le aree a stress idrico sono state identificate utilizzando l'Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources Institute (WRI). Ai fini dell'analisi, sono stati considerati i risultati emersi nella colonna "water stress" e selezionati quelli con livello "Extremely high".

I siti di Ancona, Castellammare di Stabia e Palermo sono stati identificati come le aree ad alto rischio di stress idrico.

Consumo d'acqua

Consumo di acqua (m³)	2024
Consumo di acqua	761.836
Consumo di acqua in aree a rischio idrico rilevante	117.051
Consumo di acqua in aree ad alto stress idrico	117.051
Acqua riciclata e riutilizzata	0
Acqua immagazzinata	2.175
Variazioni nello stoccaggio dell'acqua	0

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
I dati dei prelievi e degli scarichi sono raccolti da misure dirette, da fatture o bollette, o stimati tramite modelli.

Il Gruppo ha calcolato l'intensità idrica a livello di Gruppo come il rapporto tra il consumo in m³ e il valore totale di ricavi e proventi pari ad euro 8.128 milioni. L'intensità idrica del 2024 è di 94 m³/mln €.
Nel 2024 il prelievo totale di acqua è stato pari a 2.901,79ML (2.901.790 m³) di cui il 67% da condotto comunale/statale, il restante 33% dal sottosuolo. Non è stata prelevata alcuna quota dal mare. I prelievi idrici soddisfano prevalentemente le esigenze del processo produttivo, nonché le esigenze igienico-sanitarie. In Italia il 100% dell'acqua proveniente da condotto comunale/statale e sottosuolo risulta acqua dolce, mentre al momento non si dispone di analogo rilievo per gli altri paesi.

Prelievo di acqua su ore di produzione

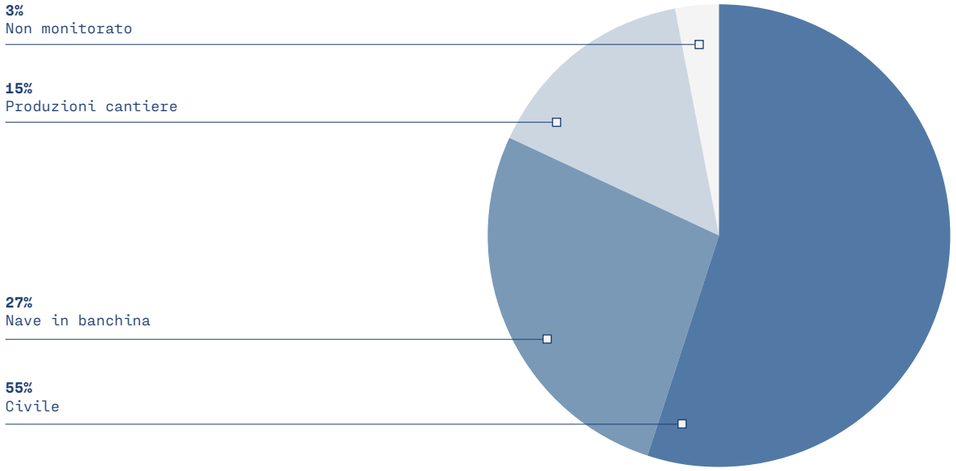
	u.m.	2024	2023	2022	2021	Var. 2024/2021	Var. 2024/2023
Prelievo d'acqua su ore di produzione	ML/ore	0,000086	0,000093	0,000091	0,000097	-11,7%	-8,0%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
I dati dei prelievi sono raccolti da misure dirette, da fatture o bollette, o stimati tramite modelli. Vista la tipologia di attività produttiva il rapporto tra il prelievo d'acqua e le ore di produzione rappresenta un indicatore significativo per misurare l'efficienza e l'efficacia delle misure attuate.

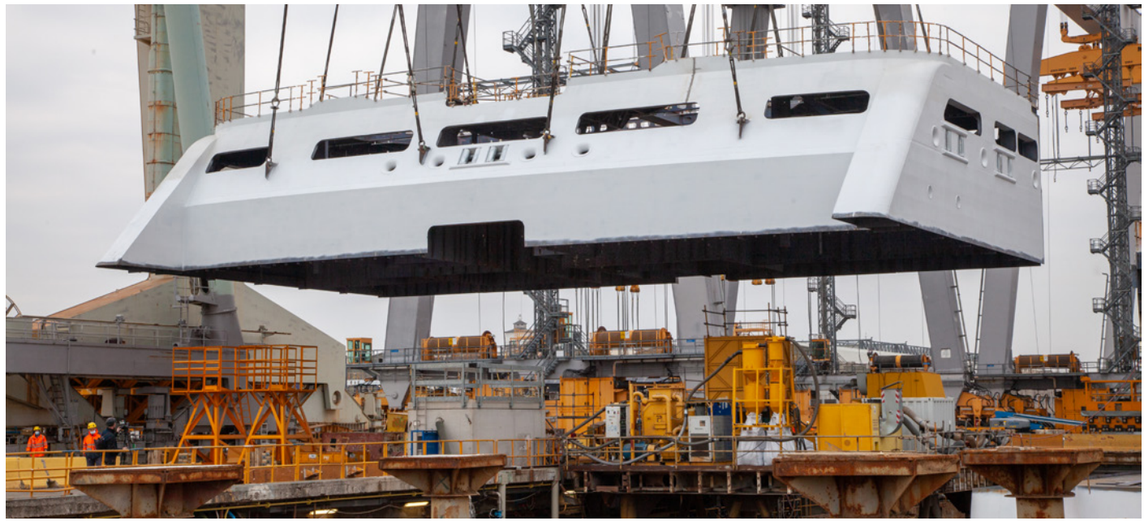
La riduzione dei prelievi rispetto al 2023 è dovuta prevalentemente all'ottimizzazione dell'uso dell'acqua durante i processi produttivi.

Il grafico riportato sotto, ricavato dai dati di misura effettuate nel corso del 2024, illustra gli utilizzi significativi dell'acqua: l'uso civile (finalizzato, ad esempio a docce e riscaldamento) è prevalente, costituendo il 55% del totale, mentre in percentuale minore figurano l'utilizzo di acqua per la nave in banchina (per le fasi, ad esempio, di riempimento casse e lavaggi) e per la produzione di cantiere il 15% (taglio, lavaggi in bacino, utilizzo su nave, ecc.). L'obiettivo futuro è quello di caratterizzare sempre meglio gli usi dell'acqua e puntare al miglioramento, in prima battuta culturale e poi strutturale, dei consumi, prelievi e scarichi.

Ripartizione tipologie di consumi



Le percentuali si basano sui dati dei cantieri italiani.



E3-5 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine

Fincantieri, in linea con le disposizioni degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS), si avvale del phase-in per l'integrazione graduale delle informazioni relative agli effetti finanziari derivanti da rischi e opportunità connessi all'acqua e alle risorse marine.



E4 – Biodiversità ed ecosistemi

Fincantieri promuove l'uso efficiente delle risorse naturali e la tutela della biodiversità, identificando potenziali impatti e azioni di mitigazione, in quanto riconosce l'importanza della salvaguardia del valore naturale dei territori limitrofi ai siti produttivi. A tutela di questi luoghi vengono attuate, in accordo con la legislazione locale, particolari e speciali precauzioni e sono puntualmente monitorate le attività che direttamente o indirettamente possono interessare le aree protette.

Strategia

E4-1 – Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

Fincantieri sta lavorando a un piano di transizione per la biodiversità per integrare la tutela dell'ambiente naturale all'interno delle proprie operazioni e del proprio modello di business che svilupperà nel medio termine. Tale piano mira a garantire la compatibilità delle attività dell'Azienda con gli obiettivi in materia di biodiversità ed ecosistemi a livello locale, nazionale e globale, contribuendo alla strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 e al rispetto dei limiti planetari. Attualmente il Gruppo sta collaborando con consulenti ambientali per identificare e valutare gli impatti, le dipendenze, i rischi e le opportunità relativi alla biodiversità e agli ecosistemi. Sebbene un piano di resilienza e adattamento non sia ancora stato formalizzato, le attività in corso consentiranno di definire strategie specifiche per ridurre l'impatto delle operazioni sugli ecosistemi. Questo processo consentirà di analizzare la resilienza della strategia aziendale rispetto ai rischi connessi alla biodiversità. L'approccio adottato comprende la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'innovazione nelle pratiche produttive, contribuendo all'evoluzione verso un modello di business più sostenibile e responsabile. Attraverso queste iniziative, Fincantieri intende rafforzare la propria strategia aziendale per garantire la resilienza del business rispetto alle sfide ambientali e allinearsi agli obiettivi globali di conservazione della biodiversità.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

In linea con gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2023-2027 e con le richieste dei principali stakeholder, Fincantieri si impegna a salvaguardare la biodiversità, per comprendere in modo sistematico il proprio impatto e costruire una strategia solida in linea con le migliori pratiche internazionali e i quadri normativi di riferimento.
A tal fine, nel corso del 2024 il Gruppo ha effettuato un'analisi della geolocalizzazione dei suoi 18 cantieri, valutandone la prossimità rispetto alle aree ad alto interesse sotto il profilo di biodiversità. L'analisi si è concentrata sulle attività cantieristiche di Fincantieri, inquanto le più impattanti dal punto di vista ambientale. Lo scopo è stato quello di valutare i potenziali effetti negativi delle attività del Gruppo sull'ambiente e migliorare la gestione dei processi a tutela delle risorse naturali nei pressi di tali aree. L'analisi si è basata sulle informazioni del **World Database on Protected Areas e dal Key Biodiversity Areas** (KBA), in base alle indicazioni dell'Integrated Biodiversity Assessment Tool (IBAT).

I 18 cantieri inclusi nel perimetro di analisi sono i seguenti:

- Monfalcone - Italia
- Ancona - Italia
- Castellammare di Stabia - Italia
- Palermo - Italia
- Marghera - Italia
- Sestri Ponente - Italia
- Riva Trigoso - Italia
- Muggiano - Italia
- Green Bay - WI, USA
- Sturgeon Bay - WI, USA
- Marinette - WI, USA
- Promar - Ipojuca, PE, Brasile
- Braila - Romania
- Tulcea - Romania
- Brattvåg - Norvegia
- Langsten - Tomrefjord, Norvegia
- Søviknes - Søvik, Norvegia
- Vung Tau - Vietnam

Fincantieri, consapevole dei possibili impatti che le sue attività potrebbero generare sugli ecosistemi è impegnata nell' identificazione e valutazione di tali attività nei siti localizzati in prossimità di aree sensibili. Dall'analisi di localizzazione dei siti, svolta nel corso del 2024, è emerso che nessuno dei 18 cantieri di Fincantieri è situato all'interno di aree naturali e semi naturali tutelate dall'Unione Europea (c.d. di interesse comunitario da Natura 2000), 13 di essi però risultano in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Fincantieri ha avviato la valutazione degli impatti e delle dipendenze relativamente al settore merceologico di riferimento. I risultati finora raccolti relativi alle attività svolte a livello di Gruppo verranno integrate con analisi specifiche di sito.

Per maggiori dettagli sulle localizzazioni dei cantieri rispetto alle aree sensibili individuate si rimanda al capitolo "E4-5 Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi"

A completamento di questa prima mappatura, Fincantieri ha quindi condotto una seconda valutazione volta a comprendere lo stato della natura nei siti produttivi e identificare i luoghi sensibili sotto il profilo della biodiversità e definire una priorità di gestione nella mitigazione degli impatti del Gruppo. Nell'analisi dei 18 cantieri, tramite il **WWF Biodiversity Risk Filter**, metodologia suggerita dal framework Science Based Target Network (SBTN), sono stati presi in considerazione diversi indicatori rappresentativi dello stato degli ecosistemi in aggiunta ai criteri di vicinanza ad aree protette: la rarità e l'endemismo delle specie, la condizione dell'ecosistema e la sua integrità, la vicinanza ad aree protette o importanti per la biodiversità.
L'elaborazione finale dei risultati ha permesso di ottenere un confronto tra i 18 cantieri di Fincantieri, identificando le aree con priorità per la gestione e l'azione del Gruppo a favore della tutela dell'ecosistema.
Lo studio delle localizzazioni vicino ad aree sensibili per la biodiversità e la valutazione dello stato degli ecosistemi nei siti operativi rappresentano un elemento fondamentale per poter successivamente analizzare i siti in base agli impatti e alle dipendenze del Gruppo, investigando in particolare su quelli che impattano il suolo e le specie a rischio. Fincantieri, consapevole dell'importanza di questi aspetti, si impegna a sviluppare azioni per mitigare gli impatti sulla biodiversità entro il 2027.

Per maggiori dettagli sulla localizzazione e lo stato di natura degli ecosistemi misurato presso gli stessi si rimanda al capitolo "E4-5 Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi"

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

In merito alla biodiversità e agli ecosistemi, il Gruppo Fincantieri, nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, ha individuato un impatto negativo e un'opportunità in merito alla biodiversità ed ecosistemi, relativi alle proprie attività dirette.

Per maggiori dettagli sulle considerazioni effettuate per l'analisi della doppia materialità si rimanda al capitolo "ESRS 2 IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"

Al riguardo, al momento non si sono rese necessarie ulteriori consultazioni con le comunità interessate. Tuttavia, l'Azienda continuerà a monitorare gli sviluppi e valuterà l'eventuale coinvolgimento di stakeholder rilevanti in futuro, in linea con le proprie strategie di gestione della sostenibilità.

Di seguito si riportano approfondimenti relativi a impatti e opportunità risultati materiali in ambito biodiversità.

Impatto

Fincantieri riconosce un impatto negativo dato dalla diminuzione della varietà di specie presenti nelle zone limitrofe ai siti produttivi e deterioramento degli habitat naturali e alterazione degli equilibri ecologici a causa delle attività del Gruppo. Le operazioni aziendali, specialmente quelle che coinvolgono l'uso delle risorse naturali o modificano l'ambiente, possono alterare gli equilibri ecologici locali determinando impatti generalizzati. Sebbene tali effetti non siano sempre evitabili, l'adozione di pratiche responsabili è fondamentale per evitare impatti sull'inquinamento, sul consumo delle risorse e per la protezione degli habitat. Fincantieri è impegnata ad attuare misure preventive per preservare gli ecosistemi locali la biodiversità, contribuendo così attivamente alla tutela dell'ambiente naturale.
A tale scopo ha avviato un progetto per meglio mappare gli impatti sulla biodiversità dei propri cantieri, con l'obiettivo di definire le pressioni maggiormente rilevanti per il proprio business e successivamente estendere e completare la valutazione sulla propria catena di valore. I potenziali impatti delle operazioni del Gruppo sono stati analizzati considerando un primo screening condotto tramite il tool ENCORE (Exploring Natural Capital Opportunities, Risks and Exposure), ottenendo una mappatura e classificazione della rilevanza delle pressioni per le attività di costruzione di navi e infrastrutture navali. Gli elementi significativi identificati sono stati quindi inseriti nel contesto operativo di Fincantieri e riclassificati in luce delle procedure e modalità gestionali in atto nelle operazioni dell'Azienda. Lo screening con ENCORE ha evidenziato una potenziale significatività della variabilità delle specie e degli habitat per effetto delle proprie attività, dell'inquinamento idrico e al suolo dettati dai processi chimico-fisici legati ad attività svolte dal Gruppo, e delle emissioni di gas climalteranti e estrazione di risorse abiotiche. Tuttavia, i processi di monitoraggio adottati da Fincantieri, in linea con gli obblighi normativi di controllo periodico, e i sistemi di gestione ambientale assicurano il rispetto dei limiti previsti dalla normativa, la gestione delle eventuali non conformità e la bassa materialità degli impatti effettivi sulla natura. Lo studio inoltre ha confermato la limitata dipendenza delle attività dirette di Fincantieri agli asset e servizi ecosistemici, identificando il business solo moderatamente dipendente da servizi di regolazione sistemica, quali ad esempio i servizi di ritenzione del suolo e sedimenti, o la capacità del sistema di regolare e sostenere il flusso idrico e da servizi di approvvigionamento idrico. L'estensione del perimetro alla value chain (upstream) potrebbe portare l'identificazione di ulteriori dipendenze.
Le attività sopra descritte sono da intendersi come preliminari per la successiva analisi più estesa di individuazione e valutazione degli impatti effettivi dell'Azienda, nonché sui rischi (fisici, di transizione e sistemici) associati alle proprie operazioni e catena di valore. L'integrazione di questi aspetti all'interno del proprio processo mira a consolidare una gestione più resiliente e sostenibile delle risorse naturali nel medio-lungo termine.

Opportunità

Un'opportunità significativa per il Gruppo in ambito di biodiversità e natura risiede nel miglioramento della competitività e della redditività attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative e meno impattanti sulla biodiversità marina. Adottare tecnologie e pratiche più sostenibili non solo riduce l'impatto ambientale, ma consente anche di rispondere alla crescente domanda di prodotti e servizi ecocompatibili.
L'utilizzo di tecnologie innovative consente, inoltre, nuove modalità operative che permettono di limitare la dipendenza del business dalle risorse naturali e renderlo più resiliente ai cambiamenti di stato degli ecosistemi.
In particolare, sulla mappatura delle relazioni delle proprie attività con la natura e la biodiversità, Fincantieri ha messo in atto un primo studio sul perimetro delle proprie operazioni dirette con l'obiettivo di mappare i servizi ecosistemici maggiormente rilevanti per il proprio business, cui perturbazione potenziale risulta determinante per le attività del Gruppo, con la volontà di successivamente estendere e completare la valutazione sulla catena di valore.
Inoltre, l'adozione di soluzioni che proteggono la biodiversità marina e favoriscono la conservazione degli ecosistemi potrebbe aprire nuove opportunità di mercato e migliorare la fiducia dei clienti e degli investitori.

Per maggiori informazioni sulla mappatura degli impatti e il progetto sulla biodiversità si veda il capitolo "E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi"

E4-2 – Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Fincantieri riconosce l'importanza della biodiversità e degli ecosistemi per la sostenibilità ambientale e si impegna a integrare la loro tutela nelle proprie strategie aziendali. L'Azienda sta sviluppando processi per identificare, valutare, gestire e mitigare gli impatti, i rischi e le dipendenze legati alla biodiversità, nonché per cogliere opportunità di innovazione nel rispetto degli ecosistemi.

Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia di Gruppo

Attualmente, Fincantieri non dispone di una politica specifica in materia di biodiversità ed ecosistemi, ma ha formalizzato il proprio impegno per la protezione della biodiversità all'interno della Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia, che definisce le azioni per la gestione degli impatti ambientali e il miglioramento continuo delle prestazioni in materia di sostenibilità. In questo contesto, l'Azienda promuove l'uso efficiente delle risorse naturali per minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività produttive, l'implementazione di piani di miglioramento per ridurre gli effetti negativi sugli ecosistemi attraverso soluzioni innovative e strategie di mitigazione, nonché il monitoraggio degli impatti ambientali per garantire un controllo continuo sulle interazioni tra le attività aziendali e l'ambiente naturale. Inoltre, il Gruppo, nella sua Politica ambientale, promuove l'uso responsabile dei materiali e logiche di progettazione coerenti con i criteri dell'economia circolare, anche da parte dei fornitori, a favore di una miglioramento della gestione delle risorse naturali, e, consapevole, dello stretto legame tra natura e il territorio, l'interazione con comunità locali, enti di ricerca, università e associazioni del territorio per favorire la transizione ecologica e supportare progetti e iniziative innovativi a favore della tutela dell'ambiente.

Per ulteriori informazioni sulla Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia si veda il capitolo "E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi"

Inoltre, Fincantieri sta sviluppando una Politica di Biodiversità, in linea con gli obiettivi del Global Biodiversity Framework, con l'obiettivo di integrare la tutela della biodiversità nei processi decisionali aziendali, migliorare il monitoraggio e la gestione degli impatti diretti e indiretti sugli ecosistemi e adottare soluzioni per rafforzare la resilienza ambientale e favorire pratiche sostenibili lungo la catena del valore. Queste iniziative si applicano in particolare ai siti operativi situati in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, garantendo un approccio sistematico alla gestione degli impatti.

E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Progetto PIAQUO

Nell'ambito dei progetti di R&I sono in corso diverse collaborazioni a livello europeo, per studiare strategie di riduzione dell'impatto ambientale dei prodotti. In particolare, sono in fase di realizzazione degli studi per l'abbattimento del rumore sottomarino provocato dai prodotti, pur in assenza di una regolamentazione stringente in materia. In questo contesto, si riporta il progetto Practical Implementation of AQUO, iniziato nel 2019, concluso nel 2024 e finanziato dal programma europeo LIFE. Il progetto affronta il problema dell'inquinamento acustico subacqueo, una minaccia crescente per la fauna marina, in particolare per cetacei e altre specie sensibili ai rumori antropici. Ottimizzando il design delle eliche e sviluppando un modello di autovalutazione in tempo reale, il progetto punta a ridurre le emissioni sonore delle navi, migliorando le condizioni di vita degli organismi marini e riducendo lo stress sulle popolazioni acquatiche. Il progetto rappresenta un passo concreto verso un trasporto marittimo più sostenibile, applicabile su nuove navi mercantili così come per la riprogettazione e il refitting di navi già esistenti.

Progetto CIRCE

Nel corso del 2024 Fincantieri ha concluso il progetto CIRCular Economy in shipbuilding (CIRCE) con cui si propone di applicare i principi dell'economia circolare alla cantieristica navale, con un focus sulle navi da crociera. L'implementazione di strategie di economia riduce l'uso di risorse naturali e le emissioni di CO_2 e contribuisce in modo significativo a limitare il rilascio di sostanze inquinanti nell'ecosistema marino. La riduzione dell'inquinamento legato ai materiali utilizzati nelle navi e alle loro modalità di smaltimento aiuta a proteggere gli habitat marini e a prevenire fenomeni di contaminazione che minacciano la fauna e la flora acquatica.

Per maggiori informazioni, si rimanda al capitolo "E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare"

Azioni relative agli obiettivi del Piano di Sostenibilità raggiunti nel 2024

Il Gruppo ha definito uno specifico obiettivo nel **Piano di Sostenibilità 2023-2027** relativo alla protezione della biodiversità, a riprova del suo valore strategico (per la visione completa dei target relativi alla biodiversità e agli ecosistemi, consultare la sezione E4 – 4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi).
Di seguito, si riporta l'azione implementata nel corso del 2024 al fine di raggiungere il target stabilito per il presente anno di rendicontazione:

- Fincantieri ha avviato un **progetto sulla biodiversità** con il coinvolgimento delle funzioni Sostenibilità, Operation e HSE. Queste hanno contribuito a una prima mappatura degli impatti e delle dipendenze del Gruppo sulla biodiversità, all'individuazione degli impegni e alla predisposizione di alcuni modelli di calcolo delle emissioni inquinanti in aria, acqua, e suolo.



Metriche e obiettivi

E4-4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Di seguito è riportato il dettaglio degli obiettivi inclusi nel Piano di Sostenibilità 2023-2027, in considerazione all'indirizzo strategico Sviluppo innovativo e tecnologico per la transizione energetica e digitale.
Nella definizione degli obiettivi il Gruppo ha tenuto conto:

- degli impegni contenuti all'interno delle specifiche politiche;
- dei principali trend socio-economici globali che dovrà affrontare nel breve, medio e lungo periodo come le problematiche climatiche e impoverimento degli ecosistemi;
- dell'analisi interna degli impatti supportata della piattaforma software ENCORE (Exploring Natural Capital Opportunities, Risks and Exposure) per la valutazione degli impatti ambientali legati a progetti e attività industriali;
- delle risultanze del World Database on Protected Areas e dal KBA, in base alle indicazioni dell'IBAT;
- dei risultati dell'analisi di benchmark rispetto alle richieste del settore e i più recenti aggiornamenti normativi;
- le priorità definite dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Si precisa inoltre che nella definizione degli obiettivi non sono state applicate le soglie ecologiche. L'avvio del progetto di biodiversità consentirà di definire obiettivi maggiormente allineati al quadro globale post-2020 in materia di biodiversità, alla strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 e altre politiche e normative nazionali in materia di biodiversità ed ecosistemi. Il proseguimento dell'attività consentirà di meglio definire anche il rapporto tra gli impegni, gli impatti, le dipendenze, i rischi e le opportunità connessi alla biodiversità. Grazie a questo progetto, Fincantieri valuterà l'opportunità di definire eventuali obiettivi sulla biodiversità.
Nella tabella sono riportati gli obiettivi relativi alla gestione delle tematiche della biodiversità. I target previsti per il 2024 sono stati raggiunti. Il perimetro degli obiettivi, se non diversamente specificato nelle note è a livello Gruppo. La baseline è il primo anno dove è riportata l'informazione o il dato quantitativo.

Innovazione — Sviluppo innovativo e tecnologico per la transizione energetica e digitale

Politica di riferimento	Obiettivo*	2021	2022	2023	2024	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Protezione della biodiversità	-	-	-	√	Avvio del progetto per la protezione della biodiversità	-	Analisi degli impatti dei processi produttivi sulla biodiversità	Definizioni di azioni per mitigare gli impatti sulla biodiversità

* Gli obiettivi si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
√ obiettivo raggiunto

Per quanto riguarda il processo di definizione, approvazione e il monitoraggio degli obiettivi e target si rimanda a "ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore"

E4-5 – Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

Come precedentemente descritto, il Gruppo sta svolgendo un processo di identificazione e valutazione delle attività che generano un impatto sui siti localizzati in prossimità di aree sensibili. In particolare, dall'analisi è emerso che i siti produttivi di **Muggiano** (per una superficie di 15 ha), **Riva Trigoso** (per una superficie di 22 ha) e **Sestri Ponente** (per una superficie di 26 ha) si trovano nei pressi dell'Area Protetta Marina Internazionale – Santuario dei Mammiferi Marini.

Il sito produttivo di **Marghera** (per una superficie di 38 ha) è ubicato nelle vicinanze del sito UNESCO - Venezia e la sua Laguna mentre i siti di **Monfalcone** (per una superficie di 82 ha) e **Palermo** (per una superficie di 22 ha) si trovano nei pressi delle aree Protette Natura 2000 della Riserva naturale della Foce dell'Isonzo e Riserva naturale orientata Monte Pellegrino e Capo Gallo.

Per quanto riguarda il gruppo VARD, i cantieri di **Tulcea** e **Braila** in Romania (per una superficie di circa 76 e 50 ha rispettivamente) sono adiacenti all'area del delta del Danubio, protetta dall'UNESCO. Il cantiere norvegese di **Langsten (5 ha)** si trova nei pressi della Riserva di Tautra Vest, mentre i cantieri **Brattvåg** Strandgata (2 ha) e **Søviknes** (6 ha) sono ubicati nei pressi delle riserve di Rødholmen e Malesanden og Huse, e Løvsøyrevet e Gjøsundholmen rispettivamente.

In Vietnam, il cantiere **Vard Vung Tau** (per una superficie di circa 15 ha) si trova nei pressi del Can Gio, area di interesse per la biodiversità segnalato in particolare tra le Aree Importanti per gli Uccelli e la Biodiversità, i siti dell'Alleanza per l'Estinzione Zero e le Aree di Biodiversità Chiave.

Vard Promar, in **Brasile**, occupa una superficie di circa 80 ha, in parte (25ha) adiacente alla foresta delle mangrovie, considerata bioma dal WWF, una delle quattordici aree in cui viene suddiviso il globo terrestre, caratterizzate da particolari forme dominanti di vegetazione e clima. Anche in questo caso vengono attuate particolari e speciali precauzioni in accordo con la legislazione locale.

Con la successiva valutazione delle localizzazioni si è ottenuta una quantificazione per ogni cantiere degli indicatori dello Stato di Natura della Biodiversità (SoNB), i quali descrivono lo stato della biodiversità a livello di specie ed ecosistemi di una determinata area. I risultati ottenuti nell'analisi hanno confermato che nessuno dei 18 cantieri di Fincantieri è situato in località con condizioni critiche per la biodiversità, benché 7 di questi siano in aree moderatamente rilevanti, quali:

- Riva Trigoso - Italia;
- Sestri Ponente - Italia;
- Muggiano - Italia;
- Promar - Ipojuca, PE, Brasile;
- Vung Tau - Thành phô Vũng Tâu, Vietnam;
- Tulcea - Romania;
- Monfalcone - Italia.

Infine, con l'obiettivo di individuare le aree di azione prioritarie nelle quali Fincantieri intende focalizzare il proprio sforzo di valutazione e gestione degli impatti, i risultati sono stati oggetto di una selezione che ha evidenziato 6 cantieri come ad alta priorità, situati in Italia (Liguria), Brasile, Vietnam e Romania. Monfalcone nella prioritizzazione è risultato parte dei 10 a media priorità. I restanti 2 siti sono stati ritenuti a bassa priorità per l'Azienda (Sturgeon Bay - WI, USA, e Marinette – WI, USA).

Per maggiori informazioni sull'analisi sulle localizzazioni condotta da Fincantieri, si rimanda al capitolo "E4 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale"

Tale analisi si è basata su dati provenienti dalle banche dati elaborate dai tool in esame e letteratura scientifica. Le metriche considerate sono state determinate in funzione della valutazione delle condizioni locali della biodiversità nei siti cantieri del Gruppo.
Nel corso dell'analisi, al fine di ricavare indicatori confrontabili tra loro, le metriche utilizzate sono state oggetto di omogeneizzazione alla medesima scala spaziale e conseguente aggregazione. Tale elaborazione, sebbene funzionale al confronto, può comportare una perdita nel livello del dettaglio informativo. Tuttavia, lo studio e gli strumenti utilizzati permettono la definizione di un punto di partenza solido e rappresentativo per comprendere la relazione del Gruppo con la biodiversità e gli ecosistemi e definire iniziative e processi di gestione utili alla sua tutela.

E4-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

Fincantieri, in linea con le disposizioni della ESRS Standard, si avvale del phase-in per l'integrazione graduale delle informazioni relative agli effetti finanziari derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi.



ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare

Nel contesto attuale di transizione ecologica, l'uso responsabile delle risorse e l'adozione di modelli di economia circolare rappresentano fattori chiave per un'industria sostenibile e competitiva. Fincantieri, consapevole della necessità di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, integra principi di efficienza e riciclo lungo l'intero ciclo produttivo, ottimizzando il consumo di materie prime e minimizzando gli sprechi. In questo scenario, l'economia circolare non è solo un'opportunità, ma una scelta strategica per garantire competitività e responsabilità ambientale nel lungo termine. Fincantieri ha individuato soluzioni che migliorano la gestione e il trattamento dei rifiuti e l'impatto ambientale del processo produttivo e dei materiali utilizzati.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Fincantieri, nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, ha identificato sia impatti negativi che rischi e opportunità legati ai temi ambientali dell'economia circolare. L'analisi degli IRO è stata svolta in relazione ai rifiuti e i principali materiali utilizzati nelle fasi produttive generati nei siti e nelle attività.
A seguito dell'analisi, Fincantieri sta conducendo ulteriori approfondimenti sui siti e sulle attività del Gruppo mirati sui rifiuti e i materiali utilizzati, al fine di identificare con maggiore precisione gli impatti, i rischi e le opportunità.
Al momento non si sono rese necessarie ulteriori consultazioni con le comunità interessate. Tuttavia, l'Azienda continuerà a monitorare gli sviluppi e valuterà l'eventuale coinvolgimento di stakeholder rilevanti in futuro, in linea con le proprie strategie di gestione della sostenibilità.

Per maggiori dettagli sulle considerazioni effettuate per l'analisi della doppia materialità si rimanda al capitolo "ESRS 2 IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"

Di seguito si riportano gli impatti, i rischi e le opportunità risultati materiali.

Impatto

Il trattamento e lo smaltimento non corretto dei rifiuti prodotti durante le attività del Gruppo rappresentano un impatto negativo significativo. Una gestione impropria dei rifiuti, infatti, può comportare la contaminazione del suolo, dell'acqua e dell'aria, danneggiando gli ecosistemi e la salute pubblica. Al fine di far fronte a tale impatto, è essenziale implementare procedure di smaltimento sicuro e conforme alle normative, promuovendo il riciclo e la riduzione dei rifiuti attraverso pratiche responsabili. Per limitare tale impatto Fincantieri sta sviluppando varie iniziative per migliorare la gestione dei rifiuti e mantenere come da obiettivo del Piano di Sostenibilità la quota di rifiuti destinati a recupero tra l'80-90%.

Rischi

Il rischio di carenza di materie prime può influenzare la produzione e la competitività del Gruppo. Tale difficoltà nell'approvvigionamento, può causare ritardi, aumento dei costi e riduzione della capacità produttiva, compromettendo la soddisfazione dei clienti e la posizione sul mercato. Per mitigare questo rischio, è fondamentale diversificare i fornitori, ottimizzare la gestione delle scorte e sviluppare strategie di approvvigionamento resilienti. A tal fine, Fincantieri monitora costantemente l'andamento delle materie prime, partecipa periodicamente a sessioni formative dedicate e presidia in generale la capacità produttiva dell'Azienda attraverso un continuo scambio di informazioni tra le strutture interessate.
Il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi. Eventuali violazioni della normativa potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo o la registrazione di costi rilevanti. In forza di dette leggi e regolamenti, il Gruppo ha l'onere di richiedere e ottenere il rilascio di permessi e autorizzazioni per lo svolgimento della propria attività. Tali permessi e autorizzazioni sono soggetti a rinnovo periodico, modifica, decadenza, sospensione o revoca da parte delle autorità competenti. Queste attività sono accompagnate da un piano di monitoraggio del Sistema di gestione ambientale, il quale assicura il rispetto delle procedure interne agli stabilimenti relativamente alla gestione dei rifiuti.

Opportunità

L'opportunità di migliorare la competitività e la redditività del Gruppo deriva anche dalla capacità di sviluppare iniziative e processi in ottica di economia circolare, finalizzati a garantire un maggiore riuso e un più efficiente smaltimento dei materiali. L'adozione di un modello circolare consente di ottimizzare l'uso delle risorse, ridurre gli sprechi e minimizzare l'impatto ambientale, creando al contempo valore economico. Implementando soluzioni sostenibili che promuovono il riutilizzo e il riciclo, l'Azienda può ridurre i costi legati alla gestione dei rifiuti e migliorare l'efficienza operativa. Fincantieri sta investendo in vari progetti al fine di diffondere in tutta l'organizzazione le logiche dell'economia circolare e i suoi benefici come, ad esempio, il progetto CIRCular Economy in Shipbuilding (CIRCE).

E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Fincantieri si impegna a promuovere un'economia circolare attraverso l'approvvigionamento responsabile e la gestione sostenibile dei rifiuti, implementando piani di miglioramento volti a ridurre gli impatti ambientali e adottando tecnologie e soluzioni innovative per l'efficientamento delle risorse e la protezione dell'ambiente.

Per maggiori dettagli su tali impegni, si rimanda alla Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia, contenuta nel paragrafo "E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento degli stessi"

La Politica guida l'approccio del Gruppo verso la sostenibilità ambientale, la tutela delle risorse naturali, la progettazione coerente con i criteri dell'economia circolare e la riduzione dell'impatto ambientale delle sue attività, adottando logiche di progettazione coerenti con tali criteri. Inoltre, la Politica promuove l'impegno dei fornitori nell'adozione di un uso responsabile delle risorse naturali, una gestione efficiente dei rifiuti, una logistica ottimizzata e un approvvigionamento sostenibile dei materiali, mirando anche a ridurre il ricorso all'uso di nuove materie prime nei processi produttivi.
Fincantieri pone l'innovazione al centro della propria strategia, come testimoniato dalla Politica di Innovazione, che si basa su principi di ricerca continua, eccellenza tecnologica e capacità di anticipare le esigenze del mercato. Questo impegno si traduce nello sviluppo di soluzioni avanzate e personalizzate, con particolare attenzione all'economia circolare e alla transizione verde e digitale. La Politica, descritta nel paragrafo S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, rappresenta una guida per affrontare le sfide normative, ambientali e commerciali, consolidando il ruolo di Fincantieri come leader globale attraverso la progettazione di tecnologie innovative e sostenibili.

E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Fincantieri implementa diverse iniziative per gestire efficacemente i propri impatti, cogliere le opportunità e affrontare i rischi legati all'economia circolare.

Inoltre, azioni relative alle collaborazioni con enti, associazioni e società per lo sviluppo di nuove soluzioni innovative e maggiormente efficienti sono dettagliate nel capitolo "S4-4 – Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni"

Recupero materiali

La maggior parte dei materiali utilizzati per la costruzione dello scafo sono ferrosi, quindi per loro natura riutilizzabili. L'acciaio infatti è un materiale riciclabile al 100% e può essere riciclato infinite volte senza perdere nessuna delle sue proprietà originarie. Questo prodotto, quindi, non viene mai consumato, ma avviando i residui ad appositi impianti di lavorazione può essere continuamente trasformato, attraverso processi di riciclo che lo rendono un materiale permanente, concetto questo alla base dell'economia circolare.
Durante il 2024 è stata finalizzata l'iniziativa di vendita del sottoprodotto ferroso proveniente dalle attività svolte nelle Officine Navali per gli stabilimenti di Ancona, Palermo e Sestri, stabilendo le modalità operative e procedurali, nonché definendo gli accordi contrattuali.
In tal modo, i rottami di ferro e gli sfridi di materiale ferroso sono messi direttamente a disposizione ad acciaierie, in un taglio "pronto forno" per la reintroduzione in cicli produttivi.

Fornitura circolare di strumenti aziendali

Al fine di smaltire le apparecchiature obsolete in modo sicuro e conforme alle normative nonché promuovere i principi di economia circolare, la funzione Information Technology, ha sottoscritto un accordo quadro che prevede che gli asset obsoleti vengano venduti/ceduti per essere rigenerati ed in seguito riutilizzati o riciclati per componentistica. L'iniziativa ha consentito nel corso del 2024 di immettere nel circuito di circular economy:

- ~ 410 stampanti;
- ~ 950 PC (~ 600 laptop e ~ 350 pc desktop).

Fincantieri è impegnata a rendere sempre più strutturale l'adozione di tali logiche per le future forniture di strumenti aziendali.

Azioni relative agli obiettivi del Piano di Sostenibilità raggiunti nel 2024

Il Gruppo ha definito specifici obiettivi nel Piano di Sostenibilità 2023-2027 relativi alla trasformazione digitale tramite l'introduzione di tecnologie e dotazioni al fine di ridurre il loro impatto ambientale (per la visione completa dei target relativi all'uso delle risorse e dell'economia circolare, consultare la sezione E5 – 3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare).
Di seguito, si riportano le azioni implementate nel corso del 2024 al fine di raggiungere i target stabiliti per il presente anno di rendicontazione:

- È stato completato il **piano di aggiornamento delle stampanti obsolete**. In particolare, grazie all'analisi di razionalizzazione, il parco stampanti nel 2024 si compone di 430 unità, con una riduzione superiore all'8% rispetto al target iniziale del 5%, nonostante l'aumento del numero di utilizzatori.
- È stata completata l'attività di preparazione per l'accesso ai **servizi cloud** delle società italiane incluse nel perimetro dell'obiettivo, con modalità di fruizione on-demand.

Azioni relative agli obiettivi del Piano di Sostenibilità raggiunti nel 2024

Il Gruppo ha definito nel Piano di Sostenibilità 2023-2027 un obiettivo relativo allo studio sull'economia circolare per le navi cruise, a riprova del valore strategico del tema (per la visione completa dei target relativi alla catena del valore del Gruppo Fincantieri, consultare la sezione E5 – 3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare).
In particolare, durante il 2024, in anticipo rispetto al target prefissato nel Piano al 2025, è stato realizzato il progetto **CIRCE** (CIRCular Economy in Shipbuilding), volto a studiare l'applicazione di metodologie di economia circolare, con un focus sul Life Cycle Assessment (LCA), nel settore cruise. Il progetto, articolato in cinque fasi, ha analizzato tre segmenti principali delle navi: scafo, cabine e sistema HVAC.

1. Analisi preliminare: il progetto ha avuto avvio con lo studio della letteratura scientifica e l'analisi delle best practice di concorrenti e fornitori strategici. I risultati principali, che hanno indirizzato le fasi successive del progetto, hanno evidenziato che la fase d'uso delle navi è la più impattante dell'intero ciclo di vita e che il remanufacturing, il riuso e il riciclo dovrebbero essere integrati già nella fase di progettazione.
2. LCA dei segmenti nave: nella seconda fase è stato svolto uno studio LCA su scafo, cabine e HVAC, considerando un ciclo di vita di 25 anni per il primo armatore. La selezione di queste aree si è basata su una revisione degli studi LCA nel settore marittimo, nonché su documenti e pubblicazioni che esplorano opportunità di design navale sostenibile e iniziative di economia circolare adottate dai principali attori del settore. A seguito dell'LCA, sono state identificate le categorie di impatto più significative, come il cambiamento climatico, l'uso delle risorse fossili e minerali, attraverso la normalizzazione e la ponderazione, seguendo le linee guida della Commissione UE.
3. Identificazione delle iniziative di economia circolare più promettenti: successivamente, sono state individuate le iniziative di economia circolare più vantaggiose per i tre segmenti, attraverso analisi LCA comparative sui benefici ambientali delle soluzioni. Tra queste, sono emerse l'uso di acciaio proveniente da forno elettrico, vernici senza biocidi e fonti rinnovabili per lo scafo, materiali riciclati per le cabine e l'impiego di LNG, condotti in alluminio e materiali isolanti avanzati per il sistema HVAC.
4. Diffusione delle conoscenze e identificazione delle priorità: nella quarta fase sono stati organizzati workshop per sensibilizzare i dipendenti su economia circolare e LCA. Inoltre, tramite la metodologia Delphi, sono state identificate le pratiche di economia circolare prioritarie per Fincantieri, con un focus su efficienza energetica, riduzione delle emissioni e uso di materiali alternativi. Le pratiche sono state valutate in base a probabilità di realizzazione, impatto sulla competitività, disponibilità e difficoltà.
5. Chiusura: il progetto si è concluso con la definizione di un LCA parziale che verrà ampliato nei prossimi due/tre anni.

Fine vita della nave

Sebbene lo smaltimento dei materiali al termine della vita operativa della nave non faccia parte delle attività di costruzione in quanto gestito direttamente dagli armatori, le navi da crociera del Gruppo sono provviste di certificazioni volontarie come Green Passport, Clean Ship o Eco (il nome della certificazione è diverso a seconda degli enti di classifica). Tutte le navi militari possono essere consegnate con il Green Passport e alcune hanno anche la certificazione Clean.
Il **Green Passport** prevede l'impegno del Gruppo a fornire, alla consegna della nave, l'inventario dei materiali da monitorare durante il ciclo di vita della nave e viene utilizzato per garantire il suo smantellamento in modo sicuro ed ecocompatibile, in conformità con la Convenzione di Hong Kong per il riciclaggio delle navi sicuro ed ecologico, adottato dal MEPC 197 (62) dell'IMO. L'ente di classifica effettuerà periodicamente audit durante la vita della nave per garantire il rispetto degli standard ambientali e il mantenimento della sua certificazione ambientale.



Metriche e obiettivi



E5-3 – Obiettivi uso circolare

Di seguito è riportato il dettaglio degli obiettivi inclusi nel Piano di Sostenibilità 2023-2027 relativi alla direttrice Innovazione — Sviluppo innovativo e tecnologico per la transizione energetica e digitale.
Nella definizione degli obiettivi il Gruppo ha tenuto conto:

- degli impegni contenuti all'interno delle specifiche politiche;
- dei principali trend socio-economici globali che dovrà affrontare nel breve, medio e lungo periodo;
- dei risultati dell'analisi di benchmark rispetto alle richieste del settore e i più recenti aggiornamenti normativi;
- delle priorità definite dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- dei requisiti necessari affinché gli obiettivi siano allineati alla scienza.

In questa prospettiva, Fincantieri ha definito obiettivi chiari e misurabili relativi all'uso delle risorse e dell'economia circolare. Il perimetro degli obiettivi, se non diversamente specificato nelle note è a livello Gruppo. La baseline è il primo anno dove è riportata l'informazione o il dato quantitativo. Per i dati quantitativi il trend è stato calcolato sulla baseline.

Per quanto riguarda il processo di definizione, approvazione e il monitoraggio degli obiettivi e target si rimanda a "ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore"

Innovazione – Sviluppo innovativo e tecnologico per la transizione energetica e digitale

Politica di riferimento	Obiettivo*	2021	2022	2023	2024	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2030
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Studio sull'economia circolare per le navi da crociera Fincantieri S.p.A. in collaborazione con università/centro di ricerca[1-2]	-	-	-	√ obiettivo raggiunto anticipatamente rispetto al target 2025		Analizzare il livello di maturità dei player nell'ambito dell'industria navale Identificare una metodologia d'analisi Valutare e identificare gli strumenti per implementare le logiche dell'economia circolare	-	-	-
	Trasformazione digitale tramite l'introduzione di tecnologie e dotazioni al fine di ottimizzare i processi aziendali e renderli più green in linea con le best practice organizzative e gestionali di mercato[3]	-	-	Completata migrazione da infrastruttura on premise a infrastruttura Public Cloud e ottimizzati i consumi rispetto al 2021 Firmato framework agreement per la fornitura di stampanti a basso impatto energetico Razionalizzato parco stampanti (-8%) con refresh di circa il 76% delle stampanti obsolete rispetto al 2021 e relativa mappatura per area produttiva Assessment servizi Data Center e Printing[4] e definizione roadmap evolutiva	√	Completamento refresh stampanti obsolete con riduzione TEC[5] parco printer a regime del ~70% Graduale adozione infrastruttura Public Cloud e servizi Printing[6]	-	-	-	-
	Percentuale di rifiuti avviati a riciclo[7]	87%	84%	85%	**87%**	80%-90%	80%-90%	80%-90%	80%-90%	-
	Riduzione di rifiuti prodotti su ore di produzione[8]	0,00472 t/ore produzione	-7,6%	-4,8%	-7,1%	-	-5%	-	-10%	-

√ obiettivo raggiunto
***** Gli obiettivi si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
1 Perimetro Fincantieri S.p.A.
2 Obiettivo correlato all'aumento della progettazione circolare dei prodotti.
3 Perimetro As-Is Capogruppo: Servizi Data Center - Fincantieri S.p.A., Isotta Fraschini Motori, FC Infrastructure, FC SI, FC Oil&Gas, alcune società del gruppo Marine Interiors, VARD (solo servizi centralizzati FC); Servizi Printing - Fincantieri S.p.A., FC Infrastructure, FC SI, OSN, FC Oil&Gas, alcune società del gruppo Fincantieri NexTech, alcune società del gruppo Marine Interiors. Nell'ambito del progetto di roll-out SAP in Fincantieri Marinette Marine (FMM), è stata attivata un'istanza cloud per l'erogazione in modalità IaaS dei servizi ERP in US.
4 Attività svolta per VARD (Norvegia, Romania) e per Fincantieri Marine Group (FMG).
5 Typical Electricity Consumption (TEC): consumo elettrico di un dispositivo attraverso una metodologia standard riconosciuta a livello internazionale. Il valore TEC è espresso in KWh/week.
6 Da parte di tutte le società italiane la cui gestione IT rientra nel perimetro della Capogruppo.
7 Tale obiettivo è stato definito nel 2023, prima delle definizioni prescritte dagli standard ESRS. Pertanto si chiarisce che tale obiettivo riferisce alla fase di recupero. Inoltre, si precisa che l'obiettivo è correlato alla gestione dei rifiuti a all'aumento del tasso di utilizzo circolare dei materiali.
8 Obiettivo correlato alla gestione dei rifiuti.

E5-4 – Flussi di risorse in entrata

L'approvvigionamento delle materie prime continua a rivestire un ruolo strategico per l'Azienda. Negli anni Fincantieri ha consolidato il processo di selezione e approvvigionamento dei materiali sulla base del quale, in fase di progettazione, viene valutato l'impatto ambientale che questi potrebbero determinare nell'intero ciclo di vita. Già in fase di elaborazione delle specifiche tecniche contrattuali e successivamente in quelle del processo di approvvigionamento, il Gruppo opera per l'individuazione di materiali di allestimento che, a parità di caratteristiche tecniche, qualitative e di compliance, abbiano anche un minore impatto ambientale.

Materie prime
L'approvvigionamento delle materie prime continua a rivestire un ruolo strategico per l'Azienda. Negli anni è stato consolidato il processo di selezione e approvvigionamento dei materiali sulla base del quale, in fase di progettazione, viene valutato l'impatto ambientale che questi potrebbero determinare nell'intero ciclo di vita. Già in fase di elaborazione delle specifiche tecniche contrattuali e successivamente in quelle del processo di approvvigionamento, il Gruppo opera per l'individuazione di materiali di allestimento che, a parità di caratteristiche tecniche, qualitative e di compliance, abbiano anche caratteristiche ecocompatibili.
Di seguito le principali materie prime presenti nel ciclo produttivo:

- ferro per la realizzazione dello scafo;
- acciaio, ferro, plastiche e altre leghe, ferrose e non, per i tubi installati a bordo;
- materiali per l'esecuzione delle saldature;
- prodotti vernicianti;
- cemento e calcestruzzo per le infrastrutture.

Nel perseguire gli impegni enunciati nella Politica, Fincantieri promuove l'uso prioritario di **materiali a minor impatto ambientale** che favoriscano una gestione sostenibile dei residui sia durante la fase di costruzione della nave sia durante l'esercizio e il fine vita.
Il peso totale dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati è 270.289 tonnellate. Il peso dei prodotti è valutato in base ai registri di acquisto e di ingresso delle merci nel 2024. In particolare, non si sono utilizzati materiali biologici, anche intesi come i biocarburanti utilizzati a fini non energetici, in quantità rilevante. Mentre, infine, la percentuale di materiali secondari acquistati è nulla.

E5-5 – Flussi di risorse in uscita

In coerenza con le linee della Politica Ambientale e gli obiettivi del Piano di Sostenibilità, è stato definito un sistema di ecoprogettazione per promuovere lo sviluppo di navi ecosostenibili. In riferimento ai differenti aspetti ambientali, sono stati definiti dei criteri per valorizzare le migliori soluzioni tecnologiche durante la costruzione navale, anche in un'ottica di contenimento e riduzione dei rifiuti prodotti. Va sottolineato, infine, come le valutazioni di sostenibilità siano prese in considerazione anche per quanto concerne l'attività di decommissioning, contribuendo ad orientare le scelte su materiali, componenti, impianti con caratteristiche tali da contenere l'impatto nelle operazioni di smantellamento e smaltimento a fine vita, la cui competenza resta di responsabilità esclusiva dell'armatore. Questi aspetti sono estremamente importanti vista la durata media del prodotto nave che è di circa 25 anni per le navi cruise e di 30 per le navi militari e quelli speciali, in linea con la media del mercato.
Per quanto riguarda la riciclabilità del prodotto, oltre il 65% della nave è composta da materiali ferrosi per loro natura riutilizzabili. L'acciaio infatti è un materiale riciclabile al 100% e può essere riciclato infinite volte senza perdere nessuna delle sue proprietà originarie.
Fincantieri promuove una gestione responsabile dei rifiuti dando forte impulso alla raccolta differenziata e alla riduzione soprattutto dei rifiuti pericolosi. I criteri individuati per la gestione dei residui di lavorazione e lo smaltimento dei rifiuti sono inseriti all'interno delle linee guida aziendali, che sono recepite e dettagliate dalle procedure di ciascuna unità produttiva per la gestione delle specificità di sito.
Le tipologie di rifiuti prodotti sono caratterizzate dalle diverse fasi di costruzione della nave. Durante le fasi di prefabbricazione blocchi, pre-montaggio sezioni e montaggio della nave in bacino, le tipologie di rifiuti derivano prevalentemente da attività di saldo-carpenteria e costruzione, queste possono essere raggruppate in:

- metalli;
- materiali derivanti da attività di verniciatura;
- residui derivanti da attività di costruzione/demolizione;
- rifiuti da attività di coibentazione.

Nella fase finale di allestimento nave vengono prodotti prevalentemente residui da materiali di imballaggio: legno, carta e cartone, plastica.
La fase di avvio impianti nave può generare residui di prodotti lubrificanti e di prodotti utilizzati per il flussaggio.

Rifiuti

Rifiuti (ton)	2024
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	**3.941**
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento - incenerimento	123
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento - discarica	368
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento - altre operazioni di smaltimento	3.449
Rifiuti pericolosi destinati al recupero/riciclo	**17.542**
Rifiuti pericolosi destinati al recupero/riciclo - riutilizzo	49
Rifiuti pericolosi destinati al recupero/riciclo - riciclaggio	498
Rifiuti pericolosi destinati al recupero/riciclo - altre operazioni di recupero	16.995
Totale rifiuti pericolosi	**21.482**
di cui rifiuti radioattivi	0
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	**14.914**
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento - incenerimento	296
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento - discarica	4.814
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento - altre operazioni di smaltimento	9.804
Rifiuti non pericolosi destinati al recupero/riciclo	**112.221**
Rifiuti non pericolosi destinati al recupero/riciclo - riutilizzo	294
Rifiuti non pericolosi destinati al recupero/riciclo - riciclaggio	28.860
Rifiuti non pericolosi destinati al recupero/riciclo - altre operazioni di recupero	83.067
Totale rifiuti non pericolosi	**127.135**
Totale rifiuti	**148.617**
Totale rifiuti non riciclati	18.855
Quota rifiuti non riciclati sul totale dei rifiuti (%)	13%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
I dati sono ricavati dalle quantità di rifiuti registrati nei database aziendali.

Il Gruppo Fincantieri all'interno del proprio Piano di Sostenibilità 2023-2027, ha identificato un obiettivo in relazione alla riduzione dei rifiuti, misurando l'indice della quantità dei rifiuti rispetto alle ore di produzione. Le ore di produzione sono un indicatore molto significativo del carico di lavoro del sito produttivo.

Rifiuti su ore di produzione

	u.m	2024	2023	2022	2021	Var. 2024/2021	Var. 2024/2023
Totale rifiuti su ore di produzione	t / ore	0,00439	0,00449	0,00436	0,00472	-7,1%	-2,4%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
I dati sono ricavati dalle quantità di rifiuti registrati nei database aziendali.

Il layout del ciclo produttivo, caratterizzato da specifiche sequenze delle fasi di lavorazione, permette di ottimizzare a monte la scelta e l'introduzione dei materiali utilizzati e, quindi, di organizzare puntualmente le modalità di differenziazione e raccolta dei residui. L'incremento della quota dei rifiuti a recupero è conseguenza di un mirato processo di cernita e differenziazione dei residui di lavorazione per il recupero e il riutilizzo dei materiali ancora idonei per l'impiego nelle attività produttive. Si precisa che l'intero processo è soggetto a costante monitoraggio da parte delle strutture Health, Safety & Environment (HSE) sia per quanto riguarda gli aspetti operativi sia amministrativi.
Il percorso di sensibilizzazione mantenuto lungo tutto il 2024 nei confronti di tutti gli attori interni coinvolti nel processo di gestione dei rifiuti, ha garantito il raggiungimento degli obiettivi prefissati di riduzione dei quantitativi di rifiuti rapportati ai volumi produttivi, nonché il mantenimento della quota di rifiuti avviati a recupero oltre l'80%.
In generale tutti gli stabilimenti hanno attuato azioni di coinvolgimento circa le corrette modalità di conferimento dei residui di lavorazione e sulla differenziazione sia al personale Fincantieri sia al personale di imprese appaltatrici, in modo da migliorare la separazione ad origine.
Nelle singole unità produttive viene individuata un'area adibita all'individuazione dei materiali e al raggruppamento dei residui di lavorazione per tipologie omogenee. Un'ulteriore area viene dedicata allo stoccaggio dei rifiuti suddivisi per tipologia in attesa del conferimento all'esterno. In virtù di tale modello organizzativo, i rifiuti prodotti dalle attività sono conferiti a siti autorizzati in base alla loro classificazione, prediligendo e massimizzando le destinazioni a recupero.
Anche il gruppo VARD individua come prioritaria l'ottimizzazione delle attività di recupero: nel 2024 i rifiuti avviati a recupero si attestano su una percentuale superiore all'80% del totale dei rifiuti prodotti.
Negli Stati Uniti Fincantieri Marine Group dispone di specifiche politiche e procedure per la gestione dei rifiuti e il miglioramento continuo dei processi; grazie al consolidamento delle attività implementate, i dati relativi della quota di rifiuti avviati a recupero sono passati dal 45% del 2022 al 53% del 2023 raggiungendo nel 2024 il 67%.
Infine, in Italia le **attività di trasporto**, recupero e smaltimento di rifiuti sono effettuate da soggetti terzi, autorizzati e iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali. L'evidenza di tale iscrizione e delle autorizzazioni ambientali di cui sono in possesso viene richiesta al momento della formalizzazione dell'incarico e comunque reiterata ad ogni variazione di condizioni contrattuali.

E5-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Fincantieri, in linea con le disposizioni dagli standard European Sustainability Reporting Standard (ESRS), si avvale del phase-in per l'integrazione graduale delle informazioni relative agli effetti finanziari derivanti da rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e dell'economia circolare.



Informazioni Sociali 260

S1 — Forza lavoro propria 260

Strategia 261

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi 261

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 261

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 264

S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria 264

S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti 268

S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni 271

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni 271

Metriche e obiettivi 286

S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 286

S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa 290

S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa 292

S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale 293

S1-9 – Metriche della diversità 293

S1-10 – Salari adeguati 295

S1-11 – Protezione sociale 295

S1-12 – Persone con disabilità 295

S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze 296

S1-14 – Metriche di salute e sicurezza 298

S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata 299

S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale) 299

S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani 300

S2 — Lavoratori nella catena del valore 302

Strategia 302

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi 304

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 304

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 306

S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore 306

S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti 308

S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni 308

S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni e approcci 310

Metriche e obiettivi 314

S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 314

S3 — Comunità Interessate 316

Strategia 316

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi 316

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 316

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 318

S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate 318

S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti 318

S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni 320

S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni 320

Metriche e obiettivi 324

S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 324

S4 — Consumatori e utilizzatori finali 326

Strategia 326

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi 326

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 326

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 330

S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali 330

S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti 332

S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni 333

S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni 334

Metriche e obiettivi 340

S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 340

Informazioni Sociali

ESRS S1 – Forza lavoro propria

Per il Gruppo Fincantieri la centralità delle persone è un valore imprescindibile. Per questo motivo la People Strategy mira all'allineamento degli obiettivi HR a quelli di business e abilita la promozione di un ambiente di lavoro collaborativo, aperto al dialogo e al feedback continuo, inclusivo e capace di riconoscere e valorizzare le diversità, garantendo così un clima in cui le risorse si sentono motivate a dare il massimo e pronte ad affrontare le sfide di un mercato in continua evoluzione.
Questo impegno ad attuare in modo efficace la People Strategy di Gruppo è stato riconosciuto dal Top Employers Institute, società che certifica la qualità dei processi di gestione e sviluppo delle persone e dell'ambiente di lavoro, inserendo Fincantieri nel pool di aziende certificate **Top Employer Italia 2025**.
In coerenza con la Employee Value Proposition (EVP), **People On Board**, Fincantieri ha implementato strategie di employer branding e azioni concrete di gestione, formazione e crescita delle persone, con l'obiettivo di promuovere la realtà del Gruppo nel mercato del lavoro e mantenere alti il senso di appartenenza e la motivazione, facendo leva su un'organizzazione in grado di ascoltare e soddisfare i bisogni e le aspettative individuali, valorizzare competenze ed esperienze e offrire concrete opportunità di crescita. L'EVP del Gruppo guida tutte le fasi dell'employee experience, a partire dall'attraction, recruitment e onboarding, fino ai processi di sviluppo, crescita professionale e dialogo con le persone.

People On Board - I sei punti chiave

- La nostra eccellenza in un contesto a elevata complessità
- La condivisione dei nostri valori
- Crescere come persone in un mondo che cambia
- La nostra cultura della sostenibilità
- everyDEI - Make a difference!
- Il benessere delle nostre persone

L'Azienda mette in atto tutte le misure atte a salvaguardare la tutela della sua forza lavoro in quanto, come espresso nel Codice di Comportamento e nella Politica sui Diritti Umani, riconosce a tutti i dipendenti gli stessi diritti e rifiuta qualsiasi forma di discriminazione. Per garantire questi diritti sono state messe in atto varie iniziative descritte nel capitolo S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché l'efficacia di tali azioni.

Strategia

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Da sempre Fincantieri considera le opinioni dei dipendenti nella definizione delle sue strategie aziendali. Nel 2024, in particolare, la Società tramite la Sustainability Survey e l'Employee Engagement Survey ha monitorato le opinioni e gli interessi di tali stakeholder, inclusa la tematica riguardante i diritti umani. I risultati delle survey servono a capire il loro punto di vista, le loro necessità e a definire nuove linee d'azione strategiche, obiettivi e target per soddisfare tali aspettative.

Per maggiori informazioni sulla Sustainability Survey si rimanda al capitolo "ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi"
Per quanto riguarda l'Employee Engagement Survey si rimanda al capitolo "S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti"

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo Fincantieri, tramite la conduzione di un'analisi di doppia materialità, ha identificato gli impatti, i rischi e le opportunità riguardanti la totalità[1] della forza lavoro propria composta dai lavoratori dipendenti (dirigenti, quadri, impiegati e operai) e non dipendenti (collaboratori, tirocinanti e altro). Attraverso un'attenta valutazione delle dinamiche interne ed esterne all'Azienda, è stato delineato un quadro chiaro delle sfide e delle potenzialità legate alla realtà di Fincantieri, con l'obiettivo di promuovere un ambiente lavorativo sempre più inclusivo, sicuro e innovativo.

Per maggiori dettagli sulle considerazioni effettuate per l'analisi di doppia materialità si rimanda al capitolo "ESRS 2 IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"
Per maggiori informazioni sui potenziali rischi riguardanti i diritti umani e in particolare il lavoro forzato e minorile e l'esposizione dei lavoratori con particolari caratteristiche si rimanda al capitolo "ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza"

Di seguito si riportano gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla propria forza lavoro risultati materiali.

Impatti

Le persone sono il patrimonio più importante del Gruppo, che si impegna costantemente nella loro tutela, sviluppo e valorizzazione. Per prevenire gli impatti negativi, che possono essere sistemici o singoli incidenti, di eventi quali dimissioni, licenziamenti, vertenze in materia di lavoro o reclami, l'Azienda investe costantemente nella crescita della Persona, attraverso la collaborazione e la cooperazione costanti in un contesto inclusivo e internazionale, che favorisce lo scambio di idee, il confronto di opinioni ed esperienze, e lo sviluppo di competenze multidisciplinari. È di rilevanza strategica l'investimento nella formazione e nello sviluppo delle risorse per garantire una crescita costante di conoscenze e competenze, a tutti i livelli. I processi di valutazione sono strutturati al fine di valorizzare ogni singola risorsa, favorendone una crescita professionale coerente con le proprie aspettative, ambizioni e potenziale. L'arricchimento del capitale umano e del patrimonio intellettuale aziendale può diventare così leva strategica per l'innovazione e la competitività del business.
Per evitare conseguenze sfavorevoli dovute ad un'applicazione inadeguata delle normative lavorative vigenti, tra cui la contrattazione collettiva, l'orario di lavoro e trattamenti economici, che potrebbero creare impatti sistemici negativi, le relazioni industriali del Gruppo sono improntate a un modello partecipativo. Il modello valorizza il ruolo delle Organizzazioni Sindacali e dei lavoratori, anche attraverso l'istituzione di appositi organismi paritetici che hanno il compito di garantire la tutela dei diritti dei lavoratori inclusi i diritti umani. In tutti i paesi, il Gruppo rispetta la normativa lavorativa vigente e i rapporti di lavoro sono regolati da contratti o accordi che regolano tra i vari aspetti l'orario di lavoro e i trattamenti economici. Il Gruppo definisce e applica una politica remunerativa e incentivante orientata al raggiungimento delle priorità strategiche della Società, anche in materia di sostenibilità, nonché a motivare e trattenere le proprie risorse.
Benché non sia emerso un tema specifico relativo ai diritti umani, il tema per Fincantieri rimane di fondamentale importanza. Per questo motivo, nel 2023 è stato condotto un human rights risk assessment, anche al fine di identificare le operazioni del Gruppo maggiormente esposte al rischio di lavoro forzato e minorile. Trattandosi di una realtà organizzativa articolata e complessa, l'analisi ha considerato diversi perimetri di impatto, includendo la Capogruppo e i suoi cantieri, le controllate italiane e i lori siti produttivi e le società e i cantieri del gruppo VARD situate in Romania e Norvegia.
L'analisi ha evidenziato livelli di rischio medio-bassi per il lavoro minorile per ognuno dei perimetri considerati, mentre per quanto riguarda il lavoro forzato è rimasta una minima percentuale di rischio residuo per i siti rumeni. In questo contesto, le misure di controllo esistenti riducono significativamente tale rischio.

1 Il Gruppo ha incluso nell'analisi degli impatti la totalità della forza lavoro propria coerentemente all'ESRS-2 – Informazioni generali.

Per maggiori informazioni sui potenziali rischi riguardanti i diritti umani e in particolare il lavoro forzato e minorile e l'esposizione dei lavoratori con particolari caratteristiche si rimanda al capitolo "ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza"

La sicurezza sul lavoro, la salute dei lavoratori, la cura e il miglioramento degli ambienti di lavoro sono condizioni imprescindibili per ogni attività lavorativa. Il Gruppo è impegnato a promuovere un generalizzato cambiamento culturale in materia di salute e sicurezza e a implementare iniziative atte a prevenire gli effetti negativi, che possono derivare da situazioni sistemiche o da singoli eventi derivanti da una non corretta gestione della tematica. Il Gruppo è impegnato ad adottare tecnologie innovative nuove pratiche e specifici sistemi di gestione atti a prevenire e gestire impatti negativi e per ridurre al minimo gli infortuni e salvaguardare i dipendenti e i terzi coinvolti nelle attività aziendali. Elementi centrali sono la formazione, sensibilizzazione e informazione del personale, la crescita della consapevolezza dei singoli e il coinvolgimento diffuso anche dei fornitori. Gli effetti positivi delle iniziative del Gruppo, come il Piano di Rafforzamento della Safety, hanno ripercussioni anche sull'efficienza produttiva e sulla riduzione dei costi. Tali effetti si possono evincere dall'andamento dei dati e degli indici infortunistici che vengono costantemente monitorati sia a livello di Gruppo sia per ogni singolo sito.
Anche il benessere dei dipendenti è posto al centro di ogni dinamica aziendale, ed è garantito con lo sviluppo di politiche di welfare e iniziative volte a promuovere la soddisfazione, il coinvolgimento e a consolidare l'immagine aziendale.
Il Gruppo, inoltre, ha un ruolo attivo nel garantire e promuovere i diritti umani e la diversità in tutte le aree di business e tra tutti gli stakeholder, siano essi lavoratori del Gruppo o fornitori. Il Gruppo si impegna affinchè ciascun dipendente possa esprimere il proprio potenziale, garantendo il riconoscimento dei meriti e il rispetto delle pari opportunità, ed evitando qualsiasi forma di impatto negativo, che può essere sistemico o connesso a singoli eventi, derivante dalla scorretta gestione di questo tema. Il Gruppo ha sviluppato un piano specifico sulle tematiche relative a diversità di genere, diversità culturale, diversità generazionale e disabilità prevedendo sia azioni comuni a tutte le società del Gruppo, sia azioni locali, facendo leva sulle specificità dei paesi.
Anche la violazione della sicurezza delle informazioni rappresenta un impatto significativo sulla reputazione del Gruppo. Al fine di ridurre gli impatti negativi sistemici derivanti da una possibile violazione della riservatezza di dati personali e sensibili, Fincantieri ha implementato un Sistema di gestione per la privacy conforme al General Data Protection Regulation – GDPR, garantendo la protezione dei dati personali attraverso formazione, controlli, gestione dei data breach e promuovendo lo sviluppo di una cultura della privacy. In tale contesto, oltre alla diffusione capillare delle informative privacy agli interessati e alle istruzioni al personale autorizzato, l'Azienda ha nominato un Data Protection Officer (DPO) che supervisiona la conformità normativa, fornisce consulenza e monitora le misure di sicurezza adottate dalla Società. Gli strumenti sopra descritti permettono la tutela e riservatezza dei dati dei dipendenti e non dipendenti con ricadute positive per il Gruppo sia dal punto di vista reputazionale sia economico evitando segnalazioni ed eventuali contenziosi.



Rischi

In considerazione dell'attività svolta, il Gruppo è particolarmente esposto, indipendentemente dal rispetto delle normative vigenti sulla sicurezza sul lavoro nei diversi paesi in cui esso opera, al rischio che infortuni di notevole rilievo possano occorrere sul posto di lavoro, tra cui il rischio di potenziali esposizioni dannose per la salute dei dipendenti. Tali eventi comporterebbero il sorgere di contenziosi, oltre ad un possibile danno di immagine, tali da poter generare effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per mitigare questi rischi il Gruppo è impegnato nell'implementazione di nuove tecnologie atte a tutelare la salute e la sicurezza e nell'attuazione di sistemi di gestione salute e sicurezza.
Fincantieri monitora attentamente i rischi legati alla sicurezza dei propri dipendenti in zone ad alto rischio di terrorismo, di sequestro o di atti di violenza attraverso il coordinamento di Comitati di gestione e redazione di piani di Crisi.
Fincantieri monitora i rischi legati ai rapporti con le rappresentanze sindacali, inclusi il rischio che gli scioperi impattino sulla produzione del Gruppo e il rischio di contenziosi lavorativi. Il Gruppo, infatti, analizza frequentemente l'evoluzione delle normative nazionali e internazionali, adeguandosi ad esse. Inoltre, mantiene proficue relazioni con i sindacati e le rappresentanze dei lavoratori al fine di accogliere istanze e prevenire i rischi di contenzioso o di sciopero con conseguenze economiche e produttive.
Ulteriori elementi d'attenzione per il Gruppo sono i rischi di mancata fidelizzazione del personale e perdita di personale chiave, che possono essere causati o da un non adeguato modello di empowerment o da una retribuzione non adeguata rispetto al mercato ovvero benefit o strumenti inadeguati di welfare secondo le aspettative dei dipendenti atti a garantire la loro fidelizzazione.
Questi rischi possono creare disagi o ritardi sia a livello amministrativo sia produttivo causando danni economici e reputazionali. Per mitigare questi rischi il Gruppo investe in programmi di formazione, crescita professionale, effettua analisi di settore e applica una politica meritocratica.
La non conformità alle normative nazionali e internazionali sulla tutela dei dati personali rappresenta per l'Azienda un rischio sia dal punto di vista legale sia reputazionale poiché una gestione inadeguata dei dati sensibili può comportare gravi sanzioni e compromettere la fiducia degli stakeholder. I principi del sistema di gestione privacy sono richiamati nella Politica Privacy, che regola i processi fondamentali per assicurare il rispetto delle normative.

Opportunità

Il Gruppo investe continuamente nello sviluppo e nella valorizzazione delle sue persone, una comunità in cui le competenze e i talenti individuali si integrano sinergicamente, permettendo di innovare, crescere e competere efficacemente nel mercato. Per questo motivo, Fincantieri è impegnata a garantire lo sviluppo professionale di ciascun individuo e a promuoverne il benessere personale. In tale ottica, vengono adottati un insieme di strumenti e processi trasversali per coltivare un ambiente di lavoro collaborativo e inclusivo, caratterizzato da un dialogo aperto, un feedback continuo e una genuina valorizzazione delle diversità. Tali impegni possono generare opportunità di miglioramento della competitività e della reputazione aziendali. In particolare, il Gruppo, attraverso il programma everyDEI, è impegnato a: sviluppare una cultura basata sul rispetto, sostenere le persone con disabilità, favorire la collaborazione tra diverse generazioni e culture, promuovere le pari opportunità e diffondere l'uso di un linguaggio più inclusivo combattendo stereotipi e pregiudizi.
Per attrarre e mantenere le persone e garantire la sua leadership sul mercato, la Società sta implementando nuovi strumenti atti a garantire l'equilibrio tra vita privata e professionale come lo smart working, gli asili aziendali, ulteriori permessi per determinate categorie di dipendenti. Il Gruppo, inoltre, pone estrema attenzione all'interazione con i lavoratori e i suoi rappresentanti nonché con le istituzioni locali e internazionali.
Inoltre, il Gruppo è impegnato a garantire la tutela e sicurezza dei dati dei propri dipendenti investendo in sistemi informatici avanzati, con la possibilità di generare un'opportunità di riduzione dei costi grazie ad una gestione efficiente.
Il Gruppo allo scopo di migliorare l'efficienza operativa, la continuità del business (riducendo incidenti e malattie) e tutelare i lavoratori investe costantemente in strumenti e processi atti a tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori. Ciò può, inoltre, generare un'opportunità di riduzione dei costi associati a salute e sicurezza.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria

Codice di Comportamento

Tutti coloro che lavorano in Fincantieri, sono tenuti a rispettare il Codice di Comportamento aziendale, che richiede il rispetto della legge, delle convenzioni internazionali e dei diritti umani sanciti dalla Dichiarazione Universale delle Nazioni Unite. Il Gruppo opera con lealtà, onestà e integrità, tutelando gli interessi di stakeholder, azionisti, dipendenti, clienti, partner e comunità locali.
Qualsiasi comportamento in contrasto con questi principi non è tollerato e viene sanzionato. Il Gruppo promuove la conoscenza e il rispetto del Codice attraverso strumenti di informazione, prevenzione e controllo, garantendo trasparenza e correttezza.

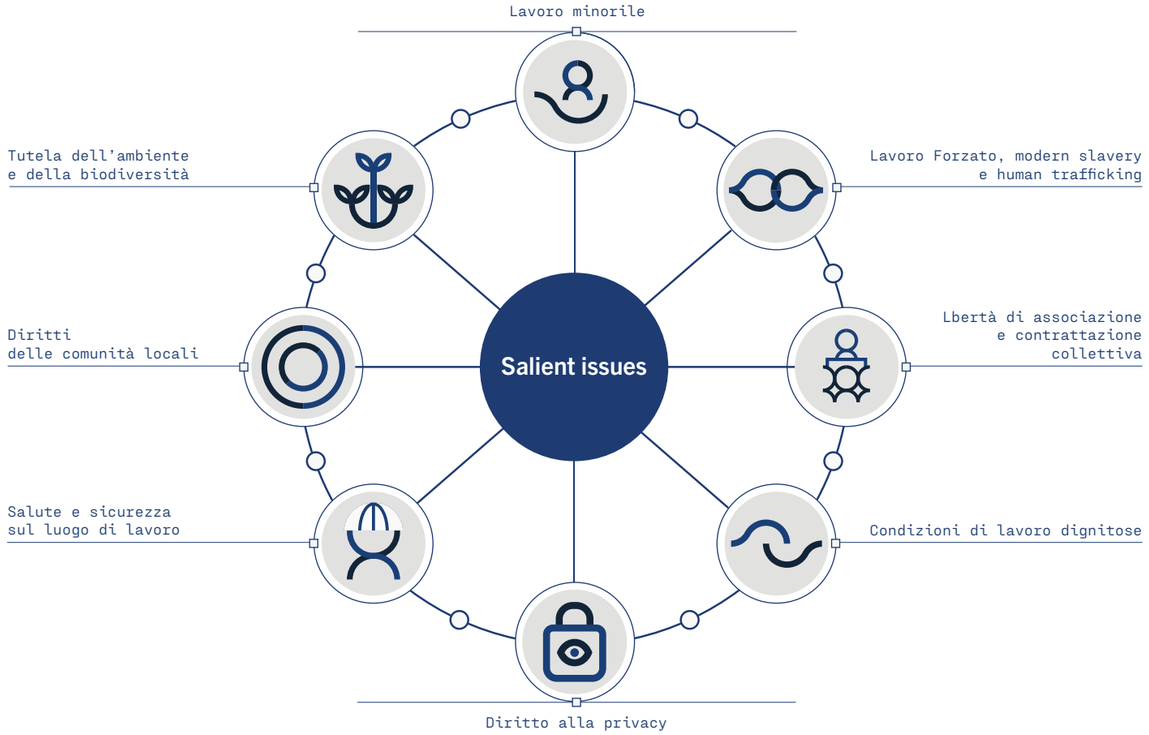
Per ulteriori informazioni sul Codice di Comportamento si rimanda al capitolo "G1 Condotta delle imprese"

Politica sui Diritti Umani – Impegno per il rispetto dei diritti umani e delle diversità

Fincantieri si impegna a garantire e promuovere il rispetto dei diritti umani, una priorità per il Gruppo, in tutte le aree di business e tra tutti i soggetti terzi con cui opera. Il Gruppo svolge tutte le attività in conformità con gli standard internazionali in materia di diritti umani. In linea con quanto emerso dall'analisi di doppia materialità, la Politica include tutti gli impatti rischi e opportunità relativi ai diritti umani.
La Politica si ispira a strumenti di diritto nazionale e internazionale tra cui:

- International Bill of Human Rights dell'ONU;
- Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo;
- Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO);
- Direttiva UE relativa al Dovere di Diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità;
- Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP - United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights);
- Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali.

Essa riflette l'attenzione continua alle istanze provenienti dalle istituzioni, dalla società e dal mercato.
La Politica sui Diritti Umani di Fincantieri si applica a tutte le sue operazioni globali, inclusi impianti produttivi, sedi e uffici. L'Azienda si impegna nella tutela dei diritti umani in tutta la catena del valore, sia nei rapporti con fornitori diretti sia indiretti. Il coinvolgimento degli stakeholder primari include dipendenti, fornitori, clienti e sindacati. In questa prospettiva, non sono stati individuati gruppi particolarmente a rischio di vulnerabilità. Il monitoraggio di tali istanze è continuo e ove necessario conduce all'aggiornamento della Politica. A conferma di ciò, il 30 settembre 2024 il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del documento. La responsabilità della sua implementazione rimane di competenza della Capogruppo.
La Politica sui Diritti Umani si applica a Fincantieri S.p.A. e alle società del Gruppo controllate direttamente e indirettamente. Nella redazione della Politica sono stati coinvolti gli stakeholder interni che, per quanto di propria competenza, hanno contribuito ai contenuti e rappresentato gli interessi degli stakeholder esterni con i quali si relazionano, comprese le rappresentanze dei lavoratori.
In linea con quanto previsto dall'UNGP Reporting Framework, l'ultima versione del documento si concentra sulle Salient Human Rights Issues, ovvero sui principali impatti negativi che le attività e relazioni commerciali del Gruppo potrebbero avere sui diritti umani. La nuova struttura del documento è il risultato dello Human Rights Risk Assessment (HRRA), che ha individuato le aree maggiormente esposte a tali rischi, per maggiori informazioni fare riferimento al capitolo ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza. La Politica aggiornata si fonda sulle seguenti Salient issues:



La Politica, inoltre, pone da sempre un'attenzione particolare ai temi della **Diversità, Equità e Inclusione**, aspetti di fondamentale importanza per il Gruppo, adottando in relazione a essi misure specifiche. Fincantieri rifiuta qualsiasi forma di discriminazione basata su etnia, colore della pelle, genere, età, disabilità, orientamento sessuale, religione, opinioni politiche, nazionalità e origine sociale. Fincantieri si impegna a mantenere un ambiente di lavoro libero da ogni forma di violenza o molestia. La Politica sui Diritti Umani viene attuata per garantire che la discriminazione venga evitata, attenuata e affrontata tempestivamente. Inoltre, l'Azienda promuove attivamente la diversità e l'inclusione attraverso, ad esempio, la promozione di Piani di sviluppo e crescita, iniziative di formazione e sensibilizzazione, servizi e strumenti di welfare aziendale, equità salariale e processi di selezione e assunzione del personale che assicurano il rispetto dei principi di pari opportunità e imparzialità.

Complessivamente, tutte le attività atte a prevenire episodi di discriminazione sono meglio dettagliate nel capitolo S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché l'efficacia di tali azioni.
Fincantieri adotta un sistema di rimedi per gli impatti sui diritti umani attraverso un processo di segnalazione trasparente e confidenziale, permettendo ai dipendenti e ai portatori di interesse di segnalare violazioni potenziali.
Il Gruppo condivide la Politica con tutto il personale dipendente attraverso la pubblicazione nella intranet aziendale. È altresì consultabile dagli stakeholder esterni tramite il sito internet istituzionale di Fincantieri.
La società Vard Vung Tau in Vietnam e alcune società italiane quali Fincantieri Infrastructure, Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, FINSO, SOF e Fincantieri NexTech sono in possesso della certificazione **SA 8000**, standard internazionale volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa. Questi sono:

- il rispetto dei diritti umani;
- il rispetto del diritto al lavoro;
- la tutela contro lo sfruttamento minorile;
- le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro.

Politica Contro le Molestie sui Luoghi di Lavoro

Nel sostenere un ambiente di lavoro inclusivo, equo, partecipativo e professionale, privo di qualsiasi forma o tipo di molestie, inclusi comportamenti sessualmente inappropriati, Fincantieri, e le sue società controllate, si impegnano a contrastare, prevenire e monitorare comportamenti inappropriati che possono danneggiare la salute psicologica della vittima e creare un ambiente di lavoro ostile. Tali comportamenti violenti e molesti non sono accettati, in quanto contrari ai valori e all'impegno del Gruppo.
L'implementazione della Policy si articola in **due linee d'azione** principali:

- **misure disciplinari e contrattuali**: ogni condotta che, a seguito di un'istruttoria, venga riconosciuta in violazione della policy è oggetto di interventi adeguati a interrompere il comportamento e tutelare la persona molestata:
  - nei confronti delle persone del Gruppo, sono applicate sanzioni disciplinari, nel rispetto degli strumenti normativi e regolamentari applicabili;
  - nei confronti di terzi o collaboratori esterni, possono essere adottati rimedi contrattuali, tra cui la sospensione o la risoluzione del contratto, il divieto di intrattenere rapporti commerciali con il Gruppo e richieste di risarcimento danni;
- **programmi di prevenzione, formazione e sensibilizzazione**: coerentemente a quanto previsto dalla Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) n. 190 del 2019 per aiutare tutti a riconoscere e comprendere le condotte inappropriate che la Policy intende prevenire. Queste attività sono essenziali per costruire una cultura condivisa di rispetto e consapevolezza, dando alle persone gli strumenti per prevenire e/o contrastare comportamenti non accettabili.

La Policy Contro le Molestie sui Luoghi di Lavoro, approvata dal Consiglio di Amministrazione, si applica a Fincantieri S.p.A. e alle società del Gruppo, controllate direttamente o indirettamente, con sede in Italia e all'estero e trova altresì applicazione nei confronti dei terzi, nonché di tutte le persone che svolgono attività lavorativa nel e per il Gruppo Fincantieri, sia in quanto persone tutelate, sia in quanto soggetti tenuti al rispetto di tale Politica. Responsabile della sua concreta applicazione è la Direzione Human Resources and Real Estate della Capogruppo.

La Policy promuove un ambiente di lavoro basato sul rispetto della parità di trattamento e della pari dignità indipendentemente dall'età, dalla razza, dal colore della pelle, dalla nazionalità, dalla cittadinanza, dalle opinioni politiche, dal credo religioso, dal genere, dall'orientamento e dall'identità sessuale, dalla condizione di disabilità e dall'appartenenza a qualsiasi altra categoria protetta dalla legge. Il Gruppo considera molestie, bullismo e comportamenti sessualmente inappropriati come minacce alla dignità e al benessere dei dipendenti, compromettendo la loro salute, la performance lavorativa e la reputazione dell'Azienda. La Policy si applica anche a molestie fuori servizio o tramite social media e mezzi elettronici, come telefono, messaggi e piattaforme online.

Il riferimento primario è la Convenzione OIL n. 190 del 2019, ratificata in Italia con la Legge n. 4 del 2021, che offre la prima definizione, di respiro internazionale, di violenza e di molestie sul lavoro. Tale Policy si basa sul Codice di Comportamento interno e su diverse fonti esterne, tra cui: la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, l'UN Global Compact, i principi di empowerment femminile delle Nazioni Unite e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.
La Policy è disponibile nella Intranet aziendale e consultabile dagli stakeholder tramite il sito internet istituzionale di Fincantieri.

Politica Salute e Sicurezza, Ambiente ed Energia

La sicurezza sul lavoro, la salute dei lavoratori, la cura e il miglioramento degli ambienti lavorativi, costituiscono da sempre i principi ispiratori e la base delle politiche, che considerano la sicurezza fattore strategico e di sviluppo dell'impresa.
Il Gruppo pone alla base di ogni azione una rigorosa tutela della salute e della sicurezza di tutti i lavoratori, siano essi dipendenti o maestranze di imprese di appalto. Il benessere della persona è posto al centro di ogni dinamica aziendale, nella consapevolezza che la sicurezza sia un diritto di tutti e un dovere di ognuno e che la stessa non possa che essere acquisita attraverso il confronto e la collaborazione.
Per assicurare la salute e sicurezza dei lavoratori, Fincantieri ha redatto la Politica Salute e Sicurezza, integrata con l'ambiente e l'energia. La Politica è vincolante per tutti i dipendenti del Gruppo, approvata dall'Amministratore Delegato di Fincantieri S.p.A. ed è indirizzata all'intera platea dei fornitori. Essa viene condivisa in particolar modo attraverso le attività di coordinamento effettuate costantemente nelle unità produttive. La responsabilità nell'implementazione della Politica è ripartita tra le funzioni Group Health, Safety and Environment e Gestione Asset ed Energia. La Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia detta le linee guida a cui le singole unità devono attenersi mediante l'adozione di specifiche politiche di sito, coerenti e allineate alle specificità della realtà. Le società controllate, italiane ed estere, possono aderire ai principi e agli impegni imprescindibili dichiarati da Fincantieri S.p.A., adottando a loro volta, politiche in linea con quegli aspetti che da anni rappresentano i capisaldi alla base dell'agire all'interno dei siti di Fincantieri. La Politica ribadisce la volontà del Gruppo di tutelare le proprie persone, lavorando costantemente per ridurre i rischi di salute e sicurezza attraverso il recepimento degli aggiornamenti normativi e un monitoraggio della tematica in modo da ridurre gli oneri connessi ad eventi infortunistici o malattie professionali.

Per ulteriori informazioni sulla Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia si rimanda al capitolo "E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi"

Politica Travel Risk Management

Le persone rappresentano il principale fattore di successo nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo. Fincantieri si impegna a tutelare la **Sicurezza e l'Incolumità**, in Italia e all'estero, adempiendo al Dovere di Protezione (**Duty of Care**) previsto dalle normative italiane, comunitarie e da quelle vigenti nei paesi di destinazione. Come parte del proprio impegno sul tema, Fincantieri S.p.A. ha adeguato il proprio modello di gestione dei rischi di viaggio allo standard internazionale ISO 31030, ottenendo l'attestazione di conformità da RINA.

All'interno del Sistema di gestione si pone la **Politica Travel Risk Management** (TRM), approvata dall'Amministratore Delegato, previo coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni coinvolti nel processo di viaggio e permanenza delle persone, che recepisce pienamente la best practice sopramenzionata. Destinatari della Politica sono tutte le persone coinvolte in viaggi di lavoro per conto del Gruppo. Attraverso questa Politica Fincantieri si impegna a garantire la tutela dei propri dipendenti in viaggio proteggendo i beni tangibili e intangibili di cui dispone. In questo contesto, pone il massimo impegno ad analizzare i potenziali rischi di sicurezza del personale in aree a rischio, comprese le zone caratterizzate da conflitti armati, instabilità politica o attività terroristiche attive. La responsabilità della corretta applicazione della Politica è affidata alla Direzione Security che la implementa attraverso la valutazione dei rischi presenti presso le destinazioni, l'adeguata informazione e formazione degli interessati, attivando misure di prevenzione e/o mitigazione anche attraverso la costituzione di **Comitati di Crisi** presieduti dai Datori di lavoro e coadiuvati dalle funzioni coinvolte nel processo di TRM o ritenute necessarie per la gestione del singolo evento.

S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Per il Gruppo Fincantieri il coinvolgimento dei lavoratori è di primaria importanza per poter orientare la sua people strategy. Le opinioni e interessi dei lavoratori vengono sempre prese in considerazione al fine di poter soddisfare al meglio gli interessi di entrambe le parti. Il coinvolgimento può avvenire tramite i rappresentanti dei lavoratori o direttamente con i dipendenti tramite appositi canali.

Coinvolgimento con i rappresentanti dei lavoratori

Il modello di relazioni industriali di Fincantieri S.p.A. è evoluto in senso partecipativo e tale direzione è stata fortemente rafforzata dall'accordo integrativo del 27 ottobre 2022 sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali a livello nazionale.
Con particolare riguardo alla partecipazione, è previsto l'**Organismo di Partecipazione** formato dai Coordinatori sindacali nazionali e da tre rappresentanti scelti tra i dipendenti ai quali l'Azienda illustrerà, a valle dell'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del Bilancio, i risultati economico finanziari e i contenuti della Dichiarazione di Sostenibilità.
L'accordo integrativo prevede inoltre, a livello nazionale, le seguenti Commissioni:

- **Commissione per la Diversità & Inclusione** - composta da tre componenti di parte datoriale, dai tre Coordinatori sindacali nazionali e da tre componenti delle RSU, cui compete approfondire le linee di azione, proporre e valutare congiuntamente nuove iniziative e monitorarne l'andamento in materia di diversità, inclusione e multiculturalità.
- **Commissione Paritetica per l'Inquadramento** - composta da tre membri di parte aziendale e tre di parte sindacale ed è dedicata al monitoraggio della messa in atto del nuovo sistema di inquadramento professionale e all'elaborazione di valutazioni e proposte in merito ai profili professionali.
- **Commissione Paritetica per il welfare** - composta da tre membri di parte aziendale e di tre parte sindacale, con il compito di analizzare, valutare e monitorare l'andamento del welfare aziendale.

L'intesa, inoltre, riconferma la piena operatività degli Organismi previsti dagli accordi precedenti, sempre orientati alla partecipazione. Tra questi si colloca il **Comitato Consultivo**, composto da sei rappresentanti aziendali e sei sindacali, che si riunisce annualmente per discutere temi strategici come scenari di mercato, competitività, innovazione, sicurezza, formazione e occupazione, favorendo il dialogo e la collaborazione tra le parti. Il Comitato si riunisce anche al ricorrere di eventuali modifiche dell'assetto societario e proprietario, di rilevanti modifiche organizzative, di aspetti significativi in materia di politica del lavoro, di progetti di ristrutturazione e/o riorganizzazione e di programmi di risanamento e sviluppo.
Sono attive la **Commissione paritetica nazionale della sicurezza sul lavoro**, che analizza lo stato di salute, sicurezza e ambiente nei siti aziendali, e la **Commissione paritetica nazionale per la formazione**, che valuta i fabbisogni formativi, approva i piani e monitora l'efficacia della formazione, anche attraverso Fondimpresa.
Nelle diverse unità operative è presente l'**Organismo Tecnico Paritetico Bilaterale** e la **Commissione per la sicurezza e l'ambiente** che, attraverso il coinvolgimento sistematico di tutte le risorse, mirano ad accrescere la motivazione e la partecipazione del personale nei processi di cambiamento e innovazione, coniugando i necessari incrementi di efficienza e produttività con il miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro e dell'ambiente.
In relazione al crescente processo di internazionalizzazione e nell'ottica di favorire il pieno coinvolgimento dei lavoratori del Gruppo, nell'ambito dell'accordo integrativo del 27 ottobre 2022, le Parti sociali, sempre in ottica di partecipazione, si sono impegnate ad avviare la costituzione del **Comitato Aziendale Europeo** (CAE).
Con la volontà di accrescere la più consapevole e condivisa partecipazione in materia di **salute e sicurezza** da parte di tutti i lavoratori, l'integrativo dispone, a partire dall'anno 2023, a titolo sperimentale, e su base annuale, un'**iniziativa congiunta** in ciascun sito aziendale, consistente in un incontro informativo/formativo rivolto a tutti i dipendenti relativo a tematiche di sicurezza e ambiente individuate congiuntamente a livello locale dai Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).
A fine 2024 è stato sottoscritto un **Protocollo di intesa** con le Organizzazioni Sindacali nazionali per regolamentare le relazioni industriali delle Società controllate italiane del Polo Infrastrutture e del Polo Tecnologico. Il Protocollo introduce un modello basato sul metodo partecipativo, favorendo il coinvolgimento delle Parti Sociali e garantendo un dialogo continuo sulle tematiche sindacali.
In particolare, per ciascun Polo, sono stati costituiti i seguenti Organismi:

- **Osservatorio Strategico** - organismo di rilievo strategico composto dai Coordinatori sindacali nazionali e dalla rappresentanza aziendale che si riunisce annualmente per l'informazione e consultazione tra le Parti su tematiche quali scenario di mercato e posizionamento competitivo, andamento economico, strategie industriali e commerciali, rilevanti modifiche societarie e/o organizzative, progetti di ristrutturazione/riorganizzazione, programmi di risanamento e sviluppo.
- **Coordinamento sindacale nazionale** - organismo composto dai Coordinatori sindacali nazionali, da un componente la RSU per Società in cui la sigla (FIM-FIOM-UILM) è presente e da una rappresentanza aziendale per ciascun Polo. Il Coordinamento sindacale nazionale è il soggetto destinatario del sistema di informazione di cui all'art. 9, Sezione I, del CCNL Metalmeccanici, compresi gli aspetti relativi all'andamento occupazionale, alla diversità e all'inclusione.
- **Esecutivo del Coordinamento sindacale nazionale** – soggetto negoziale per la contrattazione nazionale di secondo livello composto dai Coordinatori sindacali nazionali e fino a 9 rappresentanti RSU/territoriali. Tale organismo è altresì competente a trattare, a titolo esemplificativo, il tema del welfare aziendale e le linee guida sull'armonizzazione dei trattamenti economici e normativi.

La controllata VARD continua a implementare un modello di relazioni industriali fortemente orientato al dialogo con le organizzazioni sindacali, per identificare e fornire impulso alle trasformazioni necessarie ad assicurare un futuro stabile e redditizio al Gruppo.
In particolare, in Vietnam, le riunioni con le rappresentanze avvengono regolarmente. Queste riunioni, programmate formalmente o organizzate informalmente, consentono un dialogo aperto che promuove la fiducia e la comprensione reciproca.
Inoltre, la creazione di forum di scambio diretto come canali di feedback offre ai rappresentanti sindacali l'opportunità di esprimere le proprie preoccupazioni o suggerimenti, assicurando che il benessere dei dipendenti e le condizioni di lavoro siano costantemente migliorati.
L'azienda implementa programmi di supporto e benessere per i dipendenti, includendo sondaggi sulla soddisfazione e iniziative flessibili come assicurazione sanitaria integrativa e assistenza familiare, spesso in collaborazione con il sindacato. Il coinvolgimento dei rappresentanti sindacali nelle decisioni sul welfare e sulle condizioni di lavoro favorisce trasparenza e inclusione, mentre il riconoscimento del loro contributo rafforza le relazioni e migliora il benessere complessivo.
Negli Stati Uniti, la società collabora quotidianamente con i sindacati per confrontarsi su problematiche, preoccupazioni e opportunità. La visione delle relazioni con le rappresentanze dei lavoratori è orientata alla collaborazione continua, attraverso l'ascolto e la condivisione delle opinioni, sia nelle operazioni quotidiane che nei cambiamenti futuri, mediante incontri o assemblee, anche su richiesta. La forza lavoro è coperta da un accordo di contrattazione collettiva e anche se gli operai non sono tenuti a iscriversi al sindacato, devono seguire i parametri stabiliti dall'accordo collettivo, il quale definisce le condizioni di lavoro e di retribuzione.



Coinvolgimento diretto dei lavoratori

Fincantieri da anni ha attivato un canale diretto e aperto di ascolto e coinvolgimento delle proprie persone rafforzando relazioni basate su fiducia e trasparenza, con l'obiettivo di comprendere e valorizzare bisogni, necessità e idee, migliorando la qualità della vita lavorativa e raccogliendo suggerimenti che possano contribuire alla crescita comune. La raccolta di feedback è una fase fondamentale per implementare le corrette iniziative.
In particolare, l'**Employee Engagement Survey di Gruppo** è diventata uno strumento cardine per misurare il clima organizzativo e guidare le iniziative volte a promuovere la centralità delle persone.
Svolta con cadenza almeno biennale, la survey misura l'ingaggio dei dipendenti attraverso l'invio di un questionario atto a misurare il grado di appartenenza, soddisfazione e motivazione. Nel 2024 la Direzione Human Resources and Real Estate della Capogruppo ha erogato la survey, per il terzo anno consecutivo.
La survey fornisce una vista di dettaglio su 11 dimensioni (tra cui engagement, empowerment, employee experience, diversità, equità e inclusione).

La survey erogata a fine 2024 ha visto la partecipazione di oltre **17.500 dipendenti**, raggiungendo un **tasso di risposta complessivo** di Gruppo pari a **84%**, registrando una crescita anno dopo anno e un incremento di oltre 9 punti percentuali dal 2022. Tutte le dimensioni di analisi sono cresciute nell'ultimo biennio; in particolare, il risultato di engagement mantiene un tasso di crescita annuale costante di 3 punti percentuali, raggiungendo così il **78%** a livello di Gruppo.

Employee Engagement Survey

	Survey 2022	Survey 2023	Survey 2024
Dipendenti coinvolti	**Gruppo**	**Gruppo**	**Gruppo**
Rispondenti	Oltre 14.000	Oltre 16.000	Oltre 17.500
Tasso di risposta	74%	83%	84%
Tasso di engagement*	72%	75%	78%

* Tasso di ingaggio dei dipendenti atto a misurare il grado di appartenenza, soddisfazione e motivazione. È stato calcolato sulla base delle risposte favorevoli a 11 domande su 59 della survey erogata.

Inoltre, la funzione risorse umane, ha il compito di dialogare e recepire i vari feedback da parte dei singoli lavoratori e attuare tutte le misure per diffondere una comunicazione aperta e orientata al feedback continuo. Infine, tramite sondaggi interni, valutano la soddisfazione dei dipendenti in seguito a eventi, sessioni di formazione e altre attività e il feedback viene utilizzato per migliorare le iniziative.
Negli Stati Uniti, in particolare, la società per mantenere un dialogo aperto e costruttivo con la propria forza lavoro, promuovendo inclusione e partecipazione attiva a tutti i livelli, ha implementato un'app di comunicazione aziendale ("The Helm"). Lo strumento permette di fornire informazioni, ricevere feedback tramite sondaggi veloci e incentivare il dialogo.

S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

I principali impatti negativi attuali identificati per i lavoratori propri riguardano nello specifico il verificarsi di infortuni, malattie professionali o danni alla salute dei dipendenti, così come conseguenze sfavorevoli dovute ad un'applicazione inadeguata delle normative lavorative vigenti tra cui la contrattazione collettiva, l'orario di lavoro e trattamenti economici.
Fincantieri per porre rimedio agli impatti negativi, ha implementato un processo interno che prevede l'identificazione dei rischi, la loro valutazione e la loro gestione attraverso azioni mirate di controllo.
Per porre rimedio agli impatti negativi identificati sono state messe in atto varie iniziative descritte nel seguente capitolo S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché l'efficacia di tali azioni.
Per raccogliere segnalazioni e condurre indagini su possibili impatti negativi sui lavoratori, con particolare attenzione a temi quali equità di trattamento, privacy, diritti umani, salute e sicurezza sul lavoro, molestie, Fincantieri ha adottato un canale strutturato di segnalazione (c.d. **whistleblowing**).
Le segnalazioni possono essere inoltrate tramite il canale apposito, gestito nel pieno rispetto delle normative sulla tutela degli informatori, e accessibile sia ai dipendenti sia a terzi. L'Azienda comunica e pubblicizza tale canale e lo supporta.

Per maggiori informazioni sul canale whistleblowing e le azioni per porre rimedio si rimanda al capitolo "G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva"

Inoltre, il Gruppo attraverso la presenza dei dipartimenti risorse umane si occupa della risoluzione di eventuali controversie, assicurando la corretta applicazione delle politiche aziendali e la tutela dei diritti dei lavoratori.

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Fincantieri ha mantenuto un impegno costante nell'affrontare gli impatti e i rischi sulla forza lavoro propria, promuovendo una serie di azioni atte a presidiarli e affrontarli, nonché a perseguire le opportunità, monitorando costantemente l'efficacia di tali iniziative. La gestione dei rischi legati alla forza lavoro e il perseguimento delle opportunità rilevanti sono stati integrati nella strategia complessiva di sostenibilità, come parte integrante della missione del Gruppo.

L'efficacia delle azioni intraprese è costantemente monitorata attraverso il monitoraggio di specifici indicatori di performance come, ad esempio, gli indici infortunistici o la presenza femminile in Azienda. Inoltre, l'analisi dei risultati dell'Employee Engagement Survey, descritta nel capitolo S1 – 2 Processi di coinvolgimento del personale e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti permette all'Azienda di focalizzarsi e attenzionare le aree più critiche o dove sono emerse esigenze da parte della forza lavoro. Il Gruppo, inoltre, è impegnato a monitorare l'efficacia degli interventi e a indirizzare a valle del monitoraggio i propri programmi e iniziative con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e orientato alla crescita e al miglioramento continuo.

Salute e sicurezza

In risposta agli impatti, rischi e opportunità legati alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Fincantieri si impegna a rispettare la normativa vigente in tutti i paesi in cui opera e sviluppare e mettere in atto tutte le azioni per una rigorosa tutela di tutti i lavoratori, siano essi dipendenti o delle imprese di appalto. Fincantieri considera la sicurezza fattore strategico e di sviluppo, in linea con la politica Salute e Sicurezza e Diritti Umani.

Per maggiori informazioni sulla Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia e Politica sui Diritti Umani si rimanda al capitolo "S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria"

Il Gruppo Fincantieri nel 2024 ha investito complessivamente euro 7,6 milioni per spese ordinarie come la sorveglianza, i dispositivi e le dotazioni per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
Le principali azioni si concentrano sul rafforzamento del piano di rafforzamento della sicurezza al fine di raggiungere uno degli obiettivi prioritari del Gruppo quello di raggiungere il traguardo di infortuni zero.

Piano di Rafforzamento della Safety

Il Piano di Rafforzamento della Safety è stato sviluppato con dedizione e continuità dalle diverse strutture aziendali italiane con il coinvolgimento proattivo di tutti gli enti e delle figure di riferimento aziendali e dei fornitori operanti presso i siti del Gruppo.
Nel corso del 2024, sono state lanciate nuove iniziative e, al contempo, rafforzate e ampliate le attività già avviate nel 2023. Questo percorso ha permesso di consolidare i risultati raggiunti, in coerenza con i tre capisaldi del Piano di Rafforzamento: Sensibilizzazione, Reporting e Miglioramento Continuo. Nel Piano si inserisce la campagna di comunicazione istituzionale **Zero Accidents Future On Board #SAFETYONBOARD**.
Allo scopo di sensibilizzare e informare sono stati attivati:

- **Safety Break**: incontri mensili di condivisione tra preposti e maestranze, attuati presso tutti i cantieri di Fincantieri S.p.A. Questa attività, supportata dalla diffusione di flyer condivisi con tutti gli stabilimenti e attraverso la contestuale implementazione di cartellonistica, ha coinvolto sia i dipendenti diretti, sia le imprese in appalto. Per favorire una partecipazione il più ampia possibile, i safety break sono stati tradotti in sei lingue, permettendo così a tutti i dipendenti di poterli comprendere e utilizzare senza barriere linguistiche.
- **Perceptions Alignment**: programma che vede l'organizzazione di riunioni mensili coinvolgendo figure chiave come il Direttore, l'HR Business Partner e l'HSE Manager. L'obiettivo principale è quello di allineare le percezioni relative al clima aziendale, alla collaborazione, alle performance e ai piani di azione, favorendo un confronto strutturato e trasversale. L'iniziativa coinvolge tutte le Business Unit di Fincantieri S.p.A. permettendo la condivisione di idee, progetti, iniziative e prospettive.
- **Safety on the Job**: programma che ha incluso sia le Riunioni Sicurezza e Ambiente sia le Commissioni Infortunio. Attraverso sopralluoghi negli ambienti di lavoro, le Riunioni Sicurezza e Ambiente permettono di rilevare e documentare sia anomalie sia buone pratiche; le Commissioni Infortunio, invece, consentono di condurre analisi approfondite degli infortuni con la partecipazione dell'infortunato e del preposto. Questo approccio consente di identificare le cause degli incidenti, ed eventuali criticità, e definire misure correttive mirate. Queste due iniziative sono frutto di due procedure interne di Fincantieri S.p.A. Le riunioni Sicurezza e Ambiente si sviluppano mediante il coinvolgimento di numerose figure, tra cui i preposti dei fornitori presenti all'interno degli stabilimenti. Le commissioni infortunio, in egual modo, sono dei momenti di approfondimento, realizzati a seguito di infortuni che vedono coinvolti sia dipendenti diretti, sia i dipendenti di fornitori esterni.
- **Shipyard Safety First**: iniziativa che prevede l'inserimento di momenti dedicati alla sicurezza all'inizio di ogni riunione, dalle sessioni di direzione fino a quelle operative e capillari condotte dai Capi Officina con i Preposti. Durante questi incontri si condividono indicatori di performance, aggiornamenti e comunicazioni sulla sicurezza, tra cui i Safety Bulletin, con l'obiettivo di favorire una diffusione costante delle informazioni rilevanti. Anche in questo caso l'iniziativa è attuata presso tutti i cantieri di Fincantieri S.p.A.
- **Stream Pressing Ditte**: iniziativa avviata per rafforzare il partenariato con i fornitori strategici relativamente agli stabilimenti della Fincantieri S.p.A., è stato chiesto agli stessi di sviluppare piani di miglioramento in linea con gli standard aziendali di sicurezza. I progressi sono stati monitorati attraverso incontri dedicati, culminati in un'analisi finale che ha permesso di individuare ulteriori aree di ottimizzazione.

Accanto alle iniziative di sensibilizzazione, sono state portate avanti anche attività mirate al reporting, fondamentali per garantire un monitoraggio efficace e strategico delle performance aziendali in ambito di salute, sicurezza e ambiente. Tra queste, particolare rilevanza hanno avuto:

- **Team Building&Sharing**: incontri mensili che vedono il coinvolgimento non solo dei HSE Team di Fincantieri S.p.A., ma anche delle maggiori società controllate italiane;
- **Monthly Reporting**: monitoraggio mensile degli indici rilevanti e dei relativi trend, effettuato sia a livello di Fincantieri S.p.A., sia a livello di Gruppo mediante la rendicontazione trimestrale sviluppata con il supporto della piattaforma Impact;
- **Crisis Reporting**: sistema di comunicazione rapida attraverso una chat WhatsApp dedicata, per favorire la condivisione tempestiva dei Near Miss e degli avvenimenti critici di Fincantieri S.p.A.;
- **Analisi dell'incidentabilità**: progetto pilota significativo avviato presso lo stabilimento di Sestri. Tale analisi, focalizzata sull'individuazione dei fattori che contribuiscono agli incidenti, ha permesso di definire azioni correttive mirate e ha offerto un modello di riferimento per future applicazioni negli altri siti produttivi del Gruppo;
- **First in Class Shipyard**: iniziativa di diffusione mensile degli indicatori di Safety relativi a ogni stabilimento di Fincantieri S.p.A., mettendo in evidenza le migliori performance. Questo sistema stimola una sana competizione tra le diverse realtà operative, incentivando il miglioramento continuo.

Negli Stati Uniti si continuano a organizzare incontri mensili dedicati alla sicurezza sul lavoro, coinvolgendo responsabili di sicurezza e ambiente e rappresentanti sindacali. Durante queste sessioni, è stata effettuata un'analisi puntuale dei dati relativi agli infortuni e agli indicatori di performance, con la condivisione di aggiornamenti sui sistemi di gestione della sicurezza.
Nel garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme agli standard internazionali in Romania sono state attivate diverse iniziative. Ad esempio, nei cantieri di Brăila e Tulcea sono stati istituiti Comitati di Sicurezza, composti in modo paritario da rappresentanti della direzione e dei dipendenti. Questi comitati si riuniscono almeno quattro volte l'anno e approvano il Programma HSE, che include misure di sicurezza, responsabilità e scadenze.
A livello formativo è stato avviato il corso **Top Safety**, un programma innovativo e gamificato che ha rappresentato un'importante occasione per coinvolgere attivamente tutti i preposti di Fincantieri S.p.A. nelle Safety Observation. Al fine 2024, il 78% dei preposti di Fincantieri S.p.A. ha completato con successo il corso, consolidando la diffusione di una cultura della sicurezza in tutta l'organizzazione.
La Società sta sviluppando, inoltre, un **Portale HSE**, che sarà completato entro il 2025. Il portale centralizzerà e ottimizzerà la gestione delle informazioni relative alla salute, sicurezza e ambiente, rappresentando uno strumento essenziale per migliorare il monitoraggio, il reporting e la comunicazione interna. Il Portale HSE è ad oggi già in uso presso le realtà rumene del Gruppo.
Nel corso dell'anno, gli stabilimenti italiani del Gruppo hanno inoltre beneficiato del consolidamento dei **Safety Walk Around**. Questi sopralluoghi, avviati presso tutti gli stabilimenti di Fincantieri S.p.A., svolti in aree omogenee per attività, si sono rivelati uno strumento efficace di addestramento pratico sul campo, rafforzando la percezione del rischio e il ruolo del preposto, sia interno sia delle imprese in appalto.
Inoltre, per la prevenzione delle malattie professionali e dello stress da lavoro le misure adottate comprendono controlli medici sia previa assunzione sia annualmente.

Azioni relative agli obiettivi del Piano di Sostenibilità raggiunti nel 2024

In materia di salute e sicurezza, in particolare per la valutazione dei rischi specifici, presenti nei siti produttivi, per prevenire infortuni sul lavoro e garantire un ambiente inclusivo, contrastando fenomeni come l'ageismo, il Gruppo ha definito specifici obiettivi nel **Piano di Sostenibilità 2023-2027**, a riprova del loro valore strategico (per la visione completa dei target relativi alla Forza Lavoro Propria del Gruppo Fincantieri, consultare la sezione S1 – 5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti).
Di seguito, si riportano le azioni implementate nel corso del 2024 al fine di raggiungere i target stabiliti per il presente anno di rendicontazione:

- In riferimento alle **analisi del rischio stress-lavoro correlato** nel corso del 2024, è stata svolta la verifica circa l'effettuazione da parte di tutti gli stabilimenti e delle società controllate italiane della valutazione. In particolare, è stata analizzata, la conformità legislativa rispetto agli articoli 28 e 29 del D.Lgs 81/08 e all'allineamento al documento "La metodologia per la valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato" pubblicato dall'INAIL.
- Allo scopo di implementare strumenti di supporto atti a migliorare l'ergonomia e ridurre i carichi di lavoro, nel 2024, si è concluso lo studio di fattibilità per l'adozione e le relative sperimentazioni su **diverse tipologie di esoscheletri** sia attivi sia passivi. In questo ambito sono state effettuate sessioni di test sul campo coinvolgendo ditte qualificate dell'indotto locale del cantiere di Monfalcone, operanti in tre discipline differenti per ampliare al massimo i casi d'uso sui quali validare le diverse tipologie di asset selezionato. Le attività svolte hanno consentito di individuare le soluzioni già compatibili con il mondo della cantieristica navale, e quelle da monitorare in futuro.
- Nel 2024, in anticipo rispetto alla tempistica prevista per il raggiungimento dell'obiettivo previsto per il 2025, si sono sviluppati t**re prototipi di sistemi robotizzati** di supporto alle attività ispettive. Questi strumenti saranno destinati all'esecuzione delle proprie attività in ambiti ad alto rischio o di difficile accesso per il personale o per l'automazione di attività a basso valore aggiunto. In particolare, due prototipi si basano sull'utilizzo di rover a guida autonoma Automated guided vehicle (AGV), piattaforme utilizzate principalmente in ambito industriale per facilitare lo spostamento di materiale. I prototipi sviluppati prevedono:

    - il trasporto automatizzato e pianificato del materiale, in cui il rover a guida autonoma viene attrezzato per il trasporto del materiale con carrello dal magazzino alle aree di allestimento, per mantenere costante l'approvvigionamento di minuteria, mediante missioni autonome notturne;
    - il trasporto automatizzato on demand del materiale, in cui l'operatore di produzione, attraverso portale dedicato, crea la lista del materiale necessario, che viene ricevuta dal magazzino, per la preparazione e successivo trasporto automatizzato tramite rover e consegna ove richiesto;
    - l'utilizzo di droni per le ispezioni delle saldature. In questo use case, il drone a guida autonoma coadiuvato da un algoritmo di intelligenza artificiale supporta il processo di controllo visivo delle saldature e il risultato dell'analisi è fruibile dall'operatore mediante apposito portale con indicazione dei difetti rilevati e della loro posizione.

A livello formativo, il corso multimediale denominato "Insieme in Sicurezza", erogato presso gli stabilimenti italiani del Gruppo a tutte le risorse coinvolte nel processo produttivo, fornisce precisi riferimenti sui rischi in materia di sicurezza presenti nell'attività cantieristica e sui corretti comportamenti in ambito ambientale.
Il videocorso informativo, della durata di circa tre ore, è destinato a tutti i dipendenti delle imprese in appalto (circa **30.000 persone**). È stato prodotto in **10 lingue**, quelle che sono maggiormente in uso presso gli stabilimenti Fincantieri, e la sua visione in aula al momento del primo ingresso nei siti produttivi del Gruppo è stata posta quale condizione obbligatoria, poiché fornisce, tra le varie, indicazioni specifiche su ognuna delle unità produttive e sui Piani di emergenza presenti nelle stesse.
Infine, con l'obiettivo di supportare l'attuazione della Politica sulla Salute e Sicurezza, Ambiente ed Energia è proseguita l'attività di implementazione e consolidamento dei sistemi di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro nelle unità operative. La certificazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, nel rispetto della norma **ISO 45001**, copre il **100% dei cantieri italiani** e l'**89% a livello di Gruppo**. L'adozione di un Sistema di gestione secondo i più elevati standard internazionali di riferimento, prevede l'analisi dei rischi rispetto a tutti i soggetti coinvolti nel processo produttivo, il cui coinvolgimento è perseguito anche attraverso sopralluoghi congiunti nelle differenti aree del sito.



Security

La protezione delle risorse del Gruppo, a partire dal capitale umano così come per gli asset materiali e immateriali, riveste un'importanza vitale per tutta l'Azienda.
In tale ottica e in linea con i principi della **Politica di Travel Risk Management**, Fincantieri S.p.A. applica il proprio Sistema di gestione del rischio viaggio, certificato ai sensi della ISO 31030, che prevede quali attività principali la valutazione del rischio delle destinazioni, l'informazione e formazione del personale, e l'attivazione di misure di prevenzione e mitigazione, inclusa la costituzione di Comitati di Crisi presieduti dai Datori di Lavoro e supportati dalle funzioni aziendali competenti.
La Società dedica particolare attenzione all'analisi e alla gestione dei rischi per il personale in trasferta, soprattutto in aree caratterizzate da conflitti armati, instabilità politica o attività terroristiche, rischio che è emerso materiale anche dall'analisi di doppia rilevanza.
Per ciascun viaggio viene attivato un processo di risk assessment personalizzato, che consente di valutare i potenziali rischi e adottare misure di mitigazione adeguate al contesto locale, alla durata della missione e alle specificità operative.
Nel 2024, le richieste di assistenza in termini di security sono state gestite attraverso supporto logistico, analisi dedicate e strumenti digitali, tra una security app, utilizzata per il monitoraggio delle destinazioni, la ricezione di avvisi ministeriali e l'accesso a informazioni sulle ambasciate locali. Inoltre, in collaborazione con partner specializzati e in linea con le valutazioni della Farnesina, Fincantieri aggiorna periodicamente le schede di rischio Paese e monitora gli scenari globali rilevanti per la sicurezza del personale viaggiante. Durante la trasferta, sono attivi sistemi di monitoraggio e allerta, che consentono di intervenire tempestivamente tramite le strutture di contingenza e crisi, garantendo la massima tutela del personale.

Azioni relative agli obiettivi del Piano di Sostenibilità raggiunti nel 2024

In materia di salute e sicurezza, in particolare per la sicurezza dei dipendenti in trasferta, il Gruppo ha definito specifici obiettivi nel **Piano di Sostenibilità 2023-2027**, a riprova del loro valore strategico (per la visione completa dei target relativi alla forza lavoro propria del Gruppo Fincantieri, consultare la sezione S1 – 5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti).
Di seguito, si riportano le azioni implementate nel corso del 2024 al fine di raggiungere i target stabiliti per il presente anno di rendicontazione:

- Fincantieri ha redatto e pubblicato la **Travel Risk Policy** che è disponibile a tutti gli stakeholder sul sito internet istituzionale. Inoltre, Fincantieri ha definito un modello operativo di **Travel Risk Management** (TRM) ed è la prima azienda in Italia ad aver ottenuto l'attestazione ISO 31030, un'attestazione internazionale, che fornisce le linee guida per la gestione dei rischi legati ai viaggi di lavoro.

Parità di trattamento e di opportunità per tutti

In risposta ai rischi, impatti e opportunità legati a diversità, equità e inclusione, Fincantieri rifiuta ogni forma di discriminazione e si impegna a mantenere un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso. Promuove l'equità e l'inclusione come valori strategici per la competitività e lo sviluppo del Gruppo, in linea con la normativa sulle pari opportunità e con la politica di Gruppo sui Diritti Umani. Per maggiori informazioni sulla Politica sui Diritti Umani fare riferimento al S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria.

Le principali azioni si concentrano sulla promozione di un ambiente inclusivo che garantisca pari opportunità, l'accrescimento della consapevolezza dei dipendenti sulla diversità, il rispetto reciproco e il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder, sia interni sia esterni, nell'adottare pratiche che tutelino la dignità umana e promuovano principi di diversità, equità e inclusione in ogni ambito delle loro attività.
Negli ultimi anni è stato intrapreso un percorso volto a sviluppare un modello aziendale di Diversità, Equità e Inclusione (DEI), **Fincantieri everyDEI**, con l'obiettivo di valorizzare ogni elemento di diversità come fonte di arricchimento e crescita, ponendo al centro le persone con le loro unicità, allineando questa visione ai processi di miglioramento continuo dell'organizzazione.
Nel 2024, attraverso Fincantieri everyDEI, sono state promosse diverse iniziative, secondo le seguenti direttrici: **diversità di genere, diversità culturale, diversità generazionale e disabilità.**

Diversità di genere

- Nel 2024 sono state avviate azioni di sensibilizzazione e formazione, tra cui, "**Unity in Diversity: Empowering Women Across Borders**", un percorso dedicato al rafforzamento dell'empowerment e della leadership femminile, coinvolgendo circa 80 donne provenienti dalle diverse realtà di Fincantieri (Italia, Norvegia, Romania, Stati Uniti e Vietnam) con l'obiettivo di costruire una cultura di Gruppo condivisa.
- Per contrastare la violenza contro le donne, nel corso del 2024, oltre a un ciclo di webinar di sensibilizzazione, è stato avviato il progetto "**Antenne**", un gruppo di circa 60 dipendenti opportunamente formati per assistere le donne, sia dipendenti che non, che si trovano in situazioni di pericolo o minaccia.
- Sono stati inoltre istituiti i "**Punti Viola**": 10 sedi del Gruppo sono diventate un luogo di riferimento per le donne che si trovano in una situazione di emergenza per strada.
- In continuità con l'evento di lancio di "**Respect for Future**", tenutosi nel 2023, sono stati organizzati i Road Show, eventi itineranti presso gli stabilimenti produttivi, dedicati sia ai dipendenti diretti sia al personale delle aziende dell'indotto, con l'obiettivo di porre le basi per una cultura aziendale capace di riconoscere, prevenire ed eliminare qualsiasi forma di violenza. Il primo Road Show si è svolto ad Ancona, segnando l'inizio di un tour che attraversa tutte le sedi italiane. Le tappe già completate includono Castellammare di Stabia, Bari, Riva Trigoso, Muggiano e Pordenone. Questa iniziativa ha coinvolto, e coinvolge, migliaia di persone, offrendo momenti di confronto e sensibilizzazione che hanno rafforzato il senso di inclusione e responsabilità condivisa.
- A **supporto della genitorialità**, sono stati organizzati webinar informativi per accompagnare i genitori durante le diverse fasi di crescita dei figli, oltre che aver proseguito con l'erogazione di percorsi di coaching dedicati alle neomamme per aiutarle a conciliare al meglio vita personale e professionale al rientro al lavoro dopo la maternità.
- Fincantieri inoltre conferma il mantenimento della **Certificazione sulla Parità di Genere UNI/PdR 125:2022**, riconosciuta da RINA nel 2023, per la Capogruppo e tutte le Società controllate italiane del Gruppo.

Fincantieri, dal 2020 è partner di **Valore D**, la prima associazione di imprese in Italia per l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva. Nel 2024 tutti/e i/le dipendenti hanno avuto accesso alla piattaforma di formazione Younicity by Valore D, che mette a disposizione contenuti formativi, webinar ed e-learning su tematiche legate alla diversità, equità e inclusione.
La controllata VARD, in tal senso, aderisce a **Wista 40by30**, iniziativa promossa dall'associazione Women's International Shipping & Trading Association (WISTA) impegnandosi a promuovere la diversità nel settore marittimo con l'intento di aumentare la percentuale di donne in posizioni di responsabilità entro il 2030. L'associazione vuole essere un attore importante nell'attrarre più donne in questo settore e di supportarle nella crescita professionale.

Azioni relative agli obiettivi del Piano di Sostenibilità raggiunti nel 2024

In materia di diversità di genere il Gruppo ha definito specifici obiettivi nel **Piano di Sostenibilità 2023-2027**, a riprova del loro valore strategico (per la visione completa dei target relativi alla forza lavoro propria del Gruppo Fincantieri, consultare la sezione S1 – 5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti).
Di seguito, si riportano le azioni implementate nel corso del 2024 al fine di raggiungere i target stabiliti per il presente anno di rendicontazione:

- Rispetto al target di sviluppo di un programma formativo a supporto della **carriera professionale delle donne** del Gruppo, tra settembre e ottobre 2024 si è tenuta la prima edizione del programma "Unity In Diversity: Empowering Women Across Borders", progetto formativo dedicato alle Middle Manager del Gruppo (Italia, Norvegia, Romania, Stati Uniti e Vietnam) con l'obiettivo di fornire un supporto alla carriera professionale e alla crescita personale delle donne e generare una cultura condivisa tra nazionalità diverse (circa 80 partecipanti).
- Rispetto al target di riduzione del 100% del **weighted gender pay gap**, le politiche retributive e meritocratiche adottate dal Gruppo hanno permesso la riduzione del c.d. weighted gender pay gap. In particolare, nell'esercizio 2024, è stato verificato che, in Fincantieri e nelle società controllate italiane ed estere, a parità di livello di inquadramento e di competenze vi è equità retributiva tra uomini e donne. Il criterio utilizzato per l'analisi è dettato dalla procedura UNI/PdR 125:2022 - Equità remunerativa per genere, la quale prevede che l'indicatore debba considerarsi raggiunto quando il delta tra retribuzione media maschile e femminile a parità di mansione/ruolo è inferiore al 10%.

Diversità culturale

Fincantieri, inoltre, si impegna a promuovere una cultura aziendale in grado di valorizzare la **diversità culturale** promuovendo le diverse culture, nazionalità ed etnie che arricchiscono il Gruppo. Le iniziative intraprese mirano a favorire lo scambio culturale, il supporto e lo sviluppo delle persone a livello internazionale, indipendentemente dalle proprie origini. Le attività formative incentrate sulla diversità culturale prevedono percorsi sul linguaggio inclusivo, sulla leadership e change management in contesti multiculturali, oltre che sul riconoscimento e superamento di bias e stereotipi.
Nel 2024 è stato avviato il **Cultural Navigator**, uno strumento pensato per facilitare l'integrazione e la comprensione culturale dei dipendenti che si trasferiscono in realtà aziendali differenti da quelle d'origine. Inoltre, sono stati sviluppati laboratori incentrati sulla comunicazione interculturale, volti a rafforzare la collaborazione nei contesti produttivi e facilitare le relazioni lavorative.

Azioni relative agli obiettivi del Piano di Sostenibilità raggiunti nel 2024

Per garantire la massima integrazione e pieno coinvolgimento della popolazione aziendale sulla multiculturalità il Gruppo ha definito specifici obiettivi nel **Piano di Sostenibilità 2023-2027**, a riprova del loro valore strategico (per la visione completa dei target relativi alla forza lavoro propria del Gruppo Fincantieri, consultare la sezione S1 – 5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti).
Di seguito, si riportano le azioni implementate nel corso del 2024 al fine di raggiungere i target stabiliti per il presente anno di rendicontazione:

- Rispetto al target di sviluppare un progetto per la **valorizzazione della multiculturalità** ed eliminazione di ogni forma di discriminazione, nel 2024 sono stati aperti uno sportello fisico di mediazione culturale disponibile anche ai dipendenti delle ditte dell'indotto a Sestri (in aggiunta a quello già aperto a Muggiano) e, a fine anno, uno virtuale per i cantieri di Monfalcone e Marghera (Step2Connect). La web app innovativa è nata per facilitare l'integrazione sociale dei lavoratori stranieri all'interno delle comunità ospitanti. L'iniziativa è stata sviluppata nell'ambito di "Includere per Crescere", in collaborazione con il Consorzio ELIS. L'applicazione prevede una fase pilota, che terminerà ad aprile 2025 e rappresenta uno strumento di mediazione interculturale digitale in grado di fornire contenuti pratici e specifici per guidare i lavoratori stranieri nel sistema italiano.

Disabilità

La disabilità è un pilastro fondamentale del piano d'azione DEI di Fincantieri, in quanto riveste per il Gruppo un'importanza non solo strategica, ma soprattutto umana. L'impegno di Fincantieri verso le persone con disabilità si concretizza fin dalle prime fasi del processo di assunzione, grazie alla partecipazione a eventi di recruiting dedicati e mirati.
Compatibilmente con le caratteristiche dell'attività cantieristica e con i profili di rischio che la connotano, il Gruppo opera costantemente per promuovere l'inserimento di persone con diversa abilità fisica e psicologica.
Nel 2024 sono state organizzate iniziative come le video-pillole di informazione e sensibilizzazione, i webinar per i people manager sul management inclusivo, eventi partecipativi come i Work Team (collaborazione tra Azienda e cooperativa sociale, dedicata al supporto delle persone con disabilità), e il Family Day. Quest'ultimo, svolto in 20 sedi del Gruppo Fincantieri con il supporto di **Dynamo Camp**, ha proposto laboratori creativi per favorire inclusione, solidarietà e una maggiore consapevolezza sul tema della disabilità tra le persone di Fincantieri e le loro famiglie.

Azioni relative agli obiettivi del Piano di Sostenibilità raggiunti nel 2024

Per garantire la massima integrazione e pieno coinvolgimento della popolazione aziendale sulla disabilità il Gruppo ha definito specifici obiettivi nel **Piano di Sostenibilità 2023-2027**, a riprova del loro valore strategico (per la visione completa dei target relativi alla forza lavoro propria del Gruppo Fincantieri, consultare la sezione S1 – 5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti).
Di seguito, si riporta l'azione implementa nel corso del 2024 al fine di raggiungere i target stabiliti per il presente anno di rendicontazione:

- In occasione della Giornata Internazionale delle persone con disabilità del 3 dicembre 2024, sono state realizzate **tre video-pillole informative**, diffuse in tutto il Gruppo al fine di sensibilizzare la popolazione sulla disabilità con focus sui temi dell'ascolto, della cultura e dell'inclusione.

Diversità generazionale

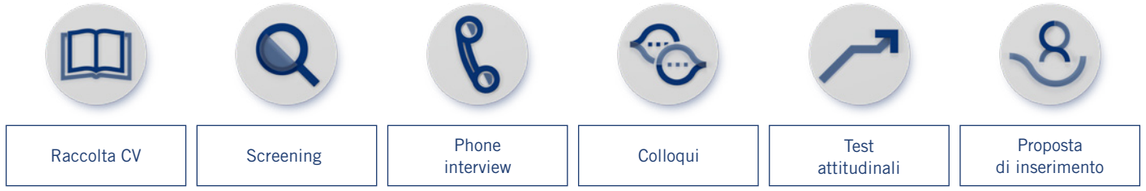
In un contesto aziendale come quello del Gruppo Fincantieri, dove tradizione e innovazione si intrecciano, la diversità generazionale rappresenta un'opportunità unica. Ogni generazione porta con sé competenze, prospettive ed esperienze che, se valorizzate, possono arricchire il processo decisionale, favorire la creatività e rafforzare la coesione dei team. Creare un ambiente inclusivo, in cui giovani talenti e professionisti esperti collaborano in armonia, rappresenta per il nostro Gruppo una leva strategica per affrontare le sfide del mercato globale e costruire un futuro sostenibile e competitivo. È per questo motivo che Fincantieri continua a investire nell'upskilling e nel reskilling delle proprie risorse senior, abilitandole all'acquisizione di nuove competenze e mantenendo sempre vive quelle già consolidate. L'Azienda favorisce inoltre l'integrazione tra le diverse generazioni attraverso attività di mentoring, facilitando il trasferimento di competenze tecniche e trasversali dalle risorse senior ai più giovani.
Il Gruppo sta sviluppando un modello di leadership inclusiva e ha promosso, nel corso del 2024, una serie di workshop rivolti ai people manager con l'obiettivo di sviluppare un modello di leadership inclusiva e fornire strumenti e strategie per favorire la collaborazione tra diverse generazioni. Inoltre, è stato avviato un progetto di ricerca in collaborazione con una prestigiosa Università italiana, finalizzato ad analizzare e comprendere le attitudini, i comportamenti e le dinamiche relazionali delle diverse generazioni presenti all'interno del Gruppo Fincantieri.

Attrazione, formazione e sviluppo

Attrattività

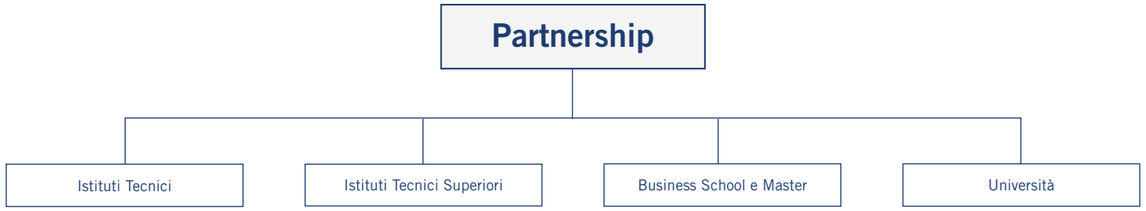
In risposta ai rischi, impatti e opportunità legati all'attrazione, formazione e sviluppo il Gruppo è impegnato a creare un ambiente di lavoro innovativo, stimolante coinvolgente e che permetta lo sviluppo di nuove competenze associato anche ad una maggiore retention dei talenti.
Il mercato del lavoro in cui opera Fincantieri è caratterizzato a livello globale da un crescente disallineamento fra domanda e offerta (mismatch professionale), soprattutto per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) e dalla conseguente "guerra dei talenti".
Per questo motivo il Gruppo investe costantemente nel **processo di selezione** di Fincantieri. Il processo è strutturato e trasparente, fondato su principi di uguaglianza e inclusività per garantire le medesime opportunità a tutti gli individui, a prescindere da età, etnia, nazionalità, religione, genere, disabilità, orientamento sessuale, appartenenza politica, stato civile e socio-economico. Tale processo garantisce una valutazione approfondita dei candidati in termini di competenze tecniche e trasversali, attitudini, esperienze e aspirazioni professionali, evitando distorsioni di giudizio e "unconscious bias".

Processo di selezione



Fincantieri ha sviluppato negli anni un programma strutturato di **onboarding** per le risorse neoassunte, al fine di supportarle nella comprensione del business, della cultura e dei valori del Gruppo e nella creazione del loro network professionale. Il programma rappresenta un'importante testimonianza di attenzione che si rivolge a tutte le persone che iniziano un percorso professionale nel Gruppo. Il programma di onboarding è esteso anche ai giovani inseriti in percorsi di tirocinio, in modo da dargli la possibilità di conoscere il Gruppo facilitando la creazione di una comunità.
Un canale che il Gruppo Fincantieri utilizza per assumere i suoi lavoratori sono le consolidate **collaborazioni con numerose scuole, Università e Business School** nei paesi in cui è presente, con l'obiettivo di creare una crescente sinergia fra il mondo del lavoro, quello scolastico e della formazione. Svariati sono i progetti di responsabilità sociale avviati dalle diverse realtà del Gruppo, volti a favorire l'orientamento dei giovani al mondo del lavoro, fin dalle scuole medie, attraverso professionisti/e d'azienda che propongono agli studenti e alle studentesse modelli e profili professionali in cui potersi riconoscere, oltre a visite sul campo per sperimentare la realtà d'impresa. In questa direzione si inserisce anche la partecipazione a diversi progetti proposti dal **consorzio ELIS**, con l'obiettivo di orientare e ispirare i/le giovani alle materie e professioni STEM, combattere l'abbandono scolastico e la povertà educativa, avvicinare domanda e offerta di lavoro, intercettando e inserendo i NEET nel mondo del lavoro.
I tirocini che vengono proposti ai giovani, sia durante i percorsi di studio che in uscita dai cicli formativi, rappresentano un punto di ingresso privilegiato nel mondo del lavoro e sono un'occasione di formazione e di acquisizione delle competenze, sia tecniche che trasversali.

Le principali iniziative di partnership attivate in ottica di sostegno all'occupazione e sviluppo delle competenze sono state principalmente effettuate con gli istituti tecnici, le business school e le università.



Fincantieri è stata riconosciuta, per il sesto anno consecutivo, da Universum tra i "**Most Attractive Employers**" in Italia. Il ranking, che identifica le aziende più attrattive per studenti e giovani professionisti, ha posizionato Fincantieri tra le prime 50 nelle discipline STEM e tra le migliori 100 in Business/Economics, confermandone la leadership nel proprio settore. Inoltre, nel 2024 è proseguita la collaborazione con start-up in ambito recruiting, tra cui Joinrs, piattaforma online rivolta agli studenti e alle studentesse universitari, fondata da giovani imprenditori che ha nominato Fincantieri tra le **Top 100 Most Attractive Companies** in Italia, per interesse ed engagement da parte dei candidati dalla GenZ.
Al fine di attrarre e inserire in Azienda giovani di potenziale, ricopre poi un ruolo strategico il **Graduate Program**, dedicato all'area Amministrazione, Finanza e Controllo e all'area Procurement & Supply Chain. In base alle esigenze progettuali, il Graduate Program viene attivato tramite un processo di selezione online, un'attività di gamification e un assessment di valutazione in presenza, ed è volto a selezionare i/le migliori laureandi/e e neo-laureati/e. Il programma offre loro un percorso di job rotation nazionale e internazionale che permette di esplorare differenti funzioni di business nei diversi siti del Gruppo e accompagnare una crescita professionale accelerata.
Infine, per posizionarsi fra le aziende più attrattive, soprattutto nei riguardi dei/delle professionisti/e del comparto di riferimento, Fincantieri garantisce una positiva **candidate experience**, avvalendosi di un'indagine volta a valutare il grado di soddisfazione dei/delle candidati/e durante le varie fasi del processo di selezione.

Maestri del Mare

Nel corso dell'anno è proseguito il progetto **Maestri del Mare**, un'importante iniziativa di politica attiva del lavoro che mira a ricercare, formare e assumere operai specializzati direttamente in Fincantieri e che si basa sull'evoluzione del concetto di "manodopera" verso un'idea di "testa d'opera". Il Gruppo Fincantieri si è impegnato a investire nel futuro professionale dei giovani attraverso un percorso di formazione gratuito e retribuito, per supportarli nell'acquisizione di competenze tecnico-specialistiche utili a un immediato inserimento lavorativo nel settore della cantieristica navale. A fine 2023 è stata avviata la fase di selezione dei primi 90 candidati che, a valle del percorso di formazione e verifica delle competenze acquisite, sono stati assunti da Fincantieri. Nel corso del secondo semestre del 2024, si è dato avvio alla seconda fase del progetto, che ha visto l'organizzazione di 8 percorsi formativi per ulteriori 110 risorse, di cui 52 assunte a fine 2024.

Piano Mattei

Sempre nell'ottica di rispondere alle esigenze di reperimento di manodopera qualificata e, al contempo, agevolare la migliore integrazione dei lavoratori stranieri con il territorio dove insistono i siti produttivi del Gruppo, Fincantieri ha elaborato per il proprio indotto progetti di recruiting in ambito SEE, avvalendosi delle opportunità offerte dall'articolo 23 del testo Unico dell'Immigrazione e dal **Piano Mattei**, di cui è parte della Cabina di Regia.
I progetti di recruiting si distinguono per l'erogazione, prima dell'arrivo in Italia dei lavoratori, della formazione professionale, civico e linguistica nei rispettivi paesi di origine. In particolare, si tratta di programmi di formazione professionale specificatamente progettati per il settore navalmeccanico, finalizzati all'acquisizione di competenze professionali specifiche (saldatori, carpentieri, elettricisti) e di programmi di formazione civico-linguistica per favorire e accelerare l'integrazione sociale in Italia. Ai lavoratori è offerto supporto logistico in arrivo in Italia e per il primo periodo di lavoro per facilitare l'inserimento sociale. In particolare, Fincantieri ha partecipato alla realizzazione della **Scuola per la cantieristica navale italiana** in Ghana, con la collaborazione di Confindustria Alto Adriatico. I primi 15 allievi selezionati sono stati inseriti nel cantiere di Monfalcone come addetti al montaggio di condotte. Ulteriori 8 operai, addetti alla conduzione dei carrelli elevatori, saranno inseriti nel 2025, a valle della formazione, nella società Marine Interiors Cabins. L'Azienda ha inoltre presentato al Ministero del Lavoro un nuovo progetto per la selezione, formazione e inserimento di 20 saldatori navali provenienti dalla Tunisia, che è stato approvato a fine anno e che si svilupperà nel primo semestre 2025.

Formazione

Per assicurare il presidio delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali e il costante aggiornamento dei profili professionali, negli ultimi anni è stata sviluppata un'ampia e differenziata offerta accentuando il ricorso alla creazione di **programmi formativi customizzati** sulla base dei ruoli e delle esperienze maturate.

Il Gruppo Fincantieri nel 2024 ha investito euro 7,7 milioni in programmi di **formazione, coaching e mentoring** con l'obiettivo, di valorizzare le competenze tecniche, professionali e manageriali supportando le persone lungo tutto il loro percorso in Azienda, stimolando la formazione continua, e attivando processi di upskilling e reskilling, che abilitino l'acquisizione di nuove competenze o il mantenimento e aggiornamento di quelle acquisite al passo con i tempi in un contesto lavorativo in continua trasformazione.
Nel 2024, sono state introdotte nuove **piattaforme e-learning** che offrono un'ampia gamma di corsi per rafforzare le competenze tecniche, relative ai temi di sostenibilità e digitalizzazione nonchè le soft skills, promuovendo l'autosviluppo dei dipendenti e una cultura aziendale orientata alla formazione continua. Il Gruppo investe costantemente nello sviluppo di corsi di formazione su salute, sicurezza sul lavoro e ambiente attraverso la **Fincantieri Safety Academy** sono state erogate oltre 184.100 ore di formazione a livello globale, in aumento del 13% rispetto al 2023.

Nel 2024 sono continuate anche le iniziative formative riguardanti politiche o procedure di gestione della diversità, inclusione e diritti umani che hanno coinvolto circa il 30% dei dipendenti del Gruppo.
Il Gruppo garantisce inoltre formazione e aggiornamenti continui in materia di compliance legislativa e procedure aziendali, non limitandosi a ottemperare agli obblighi di legge. In particolare, nel 2024, l'Azienda è stata impegnata a sviluppare e aggiornare le competenze dei dipendenti in materia di D.Lgs. 231/2001, di anticorruzione, di cybersecurity, di privacy e di risk management.
Si segnala come l'ampia offerta di percorsi formativi abbia contribuito all'incremento dell'attraction e retention delle giovani risorse in Azienda. Tali indicatori vengono costantemente monitorati per valutare l'efficacia delle azioni attuate.

Nell'ambito dell'offerta formativa aziendale, strategico è il ruolo ricoperto dalla **Corporate University**, scuola di formazione manageriale interna di Fincantieri, le cui docenze sono affidate a primarie business school e manager del Gruppo, che si articola in percorsi formativi tecnico-gestionali volti ad accrescere le competenze dei dipendenti nelle diverse fasi del loro percorso di sviluppo professionale, nonché a presentare al management gli scenari e gli orientamenti più attuali della managerialità d'impresa. Nel 2024 la Corporate University si è arricchita con la Procurement Academy, un programma formativo dedicato ai professionisti della famiglia professionale "procurement" che, attraverso un'esperienza di apprendimento coinvolgente e innovativa, mira a rafforzare il ruolo del procurement come leva strategica per creare valore e promuovere una crescita sostenibile. Nel 2024 sono state erogate oltre 30.000 ore di formazione e coinvolte oltre 900 persone.

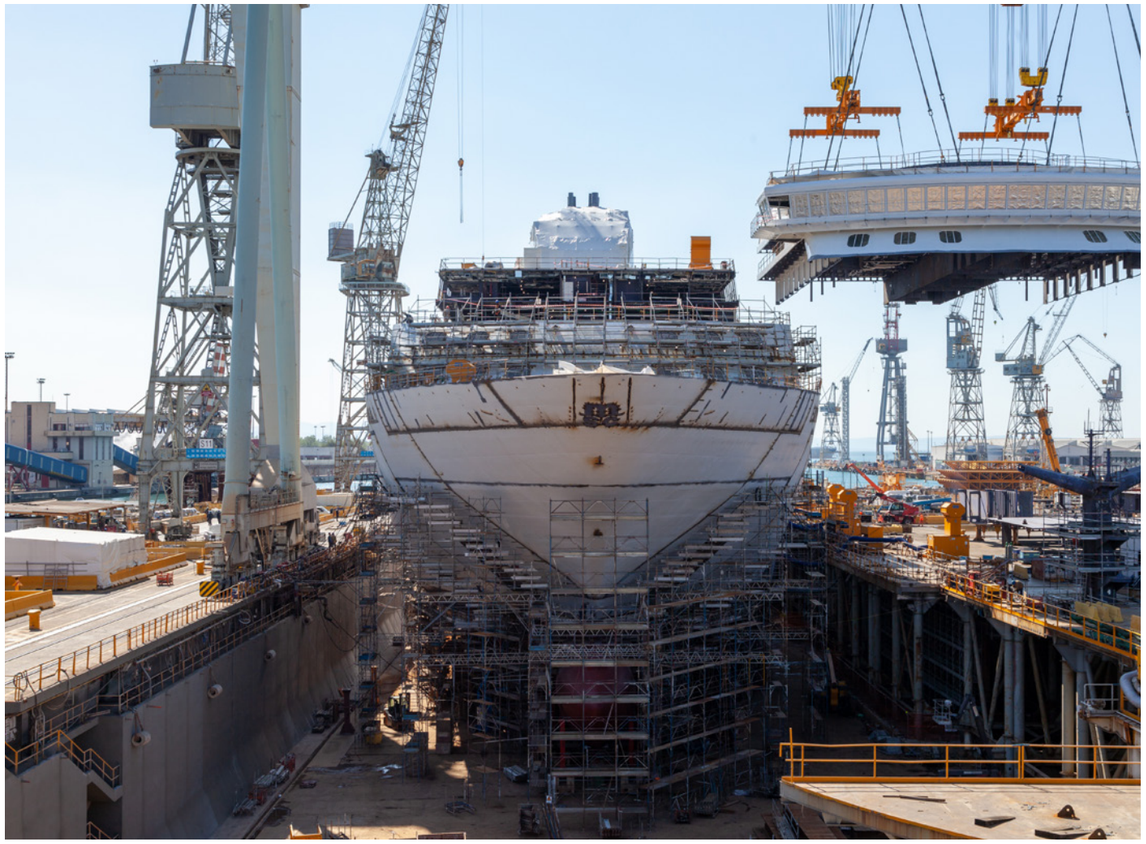
Tra le principali categorie di formazione erogata nel corso del 2024, si cita:

- **Leadership e sviluppo manageriale**: iniziative mirate a potenziare le competenze di leadership e people management, favorendo lo sviluppo di un modello di leadership human-centric e a diffondere la cultura del feedback continuo, a tutti i livelli.
- **Formazione tecnica e specialistica**: percorsi dedicati all'aggiornamento di competenze tecniche e all'adozione di strumenti innovativi, essenziali per mantenere elevati standard di qualità e competitività.
- **Formazione sulla sostenibilità**: programmi volti a sensibilizzare i dipendenti sui principi della sostenibilità e a fornire gli strumenti necessari per integrarli nei diversi processi aziendali, contribuendo agli obiettivi ESG.
- **Formazione digitale**: corsi che mirano, da un lato, a sviluppare le competenze digitali all'interno dell'Azienda e, dall'altro, a costruire una mentalità orientata all'innovazione continua, con l'obiettivo di accompagnare l'organizzazione nella digitalizzazione dei processi e nell'adozione di tecnologie innovative.

Fincantieri ha organizzato iniziative **offsite di team building** per promuovere la collaborazione, migliorare la comunicazione e creare un'identità di squadra condivisa. Un programma dedicato è stato destinato al management team con l'obiettivo di rafforzare la coesione e la comunicazione trasversale e garantire l'implementazione del Piano Industriale. A questo sono seguiti ulteriori programmi di team building e team coaching che hanno coinvolto i diversi livelli organizzativi delle principali aree di business del Gruppo.

Sviluppo

Le attività di formazione e i processi di valutazione e sviluppo realizzati nel corso del 2024, con le relative evidenze, sono state le basi su cui realizzare le attività di **people review**, strumento gestionale fondamentale per la valorizzazione del capitale umano e la definizione dei **percorsi di crescita professionale e dei piani di successione** per le posizioni chiave. L'aggiornamento di questi ultimi avviene su base annuale al fine di garantire continuità, competitività e sostenibilità del business a lungo termine e individuare eventuali nuovi talenti da inserire come "successori".
Le attività di people development permettono, inoltre, di individuare i cosiddetti "**high potential**", ovvero risorse con maggior potenziale e spendibilità in Azienda sulle quali investire con percorsi di crescita, job rotation, azioni di mobilità nazionale e internazionale, azioni formative, percorsi di coaching e mentoring affinché, in futuro, possano ricoprire ruoli chiave per la guida del business.
In questo contesto si ricorda il **progetto Talent Onboard** che coinvolge giovani risorse ad alto potenziale del Gruppo con l'obiettivo di alimentare la pipeline di talenti da cui attingere per sviluppare la leadership del futuro. Nel 2024, il Gruppo ha ampliato il programma di sviluppo Talent Onboard, estendendolo alle società controllate italiane e al gruppo VARD. Nel 2024, l'iniziativa ha coinvolto 78 partecipanti, registrando un incremento del 122% rispetto alle risorse precedentemente inserite, con una significativa partecipazione femminile pari al 44%. Dall'edizione inaugurale, il progetto Talent Onboard ha raggiunto complessivamente 253 partecipanti, di cui il 30% donne, confermando il suo ruolo strategico nel promuovere la crescita e lo sviluppo delle risorse umane, con particolare attenzione all'inclusione e alla valorizzazione della diversità di genere. Per tutta la durata del progetto (24 mesi) le risorse sono seguite da un mentore, ovvero un/una collega manager con significativa esperienza tecnica e gestionale, che le supporta nel percorso di crescita, partecipano a percorsi di formazione manageriale e di leadership e a esperienze di peer coaching. Complessivamente, il progetto guarda al 2025 conformante al target di Piano di Sostenibilità.



Equilibrio tra vita professionale e vita privata

In risposta ai rischi, impatti e opportunità legati all'aumento del benessere dei dipendenti e un miglior equilibrio tra vita privata e vita professionale il Gruppo sta investendo in varie iniziative e in un adeguato modello di welfare, in linea con la normativa vigente e con la Politica di Gruppo sui Diritti Umani.
Il modello di welfare incide positivamente sul benessere delle persone e risponde ai processi evolutivi del mercato del lavoro e dell'impresa. I recenti risultati della survey di Gruppo hanno evidenziato l'apprezzamento dei dipendenti nei confronti delle iniziative attuate per migliorare le condizioni di vita e di benessere dei lavoratori e dei loro familiari. Gli strumenti di welfare sono destinati alla totalità dei dipendenti Fincantieri S.p.A. e ai lavoratori delle società controllate e/o collegate italiane e hanno una durata pluriennale che varia in base alla tipologia di accordo concluso.
Di seguito sono elencate le principali iniziative di conciliazione:

- **Smart working**: finalizzato al miglioramento del clima aziendale e al potenziare l'autonomia e la responsabilità delle persone favorendo altresì l'allineamento degli obiettivi individuali a quelli comuni e strategici del Gruppo. Il nuovo accordo di smart working ha avuto un'ampia diffusione coinvolgendo circa il 65% della popolazione elegibile. L'accordo sullo smart working è stato recepito, anche da parte delle società controllate italiane.
- **Ulteriori permessi retribuiti**: per agevolare l'inserimento dei figli al primo anno di asilo nido e scuola materna, per l'assistenza di figli con disabilità fino al compimento dei 12 anni e per l'assistenza di genitori anziani con età pari o superiore a 75 anni qualora vi siano ricoveri e/o dimissioni da istituti di cura.
- **Servizi**: consulenza e assistenza psicologica gratuita (con garanzia di anonimato) per coloro che sono vittime di violenza di genere nei luoghi di lavoro, nonché un percorso di coaching e counseling denominato "Mamma: work in progress" con lo scopo di supportare le future e le neomamme. Nell'ottica di migliorare il work-life balance dei caregiver, nel 2024 è stato attivato, per tutte le Società controllate italiane del Gruppo Fincantieri, un servizio di People Caring volto a migliorare il work-life balance dei caregiver grazie all'introduzione di nuovi strumenti volti a sostenere e alleggerire nei carichi di cura di familiari anziani, fragili o non autosufficienti.
- **Asili nido aziendali**: iniziativa che si inserisce nel più ampio contesto di misure di welfare volte a favorire la natalità. Il primo asilo nido aziendale è stato realizzato all'interno della sede della Divisione Navi Mercantili di Trieste. Nel corso del 2024 l'asilo nido ha ospitato 38 bambini. L'implementazione del programma è proseguita con la realizzazione di una struttura nel cantiere di Monfalcone presso l'ex Albergo Operai. L'asilo nido ospita 34 bambini, sia figli di dipendenti Fincantieri sia di lavoratori del territorio.
- **Ferie solidali**: iniziativa dove i lavoratori possono cedere volontariamente, a titolo gratuito, i riposi e le ferie da loro maturati ai colleghi e colleghe che necessitano di assistere con cure costanti i figli minori, gravemente ammalati e vittime di violenza di genere. L'istituto, utile a fronteggiare delicate situazioni ed esigenze di carattere personale e familiare, intende anche promuovere un sistema di supporto reciproco, creando un senso di responsabilizzazione collettiva nella costruzione di un clima aziendale positivo e solidaristico.
- **Premio sociale**: viene erogato annualmente in servizi di welfare e prevede la destinazione automatica degli eventuali importi del premio non fruiti al Fondo di previdenza complementare del singolo dipendente. Ai dipendenti che decidono di utilizzarlo in tale direzione viene riconosciuto un incremento pari al 10% del valore. Nel 2024 è stato convertito in servizi di welfare il 40% del Premio di risultato complessivamente attribuito. La fruizione del welfare aziendale è supportata da un portale con il quale i dipendenti possono accedere ad un'ampia gamma di beni, prestazioni e servizi, come ad esempio: spese scolastiche e i libri di testo; assistenza ai familiari; attività sportive, benessere, viaggi, ecc.; previdenza complementare e programma sanitario, che integrano gli interventi già definiti in materia dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) e dal Contratto integrativo aziendale; rimborsi su mutui, asili, abbonamenti trasporti pubblici, ecc.
- **Fringe benefit**: l'Azienda ha sempre tempestivamente aggiornato tale valore che, per l'anno 2024, è stato innalzato a euro 1.000 riconoscendo, per tutti i dipendenti, la possibilità di utilizzare tale valore anche per il rimborso delle utenze domestiche del servizio idrico, dell'energia elettrica e del gas naturale, per le spese per l'affitto della prima casa ovvero per gli interessi sul mutuo relativo alla prima casa. La soglia è stata ulteriormente elevata a euro 2.000 per i soli dipendenti con figli.

Negli Stati Uniti, sempre in un'ottica di supporto ai dipendenti ha recentemente introdotto un programma di rimborso per le spese di assistenza dipendente. La società offre altresì servizi sanitari tramite cliniche in loco e corsi sulla salute.
In Norvegia, Romania e Vietnam, la società assicura a tutti i dipendenti a tempo indeterminato, assistenza medica, servizi interni di ristorazione e assicurazione sulla vita ed è previsto il lavoro da remoto.

Relazioni sindacali, contratti, accordi e retribuzione

In risposta ai rischi, impatti e opportunità dovuti a un'applicazione inadeguata delle normative lavorative vigenti, in particolare in materia di orario di lavoro e trattamenti economici, e mantiene un dialogo costante con le rappresentanze dei lavoratori, favorendo la contrattazione collettiva il Gruppo sta implemento una serie di iniziative, in linea con la Politica di Gruppo sui Diritti Umani, il Codice di Comportamento e la Politica Salute e Sicurezza.

Relazioni sindacali

Il modello di relazioni industriali di Fincantieri S.p.A. è evoluto in senso partecipativo e tale direzione è stata fortemente rafforzata dall'accordo integrativo del 27 ottobre 2022 sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali a livello nazionale. Anche le società del Gruppo Fincantieri Cetena S.p.A., Isotta Fraschini Motori S.p.A. e Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. sono firmatarie della già menzionata intesa e sono pertanto destinatarie del modello di relazioni industriali e degli altri temi in essa disciplinati.
L'accordo con i sindacati nazionali e internazionali consente di rafforzare la tutela dei diritti dei dipendenti, mitigando i rischi legati all'applicazione inadeguata delle normative lavorative e ai rapporti con le rappresentanze sindacali. Inoltre, contribuisce a prevenire interruzioni della produzione dovute ad azioni sindacali e migliora la reputazione aziendale attraverso un dialogo costante con istituzioni e parti sociali.
L'accordo è focalizzato su temi di partecipazione, sostenibilità, welfare, conciliazione vita-lavoro, formazione, sicurezza, diversità e inclusione, tutti argomenti di sempre maggiore sensibilità nel contesto della vita aziendale. Questi sono elementi risultati rilevanti anche durante l'analisi di doppia materialità, dove l'analisi di contesto eseguita ha tenuto in considerazione le esigenze della forza lavoro propria.

Per maggiori informazioni sulle relazioni sindacali si rimanda al capitolo "S1-2 Processi di coinvolgimento del personale e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti"

Contratti

Il Gruppo Fincantieri si impegna a rispettare e ad applicare la legislazione dei paesi in cui opera in materia di contratti collettivi, contrattazione e libertà di associazione.
Nell'ambito della contrattazione collettiva, come già descritto nelle azioni per la conciliazione della vita privata e lavorativa, il Gruppo integra misure di welfare per favorire il benessere dei dipendenti e l'equilibrio tra vita privata e professionale. Tra tali misure rientrano, ad esempio, accordi sullo smart working con agevolazioni per genitori e lavoratori con esigenze di salute, programmi di asili nido aziendali, servizi specifici per i caregiver e sistemi quale quello delle ferie solidali, che consente di cedere giorni di ferie ai colleghi con necessità di assistenza.
Oltre a tutelare i diritti dei lavoratori e a rafforzare le relazioni sindacali, il welfare aziendale rappresenta anche un elemento strategico per l'attrattività dell'Azienda nei confronti di nuovi talenti e per la fidelizzazione del personale.
Il contratto nazionale di contrattazione collettiva in Norvegia garantisce un livello minimo di salario e la possibilità di un regime di prepensionamento. Inoltre, in Vietnam i dipendenti vengono coinvolti negli accordi collettivi ogni tre anni. Il Comitato Esecutivo del Sindacato garantisce l'engagement e utilizza i risultati per informare le politiche aziendali.
Negli Stati Uniti, la forza lavoro di Fincantieri Marine Group è coperta da un accordo di contrattazione collettiva e anche se gli operai non sono tenuti a iscriversi al sindacato, devono seguire i parametri stabiliti dall'accordo collettivo, il quale definisce le condizioni di lavoro e di retribuzione.

Remunerazione

La remunerazione dei dipendenti (operai e impiegati) è definita in base al mercato del lavoro di riferimento e a quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro e dai contratti integrativi aziendali, essa è costituita da una componente fissa e da una componente variabile.

Anche nel 2024 il Contratto Integrativo ha incluso il **Premio di Sostenibilità**. Il Premio, collegato a cinque indicatori di sostenibilità, riferiti ai consumi energetici, al prelievo idrico, ai rifiuti prodotti ed alle emissioni di composti organici volatili, è rivolto alla totalità della popolazione impiegatizia e operaia di Fincantieri S.p.A., Cetena, Isotta Fraschini Motori e Orizzonte Sistemi Navali.

Fincantieri Marine Group, inoltre, regola la retribuzione dei dipendenti secondo le leggi nazionali sulla parità e trasparenza salariale, con salari e bonus definiti per ogni posizione. I dipendenti sono soggetti a normative nazionali, contratti collettivi o leggi federali e statali, comprese quelle sul salario minimo.

Azioni relative agli obiettivi del Piano di Sostenibilità raggiunti nel 2024

Per diffondere la cultura della sostenibilità e al contempo fidelizzare il personale il Gruppo ha definito specifici obiettivi nel **Piano di Sostenibilità 2023-2027**, a riprova del loro valore strategico (per la visione completa dei target relativi alla forza lavoro propria del Gruppo Fincantieri, consultare la sezione S1 – 5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti).
Di seguito, è riporta l'azione implementa nel corso del 2024 al fine di raggiungere i target stabiliti per il presente anno di rendicontazione:

- Per quanto riguarda l'assegnazione di obiettivi di sostenibilità nell'ambito del **sistema di retribuzione variabile aziendale** (MBO), nel 2024 il 100% delle risorse delle società italiane di Fincantieri destinatarie di MBO è stato assegnato un obiettivo di sostenibilità, superando il target del 25% del personale fissato per il 2024. Gli obiettivi dell'MBO riguardano la sfera sociale, ambientale e di governance. Con un peso variabile tra il 15% e il 20%.

Anche VARD adotta un sistema di remunerazione variabile per dirigenti senior e intermedi, basato sulla gestione per obiettivi (MBO) e includendo obiettivi ESG per il 2024, come gestione ambientale, salute e sicurezza sul lavoro e sostenibilità della catena di approvvigionamento.
Inoltre, ogni società aderisce al Fondo sanitario del settore in cui opera. In particolare, le Società del settore metalmeccanico aderiscono al Fondo sanitario denominato MètaSalute, con un piano di assistenza sanitaria integrativa a beneficio dei dipendenti e dei familiari fiscalmente a carico, anch'essi coperti gratuitamente. L'adesione al Fondo contrattuale è integrata da un'ulteriore copertura prevista con lo stesso gestore del Fondo nazionale garantendo ulteriori prestazioni sanitarie. È garantita altresì per i pensionati la possibilità di continuare ad usufruire dell'assistenza sanitaria integrativa con contribuzione a loro carico.
In linea con quanto disposto dal contratto integrativo aziendale del 27 ottobre 2022, di cui sono destinatari i dipendenti di Fincantieri S.p.A., Cetena, Isotta Fraschini Motori e Orizzonte Sistemi Navali, in data 20 giugno 2023 è stato sottoscritto con le Organizzazioni sindacali a livello nazionale un accordo per l'istituzione di apposite coperture assicurative, con oneri a carico Azienda, al fine di garantire prestazioni assistenziali volte a riconoscere trattamenti nei casi di perdita di autosufficienza (c.d. Long Term Care) e di invalidità permanente da malattia e infortunio extra professionale con l'obiettivo di tutelare i lavoratori da impatti gravi e drammatici nella vita personale. In aggiunta, ai dipendenti è stata data la possibilità di integrare la copertura assicurativa Long Term Care con oneri a proprio carico estendendole eventualmente ai familiari.

Riservatezza e tutela dei dati personali

In risposta ai rischi, impatti e opportunità legati alla riservatezza e tutela dei dati personali Fincantieri, nell'ottica di pieno recepimento dei principi posti a tutela dei dati personali dalla normativa vigente, ha implementato un Sistema di gestione per la privacy. I principi su cui si fonda il Sistema di gestione per la privacy adottato da Fincantieri S.p.A. sono espressamente richiamati all'interno della **Politica Principi Generali del Sistema di Gestione per la Privacy** (Politica Privacy). In tale ottica, oltre alla diffusione capillare delle informative privacy agli interessati e alle istruzioni al personale autorizzato a trattare dati personali, è stata condotta un'attività di verifica e di controllo dei principali trattamenti dei dati e una attività di formazione per i dipendenti della Capogruppo, estesa anche alle società controllate italiane. Il Sistema di gestione della privacy è stato dettagliato da uno specifico Manuale del Sistema di gestione per la privacy e da procedure operative che individuano alcuni processi di particolare criticità, quali la gestione delle violazioni di dati personali (data breach) e la gestione delle richieste di applicazione dei diritti da parte degli interessati.
Fincantieri S.p.A., quale Titolare del trattamento (ossia la persona giuridica che determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali) ha nominato il proprio Data Protection Officer (DPO), una figura di controllo interno, di riferimento per il Titolare e di contatto con l'Autorità di Controllo e con i soggetti interessati, che riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione.
Nel corso dell'esercizio 2024 il DPO, in continuità con l'anno precedente, ha supportato Fincantieri S.p.A. nelle attività pianificate di revisione e aggiornamento del Sistema di gestione per la Privacy della Società e ha fornito consulenza e formazione in ambito privacy alle funzioni aziendali, rispondendo a circa centocinquanta richieste di consulenza. Inoltre, in piena conformità rispetto alla normativa e alle procedure interne, Fincantieri S.p.A. ha dato tempestivo riscontro alle richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati.



Metriche e obiettivi

S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Di seguito si riporta il dettaglio degli obiettivi inclusi nel Piano di Sostenibilità 2023-2027, in considerazione alle direttrici di sviluppo Inclusione-Protezione, Inclusione e sviluppo delle persone e delle comunità e Integrità-Eccellenza Industriale.
Nella definizione degli obiettivi il Gruppo ha tenuto conto:

- degli impegni contenuti all'interno delle specifiche politiche;
- dei principali trend socio-economici globali che dovrà affrontare nel breve, medio e lungo periodo, come la centralità delle persone, l'inclusione, la lotta alle disuguaglianze, e i cambiamenti economici, sociali e culturali;
- dei risultati dell'analisi di benchmark rispetto alle richieste del settore e i più recenti aggiornamenti normativi;
- delle priorità definite dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- dei risultati delle indagini come l'Employee Engagement survey e dalle richieste dei dipendenti o dalle loro rappresentanze pervenute alle funzioni interessate tramite, ad esempio, incontri, workshop, riunioni.

In questa prospettiva, Fincantieri ha definito obiettivi chiari e misurabili. Nella tabella sono riportati gli obiettivi relativi alla gestione della forza lavoro propria e il loro avanzamento. Tutti i target previsti per il 2024 sono stati raggiunti. Il perimetro degli obiettivi, se non diversamente specificato nelle note è a livello Gruppo. La baseline è il primo anno dove è riportata l'informazione o il dato quantitativo. Per i dati quantitativi il trend è stato calcolato sulla baseline.



Inclusione – Protezione, inclusione e sviluppo delle persone e delle comunità

Politica di riferimento	Obiettivo*	2021	2022	2023	2024	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Politica sui Diritti Umani Codice di Comportamento	Percentuale di nuove risorse inserite nell'acceleration program "Talent"[1]	114	-	+53%[2]	+122%	-	+40%	-	-
	Miglioramento dell'Employee Engagement rate[3] (aumento di punti percentuali rispetto al valore del 2022)	-	72%	+3pp	+6pp	-	-	+5pp	-
Politica sui Diritti Umani Codice di Comportamento Politica contro le Molestie sui Luoghi di Lavoro	Sviluppare iniziative sulla diversità e inclusione (numero di iniziative)	-	-	2 progetti[4] (genitorialità e disabilità)	√	2 progetti[5] (multiculturalità e disabilità)	2 progetti (multiculturalità e intergenerazionalità	1 progetto (genitorialità/caregivers)	-
	Rafforzare l'uguaglianza di genere	-	-	Certificazione Parità di Genere UNI PdR125[6] Estensione analisi gender pay gap	√	1 programma formativo per le donne Riduzione del 100% del weighted gender pay gap	2 progetti di consulenza e assistenza psicologica per donne vittime di violenza di genere	-	-
Politica sui Diritti Umani Codice di Comportamento	Percentuale di donne middle manager (quadri)	15,0%	16,1%	16,1%	16,8%	-	+3pp	-	+5pp
	Percentuale di donne white collar (impiegati e quadri)	22,0%	22,3%	22,6%	23,2%	-	+2pp	-	+4pp
	Sviluppo del servizio di asilo nido aziendale (numero di asili nido sviluppati durante l'anno)[7]	-	1	1	-	-	2	-	-

* Gli obiettivi si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
√ obiettivo raggiunto
1 Destinato a giovani risorse di alto potenziale che intraprendono un percorso di sviluppo professionale.
2 Perimetro Italia.
3 Tasso di ingaggio dei dipendenti atto a misurare il grado di appartenenza, soddisfazione e motivazione. È stato calcolato sulla base delle risposte favorevoli alle domande della survey erogata.
4 Perimetro Italia.
5 Perimetro esteso a Fincantieri S.p.A. e ditte dell'indotto per il progetto relativo alla multiculturalità, e a livello di Gruppo per il progetto sulla disabilità.
6 Perimetro Fincantieri S.p.A.
7 Perimetro Fincantieri S.p.A.

Integrità – Eccellenza Industriale

Politica di riferimento	Obiettivo*	2021	2022	2023	2024	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia **Politica sui Diritti Umani**	Contenimento dell'indice di frequenza[1]	-	8,1	6,6	**5,2**	<7,5	<7,5	<7,5	<7,5
	Contenimento dell'indice di gravità[2]	-	0,3	0,2	**0,19**	≤0,2	≤0,2	≤0,2	≤0,2
	Conduzione di analisi del rischio stress-lavoro correlato dei cantieri e controllate italiane	-	-	-	√	100%	-	-	-
	Strumenti di supporto atti a migliorare l'ergonomia e ridurre i carichi di lavoro	-	-	-	√	1 studio di fattibilità	-	-	Implementazione degli strumenti[3]
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia	Supporto alle attività ispettive tramite sistemi robotizzati	-	-	-	√ obiettivo raggiunto anticipatamente rispetto al target 2025	-	3 prototipi	-	Implementazione degli strumenti[4]
Codice di Comportamento	Assegnazione di obiettivi di sostenibilità nell'ambito del sistema di retribuzione variabile aziendale	-	-	Incremento al Premio di Risultato e al Piano Obiettivi Gestionali (impiegati e operai)[5] Attribuzione ad almeno il 25% del personale (quadri e dirigenti)[6] Attribuzione al top management delle controllate estere di obiettivi di sostenibilità	√ 100%	Attribuzione ad almeno il 25% del personale che ha accesso al sistema di retribuzione variabile[7]	-	-	-
Politica Travel Risk Management	Allineamento del programma di Travel Security alla linea guida ISO 31030 per garantire ulteriormente la sicurezza dei dipendenti in trasferta	-	-	-	√	Travel Risk Policy e aggiornamento procedure[8] Modello operativo di Travel Risk Management (TRM)[9]	-	Gap analysis del modello TRM e road map di allineamento[10]	Avvio del processo di gap analysis del modello TRM riferito al perimetro gruppo VARD e road map di allineamento[11]



Per quanto riguarda il processo di definizione, approvazione e il monitoraggio degli obiettivi e target si rimanda a "ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore"

* Gli obiettivi si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
√ obiettivo raggiunto
1 Indice di frequenza (injury rate) (n. infortuni sul lavoro/ore lavorate *1.000.000).
2 Indice di gravità (n. giorni persi per infortunio/ore lavorate * 1.000).
3 Progressiva implementazione di strumenti alle società del Gruppo con processi produttivi assimilabili.
4 Progressiva implementazione di strumenti alle società del Gruppo con processi produttivi assimilabili.
5 Perimetro Fincantieri S.p.A.
6 Perimetro Fincantieri S.p.A.
7 Perimetro Italia.
8 Perimetro Fincantieri S.p.A.
9 Perimetro Fincantieri S.p.A.
10 Perimetro Italia.
11 Perimetro Gruppo escluse le società controllate americane.

S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Al 31 dicembre 2024 la forza lavoro propria del Gruppo Fincantieri è composta da 22.588 persone, con un incremento rispetto al 2023 dovuto principalmente all'aumento dell'organico registrato in Vietnam, Norvegia e Italia. Negli Stati Uniti nel corso del 2024 si è registrata una contrazione dell'organico dovuta principalmente ad una riduzione delle assunzioni a fronte di un numero stabile di cessazioni.

Numero di dipendenti in base al genere

Genere	2024	2023	Var. 2024/2023
Uomini	19.164	18.080	6,0%
Donne	3.422	3.132	9,3%
Altro*	0	3	-100%
Non comunicato	2	-	-
Totale dipendenti	**22.588**	**21.215**	**6,5%**

* Genere quale specificato dai dipendenti stessi.
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri e sono disponibili anche nella sezione Organici del Bilancio.
Tutti i dati sono riportati in tabella si riferiscono al numero di persone alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento) puntualmente raccolti tramite i sistemi di raccolta implementati dal Gruppo. La copertura è del 100% e utilizza dati reali, non stime.

A livello di Gruppo, nel 2024 sono complessivamente state assunte 3.914 risorse di cui 1.686 con un'età anagrafica inferiore ai 30 anni, pari al 43%, e 629 donne, pari al 16%. L'incremento delle assunzioni rispetto all'anno precedente è principalmente riconducibile alle assunzioni effettuate dalla Capogruppo e controllate italiane, oltre che dalla Norvegia e Romania per un incremento dei carichi di lavoro.
Il 30,1% delle posizioni aperte sono state occupate da candidati interni (assunzioni interne).

Numero di dipendenti per paese*

Paese	2024	2023	Var. 2024/2023
Italia*	11.897	11.112	7,1%
Romania*	4.575	4.376	4,5%
Stati Uniti*	2.281	2.314	-1,4%
Norvegia**	1.440	1.262	14,1%
Vietnam**	1.378	1.136	21,3%
Altro	1.017	1.015	0,2%
Totale dipendenti	**22.588**	**21.215**	**6,5%**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri e sono disponibili anche nella sezione Organici del Bilancio.
* I dati si riferiscono ai paesi in cui l'impresa conta almeno 50 dipendenti che rappresentano almeno il 10 % del numero totale di dipendenti.
** In tali paesi la quota di dipendenti è inferiore al 10% del numero totale dei dipendenti del Gruppo. Tuttavia, Fincantieri ha deciso di rendicontare tali dati per l'importanza strategica del loro business.
Tutti i dati sono riportati in tabella si riferiscono al numero di persone alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento) puntualmente raccolti tramite i sistemi di raccolta implementati dal Gruppo. La copertura è del 100% e utilizza dati reali, non stime.

Numero di dipendenti per tipologia di contratto e di genere

	2024					2023					Var. 2024/2023
	Donne	Uomini	Altro*	n.c.	Totale	Donne	Uomini	Altro*	n.c.	Totale	
Numero di dipendenti	3.422	19.164	0	2	22.588	3.132	18.080	3	-	21.215	6,5%
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	3.265	17.718	0	2	20.985	3.031	16.981	3	-	20.015	4,8%
Numero di dipendenti a tempo determinato	157	1.444	0	0	1.601	101	1.096	0	-	1.197	33,8%
Numero di dipendenti a orario variabile	0	2	0	0	2	0	3	0	-	3	-33,3%
Numero di dipendenti a tempo pieno	3.198	19.070	0	2	22.270	2.916	17.993	3	-	20.912	6,5%
Numero di dipendenti a tempo parziale	224	92	0	0	316	216	84	0	-	300	5,3%

n.c. Non comunicato
* Genere quale specificato dai dipendenti stessi.
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri e sono disponibili anche nella sezione Organici del Bilancio.
Tutti i dati sono riportati in tabella si riferiscono al numero di persone alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento) puntualmente raccolti tramite i sistemi di raccolta implementati dal Gruppo. La copertura è del 100% e utilizza dati reali, non stime.

Numero di dipendenti per tipologia di contratto, suddivisi per paese

	2024						
	Italia	Romania	Stati Uniti	Norvegia	Vietnam	Altro	Totale
Numero di dipendenti	11.897	4.575	2.281	1.440	1.378	1.017	22.588
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	11.814	3.851	2.281	1.387	767	885	20.985
Numero di dipendenti a tempo determinato	83	724	0	53	611	130	1.601
Numero di dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	0	2	2
Numero di dipendenti a tempo pieno	11.663	4.566	2.277	1.390	1.378	996	22.270
Numero di dipendenti a tempo parziale	234	9	4	50	0	19	316

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri
Tutti i dati sono riportati in tabella si riferiscono al numero di persone alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento) (31 dicembre dell'anno di riferimento) puntualmente raccolti tramite i sistemi di raccolta implementati dal Gruppo. La copertura è del 100% e utilizza dati reali, non stime.

Numero di dipendenti per tipologia di contratto, suddivisi per paese

	2023						
	Italia	**Romania**	**Stati Uniti**	**Norvegia**	**Vietnam**	**Altro**	**Totale**
Numero di dipendenti	11.112	4.376	2.314	1.262	1.136	1.015	21.215
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	11.030	3.913	2.313	1.243	619	897	20.015
Numero di dipendenti a tempo determinato	82	463	1	19	517	115	1.197
Numero di dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	0	3	3
Numero di dipendenti a tempo pieno	10.895	4.367	2.311	1.208	1.136	995	20.912
Numero di dipendenti a tempo parziale	217	9	3	54	0	17	300

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri
Tutti i dati sono riportati in tabella si riferiscono al numero di persone alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento) (31 dicembre dell'anno di riferimento) puntualmente raccolti tramite i sistemi di raccolta implementati dal Gruppo. La copertura è del 100% e utilizza dati reali, non stime.

Come si evince dai dati sopra riportati, la maggior parte dei dipendenti sono a tempo indeterminato. L'aumento dei dipendenti a tempo determinato in Romania è dovuto all'intensificarsi del processo produttivo che ha richiesto maggiore manodopera.
Il numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa durante il 2024 è di 2.684 e il **tasso di avvicendamento** dei dipendenti nel medesimo periodo è stato dell'11,9%. Il turnover dei dipendenti viene calcolato utilizzando come numeratore il numero di dipendenti che hanno lasciato l'azienda durante l'anno a causa di licenziamento, dimissioni, pensionamento o decesso in servizio, e come denominatore il numero di dipendenti alla fine del periodo di rendicontazione.

S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Numero di non-dipendenti

	2024	**2023**	**Var. 2024/2023**
Lavoratori in somministrazione/interinali	1.653	1.537	7,5%
Numero di stagisti/tirocinanti	182	162	12,3%
Altri collaboratori esterni	752	740	1,6%
Totale	**2.587**	**2.439**	**6,1%**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri ed includono i lavoratori in somministrazione/interinali, gli stagisti/tirocinanti e gli altri collaboratori (esterni).
Tutti i dati sono riportati in tabella si riferiscono al numero di persone alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento) puntualmente raccolti tramite i sistemi di raccolta implementati dal Gruppo. La copertura è del 100% e utilizza dati reali, non stime.

S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Il Gruppo è impegnato a mantenere relazioni industriali efficaci e reciprocamente vantaggiose e di rispettare le leggi locali e i termini e le condizioni dei contratti collettivi, compresi i diritti dei dipendenti di esercitare la **libertà di associazione** e di contrattazione collettiva.
Le metriche essendo soggette al phase-in per i paesi non SEE[2] non sono state rendicontate.
In tutto il Gruppo, ai dipendenti è garantita la libertà di associazione. Nel 2024 la percentuale di dipendenti iscritti alle organizzazioni sindacali è stata pari al 46%. In tutti i paesi dove il Gruppo opera ci sono contratti o accordi che regolano il rapporto di lavoro.
Per tutte le azioni volte a gestire gli impatti negativi e ridurre i rischi legati alla contrattazione collettiva e ai rapporti con le rappresentanze sindacali si rimanda al capitolo S1-2 Processi di coinvolgimento del personale e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti.
La totalità dei dipendenti delle società del Gruppo Fincantieri che hanno sede nel SEE è coperta da **accordi collettivi di contrattazione**.

Copertura della contrattazione collettiva		**Dialogo sociale**
Tasso di copertura	Lavoratori dipendenti – SEE (per i paesi con > 50 impiegati. Che rappresentano > 10% degli impiegati totali	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE) (per i paesi con > 50 impiegati. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)
0-19%		
20-39%		Italia
40-59%		Norvegia
60-79%		Romania
80-100%	Italia Norvegia Romania	

S1-9 – Metriche della diversità

In Fincantieri, promuovere la **diversità di genere** significa garantire pari opportunità, sostenere lo sviluppo dell'empowerment femminile, contrastare ogni forma di violenza contro le donne e valorizzare la genitorialità come percorso condiviso di crescita e consapevolezza.
Di seguito sono riportati i dati della presenza femminile da cui si evince come alcune delle iniziative avviate nell'ambito del progetto everyDEI hanno contribuito all'incremento delle donne in Azienda.

Numero e percentuale di dipendenti per genere

	2024	**%**	**2023**	**%**	**2022**	**%**	**2021**	**%**
Uomini	19.164	84,8%	18.080	85,2%	17.762	85,4%	17.803	85,7%
Donne	3.422	15,1%	3.132	14,8%	3.027	14,6%	2.971	14,3%
Altro*	0	0,0%	3	0,0%	3	0%	0	0%
Non comunicato	2	0,0%	-	-	-	-	-	-
Totale	**22.588**	**100%**	**21.215**	**100%**	**20.792**	**100%**	**20.774**	**100%**

* Genere quale specificato dai dipendenti stessi.
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
Tutti i dati sono riportati in tabella si riferiscono al numero di persone alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento) puntualmente raccolti tramite i sistemi di raccolta implementati dal Gruppo. La copertura è del 100% e utilizza dati reali, non stime.

2 Sistema Economico Europeo (SEE).

Numero di dipendenti donne per categoria

	2024	2023	Var. 2024/2023	2022	2021
Dirigenti	53	42	26,2%	35	30
Quadri	233	208	12,0%	197	171
Impiegati	2.484	2.247	10,5%	2.146	2.095
Operai	652	635	2,7%	649	675
Totale	**3.422**	**3.132**	**9,3%**	**3.027**	**2.971**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
Tutti i dati sono riportati in tabella si riferiscono al numero di persone alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento) puntualmente raccolti tramite i sistemi di raccolta implementati dal Gruppo. La copertura è del 100% e utilizza dati reali, non stime.

Percentuale di donne per categoria sul totale per categoria

	2024	2023	2022	2021
Dirigenti	10,6%	9,2%	7,7%	6,9%
Quadri	16,8%	16,1%	16,1%	15,0%
Impiegati	24,1%	23,5%	23,1%	22,9%
Operai	6,3%	6,4%	6,6%	6,7%
Totale	**15,1%**	**14,8%**	**14,6%**	**14,3%**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
Tutti i dati sono riportati in tabella si riferiscono al numero di persone alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento) puntualmente raccolti tramite i sistemi di raccolta implementati dal Gruppo. La copertura è del 100% e utilizza dati reali, non stime.

Numero di dipendenti nell'Alta Dirigenza*

	2024
Donna	3
% rispetto all'Alta Dirigenza	15,8%
Uomo	16
% rispetto all'Alta Dirigenza	84,2%
Altro**	0
% rispetto all'Alta Dirigenza	0%
Non comunicato	0
% rispetto all'Alta Dirigenza	0%
Totale	**19**

* Si definisce alta dirigenza il numero di Dirigenti con Responsabilità Strategiche e Dirigenti con Responsabilità Primarie, così come esposti nella Relazione sulla Remunerazione 2024.
** Genere quale specificato dai dipendenti stessi.
Tutti i dati sono riportati in tabella si riferiscono al numero di persone alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento) puntualmente raccolti tramite i sistemi di raccolta implementati dal Gruppo. La copertura è del 100% e utilizza dati reali, non stime.

Numero di dipendenti per fascia d'età

	2024	2023
Meno di 30 anni	3.470	2.878
Fra i 30 e i 50 anni	11.179	10.994
Oltre i 50 anni	7.939	7.343

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
Tutti i dati sono riportati in tabella si riferiscono al numero di persone alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento) puntualmente raccolti tramite i sistemi di raccolta implementati dal Gruppo. La copertura è del 100% e utilizza dati reali, non stime.

S1-10 – Salari adeguati

Fincantieri garantisce salari adeguati, identificati prendendo come parametri lo stipendio nazionale previsto dalle legislazioni locali, i salari minimi se presenti, nonché le previsioni dei contratti collettivi di lavoro e degli accordi integrativi aziendali. Tale remunerazione è strutturata in una componente fissa e una variabile, assicurando equità e competitività nel contesto lavorativo.
Fincantieri assicura che la totalità dei i dipendenti ricevono un salario adeguato, definito in conformità alle legislazioni locali e ai contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL).

S1-11 – Protezione sociale

La protezione sociale rappresenta un elemento fondamentale per garantire il benessere dei dipendenti del Gruppo, attraverso misure volte a tutelare la sicurezza, la salute e la stabilità economica, promuovendo un ambiente di lavoro equo e inclusivo.
Le metriche essendo soggette al phase-in non sono state riportate.

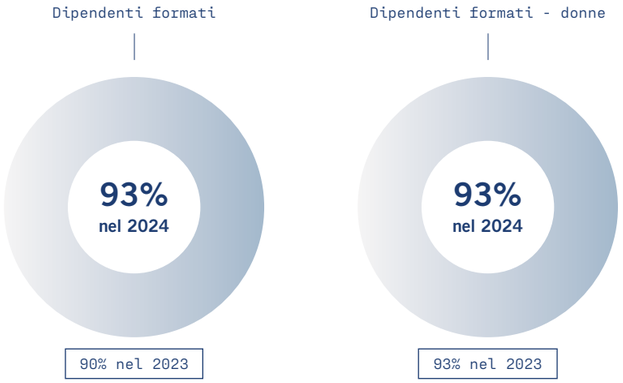
S1-12 – Persone con disabilità

Indipendentemente dalle caratteristiche individuali, ciascun individuo porta con sé un prezioso bagaglio di esperienze e valori. Per sfruttare appieno questa ricchezza, è cruciale creare un ambiente inclusivo e comprensivo, che consideri le sfide degli altri come opportunità di crescita sia a livello personale che collettivo. Per questo motivo, il Gruppo è impegnato costantemente nella creazione di un ambiente inclusivo per le persone con disabilità, sia visibili sia invisibili.
Attualmente, tenendo conto delle diverse definizioni giuridiche di disabilità nei paesi in cui il Gruppo opera, Fincantieri conta **549 persone** pari al 2,4% con disabilità tra i propri/e dipendenti, le cui capacità e talenti arricchiscono la realtà aziendale.



S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

La formazione viene garantita a tutti i dipendenti del Gruppo nel rispetto delle pari opportunità indipendentemente da contratto, livello, inquadramento o posizione organizzativa.



Formazione erogata

	2024	2023	Var. 2024/2023
Ore medie di formazione pro capite*	26,5	37,2	-28,9%
Ore medie di formazione pro capite* – uomini	26,6	37,3	-28,8%
Ore medie di formazione pro capite* – donne	25,6	36,4	-29,6%
Ore medie di formazione pro capite* – dirigenti	15,2	38,6	-60,6%
Ore medie di formazione pro capite* – quadri	22,2	28,8	-22,7%
Ore medie di formazione pro capite* – impiegati	19,5	38,5	-49,5%
Ore medie di formazione pro capite* – operai	34,6	37,0	-6,6%

* Le ore pro-capite sono state calcolate come rapporto tra ore erogate a tutto l'organico (598.084) e il numero di dipendenti in forza a fine anno (22.588).
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
Tutti i dati sono riportati in tabella si riferiscono alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento) puntualmente raccolti tramite i sistemi di raccolta implementati dal Gruppo. La copertura è del 100% e utilizza dati reali, non stime

La diminuzione delle ore pro-capite è soprattutto ascrivibile al fatto che nel 2024 non è stato attivato il piano formativo a supporto della transizione ecologica e digitale (T.E.D.) che nel 2023 ha portato a un aumento significativo delle ore erogate ai dipendenti delle società presenti in Italia, soprattutto nell'ambito della formazione tecnica. Per la stessa motivazione si registra una diminuzione delle ore pro capite per tutte le categorie e in particolare per dirigenti e impiegati.

Processo di valutazione

I processi di valutazione rappresentano uno strumento chiave per promuovere la crescita professionale e il benessere delle persone all'interno dell'organizzazione, valorizzare le competenze e promuovere una cultura aziendale orientata alla meritocrazia. Il modello di Fincantieri si basa su una combinazione di valutazioni periodiche e momenti di feedback continuo, che favoriscono un dialogo costante tra collaboratori e responsabili e lo sviluppo di relazioni autentiche.

- **Valutazione della performance**: il modello di Performance Management, comune a livello globale, valuta due driver tra loro complementari: gli obiettivi individuali (WHAT) e i comportamenti agiti (HOW), che sono connessi alle competenze dell' Excellence Map, il modello delle competenze di Gruppo. Al processo di Performance Management sono collegate le **politiche meritocratiche**, finalizzate al riconoscimento e alla valorizzazione dei risultati conseguiti, nonché i percorsi di crescita professionale dei dipendenti. L'utilizzo di parametri chiari e oggettivi nella valutazione della performance garantisce equità nella definizione degli interventi meritocratici e delle opportunità di carriera, elementi che supportano la creazione di un ambiente di lavoro dinamico e motivante, assicurando un allineamento tra obiettivi individuali e obiettivi strategici dell'Azienda.

Valutazione delle performance



Dipendenti inclusi in processi di valutazione e sviluppo della carriera

	Donna		Uomo		Altro*		Non comunicato		Totale	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a regolari revisioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	84,9%	86,0%	85,3%	84,3%	-	100%	100%	-	85,3%	84,6%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
* Genere quale specificato dai dipendenti stessi.
Tutti i dati sono riportati in tabella si riferiscono alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento) puntualmente raccolti tramite i sistemi di raccolta implementati dal Gruppo. La copertura è del 100% e utilizza dati reali, non stime

La percentuale di dipendenti valutati supera il 90% considerando solamente i dipendenti eleggibili al processo di valutazione a fine periodo, escludendo quindi le maternità, i nuovi inserimenti (con anzianità inferiore ai 6 mesi), le malattie di lunga durata e le dimissioni.

- **Valutazione 360°**: strumento di sviluppo che consente di ottenere una visione completa delle competenze e dei comportamenti tipici dei people manager. Questo processo permette di integrare l'autovalutazione con l'etero-valutazione, identificando punti di forza e aree di miglioramento attraverso la combinazione di prospettive diverse.
- **Valutazione del potenziale**: attività di assessment che si focalizza sulla persona in chiave prospettica, indipendentemente dal ruolo ricoperto, con l'obiettivo di supportare, da un lato, l'Azienda nella definizione di percorsi di crescita e piani di successione, e, dall'altro, i dipendenti, evidenziando punti di forza, aree di miglioramento e leve motivazionali.

S1-14 – Metriche di salute e sicurezza

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, insieme alla cura e al costante miglioramento degli ambienti di lavoro, rappresentano da sempre valori fondamentali per il Gruppo. Questi principi sono alla base delle politiche aziendali, che riconoscono la sicurezza come un elemento strategico essenziale per la crescita e lo sviluppo dell'impresa.
Sia a livello di Gruppo sia in ogni singolo sito, l'andamento dei dati e degli indici infortunistici del personale dipendente e di quello delle ditte in appalto viene costantemente monitorato ed è oggetto, con differenti modalità, di periodiche informative ai diversi livelli di responsabilità e al Vertice Aziendale. I singoli eventi che hanno determinato un infortunio, così come i near miss, sono materia di puntuali approfondimenti tecnici e la loro dinamica viene analizzata per desumerne le cause e individuare eventuali interventi correttivi. La maggioranza degli infortuni consiste in cadute o urti contro parti fisse, con un interessamento principale degli arti inferiori e delle mani dei soggetti infortunati.

Dati relativi alle prestazioni di salute e sicurezza sul lavoro dei lavoratori propri

	2024	2023	Var. 2024/2023
Indice di frequenza per infortunio sul lavoro (LTIFR)/Tasso di infortunio sul lavoro registrabili	5,17	6,56	-21,2%
Indice di gravità (LTSR)	0,19	0,18	4,6%
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	209	245	-14,7%
di cui numero di infortuni mortali sul lavoro	0	0	-
di cui infortuni sul lavoro registrabili - donne	9	12	-25,0%
Numero di decessi dovuti a malattie connesse al lavoro	0	-	-

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
Tutti i dati sono riportati in tabella si riferiscono alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento) puntualmente raccolti tramite i sistemi di raccolta implementati dal Gruppo. La copertura è del 100% e utilizza dati reali o stime.
Il tasso di infortunio sul lavoro è stato calcolato come: (numero di infortuni sul lavoro/ore lavorate) * 1.000.000 ed è stato valutato come "Lost Time Injury Frequency Rate - LTIFR" ovvero considerando la somma degli infortuni sul lavoro con almeno un giorno di lavoro perso.
L'indice di gravità è stato calcolato come: (numero giorni persi per infortunio/ore lavorate) *1.000 ed è stato valutato come Lost Time Severity Rate (LTSR) ovvero considerando il numero di giorni di assenza per infortuni, a partire dal primo giorno successivo all'infortunio. Nel 2024, il numero di giorni persi per infortunio a livello di Gruppo è di 7.814 giorni.

Dati relativi alle prestazioni di salute e sicurezza sul lavoro dei lavoratori non dipendenti

	2024	2023	Var. 2024/2023
Indice di frequenza per infortunio sul lavoro (LTIFR)/Tasso di infortunio sul lavoro registrabili	7,01	9,35	-25,0%
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	434	563	-22,9%
di cui numero di infortuni mortali sul lavoro	0	1	-100%
Numero di decessi dovuti a malattie connesse al lavoro	-	-	-

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
Tutti i dati sono riportati in tabella si riferiscono alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento) puntualmente raccolti tramite i sistemi di raccolta implementati dal Gruppo. La copertura è del 100% e utilizza dati reali o stime.
L'indice di frequenza per infortunio sul lavoro è stato calcolato come: (numero di infortuni sul lavoro/ore lavorate) * 1.000.000 ed è stato valutato come "Lost Time Injury Frequency Rate - LTIFR" ovvero considerando la somma degli infortuni sul lavoro con almeno un giorno di lavoro perso.

Nel 2024, l'89% dei lavoratori del Gruppo sono coperti da un Sistema di gestione della salute e della sicurezza basato su requisiti legali e/o standard o linee guida riconosciute.
Per quanto riguarda i decessi causati da malattie connesse al lavoro non si sono registrati casi nel corso dell'anno di rendicontazione.
Nel 2024, si registrano a livello Gruppo 229 casi di malattie connesse al lavoro, riferite ai dipendenti.

S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Il Gruppo è impegnato ad attuare le iniziative per conciliare la vita privata e professionale dei lavoratori.
Le metriche essendo soggette al phase-in non sono state riportate.

S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

La remunerazione dei dipendenti (operai e impiegati) è definita in base al mercato del lavoro di riferimento e a quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro e dai contratti integrativi aziendali, essa è costituita da una componente fissa e da una componente variabile.

La **componente fissa** della retribuzione remunera il ruolo e, in particolare, le responsabilità attribuite ai destinatari, tenendo conto, tra l'altro, dell'esperienza, della qualità del contributo fornito al raggiungimento dei risultati di business e del livello di eccellenza rispetto alle funzioni assegnate.

La **componente variabile** è collegata a obiettivi di performance di Gruppo e individuali, predeterminati e misurabili, e remunera, nelle differenti articolazioni, i risultati conseguiti nel breve e nel lungo periodo.

In termini di remunerazione, la **parità di genere** costituisce elemento imprescindibile nella gestione aziendale. Le retribuzioni vengono coerentemente determinate sulla base di identici presupposti e in ragione di criteri uniformi di valutazione. Si riportano di seguito i dati inerenti al rapporto fra la remunerazione delle donne, rispetto a quella degli uomini.
Il divario retributivo di genere viene determinato sulla base della retribuzione lorda globale per dipendenti uomini e donne. Il calcolo sottrae la retribuzione lorda media oraria delle dipendenti donne da quella dei dipendenti uomini; quindi, divide il risultato per la retribuzione lorda media oraria degli uomini e la presenta in termini percentuali.
Il divario retributivo di genere a livello di Gruppo risulta essere pari a -8%.

Divario retributivo di genere per categoria professionale

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Divario retributivo uomo-donna	-12%	-1%	-11%	-1%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
Tutti i dati riportati in tabella si riferiscono alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento) sono puntualmente raccolti tramite i sistemi di raccolta implementati dal Gruppo. Le retribuzioni medie orarie lorde globali dei dipendenti per categoria professionale sono state calcolate stimando 2.076 ore lavorabili annuali teoriche.

Il rapporto di remunerazione totale dell'Amministratore Delegato rispetto al dipendente mediano del Gruppo è 65,6.
Il rapporto di remunerazione totale è determinato dividendo la retribuzione annuale totale del dipendente con il salario più alto (in questo caso, l'Amministratore Delegato) per la retribuzione mediana dei dipendenti all'interno del Gruppo.
Per calcolare la retribuzione mediana, è stato richiesto a tutte le entità legali di fornire un dataset completo che includa la retribuzione totale, composta da stipendio lordo e compensi variabili.

S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Fincantieri monitora le segnalazioni pervenute in riferimento a presunte violazioni dei diritti umani attraverso il **sistema di whistleblowing**. Il sistema consente di raccogliere e gestire le segnalazioni relative a violazioni o problematiche rilevanti, assicurando un'adeguata risposta e monitoraggio degli impatti su diritti umani e altre problematiche aziendali.

Per maggiori dettagli sul sistema whistleblowing si rimanda al capitolo "G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva"

A livello di Gruppo, nel 2024 sono pervenute **15 segnalazioni di presunte violazioni** relative ai diritti umani, come indicate dai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o dalle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.
Di queste, 12 segnalazioni hanno riguardato fatti di discriminazioni e molestie, di cui tre in fase di accertamento, tre archiviate senza provvedimenti e sei hanno portato ad azioni disciplinari.
La altre tre fanno riferimento: 1 a una segnalazione relativa a episodi di libertà di associazione e contrattazione collettiva in corso di verifica e 2 segnalazioni per casi di violazione della normativa di salute e sicurezza. Di quest'ultime, una è stata oggetto di indagine e non ha portato a successive azioni disciplinari e una non è stata oggetto di indagini in quanto il fatto era già noto e attenzionato dalla Società.
Nel periodo di riferimento non si riportano ammende e sanzioni o risarcimenti danni riferiti alle segnalazioni riportate sopra.
Il Gruppo, inoltre, rendiconta i casi di azioni legali pervenute nel periodo di riferimento e riguardanti le violazioni gravi dei diritti umani. Nel 2024, non si segnalano casi di incidenti gravi in materia di diritti umani a livello Gruppo.

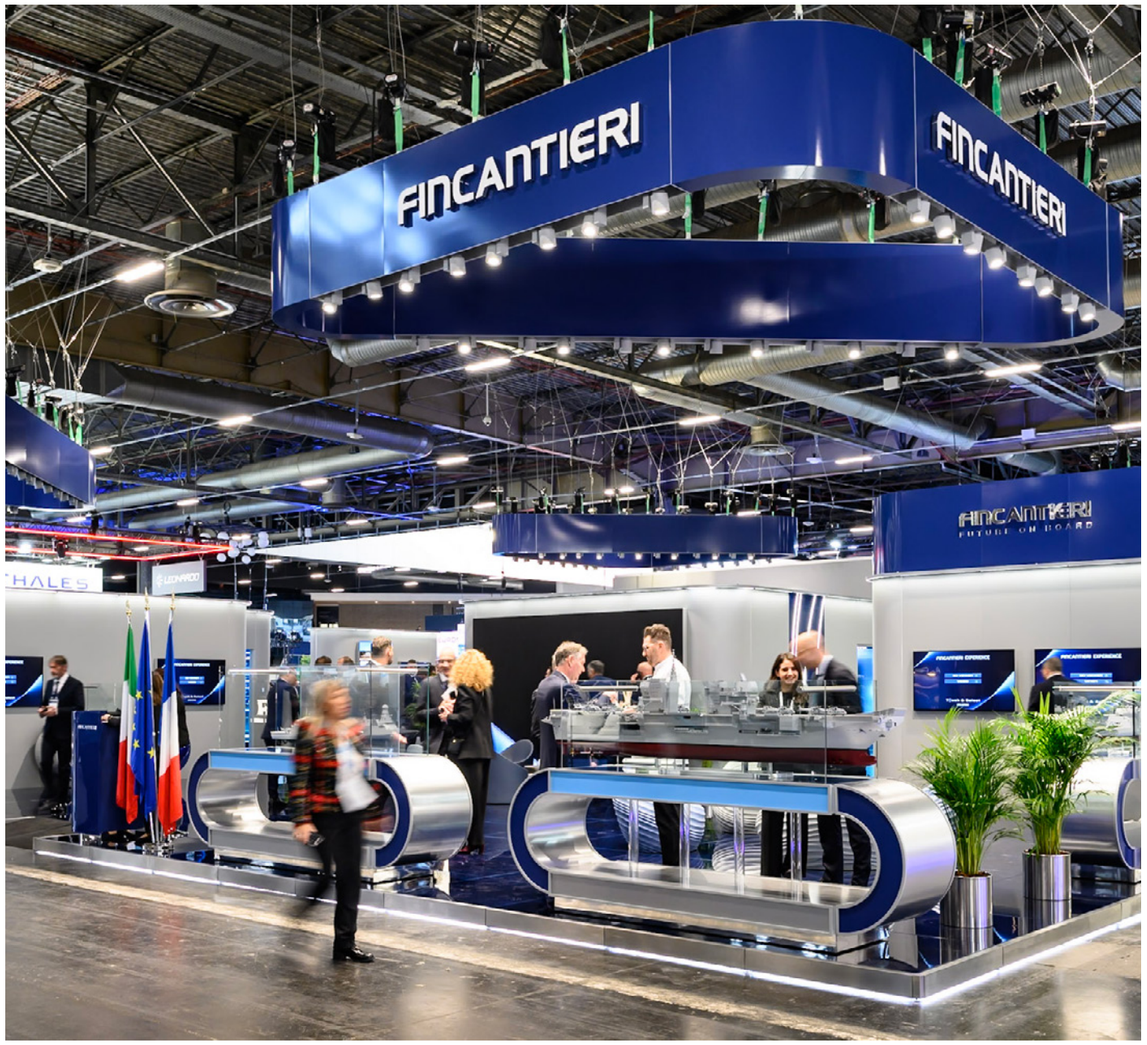


ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore

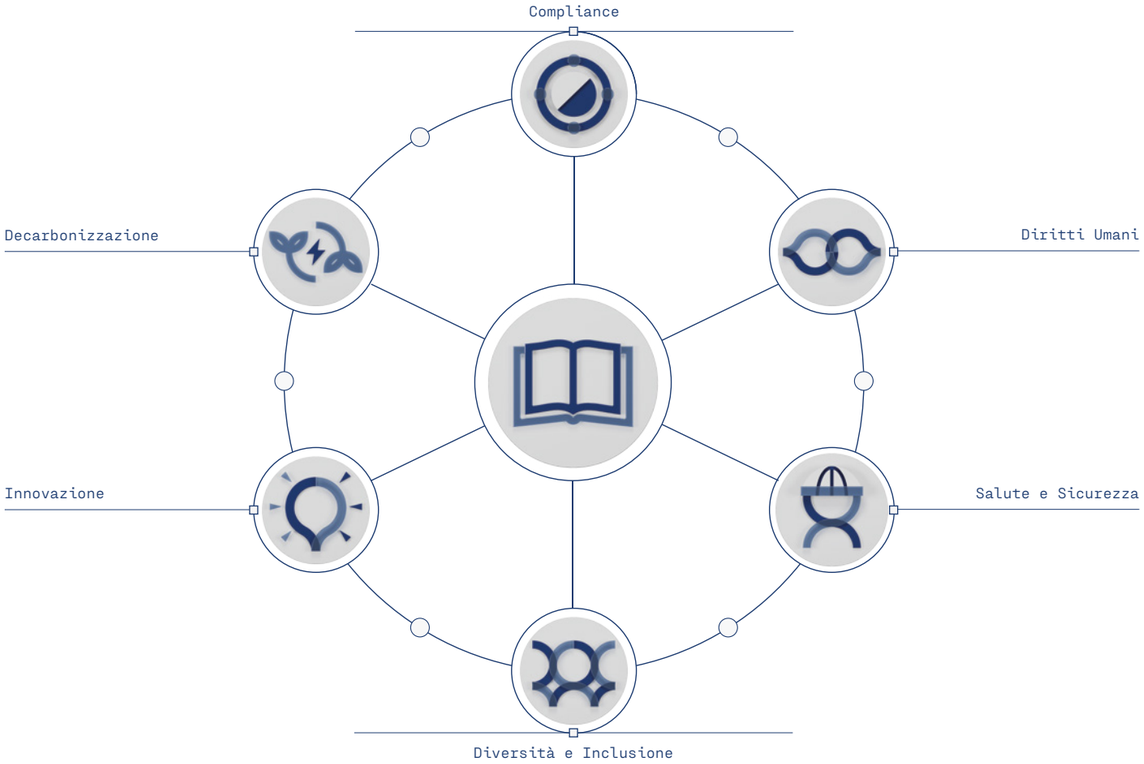
Fincantieri riconosce che i lavoratori lungo tutta la catena del valore sono un elemento fondamentale per il successo e l'integrità delle operazioni del Gruppo. Attraverso politiche mirate e pratiche responsabili, il Gruppo si impegna a promuovere condizioni di lavoro eque, sicure e inclusive, sostenendo il benessere dei lavoratori dei propri fornitori e collaboratori.

Strategia

La visione di Fincantieri nei confronti della filiera è quella di promuovere un percorso di crescita basato sull'innovazione e sulla sostenibilità, guidando il cambiamento e favorendo un nuovo livello di collaborazione con i suoi partner. Alla base di questo approccio c'è la condivisione dei valori contenuti sia nel Codice Etico Fornitori sia nella nuova **Suppliers Identity** nata in occasione del Fincantieri's Supplier Summit 2023.



Catena di fornitura



Diritti Umani: dignità e uguaglianza per tutti, divieto di lavoro minorile e forzato, salari equi ed equilibrio tra lavoro e vita privata.

Innovazione: co-creazione, condivisione di nuove idee ed esplorazione di nuove opportunità.

Salute e Sicurezza: riduzione dei rischi, zero infortuni e cultura della sicurezza.

Decarbonizzazione: efficienza energetica, sviluppo di nuove tecnologie green ed obiettivo Net Zero.

Diversità e Inclusione: rispetto delle disuguaglianze, lavoro di squadra e persone al centro.

Compliance: qualità, rispetto dei tempi di consegna e conformità alle normative e agli standard.

Attraverso la Suppliers Identity il Gruppo ambisce anche a superare i confini dell'organizzazione ed estendere il proprio modello di Diversità, Equità e Inclusione a tutti i partner, così da creare un'identità distintiva per la filiera. Fincantieri si aspetta che chi lavora per il Gruppo tratti tutti con equità, rispetto e dignità e garantisca le pari opportunità. Questo impegno, non solo contribuisce a definire un'identità distintiva per l'intera filiera, ma riflette anche la visione inclusiva e orientata alle persone del Gruppo Fincantieri, che vede nella diversità un valore irrinunciabile per il successo collettivo.

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Fincantieri ha considerato le opinioni dei lavoratori lungo la catena del valore, ossia i produttori terzi e i fornitori che operano nelle sedi del Gruppo nella definizione delle strategie aziendali, in conformità con gli obblighi di informativa previsti dall'ESRS 2.
Nel 2024, in particolare, la Società tramite la Sustainability Survey ha monitorato le opinioni e gli interessi di tali stakeholder, inclusa la tematica riguardante i diritti umani. Inoltre, nell'anno sono stati organizzati vari eventi di stakeholder engagement. I risultati delle survey e degli eventi servono a capire il loro punto di vista, le loro necessità e a definire nuove linee d'azione strategiche, obiettivi e target per soddisfare tali aspettative. Le decisioni del Gruppo, di conseguenza, possono avere effetti sui lavoratori della catena del valore anche per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani.

Per maggiori informazioni sul coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore si rimanda ai capitoli:
"ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi"
"S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti"
Per quanto riguarda l'analisi sui diritti umani per i lavoratori nella catena del valore si rimanda al capitolo "ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza"

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo Fincantieri, attraverso il processo di analisi di doppia materialità, ha identificato gli impatti, i rischi e le opportunità relativi ai lavoratori nella catena di fornitura[3], evidenziando l'importanza cruciale di garantire condizioni di lavoro etiche e sicure lungo l'intera filiera produttiva. Questo approccio consente di valutare sia gli impatti effettivi che quelli potenziali delle attività aziendali sui diritti e sul benessere dei lavoratori, così come le implicazioni finanziarie e reputazionali legate alla gestione responsabile delle relazioni con i fornitori. La prevenzione di violazioni dei diritti umani, l'aderenza alle normative nazionali e internazionali, e il miglioramento continuo degli standard operativi rappresentano fattori strategici per la sostenibilità e la resilienza della catena del valore, contribuendo a rafforzare la fiducia degli stakeholder e la competitività del Gruppo nel lungo periodo.
Per identificare e prevenire eventuali impatti negativi, gestire rischi e perseguire opportunità sui dipendenti dell'indotto che operano all'interno degli stabilimenti produttivi, Fincantieri S.p.A. dispone di uffici preposti, all'interno della Direzione Human Resources and Real Estate, che hanno la funzione di monitoraggio dei lavoratori nella catena di fornitura sia per quanto riguarda la regolarità retributiva, contributiva e assicurativa, sia per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro.
In particolare, tale monitoraggio si avvale di procedure e processi dedicati che impegnano anche contrattualmente le controparti al rispetto degli obblighi previsti.

Le eventuali criticità riscontrate vengono portate all'attenzione di un altro organismo collegiale, l'Osservatorio Fornitori, che valuterà con tutte le funzioni interessate le azioni necessarie alla mitigazione del rischio.

Per maggiori dettagli sulle considerazioni effettuate per l'analisi della doppia materialità si rimanda al capitolo "ESRS 2 IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"
Per maggiori informazioni sulla catena del valore fare rimando al capitolo "ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore"

Di seguito si riportano gli impatti, i rischi e le opportunità legati ai lavoratori nella catena del valore risultati materiali.

Impatti

Per il Gruppo Fincantieri la catena di fornitura riveste un ruolo strategico. Il Gruppo è impegnato a ridurre qualsiasi impatto negativo gestendo attivamente le proprie strategie di approvvigionamento make or buy anche attraverso processi di qualifica. L'obiettivo è quello di promuovere, anche all'interno della propria catena di fornitura, i principi di sostenibilità sensibilizzando i fornitori sulle tematiche relative all'ambiente, ai diritti umani e al sociale. L'adozione di un modello produttivo integrato facilita una diffusione delle buone pratiche lungo tutto l'ecosistema produttivo. In particolare, una catena di fornitura globale espone il Gruppo a potenziali impatti negativi relativi alla violazione dei diritti umani, dovuti ad un non corretto controllo, che se non gestiti potrebbero diventare sistemici. A tale fine il Gruppo si è dotato di un Codice Etico Fornitori che definisce i valori e i principi di comportamento ai quali i fornitori devono attenersi, implementato solidi programmi di qualifica e audit, e ha sviluppato un progetto di due diligence sui diritti umani che comprende anche la catena di fornitura. Per Fincantieri la gestione responsabile della catena di fornitura ha un'importanza strategica, al fine di garantire l'alta qualità dei suoi prodotti e servizi, aumentare la soddisfazione dei clienti e contribuire a salvaguardarne o aumentarne la reputazione. Inoltre, in un contesto informatico sempre più esposto a violazioni, l'integrità dei dati digitali aziendali e la protezione delle informazioni sensibili di tutti gli stakeholder interni ed esterni è un elemento essenziale per il rispetto e la tutela delle informazioni sulla catena del valore. Fincantieri si adopera per garantire quanto più possibile la protezione dei sistemi informatici e dei dati evitando violazioni alla rete, e la corruzione di dati, tramite piani e sistemi di sicurezza informatica.

Rischi

Il Gruppo Fincantieri reputa rilevante il rischio di indisponibilità di manodopera esterna specializzata per la continuità e l'efficienza operativa. Fincantieri mitiga questo rischio attraverso collaborazioni con istituti di formazione e programmi di training specifici e supportando l'acquisizione di competenze tecnico-specialistiche utili nel settore della cantieristica navale e riducendo costi e inefficienze.
Oltre all'analisi di contesto svolta nell'ambito della doppia materialità, la Società presidia gli impatti legati alla catena di fornitura attraverso processi e procedure, che consentono alla Società di meglio definire i soggetti coinvolti nelle operazioni proprie e nella catena del valore, tra cui personale proveniente da paesi esteri.
Si precisa che Fincantieri durante l'analisi di doppia materialità non ha riscontrato rischi rilevanti sul lavoro minorile e lavoro forzato nella catena del valore. Tuttavia, Fincantieri per prevenire la possibilità di rischi ha sviluppato comunque un progetto sulla Due Diligence sui diritti umani.

Per maggiori informazioni si riporta al capitolo "ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza"

La non conformità alle normative sulla tutela dei dati personali rappresenta un rischio significativo, sia dal punto di vista legale che reputazionale. Una gestione inadeguata dei dati sensibili può comportare gravi sanzioni e compromettere la fiducia degli stakeholder lungo la catena del valore. Analogamente, la non conformità alle normative sulla sicurezza informatica espone l'Azienda a vulnerabilità quali attacchi informatici e perdite di dati sensibili. Fincantieri promuove l'utilizzo di misure preventive efficaci, inclusi sistemi di protezione avanzati e formazione continua del personale, per garantire la sicurezza delle infrastrutture aziendali e la protezione dei dati.

Opportunità

Promuovere il dialogo con i fornitori attraverso incontri periodici di condivisione, anche in ambito di sostenibilità permette al Gruppo di valorizzare la responsabilità sociale e ambientale della catena del valore. Il coinvolgimento dei fornitori nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta un'opportunità, poiché diminuisce l'esposizione a danni reputazionali e aumenta la resilienza della catena del valore. Garantire ambienti di lavoro sicuri anche alle ditte esterne non solo previene incidenti, ma migliora anche l'efficienza e la continuità produttiva, rafforzando la fiducia dei lavoratori e degli stakeholder.
Parallelamente, una gestione affidabile della sicurezza informatica consente di ridurre i costi legati a potenziali violazioni ed eventuali interruzioni operative. Investendo in soluzioni avanzate di protezione e monitoraggio, Fincantieri minimizza il rischio di data breach, garantendo la continuità delle operazioni e la protezione delle informazioni sensibili.

3 Il Gruppo ha incluso nell'analisi degli impatti i lavoratori della catena del valore coerentemente all'ESRS-2 – Informazioni generali.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Codice Etico Fornitori

Al fine di rispettare l'impegno nella promozione di una catena di fornitura responsabile e sostenibile, nel rispetto dei diritti umani, il Gruppo si è dotato del Codice Etico Fornitori. Il documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A., definisce i valori e i principi di comportamento a cui i fornitori nella catena di fornitura devono fare riferimento e adottare, al fine di perseguire uno sviluppo che integri competitività, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale, in grado di determinare una partnership di lungo periodo basata su integrità, onestà e reciproca trasparenza. La responsabilità dell'implementazione del Codice rimane di competenza della Capogruppo.

Il Codice si fonda su tre pilastri fondamentali:



Nella sezione di **Salvaguardia e rispetto per l'ambiente** si coprono temi come la garanzia della compliance ambientale, il rispetto di leggi e normative, la minimizzazione dell'impatto ambientale in termini di prevenzione, organizzazione e gestione rischi, lo sviluppo di una responsabilità ambientale e la massimizzazione della qualità, sicurezza di prodotto e progettazione ecosostenibile.
La sezione di **Etica e Integrità** del business fa riferimento alla lotta alla corruzione, alla disciplina in materia di conflitto d'interesse, al rispetto delle leggi antitrust e antiriciclaggio, all'assicurazione della conformità alla regolare tenuta dei libri contabili, alla garanzia della confidenzialità, alla protezione e alla riservatezza dei dati, all'impegno per un approvvigionamento etico (assenza minerali provenienti da zone in conflitto).
Nella sezione di **Lavoro e Diritti Umani** si chiede il rispetto degli impegni fondamentali: la salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, il rispetto della diversità e delle pari opportunità, la lotta al lavoro forzato e al lavoro minorile, la garanzia di adeguate retribuzioni, i benefit e gli orari di lavoro, la tutela della libertà di associazione.
Il Codice è stato definito sulla base dei principi stipulati nelle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), nella Dichiarazione Universale sui Diritti Umani, nei principi guida Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e nei Dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite.
In esso vengono definite le linee guida e i comportamenti che i fornitori devono adottare al fine di perseguire uno sviluppo che integri competitività, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale. L'obiettivo principale del documento è quello di sviluppare una catena di fornitura responsabile e sostenibile, costruita su partnership di lungo periodo basate su integrità, onestà e rispetto reciproco. Nella redazione del Codice sono stati coinvolti gli stakeholder interni che, per quanto di propria competenza, hanno contribuito ai contenuti e rappresentato gli interessi degli stakeholder esterni con i quali si relazionano. Inoltre, il documento è stato ampiamente condiviso con i fornitori prima di essere adottato, attraverso diverse iniziative di comunicazione e sensibilizzazione.
Ai fornitori e appaltatori viene chiesto di condividere il Codice con i propri dipendenti, consociati, collaboratori e subcontraenti, di monitorarne il rispetto e di comunicare tempestivamente, attraverso il sistema per la segnalazione di illeciti (whistleblowing), eventuali violazioni presunte o effettive, non solo del Codice Etico Fornitori, ma anche del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, o di qualsiasi altro accordo contrattuale intercorrente con la Società, comprese le violazioni commesse da qualunque dipendente, consulente, partner, agente o altro rappresentante che agisce in nome e/o per conto del fornitore o di Fincantieri.
Il rispetto del Codice Etico Fornitori è una delle condizioni inclusa in tutti i contratti d'acquisto, una sua eventuale violazione può implicare la richiesta di interventi correttivi utili a sanare le inadempienze contestate o, in relazione alla gravità dei fatti riscontrati, a intraprendere eventuali ulteriori azioni cautelative a tutela degli interessi aziendali e di tutte le parti coinvolte. Il Gruppo attua un rigoroso processo di valutazione e monitoraggio delle performance dei fornitori basato sulla valutazione degli aspetti economici, tecnici, reputazionali, sociali e ambientali per garantire il rispetto degli standard etici.

Politica Conflict Minerals

La Politica Conflict Minerals, approvata dall'Amministratore Delegato della Capogruppo, ha l'obiettivo di scoraggiare l'utilizzo di qualsiasi minerale estratto, raffinato o commercializzato in condizioni di conflitto armato e violazione dei diritti umani, principalmente nella Repubblica Popolare del Congo ma anche in qualsiasi zona affetta da conflitto o ad alto rischio. La responsabilità dell'implementazione della Politica rimane di competenza della Capogruppo.
La Politica deve essere recepita nelle relazioni con tutti i fornitori che, a loro volta, si impegnano a condividere i principi ivi contenuti con i propri dipendenti, consociati, collaboratori e subcontraenti, nell'ottica di apportare un contributo di valore alla sua diffusione e alla sua concreta attuazione. La sua adozione viene richiesta a tutti i fornitori con riferimento alla Dichiarazione Product Compliance – Sezione CM, Regolamento (UE) 2017/821 del 17 maggio 2017, integrato dal Regolamento delegato (UE) 2020/1588 del 25 giugno 2020. I principi perseguiti da Fincantieri si basano sulla gestione responsabile dei "conflict minerals" attraverso:

- la rigorosa osservanza delle disposizioni legislative e degli standard di riferimento internazionali e nazionali in materia;
- la tutela dei lavoratori, dell'ambiente, della salvaguardia degli interessi di azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, collettività e comunità locali creando valore per tutti gli stakeholder;
- la promozione della consapevolezza per i dipendenti e i fornitori coinvolti tramite la formazione e/o informazione;
- la supervisione del processo di approvvigionamento per garantire una gestione responsabile della catena di fornitura, nel pieno rispetto del dovere di diligenza da parte di tutti i soggetti interessati;
- la soddisfazione delle aspettative degli stakeholder per la creazione di valore e la promozione di una catena di fornitura sostenibile.

La definizione della Politica ha visto il contributo da parte degli stakeholder interni interessati nel processo di gestione e monitoraggio, recependo i contributi ricevuti da stakeholder esterni.
Per assicurare trasparenza e coinvolgimento, Fincantieri utilizza una serie di canali comunicativi, sia interni che esterni, al fine di promuovere la diffusione della Politica.

Politica sui Diritti Umani

Il Gruppo promuove la tutela dei diritti umani lungo tutta la catena del valore e ha recentemente aggiornato e condiviso la Politica sui Diritti Umani.
L'impegno di Fincantieri sui diritti umani si concentra soprattutto su: lavoro minorile, lavoro forzato, modern slavery e human trafficking, libertà di associazione e contrattazione collettiva, condizioni di lavoro dignitose, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, diritto alla privacy, diritti delle comunità locali, tutela dell'ambiente e della biodiversità, diversità inclusione e parità di genere.

Per maggiori dettagli sulla Politica e l'approccio del Gruppo rispetto al tema diritti umani si faccia riferimento ai capitoli:
"S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria"
"ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza"

S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Fincantieri è consapevole dell'importanza della catena di fornitura e della necessità di coordinare un'ampia filiera, creando relazioni di partenariato a lungo termine.
L'impegno di Fincantieri nei confronti della filiera e dei suoi lavoratori è quello di promuovere un percorso di crescita basato sull'innovazione e sulla sostenibilità, guidando il cambiamento e favorendo un nuovo livello di collaborazione con i partner. Il Gruppo ritiene che una stretta collaborazione con la catena di fornitura e i suoi lavoratori sia essenziale per conseguire elevati livelli qualitativi del prodotto e dell'intero processo produttivo. Nell'ottica di stabilire un rapporto stabile e duraturo, caratterizzato da trasparenza e cooperazione, Fincantieri è impegnata attivamente nel promuovere il dialogo con i propri fornitori e con i loro lavoratori attraverso incontri periodici di condivisione, anche in ambito di sostenibilità.
Nel corso del 2024, la funzione Group Procurement and Supply Chain di Fincantieri ha proseguito il proprio percorso di engagement con i fornitori, aumentando notevolmente sia la tipologia di eventi che il numero di partner coinvolti. Per maggiori informazioni riguardanti il coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore di Fincantieri e le modalità di questo coinvolgimento si veda capitolo G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori.

S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo Fincantieri ha implementato un processo per identificare, valutare e gestire i rischi, con azioni mirate a mitigare gli impatti negativi sui lavoratori della catena del valore, come possibili violazioni dei diritti umani o violazioni di informazioni personali e sensibili.
Per Fincantieri l'integrità del business e gli aspetti etici, di lealtà e correttezza professionale ad essa connessi sono una linea guida costante. Fincantieri ha pertanto attuato vari canali per intercettare eventuali impatti e di conseguenza anche porre rimedio sui lavoratori della catena del valore, riconoscendo il parco fornitori come patrimonio di tutta l'Azienda. Per questo è stato sviluppato un **rigoroso processo di qualifica e monitoraggio** delle prestazioni dei fornitori strategici, basato sulla valutazione di aspetti economici, tecnici, reputazionali, sociali, compresa la tutela dei diritti umani, e ambientali da parte degli enti aziendali competenti, in modo da assicurare la compliance e il rispetto degli standard Fincantieri.

Per tutti i nuovi fornitori, sia in fase di qualifica che di monitoraggio viene dato rilievo alle tematiche di **sicurezza, ambiente e tutela dei diritti del lavoro**, con specifica attenzione agli **aspetti etici e reputazionali dei fornitori**.
Inoltre, per tutti i fornitori operanti nelle unità produttive italiane di Fincantieri, viene verificato periodicamente che il minimo contrattuale sia coerente con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di riferimento, mentre per le aziende estere ai lavoratori devono essere garantiti almeno i livelli minimi di condizioni di lavoro e occupazione previsti dalle disposizioni delle normative e dai contratti collettivi vigenti riferiti al luogo in cui si svolge l'attività lavorativa.

Nell'ambito del **sistema di monitoraggio** dei fornitori, Fincantieri utilizza un sistema di valutazione continua delle prestazioni (balanced score-card) al quale partecipano tutte le funzioni aziendali interessate in modo tale da garantire, nel tempo, il rispetto degli standard richiesti. Le valutazioni riguardano diversi aspetti, tra i quali salute e sicurezza.

Nell'ambito del **processo di verifica** dei fornitori si adotta un modello di verifica risk based ispirato alle best practice internazionali che impiega strumenti tecnologici innovativi e indicatori di rischio multidimensionali scientificamente validati da università e centri di ricerca.
Per i casi considerati a più alto rischio in ambito etico reputazionale, il modello prevede anche il ricorso a **due diligence** rafforzate estese anche ai titolari effettivi, al fine di assicurare che la catena di fornitura tenda alla più ampia compliance in materia di diritti dei lavoratori della catena del valore.
Per porre rimedio agli impatti negativi identificati sono state messe in atto varie iniziative descritte nel seguente capitolo S2-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché l'efficacia di tali azioni.

Un organo di estrema importanza è l'**Osservatorio Fornitori** che garantisce un presidio costante e assume le decisioni riguardanti la gestione delle eventuali criticità evidenziate durante il processo di gestione dei fornitori. Tale Osservatorio presidia i fornitori critici attraverso uno stretto monitoraggio delle problematiche riscontrate e assume le conseguenti decisioni, che possono consistere nell'individuazione di piani di miglioramento mirati o, laddove necessario, nella definizione dei tempi e modalità per il phase out del fornitore stesso. Il monitoraggio si attua attraverso la continua collaborazione con gli enti interessati nel processo e il presidio delle segnalazioni da questi ricevute.

Nel corso del 2024 sono stati gestiti dall'Osservatorio 256 fornitori di Fincantieri S.p.A., con le seguenti evidenze:

- 56 fornitori hanno superato le criticità riscontrate in origine;
- 28 fornitori sono stati inseriti nei piani di phase out, di questi 14 a causa di problemi etico-reputazionali. Nessun fornitore è stato estromesso per violazione dei diritti umani;
- 172 fornitori risultano attualmente in monitoraggio secondo piani di miglioramento individuati.

In linea con la politica di Fincantieri, tutti gli stakeholder sono tenuti a segnalare tempestivamente eventuali violazioni della legge, del Codice Etico Fornitori o di altre politiche, del Modello di Organizzazione o di qualunque accordo contrattuale con Fincantieri. A tal proposito, sono previsti **due canali alternativi di segnalazione**: una piattaforma online all'interno della sezione etica e governance del sito web aziendale o il tradizionale invio mediante posta ordinaria all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza. Le principali controllate italiane ed estere del Gruppo si sono dotate di sistemi analoghi di segnalazione. L'invio attraverso la piattaforma può avvenire con o senza registrazione: in entrambi i casi il canale è idoneo ad assicurare la riservatezza delle fonti e delle informazioni di cui si venga in possesso, fatti salvi gli obblighi di legge. Il Fornitore si impegna a non effettuare alcuna azione ritorsiva o discriminatoria verso il personale che abbia riferito in buona fede eventi ritenuti illeciti o in conflitto con i principi etici aziendali. Fincantieri è impegnata a gestire le segnalazioni indagando sulla motivazione e in caso di segnalazione veritiera e fondata adotta le misure atte a porre rimedio rispetto all'impatto negativo. Le segnalazioni vengono monitorate costantemente.
Nel corso del 2024 non si sono registrate segnalazioni relative a potenziali violazioni dei diritti umani per dipendenti della catena del valore.

Per maggiori informazioni sul canale whistleblowing si veda il paragrafo "G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva"



S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni e approcci

Fincantieri si impegna affinché le proprie pratiche non causino né contribuiscano a generare impatti negativi sui lavoratori della catena del valore. Per questo è impegnato a sviluppare un processo di gestione sostenibile dei fornitori attraverso le seguenti attività: qualifica, monitoraggi, valutazione, audit e coinvolgimento dei fornitori e dei loro lavoratori.
Il modello produttivo di Fincantieri strutturato per operare come sistema integrato che si avvale di competenze, tecnologie e capacità produttive sia interne sia esterne alla Società, richiede un'ampia partecipazione delle risorse coinvolte e la condivisione di valori, condotte e finalità comuni. Fincantieri, in qualità di grande azienda operante a livello internazionale, ha la responsabilità di monitorare e gestire gli impatti sociali e ambientali derivanti dalle sue attività e dalle sue filiere, in particolare nei confronti dei lavoratori della catena del valore. Tra gli impatti più rilevanti emersi dall'analisi di doppia rilevanza, rientra la possibile violazione dei diritti umani all'interno della catena di fornitura a causa di controlli non adeguati. Per questo, il monitoraggio avviene attraverso la valutazione ESG e audit strutturati, volti a prevenire, mitigare e correggere eventuali impatti negativi, oltre a potenziare gli impatti positivi sui lavoratori all'interno della sua catena del valore.
L'efficacia delle azioni intraprese è costantemente attenzionata attraverso il monitoraggio di specifici indicatori di performance come, ad esempio, il numero di segnalazioni, il numero di audit che hanno registrato non conformità, il numero di fornitori con uno score ESG sotto le aspettative. Il Gruppo, inoltre, è impegnato a monitorare l'efficacia degli interventi e a indirizzare a valle del monitoraggio i propri programmi e iniziative.

Valutazione e Audit ESG

Nel 2024 è continuato il **programma di valutazione ESG** che coinvolge i fornitori della catena del valore. Il programma ha una durata quadriennale e mira a garantire la misurazione delle performance di sostenibilità dei fornitori, attraverso l'assegnazione di uno score ESG, la definizione di piani di miglioramento specifici e la predisposizione di iniziative premianti indirizzate ai fornitori virtuosi.
Lo score ottenuto dai fornitori è assegnato in funzione di uno standard di industria riconosciuto, garantendo quindi **oggettività e indipendenza** della valutazione.

La valutazione ESG di un fornitore si basa sulle categorie di fornitura e viene assegnato a valle della compilazione di un questionario specifico che si trova all'interno della piattaforma SupplHi a cui il fornitore accede tramite il portale e-NGAGE.

Sempre nell'ottica di tutela dei diritti umani, il Gruppo si impegna a promuovere una catena di approvvigionamento "**Conflict free**". Inserendo nei contratti con i fornitori i principi della Politica per la gestione responsabile della supply chain, dall'estrazione del minerale fino alla configurazione dello scopo di fornitura attraverso specifica clausola, Fincantieri rafforza l'impegno verso una gestione trasparente e sostenibile.
Con l'obiettivo di migliorare la comprensione delle problematiche legate ai "conflict minerals" e dei rischi correlati a luglio 2024 in modalità sincrona è stata erogata una formazione al personale tecnico. La formazione si colloca nell'ambito del progetto più ampio di revisione della procedura Product Compliance e dei processi correlati, unitamente alle clausole da inserire nelle offerte e negli ordini. Contestualmente, il Gruppo ha pianificato per i prossimi due anni interventi informativi per sensibilizzare i fornitori rispetto agli standard e ai requisiti richiesti.
Per i fornitori strategici e critici, identificati tramite un'approfondita analisi dei rischi, verranno implementate nei prossimi due anni misure di monitoraggio volte a garantire la tracciabilità delle materie prime e dei minerali, verificandone l'origine e adottando azioni correttive in caso di non conformità. Questo approccio, supportato da una continua collaborazione tra il Gruppo e i propri partner, mira a consolidare una catena di fornitura sostenibile e responsabile, in linea con gli obiettivi aziendali e con i principi di sostenibilità globale.

Azioni relative agli obiettivi del Piano di Sostenibilità raggiunti nel 2024

In materia di impegno sulla creazione di condizioni socio-economiche per il rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore il Gruppo ha definito specifici obiettivi nel **Piano di Sostenibilità 2023-2027**, a riprova del loro valore strategico (per la visione completa dei target relativi alla catena del valore del Gruppo Fincantieri, consultare la sezione S2–5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.
Di seguito, si riportano le azioni implementate nel corso del 2024 al fine di raggiungere i target stabiliti per il presente anno di rendicontazione:

- Nel 2024 Fincantieri ha integrato una clausola relativa ai **conflict minerals**[4] nelle proprie "Condizioni di Product Compliance". Nello specifico mediante la sottoscrizione dell'Allegato 3 "Product Compliance" il fornitore/l'impresa appaltatrice dichiara che l'approvvigionamento dei minerali o metalli contenenti stagno, tantalio e niobio, tungsteno od oro (3TGs), deriva esclusivamente da fonderie o raffinerie certificate "conflict-free".

Ogni anno si svolgono regolarmente le attività di verifica presso i fornitori strategici tramite audit di varia natura, sia in ambito sostenibilità sia di qualifica e monitoraggio, per garantire un presidio costante. Soprattutto, come emerso dall'analisi di materialità, la tutela dei diritti umani e la salvaguardia di tutta la catena del valore di Fincantieri sono elementi importanti da attenzionare per il Gruppo. L'attività di audit ESG prevede una fase preliminare di programmazione annuale che segue un approccio metodologico strutturato di tipo risk based, in cui vengono tenuti in considerazione una serie di fattori di rischio sulle tre dimensioni di sostenibilità, l'appartenenza geografica, il settore merceologico di riferimento e la strategicità per il business.
Per raggruppare i fornitori in cluster e declinare poi il perimetro di audit da effettuare con determinate logiche di prioritizzazione vengono svolte diverse fasi di valutazione, dal risk assessment alla relevance assessment.

Azioni relative agli obiettivi del Piano di Sostenibilità raggiunti nel 2024

In materia di impegno sulla creazione di condizioni socio-economiche per il rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore, il Gruppo ha definito specifici obiettivi nel **Piano di Sostenibilità 2023-2027**, a riprova del loro valore strategico (per la visione completa dei target relativi alla catena del valore del Gruppo Fincantieri, consultare la sezione S2–5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti), al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.
Di seguito, si riportano le azioni implementate nel corso del 2024 al fine di raggiungere i target stabiliti per il presente anno di rendicontazione:

- Nel 2024 Fincantieri ha condotto **85 visite** presenziali di sostenibilità, superando ampliamente il target previsto per l'anno. Al fine di garantire la massima trasparenza ed evitare conflitti di interesse gli audit sono stati condotti con il supporto di professionisti indipendenti. Il perimetro degli audit è di Gruppo escluse le società controllate americane.

4 Fanno riferimento alle materie prime o minerali - stagno, tantalio, tungsteno e oro (le «3TG») - provenienti da zone ad alto rischio o interessate da conflitti armati, il cui commercio può finanziare gruppi armati, alimentare il lavoro forzato e altre violazioni dei diritti umani e sostenere la corruzione e riciclaggio di denaro.

Gli **audit di sostenibilità**, 85 nel 2024, vengono condotti tramite una checklist comprovata i 3 aspetti ESG (Ambiente, Social e Governance). Tra gli altri, la checklist include la verifica dei sistemi di gestione ambiente, energia, salute e sicurezza e del modello di organizzazione, il rispetto dei diritti umani e delle disposizioni di HSE, il controllo della disciplina ex D.Lgs. 231/2001, la gestione dei prodotti chimici (con riferimento al Regolamento europeo 1907/2006 cosiddetto REACH e ad ulteriori normative di settore), nonché la verifica del rispetto delle indicazioni trasmesse attraverso il Codice Etico Fornitori di Fincantieri. Per ciascuna delle visite condotte nel 2024, Fincantieri ha ricevuto, analizzato e valutato un report di dettaglio con ogni aspetto riscontrato nella visita, la checklist con associate le performance ottenute dai partner sui tre aspetti ESG e un modulo di osservazione/non conformità condiviso con il fornitore. In tutte le aree indagate non sono state riscontrate criticità.
Con riferimento alle segnalazioni condivise con i fornitori (attraverso il modulo di osservazioni/non conformità), il processo di valutazione viene integrato da un'attività di accompagnamento continuo del fornitore per gestire un percorso di miglioramento delle prestazioni ESG secondo i criteri del Gruppo.
In particolare, sulla base delle osservazioni segnalate dagli auditor indipendenti - intese come rilievi della visita che indicano all'organizzazione valutata opportunità di miglioramento o aree da rafforzare - sono stati azionati 72 piani di miglioramento, i cui progressi vengono monitorati periodicamente attraverso un dialogo continuo con i fornitori coinvolti.
Sono infine state rilevate non conformità puntuali relative a 7 fornitori visitati, su cui Fincantieri ha adottato un approccio immediato e deciso, chiedendone la risoluzione immediata. Nello specifico, 3 casistiche sono state già risolte nell'anno, con chiusura certificata attraverso documentazione formale; per le restanti 4 sono stati sviluppati piani di rientro ad hoc che impegnano i fornitori coinvolti a rientrare entro e non oltre la prima metà del 2025. Si precisa che nessuna delle non conformità ha riguardato la violazione dei diritti umani.
Qualora tali piani non venissero rispettati, si valuteranno altre azioni ed anche l'eventuale adozione di un progressivo phase-out dei fornitori interessati attraverso il coinvolgimento dell'Osservatorio Fornitori.
Il programma di audit destinato ai fornitori e alla loro crescita attraverso piani di miglioramento dedicati si basa su uno stanziamento economico di Fincantieri di circa euro 100.000 annui. Nel corso dell'anno, nessun audit è quindi risultato complessivamente al di sotto delle aspettative in quanto tutte le non conformità sono o saranno gestite con apposito piano di mitigazione.

Due Diligence

In linea con un approccio al business non limitato al rispetto delle normative in vigore nei paesi in cui il Gruppo opera, ma orientato proattivamente alla tutela dei diritti umani, negli ultimi anni Fincantieri ha strutturato un processo di due diligence. Tale processo si articola in più fasi chiave ed è allineato con quanto definito dai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, dalle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali e alla stessa Corporate Sustainability Due Diligence Directive. Nell'ambito di questo processo, l'analisi degli impatti negativi, specifica per i diritti umani, ha consentito di individuare le aree di impatto attraverso il coinvolgimento dei lavoratori di ditte esterne presso alcuni stabilimenti produttivi sia in Italia sia all'estero in occasione di site-visit dedicate.

Azioni relative agli obiettivi del Piano di Sostenibilità raggiunti nel 2024

In materia di tutela dei diritti umani il Gruppo ha definito specifici obiettivi nel **Piano di Sostenibilità 2023-2027**, a riprova del loro valore strategico (per la visione completa dei target relativi ai lavoratori nella catena del valore del Gruppo Fincantieri, consultare la sezione S2–5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti).
Di seguito, si riportano le azioni implementate nel corso del 2024 al fine di raggiungere i target stabiliti per il presente anno di rendicontazione:

- Nel corso del 2024 il progetto riguardante la **due diligence sui diritti umani** è proseguito con la definizione del piano di monitoraggio, atto a creare una struttura di raccolta dati e un sistema di analisi e rendicontazione delle informazioni con riferimento ai diritti umani identificati come salienti. Il piano include l'identificazione di indicatori proattivi, progettati per anticipare potenziali criticità e consentire la definizione di interventi mirati ed efficaci. Si prevede che tali iniziative troveranno applicazione nel corso del 2025 attraverso il coinvolgimento di stakeholder interni e della catena di fornitura.

Promozione della parità di trattamento e di opportunità e condizioni di lavoro

Fincantieri ha avviato una serie di iniziative mirate al consolidamento del rapporto con i lavoratori delle terze parti che operano all'interno degli stabilimenti produttivi attraverso la definizione di rapporti di partenariato di lungo termine che possano favorire la continuità di presenza sul territorio degli stessi lavoratori, rispondendo così anche alle aspettative espresse dagli stakeholder istituzionali. Anche in ottica di indisponibilità di manodopera esterna specializzata rispetto alle esigenze produttive, Fincantieri sviluppa attività per poter mediare a questo possibile rischio:

- Fincantieri, per sostenere l'indotto nella costante ricerca di manodopera qualificata, ha attuato il **Piano Mattei**, elaborando progetti di recruiting per personale extra-UE con corsi di formazione professionale e di educazione civico-linguistica nei paesi di origine. In questo contesto, dopo il successo dell'iniziativa avviata col Ghana nel 2024, Fincantieri sta lavorando a un progetto simile con la Tunisia che porterà nel giugno 2025 all'inserimento di carpentieri e saldatori selezionati e formati nel loro paese e che verranno inseriti con contratto di somministrazione presso ditte dell'indotto di Fincantieri.
- Riguardo al tema dell'inclusione, la Fondazione Fincantieri ha già avviato dei corsi di **lingua italiana** nei cantieri di Monfalcone e Sestri Ponente in collaborazione con l'Associazione Dante Alighieri, pensati per favorire l'integrazione culturale e la solidarietà sociale dei lavoratori stranieri impiegati nei cantieri del Gruppo.
- Per i lavoratori stranieri delle ditte dell'indotto, nel 2024, è stato aperto uno **sportello fisico di mediazione culturale** a Sestri (in aggiunta a quello già aperto a Muggiano) e, a fine anno, uno virtuale per i cantieri di Monfalcone e Marghera (Step2Connect). L'obiettivo è quello di creare un collegamento diretto per favorire il loro inserimento sociale, supportandoli non solo nel contesto lavorativo, ma accompagnandoli anche fuori dal cantiere. Proseguono altresì consistenti investimenti a favore delle persone che lavorano nei siti produttivi con ricadute positive anche per i territori. La stabilizzazione delle imprese e la riduzione del turnover dei lavoratori può infatti consentire agli enti locali un migliore dimensionamento delle infrastrutture e dei servizi sociali, nonché una più efficace gestione delle politiche di integrazione. Tuttavia, dimostrare l'efficacia di questa azione può risultare complesso, poiché il suo impatto si estende in modo indiretto a diversi ambiti aziendali. Ad esempio, nell'ambito della salute e sicurezza, una migliore conoscenza della lingua può favorire la comprensione delle procedure da parte dei dipendenti stranieri, contribuendo a un ambiente di lavoro più sicuro.
- Nell'ottica del miglioramento continuo, dello sviluppo e del consolidamento del parco fornitori, Fincantieri ritiene strategico alzare ulteriormente il presidio sulla catena di fornitura attraverso un percorso di asseverazione che consenta alle imprese di certificare la regolarità contributiva, normativa ed economica nella gestione dei rapporti di lavoro subordinato denominato **ASSE.CO**. Per tale obiettivo, Fincantieri ha avviato un Progetto Pilota che ha coinvolto 40 aziende di primaria importanza dell'indotto. Fincantieri e la Fondazione Studi dell'Ordine Nazionale dei Consulenti del Lavoro hanno firmato un importante Protocollo di Intesa per l'applicazione della certificazione ASSE.CO. Questo progetto mira a rafforzare ulteriormente la responsabilità sociale dell'impresa, permettendo alle aziende della filiera di certificare la conformità alle normative vigenti.

Attività di sensibilizzazione e informazione

Durante l'anno, attraverso il programma di filiera Partnership sono state organizzate diverse iniziative in ambito sostenibilità, cybersecurity e finanza dedicate alla sensibilizzazione e informazione dei fornitori e del loro personale.

Per maggiori informazioni sul programma Partnership si veda "G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori"

Metriche e obiettivi

S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Di seguito sono riportati in dettaglio gli obiettivi inclusi nel Piano di Sostenibilità 2023-2027, in considerazione agli indirizzi strategici Protezione, Inclusione e sviluppo delle persone e delle comunità e Eccellenza Industriale. Nella definizione degli obiettivi il Gruppo ha tenuto conto:

- degli impegni contenuti all'interno delle specifiche politiche;
- dei principali trend socio-economici globali che dovrà affrontare nel breve, medio e lungo periodo, come centralità delle risorse umane e crescenti disuguaglianze e consapevolezza della strategicità della catena di fornitura;
- dei risultati dell'analisi di benchmark rispetto alle richieste del settore e i più recenti aggiornamenti normativi;
- delle priorità definite dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- dei feedback ricevuti dai fornitori e i loro lavoratori durante i workshop, webinar e roadshow.

In questa prospettiva, Fincantieri ha definito obiettivi chiari e misurabili. Nella tabella sono riportati gli obiettivi relativi alla gestione dei lavoratori nella catena del valore e il loro avanzamento. Tutti i target previsti per il 2024 sono stati raggiunti. Il perimetro degli obiettivi, se non diversamente specificato nelle note è a livello Gruppo. La baseline è il primo anno dove è riportata l'informazione o il dato quantitativo.

Inclusione – Protezione, inclusione e sviluppo delle persone e delle comunità

Politica di riferimento	Obiettivo*	2021	2022	2023	2024	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Codice Etico Fornitori Politica sui Diritti Umani	Audit annuali[1] di seconda parte ai fornitori del Gruppo di interesse prioritario/strategico[2] sul rispetto dei diritti umani, della salute e sicurezza e dell'ambiente (numero di audit)[3]	-	-	49	√ 85	40	40	40	40
	Identificare e valutare i potenziali rischi ed impatti relativi al rispetto dei diritti umani sui siti produttivi italiani ed europei	-	-	Sviluppata la due diligence sui siti produttivi italiani ed europei e sul relativo indotto	√	Piano di interventi a valle della due diligence	Monitoraggio attraverso piano di presidio e mantenimento	-	-

* Gli obiettivi si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
√ obiettivo raggiunto
1 Perimetro Gruppo escluse le società controllate americane.
2 Si intendono i fornitori presenti in Albo, al netto dei fornitori referenziati ed imposti dal cliente.
3 L'obiettivo prevede lo svolgimento di almeno 40 audit all'anno.

Integrità – Eccellenza Industriale

Politica di riferimento	Obiettivo*	2021	2022	2023	2024	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Codice Etico Fornitori Politica Conflict minerals	Gestione dei "conflict minerals" lungo la supply chain	-	-	Politica sulla gestione della tematica "conflict minerals"[1]	√	Implementazione degli strumenti contrattuali	Estensione alle società controllate interessate in riferimento al Regolamento UE 2017/821	-	Monitoraggio sui gruppi merceologici rilevanti

* Gli obiettivi si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
√ obiettivo raggiunto
1 Fanno riferimento alle materie prime o minerali - stagno, tantalio, tungsteno e oro (le «3TG») - provenienti da zone ad alto rischio o interessate da conflitti armati, il cui commercio può finanziare gruppi armati, alimentare il lavoro forzato e altre violazioni dei diritti umani e sostenere la corruzione e riciclaggio di denaro.



I fornitori del Gruppo vengono costantemente allineati sugli obiettivi strategici dell'Azienda attraverso i vari eventi e momenti dedicati in cui si condividono gli avanzamenti rispetto al Piano Industriale e gli scenari futuri. Inoltre, viene sempre tenuto aperto un canale costante di comunicazione attraverso il quale possono proporre iniziative di miglioramento, temi specifici da indirizzare ed esigenze di supporto.

Per quanto riguarda il processo di definizione, approvazione e il monitoraggio degli obiettivi e target si rimanda a "ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore"

ESRS S3 — Comunità Interessate

Fincantieri si impegna nella creazione di benefici per le comunità presso cui opera, garantendo il rispetto dei diritti, favorendo lo sviluppo economico e sociale e coltivando un dialogo costante e costruttivo con gli stakeholder.

Strategia

L'impegno di Fincantieri per le comunità si esprime nella definizione di politiche che guidano iniziative mirate alla promozione e allo sviluppo del territorio, nel dialogo constante con le realtà locali e i loro rappresentanti, e nella definizione di obiettivi di sostenibilità che favoriscono il loro benessere direttamente o indirettamente, come nel caso delle iniziative volte a ridurre l'impatto ambientale di processi e prodotti.

Inoltre, la presenza stessa del Gruppo sul territorio genera esternalità positive, in particolare tramite l'indotto generato. Grazie, infatti, agli acquisti e al lavoro che Fincantieri commissiona a molteplici piccole e medie imprese locali, il Gruppo favorisce e incuba la crescita occupazionale e sociale del territorio, dei lavoratori e delle loro famiglie, imprimendo un effetto volano sia diretto sia indiretto a tutta la filiera, moltiplicato per le filiere connesse. Inoltre, in qualità di capo-filiera, Fincantieri contribuisce all'edificazione anche culturale oltre che professionale dell'indotto, mediante l'integrazione dello stesso nel proprio modello, improntato ai valori e parametri ESG.

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Fincantieri ha costantemente dato condirezione alle opinioni delle comunità presso cui opera nella definizione delle sue strategie aziendali. Nel 2024, in particolare, la Società tramite la Sustainability Survey ha monitorato le opinioni e gli interessi di tali stakeholder, inclusa la tematica riguardante i diritti umani. I risultati della survey consentono di comprendere il loro punto di vista, le loro necessità e a definire nuove linee d'azione strategiche, obiettivi e target per soddisfare tali aspettative.

Per maggiori informazioni sulla Sustainability Survey si rimanda al capitolo "ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi"

Per maggiori informazioni riguardo l'analisi sui diritti umani svolta sulle comunità si rimanda al capitolo "ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza"

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo Fincantieri, attraverso il processo di analisi di doppia materialità, ha identificato gli impatti e le opportunità relative alle comunità[5] interessate dalle attività svolte dal Gruppo. Tra queste rientrano le comunità locali situate nei pressi delle sedi e degli stabilimenti del Gruppo. Le iniziative promosse da Fincantieri mirano a generare esternalità positive sulle comunità situate lungo la catena del valore, in particolare dove è presente una rete di fornitura locale.
L'analisi di doppia materialità non ha invece evidenziato rischi rilevanti riguardanti i rapporti con la comunità. Qualora dovessero emergere, sarà cura di Fincantieri definire un approccio utile a identificare e mitigare in modo più efficace eventuali impatti negativi, garantendo un maggiore livello di tutela e responsabilità verso le comunità locali.
Nell'analizzare il contesto della doppia materialità, Fincantieri ha identificato le comunità maggiormente esposte a potenziali impatti, tenendo conto delle loro caratteristiche socio-economiche e dei contesti di vulnerabilità. Particolare attenzione è riservata alle fasce più fragili o vulnerabili, come le persone con disabilità e i lavoratori stranieri, al fine di garantire inclusione, tutela e supporto adeguato.

Per maggiori dettagli sulle considerazioni effettuate per l'analisi della doppia materialità si rimanda al capitolo "ESRS 2 IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"

Di seguito si riportano gli impatti e le opportunità risultati materiali dall'analisi di doppia materialità.

Impatti

Le attività produttive di Fincantieri generano impatti positivi sulle comunità locali, favorendone lo sviluppo economico. Tuttavia, possono anche comportare impatti negativi, tra cui disagi per la popolazione, ripercussioni sociali e ambientali e aspetti legati alle condizioni lavorative.

Un impatto negativo è legato all'aumento dei disagi che possono derivare dallo svolgimento delle attività produttive. Nel condurre le ristrutturazioni degli stabilimenti, il Gruppo valuta le possibili azioni per limitare i disagi associati all'attività produttiva, prendendo in considerazione le esigenze e le richieste pervenute dalle comunità, al fine di migliorarne il benessere.

Un altro impatto negativo è legato a potenziali tensioni e danni reputazionali che possono insorgere in caso di mancato ascolto delle esigenze locali su tematiche sociali e ambientali, anche in relazione all'utilizzo finale dei prodotti del Gruppo. Per questo Fincantieri conduce un dialogo costante con le comunità e i loro rappresentanti e mette in atto iniziative specifiche a loro beneficio. Inoltre, si impegna a ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi e dei prodotti. Tramite la propria presenza sul territorio garantisce lo sviluppo in termini economici e occupazionali, grazie a investimenti in infrastrutture, servizi e programmi di orientamento e sviluppo professionale. Infine, Fincantieri presidia il rispetto dei diritti umani delle comunità e previene eventuali impatti negativi su di essi, anche derivanti dalle attività dei suoi fornitori. In tale ottica, Fincantieri implementa politiche di due diligence e collabora con partner responsabili, per promuovere il rispetto degli standard etici e sociali lungo tutta la catena del valore. Questi impatti sono strettamente legati alle opportunità emerse dall'analisi di materialità, riportate di seguito.

Opportunità

Per Fincantieri lo sviluppo economico delle comunità interessate è un'opportunità per consolidare il proprio ruolo presso di esse e costruire relazioni solide. La presenza sul territorio genera significativi benefici in termini occupazionali. L'impegno del Gruppo sull'occupazione è proattivo, e si declina in iniziative di formazione professionale per lo sviluppo delle competenze cantieristiche, indirizzate principalmente ai giovani, evitando così il fenomeno NEET (Not engaged in Education, Employment or Training).

Ulteriori opportunità derivano dall'ascolto proattivo delle esigenze delle comunità, che avviene anche nell'ambito delle sinergie che Fincantieri sviluppa con le istituzioni locali. In questo modo, il Gruppo riesce a individuare proattivamente le esigenze del territorio, prevenendo il verificarsi di controversie. Questo approccio non solo rafforza il legame tra l'Azienda e il territorio, ma aumenta anche la resilienza e la sostenibilità delle attività aziendali, contribuendo a garantire un ambiente favorevole al successo a lungo termine.

5 Il Gruppo ha incluso nell'analisi degli impatti le comunità interessate dalle attività svolte dal Gruppo coerentemente all'ESRS-2 – Informazioni generali.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate

Uno degli ambiti di intervento attraverso cui Fincantieri gestisce gli impatti e valorizza le opportunità per le comunità locali è rappresentato dagli impegni formalizzati nelle politiche aziendali, in particolare nella Politica sulle Iniziative per le Comunità e i Territori. Parallelamente, la tutela dei diritti umani, sancita nella Politica sui Diritti Umani, presidia la tutela dei diritti delle comunità presso cui il Gruppo opera.

Politica sulle Iniziative per le Comunità e i Territori

Fincantieri ha definito i principi guida della gestione dei rapporti con le comunità locali nella Politica sulle Iniziative del Gruppo Fincantieri per le Comunità e i Territori, formalizzando il proprio impegno a dialogare con esse e a sostenerle attraverso iniziative sociali, culturali, educative e formative. In aggiunta, il Gruppo si impegna a collaborare con governi, associazioni nazionali e internazionali per l'adozione di politiche e strategie che abbiano come obiettivo il conseguimento di una società sana, resiliente e sostenibile per tutte le persone.
In particolare, la Politica riflette la strategia di Fincantieri nella gestione della comunità attraverso azioni mirate a favorire l'occupazione, l'integrazione e la crescita economica delle comunità locali, a rafforzare l'identità del Gruppo, a sostenere la ricerca, a promuovere la tutela del patrimonio artistico e culturale nonché lo sviluppo di competenze innovative. Coerentemente con le linee d'azione definite nella Politica, Fincantieri si impegna a contribuire concretamente anche al raggiungimento di specifici Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

In questo contesto, il Gruppo elabora e sostiene programmi educativi e formativi, con cui favorisce il trasferimento di conoscenze e lo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sociale delle comunità e rispondere alle esigenze del mercato del lavoro, contribuendo così alla creazione di nuovi posti di lavoro e alla crescita economica locale.

Per quanto riguarda il suo ambito di applicazione, la Politica si applica a Fincantieri S.p.A. ed è stata condivisa con tutte le società controllate del Gruppo. La Capogruppo ha la responsabilità dell'attuazione della Politica. Essa è comunicata a tutto il personale dipendente ed è resa disponibile a tutti gli stakeholder sulla intranet aziendale e sul sito internet istituzionale. Inoltre, al fine di promuovere il miglioramento continuo delle iniziative a favore della comunità, la Politica viene revisionata periodicamente, alla luce dei cambiamenti significativi legati ai bisogni della collettività, delle considerazioni emerse dal confronto con i propri stakeholder e delle risultanze derivanti dalle misurazioni delle performance relative alle proprie attività. La Politica è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A.

Politica sui Diritti Umani

Il Gruppo promuove altresì la tutela dei diritti umani nelle comunità locali nei paesi in cui opera, coerentemente alla propria Politica sui Diritti Umani – Impegno per il rispetto dei diritti umani e delle diversità.

Per maggiori dettagli sulla Politica e la gestione dei diritti umani si vedano i paragrafi:
"S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria"
"ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza"

Si evidenzia che Fincantieri non ha riportato casi di inosservanza a normative e linee guida internazionali che coinvolgono le comunità interessate.

S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Il Gruppo Fincantieri riconosce l'importanza di integrare le prospettive delle comunità locali nelle decisioni aziendali, prendendo in considerazione le loro opinioni e interessi al fine di poter soddisfare al meglio gli interessi di entrambe le parti, nell'ottica di mitigare gli impatti negativi e di generare impatti positivi e opportunità. L'approccio con le comunità avviene attraverso un dialogo strutturato e continuo con le istituzioni centrali (Governo, Parlamento e Pubblica Amministrazione) e le istituzioni locali, e con la partecipazione attiva nelle associazioni nazionali e internazionali, in rappresentanza delle esigenze delle comunità coinvolte. Il coinvolgimento è rivolto anche alle comunità che potrebbero essere considerate maggiormente vulnerabili o marginalizzate per condizioni di disabilità o provenienza. Questo approccio include l'attuazione di progetti mirati e attività di sviluppo economico, con l'obiettivo di generare valore condiviso e mitigare eventuali impatti negativi.

Il processo di engagement si svolge in diverse fasi, partendo dalla consultazione iniziale per la mappatura delle esigenze e dei potenziali impatti, fino alla valutazione periodica dei risultati e delle misure adottate. La frequenza dell'engagement è definita in base alla rilevanza degli interventi e degli impatti attesi, garantendo la continuità del dialogo. Il coinvolgimento può avvenire direttamente tra l'Azienda e le istituzioni, tramite tavoli di lavoro, consultazioni o convocazioni dedicate. A seguito di eventi e iniziative specifiche, viene sempre richiesto un feedback agli stakeholder coinvolti per raccogliere le loro opinioni.
Il tema del rapporto con le comunità locali viene gestito a livello di Capogruppo attraverso la funzione Rapporti Amministrazioni Centrali e Locali, che opera a stretto contatto con le Pubbliche Amministrazioni, le associazioni e i comitati al fine di convogliare le istanze provenienti da e verso i territori. Inoltre, nell'ambito della gestione degli affari istituzionali, la Direzione Corporate National Institutional Affairs, la Funzione European Union Office presso l'Ufficio di Bruxelles e la Direzione Defence and International Institutional Affairs gestiscono i rapporti con le istituzioni nazionali, europee e internazionali.

Per maggiori informazioni relative alle attività istituzionali e attività di lobbying si rimanda al capitolo "Gi-5 Influenza politica e attività di lobbying"

Per garantire l'efficacia del coinvolgimento delle comunità, Fincantieri monitora costantemente i risultati delle attività di engagement attraverso l'analisi delle esigenze rilevate, l'impatto delle soluzioni implementate e il riscontro delle parti interessate.
Infine, per le categorie maggiormente vulnerabili, il Gruppo ha avviato ulteriori iniziative che verranno successivamente descritte, in ragione dell'attenzione peculiare che esse richiedono.



S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Per affrontare e porre rimedio agli impatti negativi sulle comunità, il Gruppo ricorre alla gestione dei rapporti con esse e con le istituzioni, secondo le modalità descritte nel paragrafo S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti. Il dialogo costante e strutturato con i territori, infatti, da un lato coinvolge proattivamente le comunità interessate in merito agli impatti che le riguardano, anticipando potenziali criticità. Dall'altro, si sviluppa in modo reattivo, raccogliendo istanze e segnalazioni delle comunità, per intervenire con misure di rimedio adeguate agli impatti negativi generati da Fincantieri. Le istanze intercettate nell'ambito di questo dialogo vengono trasmesse alle funzioni aziendali competenti nella gestione dello specifico impatto, affinché vengano adottate misure di rimedio agli impatti negativi che il Gruppo ha causato o a cui ha contribuito. Le misure implementate vengono in seguito valutate tramite il monitoraggio di indicatori specifici o tramite i feedback ricevuti dalle comunità interessate.

Inoltre, l'Azienda si è dotata di un Sistema di gestione delle segnalazioni tramite il canale **whistleblowing**, accessibile attraverso una piattaforma informatica dedicata e conforme alle normative di tutela degli informatori. Tale sistema consente alle comunità interessate e a terzi di segnalare eventuali violazioni, sostenendo la trasparenza e rispetto dei diritti.
Si segnala che nel 2024 non ci sono state segnalazioni di gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani sulle comunità.

Per maggiori informazioni sul sistema di whistleblowing si rimanda al capitolo "G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva"

S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

L'analisi di doppia materialità ha individuato impatti e opportunità per le comunità locali. Tra gli impatti risultano benefici economici, ma anche possibili disagi, inclusi quelli legati a tematiche ambientali e sociali, quali i diritti umani. Come precedentemente riportato, Fincantieri presidia impatti e rischi tramite la definizione di politiche aziendali, il dialogo constante con le comunità e i loro rappresentanti e il perseguimento di obiettivi di sostenibilità sociali e ambientali. In questo contesto, il Gruppo adotta un approccio integrato che include la valutazione dei rischi, il monitoraggio continuo e il coinvolgimento degli stakeholder.

In particolare, le politiche di riferimento sono la Politica sui Diritti Umani - Impegno per il rispetto dei diritti umani e delle diversità e la Politica sulle Iniziative del Gruppo Fincantieri per le Comunità e i Territori, già trattate nel paragrafo S3-1 Politiche relative alle comunità interessate. Nell'ambito dei processi che riguardano la prima, è stata condotta un'attività di due diligence specifica sui diritti umani, che ha riguardato anche possibili impatti sulle comunità locali. Quanto alla Politica sulle Iniziative del Gruppo, invece, essa stabilisce che tutte le iniziative per le comunità vengano implementate solo a seguito di una valutazione preliminare del contesto, delle necessità e dei bisogni locali. Questo processo analitico si basa sulla rigorosa applicazione delle procedure in essere, e include un esame di concreta fattibilità dell'erogazione del contributo, uno studio degli interessi primari territoriali in rapporto alla presenza dell'Azienda, un'analisi sull'ente proponente e una proiezione potenziale dei benefici attesi. Tali azioni sono regolarmente monitorate per valutarne l'efficacia e per assicurare che le operazioni del Gruppo e quelle della sua catena del valore rispettino elevati standard di responsabilità etica.

Per maggiori dettagli sulla Politica sui Diritti Umani e sull'approccio ai diritti umani, si rimanda ai capitoli:
"S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria"
"ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza"

Un'ulteriore area di intervento è il dialogo con le comunità locali e i loro rappresentanti, descritto nei paragrafi S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti e S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni. Fincantieri, dunque, collabora con le autorità locali e altre parti interessate per rafforzare i diritti delle comunità, interagendo anche attraverso incontri, tavole rotonde rilevanti, interventi istituzionali come descritto anche nel capitolo G1-5 Influenza politica e attività di lobbying.
Inoltre, un contributo indiretto alla gestione degli impatti negativi è dato dalle iniziative ambientali del Gruppo, formalizzate anche nel Piano di Sostenibilità 2023-2027 e volte alla riduzione dell'impatto dei processi produttivi e del prodotto. Tali attività sono descritte nel capitolo E1 - Cambiamenti climatici. Queste iniziative si affiancano a quelle individuate nell'ambito dell'obiettivo del Piano di sostenibilità indirizzato specificamente alle comunità locali, descritto nel paragrafo S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.
Infine, nel 2024 Fincantieri, nel gestire impatti e opportunità, ha sviluppato una serie di iniziative che seguono alcuni dei principi guida della Politica sulle Iniziative per le Comunità e i Territori. In particolare, esse perseguono le seguenti finalità: Favorire l'occupazione e l'integrazione anche attraverso la promozione di programmi educativi e formativi, Rafforzare l'identità del Gruppo e il senso di appartenenza sia verso i dipendenti che verso le comunità stesse, Sostenere i soggetti più deboli, Cambiamento climatico e impatti ambientali.

Favorire l'occupazione e l'integrazione anche attraverso la promozione di programmi educativi e formativi:

- Sul territorio nazionale Fincantieri collabora con il **Consorzio ELIS**, con cui contribuisce allo sviluppo economico delle comunità tramite la creazione di nuovi posti di lavoro e alla diffusione delle competenze richieste dal mercato. Il Consorzio ha una rete che coinvolge oltre 120 soggetti tra grandi imprese, PMI, università ed enti pubblici e privati. Grazie a questa collaborazione, Fincantieri sostiene progetti volti a favorire l'orientamento dei giovani nel mondo del lavoro, contrastando il fenomeno dei NEET (giovani che non studiano né lavorano) e rispondendo alla carenza di competenze tecniche. Inoltre, l'Azienda promuove attivamente le discipline STEM, contrastando gli stereotipi di genere e incentivando la formazione in ambiti strategici. La sinergia con scuole, ITS, università e business school permette di sviluppare professionalità in linea con le esigenze del mercato, contribuendo alla crescita economica e alla creazione di nuove opportunità occupazionali nei territori in cui opera. Tale azione è monitorata valutando la sua applicazione.
- La Fondazione Fincantieri ha avviato il progetto **NAVIGARE INSIEME** per favorire l'inclusione culturale e professionale dei dipendenti stranieri nei cantieri di Monfalcone e Sestri Ponente, offrendo corsi di lingua italiana in collaborazione con l'Associazione Dante Alighieri. L'iniziativa mira a ridurre disagi sociali e favorire un ambiente di lavoro e una comunità locale più coesi. Tale azione è monitorata valutando la sua applicazione.



Rafforzare l'identità del Gruppo e il senso di appartenenza sia verso i dipendenti che verso le comunità stesse:

- In un'ottica di maggior integrazione con le comunità e di rafforzamento del legame con i territori in cui opera, Fincantieri promuove **attività di carattere culturale e sportivo**, contribuendo così allo sviluppo economico locale tra cui Barcolana, Genova Cultura, Fondazione Marconi, Italian Blue Growth. Queste iniziative favoriscono collaborazioni con enti pubblici e privati, investimenti e crescita del tessuto imprenditoriale locale, consolidando l'impegno di Fincantieri per una crescita sostenibile delle comunità in cui opera. Tale azione è monitorata valutando la partecipazione a tale attività.

Sostenere i soggetti più deboli:

- Il sostegno e la promozione di iniziative solidali a favore delle persone più svantaggiate rappresenta un'assunzione di responsabilità sociale per il Gruppo, oltre a rafforzare il legame con i territori in cui è presente sulla base di valori condivisi. Fincantieri sostiene il progetto **WOW – Wheels on Waves – Around The World**, promosso da Difesa Servizi e dal Ministero della Difesa, come parte del suo impegno sociale e del legame con le comunità locali. L'iniziativa triennale (2023-2025) prevede il giro del mondo a bordo del catamarano accessibile "**Lo Spirito di Stella**", guidato dallo skipper disabile Andrea Stella, per sensibilizzare sull'abbattimento delle barriere architettoniche e promuovere l'inclusione delle persone con disabilità. Il viaggio toccherà oltre 80 porti, diffondendo un messaggio di accessibilità e solidarietà.
- Fincantieri, attraverso la sua Divisione Navi Militari, ha installato un nuovo gruppo motore su **Nave Italia**, il brigantino operativo più grande al mondo, nell'ambito di una convenzione con la **Fondazione Tender to Nave Italia ETS**. Dal 2007, questa nave ospita progetti educativi e inclusivi per abbattere pregiudizi sulla disabilità e sul disagio sociale, promuovendo solidarietà, cooperazione e spirito di gruppo. L'equipaggio è formato da personale della Marina Militare italiana.





Cambiamento climatico e impatti ambientali:

- I processi produttivi di Fincantieri e l'operatività del prodotto nave, quest'ultima al di fuori del controllo di Fincantieri, possano generare impatti negativi sull'ambiente, e quindi sulle comunità. Il Gruppo intraprende azioni specifiche per ridurre tali impatti. Per un approfondimento su tali azioni si rimanda al capitolo E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici e E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento.
- L'attività della **Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità** (FVCMS-Venice Sustainability Foundation), di cui Fincantieri è socia e co-fondatrice, promuove un modello di sviluppo sostenibile che possa servire da esempio. Nata sotto il patrocinio del Governo italiano, la Fondazione si avvale della collaborazione di enti territoriali, istituzioni culturali e accademiche, e di imprese leader dei rispettivi mercati. La sua attività si focalizza su aree tematiche cruciali per lo sviluppo sostenibile della città lagunare, con l'intento di stimolare sinergie tra i vari attori coinvolti. Fincantieri, con il suo know-how e le sue specializzazioni, nonché in ragione della sua presenza consolidata sul territorio, intende contribuire in particolare alle tematiche della transizione per la decarbonizzazione e della manutenzione infrastrutturale per la protezione dell'ecosistema lagunare. Nel 2024 Fincantieri ha attivamente partecipato alla realizzazione della mostra "WATERPROOF VENICE. A tale in images", allestita dal 30 maggio al 6 ottobre 2024 presso l'Arsenale di Venezia, un'originale installazione concettuale che ha rappresentato, con l'ausilio di algoritmi di Intelligenza Artificiale, un insieme di progettualità, che i Soci della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità promuovono per rendere più sostenibile la città.

Fra le iniziative rivolte alle comunità si inserisce anche il progetto **Respect for Future**. Rivolto ai lavoratori dipendenti e dell'indotto, ha la finalità di diffondere buone pratiche sociali, intese al rispetto e al riconoscimento della dignità degli altri individui, e di sensibilizzare sul tema della **violenza di genere**. Tale progetto produce le sue esternalità positive direttamente sulle comunità in cui i destinatari vivono. Dopo l'evento di lancio, tenutosi nel 2023, il percorso di sensibilizzazione si è focalizzato sugli stabilimenti produttivi di Fincantieri e delle controllate italiane con l'organizzazione di roadshow aperti sia ai dipendenti diretti sia al personale delle ditte dell'indotto. Obiettivo dei roadshow è porre le basi per una cultura capace di riconoscere, prevenire ed eliminare qualsiasi forma di violenza e rafforzare un senso di responsabilità condivisa, riaffermando l'importanza di un futuro più rispettoso e inclusivo, costruito grazie alla partecipazione attiva di tutta la comunità. Nel corso del 2024 sono state organizzate 6 tappe (presso i siti di Ancona, Castellammare di Stabia, Riva Trigoso e Muggiano e gli stabilimenti produttivi delle controllate Isotta Fraschini Motori a Bari e Marine Interiors Cabins a Pordenone) su un totale di 11 previste, a cui hanno assistito oltre 2.800 persone. I benefici delle iniziative riguardano l'intera comunità in quanto i lavoratori, sia diretti che delle ditte, vengono sensibilizzati alla cultura del rispetto, sia all'interno che all'esterno dell'Azienda.

In relazione alle azioni intraprese, programmate o in corso per prevenire o mitigare gli impatti negativi rilevanti sulle comunità interessate rispetto ai diritti umani, si rimanda al capitolo ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza per i diritti umani.

Metriche e obiettivi

S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Di seguito è riportato il dettaglio degli obiettivi inclusi nel Piano di Sostenibilità 2023-2027, relativi alla direttrice Inclusione - Protezione, inclusione e sviluppo delle persone e delle comunità.
Nella definizione degli obiettivi il Gruppo ha tenuto conto:

- degli impegni contenuti all'interno delle specifiche politiche;
- dei principali trend socio-economici globali che dovrà affrontare nel breve, medio e lungo periodo, come la centralità delle persone, l'inclusione, la lotta alle disuguaglianze, e i cambiamenti economici, sociali e culturali;
- dei risultati dell'analisi di benchmark rispetto alle richieste del settore e i più recenti aggiornamenti normativi;
- delle priorità definite dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- delle istanze delle comunità pervenute alle funzioni interessate tramite, ad esempio, incontri, workshop, riunioni.

In questa prospettiva, Fincantieri ha definito obiettivi chiari e misurabili. Nella tabella sono riportati gli obiettivi relativi ai rapporti con le comunità e il loro avanzamento. Il perimetro degli obiettivi, se non diversamente specificato nelle note è a livello Gruppo. La baseline è il primo anno dove è riportata l'informazione o il dato quantitativo.

Inclusione - Protezione, inclusione e sviluppo delle persone e delle comunità

Politica di riferimento	Obiettivo*	2021	2022	2023	2024	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Politica sulle iniziative del Gruppo Fincantieri per le Comunità e i Territori	Sviluppo di 2 progetti educativi e di inclusione sociale soprattutto verso categorie svantaggiate e a rischio di esclusione (numero di progetti)	-	-	1	-	-	1	-	-

* Gli obiettivi si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Per la definizione di tutti gli obiettivi è stato coinvolto il Top Management. Inoltre, gli obiettivi riguardanti la comunità, in ragione della loro natura o oggetto, sono stati definiti con il coinvolgimento delle comunità interessate e collaborando con governi, istituzioni e associazioni di categoria e ONG.

Per quanto riguarda il processo di definizione, approvazione e il monitoraggio degli obiettivi e target si rimanda a "ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore



ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali

Il contesto dei clienti e degli utilizzatori finali di Fincantieri è diversificato in base al prodotto e al settore, ma accomunato da un'attenzione costante all'innovazione tecnologica e da un crescente impegno verso la sostenibilità. Il principale ambito di attività del Gruppo è la cantieristica navale dove i clienti sono rappresentati sia dalle società armatrici sia enti governativi, italiani e stranieri, tra cui il Ministero della Difesa, le Marine Militari, i corpi della Guardia Costiera, e altri enti governativi deputati allo svolgimento di attività di ricerca oceanografica. Fincantieri, inoltre, fornisce sistemi e componenti meccanici, elettronici e digitali, oltre a servizi specializzati sia per il mercato interno sia per altri costruttori navali e operatori industriali in ambito civile, militare e offshore. Nel comparto delle infrastrutture, i clienti comprendono operatori pubblici e privati nei settori industriale e terziario, con particolare attenzione alle aree marittime e ospedaliere. La crescita delle energie rinnovabili ha inoltre portato il Gruppo ad ampliare il proprio portafoglio includendo aziende dell'industria Oil&Gas, offrendo mezzi specializzati per la costruzione e manutenzione di parchi eolici offshore, installazione di cavi sottomarini e unità offshore avanzate con controllo remoto e propulsione a basse emissioni.

Ogni segmento richiede soluzioni avanzate, sicure e sostenibili, conformi alle normative ambientali e di sicurezza, nonché tecnologie specializzate per operazioni complesse. Per rispondere a tali esigenze e consolidare la propria posizione sul mercato, il Gruppo garantisce la qualità dei processi, la sicurezza dei prodotti e servizi, inclusa la cybersecurity, e investe costantemente in ricerca e innovazione.

Strategia

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Gruppo opera in settori caratterizzati da un modello di business-to-business. In questo contesto, opera in costante dialogo con il cliente. In particolare, tramite appositi canali di ascolto, Fincantieri ha individuato le opinioni e gli interessi dei clienti, tenendo conto del loro punto di vista nel definire nuove linee d'azione strategiche, obiettivi e target. Fincantieri pone la soddisfazione del cliente al centro della propria strategia, operando con un approccio strutturato e organico per soddisfarne le aspettative e consolidarne la fidelizzazione.
L'ascolto e la raccolta di informazioni provenienti dal mercato costituiscono, inoltre, uno strumento utile a intercettare trend emergenti o bisogni latenti del cliente. Tra i principali strumenti adottati nel 2024, si rimanda alla Sustainability Survey.

Per ulteriori informazioni sulla Sustainability Survey si rimanda all'indicatore "ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi"

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'analisi di doppia materialità ha individuato impatti, rischi e opportunità relativi ai clienti[6]. Per la loro gestione, Fincantieri ricorre a tre principali aree di azione:

- **Qualità del processo produttivo e del prodotto**: garantendo la qualità dei processi e dei prodotti attraverso sistemi di gestione aderenti ai migliori standard volontari, come la ISO 9001, il costante adeguamento ai requisiti normativi e il dialogo costante con i clienti durante le attività produttive.
- **Sicurezza del prodotto**: garantendo la conformità agli standard volontari e alle normative che disciplinano il settore. L'attenzione alla sicurezza si estende anche alla protezione dei sistemi informatici, con investimenti mirati a rafforzare la cybersecurity. In riferimento alla sicurezza del prodotto, inoltre, è stata posta una particolare attenzione ai clienti del settore militare, in quanto potenzialmente esposti a maggiori rischi, data la natura dei prodotti e servizi loro venduti.
- **Innovazione, ricerca e sviluppo**: investendo in ricerca e sviluppo, instaurando partnership strategiche e monitorando con attenzione lo sviluppo tecnologico, soprattutto in termini di efficienza ed ecosostenibilità.

In particolare, la visione del Gruppo sullo sviluppo tecnologico nel breve, medio e lungo periodo è definita dalla **Strategia di Innovazione**. Sulla base di essa, annualmente la Direzione Innovazione elabora il **Piano di Innovazione**, che definisce e pianifica le macro-attività da attivare al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dalla Strategia, declinando le attività in cinque macro-aree:

- **Energy Transition**: ricerca e sviluppo di tecnologie e soluzioni a supporto della transizione energetica, che comprendono sia soluzioni volte all'efficienza energetica, sia l'impiego di nuovi carburanti e sistemi di generazione di energia.
- **Digital Services and Offering**: creazione e implementazione di soluzioni digitali innovative, che abilitino nuovi servizi, come ad esempio l'ottimizzazione dell'esercizio nave.
- **Operational Excellence**: ottimizzazione dei processi operativi, quali ingegneria, approvvigionamenti e costruzione, attraverso l'uso di tecnologie avanzate e soluzioni digitali, come l'automazione e la robotica avanzata dei "cantieri navali intelligenti".
- **New Business Opportunities**: esplorazione e sviluppo di nuove aree di business, grazie all'innovazione tecnologica, come ad esempio nel settore dell'underwater.
- **New Technologies**: esplorazione, adozione e integrazione di nuove tecnologie e soluzioni nei prodotti e/o processi aziendali, come lo studio di materiali innovativi, e la ricerca in materia di intelligenza artificiale generativa.

L'approccio strategico adottato consente di gestire impatti, rischi e opportunità in coerenza con l'analisi di doppia materialità, che valuta sia l'impatto delle attività aziendali sui clienti, sia l'influenza delle esigenze e aspettative di questi ultimi sul Gruppo.
Per maggiori dettagli sulle valutazioni condotte nell'analisi di doppia materialità, si rimanda al capitolo ESRS 2 IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

Per quanto riguarda le principali tipologie di clienti del Gruppo queste possono essere rappresentate in:

- **Clienti cruise**: i clienti che acquistano le navi da crociera prodotte dalla Divisione Navi Mercantili di Fincantieri S.p.A. e da VARD sono i principali operatori crocieristici a livello mondiale desiderosi di massimizzare il valore dei loro investimenti con navi dalle eccellenti performance economiche e ambientali. Il portafoglio clienti si è ampliato notevolmente nel corso degli anni, attirando gran parte dei nuovi brand entrati nel settore, compresi quelli provenienti da importanti gruppi alberghieri. Tutto ciò è stato possibile grazie alla capacità di progettare e realizzare navi molto differenti tra loro, con forti personalizzazioni in funzione delle richieste dei vari brand crocieristici, dell'area geografica e del segmento di mercato di destinazione.
- **Clienti naval**: i clienti che acquistano i prodotti della Divisione Navi Militari di Fincantieri S.p.A., di Fincantieri Marine Group e VARD sono enti governativi, sia italiani sia stranieri, tra cui il Ministero della Difesa, le Marine Militari, i corpi della Guardia Costiera e altri Enti governativi deputati, ad esempio, allo svolgimento di attività di ricerca oceanografica. Nell'approcciarsi al mercato il Gruppo considera essenziale la promozione di partnership nel campo della Difesa europea e di accordi con altri operatori extra EU.
- **Clienti traghetti**: i traghetti progettati e costruiti da Fincantieri sono destinati a clienti privati e pubblici, italiani ed esteri che operano prevalentemente nel Mediterraneo, nel Mare del Nord e nel Mar Baltico; i mezzi offerti soddisfano le richieste più impegnative in questo settore in termini di innovazione, tecnologia, basso impatto ambientale (mezzi a LNG e ibridi), risparmio energetico e diversificazione.
- **Clienti sistemi, componenti, servizi e infrastrutture**: il Gruppo offre i propri sistemi e componenti meccanici, elettronici, digitali e servizi in campo navale al mercato captive interno e ad altri costruttori navali e operatori industriali attivi in ambito civile, militare ed offshore. I clienti del comparto delle infrastrutture sono operatori pubblici e privati del settore industriale e terziario, in particolare attivi in ambito marittimo ed ospedaliero.
- **Clienti offshore e navi speciali**: alla luce della forte crescita del comparto delle energie rinnovabili, il Gruppo ha allargato il proprio portafoglio clienti, storicamente composto da compagnie attive nell'industria Oil&Gas che forniscono supporto logistico e servizi per la costruzione e l'operatività di impianti in mare aperto, sviluppando prodotti innovati destinati ad operatori coinvolti nella catena di fornitura del comparto eolico offshore. La gamma di prodotti di VARD soddisfa anche le esigenze di società che necessitano di mezzi specializzati idonei alla costruzione e manutenzione di parchi eolici offshore, installazione di cavi sottomarini e unità offshore all'avanguardia con controllo remoto e propulsione green.

Quanto agli utilizzatori finali, l'analisi di doppia materialità non ha evidenziato categorie di soggetti che potrebbero essere esposti a rischi significativi in relazione all'utilizzo di prodotti del Gruppo.
Di seguito si riportano i principali impatti, rischi e opportunità legati alla gestione del rapporto con i clienti.

6 Il Gruppo ha incluso nell'analisi degli impatti i consumatori e utilizzatori finali coerentemente all'ESRS-2 – Informazioni generali.

Impatti

L'analisi di doppia materialità ha individuato impatti sia positivi sia negativi legati alla gestione della soddisfazione del cliente, alla sicurezza e qualità dei prodotti, nonché alla protezione dei sistemi informatici.

La soddisfazione del cliente è al centro dell'interesse del Gruppo ed è perseguita attraverso il costante coinvolgimento nella fase di realizzazione, nei continui controlli di qualità, nell'offerta di prodotti innovativi. L'obiettivo del Gruppo è creare delle relazioni di fiducia col cliente, mediante l'attivazione di canali di ascolto delle sue esigenze e aspettative, in modo da non generare impatti negativi derivanti da una sua eventuale insoddisfazione. L'ascolto e la raccolta di informazioni provenienti dal mercato costituiscono, inoltre, un canale di comunicazione utile a intercettare trend emergenti o bisogni latenti del cliente.

Di pari importanza per il Gruppo è garantire la qualità dei processi. Il settore navalmeccanico, infatti, è caratterizzato da un'elevata complessità tecnica, e l'errata gestione dei processi può potenzialmente minare la qualità del prodotto finale, con danni per i clienti. In tale ottica, il Gruppo adotta un sistema strutturato per il controllo e il miglioramento continuo delle attività produttive, con un modello di responsabilità diffusa e condivisa.

Il Gruppo pone attenzione all'efficienza e alla sicurezza del prodotto, adeguandosi a standard volontari e a normative di settore, per tutelare i clienti e gli utilizzatori finali. Questo approccio si traduce nell'applicazione di protocolli stringenti e nella continua ricerca di soluzioni innovative per elevare ulteriormente gli standard di sicurezza.

Un'attenzione particolare è poi dedicata alla gestione delle commesse, attraverso l'implementazione di sistemi di gestione avanzati, per rispettare le tempistiche di consegna, preservando così la fiducia del cliente. Una consegna non tempestiva del prodotto nave, infatti, può causare significativi danni economici agli armatori. Contemporaneamente, il rafforzamento delle attività di controllo può influire sul raggiungimento di elevati standard di qualità.

Inoltre, il Gruppo riserva alla sicurezza informatica la medesima attenzione dedicata ai processi produttivi e al coinvolgimento del cliente, rafforzandola progressivamente in risposta alla sempre maggiore complessità e frequenza con cui gli attacchi cyber vengono condotti verso aziende di valenza strategica nazionale e internazionale. Questo scenario rende necessario il costante adeguamento delle difese aziendali e dei processi di salvaguardia del patrimonio informatico.



Rischi

Per il Gruppo la sicurezza informatica, la tutela dei dati, la gestione delle relazioni contrattuali, con potenziali impatti sulla continuità operativa e sulla reputazione aziendale rappresentano dei rischi per Fincantieri.

In materia, l'analisi di doppia materialità ha evidenziato come per il Gruppo i temi della sicurezza informatica e della tutela dei dati personali rappresentino tanto impatti negativi potenziali, quanto rischi. L'attenzione alla sicurezza informatica si è progressivamente intensificata in risposta alla crescente complessità e frequenza degli attacchi cyber contro aziende di valenza strategica nazionale e internazionale, rendendo necessario il costante adeguamento delle difese aziendali e dei processi di salvaguardia del patrimonio informatico. La protezione dell'integrità e della riservatezza di dati e informazioni è diventata un pilastro della strategia digitale aziendale. Il Gruppo si adopera per garantire la protezione dei sistemi informatici e dei dati, evitando i rischi e gli impatti legati alle violazioni alla rete, corruzione di dati o processi sensibili, tramite attività di prevenzione, rilevazione e interventi contro potenziali cyber attacchi che potrebbero danneggiare la continuità operativa e la reputazione del Gruppo. Inoltre, il mancato rispetto delle normative nazionali e internazionali in materia di sicurezza informatica e protezione dei dati potrebbe esporre il Gruppo a sanzioni, danni reputazionali e criticità operative, rendendo essenziale un continuo monitoraggio della compliance e l'adeguamento delle policy aziendali alle evoluzioni normative.

Quanto alle relazioni contrattuali, invece, il Gruppo dedica la massima attenzione alla gestione del rapporto con i clienti sin dalla stipula di accordi di assistenza commerciale, anche al fine di prevenire eventuali rischi reputazionali.

Opportunità

L'innovazione tecnologica, la digitalizzazione e la sicurezza informatica rappresentano aspetti rilevanti per il posizionamento strategico di Fincantieri.

L'eccellenza tecnologica, unitamente all'innovazione di prodotto, servizio e processo sono elementi distintivi del Gruppo consentono il rafforzamento della sua competitività e il presidio dei mercati complessi ad alto impatto. Fincantieri ricerca costantemente nuove tecnologie per prevenire o ridurre eventuali impatti negativi dei propri prodotti, avvalendosi, inoltre, della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale per evolvere verso un'industria innovativa in grado di sviluppare soluzioni più efficienti e sostenibili. Anticipare le richieste normative, le aspettative dei clienti e dei competitor permette al Gruppo di mantenere alta la propria reputazione, di fidelizzare i clienti e di conservare la posizione di leader di mercato. Gli investimenti in ricerca e innovazione rappresentano, inoltre, un elemento strategico per rafforzare la presenza nei settori dove la Società si sta consolidando, con particolare attenzione al crescente mercato dell'eolico offshore.

Rimanendo nell'ambito tecnologico, lo sviluppo di nuove tecnologie, come dispositivi intelligenti, Internet of Things (IoT) e intelligenza artificiale favoriscono una maggiore connettività dei prodotti, rendendo il trasporto marittimo più sicuro ed efficiente. Tale sviluppo, unitamente all'attenzione costante verso elevati standard di qualità e sicurezza e al miglioramento dei processi produttivi che anticipano le esigenze normative, incrementa la soddisfazione di clienti e utilizzatori finali, con conseguenze positive sulla reputazione aziendale.

La digitalizzazione impone sfide significative nello sviluppo di infrastrutture di rete affidabili ed efficienti, capaci di garantire la sicurezza informatica. Il Gruppo, pertanto, dedica particolare attenzione alla modellazione dei rischi di attacco cyber e alle relative contromisure. Conseguentemente, assicura la protezione dei propri sistemi e, di conseguenza, la continuità operativa, mantenendo la fiducia di clienti e stakeholder. La stessa attenzione alla sicurezza informatica è adottata nello sviluppo di prodotti e servizi, rispondendo alle esigenze di un mercato caratterizzato da sistemi di navigazione sempre più autonomi.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Le linee d'azione di Fincantieri per garantire la soddisfazione e la fidelizzazione del cliente – in particolare la qualità del processo produttivo e del prodotto, nonché l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo – sono supportate da specifiche politiche aziendali. Inoltre, tramite apposite politiche vengono definiti i principi che il Gruppo adotta a tutela della sicurezza delle informazioni e dei dati personali. Le politiche di seguito descritte coprono le attività svolte da Fincantieri in ogni segmento di business, e dunque sono redatte a beneficio di tutte le tipologie di clienti.

Politica Innovazione

Il Gruppo basa la propria cultura e strategia aziendale sull'innovazione in ogni sua area di business, definendo tramite la **Politica Innovazione** le azioni che le consentono di mantenere una posizione di leadership in materia. La Politica, approvata dall'Amministratore Delegato della Capogruppo, si basa su principi che guidano sia l'innovazione tecnologica di prodotto, sia il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi interni. La responsabilità della sua implementazione rimane di competenza della Capogruppo, la quale si è confrontata con gli stakeholder interni competenti per la sua redazione.
L'impegno di Fincantieri nell'innovazione si traduce in obiettivi volti a:

- sviluppare nuove soluzioni per consolidare il posizionamento competitivo del Gruppo e rafforzare il core business;
- identificare e adottare innovazioni che apportino valore aggiunto ai clienti, e che migliorino il benessere degli stakeholder coinvolti;
- mantenere il Gruppo all'avanguardia nella ricerca di nuove tecnologie e favorire la creazione di nuove opportunità di business basate sulle discontinuità tecnologiche.

La Politica si applica a tutto il Gruppo ed è resa disponibile a tutti i dipendenti attraverso la intranet aziendale e a tutti gli stakeholder nel sito web, garantendo così un accesso facile e immediato alle informazioni.

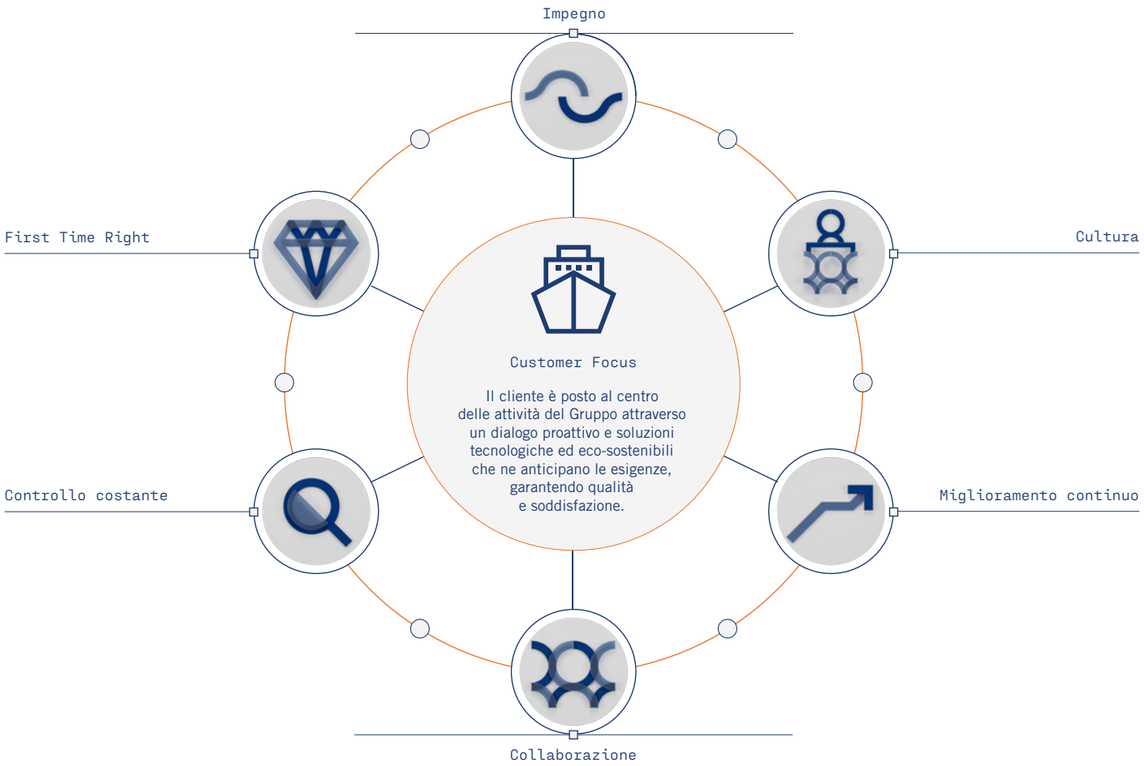
Per maggiori dettagli sulla concreta applicazione della Politica Innovazione, si rimanda al paragrafo "S4-4 Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni"

Politica Qualità

Fincantieri ha implementato un Sistema di gestione della qualità per garantire l'affidabilità dei processi produttivi e dei loro output. I principi di riferimento di questo sistema sono contenuti nella Politica Qualità — L'impegno continuo per l'eccellenza. In particolare, la Politica integra i valori aziendali, si conforma alla ISO 9001 e si ispira allo standard specifico per il settore della Difesa AS9100/EN9100, che rappresenta l'equivalente europeo della ISO 9001 per le organizzazioni aerospaziali, spaziali e della difesa.
La sua elaborazione ha tenuto conto degli interessi e delle aspettative dei principali portatori di interesse, coinvolgendo internamente i responsabili delle funzioni qualità delle divisioni e delle controllate del Gruppo, nonché la funzioni corporate Sustainability e Health&Safety. Tra gli stakeholder esterni, invece, sono stati coinvolti, tra gli altri, gli enti di certificazione.
La Politica si applica a Fincantieri S.p.A. e alle società del Gruppo, controllate direttamente o indirettamente, con sede in Italia e all'estero, costituendo un impegno concreto e costante per tutti i loro dipendenti. Il documento viene messo a disposizione attraverso diversi canali, come la intranet aziendale e il sito internet istituzionale. La responsabilità dell'attuazione, del monitoraggio e del controllo della Politica Qualità è affidata alla funzione Quality and Performance Improvement ed è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A.

Per maggiori dettagli sull'applicazione concreta del Sistema di gestione della qualità sono forniti nel capitolo "S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazione"

I 7 principi della Politica Qualità - L'impegno continuo per l'eccellenza



Cultura: si promuove una cultura di qualità ed eccellenza attraverso la formazione continua, l'innovazione e il rispetto degli standard, responsabilizzando ogni attore del processo produttivo.

Controllo costante: i processi sono monitorati continuamente attraverso indicatori affidabili e una gestione strutturata e trasparente, supportata da certificazioni. Ogni fase produttiva è controllata per garantire conformità agli standard internazionali, qualità eccellente e sostenibilità.

Miglioramento continuo: i processi e i prodotti sono costantemente monitorati e analizzati per il loro perfezionamento, attraverso un approccio radicato a ogni livello aziendale che permette di affrontare le sfide del mercato in modo efficiente, affidabile e sostenibile.

First Time Right: la filosofia "Buono alla Prima" guida l'approccio adottato, prevenendo problemi futuri attraverso l'analisi delle cause prime di difetti e sprechi. Questo metodo permette di assicurare una qualità costante, ottimizzare l'efficienza, ridurre i costi e soddisfare le esigenze dei clienti.

Collaborazione: la collaborazione, sia interna che esterna, è considerata un pilastro della qualità e del successo. I rapporti di fiducia con clienti, fornitori e partner vengono costruiti attraverso una comunicazione chiara e trasparente.

Impegno: la qualità è integrata in ogni attività strategica e operativa, con una responsabilità condivisa a tutti i livelli e un costante orientamento all'eccellenza e alla sostenibilità.

Protezione dei dati e della sicurezza delle informazioni

Nell'ottica di pieno recepimento dei principi posti a tutela dei dati personali, anche a tutela di tutti i consumatori e/o gli utilizzatori finali nel loro complesso, Fincantieri adotta un Sistema di gestione per la privacy.
I principi su cui si fonda sono espressamente richiamati all'interno della Politica **Principi Generali del Sistema di Gestione per la Privacy** (Politica Privacy), approvata dall'Amministratore Delegato di Fincantieri S.p.A. e della cui applicazione è responsabile il Data Protection Officer (DPO).
Con tale Politica, il Gruppo si impegna a istituire e a mantenere nel tempo un modello di controllo finalizzato alla protezione dei dati personali raccolti ed elaborati nell'ambito dei processi inerenti alle attività di Fincantieri S.p.A., in conformità al General Data Protection Regulation (GDPR) e alla normativa nazionale in materia (Codice privacy ossia il D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018), promuovendo lo sviluppo di una cultura della privacy pervasiva a livello di Gruppo.

Per maggiori dettagli sulla Politica Privacy si rimanda al paragrafo "G1-1 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese"

S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Il coinvolgimento costante dei clienti rientra fra le aree d'azione del Gruppo, nell'ottica di consolidare e migliorare il proprio posizionamento sul mercato. Operando in settori caratterizzati da un modello di business-to-business e da un numero limitato di clienti, Fincantieri riesce a mantenere un dialogo costante con i propri interlocutori. Questa relazione diretta favorisce una discussione aperta e consente di anticipare le esigenze specifiche del cliente, integrando le sue istanze nelle strategie aziendali e gestendo al contempo in maniera proattiva gli impatti. Il coinvolgimento viene garantito diffusamente dalle differenti funzioni e figure aziendali che intrattengono interlocuzioni con i clienti nell'ambito delle varie attività e fasi di processo produttivo in cui si generano occasioni di dialogo.
In particolare, per garantire il dialogo, il Gruppo ricorre a diversi strumenti:

- **Sistema di gestione della qualità**: tramite il proprio sistema di gestione della qualità, Fincantieri prevede a livello procedurale l'obbligo per il Project Manager di commessa di mantenere un dialogo costante con il cliente in ogni fase progettuale, sia in modo proattivo sia rispondendo alle richieste di comunicazione del cliente stesso. Similmente, vengono raccolti su base continua i feedback di partner commerciali e altre parti interessate, sia durante l'intera fase del processo produttivo, che in fase post-vendita. L'efficacia della comunicazione viene inoltre garantita attraverso l'analisi di dati provenienti da sondaggi, interviste e valutazioni dirette. Infine, per mantenere contatti costanti con i clienti, Fincantieri partecipa a tavoli di lavoro, e intrattiene incontri one-to-one, video e tele conferenze.
- **Dialogo diretto e partecipazione a eventi di settore**: il Gruppo mantiene un confronto con i clienti anche tramite tavoli di lavoro, incontri one to one, videoconferenze e teleconferenze, nonché fiere di settore. Queste ultime, infatti, rappresentano un'importante opportunità per interagire con clienti e fornitori, anche potenziali, rafforzando la presenza del brand nei mercati di riferimento.
- **Customer Satisfaction Index (CSI)**: Fincantieri ha sviluppato un apposito modello di Gruppo per la misurazione del livello di soddisfazione del cliente, il Customer Satisfaction Index. La valutazione viene effettuata dopo sei mesi di operatività della nave erogando un questionario direttamente al cliente.
- **Servizio post-vendita**: Fincantieri mantiene un dialogo costante e continuo con i clienti, anche dopo la consegna della nave, offrendo un servizio di garanzia con supporto a bordo per gestire eventuali problemi iniziali. L'assistenza prosegue per tutta la vita della nave con manutenzione preventiva programmata e aggiornamento continuo della documentazione tecnica. Inoltre, con il servizio di Follow-on Training, supporta l'equipaggio nel ricambio del personale, mantenendo aggiornate le competenze.

S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Gli impatti negativi potenziali di Fincantieri più rilevanti sono quelli relativi ai ritardi nelle consegne e al mancato raggiungimento di elevati standard di qualità.

Per evitare che tali impatti si concretizzino, da un lato Fincantieri conduce un dialogo costante con i propri clienti tramite differenti canali, come puntualmente indicato nel paragrafo precedente. Il dialogo consente di raccogliere, oltre alle richieste e alle aspettative dei clienti, eventuali loro segnalazioni o preoccupazioni, garantendo così alla Società di adottare misure di rimedio tempestivo a eventuali impatti negativi.

Per prevenire o rimediare a potenziali impatti negativi, inoltre, Fincantieri adotta processi di controllo e monitoraggio della qualità, integrati nel proprio Sistema di gestione della qualità, descritto più puntualmente nel paragrafo successivo. Questi processi guidano le strutture operative nella corretta applicazione delle regole di progettazione, costruzione e collaudo del prodotto, in relazione a tutte le commesse, evidenziando eventuali criticità in corso d'opera. Durante la progettazione e la realizzazione di prodotti e sistemi complessi, infatti, possono verificarsi deviazioni dagli standard, modifiche ai disegni ed errori di fornitura o di esecuzione. In tutte le fasi produttive, anche post-vendita, i sistemi implementati dal Gruppo consentono di rilevare eventuali deviazioni. Queste sono rilevate e tracciate dalle strutture interne, dallo staff di ispezione del cliente e degli enti di classifica o, se emerse dopo la consegna, dalle unità preposte all'assistenza ai clienti nel periodo di garanzia. L'analisi quantitativa e qualitativa degli eventi registrati consente di attivare meccanismi di riesame dei progetti, favorendo il miglioramento continuo e prevenendo il ripetersi degli stessi errori nelle commesse successive. A supporto di questo processo, viene redatto un booklet di chiusura con le principali lesson learned, condiviso tra tutti i siti operativi per promuovere azioni correttive e ottimizzazioni. Gli indicatori di qualità sono monitorati regolarmente a livello divisionale e produttivo, con un approccio differenziato: per la costruzione navale (navi da crociera, navi militari, mega-yacht) l'analisi avviene per commessa e costruzione, mentre nei settori di impianti e componentistica si adotta una visione per processo produttivo.

Un altro potenziale impatto negativo è la violazione della riservatezza, dell'integrità e della disponibilità dei dati aziendali, dovuta alla divulgazione non autorizzata e al trattamento improprio di informazioni personali e sensibili. Per prevenire tale impatto, il Gruppo Fincantieri ha intensificato lo sviluppo della cybersecurity, internalizzando competenze specialistiche in tale ambito, e rafforzando la resilienza cyber. In questo contesto, la funzione di Group Cyber Security definisce e implementa le misure di sicurezza cyber, monitora il perimetro di Fincantieri e reagisce tempestivamente in caso di compromissione.

Inoltre, per garantire la tutela e la sicurezza dei dati personali dei clienti, Fincantieri ha adottato un Sistema di gestione per la Privacy, definito da un apposito Manuale, che si articola in procedure operative che regolano aspetti critici, tra cui la gestione delle violazioni di dati personali (data breach). In tale contesto, inoltre, il Gruppo garantisce ai propri clienti e a tutti i soggetti interessati la possibilità di presentare reclami nel caso di violazioni della privacy, in conformità alle normative vigenti sulla protezione dei dati personali. A testimonianza del corretto presidio del tema, nel corso del 2024 non è pervenuto nessun reclamo riguardante la violazione della privacy dei clienti. In aggiunta, Fincantieri S.p.A. ha nominato il proprio Data Protection Officer (DPO), che ha la responsabilità di supportare l'Azienda e i dipendenti nel rispetto degli obblighi in materia di privacy, monitorando l'osservanza delle relative normative e politiche aziendali. Il DPO fornisce pareri sulla valutazione d'impatto privacy (DPIA), e agisce da punto di contatto con l'autorità di controllo per questioni relative al trattamento dei dati. In continuità con l'anno precedente, nel 2024 il DPO ha supportato Fincantieri S.p.A. nelle attività pianificate di revisione e aggiornamento del Sistema di gestione per la Privacy, e ha fornito consulenza e formazione in materia alle funzioni aziendali.

Infine, quale ulteriore modalità per esprimere preoccupazioni, i clienti hanno la possibilità di segnalare eventuali violazioni tramite il canale whistleblowing.

Per maggiori informazioni sul whistleblowing si veda il capitolo "G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva"

S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Come evidenziato dall'analisi di doppia materialità, la gestione della soddisfazione del cliente, la qualità e sicurezza dei prodotti e la protezione dei sistemi informatici generano impatti sia positivi che negativi. Da un lato, emergono rischi legati alla gestione delle relazioni contrattuali, con possibili ripercussioni sulla continuità operativa e sulla reputazione aziendale; dall'altro, opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e dalla digitalizzazione. Inoltre, la sicurezza informatica si conferma un aspetto cruciale, sia come rischio che come leva strategica per lo sviluppo.

Per gestire questi impatti, rischi e opportunità, il Gruppo ha definito tre aree d'azione principali: il miglioramento della qualità dei processi e, di conseguenza, dei prodotti; l'investimento costante in attività di innovazione, ricerca e sviluppo; l'adozione di soluzioni avanzate per la sicurezza delle navi, inclusa la protezione informatica. Le azioni descritte di seguito rappresentano il DNA del Gruppo e sono strettamente connesse alla sua visione strategica. Queste sono protratte nel tempo in quanto caratteristiche che consentono alla Società di mantenere il proprio posizionamento sul mercato.

Qualità dei processi e dei prodotti

Per assicurarsi il raggiungimento di elevati livelli di qualità, il Gruppo si è dotato di un **Sistema di gestione per la qualità** conforme allo standard ISO 9001, che consente di monitorare e migliorare continuamente processi, prodotti e servizi, garantendo così ai clienti standard elevati, maggiore affidabilità e un miglioramento costante dell'esperienza e della soddisfazione. Attualmente, la **certificazione ISO 9001** copre il **100% dei cantieri italiani** e il **95% dei cantieri a livello di Gruppo**. Il Sistema assegna la responsabilità della qualità a ciascun owner di processo, garantendo un controllo capillare in ogni fase, dall'acquisizione della commessa alla progettazione e approvvigionamento, fino alla realizzazione del prodotto o all'erogazione dei servizi.
Inoltre, per alcuni processi produttivi specifici, come la saldatura dello scafo o la realizzazione di manufatti speciali per infrastrutture e opere civili, tre stabilimenti italiani (Castellammare di Stabia, Palermo e Sestri Ponente) possiedono le certificazioni ISO 3834-2 e EN 1090-1.

Oltre alle citate certificazioni di sistema, la società controllata Fincantieri Marine Interiors, addetta alla progettazione, al refitting e alla consegna di cabine chiavi in mano, è in possesso delle **certificazioni di prodotto** MED B e **di processo** MED D, rilasciate dall'ente di certificazione RINA. I certificati attestano la compliance con la Direttiva europea 2014/93/UE Fire Protection requirements of Marine Equipment Directive. Infine, sia Fincantieri S.p.A. che le società controllate Fincantieri Infrastructure S.p.A., Fincantieri NexTech S.p.A., Fincantieri Infrastrutture Sociali S.p.A., Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A., Fincantieri SI S.p.A., Cetena S.p.A. e SOF S.p.A., detengono la certificazione SOA, attestante la qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici.

Anche dopo la consegna della nave, Fincantieri offre un servizio di garanzia con supporto a bordo per gestire eventuali problemi iniziali. L'assistenza prosegue per tutta la vita della nave con manutenzione preventiva programmata e aggiornamento continuo della documentazione tecnica.

Digitalizzazione dei cantieri, dei processi e del prodotto tramite soluzioni di information technology

Per cogliere le opportunità legate all'efficienza dei processi produttivi, parallelamente al mantenimento di sistemi di gestione, il Gruppo investe nello sviluppo di soluzioni avanzate di information technology. Il Piano Industriale 2023-2027, pone una forte enfasi sulla transizione tecnologica e digitale, individuando diverse iniziative strategiche di **digitalizzazione dei cantieri, dei processi e del prodotto nave**. Queste misure comportano benefici indiretti e diretti per i clienti. Indirettamente, l'ottimizzazione dei processi e la riduzione dei margini di errore contribuiscono a minimizzare ritardi ed imprecisioni nelle commesse. Direttamente, la digitalizzazione della nave assicura un prodotto all'avanguardia, tecnologicamente evoluto e più intuitivo nella gestione.
Nell'ambito dello sviluppo e della gestione di servizi di Information and Communication Technology (ICT), Fincantieri assicura elevati standard di qualità e sicurezza, anche grazie all'ottenimento sin dal 2017 delle certificazioni ISO 9001 e ISO 27001, a salvaguardia del patrimonio digitale aziendale, del know-how industriale e della competitività del Gruppo.

Azioni relative agli obiettivi del Piano di Sostenibilità raggiunti nel 2024

Il Gruppo ha definito specifici obiettivi nel **Piano di Sostenibilità 2023-2027** relativi alla digitalizzazione dei processi interni e delle collaborazioni con le terze parti, e all'introduzione di soluzioni innovative di analytics e process mining per l'ottimizzazione dei processi, a riprova del loro valore strategico (per la visione completa dei target relativi ai Clienti del Gruppo Fincantieri, consultare la sezione S4 – 5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti).
Di seguito, si riportano le azioni implementate nel corso del 2024 al fine di raggiungere i target stabiliti per il presente anno di rendicontazione:

- In merito alla **digitalizzazione dei processi** interni e delle collaborazioni:
  - Sono state completate le attività di implementazione per la digitalizzazione e la centralizzazione dei processi cartacei legati alla documentazione dell'avanzamento lavori dei fornitori e alla gestione degli accessi delle ditte dell'indotto per Fincantieri S.p.A. Questa iniziativa abilita a regime, a parità di carico di lavoro, una riduzione del numero delle stampe cartacee di circa 1,1 milioni all'anno.
  - È stata introdotta una nuova soluzione per la gestione dei trasporti materiali in ingresso e in uscita dalle sedi del Gruppo[7], con il coordinamento di più logistic provider e l'adozione di logiche di slot booking. Inoltre, è stata eseguita la sperimentazione di algoritmi basati su High Performance Computing o Quantum Computing per l'ottimizzazione dei trasporti infra-gruppo e dell'inventario, nell'ottica di generare un beneficio diretto sulle emissioni.
  - Fincantieri Marinette Marine (FMM) ha adottato l'ERP SAP per il moduli core, in linea con il modello ERP di Gruppo. In anticipo rispetto alla scadenza del target del 2025, la stessa implementazione è stata estesa anche alle Società rimanenti Polo Arredamento.
- In merito all'**introduzione di soluzioni innovative di analytics e process mining** per l'ottimizzazione dei processi:
  - È stata completata la Wave 2 del progetto di creazione di una Data Platform aziendale, integrata con i sistemi master (es. SAP, Inspection Call) e potenziata da servizi di AI e machine learning, per fornire insight sulle aree a minore efficienza. In particolare, sono stati sviluppati 25 use case, distribuiti nei seguenti ambiti: ottimizzazione dei processi tecnici e di progettazione; miglioramento della produttività e dell'efficienza operativa tramite dati IoT; rafforzamento del controllo e dell'affidabilità dei processi produttivi; ottimizzazione della gestione degli approvvigionamenti e delle catene di fornitura. Oltre ai 25 use case pianificati, sono stati sviluppati ulteriori progetti in risposta a specifiche esigenze di business.
  - È stata completata l'abilitazione dell'integrazione della controllata VARD (Norvegia, Romania) nel sistema di reportistica Fincantieri, estendendo gli strumenti di analytics alle società del Gruppo che adottano gli stessi processi. Questa iniziativa consente una gestione più efficiente dei dati e un miglioramento delle capacità analitiche a livello globale.

7 Fincantieri S.p.A., Marine Interiors Cabins, Fincantieri Infrastructure, Centro Servizi Navali.

Innovazione, ricerca e sviluppo

Per sfruttare al meglio le opportunità in termini di competitività e redditività e per soddisfare e anticipare le richieste dei clienti, il Gruppo ha adottato una seconda linea d'azione focalizzata su innovazione, ricerca e sviluppo.

Fincantieri opera in settori caratterizzati da una forte evoluzione tecnologica, in particolare le navi speciali e l'eolico off-shore. Pertanto, investe costantemente in ricerca e sviluppo, e monitora regolarmente i trend emergenti attivando un sistema di scouting tecnologico e di presidio degli ecosistemi dell'innovazione, favorendo la collaborazione con gli stakeholders esterni e la contaminazione di tecnologie innovative, anche derivanti da altri settori.

A livello operativo, il Piano di Innovazione descritto al paragrafo SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale, si è concretizzato in un ampio programma di Ricerca e Innovazione (R&I), che nel 2024 ha visto lo svolgimento di oltre **150 progetti**, finanziati sia attraverso risorse proprie che con il ricorso a programmi di sostegno alle azioni di R&I di carattere europeo, nazionale e regionale. Diversi progetti sono realizzati in collaborazione con università e istituti di ricerca, attraverso l'attribuzione di incarichi specifici, o il finanziamento di borse di dottorato, di assegni di ricerca o di posizioni di ruolo attivate nelle università partner. I progetti sono riconducibili alle aree individuate nel Piano di Innovazione descritto nella strategia di questo capitolo, e il Gruppo ne monitora costantemente l'avanzamento, soppesandone l'efficacia. Una volta concluso un progetto di ricerca, viene valutata la sua possibile applicazione nel contesto aziendale.

Azioni relative agli obiettivi del Piano di Sostenibilità raggiunti nel 2024

Il Gruppo ha definito uno specifico obiettivo nel **Piano di Sostenibilità 2023-2027** relativo alla promozione di progetti di ricerca in collaborazione con istituti di ricerca/università per lo sviluppo di nuove soluzioni di efficienza energetica, o di riduzione delle emissioni, a riprova del valore strategico dell'innovazione (per la visione completa dei target relativi ai Clienti del Gruppo Fincantieri, consultare la sezione S4 – 5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti).
Di seguito, si riportano le azioni implementate nel corso del 2024 al fine di raggiungere i target stabiliti per il presente anno di rendicontazione:

- Nel quadro dell'obiettivo di completare quattro progetti di ricerca entro il 2030, nel 2024 è stato avviato il **progetto SEABAT**, volto a migliorare l'efficienza energetica del settore navale e a ridurre le emissioni inquinanti. Il progetto si concentra sull'ottimizzazione dei sistemi di accumulo elettrico (batterie al litio), con l'obiettivo di ridurne i costi e migliorarne le prestazioni. Inoltre, attraverso le controllate Fincantieri SI e Vard Electro, il Gruppo ha proseguito attività di sviluppo nell'ambito di specifici work package del progetto SEABAT, in particolare in merito alle seguenti tematiche: modular and scalable battery system design, performance test of full battery system, e roadmap for type approval.

Di seguito, viene approfondita la natura delle collaborazioni e delle principali iniziative.

Le principali collaborazioni

Fincantieri interviene nelle principali iniziative di ricerca e sviluppo del settore, attribuendo pari importanza alle collaborazioni locali, nazionali e internazionali.
A livello nazionale, partecipa attivamente alle iniziative promosse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), volte a stimolare il trasferimento tecnologico tra i vari stakeholder nazionali. Tra tali iniziative rientrano:

- il Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing (**ICSC**), il Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (MOST)
- l'Ecosistema Territoriale di Innovazione Robotics and AI for Socio-economic Empowerment (**RAISE**).

Fincantieri aderisce inoltre a diverse associazioni e iniziative settoriali, fra le quali:

- l'Associazione Italiana Idrogeno e Celle a Combustibile (**H2IT**);
- l'Associazione Italiana per la Ricerca Industriale (**AIRI**);
- la **Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio**;
- la Difesa e la Sicurezza (**AIAD**);
- i Competence Center **START4.0** e **MediTech** per la promozione di nuove soluzioni in ambito Industry 4.0 rispettivamente nei settori delle infrastrutture e della metalmeccanica.

Le collaborazioni del Gruppo sono spesso supportate dal **Centro per gli studi di Tecnica Navale – CETENA** che, grazie alla sua esperienza in ricerca e consulenza in campo navale e marittimo, rappresenta il perno delle principali iniziative di ricerca e di ingegneria precompetitiva.

La partecipazione ai progetti IPCEI

Tra i progetti di ricerca e sviluppo più rilevanti del 2024 spiccano le iniziative IPCEI (Important Project of Common European Interest), in particolare quelle legate alla transizione energetica.
Fincantieri è tra le 35 imprese europee partecipanti al primo IPCEI sull'idrogeno che, a luglio 2022, ha ottenuto l'autorizzazione della Commissione Europea per il finanziamento attraverso lo schema degli Aiuti di Stato previsti per gli IPCEI, e che è stato avviato nel corso del 2023. L'obiettivo del progetto, denominato "**Wave 2 the Future**" e parte dell'iniziativa IPCEI Hy2Tech, è contribuire alla decarbonizzazione dell'economia, favorendo la sostituzione dei combustibili fossili con l'idrogeno per la generazione navale. In particolare, partendo dalla tecnologia di produzione dell'idrogeno verde, si mira a creare un ecosistema dell'idrogeno che coinvolga tutti i settori, dal trasporto alla distribuzione, fino alla tecnologia per l'impiego e agli utilizzatori finali, fondamentali per lo sviluppo di un mercato. Tale obiettivo risulterebbe irrealizzabile senza il supporto dello strumento dell'Importante Progetto di Comune Interesse Europeo.

Inoltre, a dicembre 2023, Fincantieri è rientrata tra le 19 imprese europee che partecipano direttamente all'IPCEI Next Generation Cloud Infrastructure and Services (IPCEI CIS) e che avvieranno altrettanti progetti dal carattere fortemente innovativo nell'ambito delle tecnologie di cloud edge continuum. Il progetto di Fincantieri, "**Connect 2 the Future**", avviato a inizio 2024 ha come obiettivo la digitalizzazione del settore navale, sia a bordo nave sia negli stabilimenti, tramite l'implementazione di suite digitali avanzate che permettono di gestire le attività della nave e del cantiere nel sistema Edge-Cloud, con focus sullo sviluppo delle funzionalità del Cloud and Infrastructure system Europeo (IPCEI CIS). IPCEI CIS ha l'obiettivo di creare un ecosistema digitale integrato europeo.

Sicurezza dei prodotti e delle informazioni

Per generare impatti positivi e mitigare i rischi per i clienti in relazione alla sicurezza delle navi, inclusa la protezione informatica, la terza linea d'azione di Fincantieri è focalizzata su tale tema. Il Gruppo, infatti, opera per progettare e produrre navi sicure e conformi agli standard e alle normative di settore, creando valore per clienti e utilizzatori finali, e per prevenire il rischio di attacchi informatici sia alle navi sia agli asset di Fincantieri, tutelando così i clienti da potenziali danni diretti e indiretti.
In questa ottica, il Gruppo partecipa direttamente allo sviluppo dei regolamenti internazionali in materia di sicurezza marittima, collaborando con amministrazioni di bandiera, enti di classifica, associazioni industriali, società armatrici ed enti di ricerca. Questo approccio consente al Gruppo di anticipare l'evoluzione normativa, sviluppando soluzioni innovative e competitive. Inoltre, l'Azienda è un interlocutore accreditato presso l'IMO, l'organismo internazionale responsabile delle direttive sulla sicurezza della navigazione e sulla tutela ambientale. Tra queste, quella di maggiore rilevanza è la **SOLAS** (Safety Of Life At Sea), che definisce standard internazionali per salvaguardare la vita umana in mare, con particolare attenzione alla preparazione del personale per affrontare emergenze.

Per quanto attiene al processo produttivo, ogni **nave cruise** costruita da Fincantieri è dotata di un certificato di classe, rilasciato a seguito di verifiche sulla conformità ai regolamenti degli enti di classifica. Questo certificato attesta che la progettazione, la costruzione e la manutenzione della nave sono eseguite nell'ottica di minimizzare i rischi per la vita umana, per l'ambiente e per i beni. Le attrezzature e le apparecchiature a bordo sono conformi a rigorosi standard del costruttore, nonché a norme nazionali e internazionali.

Per quanto riguarda invece le **navi militari**, la sicurezza viene affrontata secondo le prospettive della difesa da minacce esterne (Survivability) e quella della sicurezza marittima e contenimento delle emissioni inquinanti in acqua e aria. Sul fronte della Survivability, sono stati sviluppati diversi software in grado di valutare il livello di suscettibilità e di vulnerabilità della nave. Per quanto riguarda la seconda prospettiva, invece, il Gruppo si adopera per garantire la conformità ai regolamenti specifici delle navi militari elaborati dagli enti di classifica, che garantiscono che le navi siano progettate, costruite e manutenute in modo tale da ridurre al minimo i rischi per la vita, l'ambiente e i beni.
Fincantieri sta inoltre sviluppando diversi progetti innovativi per migliorare prestazioni e sicurezza delle sue navi, fra cui sono di particolare interesse:

- il progetto **CAPS** (2023-2024), che si concentra sul calcolo della segnatura di pressione della nave;
- il progetto di sviluppo di un modello energetico per la **simulazione termica dinamica** (2023-2025), che punta a ottimizzare l'efficienza energetica e il comfort a bordo tramite modelli BIM e simulazioni semplificate;
- il progetto **MFMS** (2024-2026), che punta allo sviluppo di metasuperfici per ridurre la Radar Cross Section delle navi;
- Il progetto **VULNERA3** (2023-2025), che mira a sviluppare nuovi metodi di analisi della robustezza strutturale;
- Infine, il progetto **FED** (2021-2024) si occupa dell'industrializzazione di un sistema innovativo per la diffusione dei gas di scarico.

Cybersecurity

Una ulteriore declinazione della sicurezza navale consiste nella protezione dai rischi informatici. Questa risponde principalmente alle esigenze dei clienti nel settore militare, in quanto per loro natura potenzialmente esposti a rischi di attacchi informativi.

In ragione dell'evoluzione tecnologica e della crescente digitalizzazione delle piattaforme navali, diviene necessario un approccio strutturato alla cybersecurity, per contrastare le minacce sempre più sofisticate che potrebbero compromettere l'integrità e l'operatività delle unità. In questo scenario, Fincantieri adotta strategie avanzate per garantire la sicurezza digitale delle proprie navi, affrontando le sfide con soluzioni innovative e su misura.
Le piattaforme navali realizzate da Fincantieri, integrando una vasta gamma di sistemi digitali eterogenei (CBS – Computer Based Systems) e talvolta interconnessi con l'esterno, possono risultare vulnerabili alle moderne e sofisticate forme di attacco. Queste minacce, perpetrate da attori e/o gruppi altamente organizzati, possono avere fini opportunistici (come l'estorsione digitale), oppure rientrare in strategie volte all'acquisizione di un vantaggio geopolitico. In questo contesto l'Azienda, in qualità di Design Authority dell'architettura elettronica di bordo delle unità che produce, gioca un ruolo fondamentale nella progettazione di soluzioni tailor-made capaci di garantire la resilienza delle navi nel corso del loro intero ciclo di vita. Questo approccio si estende dalla progettazione e produzione delle unità, secondo il paradigma di "cybersecurity-by-design", fino all'erogazione di servizi post-vendita dedicati.

Nel corso del 2024 sono state intraprese diverse iniziative a livello istituzionale per rafforzare la cybersecurity.
Tra queste, di particolare rilievo è il progetto avviato al termine del 2023 in risposta alla richiesta della Marina Militare italiana di incrementare le capacità di difesa cibernetica delle unità della Classe PPA. È stato così condotto un progetto dedicato, della durata di sette mesi.

Il processo ha avuto avvio con una prima simulazione di attacco informatico condotta a bordo dell'unità PPA5 a dicembre 2023, proseguendo nel 2024 con un'attività di security assessment volta a testare la resilenza di specifici sistemi di bordo e la formulazione di misure di mitigazione delle criticità riscontrate, utili a indirizzare un successivo confronto con i produttori dei sistemi esaminati.

Nell'ambito dello stesso progetto, è stata organizzata una sessione formativa rivolta agli operatori di bordo della Marina in ambito cybersecurity, finalizzata a prevenire, riconoscere e gestire potenziali forme di attacco cibernetico sulle piattaforme militari. L'iniziativa ha riscosso notevole interesse, coinvolgendo circa duemila partecipanti, sia in presenza che tramite collegamento remoto. Come passaggio successivo, per gli operatori di bordo è stata prevista una simulazione di attacco cibernetico nell'ambito della più ampia esercitazione militare italo-francese "Mare Aperto", tenutasi a bordo della portaerei Nave Cavour. L'iniziativa ha visto la partecipazione dei Capi di Stato Maggiore della Marina italiana e francese.

L'interesse suscitato da queste attività ha portato alla realizzazione, nel mese di ottobre, di una seconda simulazione di attacco cibernetico, dimostrando la versatilità dei team coinvolti nel condurre scenari sempre diversi.

Inoltre, a dicembre 2024, è stata completata l'installazione di una soluzione di monitoraggio cyber nella prima unità FREMM della Marina Militare italiana, la prima delle 10 unità FREMM. Contestualmente, si sta finalizzando una proposta progettuale per estendere le capacità di questa tecnologia alle altre 10 unità del programma Legge Navale.

Azioni relative agli obiettivi del Piano di Sostenibilità raggiunti nel 2024

Il Gruppo ha definito nel proprio **Piano di Sostenibilità 2023-2027** obiettivi di sensibilizzazione e formazione dei propri dipendenti e del Vertice Aziendale in materia di rischi cyber, e di incremento del livello di controllo sull'esposizione al rischio cyber della supply chain di prodotto (per la visione completa dei target relativi ai Clienti del Gruppo Fincantieri, consultare la sezione S4 – 5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti).
Di seguito, si riportano le azioni implementate nel corso del 2024 al fine di raggiungere i target stabiliti per il presente anno di rendicontazione:

- In relazione all'obiettivo di **sensibilizzazione e formazione** della popolazione aziendale e dei vertici:
  - sono state condotte quattro campagne di phishing awareness per i dipendenti di Fincantieri S.p.A., successivamente estese a tutti gli utenti delle società del perimetro italiano, andando ben oltre l'ambito di applicazione inizialmente previsto. In particolare, una campagna è stata specificamente indirizzata al Vertice aziendale, simulando un tentativo di frode, mentre le altre si sono focalizzate sul furto di credenziali, coinvolgendo circa 8.000 utenti ciascuna;
  - Per VARD Group è stata avviata la prima campagna di phishing awareness, affiancata da incontri mensili dedicati alla condivisione e al monitoraggio dei piani relativi alle attività di sensibilizzazione sulla cybersecurity;
  - È stata organizzata una sessione di induction dedicata al Vertice aziendale, che ha rappresentato anche un'opportunità strategica per discutere il rafforzamento delle difese cyber di Fincantieri.
- In linea con l'obiettivo di incrementare il livello di controllo sull'esposizione al **rischio cyber della supply chain**, è stato avviato un piano di valutazione della maturità cyber dei fornitori. A livello operativo, nel corso del 2024, il questionario utilizzato per queste verifiche è stato integrato nella piattaforma di censimento dei fornitori adottata da Fincantieri, consentendo l'avvio della procedura di Vendor Due Diligence cyber. Questa attività è stata svolta dapprima in via sperimentale su 20 fornitori, venendo successivamente estesa a circa 7.000 utenti. Allo stato attuale, sono stati censiti 464 fornitori, tra cui 55 che rappresentano il 90%[8] dei sistemi critici del settore cruise dal punto di vista cyber, in linea con la normativa IACS UR E26.

Nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione e di digitalizzazione sopra descritte il Gruppo ha sostenuto oltre euro 4 milioni di spese operative, che fanno parte dei vari progetti sviluppati da Fincantieri nell'ambito di Information Technology e Cybersecurity.
Nel 2024 il valore dei costi di Ricerca e Sviluppo imputati a vario titolo a conto economico è pari a circa euro 22 milioni e include anche i progetti sopra descritti che ammontano a oltre euro 11 milioni.

8 Si precisa che la percentuale del 90% si riferisce alla copertura delle tipologie di sistemi critici considerati nell'analisi e non al numero assoluto di fornitori o sistemi. L'ampliamento del campione analizzato ha mantenuto invariata la rappresentatività rispetto ai sistemi critici rilevanti per il settore.

Metriche e obiettivi

S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Di seguito si riporta il dettaglio degli obiettivi inclusi nel Piano di Sostenibilità 2023-2027, in considerazione della direttrice di sviluppo Innovazione — Sviluppo innovativo e tecnologico per la transizione energetica e digitale. Nella definizione degli obiettivi il Gruppo ha tenuto conto:

- degli impegni contenuti all'interno delle specifiche politiche;
- dei risultati delle analisi di benchmark, con focus alle principali sfide di settore e alle future aspettative dei clienti, e dei più recenti aggiornamenti normativi;
- delle priorità definite dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- dei riscontri raccolti nell'ambito dei differenti canali di dialogo con i clienti.

In questa prospettiva, Fincantieri ha definito obiettivi chiari e misurabili. Nella tabella sono riportati gli obiettivi che consentono di gestire le tematiche relative a clienti e utilizzatori finali. Tutti i target previsti per il 2024 sono stati raggiunti. Il perimetro degli obiettivi, se non diversamente specificato nelle note è a livello Gruppo. La baseline è il primo anno dove è riportata l'informazione o il dato quantitativo.

Innovazione – Sviluppo innovativo e tecnologico per la transizione energetica e digitale

Politica di riferimento	Obiettivo*	2021	2022	2023	2024	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Target 2030
Politica Qualità Politica Innovazione	Promozione di 4 progetti di ricerca per lo sviluppo di nuove soluzioni di efficienza energetica o di riduzione delle emissioni	-	-	-	√ 1	1	-	1	-	1	1
	Sviluppo di navi e piattaforme intelligenti (smart ship/smart offshore infrastructure) e autonome (autonomous ship). Sviluppo di soluzioni innovative per i cantieri (smart yard)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Framework di riferimento per interconnessione sicura (in ottica cyber security) di tutti i sistemi di bordo Sistemi di bordo che supportino un livello di autonomia medio Soluzioni per piattaforme offshore galleggianti che supportino sistemi per la generazione di energia dall'eolico Tool Industria 4.0 da adottare in cantiere per aumentare la produttività Tool per l'accesso a istruzioni di montaggio digitali e di monitoraggio in tempo reale dell'avanzamento dei lavori di produzione Piattaforme controllate in remoto o unmanned in grado di operare in scenari pericolosi per gli operatori
	Digitalizzazione dei processi interni e di collaborazione con le terze parti	-	-	Roll-out ERP SAP presso VARD (Norvegia, Romania)	√	Digitalizzazione e centralizzazione dei processi cartacei relativi alla documentazione dell'avanzamento lavori dei fornitori (SAL e FAT area Ingegneria e COP[1]) e gestione accessi ditte indotto[2] Introduzione di una soluzione per la gestione dei trasporti materiali da, verso e tra le sedi del Gruppo[3] Roll-out ERP SAP presso Fincantieri Marinette Marine (FMM), MI S.p.A.	Digitalizzazione del processo di richiesta, rilascio e validazione dei permessi per l'esecuzione di interventi fiamma e lavoro a bordo nave da parte delle ditte Roll-out ERP SAP presso Fincantieri Bay Ship (FBS), Società rimanenti Polo Arredamento	-	-	-	-

Politica Privacy	Introduzione di soluzioni innovative di analytics e process mining in grado di fornire insight per l'ottimizzazione dei processi	-	-	Introdotta una soluzione di process mining Creata una base dati aziendale (Data Platform), attivati servizi di AI/ machine learning per 10 use case prioritari (8 CFO, 2 Supply Chain)	√	Creazione di una base dati aziendale (Data Platform), attivazione servizi di AI/machine learning per 25 use case Estensione degli strumenti di analytics a VARD (Norvegia, Romania)	Estensione degli strumenti di analytics a: Fincantieri Marinette Marine (FMM), MI S.p.A., Fincantieri Bay Ship (FBS), società rimanenti Polo Arredamento	-	-	-	-
	Centralizzare la gestione e il monitoraggio della cyber security, attraverso un modello di erogazione di servizi omogeneo	-	-	√ obiettivo raggiunto anticipatamente	-	Predisposizione dell'architettura	-	Integrazione dei processi di incident response per le controllate che aderiranno	Monitoraggio unificato degli incidenti delle controllate che utilizzeranno il servizio	-	-
	Sensibilizzare i dipendenti e il Vertice aziendale sui rischi cyber e formarli a riconoscerli	-	-	3 campagne di phishing awareness ai dipendenti (impiegati, quadri e dirigenti)[4] Tenute diverse sessioni di induction al Vertice aziendale (compreso il Consiglio di Amministrazione)[6]	√	2 campagne di phishing awareness ai dipendenti (impiegati, quadri e dirigenti)[5] Estensione della campagna di phishing awareness ai dipendenti della controllata VARD group AS 1 sessione di induction al Vertice aziendale (compreso il Consiglio di Amministrazione)[7]	2 campagne di phishing awareness ai dipendenti (impiegati, quadri e dirigenti)[10]	-	-	-	-
	Incremento del livello di controllo sull'esposizione al rischio cyber della supply chain di prodotto[8]	-	-	-	√	Attivazione di un piano di verifiche dei sistemi afferenti ad un parco di 20 fornitori, rappresentativi del 90% dei sistemi critici del settore cruise[9]	-	-	-	-	-



Per quanto riguarda il processo di definizione, approvazione e il monitoraggio degli obiettivi e target si rimanda a "ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore"

* Gli obiettivi si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
√ obiettivo raggiunto
1 COP: Coordinamento Produzione.
2 Perimetro Fincantieri S.p.A.
3 Perimetro: Fincantieri S.p.A., Marine Interiors Cabins, Fincantieri Infrastructure, Centro Servizi Navali.
4 Perimetro Fincantieri S.p.A. e Fincantieri NexTech S.p.A.
5 Perimetro Fincantieri S.p.A. e Fincantieri NexTech S.p.A.
6 Perimetro Fincantieri S.p.A.
7 Perimetro Fincantieri S.p.A.
8 Perimetro Fincantieri S.p.A.
9 Dal punto di vista cyber come indicato dalla normativa IACS UR E26.
10 Perimetro Fincantieri S.p.A. e Fincantieri NexTech S.p.A.

Informazioni sulla Governance 346

G1 — Condotta delle imprese 346

Governance 346

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo 346

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 347

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti 347

G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese 349

G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori 353

G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva 360

Metriche e obiettivi 363

G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva 363

G1-5 – Influenza politica e attività di lobbying 364

G1-6 – Prassi di pagamento 366

Informazioni sulla Governance

ESRS G1 – Condotta delle imprese

Governance

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Le informazioni relative alla composizione e al ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo, sono riportate nel dettaglio nel capitolo ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo.



Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il Gruppo Fincantieri, tramite la conduzione di un'analisi di doppia materialità, ha identificato gli impatti, i rischi e le opportunità riguardanti la condotta dell'impresa. Attraverso un'attenta valutazione delle dinamiche interne ed esterne all'Azienda, è stato delineato un quadro chiaro delle sfide e delle opportunità legate alla realtà di Fincantieri. Grazie a questa analisi, il Gruppo ha rafforzato la propria strategia, aggiornando le politiche riguardanti anche la condotta dell'impresa.

Al fine di identificare correttamente gli impatti, i rischi e le opportunità Fincantieri ha effettuato un'analisi rispetto alle sue attività di business, alle differenti aree geografiche in cui opera e agli sviluppi del mercato.
Le modalità di svolgimento dell'analisi di doppia materialità, e maggiori dettagli su di essa, sono riportati nei capitoli ESRS 2 SBM – 3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e modello aziendale e ESRS 2 IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

Di seguito sono riportati gli impatti, i rischi e le opportunità individuati tramite l'analisi e legati alla condotta della Società.

Impatti

Comportamenti scorretti come l'evasione fiscale, la persecuzione di interessi privati o altre azioni scorrette da parte di Fincantieri o chi opera a nome di essa possono causare impatti negativi significativi. Per questo la Società opera in un quadro di concorrenza leale, ispirandosi a principi di onestà, correttezza e buona fede, rispettando gli interessi di azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, nonché delle comunità locali in cui opera. L'agire con integrità rappresenta uno dei cinque valori fondamentali su cui la Società fonda la propria identità, e consente di mantenere integre la reputazione e l'immagine aziendale. Tale impegno è inoltre sancito nel proprio Codice di Condotta e supportato da ulteriori politiche aziendali.

La Società rafforza il proprio impegno per i principi di etica, integrità e trasparenza anche attraverso collaborazioni con i paesi e partnership internazionali nel settore marittimo. Fincantieri si fa portatrice di una cultura della sostenibilità lungo la propria catena del valore, sia attraverso strumenti contrattuali, sia tramite iniziative di engagement e formazione, contribuendo così a uno sviluppo sostenibile del proprio settore.

Inoltre, alcuni impatti negativi potrebbero essere generati dalla diminuzione degli investimenti in ricerca e innovazione e dalla mancata collaborazione industriale con altre aziende, istituti di ricerca o enti governativi limitando il progresso sostenibile del settore. Per prevenire questo impatto il Gruppo è impegnato nel mantenere costanti gli investimenti in nuovi progetti e tecnologie, e nella continua ricerca di collaborazioni con università e centri di ricerca, nell'ottica di accelerare l'adozione di tecnologie sostenibili.

Una scorretta gestione delle informazioni personali e di quelle aziendali potrebbe causare degli impatti negativi rilevanti sia dal punto di vista economico che reputazionale. Per questo motivo la Società pone massima attenzione alla tutela dei dati personali e delle informazioni aziendali. Attraverso l'adozione di un Sistema di gestione della privacy e di soluzioni informatiche, incluse quelle di cybersecurity, la Società si impegna a garantire un elevato livello di protezione, a beneficio sia degli stakeholder interni sia di quelli esterni.

Rischi

Fincantieri si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 per prevenire la commissione di reati-presupposto commessi, anche all'estero, nel suo interesse o vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della Società, nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di una di tali persone. L'inadeguatezza del Modello potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fincantieri. Per garantirne l'efficacia e l'adeguamento alle evoluzioni normative, il Modello è sottoposto a costanti aggiornamenti. Il Gruppo per prevenire sanzioni pecuniarie o interdittive, nonché danni reputazionali, con possibili effetti negativi sull'attività economica, patrimoniale e finanziaria dovuti a casi di corruzione si è impegnato a prevenire qualsiasi forma di corruzione. L'impegno è sancito nel proprio Codice di Comportamento e si articola in vari documenti e procedure aziendali quali a titolo esemplificativo la Politica Anticorruzione, la Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, la Procedura su Donazioni, Liberalità, Sponsorizzazioni, Omaggi ed Ospitalità, e le Procedure per la Gestione dei Conflitti di Interesse e per le Segnalazioni (whistleblowing). Questi documenti sono resi disponibili ai dipendenti e alle terze parti, al fine di promuovere una ferma condanna della corruzione. L'insieme di tali documenti e procedure aziendali è parte integrante del Sistema di gestione per la Prevenzione della Corruzione di Fincantieri, che fin dal 2020 è certificato ai sensi della norma ISO 37001. Tale sistema assicura l'applicazione della Politica, l'identificazione dei rischi, l'assegnazione di responsabilità, l'adozione di misure preventive e la conformità alle leggi.

Il Gruppo, inoltre, è impegnato a tutelare i dati personali. Per tale motivo si è dotato di un modello di gestione della protezione dati personali, evitando così il rischio di incorrere in sanzioni. Al contempo, la sicurezza dei dati e delle informazioni aziendali viene garantita tramite il costante adeguamento delle difese aziendali e dei processi di salvaguardia del patrimonio informatico. A seguito dell'inclusione nel perimetro di sicurezza cibernetica nazionale, la Capogruppo ha attivato un insieme di iniziative organizzative, tecniche e procedurali per assicurare piena conformità ai requisiti che costituiscono il quadro normativo nazionale di riferimento. Anche se il Gruppo adotta rigorosi protocolli e politiche di sicurezza informatica, potrebbe dover fronteggiare minacce informatiche e altre minacce alla sicurezza della propria infrastruttura informatica ovvero alla sicurezza delle proprie informazioni segrete o a quelle di proprietà dei suoi clienti. Il Gruppo potrebbe affrontare tentativi illegali di ottenere accesso al proprio sistema informatico, inclusi attacchi coordinati di gruppi di hacker, che possono comportare la perdita o danni alla proprietà intellettuale, l'estrazione o l'alterazione di informazioni o l'interruzione dei processi produttivi, inclusi eventuali malfunzionamenti alle misure di sicurezza adottate per la protezione delle informazioni con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il controllo della catena di fornitura è un elemento fondamentale per garantire la corretta condotta dell'impresa, riducendo i rischi che potrebbero compromettere l'integrità, la reputazione aziendale nonché la produzione. Una gestione non adeguata della supply chain può infatti generare impatti economici e reputazionali negativi, soprattutto in presenza di criticità legate ai fornitori. Per questo motivo, il Gruppo adotta un modello di sustainable supply chain, volto a diffondere i propri valori e principi e a monitorare i fornitori anche sotto il profilo ambientale, sociale e di governance. In tale contesto, particolare attenzione viene posta nella prevenzione di rischi quali il conflitto di interesse nelle relazioni di approvvigionamento, la mancanza di integrità da parte dei fornitori e la presenza di fornitori in liste di sanzioni rilevanti.

Opportunità

Il continuo interesse sui temi di sostenibilità da parte di tutti gli stakeholder ha portato il Gruppo a investire sempre di più nelle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG). La sostenibilità industriale è un elemento chiave della strategia del Gruppo e costituisce uno dei cinque pilastri del Piano Industriale. Le direttrici ESG del Gruppo sono declinate nel Piano di Sostenibilità.
Il Gruppo è consapevole dell'importanza di attuare un'adeguata strategia di sostenibilità allineata alle aspettative degli stakeholder, sempre più sensibili alle questioni legate ai temi ESG, e all'importanza di mantenere determinati score da parte delle agenzie di rating di sostenibilità con conseguente aumento di credibilità. Rispondere alle aspettative degli investitori e soddisfare i criteri di accesso ai finanziamenti permette al Gruppo di aumentare oltre che la credibilità anche la redditività.

Per questo motivo è di estrema rilevanza il dialogo costante con investitori, analisti e agenzie di rating, tramite una comunicazione affidabile, trasparente e tempestiva su attività ed eventi di rilievo. Questo è volto, inoltre, a preservare e accrescere la fiducia del mercato nei confronti dell'Azienda, oltre che a favorire uno sviluppo sostenibile. In tale ottica, Fincantieri da anni adotta e implementa attività indirizzate a favorire il dialogo tra il Vertice Aziendale, gli azionisti e tutti gli stakeholder coinvolti tramite una pluralità di canali di comunicazione, tra cui a titolo esemplificativo: teleconferenze e videoconferenze con analisti e investitori, partecipazione a eventi istituzionali.

G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Il Gruppo è convinto che un successo duraturo possa essere raggiunto solo attraverso una gestione responsabile ed etica delle proprie attività. Tutte le operazioni vengono condotte nel rispetto delle leggi, dei regolamenti interni e dei principi etici professionali. Per garantire il rispetto di tali standard, sono state sviluppate specifiche politiche e linee guida che orientano le attività del Gruppo.

Codice di Comportamento

Tutti coloro che lavorano in Fincantieri, senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati a osservare e a far osservare il **Codice di Comportamento** aziendale che, per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, richiede che tutte le attività siano svolte nell'osservanza della legge, delle convenzioni internazionali, tra cui la Convenzione OCSE del 1997 contro la corruzione negli affari, e nel rigoroso rispetto dei diritti dell'uomo sanciti nella Dichiarazione Universale delle Nazioni Unite.

Il Codice di Comportamento impone di operare in un contesto di concorrenza leale, con onestà, integrità, correttezza e buona fede, rispettando i legittimi interessi di stakeholder, azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, nonché delle comunità locali in cui il Gruppo è attivo. Il Codice stabilisce inoltre che le informazioni riservate non possano essere utilizzate, comunicate o divulgate senza una specifica autorizzazione. Attraverso il Codice di Comportamento Fincantieri impone che tutte le azioni e attività effettuate o messe in atto dalle società del Gruppo debbano essere legittime, aperte alla verifica, rispettose di norme, procedure e regolamenti e basate su informazioni corrette e complete. Gli amministratori, i dipendenti e tutti coloro che operano all'interno del Gruppo e per il Gruppo sono tenuti a conoscere il Codice, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalarne eventuali carenze ed inosservanze. Le società controllate, italiane ed estere, sono tenute all'adozione e rispetto delle regole di "deontologia aziendale" sancite nel Codice disposto dalla Capogruppo, potendo, ove necessario, integrare, entro la propria regolamentazione interna (es. attraverso addendum), i valori e i principi connessi al proprio ambito di operatività specifico.

Fincantieri si impegna, inoltre, attraverso l'adozione del **Codice Etico Fornitor**i a difendere e valorizzare i diritti umani, attraverso la tutela di chiunque lavori al suo interno, promuovendo la condivisione e il rispetto di principi e regole che appartengono all'agire sostenibile coinvolgendo i partner commerciali, fornitori e appaltatori e tutte le altre entità facenti parte dell'intera catena di approvvigionamento.

Fincantieri è impegnata a facilitare la diffusione e la comprensione del Codice di Comportamento da parte dei dipendenti e di tutti coloro che intrattengono relazioni d'affari con Fincantieri e vigila sull'osservanza del Codice, assicurando la trasparenza delle operazioni e dei comportamenti posti in essere, predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo. Il Codice di Comportamento è pubblicato nella intranet aziendale a cui tutti i dipendenti hanno accesso ed è disponibile sul sito internet istituzionale a tutti gli stakeholder. Il Codice è inoltre consegnato ai nuovi assunti in fase di onboarding, è reso disponibile tramite affissione agli albi della società ed è richiamato nella formazione obbligatoria ex D.Lgs. 231 (attivata per i nuovi assunti e richiamata con frequenza triennale) rivolta a dirigenti, quadri, impieganti e tirocinanti. Analoghi canali di diffusione e formazione/sensibilizzazione sono adottati dalle società controllate.

La verifica sull'attuazione del Codice di Comportamento e sulla sua applicazione è di competenza della Capogruppo e del management aziendale, i quali potranno anche farsi promotori di proposte d'integrazione o modifica dei suoi contenuti.

Politica Anticorruzione

In considerazione dell'ampio contesto geografico in cui il Gruppo opera, la Società ha adottato diversi strumenti normativi interni volti a individuare e applicare una politica globale anticorruzione che definisca le aspettative per lo svolgimento del business, nel rigido rispetto dei migliori standard internazionali in tema di legislazione anticorruzione, incluse le leggi di ratifica di convenzioni internazionali quale ad esempio la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (2003).

L'impegno del Gruppo in materia anticorruzione, stabilito in primo luogo all'interno del Codice di Comportamento, si declina in una serie di documenti aziendali che costituiscono i presidi in essere per combattere la corruzione. Il primo di tali documenti è la **Politica Anticorruzione**, sottoscritta dall'Amministratore Delegato e la cui responsabilità di attuazione è in carico alla Capogruppo. La Politica si rivolge ai componenti degli Organi Sociali delle società del Gruppo, tutti i dipendenti, i collaboratori e i terzi in rapporti di affari con il Gruppo. Fincantieri raccomanda a tutte le società del Gruppo, italiane ed estere, l'adozione di procedure conformi alle sue politiche, nel rispetto delle normative locali. In particolare, le controllate americane hanno sviluppato e adottato politiche conformi ("Ethics and compliance policy") con specifico riferimento al territorio degli Stati Uniti e alle legislazioni specifiche in tema di anticorruzione (US Foreign Corrupt Practices Act e Anti-Kickback Act of 1986).

L'obiettivo primario della Politica Anticorruzione di Fincantieri è quello di sottolineare l'impegno del Gruppo nella lotta alla corruzione in ogni sua forma e alla tolleranza zero verso questo fenomeno, attraverso un costante rafforzamento del grado di integrità e trasparenza nei comportamenti interni in grado di influire positivamente sulla reputazione dell'Azienda nei contesti in cui opera, nel rispetto dei legittimi interessi degli azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari e delle collettività e comunità locali in cui è presente con le proprie attività.

La Politica Anticorruzione di Fincantieri esplicita le condotte vietate, i principi generali di comportamento e i principali presidi di controllo e di prevenzione con riferimento alle aree sensibili al rischio di corruzione attiva e passiva, diretta e indiretta, in favore di soggetti pubblici e privati, da chiunque e in qualunque modo perpetrata o tentata.

La Politica viene diffusa ai dipendenti tramite consegna al momento dell'assunzione, con firma attestante l'avvenuta ricezione e l'impegno alla conoscenza e rispetto delle relative prescrizioni, e alle terze parti nell'ambito dei contratti stipulati. La Società incoraggia la segnalazione in buona fede o sulla base di una ragionevole convinzione di atti di corruzione tentati, presunti ed effettivi, nonché di qualsiasi violazione delle normative anticorruzione applicabili, della Politica o degli strumenti normativi interni anticorruzione, attraverso la piattaforma di segnalazione e gli altri canali interni previsti, resi noti ai destinatari mediante comunicazioni, strumenti normativi interni e il sito istituzionale della Società. Viene assicurata la riservatezza delle fonti e delle informazioni di cui si venga in possesso, fatti salvi gli obblighi di legge.

La violazione di norme di legge o delle procedure interne, incluse le disposizioni della Politica Anticorruzione, è soggetta all'applicazione del sistema disciplinare adottato dalla Società nell'ambito del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il sistema sanzionatorio è finalizzato a interrompere condotte illecite perpetrate o tentate, nonché ad applicare sanzioni e rimedi contrattuali, inclusi la risoluzione del contratto e la richiesta di risarcimento danni.

Al fine di creare maggiore consapevolezza e sensibilizzazione sulle tematiche in ambito di prevenzione della corruzione, il Gruppo provvede a sviluppare attività di formazione e informazione rivolta ai propri dipendenti in relazione al profilo di rischio associato alla funzione o attività con riferimento a: i) i reati di corruzione; ii) i rischi di corruzione a cui potrebbero essere soggetti; iii) le responsabilità penali e amministrative dei singoli e della società; iv) le azioni da intraprendere per prevenire ed evitare atti corruttivi; v) le implicazioni e potenziali conseguenze derivanti; vi) le modalità e canali da utilizzare per le segnalazioni.

Nella definizione della Politica sono stati coinvolti sia gli stakeholder interni sia quelli esterni, tra i primi si citano le principali direzioni aziendali, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio d'Amministrazione. Con riferimento agli stakeholder esterni la Politica è stata condivisa con l'ente di certificazione ISO 37001.
Per informazioni sui meccanismi per effettuare le segnalazioni rispetto alle violazioni del Codice Etico fare riferimento al capitolo G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva.

Politica Principi Generali del Sistema di Gestione per la Privacy

Fincantieri, nell'ottica di un pieno recepimento dei principi a tutela dei dati personali, adotta un Sistema di gestione per la privacy che coinvolge sia i dipendenti della forza lavoro propria sia i lavoratori nella catena del valore. La Politica Principi Generali del Sistema di Gestione per la Privacy (**Politica Privacy**) è fondamentale per mitigare rischi critici, come la violazione della riservatezza, il mancato rispetto delle normative nazionali e internazionali sulla protezione dei dati personali e le minacce informatiche. Al tempo stesso, consente di rafforzare la sicurezza e la protezione delle informazioni attraverso lo sviluppo di sistemi specifici, riducendo i costi operativi e garantendo la fiducia degli stakeholder. Inoltre, l'attenzione alla cybersecurity apre nuove opportunità di business, rispondendo alla crescente domanda di sicurezza nei sistemi digitalizzati.

I principi su cui si fonda sono espressamente richiamati all'interno della Politica Privacy, approvata dall'Amministratore Delegato di Fincantieri S.p.A. Il Data Protection Officer (DPO) è il responsabile dell'attuazione della Politica, il quale supporta l'Azienda e i dipendenti nel rispetto degli obblighi sulla privacy.

Con tale Politica, Fincantieri S.p.A. si impegna a istituire e a mantenere nel tempo un modello di controllo finalizzato alla protezione dei dati personali raccolti ed elaborati nell'ambito dei processi inerenti alle sue attività, in conformità al General Data Protection Regulation (GDPR) e alla normativa nazionale in materia (Codice privacy ossia il D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018). Inoltre, si impegna a promuovere lo sviluppo di una cultura della privacy pervasiva a livello di Gruppo. In tale ottica, oltre alla diffusione capillare delle informative privacy agli interessati e delle istruzioni al personale autorizzato per il trattamento dei dati personali, è stata condotta un'attività di verifica e di controllo sui principali trattamenti dei dati e un programma di formazione per i dipendenti della Capogruppo, estesa anche alle società controllate italiane.

I principi della Politica Privacy di Fincantieri

- **Liceità, trasparenza e correttezza del trattamento dei dati personali**
- **Minimizzazione dei dati**
- **Esattezza dei dati**
- **Limitazione delle finalità del trattamento dei dati personali**
- **Limitazione della conservazione dei dati personali**
- **Integrità e riservatezza**

Con riferimento alle società estere, Fincantieri Marine Group adotta politiche per la protezione della privacy e la sicurezza dei dati, conformandosi alle normative di settore. Mentre, i dipartimenti di Information, Communication and Technology e Human Resource del gruppo VARD collaborano per implementare politiche conformi al GDPR. Il gruppo ha introdotto la Politica sulla Privacy dei dipendenti, allegata disponibile in inglese sull'intranet e come allegato al contratto di lavoro, rafforzando l'impegno verso una cultura aziendale sostenibile.

Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti

Al fine di regolamentare le modalità di dialogo e confronto con gli azionisti e gli stakeholder rilevanti Fincantieri ha adottato la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. La Politica disciplina le relazioni e favorisce un dialogo costante, continuativo e trasparente tra la Società e i soggetti interessati, nella prospettiva di favorire la creazione di valore nel medio-lungo termine e lo sviluppo sostenibile.

Essa è soggetta a revisione qualora eventi o variazioni, interni o esterni alla Società, dovessero renderlo necessario, opportuno o comunque auspicabile per garantirne l'attualità rispetto a eventuali evoluzioni riguardanti la normativa di legge e regolamentare di volta in volta applicabile, le buone prassi applicative riscontrabili nei mercati finanziari, oltre che rispetto all'evoluzione dell'assetto della Società.

Il campo di applicazione della Politica è circoscritto alle materie di competenza del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, anche per il tramite dei suoi Comitati, che afferiscono, direttamente o indirettamente, alla posizione dei soggetti interessati e che riguardano principalmente:

- obiettivi e politiche aziendali;
- temi attinenti alla corporate governance;
- sostenibilità sociale e ambientale.

Le attività volte alla creazione e alla gestione strategica di un flusso informativo trasparente e bidirezionale tra Fincantieri e la comunità finanziaria sono presidiate dalla funzione Investor Relations.
La Politica è messa a disposizione dei dipendenti nella intranet aziendale ed è disponibile sul sito internet istituzionale per tutti gli stakeholder.

Politica Strategia Fiscale

Fincantieri, in adesione ai principi sanciti nel Codice di Comportamento del Gruppo, intende gestire in maniera responsabile le imposte dovute e raccolte per conto delle competenti Autorità fiscali, per garantire la reputazione e la sostenibilità del Gruppo nel tempo, considerando che, attraverso le imposte, il Gruppo contribuisce ai bisogni ed al benessere della collettività.

A tal fine, la **Politica di Strategia Fiscale** definisce specifiche regole per la gestione delle imposte. In particolare, Fincantieri si impegna a determinare e liquidare correttamente e tempestivamente le imposte dovute, nel rispetto delle normative tributarie, e a controllare il rischio fiscale, prevenendo violazioni o abusi dell'ordinamento tributario, con possibili conseguenze patrimoniali e reputazionali.

I princìpi di condotta della Politica si basano su valori di onestà e integrità, sul rispetto delle norme fiscali e su un rapporto trasparente e collaborativo con l'Autorità fiscale, garantendo la piena comprensione dei fatti sottesi all'applicazione delle norme tributarie. La gestione della fiscalità avviene secondo le indicazioni strategiche del Consiglio di Amministrazione, che si riserva il riscontro della relativa applicazione ed è debitamente informato in merito alle tematiche fiscali di maggiore complessità e rilevanza. Fincantieri, nell'ottica di rafforzare il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), valuta l'implementazione di un sistema di controllo del rischio fiscale (Tax Control Framework) in linea con le indicazioni dell'OCSE, partendo dalla Capogruppo e successivamente estendendolo alle società di maggiore rilevanza.

La fiscalità è presidiata da una funzione centrale dedicata, che assicura il corretto assolvimento degli obblighi tributari e supporta le funzioni aziendali nelle operazioni ordinarie e straordinarie.

La Policy di Strategia Fiscale è predisposta da Fincantieri S.p.A. in qualità di Capogruppo, ed è approvata dal relativo **Consiglio di Amministrazione**, in capo al quale risiede la responsabilità ultima della relativa applicazione e della diffusione di una cultura aziendale improntata ai valori ad essa sottesi, oltre che di supervisione sul sistema di controllo del rischio fiscale gemmato dalle linee guida definite nella policy di Strategia Fiscale.

Per garantire l'integrità del patrimonio aziendale e preservare la reputazione del Gruppo, nell'interesse degli azionisti e degli altri stakeholder Fincantieri definisce obiettivi e principi alla base della strategia fiscale. Gli stakeholder sono coinvolti nella definizione e attuazione dei contenuti della policy di Strategia Fiscale attraverso diversi canali, tra cui:

- un processo strutturato di condivisione delle **informazioni** sulla fiscalità a beneficio degli azionisti (anche su richiesta in sede di assemblea);
- un canale di **whistleblowing**, che può essere opportunamente utilizzato da tutti gli stakeholder, come strumento di raccolta di feedback anche sulla gestione delle imposte;
- la **pubblicazione** della policy di Strategia Fiscale, che ne consente il riscontro da parte degli stakeholder attraverso i citati processi e canali.

La Capogruppo, in ragione della complessità dei processi, delle attività svolte e delle specifiche caratteristiche organizzative, definisce e condivide con ciascuna società del Gruppo le modalità e le tempistiche per l'implementazione degli strumenti necessari alla concreta attuazione dei principi e degli obiettivi della strategia fiscale.

G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

La catena di fornitura rappresenta un elemento chiave del processo produttivo del Gruppo; la voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" nel 2024 ammonta a euro 6.256 milioni[9] pari al 78,7% dei ricavi della gestione. Vista la rilevanza della catena di fornitura, il Gruppo sta promuovendo un percorso di crescita della stessa, basato sull'innovazione e sulla sostenibilità, guidando il cambiamento e favorendo un nuovo livello di collaborazione con i partner. Alla base di questo approccio c'è la condivisione dei valori del Gruppo contenuti sia nel **Codice Etico Fornitori** sia nella nuova **Suppliers Identity**.

La collaborazione con i fornitori è considerata essenziale per garantire elevati standard di qualità, innovazione e prestazioni. La politica dell'Azienda si fonda sui principi di lealtà, integrità e correttezza. In linea con le condizioni generali d'acquisto, Fincantieri, stabilisce che i pagamenti ai fornitori saranno effettuati a 90 giorni dalla consegna del bene, al netto di alcune categorie specifiche per le quali posso essere previste condizioni diverse.
La gestione dei rapporti con i fornitori è fondamentale per Fincantieri e si articola in diverse fasi volte a garantire la sicurezza e la responsabilità. Fincantieri ha sviluppato un sistema per gestire in modo sostenibile la catena di fornitura che prevede:

1. rispetto e condivisione delle policy;
2. processi di gestione dei fornitori: qualifica, monitoraggio, valutazione e audit;
3. supplier engagement.

Quest'ultimo aspetto vede lo sviluppo di iniziative di sensibilizzazione e informazione, offrendo webinar e momenti di confronto per supportare e rafforzare la collaborazione con i fornitori.
Per ulteriori informazioni riguardo il monitoraggio dei fornitori si veda il capitolo S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti, e per gli audit di sostenibilità il capitolo S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonche l'efficacia di tali azioni e approcci.

9 Si veda quanto riportato nello schema Conto Economico Complessivo consolidato del Bilancio Consolidato del Gruppo Fincantieri.

e-NGAGE

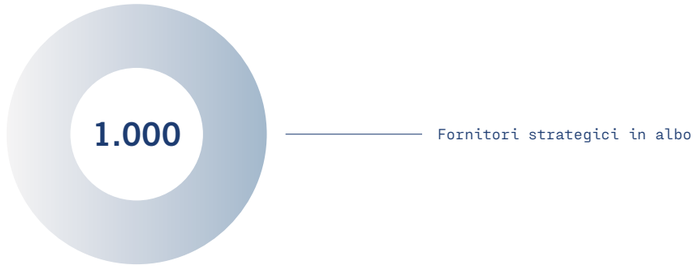
Nel corso dell'anno è stato consolidato e-NGAGE il portale di vendor communication a supporto di fornitori e terze parti che hanno interesse nello scambiare informazioni in modalità sicura e controllata.
e-NGAGE copre al momento tutte le principali fasi del ciclo di procurement e supply chain dalla registrazione dei fornitori alla qualifica, le gare elettroniche, la parte di logistica e stati avanzamento lavori, gli ingressi in cantiere, la valutazione delle performance e la documentazione di ingegneria.



e-NGAGE ha abilitato l'Albo Fornitori di Gruppo e la condivisione di logiche e di criteri di inserimento di un fornitore definiti dalla Capogruppo. Questo processo di digitalizzazione intrapreso da Fincantieri, che continuerà nei prossimi anni, ha lo scopo di facilitare la comunicazione con tutti i fornitori e aumentare la compliance ed efficienza dei processi di acquisto, supply chain e accesso ai siti produttivi.
Il fornitore che desidera candidarsi, per entrare a far parte dell'Albo, deve registrarsi sul portale e completare un questionario, le cui domande hanno specifici pesi e determinano l'esito della qualifica.
Il processo è presidiato da un team di qualifica che riunisce le diverse funzioni aziendali interessate dal processo (acquisti, qualità, finanza, HR, security, ecc.). Il processo di qualifica di un fornitore produce un esito positivo quando i requisiti di valutazione sono valutati soddisfacenti dal team che si esprime sulle aree del questionario e sugli allegati obbligatori, tra cui:

- adeguatezza dell'organizzazione societaria;
- competenza specifica del personale;
- rispetto degli standard internazionali di qualità e salute, sicurezza e ambiente;
- requisiti tecnici specifici e referenze;
- requisiti di solidità economico-finanziaria;
- requisiti di security e aspetti etico-reputazionali.

Qualifica



Lo sviluppo e l'efficienza della catena di fornitura inizia proprio nella fase di selezione del fornitore che garantisce a tutti i soggetti coinvolti imparzialità e pari opportunità. La gestione e il continuo miglioramento di un parco fornitori affidabile e innovativo è fondamentale per raggiungere gli obiettivi che il Gruppo si è dato, sia in termini economici sia di sostenibilità. Il parco fornitori è riconosciuto come un rilevante patrimonio di tutta l'Azienda e come tale va valorizzato e tutelato. Per questo è stato sviluppato un **rigoroso processo** di qualifica e monitoraggio delle prestazioni dei fornitori strategici, basato sulla valutazione di aspetti economici, tecnici, reputazionali, sociali e ambientali da parte degli enti aziendali competenti, in modo da assicurare la compliance e il rispetto degli standard Fincantieri.

Integrità nella catena di fornitura

Nell'ambito del processo di verifica dei fornitori si adotta un modello di verifica risk based ispirato alle best practice internazionali che impiega strumenti tecnologici innovativi e indicatori di rischio multidimensionali scientificamente validati da università e centri di ricerca.

Per i casi considerati a più alto rischio in ambito etico reputazionale, il modello prevede anche il ricorso a due diligence rafforzate estese anche ai titolari effettivi, al fine di assicurare che la catena di fornitura tenda alla più ampia compliance in materia di antiriciclaggio, contrasto al finanziamento del terrorismo, sanzioni internazionali nonché ai più elevati standard di prevenzione e lotta dei fenomeni corruttivi, come previsto dalla Politica Anti-corruzione dell'Azienda.

Per rendere il presidio attivo ed efficace, il mantenimento di tali requisiti viene verificato e rinnovato ad ogni variazione significativa nelle relazioni con il fornitore.

In quest'ottica, il Gruppo è vigile e attento ad ogni possibile interferenza di natura criminale, che possa anche solo in via potenziale aggredire l'integrità della catena di fornitura nella fase di aggiudicazione degli appalti, negli investimenti e nell'esercizio delle attività produttive. Per questo motivo Fincantieri ha istituito una cooperazione rafforzata con il Ministero dell'Interno e con le Prefetture territorialmente competenti, stipulando Protocolli di Legalità e di Trasparenza, unificati nel 2017 in un **Protocollo Quadro Nazionale di legalità** che mira a promuovere con convinzione una cultura della legalità diffusa ed estesa alla catena di fornitura aziendale.



Valutazione ESG

Nel 2024 è continuato il programma di valutazione ESG del parco fornitori, avviato nel 2023, e che coinvolge i fornitori di Gruppo di diversi paesi. Il programma ha una durata quadriennale e mira a garantire la misurazione delle performance di sostenibilità dei fornitori, attraverso l'assegnazione di uno score ESG, definire i piani di miglioramento specifici e predisporre iniziative premianti indirizzate ai fornitori virtuosi. Il perimetro di riferimento della valutazione è a livello di Gruppo (escluse le società controllate americane) e il secondo target di copertura delle valutazioni ESG fissato per l'anno è stato ampiamente superato. Il modello su cui si basa la valutazione, integrato nella piattaforma e-NGAGE, è stato costruito con criteri definiti da un gruppo di lavoro proveniente da diverse aziende del settore e riportati all'interno delle ESG Supply Chain Guideline. Ne consegue che lo score ottenuto dai fornitori è assegnato in funzione di uno standard di industria riconosciuto, garantendo quindi oggettività e indipendenza della valutazione. La valutazione ESG di un fornitore si basa sulle categorie di fornitura e viene assegnato a valle della compilazione di un questionario specifico che si trova all'interno della piattaforma SupplHi a cui il fornitore accede tramite il portale e-NGAGE. Lo score ESG viene calcolato separatamente per ciascuno dei tre pilastri e si basa su una scala di punteggio da A (valutazione massima) a E (valutazione minima). La sezione ambientale viene valutata considerando il Sistema di gestione ambientale, l'efficienza energetica, la gestione dell'inquinamento e dei rifiuti, ecc. quella sociale considera elementi quali le pari opportunità, i diritti umani, le condizioni lavorative, il Sistema di gestione della salute e sicurezza, ecc., la sezione di governance valuta gli aspetti etici, la gestione responsabile delle informazioni e la gestione sostenibile degli acquisti.

Lo score ottenuto permette di conoscere i punti di forza e di miglioramento nell'ambito della sostenibilità per poter affrontare le sfide che le normative e gli stakeholder chiedono di affrontare in questo campo. Infine, la presenza di un badge ESG con il punteggio sintetico è un elemento importante per la condivisione della valutazione con tutti i soggetti potenzialmente interessati (istituti di credito, clienti, comunità, ecc.). Il modello di valutazione ESG viene periodicamente aggiornato attraverso l'aggiornamento delle linee guida di riferimento e/o specifici incontri del gruppo di lavoro di cui Fincantieri fa parte attiva.

Azioni relative agli obiettivi del Piano di Sostenibilità raggiunti nel 2024

Per diffondere la cultura della sustainable supply chain e garantire la tutela anche dei diritti umani, il Gruppo ha definito specifici obiettivi nel **Piano di Sostenibilità 2023-2027**, a riprova del loro valore strategico (per la visione completa dei target relativi ai lavoratori nella catena del valore del Gruppo Fincantieri, consultare la sezione S2 – 5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti).
Di seguito, si riportano le azioni implementate nel corso del 2024 al fine di raggiungere i target stabiliti per il presente anno di rendicontazione:

- Nel 2024 sono stati **valutati in termini ESG 760 fornitori strategici**[10] rispetto ai 1.000 totali, corrispondenti ad una copertura del 76% rispetto al target del 50% previsto per l'anno nel Piano di Sostenibilità. Il perimetro di riferimento della valutazione è a livello di Gruppo (escluse le società controllate americane). Nei prossimi anni le attività proseguiranno in linea con quanto previsto dal Piano di Sostenibilità, che nel 2025 prevede la copertura delle valutazioni dei 1.000 fornitori strategici.
- Nel 2024 è stato, inoltre, completato l'ESG assessment, accompagnato da una Gap Analysis, sui fornitori che hanno ricevuto una valutazione attraverso il Sustainability Questionnaire.

Attività di sensibilizzazione e informazione

Oltre alle attività sopra riportate, il Gruppo Fincantieri, al fine di ridurre i possibili rischi legati all'interruzione delle attività e alla perdita di reputazione a causa di una filiera non gestita, nel 2024 ha implementato diverse azioni di dialogo con i propri fornitori attraverso incontri periodici di condivisione, anche in ambito di sostenibilità.

10 Si intendono i fornitori presenti in Albo, al netto dei fornitori referenziati ed imposti dal cliente.

Azioni relative agli obiettivi del Piano di Sostenibilità raggiunti nel 2024

In materia di sensibilizzazione dei fornitori sulle tematiche ESG il Gruppo ha definito specifici obiettivi nel **Piano di Sostenibilità 2023-2027**, a riprova del loro valore strategico (per la visione completa dei target relativi ai lavoratori nella catena del valore del Gruppo Fincantieri, consultare la sezione S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti).
Di seguito, si riportano le azioni implementate nel corso del 2024 al fine di raggiungere i target stabiliti per il presente anno di rendicontazione:

Webinar:

- "Leading towards sustainable supply chain", con l'obiettivo di allineare i fornitori sugli aggiornamenti normativi più impattanti e capire le key challenges da affrontare insieme. La sessione è stata infatti concentrata sia su un supporto informativo specifico su adozione ed impatto della CSRD, sia sulla condivisione di alcune priorità di intervento da indirizzare e gestire all'interno della ESG journey lanciata proprio durante il meeting.
- "Cyber Resilience in Fincantieri's Supply Chain" con la quale si è completata la prima serie di webinar PartnerShip, cominciata con la sessione dedicata alla supply chain finance. Durante il webinar è stato fornito un aggiornamento sulle principali tendenze regolamentari in materia, dove sono stati allineati i fornitori sulla strategia e l'approccio di Fincantieri, nonché portata anche una testimonianza d'industria per condividere alcune prassi in essere.

Il programma webinar si è confermato di estremo interesse per i fornitori, come dimostrato dai riscontri molto positivi ricevuti e dal coinvolgimento di oltre 400 partecipanti.

RoadShow:
Presso il cantiere di Palermo, si è svolto il roadshow, nel quale sono state trattate tematiche in ambito ESG.
L'evento è stata un'occasione unica di coinvolgere gli attori locali nel percorso di filiera intrapreso, dalle istituzioni politiche ad altri attori locali, dando l'opportunità di fare emergere anche le specificità del territorio e della comunità di riferimento. Durante l'incontro si è condivisa da un lato la linea strategica aziendale con i fornitori dell'indotto e dall'altro sono state valorizzate le iniziative e i programmi in essere (e futuri) del cantiere.

Suppliers Summit - "Charting New Waters"
Summit annuale che ha visto il coinvolgimento dei Vertici Aziendali dei principali fornitori strategici del Gruppo e di importanti soggetti istituzionali. L'evento è stata l'occasione per fare un aggiornamento sul Piano Industriale, parlare di futuro e riconoscere il valore del made in Italy e delle PMI, oltre che l'evoluzione digitale e sostenibile intrapresa dall'Azienda e dalla sua catena di fornitura.
A seguito dell'evento è stato sottoscritto il Protocollo il giorno dopo da Fincantieri e Simest che ha l'obiettivo di promuovere una collaborazione a supporto delle Imprese di Filiera, e in particolare della loro competitività anche internazionale, attraverso lo stimolo a nuovi investimenti coerenti con gli obiettivi industriali di Fincantieri. Complessivamente l'evento ha visto la partecipazione di più di 300 aziende della filiera.

In aggiunta, alle iniziative sopra riportate si segnala l'organizzazione di un evento organizzato in collaborazione con SACE, una sessione dedicata alle soluzioni finanziarie per la supply chain, pensate per supportare la crescita e la solidità delle aziende della filiera. Numerose sono state le soluzioni proposte, tra le quali anche quelle ESG-linked, come le convenzioni di reverse factoring che sono legate agli score ESG derivanti dal programma di valutazione portato avanti dal Gruppo all'interno del proprio portale e-NGAGE e possono consentire ai fornitori di ottenere condizioni economiche vantaggiose.

Nel corso dell'anno sono state organizzate altre numerose iniziative, in particolare legate all'accesso al credito da parte di specifiche filiere regionali italiane. In ambito ligure, per esempio, sono state condotte iniziative di sensibilizzazione informativa e orientamento al credito, per facilitare l'accesso delle PMI ai fondi messi a disposizione sia a livello europeo che nazionale per finanziare la transizione ESG e digital. In particolare, da questa attività sono state raggiunte più di 270 realtà aziendali. In Friuli invece, in collaborazione con la finanziaria regionale del Friuli-Venezia Giulia, sono state organizzate sessioni di interazione ed introduzione ad una serie di opportunità e soluzioni finanziarie previste per le aziende del territorio. In questo caso sono state coinvolte una decina di aziende, con le quali sono stati svolti dei meeting dedicati.

Queste e altre iniziative si collocano all'interno di PartnerShip, che nel corso del 2024 ha visto un forte sviluppo e consolidamento.

PartnerShip è il **programma** dedicato alla **filiera** di Fincantieri, nato in occasione del primo Fincantieri's Supplier Summit - "Let's turn Collaboration into Innovation" svoltosi nel 2023.

L'Idea di PartnerShip è quella di essere un framework concreto di iniziative, strumenti e momenti di condivisione con i fornitori per continuare a potenziare il percorso di sviluppo sostenibile della filiera e creare un ecosistema che generi valore per tutti.

PartnerShip, si rivolge ai fornitori strategici del Gruppo e ha l'ambizione di:

- Empowering - rafforzare i partner per promuovere un percorso di crescita comune;
- Sharing - condividere conoscenza e best practice per estrarre valore;
- Guiding - guidare la transizione ESG&digital.

Dal programma PartnerShip e dalle iniziative che ne derivano si aspettano diversi impatti positivi in termini di:

- aumento della consapevolezza e della preparazione sui temi ESG;
- miglioramento della crescita e della competitività aziendale;
- gestione dei rischi ed aumento del livello complessivo di performance di sostenibilità;
- sharing delle best practice e spillover di conoscenza lungo la filiera;
- rafforzamento della solidità e della resilienza della filiera;
- relazioni di business più forti e sinergiche.

Le iniziative attuate da Fincantieri sono sempre accompagnate da un monitoraggio sia delle aziende coinvolte, sia dei risultati o feedback ricevuti tramite i sondaggi svolti durante l'attività, in modo da tenere costantemente in considerazione il livello di soddisfazione, le necessità e i suggerimenti provenienti dalla filiera.
La funzione responsabile del programma è il Group Procurement and Supply Chain.
A valle del percorso, il programma di filiera PartnerShip è stato riconosciuto come best practice e premiato all'interno del **SDGs Leaders Awards.**

Di seguito si riporta il dettaglio degli obiettivi inclusi nel Piano di Sostenibilità 2023-2027, in considerazione all'indirizzo strategico dell'Eccellenza Industriale.
Nella definizione degli obiettivi il Gruppo ha tenuto conto:

- degli impegni contenuti all'interno delle specifiche politiche;
- dei principali trend socio-economici globali che dovrà affrontare nel breve, medio e lungo periodo;
- dei risultati dell'analisi di benchmark rispetto alle richieste del settore e i più recenti aggiornamenti normativi;
- delle priorità definite dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- dei feedback ricevuti dai fornitori e i loro lavoratori durante i workshop, webinar e roadshow.

In questa prospettiva, Fincantieri ha definito obiettivi chiari e misurabili. Nella tabella sono riportati gli obiettivi relativi alla gestione dei rapporti con i fornitori e il loro avanzamento. Tutti i target previsti per il 2024 sono stati raggiunti. Il perimetro degli obiettivi, se non diversamente specificato nelle note è a livello Gruppo. La baseline è il primo anno dove è riportata l'informazione o il dato quantitativo.

Integrità – Eccellenza Industriale

Politica di riferimento	Obiettivo*	2021	2022	2023	2024	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Codice Etico Fornitori Codice di Comportamento	Attribuzione di uno score ESG ai fornitori qualificati strategici[1] (percentuale di fornitori a cui è stato attribuito lo score)[2]	-	-	32,4%	√ 76%	50%	100%	-	-
	Sviluppo di una Sustainable Supply Chain allo scopo di integrare i criteri di sostenibilità nel sistema di qualifica dei fornitori e per garantire un adeguato presidio dei rischi[3]	-	-	-	√	ESG assessment e gap analysis sul campione valutato	Estensione sistema di supplier scoring ESG alle società controllate europee[4] Definizione modello di utilizzo della valutazione ESG nei processi di acquisto: • integrazione score ESG nei criteri di qualifica fornitori • sviluppo piani di miglioramento per i fornitori meno virtuosi	Implementazione di meccanismi di premialità legati alla valutazione ESG	-
	Organizzazione di almeno una sessione di engagement sulle tematiche ESG all'anno con i fornitori strategici (numero di sessioni)[5]	-	-	1	√ 4	1	1	1	1

Per quanto riguarda il processo di definizione, approvazione e il monitoraggio degli obiettivi e target si rimanda a "ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore"

* Gli obiettivi si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
√ obiettivo raggiunto
1 Si intendono i fornitori presenti in Albo, al netto dei fornitori referenziati ed imposti dal cliente.
2 Perimetro Gruppo escluse le società controllate americane.
3 Perimetro Gruppo escluse le società controllate americane.
4 Il risultato è subordinato all'estensione del modello Fincantieri S.p.A. a VARD (processi, sistemi, ERP e portale e-NGAGE).
5 Perimetro Gruppo escluse le società controllate americane.

G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Fincantieri ha adottato un **Modello di organizzazione**, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Modello Organizzativo). Il Modello si compone di una parte generale, nella quale sono illustrati i principi, le funzioni e le componenti essenziali del Modello Organizzativo, e una parte speciale, nella quale vengono identificate, per le singole tipologie di reato ritenute rilevanti, le attività a rischio reato, i principi di comportamento e le procedure di controllo. Il Modello di organizzazione, gestione e controllo, insieme al quadro normativo aziendale, è sottoposto a un processo di aggiornamento continuo per adeguarsi alle evoluzioni organizzative e legislative, garantendo una risposta efficace ai potenziali rischi di commissione di reati.
Per essere allineato con i requisiti richiesti dal D.Lgs. 231/2001 il Modello risponde in particolare alle seguenti esigenze:

- individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati;
- prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente in relazione ai reati da prevenire;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

Dal 2020 Fincantieri S.p.A. è in possesso della **certificazione ISO 37001** relativa ai Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione. Un passaggio di fondamentale importanza, che sottolinea l'impegno e l'attenzione costante dell'organizzazione alle tematiche inerenti all'etica del business e il rifiuto di ogni forma di corruzione.
Il **Sistema di gestione anticorruzione** implementato da Fincantieri garantisce:

- l'attuazione della Politica Anticorruzione di Gruppo;
- l'identificazione, l'analisi e la valutazione dei rischi di corruzione a cui la Società è potenzialmente soggetta;
- l'attribuzione delle responsabilità adeguate e l'esecuzione degli idonei controlli dei processi sensibili al rischio di corruzione;
- l'adozione delle misure finalizzate a prevenire e affrontare possibili situazioni corruttive;
- il soddisfacimento dei requisiti richiesti dalla legislazione applicabile in materia di prevenzione della corruzione.

Con riferimento alle società controllate, come indicato dalla ISO 37001, Fincantieri monitora l'implementazione da parte delle stesse di pratiche operative conformi alla Politica Anticorruzione del Gruppo e attua verifiche per garantire che le politiche vengano seguite in modo uniforme.

A livello organizzativo, la funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231 ha il compito di valutare il Sistema anticorruzione, riferendone al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi e al Consiglio d'Amministrazione. Con cadenza annuale l'Amministratore Delegato e la funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231 procedono al riesame del sistema di prevenzione e gestione Anticorruzione, sottoponendo le relative risultanze, incluse le opportunità di miglioramento continuo e l'eventuale necessità di modifiche al sistema stesso, al Consiglio d'Amministrazione che si esprime sull'idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema a prevenire e gestire i rischi di corruzione cui la Società è esposta.

Un ruolo particolare viene svolto dall'Organismo di Vigilanza di Fincantieri S.p.A., la cui attività contempla la raccolta periodica di informazioni sensibili al fine di identificare comportamenti potenzialmente a rischio, con riferimento ai reati di corruzione nei confronti sia di Pubbliche Amministrazioni italiane ed estere sia di soggetti privati.

La composizione dell'Organismo di Vigilanza è definita in modo da garantire autonomia e indipendenza. Questo requisito è assicurato dal posizionamento all'interno della struttura organizzativa come unità di staff e in una posizione più elevata possibile, prevedendo il "riporto" al massimo Vertice operativo aziendale, vale a dire al Consiglio di Amministrazione nel suo complesso.
Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e il quadro normativo aziendale sono assoggettati a un processo di aggiornamento continuo, al fine di adeguarli alle modifiche organizzative e legislative e per rispondere adeguatamente ai possibili rischi di commissione di reati.

A livello di società controllate anche Fincantieri Infrastructure, Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, FINSO, SOF e Fincantieri NexTech sono in possesso della certificazione ISO 37001.
Per quanto riguarda la formazione sulle procedure e politiche anticorruzione, nel corso del 2024 presso la Capogruppo sono stati erogati i seguenti corsi obbligatori di formazione in modalità e-learning:

- **D.Lgs. 231/2001** – parte generale: mira a diffondere e condividere a tutti i livelli le misure predisposte da Fincantieri per prevenire il compimento di reati da parte di soggetti che possono impegnare la Società.
- **D.Lgs. 231/2001** – parte speciale: approfondisce il tema introdotto dal D.Lgs. 231 del 2001 in termini di responsabilità degli enti e delle società.
- **Sistema di gestione anticorruzione di Fincantieri**: finalizzato a fare acquisire la conoscenza del sistema anticorruzione adottato da Fincantieri per gestire la prevenzione della corruzione.
- **Formazione specifica sul Sistema anticorruzione di Fincantieri**: il programma formativo mira ad approfondire i contenuti del Sistema di gestione anticorruzione della Società, mediante l'approfondimento di i) rischi in ambito corruzione, ii) casi pratici di corruzione, iii) Sistema sanzionatorio, iv) le procedure Donazioni, liberalità, sponsorizzazioni, omaggi e ospitalità, v) Indicatori di corruzione, vi) Gestione delle non conformità individuate, vii) Formazione e risorse disponibili.

Al fine di diffondere la consapevolezza e sensibilizzare su rischi, presidi e strumenti di contrasto alla corruzione, i corsi in ambito 231/2001 e Anticorruzione vengono somministrati a tutti i dipendenti di Fincantieri S.p.A. in sede di assunzione e con cadenza triennale.

Per tutto il personale interno a rischio di corruzione che include l'Alta Direzione e il personale destinatario di deleghe e procure, è prevista una formazione specifica.

Per i dipendenti delle società controllate italiane, l'attività formativa in ambito anticorruzione e prevenzione dei reati connessi al Decreto 231/01 viene svolta tramite corsi in modalità e-learning o attraverso specifiche riunioni organizzate dagli organismi di vigilanza delle stesse.

Il **Consiglio di Amministrazione** riceve un'informativa annuale da parte dell'Organismo di Vigilanza e dalla funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231 sulle attività svolte, inclusa specifica formazione in occasione dell'insediamento del nuovo Consiglio. L'ultima formazione anticorruzione è stata erogata ai membri del Consiglio nel 2022.

Numero di dipendenti formati sull'anticorruzione

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Totale	
	2024	**2023**	**2024**	**2023**	**2024**	**2023**	**2024**	**2023**	**2024**	**2023**
Totale	228	222	594	657	3.546	5.130	3.480	231	7.848	6.240
% sul totale dipendenti per categoria	46%	49%	43%	51%	34%	54%	34%	2%	35%	29%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Nel corso del 2024 è stato attuato un programma formativo esteso anche agli operai in video presenza, principalmente nelle unità produttive della Capogruppo. I corsi sono stati svolti nella lingua locale dei paesi in cui risiedono le società coinvolte nella formazione.

Sistema di segnalazioni

Sin da 2009, la Società ha adottato un sistema per la segnalazione di violazioni (**c.d. whistleblowing**), definito nel Modello Organizzativo e nel Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione (certificato ISO 37001), che consente ai dipendenti e ai terzi di segnalare problematiche relative al mancato rispetto di quanto prescritto dal Codice di Comportamento, dal Modello Organizzativo, dalla Politica Anticorruzione, dal Codice Etico Fornitori, dalla Politica sui Diritti Umani e dalle altre Politiche e procedure aziendali adottate da Fincantieri o dalle normative di legge.

Il sistema adottato risponde ai requisiti prescritti dalla Legge n. 179/2017 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" e dal D.Lgs. 24/2023, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali. Infatti, Fincantieri assicura la riservatezza delle fonti e delle informazioni di cui si venga in possesso, fatti salvi gli obblighi di legge. Inoltre, la Società non effettua azioni ritorsive (sanzioni disciplinari, demansionamento, sospensione, licenziamento) né discrimina in alcun modo in ambito lavorativo il personale della Società che abbia svolto in buona fede azioni mirate a riferire eventi o situazioni relative al rispetto del Codice di Comportamento, del Modello Organizzativo, della Politica Anticorruzione, del Codice Etico Fornitori, delle procedure aziendali o comunque delle normative di legge. Tale tutela viene estesa anche ai facilitatori (coloro che prestano assistenza al whistleblower), alle persone del medesimo contesto lavorativo del whistleblower e a questi legate da uno stabile legame affettivo o di parentela, ai colleghi di lavoro che hanno con il whistleblower un rapporto abituale e corrente, agli enti di proprietà del whistleblower o in cui egli lavora, nonché agli enti che operano nel suo medesimo contesto lavorativo e a tutti i soggetti identificati all'art. 3 del D.Lgs. 24/2023.

Le tutele sono richiamate sia nelle Norme per l'applicazione delle sanzioni disciplinari (Sanzioni nei confronti dei soggetti apicali, dirigenti e lavoratori dipendenti), sia nel Modello 231.

L'Organismo di Vigilanza e la funzione Anticorruzione ricevono e valutano segnalazioni su presunte violazioni delle normative aziendali e anticorruzione. Dopo l'analisi, possono avviare approfondimenti, inoltrare la segnalazione alle funzioni competenti o archiviarla, motivando la decisione. Se necessario, possono interpellare il segnalante e il presunto autore della violazione e condurre indagini. La piattaforma informatica consente il monitoraggio dello stato della segnalazione e il dialogo anonimo.

Se dalle verifiche effettuate l'Organismo di Vigilanza e la funzione Anticorruzione rileva una violazione delle norme di condotta e delle politiche e procedure rilevanti, segnala l'illecito disciplinare alla Società per le opportune decisioni. In caso di violazioni accertate, l'illecito viene segnalato alla Società per le opportune azioni. Annualmente, un rapporto sulle attività viene presentato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. L'informativa sul sistema di segnalazione e sulla protezione degli informatori dalle ritorsioni è presente nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, distribuito a tutti i dipendenti e reso disponibile a tutti i terzi che operano con la Società. Sia sul sito internet sia nella intranet aziendale è disponibile il collegamento alla piattaforma informatica che consente di effettuare segnalazioni; viene inoltre effettuata attività formativa specifica, rivolta a tutti i dipendenti sull'operatività del Sistema di segnalazione della Società.

In linea con la Capogruppo e le società italiane anche le società controllate estere sono dotate di un sistema di segnalazione.

Metriche e obiettivi

G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Il Gruppo Fincantieri ha adottato misure rigorose per rafforzare la propria Politica di Anticorruzione, al fine di prevenire comportamenti illeciti e garantire il rispetto delle normative nazionali e internazionali.
Nel corso del 2024 Fincantieri S.p.A. ha avviato/finalizzato diverse iniziative:

- Fincantieri ha avviato un'attività di rafforzamento e standardizzazione delle clausole contrattuali di presidio etico e impegno Anticorruzione da applicarsi nell'ambito dei rapporti con clienti, fornitori, partner e nelle diverse tipologie di accordo/contratto con l'obiettivo di garantire presidi minimi applicabili alle diverse controparti di diritto italiano ed estero da parte della Capogruppo e delle società controllate italiane ed estere. Nelle more del completamento delle attività, previsto nel 2025, la funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231 fornisce supporto consulenziale in materia alle funzioni e società del Gruppo.
- La Società ha revisionato o emesso nel corso del 2024 diverse procedure afferenti processi sensibili al rischio corruzione e la funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231 ha contribuito a tale processo di miglioramento focalizzandosi sulla presenza e adeguatezza dei presidi Anticorruzione e/o sugli opportuni rafforzamenti. In particolare, si evidenziano: i) un rafforzamento dei controlli nell'ambito del processo dei pagamenti verso terzi con riferimento alle tipologie a più alta rischiosità (e.g. pagamenti urgenti); ii) rafforzamento della diffusione della Politica Anticorruzione del Gruppo Fincantieri agli enti beneficiari di Donazioni e Sponsorizzazioni; iii) rafforzamento dei presidi nell'ambito delle Visite ispettive, normando il processo di affiancamento nel corso delle visite della P.A.; iv) formalizzazione del processo di gestione del Contenzioso, con particolare riferimento all'assegnazione e monitoraggio degli incarichi ai legali esterni; v) miglioramento della tracciatura del processo di selezione del personale; vi) rafforzamento dei controlli di compliance nell'ambito dell'assegnazione degli incarichi di assistenza commerciale; vii) revisione della politica Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione integrando l'ambito di applicazione e i principi di comportamento da adottare nei rapporti con essa.
- Con riferimento al sistema di segnalazione (Whistleblowing), la Società ha allineato la propria procedura e le informative ai requisiti normativi introdotti dal D.Lgs. 24/2023, richiedendo tale adeguamento anche alle società controllate italiane del Gruppo.
- Aggiornamento del contenuto del corso con allineamento all'ultima versione del Modello, incluso i requisiti normativi introdotti dal D.Lgs. 24/2023; l'erogazione del corso aggiornato, obbligatorio ed in modalità e-learning, è iniziata nel 2024 nei confronti dei neo-assunti e continuerà nel 2025 nell'ambito del richiamo formativo triennale rivolto a dirigenti, quadri e impiegati.

Fincantieri S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha avviato nel 2024 un progetto di efficientamento e ottimizzazione dei processi e dei controlli a livello di Gruppo, attraverso la definizione delle linee di indirizzo e coordinamento cui tutte le società del Gruppo devono adeguarsi mediante delibera formale dei rispettivi C.d.A. In tale ambito si colloca anche la revisione della Politica Anticorruzione e l'emissione delle Management Guidelines "Anticorruzione" e "Compliance in materia di responsabilità amministrativa d'impresa", nonché delle Global Procedure ad esse collegate, finalizzate al rafforzamento ed ottimizzazione dei presidi anticorruzione a livello di Gruppo.

Durante il 2024, il Gruppo Fincantieri ha ricevuto tre segnalazioni di potenziali atti di corruzione, di cui due sono ancora oggetto di indagine. Nel 2024, a seguito di attività di verifica **non si riportano casi confermati di corruzione**. Non vi sono state condanne o ammende inflitte per la violazione delle leggi contro la corruzione attiva e passiva.

G1-5 – Influenza politica e attività di lobbying

La posizione del Gruppo Fincantieri circa la crescita sostenibile e l'adeguato bilanciamento tra esigenze di mercato e del territorio, pone la Direzione Corporate National Institutional Affairs e la Direzione Corporate Defence International Institutional Affairs quali responsabili nonché promotrici della collaborazione fra i vari livelli istituzionali, coniugando la missione industriale dell'Azienda con quella economico-sociale.

Il Gruppo mira al dialogo istituzionale attraverso un confronto continuo con le Istituzioni centrali, quali Governo, Parlamento, Pubblica Amministrazione, con gli Enti Istituzionali Militari, Organismi delle Difesa e Organismi Internazionali in ambito militare, e con le Istituzioni locali, per rappresentare gli interessi aziendali e promuovere altresì progetti di sviluppo socio-economici condivisi nell'interesse della collettività. L'attività istituzionale è funzionale al coordinamento e sviluppo dei rapporti con tutte le Amministrazioni nazionali e internazionali anche nel settore della Difesa, allo scopo di supportare le Direzioni, Divisioni, Società Controllate e Joint Venture del Gruppo nelle attività di internazionalizzazione.

A fronte di una strategia istituzionale aziendale atta al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale che tiene conto delle evoluzioni dello scenario politico, istituzionale, interno e internazionale, annualmente le strutture corporate deputate alle relazioni istituzionali competenti propongono, all'Amministratore Delegato per approvazione un Piano strategico di attività per le rispettive aree di competenza con il quale individuano gli obiettivi strategici, pianificano le azioni da intraprendere, definiscono i target e gli strumenti di verifica e monitoraggio validi per il Gruppo e le società partecipate. Sulla base delle eventuali modifiche del contesto politico e normativo, viene costantemente aggiornato al fine di meglio declinare la strategia rispetto all'ambiente istituzionale di riferimento.

In una logica di confronto costruttivo e di beneficio per tutte le parti coinvolte, nazionali e locali, il Gruppo Fincantieri ritiene importante far conoscere la propria realtà operativa e le relative ricadute economiche e sociali. La partecipazione attiva nelle associazioni nazionali e internazionali è funzionale agli interessi di settore e alle opportunità che ne scaturiscono dal confronto associativo in termini di proposte e soluzioni sia per il proprio ambito di competenza, così come nell'ambito della sostenibilità.

Le relazioni di Gruppo a livello europeo sono parimenti garantite dalla **funzione European Union Office** con sede a Bruxelles. Le attività riguardano il consolidamento del dialogo strutturato con gli interlocutori istituzionali di riferimento e la rappresentanza degli interessi aziendali sia in ambito associativo che presso gli organismi europei (in particolare presso la Commissione Europea, il Consiglio dell'Unione Europea, il Parlamento europeo e l'Agenzia Europea per la Difesa) con l'obiettivo di creare valore per l'Azienda.

Grazie al costante dialogo con i partner istituzionali, Fincantieri rappresenta un interlocutore consolidato presso le Istituzioni europee e partecipa alla definizione delle politiche europee di interesse aziendale tramite contributi specifici nelle varie fasi di elaborazione normativa.

I temi dell'agenda politica europea impattano infatti le direttrici di sviluppo del Piano Industriale, considerando peraltro che le norme e gli aiuti delle Istituzioni italiane discendono dal quadro normativo e autorizzativo europeo a cui fanno riferimento e beneficiano delle procedure di finanziamento autorizzate e disciplinate dall'Unione Europea. Tra questi spiccano le strategie di decarbonizzazione, sostenibilità e competitività del Green Deal europeo e di digitalizzazione e innovazione, le iniziative relative al commercio internazionale e alla resilienza dell'industria europea, le opportunità della transizione energetica, la finanza verde, la corporate governance sostenibile e la due diligence, i programmi di ricerca e innovazione, oltre ai temi della sicurezza e della Difesa comune europea.

Il Gruppo Fincantieri, nell'ambito delle sue strategie di relazione istituzionale, valuta l'opportunità di avvalersi di agenzie specializzate e società di consulenza nel settore del Public Affairs. Tale collaborazione, previa comunicazione alle strutture competenti per le relazioni istituzionali a livello europeo e internazionale, rappresenta un supporto strategico per le attività del Gruppo.
In particolare, nei mercati nordamericani (USA e Canada), dove il ricorso a tali società è una pratica consolidata, la consulenza strategica e il supporto operativo forniti risultano di fondamentale importanza.

Le attività principali svolte da queste agenzie si articolano in:

Advocacy:

- Sviluppo di strategie di advocacy: definizione di piani strategici per promuovere gli interessi del Gruppo, identificando target, messaggi chiave e tattiche efficaci.
- Organizzazione di campagne di sensibilizzazione: realizzazione di campagne per informare l'opinione pubblica e influenzare il dibattito su temi rilevanti per il Gruppo.
- Creazione di coalizioni strategiche: costruzione di alleanze con altre organizzazioni e gruppi di interesse per rafforzare l'influenza del Gruppo.

Lobbying:

- Rappresentanza qualificata degli interessi: rappresentanza degli interessi del Gruppo presso i decisori politici, supportata da argomentazioni e dati concreti.
- Attività di informazione e persuasione: fornitura di informazioni accurate e pertinenti ai decisori politici, con l'obiettivo di favorire decisioni in linea con gli interessi del Gruppo.
- Partecipazione attiva a consultazioni pubbliche: partecipazione a consultazioni e audizioni parlamentari, presentando proposte e osservazioni.

Queste agenzie fungono da intermediari qualificati tra il Gruppo Fincantieri e le istituzioni pubbliche, fornendo competenze e risorse essenziali per influenzare le politiche pubbliche in modo efficace e trasparente.

In linea con l'impegno e l'ambizione aziendale in queste aree, nel corso del 2024 Fincantieri ha confermato il proprio impegno alla Presidenza del segmento marittimo **dell'Alleanza industriale** lanciata della Commissione Europea dedicata alle catene del valore dei carburanti rinnovabili e a basse emissioni (Renewable and Low-Carbon Fuels Value Chain Industrial Alliance). In questo quadro, sono state organizzate diverse iniziative volte a promuovere il lavoro dell'Alleanza a livello nazionale e internazionale, il lancio della relativa pipeline di progetti industriali, l'organizzazione di attività per facilitare il business matchmaking. L'Alleanza ha l'obiettivo di favorire la disponibilità e l'utilizzo di questo tipo di combustibili per l'intero settore marittimo, contribuendo fattivamente alla decarbonizzazione di questo importante ecosistema e agli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030 e al 2050.

Fincantieri ricopre un ruolo di leadership anche nel contesto dell'industria della Difesa UE, attività ulteriormente rafforzata grazie alla Presidenza di SEA Naval, il forum della cantieristica navale europea che ha l'obiettivo di fornire contributi di sostenibilità anche per lo sviluppo dei segmenti delle energie verdi e della sicurezza. Nel 2024, Fincantieri ha contribuito attivamente alla redazione del White Paper di SEA Naval sulla Subacquea, particolarmente focalizzato sulla protezione delle infrastrutture critiche subacquee ed energetiche.
Sono state inoltre avviate partecipazioni a diversi tavoli istituzionali e gruppi di esperti dedicati, fra gli altri obiettivi, all'estensione delle politiche dell'economia circolare al settore militare attraverso il contributo alle attività del gruppo di esperti (Project Circle) "Sustainable Ecodesign" nell'ambito dell'Incubation Forum for Circular Economy in European Defence, promosso nel contesto dell'Agenzia Europea per la Difesa.
Rilevante anche il contributo alla partecipazione ai programmi collaborativi europei della Difesa e l'interlocuzione con la sezione diplomatica e della Difesa nazionale presso la NATO.

L'attività della funzione ha riguardato anche il supporto all'identificazione di programmi e opportunità di finanziamento europei relativi agli ambiti civile e navale in raccordo con le direzioni e funzioni aziendali di riferimento e con le controllate del Gruppo.

Tutte le attività a livello UE sono svolte in conformità con i requisiti del **Registro per la Trasparenza europeo** al quale Fincantieri è iscritta con numero 095079912436-63.

Nel corso dell'anno 2024, il Gruppo ha erogato un contributo finanziario diretto a un **partito politico** operante negli Stati Uniti. L'ammontare di tale donazione è inferiore alla soglia di euro 10.000.

Si segnala che un membro del Consiglio di Amministrazione ha ricoperto un ruolo di controllo comparabile all'attuale presso tre realtà della Pubblica Amministrazione. Analogamente, un membro del Collegio Sindacale ha ricoperto il ruolo di sindaco presso un'entità di servizio pubblico.

G1-6 – Prassi di pagamento

Lo sviluppo di una catena di fornitura responsabile e sostenibile si colloca all'interno di una più ampia visione aziendale che valorizza e tutela attivamente la responsabilità sociale e ambientale, integrandole pienamente nelle linee guida strategiche.

Fincantieri funge da capofila e polo aggregatore per un gran numero di Piccole e Medie Imprese (PMI). Un network di PMI altamente specializzate in diversi macro-settori che grazie al Gruppo accede a progetti di grande respiro e valore che le fanno interagire con un mercato globale altrimenti precluso a fronte della ridotta dimensione. Questo rapporto risulta particolarmente consolidato in Italia, e viene promosso anche all'estero. In linea con i principi d'etica, integrità e trasparenza del Gruppo, il rispetto delle condizioni contrattuali e delle tempistiche di pagamento diventano una condizione imprescindibile.

Fincantieri non dispone di una politica formale in materia di ritardi di pagamento, ma adotta procedure chiare e ben definite per la gestione dei pagamenti ai fornitori.

Le condizioni generali di acquisto prevedono pagamenti ai fornitori principalmente dai 60 fino a 90 giorni dall'attività effettuata, ma accordi specifici possono essere raggiunti con le singole controparti.

A riguardo, al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, vista l'importanza che riveste per il settore shipbuilding il network di fornitura, la Capogruppo ha posto in essere accordi di factoring con primari istituti finanziari, a cui viene offerto ai fornitori di aderire, tipicamente nella forma tecnica di **reverse factoring**. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso la Capogruppo o verso alcune sue controllate ad un istituto finanziatore e incassarne l'ammontare prima della scadenza. Inoltre, il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni fino ad un massimo di 365 giorni, concordate con lo stesso fornitore, rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Ai fini del calcolo dei giorni medi di pagamento per i fornitori che aderiscono al reverse factoring è stato assunto che il pagamento si intende avvenuto al momento del riconoscimento del debito, considerati i meccanismi di incasso sopra descritti.

A livello complessivo, i pagamenti ai fornitori vengono effettuati entro 63 giorni dalla decorrenza dei termini contrattuali. La percentuale di pagamenti allineati ai termini di pagamento standard è dell'82%. Tali dati si riferiscono a tutte le operazioni di pagamento effettuate nei confronti di fornitori terzi nel 2024 e non differiscono in maniera significativa tra PMI e aziende di grandi dimensioni. I KPI sopra indicati sono calcolati in maniera ponderata sull'importo delle fatture.

Considerando il 95% dei pagamenti complessivi effettuati nel 2024, le fatture liquidate entro 15 giorni dalla data di scadenza risultano pari al 90%. Alcune fatture possono essere saldate oltre la scadenza originaria, in particolare per specifiche attività di verifica sulle prestazioni ricevute.
Si specifica che, alla data del presente documento, sono presenti 29 procedimenti giudiziari con fornitori che, nell'ambito di contestazioni in corso, lamentano anche asseriti ritardi nel pagamento di somme in contestazione relativamente alle forniture oggetto di controversia.



Attestazione della Rendincontazione di Sostenibilità Consolidata 369

Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5-ter del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Pierroberto Folgiero, in qualità di Amministratore Delegato, e Felice Bonavolontà, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fincantieri S.p.A. ("Fincantieri") attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata 2024 ai sensi del D.Lgs. 125/2024 inclusa nella Relazione sulla gestione è stata redatta:

a. conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
b. con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

24 Marzo 2025

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Pierroberto Folgiero

IL DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI

Felice Bonavolontà



▪ Relazione della società di revisione 373

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Giovanni Paolo II, 3/7
33100 Udine
Italia

Tel: +39 0432 1487711
Fax: +39 0432 1487712
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Fincantieri S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione di sostenibilità ("rendicontazione consolidata di sostenibilità") del gruppo facente capo a Fincantieri S.p.A. (di seguito anche "Gruppo Fincantieri" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Fincantieri relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS");

- le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia — Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità* della presente relazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

Le informazioni comparative presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Fincantieri S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nella sezione "IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;

- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nella sezione "Tassonomia — Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Deloitte.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;

- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Deloitte.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;

- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;

- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;

- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;

- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;

- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;

- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

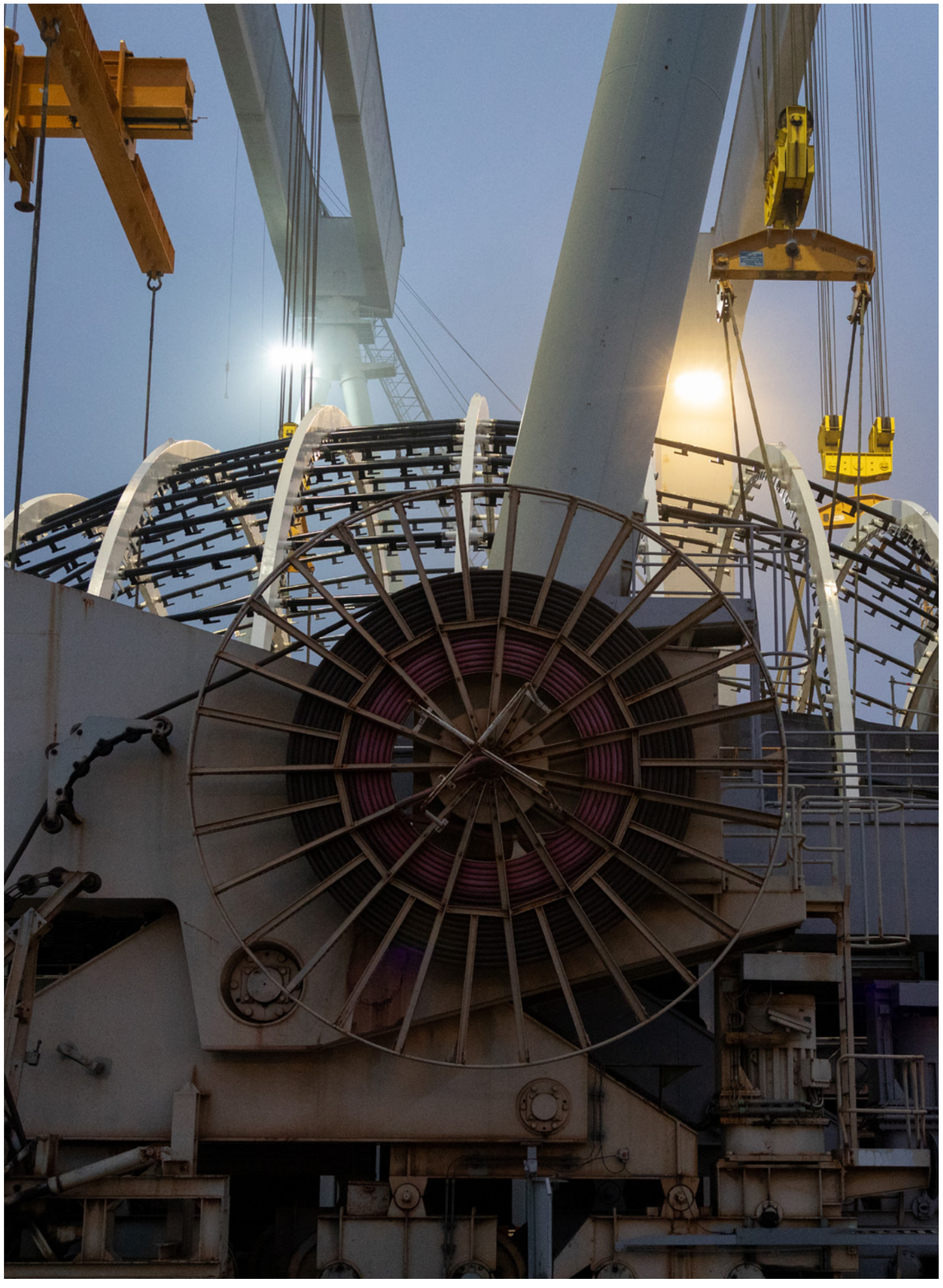
Deloitte.

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;
- ottenimento della lettera di attestazione .

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Barbara Moscardi
Socio

Udine, 8 aprile 2025



Bilancio Consolidato del Gruppo Fincantieri

Indice

Bilancio Consolidato del Gruppo Fincantieri **384**

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata 386
Conto economico complessivo consolidato 387
Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto consolidato 388
Rendiconto finanziario consolidato 389

Note al Bilancio Consolidato **390**

Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale 392
Nota 2 - Principi di consolidamento 395
Nota 3 - Principi contabili 400
Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari 413
Nota 5 - Sensitivity Analysis 423
Nota 6 - Attività immateriali 424
Nota 7 - Diritti d'uso 428
Nota 8 - Immobili, impianti e macchinari 429
Nota 9 - Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni 431
Nota 10 - Attività finanziarie non correnti 436
Nota 11 - Altre attività non correnti 437
Nota 12 - Imposte differite 438
Nota 13 - Rimanenze di magazzino e acconti 440
Nota 14 - Attività derivanti da contratti 441
Nota 15 - Crediti commerciali e altre attività correnti 442
Nota 16 - Crediti per imposte dirette 444
Nota 17 - Attività finanziarie correnti 445
Nota 18 - Disponibilità liquide 445
Nota 19 - Patrimonio netto 446
Nota 20 - Fondi per rischi e oneri 449
Nota 21 - Fondo benefici a dipendenti 451
Nota 22 - Passività finanziarie non correnti 452
Nota 23 - Altre passività non correnti 456
Nota 24 - Passività derivanti da contratti 456
Nota 25 - Debiti commerciali e altre passività correnti 457
Nota 26 - Debiti per imposte dirette 458
Nota 27 - Passività finanziarie correnti 458
Nota 28 - Ricavi e proventi 460
Nota 29 - Costi operativi 461
Nota 30 - Proventi e oneri finanziari 464
Nota 31 - Proventi e oneri da partecipazioni 465
Nota 32 - Imposte 466
Nota 33 - Altre informazioni 468
Nota 34 - Flusso monetario da attività di esercizio 486
Nota 35 - Informativa di settore 487
Nota 36 - Attività destinate alla vendita 491
Nota 37 - Acquisizioni 491
Nota 38 - Eventi successivi al 31 dicembre 2024 493
Allegato 1 - Società incluse nell'area di consolidamento 495

Attestazione del Bilancio Consolidato **501**

Relazione della società di revisione **505**

Bilancio Consolidato del Gruppo Fincantieri 384

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

(euro/migliaia)	Nota	31.12.2024	*di cui correlate Nota 33*	31.12.2023	*di cui correlate Nota 33*
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	6	571.468		474.440	
Diritti d'uso	7	123.952		124.865	
Immobili, impianti e macchinari	8	1.714.681		1.683.784	
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	9	42.096		33.459	
Altre partecipazioni	9	26.984		26.161	
Attività finanziarie	10	108.234	*760*	684.173	*18.293*
Altre attività	11	98.711	*741*	67.038	*696*
Imposte differite attive	12	248.181		231.390	
Totale attività non correnti		**2.934.307**		**3.325.310**	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	13	903.542	*48.875*	801.073	*45.664*
Attività derivanti da contratti	14	3.377.306		2.497.790	
Crediti commerciali e altre attività	15	1.035.999	*156.816*	1.149.878	*122.167*
Crediti per imposte dirette	16	41.621		34.102	
Attività finanziarie	17	585.051	*945*	92.124	*16.161*
Disponibilità liquide	18	684.458		757.273	
Totale attività correnti		**6.627.977**		**5.332.240**	
Attività destinate alla vendita e discontinued operations	**36**	**124**		**52.496**	
TOTALE ATTIVO		**9.562.408**		**8.710.046**	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO	**19**				
Di pertinenza della Capogruppo					
Capitale sociale		878.288		862.981	
Riserve e risultati portati a nuovo		(28.825)		(429.861)	
Totale Patrimonio Gruppo		**849.463**		**433.120**	
Di pertinenza di Terzi		(4.354)		1.041	
Totale Patrimonio netto		**845.109**		**434.161**	
PASSIVITA NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	20	292.922		404.717	
Fondi benefici ai dipendenti	21	53.570		54.346	
Passività finanziarie	22	1.694.286	*9.170*	1.779.405	*4.328*
Altre passività	23	81.269		70.282	
Imposte differite passive	12	40.387		72.321	
Totale passività non correnti		**2.162.434**		**2.381.071**	
PASSIVITA CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	20	122.347		99.347	
Fondi benefici ai dipendenti	21	79		49	
Passività derivanti da contratti	24	2.010.881		1.599.078	
Debiti commerciali e altre passività correnti	25	3.570.852	*91.096*	2.871.749	*138.850*
Debiti per imposte dirette	26	30.446		18.227	
Passività finanziarie	27	820.260	*161.543*	1.306.364	*55.514*
Totale passività correnti		**6.554.865**		**5.894.814**	
Passività direttamente associabili ad Attività destinate alla vendita e discontinued operations		**-**		**-**	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**9.562.408**		**8.710.046**	

Conto Economico Complessivo Consolidato

(euro/migliaia)	Nota	2024	*di cui correlate Nota 33*	2023	*di cui correlate Nota 33*
Ricavi della gestione	28	7.950.731	*228.426*	7.447.567	*365.140*
Altri ricavi e proventi	28	177.608	*14.459*	203.180	*15.450*
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	29	(6.255.545)	*(248.844)*	(5.963.622)	*(209.178)*
Costo del personale	29	(1.371.094)		(1.218.388)	
Ammortamenti e svalutazioni	29	(257.802)		(235.960)	
Accantonamenti	29	(37.082)		(132.151)	
Proventi finanziari	30	142.741	*672*	102.980	*1.482*
Oneri finanziari	30	(320.678)	*(6.662)*	(271.767)	*(3.066)*
Proventi/(oneri) su partecipazioni	31	(722)		1.988	
Quote di Utile/(Perdita) di partecipate valutate a Patrimonio netto	31	7.641		2.222	
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE		**35.798**		**(63.951)**	
Imposte	32	(8.421)		10.840	
RISULTATO DA CONTINUING OPERATIONS		**27.377**		**(53.111)**	
Utili/(Perdite) netti da discontinued operations	36				
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO (A)		**27.377**		**(53.111)**	
di pertinenza della Capogruppo da continuing operations		*32.833*		*(52.830)*	
di pertinenza di Terzi da continuing operations		*(5.456)*		*(281)*	
Utile/(Perdita) netto base per azione (Euro)	33	0,13717		(0,03114)	
Utile/(Perdita) netto diluito per azione (Euro)	33	0,13557		(0,03073)	
Utile/(Perdita) netto base per azione da continuing operations (Euro)	33	0,13717		(0,03114)	
Utile/(Perdita) netto diluito per azione da continuing operations (Euro)	33	0,13557		(0,03073)	
Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	19-21	580		(1.239)	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale	**19**	**580**		**(1.239)**	
- di cui di pertinenza di Terzi		***(1)***		***3***	
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	4-19	(10.639)		(89.258)	
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del Conto economico complessivo da partecipazioni valutate a equity	9	-		-	
Utili/(Perdite) derivanti dalla valutazione al fair value di titoli e obbligazioni al fair value rilevato nel Conto economico complessivo		720		(50)	
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere controllate	19	(8.198)		(5.769)	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale	**19**	**(18.117)**		**(95.077)**	
- di cui di pertinenza di Terzi		***303***		***(143)***	
Totale altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	**19**	**(17.537)**		**(96.316)**	
- di cui di pertinenza di Terzi		***302***		***(140)***	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		**9.840**		**(149.427)**	
di pertinenza della Capogruppo		*14.994*		*(149.006)*	
di pertinenza di Terzi		*(5.154)*		*(421)*	

Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto consolidato

(euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve, risultati a nuovo e utili/(perdite)	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	TOTALE
01.01.2023	19	**862.981**	**(277.486)**	**585.495**	**1.408**	**586.903**
Aggregazioni aziendali				-	*1.515*	**1.515**
Aumento Capitale sociale				-		**-**
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza			*1.503*	1.503		**1.503**
Acquisto quote di minoranza			*(71)*	(71)	*71*	-
Distribuzione dividendi				-	*(120)*	(120)
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			*(2.563)*	(2.563)		(2.563)
Riserva acquisto azioni proprie			*(3.873)*	(3.873)		(3.873)
Esercizio put soci di minoranza			*1.412*	1.412	*(1.412)*	-
Iscrizione put soci di minoranza				-		-
Altre variazioni/arrotondamenti			*223*	223		223
Totale transazioni con azionisti		**-**	***(3.369)***	***(3.369)***	***54***	***(3.315)***
Risultato netto dell'esercizio			*(52.830)*	(52.830)	*(281)*	(53.111)
Altre componenti del Conto economico complessivo			*(96.176)*	(96.176)	*(140)*	(96.316)
Totale risultato complessivo dell'esercizio		**-**	***(149.006)***	***(149.006)***	***(421)***	***(149.427)***
31.12.2023	19	**862.981**	**(429.861)**	**433.120**	**1.041**	**434.161**
Aggregazioni aziendali				-		-
Aumento Capitale sociale		15.307	*378.087*	393.394	*80*	393.474
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza				-		-
Acquisto quote di minoranza			*(31)*	(31)	*(106)*	(137)
Distribuzione dividendi				-	*(200)*	(200)
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			*5.595*	5.595		5.595
Riserva acquisto azioni proprie			*2.373*	2.373		2.373
Esercizio put soci di minoranza				-		-
Iscrizione put soci di minoranza				-		-
Altre variazioni/arrotondamenti			*18*	18	*(15)*	3
Totale transazioni con azionisti		***15.307***	***386.042***	***401.349***	***(241)***	***401.108***
Risultato netto dell'esercizio			*32.833*	32.833	*(5.456)*	27.377
Altre componenti del Conto economico complessivo			*(17.839)*	(17.839)	*302*	(17.537)
Totale risultato complessivo dell'esercizio		**-**	***14.994***	***14.994***	***(5.154)***	***9.840***
31.12.2024	19	**878.288**	**(28.825)**	**849.463**	**(4.354)**	**845.109**

Rendiconto Finanziario Consolidato

(euro/migliaia)	Nota	31.12.2024	31.12.2023
FLUSSO MONETARIO LORDO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	**34**	**577.169**	**509.958**
Variazioni del capitale d'esercizio			
- rimanenze e acconti		(98.566)	56.462
- attività/passività derivanti da contratti		(545.399)	493.654
- crediti commerciali		128.511	3.459
- altre attività e passività correnti		99.435	116.345
- altre attività e passività non correnti		(10.382)	(18.387)
- debiti commerciali		579.325	(213.437)
FLUSSO MONETARIO DA CAPITALE D'ESERCIZIO		**730.093**	**948.054**
Dividendi pagati		(200)	(120)
Interessi attivi incassati		51.683	29.089
Interessi passivi pagati		(236.638)	(203.564)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate		(33.931)	(59.614)
Utilizzo fondi rischi e oneri e Fondo benefici a dipendenti	20-21	(66.278)	(77.113)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		**444.729**	**636.732**
- di cui parti correlate		*(85.674)*	*(35.523)*
Investimenti in:			
- attività immateriali	6	(103.966)	(55.300)
- immobili, impianti e macchinari	8	(159.959)	(203.030)
- partecipazioni	9	(877)	(3.708)
- cassa acquisita a seguito variazione area di consolidamento		(48.470)	765
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali	6	2.320	2.879
- immobili, impianti e macchinari	8	1.468	2.338
- partecipazioni	9	161	7.403
- attività destinate alla vendita	9	50.062	
- variazione altri crediti finanziari correnti	33	(19.989)	139.248
Variazione crediti finanziari a medio-lungo termine:			
- erogazioni	33	(6.661)	-
- rimborsi	33	45.444	2.949
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		**(240.467)**	**(106.456)**
- di cui parti correlate		*33.173*	*8.740*
Variazione debiti finanziari a medio-lungo termine:			
- erogazioni	33	305.185	1.096.421
- rimborsi	33	(196.882)	(127.861)
Variazione debiti verso banche a breve:			
- erogazioni	33	1.362.954	2.143.409
- rimborsi	33	(2.380.326)	(3.523.381)
Variazione obbligazioni emesse/commercial paper correnti:			
- erogazioni	33	1.002.000	495.500
- rimborsi	33	(888.000)	(430.200)
Variazione obbligazioni emesse non correnti:			
- erogazioni	33	50.000	-
- rimborsi	33		
Rimborso passività finanziarie per leasing	33	(29.173)	(24.985)
Variazione altri debiti finanziari correnti	33	113.045	45.657
Acquisto quote minoranza in controllate	33	(137)	
Apporti netti di capitale proprio da terzi	33	80	1.503
Aumento capitale sociale	33	388.873	-
Acquisto azioni proprie	33	-	(5.700)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**33**	**(272.381)**	**(329.637)**
- di cui parti correlate		*110.871*	*112.709*
FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO		**(68.119)**	**200.639**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO ESERCIZIO	**18**	**757.273**	**564.576**
Effetto differenze cambio da conversione delle disponibilità in valuta		(4.696)	(7.942)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	**18**	**684.458**	**757.273**

Note al Bilancio Consolidato 390

Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale 392
Nota 2 - Principi di consolidamento 395
Nota 3 - Principi contabili 400
Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari 413
Nota 5 - Sensitivity Analysis 423
Nota 6 - Attività immateriali 424
Nota 7 - Diritti d'uso 428
Nota 8 - Immobili, impianti e macchinari 429
Nota 9 - Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni 431
Nota 10 - Attività finanziarie non correnti 436
Nota 11 - Altre attività non correnti 437
Nota 12 - Imposte differite 438
Nota 13 - Rimanenze di magazzino e acconti 440
Nota 14 - Attività derivanti da contratti 441
Nota 15 - Crediti commerciali e altre attività correnti 442
Nota 16 - Crediti per imposte dirette 444
Nota 17 - Attività finanziarie correnti 445
Nota 18 - Disponibilità liquide 445
Nota 19 - Patrimonio netto 446
Nota 20 - Fondi per rischi e oneri 449
Nota 21 - Fondo benefici a dipendenti 451
Nota 22 - Passività finanziarie non correnti 452
Nota 23 - Altre passività non correnti 456
Nota 24 - Passività derivanti da contratti 456
Nota 25 - Debiti commerciali e altre passività correnti 457
Nota 26 - Debiti per imposte dirette 458
Nota 27 - Passività finanziarie correnti 458
Nota 28 - Ricavi e proventi 460
Nota 29 - Costi operativi 461
Nota 30 - Proventi e oneri finanziari 464
Nota 31 - Proventi e oneri da partecipazioni 465
Nota 32 - Imposte 466
Nota 33 - Altre informazioni 468
Nota 34 - Flusso monetario da attività di esercizio 486
Nota 35 - Informativa di settore 487
Nota 36 - Attività destinate alla vendita 491
Nota 37 - Acquisizioni 491
Nota 38 - Eventi successivi al 31 dicembre 2024 493
Allegato 1 - Società incluse nell'area di consolidamento 495

Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Notizie sulla Capogruppo

Fincantieri S.p.A. (di seguito "Fincantieri", la "Società" o la "Capogruppo" e, congiuntamente con le sue controllate, il "Gruppo" o il "Gruppo Fincantieri") è una società per azioni con sede legale in Trieste (Italia), Via Genova 1, quotata presso il mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Al 31 dicembre 2024 il Capitale sociale della Società, pari a euro 878.288.065,70, è detenuto per il 71,30% da CDP Equity S.p.A.; la parte restante è distribuita tra altri azionisti privati (nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 3%) e azioni proprie (pari a circa lo 0,13% delle azioni rappresentanti il Capitale sociale della Capogruppo). Si segnala che il Capitale sociale di CDP Equity S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP") che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'82,77% del suo Capitale sociale.

Inoltre, CDP, con sede legale in Roma, via Goito 4, provvede a redigere il Bilancio consolidato del gruppo di cui la Società fa parte, disponibile presso il sito internet www.cdp.it nella sezione "Gruppo CDP".

Principali attività industriali del Gruppo

Il Gruppo opera attraverso i seguenti tre segmenti:

- **Shipbuilding**: include le aree di business delle navi da crociera, delle navi per la difesa e dello Ship Interiors;
- **Offshore e Navi speciali**: include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma per impianti eolici offshore e per il settore dell'Oil & Gas, navi specializzate quali posacavi e traghetti, navi senza equipaggio, offrendo prodotti innovativi e a ridotto impatto ambientale;
- **Sistemi, Componenti e Infrastrutture**: include le seguenti aree di business i) Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali[1], focalizzata su soluzioni tecnologiche avanzate, dalla progettazione e integrazione di sistemi complessi (system integration) alle telecomunicazioni ed infrastrutture critiche, ii) Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici[2], ovvero integrazione di componenti meccanici e di elettronica di potenza in ambito navale e terrestre e iii) Polo Infrastrutture con la progettazione, realizzazione e posa in opera di strutture in acciaio per progetti di grandi dimensioni, oltre che la produzione e costruzione di opere marittime e la fornitura di tecnologie e facility management nei settori della sanità, dell'industria e del terziario.

Si segnala che, a seguito di una riorganizzazione avvenuta ad inizio anno, le attività del gruppo Vard Electro, incluse nel Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici fino al 31 dicembre 2023, sono state riallocate al Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali. Sono stati elaborati i dati di confronto al 31 dicembre 2023 opportunamente riclassificati, riportati di seguito come valori restated.

Si segnala inoltre che da febbraio 2024 la società neo acquisita Remazel Engineering S.p.A. è consolidata nel Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici.

Base di preparazione

Il Bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e ai sensi del D.Lgs. 38/2005 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

La revisione legale del Bilancio consolidato è affidata a Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali società del Gruppo.

Il presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 marzo 2025.

Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura sulla base dei previsti flussi di cassa disponibili alla data di approvazione del bilancio. In modo particolare si evidenzia che la capacità finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024 consente di supportare i fabbisogni finanziari previsti per i prossimi 12 mesi.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo la valutazione delle attività e passività finanziarie, nel caso in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

1 Al 31 dicembre 2023 denominato Polo Elettronica.
2 Al 31 dicembre 2023 denominato Polo Meccatronica.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 Dicembre 2024

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2024. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dal Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili con effetto 1° Gennaio 2024

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Leases Liability in a Sale and Leaseback". Le modifiche dell'IFRS 16 riguardano le modalità con cui una società deve rilevare, valutare, esporre nel bilancio e comunicare informazioni integrative sui leasing, ovvero specificano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e leaseback.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of liabilities as current or non-current", in data 15 luglio 2020 "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date" e in data 31 ottobre 2022 "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants).
  Le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2024 e l'adozione di tali emendamenti non ha comportato impatti sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Tali informazioni aggiuntive sono esposte nella Nota 4 – Gestione dei rischi finanziari, all'interno della sezione sul rischio di liquidità.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

- In data 12 novembre 2024 è stato omologato l'emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability" pubblicato dallo IASB il 15 agosto 2023. L'emendamento chiarisce quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica entrerà in vigore dal 1° gennaio 2025. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2025 ma ne è permessa l'adozione anticipata; il Gruppo, tuttavia, non ha optato per tale scelta. Ad oggi non si prevedono impatti rilevanti dall'applicazione di tali emendamenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 18 denominato "Presentation and Disclosure in Financial Statements". Il nuovo principio sostituirà lo IAS 1 "Presentation of Financial Standards for financial statement presentation" come fonte primaria di requisiti nei Principi contabili IFRS per la presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del conto economico, inclusi totali e subtotali specificati. Richiede, inoltre, l'informativa sugli indicatori di performance definiti dal management e include nuovi requisiti per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni finanziarie. Il principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, con applicazione anticipata consentita.
- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 19 denominato "Subsidiaries without public accountability: Disclosures". Il nuovo principio consentierà alle società controllate che non hanno una responsabilità pubblica e che sono controllate da una capogruppo che redige un bilancio consolidato per uso pubblico in base agli IFRS, di scegliere di applicare i requisiti di informativa ridotti dell'IFRS 19, pur continuando ad applicare i requisiti di rilevazione, valutazione e presentazione previsti da altri principi contabili IFRS. Il principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, con applicazione anticipata consentita.
- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (eg green bonds). La modifica entrerà in vigore dai periodi contabili che inizieranno dal 1° gennaio 2026 o da data successiva con applicazione anticipata consentita.
- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato gli Annual Improvements Volume 11, i quali includono modifiche a diversi standard IFRS (IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7) volte a migliorare la coerenza e fornire chiarimenti. Le modifiche entreranno in vigore dai periodi contabili che inizieranno dal 1° gennaio 2026 o da data successiva con applicazione anticipata consentita.
- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato l'emendamento denominato "Contracts Referencing Nature-dependant Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7" che introduce chiarimenti sull'applicazione dei requisiti per l'uso proprio di questi contratti, permettendo anche l'uso di tali contratti come strumenti di copertura. Inoltre, sono stati aggiunti nuovi requisiti di informativa per aiutare gli utilizzatori del bilancio

a comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa delle aziende. La modifica entrerà in vigore dai periodi contabili che inizieranno dal 1° gennaio 2026 o da data successiva con applicazione anticipata consentita.

I suddetti nuovi principi, modifiche e interpretazioni sono in corso di analisi per valutare se la loro adozione avrà impatti significativi sul Bilancio consolidato del Gruppo.

Schemi di bilancio

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

Valuta di presentazione

Il presente bilancio è espresso in Euro che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Le società estere sono incluse nel Bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro analogamente alle Note di commento.

Quando casi specifici lo richiedono, è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.



Nota 2 - Principi di consolidamento

Area di consolidamento

Nell'Allegato 1 viene riportato l'elenco delle società consolidate con l'indicazione dell'attività svolta, della sede, dei paesi in cui operano, del Capitale sociale, delle quote possedute e delle imprese che le detengono.

Nel corso del 2024 sono state costituite le seguenti società, che sono state ricomprese nell'area di consolidamento:

- in data 15 febbraio 2024 Fincantieri S.p.A. ha costituito la società a controllo congiunto 4TB21 S.c.a.r.l. nella quale detiene una quota di partecipazione pari al 51% del Capitale sociale. La società, con sede a Trieste, ha ad oggetto la completa esecuzione unitaria del contratto quadro per il Tokamak Complex Contract – TB21;
- in data 19 marzo 2024 Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. ha costituito la società controllata Ortona FM - Società Consortile a Responsabilità Limitata nella quale detiene una quota di partecipazione pari all'80% del Capitale sociale. La società, con sede a Roma, ha ad oggetto la progettazione e l'esecuzione delle opere relative all'appalto dei lavori denominati Porto di Ortona per conto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale;
- in data 10 maggio 2024 la controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. ha costituito la società a controllo congiunto TCM S.c.a.r.l. nella quale detiene una quota di partecipazione pari al 41,56% del Capitale sociale. La società, con sede a Roma, ha ad oggetto la progettazione e l'esecuzione della paittaforma d'altura al Porto di Venezia;
- in data 14 maggio 2024 le controllate Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. (51%) e Fincantieri Infrastrutture Sociali S.p.A. (49%) hanno costituito la società INFRA.BAS.MAR. S.c.a.r.l. con sede a Roma. La società ha ad oggetto la progettazione e l'esecuzione delle opere infrastrutturali nelle basi militari di Messina, Augusta e Cagliari;
- in data 15 maggio 2024 Fincantieri S.p.A. ha costituito la società collegata VBF Nautica S.r.l. di cui detiene il 12,9% del Capitale sociale. La società, con sede a Genova, ha per oggetto attività di progettazione, ricerca, sviluppo, produzione e commerciliazzazione di prodotti e servizi IT digitali e innovativi ad alto valore tecnologico nei settori della nautica, marittimo e portuale;
- in data 15 maggio 2024 Fincantieri S.p.A. ha costituito la società Fincantieri Arabia for Naval Services LLC di cui detiene il 100% del Capitale sociale. La società, con sede a Riyadh, ha come oggetto attività in ambito cantieristica militare ed altro, servizi di consulenza e gestione;
- in data 22 maggio 2024 la controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. ha costituito la società a controllo congiunto Consorzio Ravenna Diga Offshore S.c.a.r.l. di cui detiene il 31,5% del Capitale sociale. La società, con sede a Genova, ha per oggetto la costruzione di opere idrauliche;
- in data 25 luglio 2024 la controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. ha costituito la società Opere Marittime Tunnel Subportuale - Società Consortile a Responsabilità Limitata, di cui detiene il 70% del Capitale sociale. La società, con sede a Roma ha per oggetto la realizzazione delle opere a mare dei lavori propedeutici inerenti al tunnel subportuale di Genova, lotto A;
- in data 26 settembre 2024 la controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A. ha costituito la società collegata CA 51 S.c.a.r.l., di cui detiene il 13,526% del Capitale sociale. La società, con sede a Bari, ha per oggetto l'esecuzione in forma unitaria, totale o parziale, dei lavori di cui all'intervento "S.S. 291 "Della Nurra" - Lavori di costruzione del Lotto 1 da Alghero a Olmedo in località Bivio cantoniera di Rudas (completamento collegamento Alghero-Sassari) e del Lotto 4 tra Bivio Olmedo e aeroporto di Alghe-ro-Fertilia (bretella per l'aeroporto)" e all'espletamento del servizio ambiente in corso d'opera.

Nel corso del 2024 sono avvenute le seguenti operazioni straordinarie:

- in data 15 febbraio 2024, Fincantieri S.p.A. ha acquistato il 100% delle azioni di Remazel Engineering S.p.A. La società ha ad oggetto attività di ingegneria, acquisto e produzione in ambito offshore, con focus su oil&gas, wind offshore e subsea, attività di ingegneria e di produzione gru, attività di produzione di turbine a gas e attività di service post-vendita per tutte le linee di business. A seguito di tale acquisizione, rientrano nell'area di consolidamento anche la partecipazione nella società italiana Remac S.r.l., collegata al 49%, e le partecipazioni estere Remazel Asia Co. Ltd. – Remazel Shanghai Trading Co. Ltd. e Remazel Serviços de sistema Óleo & Gás LTDA, controllate al 100%;
- in data 23 aprile 2024, la società Vard Design AS ha acquistato ulteriori azioni nella società Vard Design Liburna Ltd., controllata al 75,50% (51% al 31 dicembre 2023);
- in data 2 ottobre 2024 la società Vard Shipyards Romania SA ha venduto tutte le azioni della società Vard International Services S.r.l. (controllata al 100% al 31 dicembre 2023), che pertanto esce dal perimetro di consolidamento.

In riferimento alla movimentazione delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto, si segnala che nel corso dell'esercizio la società controllata Vard Group AS ha venduto le azioni detenute nelle società collegate Island Offshore XII Ship AS, Island Diligence AS e Brevik Technology AS. Inoltre, la società controllata Seaonics AS ha venduto tutte le azioni detenute nella società Castor Drilling Solution AS.

Inoltre, si segnala che nel corso dell'esercizio sono state liquidate le società Pergenova S.c.p.a., Fincantieri Australia Pty Ltd., Flytop s.r.l., C.S.I. Consorzio Stabile Impianti S.r.l. e Credence Offshore Pte Ltd.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 non è stato interessato da transazioni significative né da eventi inusuali ad eccezione di quanto riportato nelle note al bilancio.

Criteri di consolidamento

Società controllate
Nel Bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate.

Il Gruppo controlla un'entità (incluso le entità strutturate) quando il Gruppo è esposto, o ha il diritto, alla variabilità dei risultati derivanti da tale entità ed ha la possibilità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del potere sull'entità stessa.

I bilanci delle società controllate sono inclusi nel Bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I costi sostenuti nel processo di acquisizione sono spesati nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra società incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra società consolidate, le Perdite e gli Utili derivanti da operazioni tra società consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in società consolidate, nonché i dividendi infragruppo. La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'Utile o Perdita d'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente. Le Perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate al Patrimonio netto di pertinenza di terzi.
Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione/perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di Patrimonio netto. La differenza tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisito è registrata in contropartita al Patrimonio netto di Gruppo come gli Utili/Perdite derivanti dalla cessione delle quote a soci di minoranza.

Quando il Gruppo perde il controllo di una controllata si procede alla rideterminazione del fair value (valore equo) della eventuale interessenza (partecipazione) residua detenuta alla data di perdita del controllo rilevando qualsiasi differenza risultante come Utile o Perdita nel prospetto dell'Utile/(Perdita) d'esercizio attribuibile alla controllante. Tale valore inoltre corrisponderà al valore di iscrizione iniziale di tale partecipazione residua come partecipazione in società collegata, joint venture o attività finanziaria. Infine, il Gruppo contabilizzerà tutti gli importi precedentemente rilevati tra le altre componenti di Conto economico complessivo in relazione a quella controllata, analogamente a quanto richiesto nel caso in cui la controllante avesse dismesso direttamente le attività o passività relative. Ciò potrebbe comportare la riclassificazione di tali Utili o Perdite dal Patrimonio netto al prospetto dell'Utile/(Perdita) d'esercizio.

Ai bilanci delle società controllate sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predispongono situazioni patrimoniali apposite ad uso della controllante.

Società collegate
Le società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del Patrimonio netto di seguito descritto.

Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto inoltre sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Gli Utili o le Perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio netto.

Gli Utili e le Perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Accordi di compartecipazione
Il Gruppo applica l'IFRS 11 per la classificazione degli investimenti in joint arrangements distinguendoli tra joint operations e joint venture in base ai diritti e alle obbligazioni contrattuali di ciascun investitore. Una joint operation è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo, mentre una joint venture è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in joint venture vengono consolidate con il metodo del Patrimonio netto, mentre se si tratta di joint operations ciascuna parte di una joint operation rileva le specifiche attività su cui vanta diritti e le specifiche passività su cui vanta obblighi, inclusa l'eventuale quota di attività e passività condivisa con l'altra parte, i ricavi e i costi a questa direttamente imputabili in base ai termini del joint arrangement.

Ai bilanci delle società soggette a controllo congiunto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Traduzione dei bilanci di società estere
I bilanci delle società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("Valuta funzionale"). Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna società estera è tradotto in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del Bilancio consolidato.

I criteri per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dall'Euro sono i seguenti:
- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal fair value correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio alla data di acquisizione e successivamente adeguati al cambio di chiusura del periodo.

I principali tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società che hanno una valuta funzionale diversa dall'Euro sono riportati nella seguente tabella:

	2024		2023	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12
Dollaro (USD)	1,0824	1,0389	1,0813	1,105
Dollaro australiano (AUD)	1,6397	1,6772	1,6288	1,6263
Dirham (AED)	3,975	3,8154	3,971	4,0581
Dollaro canadese (CAD)	1,4821	1,4948	1,4595	1,4642
Real brasiliano (BRL)	5,8283	6,4253	5,401	5,3618
Corona norvegese (NOK)	11,629	11,795	11,4248	11,2405
Rupia indiana (INR)	90,5563	88,9335	89,3001	91,9045
Nuovo Leu romeno (RON)	4,9746	4,9743	4,9467	4,9756
Yuan Cinese (CNY)	7,7875	7,5833	7,66	7,8509

Aggregazioni aziendali
Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a Conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato al fair value alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di fair value vengono riconosciute nel Conto economico o Conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come Patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel Patrimonio

netto. Se le operazioni di aggregazione attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rileva nel Conto economico un eventuale Utile o Perdita risultante.

Le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul Patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del Patrimonio netto di Gruppo.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita. Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a Conto economico alla data in cui i servizi sono resi.

Nel caso in cui sulle quote di minoranza vengano concesse delle opzioni Call e Put se il Gruppo ha già nella sostanza acquisito il diritto ad ottenere i rischi/benefici associati alle quote di minoranza, nel Bilancio consolidato non verranno rilevate le quote di capitale e riserve di pertinenza dei terzi ed il Gruppo contabilizzerà l'operazione come se avesse già acquisito il controllo sulle suddette quote di minoranza oggetto di opzione (metodo dell'acquisizione anticipata). Verrà inoltre rilevata una passività finanziaria pari al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Nel caso in cui i terzi, invece, abbiano mantenuto il diritto attuale ad ottenere i rischi/benefici associati alle quote di minoranza, le quote di capitale e riserve di pertinenza dei terzi continueranno ad essere rilevate al valore della quota di pertinenza delle attività nette acquisite e la passività finanziaria sarà iscritta in contropartita ad una posta rettificativa del patrimonio netto di gruppo (metodo della cointeressenza). In ogni caso le variazioni successive di fair value della passività finanziaria verranno contabilizzate a conto economico. Se tali opzioni vengono negoziate separatamente dall'acquisto del controllo con soci di minoranza terzi o successivamente all'acquisizione del controllo e danno comunque origine all'acquisto delle interessenze di minoranza, allora la transazione verrà contabilizzata come una equity transaction a rettifica del patrimonio netto di gruppo in quanto non è una operazione da qualificare come rientrante nell'ambito dell'aggregazione aziendale.

Nel metodo dell'acquisizione anticipata nel caso di esercizio dell'opzione la passività finanziaria verrà estinta con il pagamento del prezzo di esercizio pari al suo fair value alla data di esercizio. Se l'opzione non dovesse venire esercitata, il Gruppo avrà effettivamente ceduto la quota terzi connessa senza perdita di controllo al prezzo pari al valore della passività finanziaria e la differenza rispetto al valore di carico della quota terzi verrà contabilizzata come una equity transaction a rettifica del patrimonio netto di gruppo.

Nel metodo della cointeressenza nel caso di esercizio dell'opzione ci sarà un incremento della quota di partecipazione della controllata con conseguente eliminazione delle quote terzi in contropartita al patrimonio netto di gruppo mentre la passività finanziaria verrà estinta al suo valore di iscrizione pari al fair value. Se l'opzione non dovesse essere esercitata, la passività finanziaria verrà riclassificata nella stessa componente di equity iscritta al momento della iscrizione iniziale.

Consolidato fiscale nazionale
Fincantieri S.p.A., insieme alle proprie controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A., Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A. e Fincantieri Oil & Gas S.p.A., dal 2013 partecipa al regime di tassazione disciplinato dall'art. 117 e seg. del DPR 917/1986, in breve Consolidato fiscale nazionale, promosso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Il contratto di Consolidato fiscale nazionale è stato rinnovato nel 2022 ed ha la validità di ulteriori tre anni fino all'esercizio 2024.



Nota 3 - Principi contabili

Informazioni rilevanti sui principi contabili applicati

1. Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali si rimanda al sotto riportato paragrafo 4.

1.1 Avviamento
L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento precedentemente iscritto.

1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti similari
Le Concessioni, licenze e diritti similari, derivanti da un'acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

I marchi considerati a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.3 Relazioni contrattuali con clienti e order backlog
Le relazioni contrattuali con la clientela e l'order backlog sono rilevati solo se derivanti da un'acquisizione.

Le relazioni contrattuali sono ammortizzate in base alla vita attesa di tali tipi di relazioni (10-20 anni).

L'order backlog rappresenta il valore residuo atteso degli ordini esistenti alla data di acquisizione. Sono ammortizzati in quote costanti in base alla vita utile attesa.

1.4 Costi di ricerca e sviluppo
I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:
- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del progetto ed è compresa fra i 5 e i 10 anni.

1.5 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno
L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

1.6 Costi incrementali per l'ottenimento dei contratti e per l'adempimento dei contratti
I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che l'entità sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto (per esempio, una commissione di vendita). Tali costi, come previsto dall'IFRS 15, sono capitalizzabili qualora se ne preveda il recupero.

I costi per l'adempimento del contratto sono capitalizzati soltanto se soddisfano tutte le condizioni seguenti: i) sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che la società può individuare nello specifico; ii) consentono alla società di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) alle obbligazioni contrattuali; iii) si prevede che saranno recuperati.

L'attività rilevata dalla capitalizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento dei contratti e per l'adempimento dei contratti viene ammortizzata sistematicamente e in modo corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce.

2. Diritti d'uso

Il principio contabile IFRS 16 "Leases" definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing. Un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.

Le attività per diritto di uso dei beni in locazione vengono inizialmente valutate al costo, e successivamente ammortizzate lungo la durata del contratto di locazione definita in sede di analisi tenendo conto delle opzioni di proroga o di risoluzione ragionevolmente esercitabili. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, i costi iniziali diretti sostenuti, la stima degli eventuali costi di ripristino da sostenere al termine del contratto e i pagamenti anticipati relativi al leasing effettuati alla data di prima transizione al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

Le correlate passività per beni in locazione sono valutate inizialmente al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi da versare alla data di sottoscrizione del contratto di locazione e per prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto e dell'opzione di riscatto se ragionevolmente esercitabili, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se determinabile, o il tasso di finanziamento marginale alla data. Le passività per beni in leasing vengono successivamente incrementate degli interessi che maturano su dette passività e diminuite in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione. Le passività per beni in leasing vengono in ogni caso rideterminate per tener conto delle modifiche apportate ai pagamenti dovuti per il leasing, rettificando per pari valore l'attività consistente nel diritto di utilizzo. Tuttavia, se il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo è pari a zero e vi è un'ulteriore riduzione della valutazione della passività del leasing, tale differenza viene rilevata nell'utile (perdita) di esercizio.

In caso di modifiche intervenute nel contratto di leasing, tali modifiche vengono contabilizzate come un leasing separato, quando vengono aggiunti diritti di utilizzo su una o più attività sottostanti e il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing. In relazione alle modifiche che non sono contabilizzate come un leasing separato si procede a rideterminare la passività del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto, in base alla nuova durata del contratto. Tali rettifiche delle passività sono contabilizzate procedendo ad una corrispondente modifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo, rilevando a conto economico l'eventuale utile o perdita relativa alla risoluzione parziale o totale del contratto.

Non vengono rilevate attività per diritti d'uso in relazione a: i) leasing a breve termine; ii) leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore. I pagamenti dovuti per tali tipologie di contratti di locazione vengono rilevati come costi operativi a quote costanti.

Nel conto economico vengono rilevati, tra i costi operativi, gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, gli interessi passivi maturati sulla lease liability, se non oggetto di capitalizzazione. Il conto economico include inoltre: i) i canoni relativi a contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato).

3. Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino

a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del component approach. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

CATEGORIE	**VITA UTILE** *(anni)*
Impianti, macchinari e attrezzature industriali:	
- Fabbricati industriali e bacini in muratura	33 - 47
- Impianti e macchinari	7 - 25
- Attrezzature	4 - 12
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al sotto riportato paragrafo 4.

4. Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad impairment test ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale, applicando un tasso di sconto post-tax, in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

5. Altre partecipazioni

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVTPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI".

Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

- sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

6. Rimanenze di magazzino e acconti

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato. Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.



7. Attività/Passivita derivanti da contratti

L'iscrizione in bilancio delle attività o passività derivanti da contratti (di seguito anche "commesse") dipende dalla metodologia con cui avviene il trasferimento del controllo al cliente del bene o del servizio: nel caso in cui ciò avvenga gradualmente man mano che il bene è costruito o le prestazioni sono rese, le attività sono iscritte in base al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo del cost-to-cost, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi; nel caso in cui, invece, il trasferimento del controllo avviene al momento della consegna finale del bene o del completamento dell'erogazione di tutti i servizi promessi, le attività vengono iscritte al costo di acquisto.

Nel caso in cui due o più contratti siano conclusi contemporaneamente (o quasi contemporaneamente) con lo stesso cliente (o sue parti correlate), essi sono contabilizzati come un unico contratto, se sono soddisfatti uno o più dei seguenti criteri: i) gli stessi sono negoziati in blocco con un unico obiettivo commerciale, ii) i prezzi contrattuali sono tra loro interdipendenti o iii) i beni o i servizi promessi nel contratto rappresentano un'unica obbligazione verso il cliente.

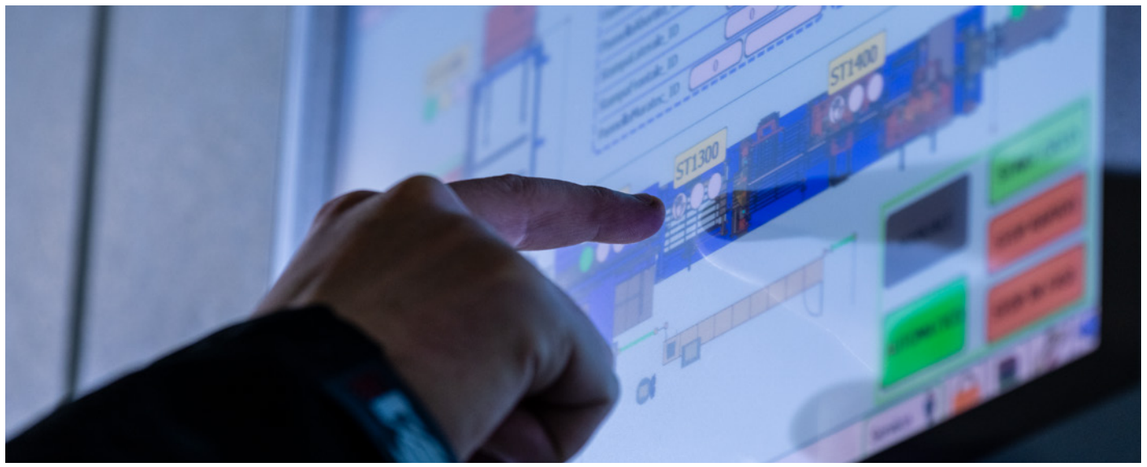
Un contratto è rilevato come una singola attività se identifica un'unica obbligazione contrattuale, ossia se la promessa è quella di trasferire un singolo bene/servizio al cliente o una serie di beni/servizi sostanzialmente uguali trasferiti al cliente lungo un arco temporale attraverso le stesse modalità. Se all'interno del contratto vengono individuate differenti obbligazioni contrattuali, queste sono rilevate contabilmente come distinte attività derivati dallo stesso contratto con il cliente. Le modifiche contrattuali vengono rilevate come una nuova commessa nel caso in cui tali modifiche includano nuovi beni o servizi distinti e il prezzo della modifica contrattuale rappresenti il prezzo di vendita a sé stante praticato per beni e servizi aggiuntivi, altrimenti l'ulteriore bene è contabilizzato come commessa unica insieme alla commessa originaria. In particolare, qualora la commessa originaria i) preveda la costruzione di un bene ulteriore a discrezione del committente (opzione) oppure ii) è modificata per includere la costruzione di un ulteriore bene ed in entrambi i casi il prezzo è strettamente correlato alla commessa originaria, l'ulteriore bene è contabilizzato come commessa unica insieme alla commessa originaria.

Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.

Le attività derivanti da contratti sono esposte considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, al netto delle relative passività, ossia le fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Attività derivanti da contratti"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Passività derivanti da contratti".

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile. Il valore del fondo, pari all'ammontare delle perdite attese, viene esposto nei fondi per rischi ed oneri come "fondo per contratti onerosi". Gli accantonamenti e utilizzi di tale fondo per contratti onerosi sono inclusi tra i Ricavi della gestione nella voce denominata "Variazione delle attività/passività derivanti da contratti".

La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.



8. Passività finanziarie

Le passività finanziarie, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività, diverse dagli strumenti derivati, sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta. Per i derivati si veda quanto riportato nel punto 9.5.

8.1 Operazioni di reverse factoring
Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, vista l'importanza che riveste per il settore shipbuilding il network di fornitura, la Capogruppo ha posto in essere accordi di factoring con primari istituti finanziari, a cui viene offerto ai fornitori di aderire, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso la Capogruppo o verso alcune sue controllate ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza; inoltre, il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni, concordate tra lo stesso fornitore e la Capogruppo, rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le ulteriori dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che l'oggetto dell'obbligazione corrisponde alla fornitura di beni e servizi utilizzati nel normale ciclo operativo e che la cessione del credito vantato è concordata con il fornitore, il Gruppo ha ritenuto di classificare i debiti riferiti ad operazioni di reverse factoring nella voce "Debiti commerciali e altre passività correnti", fornendo ulteriori dettagli su tali operazioni nella Nota 4 e 25.

9. Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita Altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita l'Utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

9.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti e finanziamenti. Ad eccezione dei crediti commerciali, che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. L'eventuale fondo svalutazione di tali crediti è determinato con il forward looking approach tramite un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito nell'ipotesi che il rischio di credito non è aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui il rischio di credito è aumentato significativamente dalla initial recognition del credito; gli interessi vengono riconosciuti su base lorda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui la perdita si è manifestata; gli interessi sono riconosciuti su base netta (viene rivisto il costo ammortizzato in quanto cambia il Tasso Interno di Rendimento essendo i flussi di cassa modificati per effetto del verificarsi del trigger event).

9.2 Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI)
Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Sono inoltre classificati in questa categoria, gli strumenti di capitale (partecipazioni nelle quali il Gruppo non esercita né il controllo né un'influenza notevole) per i quali il Gruppo applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva (si rimanda a tale proposito al precedente paragrafo 4).

Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value; in sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno delle Altre componenti del conto economico complessivo. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi e utili o perdite per differenze cambio sono rilevate nell'Utile o perdita d'esercizio.

9.3 Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL)
Sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sul Conto economico complessivo. Trattasi principalmente di strumenti derivati; in tale categoria sono

inclusi anche gli strumenti di capitale quotati e non quotati, che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

9.4 Rettifiche di valore ("Impairment") su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
La valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti. Secondo tale modello le attività finanziarie sono classificate nello Stadio 1, Stadio 2 o Stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia rispetto all'erogazione iniziale.

In particolare:
- Stadio 1: comprende i) le esposizioni creditizie di nuova acquisizione, ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito;
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo Stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli Stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare. In particolare, l'importo della perdita è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

9.5 Derivati
Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Fincantieri sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dalle valute funzionali, al rischio di tasso sui finanziamenti e al rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune commodities.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:
- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.



10. Contributi da stato e da altri enti pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

10.1 Contributi in conto capitale
I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

10.2 Contributi in conto esercizio
I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a Disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari, depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

12. Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti delle società italiane del Gruppo ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile maturato antecedentemente alla riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora, per le controllate italiane con meno di 50 dipendenti, ipotesi su futuri incrementi salariali. Per le controllate italiane con oltre 50 dipendenti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali Utili o Perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel Conto economico complessivo.
Per il TFR maturato successivamente al 1 gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti. Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

13. Piani di incentivazione basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione (grant date), ed è rilevato tra i "Costi del personale", lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio netto creata ad hoc. Le variazioni di fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica della riserva di Patrimonio netto dedicata al piano di incentivazione in azioni con contropartita "Costi del personale".

14. Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce "Oneri finanziari".

Rientrano nella voce in esame anche i fondi per rischio di credito a fronte di garanzie finanziarie rilasciate soggette alle regole di valutazione dell'IFRS 9.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

15. Ricavi, dividendi, oneri e proventi finanziari

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time", ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi. Per valutare l'avanzamento delle commesse "over time", il Gruppo ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata con la metodologia del cost-to-cost. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio – si veda anche precedente Paragrafo 9.5) o ii) in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, non consolidate con il metodo integrale e con il metodo del patrimonio netto, sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui:
- sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati. All'interno degli oneri finanziari sono ricompresi gli interessi di dilazione riconosciuti sulla base dell'utilizzo degli accordi di reverse factoring.

I flussi di cassa relativi ai dividendi e agli interessi attivi e passivi sono esposti nel rendiconto finanziario tra i flussi di cassa relativi all'attività di esercizio.

16. Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente

a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.

I flussi di cassa relativi alle imposte d'esercizio sono esposti nel rendiconto finanziario tra i flussi di cassa relativi all'attività di esercizio.

17. Utile per azione

17.1 Utile per azione – base
L'utile base per azione ordinaria è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo ed escludendo le azioni proprie.

17.2 Utile per azione – diluito
L'utile diluito per azione ordinaria è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escluse le azioni proprie, e modificato per tener conto del numero delle azioni potenziali che potrebbero essere emesse.

18. Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio netto.

19. Uso di stime e di valutazioni soggettive

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni con stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera il Gruppo Fincantieri, le voci maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

19.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti con i clienti
I contratti di costruzione di grandi commesse pluriennali, come ad esempio una nave o quelli relativi alle infrastrutture che costituiscono l'oggetto delle attività di alcune società del Gruppo, precedono, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Inoltre, si tratta di progetti caratterizzati intrinsecamente da una elevata complessità.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti nei conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione delle attività derivanti da contratti e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei ricavi e dei costi a finire, inclusivi degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso.

In particolare, corrispettivi contrattuali considerati ai fini della rilevazione dei ricavi possono includere importi aggiuntivi, i quali possono essere richiesti a fronte di maggiori oneri sostenuti (e/o da sostenere) per cause o eventi non prevedibili e imputabili al committente, a maggiori lavori eseguiti (e/o da eseguire) o a varianti di lavori non ancora formalizzate in atti aggiuntivi. La determinazione dei corrispettivi aggiuntivi è soggetta, per sua natura, ad un certo grado di incertezza sia sugli importi che verranno riconosciuti dal cliente, sia sui tempi d'incasso che, solitamente, dipendono dall'esito di attività di negoziazione tra le parti o da decisioni da parte di organi giudicanti.

Tale tipologia di corrispettivo contrattuale viene disciplinata dall'IFRS 15 e ricondotta alla fattispecie delle "Modifiche Contrattuali". Secondo il principio contabile, una modifica contrattuale esiste se quest'ultima viene approvata da entrambe le parti contraenti in forma scritta, tramite accordo orale o attraverso le prassi commerciali del settore. Una modifica contrattuale può esistere anche in presenza di dispute circa l'oggetto e/o il corrispettivo contrattuale. In questo caso, in primo luogo è necessario valutare se i diritti al corrispettivo siano previsti contrattualmente generando un diritto esigibile (enforceable right)[3]. Successivamente, l'iscrizione di tali corrispettivi addizionali "variabili"[4] può avvenire solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza ad esso associata, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Al fine di queste valutazioni vengono presi in considerazione tutti gli aspetti rilevanti e le circostanze, incluso i termini del contratto stesso, le prassi commerciali e negoziali del settore o altre evidenze a supporto ivi incluse valutazioni tecnico/legali, considerando anche la documentazione prodotta da altri organi (Collegi Arbitrali, Dispute Adjudication Board, etc).

Per meglio supportare le stime, il management utilizza inoltre schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali e sulla base delle informazioni disponibili alla data di riferimento.

19.2 Fondi per rischi ed oneri
A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo ove questo sia ritenuto probabile. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal management. Tale stima tiene in considerazione le informazioni disponibili e deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

19.3 Imposte differite attive
La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di recuperabilità delle stesse in capo alle entità legali in cui le stesse maturano, anche sulla base di previsioni di imponibili positivi negli esercizi futuri, e tenuto conto, ove applicabile, della possibilità di trasferire taluni benefici fiscali a società aderenti a forme di consolidato fiscale. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

19.4 Impairment di attività
Le attività materiali e immateriali del Gruppo sono assoggettate a impairment in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio possa non essere recuperabile e in ogni caso almeno annualmente nel caso di immobilizzazioni a vita indefinita.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi) e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit o "CGU") sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

19.5 Operazioni di Business Combination
La rilevazione delle operazioni di Business Combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile delle attività acquisite nette. L'attribuzione della differenza è effettuata rilevando in primis le attività e le passività identificate al loro fair value. La parte non attribuita, se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le Business Combination più significative, di valutazioni esterne.

19.6 Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni
I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni prevedono che alla chiusura di ogni periodo contabile venga aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica di una riserva di Patrimonio netto, creata ad hoc per i piani di incentivazione, con contropartita "Costi del personale".

19.7 Eventi successivi
Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 10 – Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio, il Gruppo analizza i fatti aziendali intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, al fine di verificare se gli stessi debbano essere utilizzati al fine di rettificare gli importi rilevati in bilancio, ovvero riflettere elementi non rilevati in precedenza.

3 IFRS 15.37 e IFRS 15 B9-B17
4 IFRS 15 para 56-58

19.8 Scenario macroeconomico
L'esercizio 2024 ha visto una moderata ripresa dello scenario macroeconomico globale, il proseguire del rallentamento dell'inflazione e la transizione delle principali banche centrali da una politica monetaria restrittiva ad una espansiva, tramite l'avvio di un ciclo di riduzione dei tassi di interesse che, seppur in diminuzione rispetto ai livelli del 2023, si sono attestati a fine anno a livelli ancora superiori rispetto alla media degli ultimi anni.

Tuttavia, il contesto geopolitico rimane fortemente instabile, influenzato dalle tensioni in Medio Oriente e dal conflitto russo-ucraino. Inoltre, la nuova politica economica e commerciale degli Stati Uniti, caratterizzata da un aumento dei dazi e una maggiore protezione dell'industria nazionale, ha introdotto ulteriori elementi di incertezza e tensione nei rapporti internazionali.

Questi fattori rappresentano un rischio significativo per la stabilità globale, con potenziali implicazioni per l'economia mondiale. In tale contesto, pur caratterizzato da una forte incertezza e che il Gruppo monitora costantemente, l'evoluzione dei tassi di interesse e di inflazione non è stata considerata un indicatore di impairment.

Il Gruppo prosegue inoltre nell'attuazione di politiche di mitigazione del rischio prezzo sugli acquisti delle principali materie prime (in particolare rame, gas, energia, carburante navale), nonché diversificazione dei fornitori. Analogamente, la strategia di gestione del rischio tasso, attuata attraverso la negoziazione di strumenti finanziari derivati (interest rate swap) ha permesso di contenere gli impatti economico-finanziari legati all'incremento dei tassi di interesse registrato nel corso degli ultimi anni; per effetto della strategia descritta, oltre il 90% dell'indebitamento finanziario a fine 2024 beneficia di un tasso fisso.

19.9 Impatti del rischio climatico
Come più ampiamente descritto nel capitolo "Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità" della Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo inclusa nel Bilancio consolidato 2024, il Gruppo ha adottato processi e sistemi di Enterprise Risk Management, volti a valutare l'esposizione ai rischi e a definire le azioni per la loro mitigazione, nei quali sono stati integrati i rischi di sostenibilità e i rischi legati alle tematiche climatiche, sia in termini di rischi fisici che di transizione.

Ai fini della predisposizione del bilancio sono stati considerati i possibili impatti dei rischi climatici e le azioni di mitigazione definite dal Gruppo, così come identificati a valle del processo sopra richiamato. A tale proposito, non sono stati identificati nell'esercizio in commento impatti finanziari significativi derivanti dai principali processi di stima. Con particolare riferimento alla stima del valore recuperabile delle attività non finanziarie, i piani utilizzati ai fini degli impairment test effettuati tengono conto delle assunzioni sviluppate dal management sul tema del cambiamento climatico, in coerenza con le iniziative strategiche incluse nel Piano Industriale e nel Piano di Sostenibilità di Gruppo recentemente approvati.

Sebbene in tali documenti non siano stati identificati impatti significativi nel medio termine relativamente all'operatività del Gruppo, la Direzione monitora attentamente l'evoluzione dei rischi climatici e dei possibili effetti sui processi di stima ai fini della preparazione del bilancio. Inoltre, le strategie delineate nei documenti previsionali succitati riflettono direttrici di sviluppo coerenti con le evoluzioni previste in risposta ai rischi di transizione, con l'obiettivo di cogliere altresì le opportunità di mercato. Infine, i rischi fisici acuti con potenziali impatti diretti sui siti produttivi della Società sono mitigati attraverso le coperture assicurative in essere, la cui adeguatezza viene parimenti costantemente monitorata.



Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo sono il rischio credito, il rischio liquidità ed il rischio di mercato (in particolare cambi, tassi e commodities).

La gestione di tali rischi è coordinata dalla Capogruppo che valuta l'implementazione delle opportune coperture in stretta collaborazione con le sue Unità Operative.

Rischio credito

I crediti di cui il Gruppo Fincantieri è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, di norma a fronte delle commesse in costruzione, verso lo Stato italiano, a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari e verso la US Navy, a fronte di commesse in costruzione.

Il Gruppo Fincantieri effettua verifiche sulla solidità finanziaria dei clienti, anche tramite informazioni assunte dalle principali agenzie di valutazione del rischio di credito e monitora costantemente, anche durante la fase costruttiva delle commesse, il rischio di controparte, riportando al vertice aziendale eventuali casi critici e valutando le azioni da intraprendere a seconda del caso specifico. Il Gruppo mantiene inoltre un costante dialogo con i clienti, intraprendendo iniziative mirate al loro supporto ove ritenute utili al mantenimento o alla crescita del portafoglio ordini.

Peraltro, i clienti del Gruppo Fincantieri fanno spesso ricorso a finanziamenti per perfezionare l'acquisizione delle commesse, i quali sono garantiti da parte di un'agenzia nazionale per il credito all'esportazione (Export Credit Agency). Questa modalità di finanziamento consente al Gruppo Fincantieri di avere la certezza che il cliente avrà i fondi per far fronte ai propri obblighi contrattuali durante la costruzione e alla consegna delle navi; inoltre, nel recente passato, il supporto delle Export Credit Agency ha permesso agli armatori di ottenere le flessibilità necessarie a far fronte ai propri impegni verso i cantieri anche in situazioni di crisi sistemica (ad esempio l'iniziativa del "debt holiday" durante la pandemia da COVID-19).

Con riferimento al rischio credito si segnala inoltre che durante la realizzazione della commessa, il Gruppo mantiene la disponibilità della nave presso i propri cantieri e i contratti prevedono la possibilità per Fincantieri, in caso di default dell'armatore, di trattenere la nave e gli acconti ricevuti. La nave in fase di costruzione rappresenta di fatto una garanzia fino alla data di consegna quando poi interviene il pagamento, peraltro spesso garantito, come detto, da agenzie di credito all'esportazione. Nel caso di eventuali accordi con gli armatori che deroghino a quanto già rappresentato, pur in presenza di opportune garanzie, il Gruppo monitora il rischio di controparte riportando al vertice aziendale al fine di valutare eventuali azioni da intraprendere e di riflettere eventuali impatti contabili.

Il fondo per contratti onerosi viene stanziato in fase di acquisizione della commessa o in fase di aggiornamento dei costi previsti per la realizzazione del contratto quando emerge che i costi necessari per il completamento della commessa sono superiori ai ricavi contrattuali della stessa. Il fondo per contratti onerosi viene esposto in bilancio tra i fondi per rischi e oneri.

L'esposizione creditoria al 31 dicembre 2024 e 2023 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

		31.12.2024							
(euro/migliaia)	Nota	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	Totale lordo	Fondo svalutazione	Totale Netto
Crediti commerciali:									
- verso Enti pubblici	15	9.366	957	2.070	2.075	6.363	20.831		20.831
- indiretti verso Enti pubblici*	15	24.328	2.809		5.926	14.997	48.060		48.060
- verso privati	15	285.167	107.804	47.761	53.158	81.733	575.623	(63.019)	512.604
- verso collegate e joint venture	15	48.183	1.522	1.173	15.457	23.480	89.815		89.815
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI		**367.044**	**113.092**	**51.004**	**76.616**	**126.573**	**734.329**	**(63.019)**	**671.310**
Crediti diversi:									
- verso collegate	11					741	741		741
- per altri contributi vs Stato ed enti pubblici	11-15	101.938			2.120		104.058		104.058
- verso diversi	11-15	154.252	5	433	312	28.316	183.318	(25.814)	157.504
- verso società controllanti (consolidato fiscale)	15	31.625					31.625		31.625
- verso parti correlate	15								-
- per imposte dirette e indirette	15-16	121.675	22		629	894	123.220	(1.216)	122.004
TOTALE CREDITI DIVERSI		**409.490**	**27**	**433**	**3.061**	**29.951**	**442.962**	**(27.030)**	**415.932**
ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI	**14**	**3.377.306**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.377.306**	**-**	**3.377.306**
Crediti finanziari:									
- verso collegate e joint venture	10-17	827			360		1.187		1.187
- altri	10-17	688.383			1.252	37	689.672	(51.771)	637.901
TOTALE CREDITI FINANZIARI		**689.210**	**-**	**-**	**1.612**	**37**	**690.859**	**(51.771)**	**639.088**
Anticipi, ratei e risconti									**106.080**
TOTALE		**4.843.050**	**113.119**	**51.437**	**81.289**	**156.561**	**5.245.456**	**(141.820)**	**5.209.716**

* Questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da Enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

		31.12.2023							
(euro/migliaia)	Nota	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	Totale lordo	Fondo svalutazione	Totale Netto
Crediti commerciali:									
- verso Enti pubblici	15	867	348	133	71	7.093	8.512		8.512
- indiretti verso Enti pubblici*	15	12.714	8.300	7.040	5.573	8.935	42.562		42.562
- verso privati	15	430.292	64.322	82.102	31.506	96.731	704.953	(58.777)	646.176
- verso collegate e joint venture	15	18.365	7.108	3.826	4.685	35.786	69.770		69.770
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI		**462.238**	**80.078**	**93.101**	**41.835**	**148.545**	**825.797**	**(58.777)**	**767.020**
Crediti diversi:									
- verso collegate	11				696		696		696
- per altri contributi vs Stato ed enti pubblici	11-15	103.776	28			56	103.860		103.860
- verso diversi	11-15	128.419	2.452		130	26.286	157.287	(24.333)	132.954
- verso società controllanti (consolidato fiscale)	15	35.228					35.228		35.228
- verso parti correlate	15								
- per imposte dirette e indirette	15-16	96.636	1.867	181	102	2.132	100.918	(1.216)	99.702
TOTALE CREDITI DIVERSI		**364.059**	**4.347**	**181**	**928**	**28.474**	**397.989**	**(25.549)**	**372.440**
ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI	**14**	**2.497.790**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.497.790**	**-**	**2.497.790**
Crediti finanziari:									
- verso collegate e joint venture	10-17	32.783					32.783		32.783
- altri	10-17	699.826	19				699.845	(51.858)	647.987
TOTALE CREDITI FINANZIARI		**732.609**	**19**	**-**	**-**	**-**	**732.628**	**(51.858)**	**680.770**
Anticipi, ratei e risconti									**161.900**
TOTALE		**4.056.696**	**84.444**	**93.282**	**42.763**	**177.019**	**4.454.204**	**(136.184)**	**4.479.920**

* Questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da Enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è legato all'incapacità da parte del Gruppo di rimborsare le proprie passività finanziarie e commerciali correnti o di soddisfare fabbisogni di cassa imprevisti, connessi a minori incassi o maggiori esborsi rispetto alle attese.

Nel 2024 il Gruppo ha evidenziato una Posizione finanziaria netta, presentata secondo orientamenti ESMA, negativa per euro 1.281 milioni (negativa per euro 2.271 milioni nel 2023).

Le principali voci debitorie sono costituite dai finanziamenti in essere con gli istituti di credito, dai debiti bancari correnti e dai commercial paper correlati all'andamento del circolante e dagli altri debiti finanziari correnti.

Il Gruppo può contare su una solida capacità finanziaria con liquidità e linee di credito sufficienti e adeguatamente diversificate in termini di durata, controparte e forma tecnica per soddisfare i propri fabbisogni finanziari correnti.

Il valore della Posizione finanziaria netta sopra citato non include i Debiti verso fornitori per reverse factoring, questi si riferiscono ad accordi volti a garantire l'accesso facilitato al credito per i fornitori del Gruppo e si basano su strutture contrattuali in cui il fornitore ha la possibilità di cedere i crediti vantati verso il Gruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza. Inoltre, il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni, concordate tra lo stesso fornitore e il Gruppo, rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. I Debiti verso fornitori per reverse factoring al 31 dicembre 2024 ammontano a euro 650 milioni e rappresentano il valore delle fatture cedute dai fornitori e formalmente riconosciute come liquide ed esigibili dal Gruppo e oggetto di dilazione alla data di riferimento del bilancio sulla base delle ulteriori dilazioni concesse dai fornitori rispetto ai normali termini di pagamento contrattuali.

Le convenzioni attive sono rivolte a tutti i fornitori della Capogruppo e di alcune società controllate e prevedono termini e condizioni in generale omogenei. L'unica condizione dissimile è riconducibile alla dilazione massima complessiva, che può arrivare ad un massimo di 365 giorni, mentre i termini di pagamento in essere con i fornitori prevedono dilazioni comprese tra 0 e 90 giorni. Nella tabella seguente sono riportate le principali fasce temporali di ulteriore dilazione, unitamente al corrispondente saldo dei debiti per reverse factoring:

Ulteriori giorni di dilazione	Debiti per reverse factoring al 31/12/2024	*% sul totale*
Meno di 215	43.780	7%
Tra 215 e 245	46.113	7%
Tra 245 e 275	70.447	11%
Tra 275 e 305	267.089	41%
Tra 305 e 335	152.006	23%
Tra 335 e 365	70.645	11%
TOTALE	**650.081**	**100%**
di cui incassati dal fornitore	**619.636**	**95%**

Il Gruppo, sulla base delle proprie esigenze di liquidità ed in linea con la propria pianificazione finanziaria, ha la facoltà di effettuare i relativi pagamenti anticipatamente rispetto alla dilazione massima contrattualmente concessa. A tale proposito, le ulteriori dilazioni di cui il Gruppo ha effettivamente beneficiato nel corso dell'esercizio sono ricomprese in un range da 0 a 270 giorni aggiuntivi.

Il rischio liquidità associato al reverse factoring è da ritenersi basso in considerazione: i) degli accordi contrattuali, che prevedono che qualora ci fosse la disdetta di una o più convenzioni, le stesse dovranno, per accordo formale tra le parti, continuare ad operare per i contratti in essere a tale data. Quindi, oltre a non poter richiedere il pagamento immediato degli importi in dilazione, gli istituti dovranno mantenere in vigore fino a naturale scadenza anche i rapporti contrattuali in essere con i fornitori; ii) della diversificazione realizzata con il coinvolgimento di 10 diversi operatori e con una concentrazione che non supera il 32% del totale debiti per reverse factoring alla data.

La tabella che segue mostra le scadenze contrattuali delle passività commerciali e finanziarie, diverse dai derivati, calcolate al lordo degli interessi che, a seconda dei finanziamenti, possono essere a tasso fisso o variabile. Con riferimento all'esistenza di clausole di covenant eventualmente inclusi nei contratti di finanziamento si rimanda a quanto indicato alla Nota 22 e Nota 27.

		31.12.2024					
(euro/migliaia)	Nota	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore Contabile
Passività incluse tra le "Passività finanziarie correnti e non correnti" *							
Finanziamenti e prestiti**	22-27	148.050	303.264	1.484.315	86.542	2.022.171	1.849.203
Debiti verso BIIS	27		1.252	3.804		5.056	5.056
Debito per obbligazioni e commercial papers	27		261.888	55.664		317.552	310.000
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	22-27	768	31.057	71.600	50.269	153.694	128.555
Altre passività finanziarie	22-27	1.280	37.983	3.575	77	42.915	42.896
Passività incluse tra i "Debiti commerciali e altre passività correnti"							
Debiti verso fornitori	25	668.583	1.742.311	12.494	245	2.423.633	2.422.064
Debiti verso fornitori per reverse factoring	25		650.081			650.081	650.081
Debiti per imposte indirette	25	7.290	23.108			30.398	30.396
Altri debiti	25	30.080	481.595	2.918	4.715	519.308	517.898
Anticipi, ratei e risconti passivi	25						69.287
Debiti per imposte dirette							
Debiti per imposte dirette	26	6.320	24.513			30.833	30.446
TOTALE		**862.371**	**3.557.052**	**1.634.370**	**141.848**	**6.195.641**	**6.055.882**

		31.12.2023					
(euro/migliaia)	Nota	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore Contabile
Passività incluse tra le "Passività finanziarie correnti e non correnti" *							
Finanziamenti e prestiti**	22-27	15.471	877.062	1.663.926	101.797	2.658.256	2.467.345
Debiti verso BIIS	27		1.101	2.915		4.016	4.016
Debito per obbligazioni e commercial papers	27		146.000			146.000	146.000
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	22-27	867	24.466	75.532	47.591	148.456	130.517
Altre passività finanziarie	22-27	554	174.581	5.004	160	180.299	176.438
Passività incluse tra i "Debiti commerciali e altre passività correnti"							
Debiti verso fornitori	25	389.424	1.553.024	36.863	57	1.979.368	1.978.811
Debiti verso fornitori per reverse factoring	25		493.263			493.263	493.263
Debiti per imposte indirette	25	5.994	6.997	70		13.061	13.061
Altri debiti	25	30.622	387.784	1.384	5.093	424.883	418.951
Anticipi, ratei e risconti passivi	25						55.292
Debiti per imposte dirette							
Debiti per imposte dirette	26	3.474	14.753			18.227	18.227
TOTALE		**446.406**	**3.679.031**	**1.785.694**	**154.698**	**6.065.829**	**5.901.921**

* Non include la voce derivati passivi per cui si rimanda al paragrafo "Fair value derivati".
** Questa voce include i Debiti finanziari a M/L termine, i debiti a vista verso banche, i construction loans.

Rischio di mercato

I rischi finanziari del Gruppo sono specificatamente riferiti al rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di attività/passività possano fluttuare a causa della variazione del tasso di cambio delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali o finanziarie del Gruppo, della variazione dei tassi di interesse di mercato o della variazione del prezzo delle materie prime.

Il Gruppo, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, il Gruppo assume tali rischi esclusivamente se questi sono correlati all'attività caratteristica del Gruppo neutralizzandone l'impatto (ove possibile) attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura.

Per la copertura del rischio cambio, oltre agli strumenti finanziari, potrebbero, inoltre, essere stipulati contratti di finanziamento nella stessa valuta del contratto di vendita, oppure essere costituite disponibilità finanziarie nella medesima valuta dei contratti di approvvigionamento.

Rischio Prezzo materie prime
Il rischio che variazioni del prezzo delle materie prime impattino i costi di produzione del Gruppo. Tale rischio può insorgere ad esempio a seguito di eventi catastrofici che incidano sulla catena di fornitura, a seguito di variazioni delle politiche doganali o accordi internazionali in termini di import/export o in seguito di squilibri momentanei o strutturali tra domanda ed offerta.

Al fine di prevenire e proteggersi dall'impatto delle variazioni di prezzo delle materie prime sui costi di produzione, vi è una continua verifica dell'esposizione al rischio attraverso il monitoraggio dell'andamento dei prezzi e l'implementazione di politiche di copertura commerciale (acciaio, gas ed energia elettrica) o finanziaria (rame e gasolio), ove necessario e possibile. Il Gruppo prende in considerazione gli aumenti prevedibili nelle componenti di costo delle commesse nel processo di determinazione del prezzo di offerta e valuta la possibilità di condivisione del rischio con i clienti. Al momento della firma del contratto risultano già definite opzioni di acquisto a prezzo fisso di alcuni dei principali componenti della nave. Inoltre, si continuano a monitorare mercato e delibere dell'Autorità in tema di energia elettrica e gas.

Rischio Cambio
L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti commerciali denominati in valuta estera e con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dalla valuta funzionale. Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono negoziate in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.

Il rischio cambio è stato mitigato mediante l'utilizzo degli strumenti finanziari di copertura sopra citati. Per le analisi di sensitività si rimanda a quanto indicato nella Nota 5.

Rischio Tasso
Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:
- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività del Gruppo derivanti dalle fluttuazioni del tasso di interesse; tale rischio è mitigato mediante operazioni di copertura di tipo cash flow hedge;
- variabilità del fair value delle attività e passività del Gruppo a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse; tale rischio è mitigato mediante strumenti di copertura di fair value hedge.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

Al 31 dicembre 2024 erano in essere strumenti finanziari derivati a copertura del rischio tasso d'interesse, per un nozionale complessivo di euro 3.560 milioni.

A fine 2024 più del 90% dei debiti su cui maturano oneri finanziari risulta essere a tasso fisso o coperto tramite derivati. Si prevede che tale percentuale si attesterà in media oltre l'80% durante il periodo 25-27.

Si rimanda alla Nota 22 per il dettaglio dei finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e alla Nota 5 per la sensitivity analysis relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi di interesse.

Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo Fincantieri è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

Fair value derivati

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari derivati, come riportato nella seguente tabella. Si segnala che per tutti i derivati in Cash Flow Hedge e Fair Value Hedge è stato verificato che soddisfano i requisiti di efficacia imposti dal principio contabile IFRS 9 e nel caso sia stata rilevata una componente di inefficacia, la stessa è stata contabilizzata a conto economico.

(euro/migliaia)	31.12.2024			
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap			66.579	3.560.000
Forward	19	1.349	70	5.968
Altri			238	17.419
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Forward	36.719	1.072.679	35.564	1.678.899
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Forward	8.089	170.321	28.119	1.093.360
Futures	3.242	68.017		

(euro/migliaia)	31.12.2023			
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap	29.942	913.125	77.219	3.050.000
Forward			28	4.081
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Forward	32.601	1.206.207	45.465	1.372.916
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Forward	12.320	592.526	11.911	268.975
Futures	1.891	67.456		

Con riferimento ai derivati contabilizzati in cash flow hedge si segnala che la variazione del valore degli elementi coperti è perfettamente compensata dalla variazione del valore intrinseco degli strumenti di copertura e pertanto non si rilevano elementi di inefficacia.

Gli elementi oggetto di copertura sono contabilizzati nelle seguenti voci di Stato patrimoniale del Gruppo: Attività finanziarie non correnti (Nota 10), Attività derivanti da contratti (Nota 14), Attività finanziarie correnti (Nota 17), Passività finanziarie non correnti (Nota 22), Passività derivanti da contratti (Nota 24) e Passività finanziarie correnti (Nota 27).

Per quanto riguarda il saldo della riserva per la copertura dei flussi finanziari e la relativa movimentazione nel corso dell'esercizio si rimanda alla tabella riportata nella presente Nota.

Gli strumenti di copertura contabilizzati in fair value hegde coprono le variazioni di fair value dei firm commitment oggetto di copertura inclusi nelle Altre Attività/Passività correnti e non correnti riportate nelle Note 11, 15, 23 e 25.

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. L'ammontare incluso in tali tabelle rappresenta flussi futuri non attualizzati che si riferiscono al solo valore intrinseco.

(euro/migliaia)	31.12.2024			
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	4.362.524	1.065.938		5.428.462
Inflow	4.315.729	1.074.095		5.389.824
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	21.926	49.866		71.792
Inflow	4.035	1.179		5.214
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU MATERIE PRIME				
Outflow	36.427	43.006		79.433
Inflow	38.961	43.713		82.674
GESTIONE DEL RISCHIO INFLAZIONE				
Outflow		17.419		17.419
Inflow		17.182		17.182

(euro/migliaia)	31.12.2023			
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	2.115.782	1.599.218		3.715.000
Inflow	2.093.593	1.601.343		3.694.936
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	861	76.358		77.219
Inflow	26.204	3.738		29.942
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU MATERIE PRIME				
Outflow	63.790	40.570		104.360
Inflow	65.252	40.999		106.251

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare, il fair value dei forward è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

Movimentazione riserva di copertura (cash flow hedge) e impatto economico degli strumenti derivati

Di seguito si riporta la riconciliazione della Riserva di Cash flow hedge e l'effetto economico degli strumenti derivati:

(euro/migliaia)	Patrimonio netto			Effetto a Conto economico
	Lordo	Imposte	Netto	
01.01.2023	**64.336**	**(15.195)**	**49.141**	**(224)**
Variazione di fair value	(52.366)	12.229	(40.137)	
Utilizzi	(64.336)	15.195	(49.141)	49.141
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				(52.230)
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				47.751
31.12.2023	**(52.366)**	**12.229**	**(40.137)**	**44.662**
Variazione di fair value	(66.879)	16.096	(50.783)	
Utilizzi	52.366	(12.229)	40.137	(40.137)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				47.025
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(939)
31.12.2024	**(66.879)**	**16.096**	**(50.783)**	**5.949**

Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie ed il relativo fair value (IFRS 13) alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024					
	A	B	C	D	Totale	*Fair value*
Partecipazioni valutate al fair value	4.528	22.456			**26.984**	***26.984***
Attività finanziarie - derivati	49.880				**49.880**	***49.880***
Attività finanziarie - altri			643.405		**643.405**	***484.539***
Altre attività non correnti			98.711		**98.711**	***98.711***
Crediti commerciali ed altre attività correnti			1.035.998		**1.035.998**	***1.035.998***
Disponibilità liquide			684.458		**684.458**	***684.458***
Passività finanziarie - derivati	(94.978)	(66.649)			**(161.627)**	***(161.627)***
Passività finanziarie - altri	(9.313)			(2.343.606)	**(2.352.919)**	***(2.363.334)***
Altre passività non correnti				(79.969)	**(79.969)**	***(79.969)***
Debiti commerciali e altre passività correnti				(3.570.852)	**(3.570.852)**	***(3.570.852)***

(euro/migliaia)	31.12.2023					
	A	B	C	D	Totale	*Fair value*
Partecipazioni valutate al fair value	4.533	21.625			**26.158**	***26.158***
Attività finanziarie - derivati	50.520	29.942			**80.462**	***80.462***
Attività finanziarie - altri			669.631		**669.631**	***493.627***
Altre attività non correnti			67.038		**67.038**	***67.038***
Crediti commerciali ed altre attività correnti			1.149.879		**1.149.879**	***1.149.879***
Disponibilità liquide			757.272		**757.272**	***757.272***
Passività finanziarie - derivati	(66.738)	(77.246)			**(143.984)**	***(143.984)***
Passività finanziarie - altri	(9.393)			(2.932.392)	**(2.941.785)**	***(2.948.324)***
Altre passività non correnti				(68.982)	**(68.982)**	***(68.982)***
Debiti commerciali e altre passività correnti				(2.871.749)	**(2.871.749)**	***(2.871.749)***

A = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto economico.
B = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura).
C = Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato (incluse disponibilità liquide).
D = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato.

Valutazione al fair value

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al fair value al 31 dicembre 2024 e 2023, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

(euro/migliaia)	31.12.2024			
	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico				
Titoli di capitale	4.315		213	4.528
Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo				
Titoli di capitale	1.737		20.719	22.456
Derivati di copertura		49.880		49.880
TOTALE ATTIVITÀ	**6.052**	**49.880**	**20.932**	**76.864**
Passività				
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico			9.313	9.313
Derivati di copertura		161.627		161.627
TOTALE PASSIVITÀ	**-**	**161.627**	**9.313**	**170.940**

(euro/migliaia)	31.12.2023			
	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico				
Titoli di capitale	4.315		218	4.533
Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo				
Titoli di capitale	1.056		20.569	21.625
Derivati di copertura		80.462		80.462
TOTALE ATTIVITÀ	**5.371**	**80.462**	**20.787**	**106.620**
Passività				
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico			9.393	9.393
Derivati di copertura		143.984		143.984
TOTALE PASSIVITÀ	**-**	**143.984**	**9.393**	**153.377**

Le attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico e a Conto economico complessivo classificate nel Livello 3 si riferiscono a partecipazioni valutate al fair value calcolate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 9.

Nota 5 - Sensitivity analysis

Rischio di cambio
Relativamente al rischio cambio, il Gruppo ha effettuato una sensitivity analysis, sia includendo l'effetto dei derivati di copertura che escludendo gli stessi per stimare l'impatto sul risultato ante imposte di una variazione ragionevole dei principali tassi di cambio a cui il Gruppo è maggiormente esposto rispetto alle valute funzionali della Capogruppo e delle sue controllate (rafforzamento/indebolimento della valuta estera rispetto a quella funzionale). L'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera pertanto gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'Euro. Si rileva inoltre che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni dei tassi di cambio sulla valutazione delle attività/passività derivanti da contratti, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Le variazioni sui singoli cross sono state valutate a partire dalla media della volatilità implicita a 6 mesi riscontrata nel corso del 2024 per i singoli tassi di cambio.

(euro/milioni)	31.12.2024		31.12.2023	
	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
USD vs EUR				
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento dello USD vs EUR	3	4	2	2
Indebolimento dello USD vs EUR	(3)	(4)	(2)	(1)
Derivati di copertura esclusi				
Rafforzamento dello USD vs EUR	59	59	40	40
Indebolimento dello USD vs EUR	(52)	(52)	(35)	(35)
EUR vs NOK				
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento dell'EUR vs NOK	(1)	(37)	(1)	(45)
Indebolimento dell'EUR vs NOK	1	44	1	55
Derivati di copertura esclusi				
Rafforzamento dell'EUR vs NOK	15	(22)	(14)	(58)
Indebolimento dell'EUR vs NOK	(17)	26	17	71
USD vs BRL				
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento dello USD vs BRL			(2)	(2)
Indebolimento dello USD vs BRL			2	2
Derivati di copertura esclusi				
Rafforzamento dello USD vs BRL	(6)	(6)	(9)	(9)
Indebolimento dello USD vs BRL	6	6	9	9
Altre valute				
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento altre valute	5	5	6	6
Indebolimento altre valute	(5)	(5)	(6)	(6)
Derivati di copertura esclusi				
Rafforzamento altre valute	7	7	8	8
Indebolimento altre valute	(7)	(7)	(8)	(8)

Rischio tasso di interesse
Analogamente è stata anche effettuata una sensitivity analysis relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi di interesse di riferimento di +/- 100 punti base su base annua. Gli effetti stimati sul Conto economico corrispondono ad un impatto positivo pari a circa euro 356 migliaia nel caso di un aumento di 1,00% del livello dei tassi e ad un impatto negativo pari a circa euro 356 migliaia nel caso di una riduzione di 1,00%.

Nota 6 - Attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	Avviamento	Relazioni Commerciali e Order Backlog	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Costi contrattuali	Altre minori	Immobilizza-zioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	261.064	252.786	224.324	235.287	53.935	108.887	24.603	85.563	1.246.449
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(137.762)	(123.547)	(180.543)	(167.437)	(25.428)	(69.454)	(14.307)	(19.247)	(737.725)
Valore netto contabile al 01.01.2023	**123.302**	**129.239**	**43.781**	**67.850**	**28.507**	**39.433**	**10.296**	**66.316**	**508.724**
Movimenti 2023									
- variazione del perimetro di consolidamento	(1)		3	57	12				71
- investimenti			4.855	19.885	229		2.517	27.814	55.300
- alienazioni nette			(2)	(15)	(13)		(3)	(2.747)	(2.780)
- riclassifiche/altro	2	(1)	21.792	981	375			(23.259)	(110)
- ammortamenti		(13.298)	(18.311)	(22.192)	(3.021)	(14.378)	(2.508)		(73.708)
- svalutazioni									-
- differenze cambio	(7.170)	(4.453)	(105)	(163)	(846)		(165)	(155)	(13.057)
Valore netto contabile finale	**116.133**	**111.487**	**52.013**	**66.403**	**25.243**	**25.055**	**10.137**	**67.969**	**474.440**
- costo storico	250.255	242.112	248.982	255.594	53.212	108.887	26.566	87.216	1.272.824
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(134.122)	(130.625)	(196.969)	(189.191)	(27.969)	(83.832)	(16.429)	(19.247)	(798.384)
Valore netto contabile al 31.12.2023	**116.133**	**111.487**	**52.013**	**66.403**	**25.243**	**25.055**	**10.137**	**67.969**	**474.440**
Movimenti 2024									
- variazione del perimetro di consolidamento	45.059	31.742	4.458		42		4		81.305
- investimenti			11.655	5.564	157	44.178	1.229	41.183	103.966
- alienazioni nette			(294)	(19)			(110)	(1.897)	(2.320)
- riclassifiche/altro	1	(2)	15.265	13.208	9.957		3	(38.249)	183
- ammortamenti		(20.216)	(26.121)	(22.396)	(4.146)	(15.287)	(2.891)		(91.057)
- svalutazioni			15.147					(4.469)	10.678
- differenze cambio	(4.888)	(2.157)	(186)	(91)	1.631		(220)	184	(5.727)
Valore netto contabile finale	**156.305**	**120.854**	**71.937**	**62.669**	**32.884**	**53.946**	**8.152**	**64.721**	**571.468**
- costo storico	292.176	269.053	305.451	273.794	68.607	153.065	27.532	69.190	1.458.868
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(135.871)	(148.199)	(233.514)	(211.125)	(35.723)	(99.119)	(19.380)	(4.469)	(887.400)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**156.305**	**120.854**	**71.937**	**62.669**	**32.884**	**53.946**	**8.152**	**64.721**	**571.468**

La Variazione del perimetro di consolidamento si riferisce all'acquisizione del gruppo Remazel effettuata nel corso del primo trimestre. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 37.

Gli investimenti, effettuati nel corso del 2024, ammontano a euro 103.966 migliaia (euro 55.300 migliaia nel 2023) e hanno riguardato principalmente:

- la capitalizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento dei contratti;
- il rafforzamento del processo digital transformation del Gruppo principalmente focalizzato su: (i) l'ampliamento del perimetro di intervento nell'ambito dei processi produttivi, estendendo le soluzioni alle varie fasi di lavoro in linea con le direttrici strategiche definite nel Piano Industriale (e.g. digitalizzazione dei processi ausiliari, introduzione di processi di machine learning, primo approccio all'impiego di soluzioni di intelligenza artificiale, digital twin, IoT, virtual reality) e (ii) l'utilizzo di strumenti di analisi/reportistica avanzata;
- il completamento del progetto per l'evoluzione dell'ambiente IT attraverso l'implementazione di un'infrastruttura multi-cloud ad alto standard tecnologico;
- lo sviluppo dei sistemi informativi per: (i) supportare le crescenti attività del Gruppo con particolare riferimento all'upgrade dei sistemi gestionali e all'uniformazione delle piattaforme gestionali e strumenti digitali tra le principali società controllate e (ii) ottimizzare la gestione dei processi con focus in ambito produttivo;
- l'implementazione continua di nuovi strumenti per la sicurezza cibernetica.

Sono inoltre proseguiti, in continuità con gli anni passati, gli investimenti relativi al rinnovo delle dotazioni ICT del Gruppo.

Il Gruppo inoltre ha spesato nel corso del 2024 euro 175 milioni di costi per ricerca di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo (euro 152 milioni nel 2023), che non presentano i requisiti per la capitalizzazione ma sono volti a permettere al Gruppo, anche in futuro, di mantenere un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

Le svalutazioni/ripristini includono il ripristino della svalutazione di costi di sviluppo, in relazione ai quali sono emerse nuove opportunità commerciali che ne supportano la recuperabilità.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti similari include i marchi a vita utile indefinita, in considerazione dell'aspettativa di utilizzo degli stessi, pari a euro 17.085 migliaia, derivanti dall'acquisto dei cantieri americani (ovvero Marinette e Bay Shipbuilding) e sono attribuiti alla cash generating unit (CGU) coincidente con il gruppo americano acquisito ("FMG"). Tali beni, sono stati sottoposti a test di impairment dal quale non è emersa la necessità di effettuare una svalutazione. I risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Tale analisi ha mostrato che una variazione negativa di 50 punti base del WACC (si veda definizione riportata sotto) dell'EBITDA margin utilizzato ai fini del calcolo del terminal value comporterebbe la totale svalutazione del marchio.

Le Differenze cambio generatesi nel periodo riflettono prevalentemente l'andamento della Corona Norvegese e del Dollaro Americano rispetto all'Euro.

L'Avviamento ammonta a euro 156.305 migliaia al 31 dicembre 2024. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuto per euro 45.059 migliaia all'acquisizione del gruppo Remazel. A tal proposito, si segnala che la contabilizzazione dell'allocazione del prezzo di acquisto è stata effettuata in via definitiva. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 37. La restante parte della variazione si riferisce alla fluttuazione del cambio Euro/Corona norvegese.

La stima del valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio, ai sensi dello IAS 36, è effettuata attraverso l'utilizzo del modello "Discounted Cash Flow" nella versione "unlevered" che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Tali flussi sono proiettati oltre l'orizzonte esplicito secondo il metodo della rendita perpetua (terminal value), utilizzando tassi di crescita ("g rate") in linea con quelli previsti per i mercati nei quali operano le singole CGU.

Ai fini dell'impairment test, il Gruppo ha utilizzato le proiezioni di flussi finanziari futuri delle CGU desunti dai piani industriali predisposti da ciascuna controllata, elaborati in coerenza con quanto definito nell'ambito del processo di pianificazione strategica/budgeting. In particolare, partendo dai piani industriali approvati nel 2022 e ricompresi nel Piano Industriale 2023-2027 del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A., le CGU hanno aggiornato le loro stime, confermando i dati del Piano Industriale 2023-2027 o aggiornandolo e allungando l'orizzonte temporale delle loro proiezioni fino al 2029 ai fini della predisposizione dell'impairment test. Il 2025 di Piano delle singole CGU, è stato aggiornato con il budget 2025 predisposto dalle controllate ai fini della definizione del budget 2025 di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A.

Il tasso di crescita di lungo periodo, utilizzato per la stima dei flussi finanziari oltre il periodo di previsione esplicita, è determinato alla luce dei dati di mercato, ed in particolare utilizzando l'inflazione media attesa nel periodo di riferimento dei flussi di cassa.

I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati utilizzando il WACC (Weighted Average Cost of Capital) pari al costo medio ponderato del capitale per i singoli settori a cui le CGU si riferiscono ed eventualmente rettificato per tener conto del premio/sconto per rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività. Il WACC utilizzato ai fini dell'attualizzazione è un tasso post-tax, coerentemente ai flussi di riferimento.

La tabella che segue evidenzia l'allocazione dell'avviamento alle diverse CGU, specificando per ciascuna il criterio per la determinazione del valore recuperabile, i tassi di attualizzazione e di crescita utilizzati oltre al periodo di previsione esplicita dei flussi di cassa.

CGU (euro/migliaia)	**Valore Avviamento 31.12.2023**	**Valore Avviamento 31.12.2024**	**Valuta di iscrizione**	**Valore recuperabile**	**WACC post-tax**	**g rate**	**Periodo flussi di cassa**
VARD Offshore e Navi speciali	51.804	49.705	NOK	Valore d'uso	8,9%	2,0%	5 anni
VARD Electro	52.862	50.074	NOK	Valore d'uso	9,2%	2,0%	5 anni
Gruppo Remazel		45.059	EUR	Valore d'uso	9,8%	2,0%	5 anni
Gruppo Fincantieri NexTech	11.467	11.467	EUR	Valore d'uso	8,3%	2,0%	5 anni
TOTALE	**116.133**	**156.305**					

Per la redazione degli impairment test sono stati considerati i valori patrimoniali alla data di bilancio di ciascuna CGU.

CGU Vard Offshore e Navi speciali
Nessuna perdita di valore è stata riscontrata ad esito di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC o ridotti i tassi di crescita (g rate) o ridotto l'EBITDA margin utilizzati ai fini del calcolo del terminal value di 100 punti base, i valori recuperabili così determinati risulterebbero ancora superiori ai valori contabili.

CGU Vard Electro
Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC o ridotti i tassi di crescita (g rate) o ridotto l'EBITDA margin utilizzati ai fini del calcolo del terminal value di 100 punti base, i valori recuperabili risulterebbero ancora superiori ai valori contabili.

CGU gruppo Remazel
Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC o ridotti i tassi di crescita (g rate) o ridotto l'EBITDA margin utilizzati ai fini del calcolo del terminal value di 100 punti base, i valori recuperabili risulterebbero ancora superiori ai valori contabili.

CGU gruppo Fincantieri NexTech
Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC o ridotti i tassi di crescita (g rate) o ridotto l'EBITDA margin utilizzati ai fini del calcolo del terminal value di 100 punti base, i valori recuperabili risulterebbero ancora superiori ai valori contabili.



Nota 7 - Diritti d'uso

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	Fabbricati ROU	Concessioni demaniali ROU	Automezzi trasporto e sollevamento ROU	Autovetture ROU	Attrezzature informatiche ROU	Altre minori ROU	Totale
- costo storico	129.259	29.874	5.208	5.049	379	7.942	177.711
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(38.719)	(4.778)	(3.307)	(3.038)	(263)	(491)	(50.596)
Valore netto contabile al 01.01.2023	**90.540**	**25.096**	**1.901**	**2.011**	**116**	**7.451**	**127.115**
Movimenti 2023							
- variazione del perimetro di consolidamento							-
- incrementi	15.289	4.743	1.435	1.824	10	1.339	24.640
- decrementi	(2.884)	(4)	(6)	(6)	(18)	-	(2.918)
- riclassifiche/altro	139	(126)		8	3	(2)	22
- ammortamenti	(16.235)	(2.333)	(1.560)	(1.379)	(84)	(448)	(22.039)
- differenze cambio	(1.795)	(66)		(33)	21	(82)	(1.955)
Valore netto contabile finale	**85.054**	**27.310**	**1.770**	**2.425**	**48**	**8.258**	**124.865**
- costo storico	135.286	34.345	6.366	6.412	406	9.159	191.974
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(50.232)	(7.035)	(4.596)	(3.987)	(358)	(901)	(67.109)
Valore netto contabile al 31.12.2023	**85.054**	**27.310**	**1.770**	**2.425**	**48**	**8.258**	**124.865**
Movimenti 2024							
- variazione del perimetro di consolidamento	5.839			139			5.978
- incrementi	18.102	501	2.911	6.202	7	409	28.132
- decrementi	(4.529)		(49)	(146)	(1)	(6.589)	(11.314)
- riclassifiche/altro	(63)	(2)	(3)	(1)		(2)	(71)
- ammortamenti	(17.989)	(2.422)	(2.033)	(3.037)	(36)	(585)	(26.102)
- differenze cambio	1.984	112		8	11	349	2.464
Valore netto contabile finale	**88.398**	**25.499**	**2.596**	**5.590**	**29**	**1.840**	**123.952**
- costo storico	151.995	34.934	8.841	11.404	255	3.722	211.151
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(63.597)	(9.435)	(6.245)	(5.814)	(226)	(1.882)	(87.199)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**88.398**	**25.499**	**2.596**	**5.590**	**29**	**1.840**	**123.952**

La Variazione del perimetro di consolidamento si riferisce all'acquisizione effettuata nel corso del primo trimestre del gruppo Remazel. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 34.

Gli incrementi effettuati nel corso del 2024 ammontano a euro 28.132 migliaia (euro 24.640 migliaia nel 2023) e sono riconducibili principalmente alla stipula di nuovi contratti da parte della Capogruppo per euro 14.081 migliaia, mentre i decrementi pari a euro 11.314 migliaia riguardano le chiusure anticipate dei contratti.

Per i valori delle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, non correnti e correnti, si rimanda alle Nota 22 e 27.

Nota 8 - Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	975.101	1.661.201	224.146	35.355	341.348	197.652	3.434.803
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(329.585)	(1.093.197)	(156.747)	(25.005)	(194.667)		(1.799.201)
Valore netto contabile al 01.01.2023	**645.516**	**568.004**	**67.399**	**10.350**	**146.681**	**197.652**	**1.635.602**
Movimenti 2023							
- variazione del perimetro di consolidamento	1.684	2.773			30		4.487
- investimenti	12.520	39.446	5.305	540	7.537	137.821	203.169
- alienazioni nette	(664)	(2.300)	(77)	(320)	(717)	(1.617)	(5.695)
- altre variazioni/riclassifiche	44.650	46.562	2.973	652	6.897	(101.873)	(139)
- ammortamenti	(27.833)	(83.593)	(7.851)	(1.436)	(17.338)		(138.051)
- svalutazioni	(39)						(39)
- differenze cambio	(7.264)	(2.356)		(1)	(1.406)	(4.525)	(15.552)
Valore netto contabile finale	**668.570**	**568.538**	**67.749**	**9.785**	**141.684**	**227.458**	**1.683.784**
- costo storico	1.022.364	1.706.625	232.303	36.015	351.201	227.458	3.575.966
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(353.794)	(1.138.087)	(164.554)	(26.230)	(209.517)		(1.892.182)
Valore netto contabile al 31.12.2023	**668.570**	**568.538**	**67.749**	**9.785**	**141.684**	**227.458**	**1.683.784**
Movimenti 2024							
- variazione del perimetro di consolidamento	2.320	2.903		118	835	137	6.313
- investimenti	7.820	46.846	973	553	10.365	92.767	159.324
- alienazioni nette	(120)	(1.247)		(218)	(46)	(1.831)	(3.462)
- altre variazioni/riclassifiche	29.283	149.678	2.968	668	21.794	(203.713)	678
- ammortamenti	(28.257)	(91.614)	(9.251)	(1.767)	(18.756)		(149.645)
- svalutazioni	(42)	(908)			(152)		(1.102)
- differenze cambio	7.435	7.126	(1)	11	(75)	4.295	18.791
Valore netto contabile finale	**687.009**	**681.322**	**62.438**	**9.150**	**155.649**	**119.113**	**1.714.681**
- costo storico	1.064.101	1.917.913	236.138	38.390	390.490	119.113	3.766.145
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(377.092)	(1.236.591)	(173.700)	(29.240)	(234.841)		(2.051.464)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**687.009**	**681.322**	**62.438**	**9.150**	**155.649**	**119.113**	**1.714.681**

La Variazione del perimetro di consolidamento si riferisce all'acquisizione del gruppo Remazel avvenuta nel corso del primo trimestre. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 34.

Gli investimenti effettuati nel 2024 ammontano a euro 159.324 migliaia e hanno riguardato principalmente:

- presso il cantiere di Riva Trigoso, il pacchetto di interventi in corso di realizzazione per l'impiantistica altamente automatizzata ed il riassetto generale dell'officina di prefabbricazione, per l'aumento della capacità produttiva dello stabilimento e l'efficientamento delle attività di costruzione delle commesse militari;
- per lo stabilimento di Sestri Ponente, gli interventi impiantistici relativi alla profonda riconfigurazione che consentirà al sito di superare le attuali limitazioni dimensionali delle navi in costruzione;
- l'avvio presso lo stabilimento di Monfalcone delle attività propedeutiche all'adeguamento della capacità produttiva, in termini di aree operative e infrastrutture, per far fronte allo sviluppo prospettico delle commesse acquisite nell'anno
- il continuo aggiornamento degli standard impiantistici dei cantieri di Tulcea e Braila in Romania;

- nei cantieri americani di Marinette Marine e Bay Shipbuilding, il completamento dell'importante piano di investimenti condiviso con la US Navy in fase di acquisizione del programma Constellation;
- sul sito operativo di Jacksonville (Fincantieri Marine System North America), gli investimenti per adeguare la configurazione e le infrastrutture, nonché gli impianti produttivi, al fine di assicurare le attività di manutenzione delle unità di superficie della US Navy, senza trascurare il settore di business delle riparazioni navali mercantili;
- nel cantiere vietnamita di Vung Tau, il completamento del programma di ampliamento del sito finalizzato a incrementare la capacità produttiva per rafforzare la posizione di leadership della società nella costruzione di SOV, specialmente dedicati all'eolico offshore;
- la prosecuzione degli investimenti di Isotta Fraschini Motori nell'ambito del progetto IFuture, avviato nel 2020 con l'obiettivo di studiare soluzioni innovative per il miglioramento ed ampliamento del proprio parco prodotti; a questo capitolo di investimento si è affiancato inoltre l'avvio delle iniziative legate al programma "IFuture Hydrogen" che porterà alla realizzazione di due distinti prodotti, con applicazione in campo marittimo, alimentati a idrogeno: una famiglia di motori a combustione interna e una piattaforma modulare di fuel cell. Quest'ultimo programma di investimenti è reso possibile anche grazie ai fondi erogati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e al fondo europeo IPCEI (Important Project of Common European Interest) Hy2Tech;
- iniziative di ricerca e sperimentazione per incrementare ulteriormente l'efficienza e la sicurezza sul lavoro, oltre ai requisiti di legge, anche attraverso l'introduzione di soluzioni di robotica avanzata e di controllo remoto dei processi operativi degli stabilimenti; in quest'ambito, le più importanti iniziative riguardano: (i) l'installazione di nuove linee produttive automatizzate e basate sui principi di Industry 4.0 che prevedono la sensorizzazione dei principali macchinari per la raccolta e successiva elaborazione dei dati relativi alla performance degli asset; (ii) lo sviluppo di soluzioni robotizzate prototipali per la saldatura;
- il generale processo di continuo ammodernamento e graduale sostituzione degli asset meno performanti od obsoleti con soluzioni tecnologicamente più avanzate, più efficienti e coerenti con le nuove esigenze operative e con i massimi criteri di sostenibilità;
- le iniziative specifiche per l'efficientamento energetico delle infrastrutture produttive, delle attrezzature e degli edifici, con la possibilità di monitorare, gestire e quindi ridurre l'impatto ambientale a livello di Gruppo.

Il valore degli Immobili, impianti e macchinari della controllata indiretta Vard Promar, è stato sottoposto ad impairment test, utilizzando come stima del valore recuperabile il fair value al netto dei costi di dismissione identificato mediante una perizia commissionata a un esperto indipendente. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile degli asset valutati.

Le differenze cambio generatesi nell'esercizio riflettono principalmente l'andamento del Dollaro Americano rispetto all'Euro.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo possiede impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a circa euro 89 milioni (nel 2023 gli impianti gravati da garanzie reali ammontavano a euro 110 milioni) a fronte di finanziamenti ottenuti.

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2024 relativi ad investimenti non ancora riflessi in bilancio ammontano a circa euro 46 milioni, di cui circa euro 37 milioni per Immobili, impianti e macchinari e circa euro 9 milioni per Immobilizzazioni immateriali.

Nota 9 - Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	Società controllate	Società collegate	Società a controllo congiunto	Totale Partecipazioni valutate a Patrimonio netto	Altre società al fair value a conto economico complessivo	Altre società al fair value a conto economico	Totale Altre partecipazioni	Totale
01.01.2023	**-**	**56.534**	**29.004**	**85.538**	**21.637**	**10.769**	**32.406**	**117.944**
Aggregazioni aziendali				**-**			**-**	**-**
Investimenti		78	3.000	**3.078**	50		**50**	**3.128**
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Conto economico		(232)	2.454	**2.222**			**-**	**2.222**
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Patrimonio netto				**-**	(50)		**(50)**	**(50)**
Alienazioni		(626)	(517)	**(1.143)**	(12)	(6.243)	**(6.255)**	**(7.398)**
Riclassifiche / Altro		(50.382)	(1.467)	**(51.849)**		96	**96**	**(51.753)**
Differenze cambio		(4.384)		**(4.384)**		(89)	**(89)**	**(4.473)**
31.12.2023	**-**	**988**	**32.474**	**33.462**	**21.625**	**4.533**	**26.158**	**59.620**
Aggregazioni aziendali	385	74		**459**				**459**
Investimenti		814	58	**872**	5		**5**	**877**
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Conto economico	(45)	(197)	7.817	**7.575**			**-**	**7.575**
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Patrimonio netto				**-**	720		**720**	**720**
Alienazioni		(155)		**(155)**	(50)		**(50)**	**(205)**
Riclassifiche / Altro	(3)	(107)		**(110)**	156	1	**157**	**47**
Differenze cambio		(7)		**(7)**		(6)	**(6)**	**(13)**
31.12.2024	**337**	**1.410**	**40.349**	**42.096**	**22.456**	**4.528**	**26.984**	**69.080**

La voce Variazione del perimetro di consolidamento ammonta a euro 459 migliaia e si riferisce: i) per euro 74 migliaia all'acquisizione della società collegata Remac S.r.l. e ii) per euro 385 migliaia all'acquisizione di società controllate del gruppo Remazel, valutate con il metodo del patrimonio netto per la scarsa rilevanza. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 2 Area e principi di consolidamento.

Gli investimenti effettuati nel 2024 ammontano complessivamente a euro 877 migliaia dovuti: i) alla ricapitalizzazione ad integrazione del patrimonio netto della società collegata STARS Railway Systems; ii) alla costituzione della società collegata VBF Nautica S.r.l.; iii) alla costituzione delle società a controllo congiunto 4TB21 Società Consortile a r.l., TCM S.c.a.r.l., Consorzio Ravenna S.c.a.r.l. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 2 Area e principi di consolidamento.

La voce Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Conto economico, positiva per euro 7.575 migliaia, deriva principalmente dal risultato netto positivo realizzato nell'esercizio dalle società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. e CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.

La voce Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Patrimonio netto, positiva per euro 720 migliaia, si riferisce alla valutazione al fair value effettuata sulle altre partecipazioni di minoranza valutate al fair value in contropartita al conto economico complessivo detenute nelle società SFP Astaldi S.p.A. e Webuild S.p.A. La valutazione ha comportato una rivalutazione complessiva pari a euro 720 migliaia iscritta in contropartita ad una riserva OCI del patrimonio netto di Fincantieri S.p.A.

La voce Riclassifiche/Altro riguarda principalmente la riclassifica della società Nord Ovest Toscana Energia S.r.l., precedentemente collegata al 34%, tra le Altre società valutate al fair value a conto economico complessivo a seguito della vendita, avvenuta nel 2023, di parte delle azioni detenute dalla sua controllante SOF S.p.A. La società è ora partecipata al 6,80%.

Si precisa che le Altre partecipazioni (euro 26.984 migliaia al 31 dicembre 2024) includono le partecipazioni valutate al fair value calcolato sia sulla base dei relativi prezzi di mercato qualora quotate su mercati attivi (Livello 1), sia sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato (Livello 3).

Partecipazioni al 31 Dicembre 2024

Per maggiori dettagli sul valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2024 si vedano le tabelle sottostanti.

Partecipazioni in società collegate valutate a Patrimonio netto

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
VBF Nautica S.r.l.	Italia	12,9	473
Centro Servizi Navali S.p.A.	Italia	10,93	452
STARS Railway Systems	Italia	50	250
Bioteca S.c.a.r.l.	Italia	33,33	100
Dido S.r.l.	Italia	30	43
Remac S.r.l.	Italia	49	29
Prelios Solution & Technologies S.r.l.	Italia	49	25
Cisar Costruzioni S.c.a.r.l.	Italia	30	7
N.O.T.E Gestione S.c.a.r.l	Italia	34	7
S.Ene.Ca Gestioni S.c.a.r.l.	Italia	49	5
2F Per Vado S.c.a.r.l.	Italia	49	5
Energetika S.c.a.r.l.	Italia	40	4
MC4COM - Mission Critical for communications S.c.a.r.l.	Italia	50	4
PerGenova Breakwater S.c.a.r.l.	Italia	25	3
Hospital Building Technologies S.c.a.r.l.	Italia	20	2
CA 51 S.c.a.r.l.	Italia	13,53	1
TOTALE partecipazioni in società collegate valutate a Patrimonio netto			**1.410**

Le partecipazioni detenute in tali società, consolidate con il metodo del Patrimonio netto, sono considerate indicative di una influenza notevole in virtù dei patti parasociali sottoscritti con gli azionisti che detengono la restante quota di capitale.

Partecipazioni in joint venture valutate a Patrimonio netto

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Italia	51	19.582
CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.	Hong Kong	40	18.474
Naviris S.p.A.	Italia	50	1.904
Nuovo Santa Chiara Hospital S.c.a.r.l.	Italia	50	151
4TCC1 S.c.a.r.l.	Italia	80	80
4TB21 S.c.a.r.l.	Italia	51	51
4TB13 S.c.a.r.l.	Italia	55	28
4B3 S.c.a.r.l.	Italia	55	27
BUSBAR4F S.c.a.r.l.	Italia	60	24
FINMESA S.c.a.r.l.	Italia	50	10
Consorzio F.S.B.	Italia	58,36	5
TCM S.c.a.r.l.	Italia	41,56	4
Consorzio Ravenna S.c.a.r.l.	Italia	31,5	3
Darsena Europa S.c.a.r.l.	Italia	26	3
ERSMA 2026 S.r.l.	Italia	20	2
Vimercate Salute Gestione S.c.a.r.l	Italia	52,75	1
TOTALE partecipazioni in joint venture valutate a Patrimonio netto			**40.349**

Le partecipazioni detenute in tali società, consolidate con il metodo del Patrimonio netto, sono considerate a controllo congiunto in forza degli accordi stipulati con gli altri soci.

Altre società partecipate al fair value a conto economico complessivo

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
Genova Industrie Navali S.p.A.	Italia	15	15.000
Astaldi S.p.A. SFP	Italia	[2]	4.029
Webuild S.p.A.	Italia	0,066	1.889
Vimercate Salute S.p.A.	Italia	5	454
S.Ene.Ca S.r.l.	Italia	5	355
Empoli Salute S.p.A.	Italia	5	200
Nord Ovest Toscana Energia S.r.l.	Italia	6,8	156
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine S.c.a.r.l.	Italia	13,7	115
SIIT- Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati S.c.p.a	Italia	12,8	76
MARE[TC] FVG – Maritime Technology cluster FVG S.c.a.r.l.	Italia	12,37	65
Consorzio Ricerca Innovazione Tecnologica SiciliaTrasporti Navali S.c.a.r.l.	Italia	6,41	28
Consorzio MedITech - Mediterranean Competence - Centre 4 Innovation	Italia	5,71	25
Consorzio IMAST S.c.a.r.l.	Italia	3,24	22
DigITAlog S.p.A. (ex UIRNET S.p.A.)	Italia	0,88	10
EEIG Euroyards	Bruxelles	14,29	10
Summano Sanità S.p.A.	Italia	0,04	5
Consorzio MIB	Italia	[1]	3
International Business Science Company S.c.a.r.l.	Italia	22,22	2
Consorzio CONAI	Italia	[1]	1
Altre minori	Italia		11
TOTALE altre società partecipate al fair value a conto economico complessivo			**22.456**

Altre società partecipate valutate al fair value a conto economico

Friulia S.p.A.	Italia	0,58	4.315
Altre minori	Italia Romania Norvegia		213
TOTALE altre società partecipate valutate al fair value a conto economico			**4.528**

[1] Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni impedendo la determinazione della percentuale di partecipazione.
[2] L'investimento in Astaldi S.p.A. rappresenta lo 0,21% delle azioni e lo 0,83% per gli Strumenti Finanziari Partecipativi.

Informazioni sulle partecipazioni in società collegate

Relativamente alle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto, di seguito sono riportate cumulativamente le quote degli Utili e Perdite di pertinenza del Gruppo per tutte le società collegate non rilevanti singolarmente.

(euro/migliaia)	
Utile (Perdita) d'esercizio	(176)
Altre componenti di Conto economico complessivo	
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**(176)**

I dati contabili relativi alle società collegate non rilevanti sono stati elaborati sulla base delle informazioni rese disponibili dalle partecipate.

Si segnala che il Gruppo, alla data di bilancio, non ha assunto impegni per finanziamenti relativi alle proprie partecipazioni in collegate.



Informazioni sulle partecipazioni in società a controllo congiunto

Di seguito è riportato un riepilogo dei dati economico-finanziari di Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., società a controllo congiunto che al 31 dicembre 2024 è rilevante per il Gruppo. I dati riportati riflettono gli importi del bilancio della società adeguati ai principi contabili del Gruppo.

	ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.P.A.
(euro/migliaia)	**31.12.2024**
Stato patrimoniale	
Attività correnti	188.334
di cui disponibilità liquide e mezzi equivalenti	68.934
Attività non correnti	843
Passività correnti	(150.438)
di cui passività finanziarie correnti	
Passività non correnti	(150)
di cui passività finanziarie non correnti	
Conto economico complessivo	
Ricavi	456.045
Ammortamenti e svalutazioni	(290)
Interessi attivi e passivi	4.162
Imposte sul reddito	(2.322)
Utile (Perdita) d'esercizio	2.070
Altre componenti del Conto economico complessivo	
Totale conto economico complessivo	2.070
Riconciliazione con il valore di carico	
Patrimonio netto	38.588
Interessenza @ 51%	19.680
Altre variazioni	(98)
Valore di carico	19.582

Nel corso del 2024 non sono stati percepiti dividendi da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.

Relativamente alle altre partecipazioni in società a controllo congiunto valutate con il metodo del Patrimonio netto, di seguito sono riportate cumulativamente le quote degli Utili e Perdite di pertinenza del Gruppo per tutte le società a controllo congiunto non rilevanti singolarmente.

(euro/migliaia)	
Utile (Perdita) d'esercizio	6.217
Altre componenti di Conto economico complessivo	
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**6.217**

I dati contabili relativi alle società sottoposte a controllo congiunto non rilevanti sono stati elaborati sulla base delle informazioni rese disponibili dalle partecipate.

Si segnala che il Gruppo, alla data di bilancio, non ha assunto impegni per finanziamenti relativi alle proprie partecipazioni in società a controllo congiunto.

Nota 10 - Attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Derivati attivi	14.258	19.346
Altri crediti finanziari non correnti	93.216	646.534
Crediti finanziari non correnti vs società collegate	760	18.293
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**108.234**	**684.173**

La voce Derivati attivi riporta il fair value dei contratti derivati in essere alla data di bilancio con scadenza superiore ai 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

La voce Altri crediti finanziari non correnti si riferisce principalmente alla quota non corrente dei finanziamenti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato inclusi, per euro 96,3 milioni, crediti per finanziamenti concessi dalla Capogruppo ai propri clienti nell'ambito della strategia di supporto agli armatori implementata dal Gruppo anche a seguito dello scoppio della pandemia da COVID-19. La voce include, inoltre, per euro 3,5 milioni il saldo dell'escrow account dove sono state depositate le somme vincolate al pagamento della quota di prezzo differito per l'acquisto di Remazel che verrà eventualmente regolata, in funzione della definizione di un contenzioso in capo alla società acquisita, decorsi 18 mesi dalla data di acquisizione. La variazione intervenuta nell'anno, nella voce in esame, fa principalmente riferimento alla riclassifica da non corrente a corrente delle rate dei finanziamenti erogati a terzi in scadenza nei prossimi dodici mesi e alla riclassifica a quota corrente del finanziamento, assistito da garanzia reale, concesso dalla Capogruppo a favore di un armatore in concomitanza alla consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023.

Gli altri crediti finanziari non correnti risultano svalutati per euro 14 milioni in coerenza con il principio contabile IFRS 9.

La voce Crediti finanziari non correnti vs società collegate è relativa a crediti per finanziamenti erogati a società del Gruppo non consolidate integralmente su cui maturano interessi a tassi di mercato. La variazione è dovuta principalmente al rimborso dei finanziamenti erogati a società collegate di Vard Group AS su cui sono maturati interessi a tassi di mercato. Per maggiori informazioni circa le controparti si rimanda alla Nota 33 ed in particolare al dettaglio dei rapporti con parti correlate.



Nota 11 - Altre attività non correnti

Si riporta di seguito la composizione delle Altre attività non correnti:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Crediti diversi vs società partecipate	741	696
Crediti verso Stato ed Enti Pubblici	58.643	42.578
Firm Commitment	17.188	12.463
Crediti diversi	22.139	11.301
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**98.711**	**67.038**

Si segnala che i valori delle Altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione pari ad euro 11.058 migliaia.

La voce Crediti verso Stato ed Enti Pubblici rappresenta il valore della parte non corrente dei contributi riconosciuti dallo Stato nella forma di credito di imposta. Di seguito si riporta l'importo suddiviso in base alle scadenze previste.

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
- tra uno e due anni	13.151	9.937
- tra due e tre anni	11.373	8.159
- tra tre e quattro anni	11.373	8.159
- tra quattro e cinque anni	11.373	8.159
- oltre cinque anni	11.373	8.163
TOTALE	**58.643**	**42.577**

La voce Firm commitment, pari a euro 17.188 migliaia (euro 12.463 migliaia al 31 dicembre 2023) si riferisce al fair value dell'elemento coperto, rappresentato dai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale soggetti a rischio di cambio, e oggetto di una relazione di copertura in fair value hedge utilizzata dal gruppo VARD. Per le considerazioni circa il rischio di credito si rimanda alla Nota 4.

La voce Crediti diversi, pari a euro 22.139 migliaia (euro 11.301 migliaia al 31 dicembre 2023) include principalmente i depositi cauzionali per euro 9.671 migliaia (2.509 al 31.12.2023) ed il credito verso il Ministero della Difesa iracheno (euro 4.694 migliaia). Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo relativo ai contenziosi legali in Nota 33.

La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, a rettifica dei Crediti diversi, e le relative variazioni sono di seguito esposte:

(euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti diversi
Saldi al 01.01.2023	**9.462**
Accantonamenti / (Assorbimenti)	717
Totale al 31.12.2023	**10.179**
Accantonamenti / (Assorbimenti)	879
Totale al 31.12.2024	**11.058**

Nota 12 - Imposte differite

Le imposte differite attive sono dettagliabili come segue:

(euro/migliaia)	Svalutazioni diverse	Fondi rischi ed oneri - Fondi Garanzia prodotti	Fondi rischi ed oneri - Fondi Oneri e rischi diversi	Fair value derivati	Valutazione attuariale TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
01.01.2023	**36.960**	**15.451**	**23.048**	**(15.194)**	**1.524**	**15.211**	**105.917**	**182.917**
Variazioni 2023								
- aggregazioni aziendali								
- imputate a Conto economico	6.988	655	12.286		180	2.473	5.364	27.946
- svalutazioni	(206)	(335)	(79)			(4.038)	(488)	(5.146)
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo				27.423	271			27.694
- cambio aliquota e altre variazioni	53	(1)	1		95		1.284	1.432
- differenze cambio	(87)	(3)	(2)			(133)	(3.228)	(3.453)
31.12.2023	**43.708**	**15.767**	**35.254**	**12.229**	**2.070**	**13.513**	**108.849**	**231.390**
Variazioni 2024								
- aggregazioni aziendali	120		1.467		31	(3.447)	4.253	2.424
- imputate a Conto economico	3.236	120	(10.142)		98	14.897	33.517	41.726
- svalutazioni								-
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo				3.867	(169)			3.698
- cambio aliquota e altre variazioni						4.541	(41.112)	(36.571)
- differenze cambio	140	17	(20)		3	(301)	5.675	5.514
31.12.2024	**47.204**	**15.904**	**26.559**	**16.096**	**2.033**	**29.203**	**111.182**	**248.181**

Le imposte differite attive sono connesse a partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri delle società del Gruppo, è ritenuta probabile.

Le altre differenze temporanee si riferiscono a imposte differite attive stanziate a fronte di benefici fiscali futuri legati ai regimi fiscali opzionali riferibili alle controllate americane, ad affrancamenti di differenze di fusione/conferimento, e ad altri elementi reddituali a deducibilità differita.

Non sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite portate a nuovo e altre differenze temporanee deducibili di società partecipate, per le quali non è ritenuto probabile sussistano redditi futuri tassabili che ne permettano il recupero, per un ammontare pari a euro 313 milioni (euro 329 milioni al 31 dicembre 2023).

Le imposte differite passive sono dettagliabili come segue:

(euro/migliaia)	Imposte differite da business combination	Altre differenze temporanee	Totale
01.01.2023	**39.227**	**43.472**	**82.699**
Variazioni 2023			
- aggregazioni aziendali			-
- imputate a Conto economico	(3.292)	(5.326)	(8.618)
- cambio aliquota e altre variazioni	(227)	1.686	1.459
- differenze cambio	(1.365)	(1.854)	(3.219)
31.12.2023	**34.343**	**37.978**	**72.321**
Variazioni 2024			
- aggregazioni aziendali	8.856	531	9.387
- imputate a Conto economico	(5.287)	498	(4.789)
- cambio aliquota e altre variazioni	(5.954)	(30.795)	(36.749)
- differenze cambio	(181)	398	217
31.12.2024	**31.777**	**8.610**	**40.387**

Le imposte differite passive per operazioni di business combination sono relative alle differenze sorte in fase di allocazione del prezzo relativamente: i) alle attività immateriali a vita utile definita, quali principalmente order backlog e relazioni commerciali; ii) ad impianti, macchinari e altre attrezzature industriali.

Le altre differenze temporanee includono la differenza tra il valore contabile delle immobilizzazioni e quello fiscale, principalmente riferibili alle controllate americane.

Nota 13 - Rimanenze di magazzino e acconti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	475.860	462.782
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.310	13.117
Prodotti finiti	26.386	18.807
Totale rimanenze di magazzino	**511.556**	**494.706**
Anticipi a fornitori	391.986	306.367
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	**903.542**	**801.073**

L'importo iscritto alla voce Materie prime, sussidiarie e di consumo è essenzialmente rappresentativo del volume di scorte ritenuto adeguato a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.

Le voci Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e Prodotti finiti includono produzioni motoristiche e di ricambi. La variazione della voce rispetto al 31 dicembre 2023 è riconducibile al completamento di alcuni prodotti consegnati ai clienti.

I valori delle Rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione. Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(euro/migliaia)	Fondo svalutazione materie prime	Fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Fondo svalutazione prodotti finiti
01.01.2023	**18.376**	**1.326**	**4.690**
Variazione del perimetro di consolidamento			
Accantonamenti	7.759	382	144
Utilizzi	(3.157)		(17)
Assorbimenti	(161)		(652)
Differenze cambio	1.582		(94)
31.12.2023	**24.399**	**1.708**	**4.071**
Variazione del perimetro di consolidamento	207		
Accantonamenti	8.131		5
Utilizzi	(1.224)		(132)
Assorbimenti	(452)		
Differenze cambio	16		148
31.12.2024	**31.077**	**1.708**	**4.092**

Il Fondo svalutazione materie prime accoglie le rettifiche necessarie apportate per allineare il valore contabile dei materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio al valore di presumibile realizzo.

Nota 14 - Attività derivanti da contratti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024			31.12.2023		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo anticipo perdite	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo anticipo perdite	Attività nette
Commesse di costruzione navale	14.431.479	(11.239.450)	3.192.029	10.675.038	(8.297.657)	2.377.381
Altre commesse per terzi	832.215	(646.938)	185.277	558.529	(438.120)	120.409
TOTALE	**15.263.694**	**(11.886.388)**	**3.377.306**	**11.233.567**	**(8.735.777)**	**2.497.790**

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini proporzionalmente maturati e al netto delle eventuali svalutazioni e anticipi perdite attese.

La voce include le richieste addizionali relative alle commesse per la quota ritenuta altamente probabile nell'accettazione da parte del committente per un ammontare di euro 66,5 milioni. I corrispettivi variabili sono stati rilevati secondo le linee guida riportate nei criteri di valutazione nel Bilancio, a cui si fa rinvio.

Con riferimento alle performance obbligation ancora da soddisfare, si rimanda alle informazioni indicate nella Nota 28 sui ricavi e proventi.



Nota 15 - Crediti commerciali e altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Crediti verso clienti	671.310	767.020
Crediti verso società Controllanti (consolidato fiscale)	31.625	35.228
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	45.415	61.282
Crediti diversi	135.390	121.664
Crediti per imposte indirette	80.383	65.600
Firm Commitments	17.029	22.860
Risconti diversi attivi	52.638	75.723
Ratei diversi attivi	2.209	501
TOTALE CREDITI COMMERCIALI ED ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	**1.035.999**	**1.149.878**

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori, tenuto anche conto della stima di eventuali perdite attese.

In particolare, si segnala che Fincantieri vanta crediti, sorti originariamente nei confronti di Astaldi, il cui valore era pari ad euro 26,4 milioni, successivamente ridotto a euro 26,1 milioni a seguito di incassi. Con l'ingresso di Astaldi in concordato preventivo, Fincantieri ha chiesto, ed ottenuto nel luglio 2020, l'ammissione al Fondo Salva Opere, destinato a soddisfare, nella misura massima del 70%, i creditori insoddisfatti. Dopo l'assegnazione da parte della procedura di azioni e strumenti partecipativi in favore di Fincantieri quale creditore chirografario per un valore di euro 5,5 milioni, la Società ha anche incassato dal suddetto Fondo la prima tranche dell'importo ammesso, pari ad euro 6,4 milioni.

Successivamente, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto la restituzione di tale tranche, sul presupposto che il credito chirografario di Fincantieri verso Astaldi fosse stato interamente ristorato con l'assegnazione degli strumenti finanziari partecipativi e delle azioni. Avverso a tale richiesta è ad oggi pendente un ricorso presso il giudice ordinario. Sulla scorta del parere dei legali incaricati, Fincantieri confida che le proprie ragioni potranno trovare accoglimento e ritiene adeguata la svalutazione appostata in bilancio per euro 7,7 milioni (pari al 30% del credito originario).

Il rischio residuo a cui è esposta la Società in caso di mancato riconoscimento delle proprie ragioni è pertanto pari a euro 12,9 milioni.

Sono inoltre inclusi nella voce in esame crediti commerciali vantati dalla controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A. nei confronti di Semat S.p.A. per la commessa della copertura del parco Omo di Taranto per euro 13.085 migliaia, a cui deve essere correlato il relativo fondo di svalutazione crediti per euro 8.025 migliaia. Tale svalutazione è stata operata anche con supporto di consulenti esterni ed è stata effettuata tenuto conto del presunto valore di realizzo del credito in funzione dell'adesione da parte di Semat alla procedura di ristrutturazione ex artt. 64-bis e ss. CCII omologata dal tribunale di Brescia il 30 Gennaio 2025.

Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il Fondo svalutazione crediti per interessi di mora. La consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	Totale
01.01.2023	**67.305**	**1.429**	**14.018**	**82.752**
Variazione del perimetro di consolidamento				-
Utilizzi diretti	(3.522)	1	(354)	(3.875)
Accantonamenti	3.714	630	1.706	6.050
Assorbimenti	(8.814)	(1.835)		(10.649)
Differenze cambio	(131)			(131)
31.12.2023	**58.552**	**225**	**15.370**	**74.147**
Variazione del perimetro di consolidamento	514		7	521
Utilizzi diretti	(855)		(1.318)	(2.173)
Accantonamenti	11.474		1.913	13.387
Assorbimenti	(6.610)	(129)		(6.739)
Differenze cambio	(152)			(152)
31.12.2024	**62.923**	**96**	**15.972**	**78.991**

Per le considerazioni circa il Rischio credito si rimanda alla Nota 4.

La voce Crediti verso Stato ed Enti pubblici, pari a euro 45.415 migliaia (euro 61.282 migliaia al 31 dicembre 2023), include principalmente i crediti per contributi alla ricerca e innovazione relativi alla Capogruppo e alle controllate Ce.Te.Na. S.p.A. e IDS Ingegneria dei Sistemi S.p.A. e i crediti iscritti dal gruppo FMG verso lo Stato del Winsconsin per contributi sia in conto esercizio che in conto capitale riconosciuti a valere sui programmi di costruzione navale in corso per la US Navy.

Il saldo della voce Crediti diversi, pari a euro 135.390 migliaia (euro 121.664 migliaia al 31 dicembre 2023), è composto principalmente da crediti per forniture in conto armatore, per risarcimenti assicurativi, altri crediti verso fornitori, crediti vari verso il personale, crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale e altri crediti diversi, riferibili prevalentemente alla Capogruppo.

Il saldo della voce Crediti per imposte indirette, pari a euro 80.383 migliaia (euro 65.600 migliaia al 31 dicembre 2023), si riferisce principalmente all'IVA chiesta a rimborso o utilizzabile in compensazione, a imposte indirette estere e richieste di rimborso accise all'Agenzia delle Dogane.

La voce Firm commitments, pari a euro 17.029 migliaia (euro 22.860 migliaia al 31 dicembre 2023), si riferisce al fair value dell'elemento coperto, rappresentato dai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale soggetti a rischio di cambio e oggetto di una relazione di copertura in fair value hedge utilizzata dal gruppo VARD.

I Risconti diversi attivi sono costituiti principalmente da premi assicurativi e altri oneri di competenza di periodi futuri.

Nota 16 - Crediti per imposte dirette

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Crediti per IRES	17.332	8.737
Crediti per IRAP	4.099	4.450
Crediti per imposte estere	20.190	20.915
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE DIRETTE	**41.621**	**34.102**

Non è stata rilevata alcuna svalutazione sui crediti per imposte estere, in quanto non si ravvisano rischi di recuperabilità degli stessi.



Nota 17 - Attività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Derivati attivi	35.622	61.116
Crediti diversi	544.285	1.453
Crediti finanziari correnti vs società collegate e joint venture	827	14.490
Ratei per interessi attivi	2.297	12.819
Risconti attivi per interessi e altre partite finanziarie	2.020	2.246
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**585.051**	**92.124**

La voce Derivati attivi riporta il fair value dei contratti derivati in essere alla data di bilancio con scadenza inferiore ai 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). La riduzione è principalmente riconducibile alla variazione del fair value dei derivati a copertura del rischio tasso d'interesse della Capogruppo. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

La variazione della voce Crediti diversi è dovuta alla riclassifica a quota corrente del finanziamento, assistito da garanzia reale, concesso dalla Capogruppo a favore di un armatore in concomitanza alla consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023.

La variazione della voce Crediti finanziari correnti vs società collegate e joint venture si riferisce principalmente al rimborso della quota residua dello shareholder loan, erogato dalla Capogruppo in favore della joint venture CSSC – Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.

Nota 18 - Disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Depositi bancari e postali	684.088	756.668
Assegni	221	425
Denaro e valori nelle casse sociali	149	180
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**684.458**	**757.273**

Le Disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei depositi bancari a vista e a termine (questi ultimi pari a euro 684.458 milioni) accesi presso primari istituti di credito.

Nota 19 - Patrimonio netto

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Di pertinenza della Capogruppo		
Capitale sociale	878.288	862.981
Riserva di azioni proprie in portafoglio	(2.426)	(4.799)
Riserva da sovrapprezzo azioni	488.586	110.499
Riserva legale	65.446	65.066
Riserva di cash flow hedge	(50.783)	(40.137)
Riserva fair value di attività finanziarie con contropartita a Conto economico complessivo	(506)	(1.226)
Riserva di traduzione	(125.785)	(117.293)
Altre riserve e Utili non distribuiti	(436.190)	(389.141)
Utile/(Perdita) d'esercizio	32.833	(52.830)
	849.463	**433.120**
Di pertinenza di Terzi		
Capitale e riserve	(8.896)	(8.380)
Riserva fair value di attività finanziarie con contropartita a Conto economico complessivo	(7)	(7)
Riserva di traduzione	10.005	9.709
Utile/(Perdita) d'esercizio	(5.456)	(281)
	(4.354)	**1.041**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**845.109**	**434.161**

Capitale sociale

L'Assemblea Straordinaria tenutasi l'11 giugno 2024 ha conferito delega al Consiglio di Amministrazione, che in pari data ha deliberato di esercitarla, per l'aumento del Capitale sociale strutturato come segue:

(i) una prima tranche, in via scindibile, per un importo complessivo di massimi euro 400 milioni, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, cum warrant (che diano diritto a sottoscrivere a pagamento – entro massimi trentasei mesi dall'integrale liberazione della prima tranche dell'aumento di capitale – azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, da ammettersi a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile entro il 31 dicembre 2024, e

(ii) una seconda tranche, in via scindibile, per un importo complessivo di massimi euro 100 milioni comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione, in una o più volte, di azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, al servizio dell'esercizio dei suddetti warrant, da sottoscriversi entro massimi 36 mesi dalla integrale liberazione della prima tranche dell'aumento di capitale.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, deliberato di esercitare la delega conferita dalla stessa Assemblea Straordinaria approvando il raggruppamento, con rapporto 1:10, delle n. 1.699.651.360 azioni ordinarie Fincantieri (prive di valore nominale espresso) in n. 169.965.136 azioni ordinarie Fincantieri di nuova emissione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie emesse, mediante ritiro e annullamento delle azioni ordinarie Fincantieri emesse ed esistenti e assegnazione, ogni n. 10 azioni ordinarie ritirate e annullate, di n. 1 azione ordinaria Fincantieri di nuova emissione. Il raggruppamento si è perfezionato in data 17 giugno 2024.

In data 16 luglio 2024 l'operazione di aumento di capitale relativo alla prima tranche si è conclusa e del totale degli introiti pari a euro 399.339 migliaia, euro 15.242 migliaia sono stati destinati a Capitale sociale ed euro 384.097 migliaia a Riserva da sovraprezzo azioni. La Riserva da sovrapprezzo azioni accoglie, a riduzione, inoltre i costi dell'operazione di aumento di capitale che soddisfano i requisiti IAS 32, per un importo totale pari ad euro (16.103) migliaia, al netto del relativo onere fiscale pari a euro 4.522 migliaia. Ad incremento della Riserva da sovraprezzo azioni sono stati inoltre iscritti i proventi derivanti dalla vendita sul mercato dei diritti d'opzione inoptati per euro 2.733 migliaia ai sensi dell'art. 2441 comma 3 del Codice civile.

Nell'ambito dell'aumento di capitale sono state emesse n. 152.419.410 nuove azioni ordinarie, prive sempre di valore nominale, e alle nuove azioni sono stati abbinati n.152.419.410 "Warrant Fincantieri 2024-2026" negoziati su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Dalla data di emissione al 31 dicembre 2024 sono stati esercitati complessivamente n. 4.447.132 Warrant con conseguente sottoscrizione e contestuale liberazione di n. 653.990 azioni ordinarie al prezzo di sottoscrizione di euro 4,44, da imputarsi quanto a euro 0,10 a Capitale sociale e quanto a euro 4,34 a Riserva sovrapprezzo per un controvalore complessivo di euro 2.904 migliaia (di cui euro 65 migliaia imputato a Capitale sociale).

Al 31 dicembre 2024 il Capitale sociale di Fincantieri S.p.A. ammonta a euro 878.288.065,70 interamente versato, suddiviso in n. 323.038.536 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 407.433 azioni proprie in portafoglio), senza indicazione del valore nominale. Il capitale è detenuto per il 71,30% da CDP Equity S.p.A.; la parte restante è distribuita presso il mercato indistinto (salvo lo 0,13% delle azioni possedute da Fincantieri quali azioni proprie). Nessuno tra altri Azionisti privati detiene una quota rilevante superiore o uguale al 3%. Si segnala che il Capitale sociale di CDP Equity S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'82,77% del suo Capitale sociale.

Riserva di azioni proprie in portafoglio

La riserva negativa ammonta a euro 2.426 migliaia e accoglie il valore delle azioni proprie a servizio dei piani di incentivazione denominati "Performance Share Plan" e "Piano di Azionariato Diffuso" della Società (descritti più dettagliatamente nella Nota 33).

L'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2024 ha approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione assembleare del 31 maggio 2023, a servizio del Piano di Azionariato Diffuso per il personale del Gruppo Fincantieri approvato dall'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2024. L'acquisto di azioni proprie è stato autorizzato per un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data della delibera dell'Assemblea, per un ammontare massimo di azioni pari al 10% del Capitale sociale. La disposizione di azioni proprie è stata autorizzata senza limiti temporali. Gli acquisti e gli atti di disposizione delle suddette azioni potranno essere effettuati con le modalità e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente e dalle prassi di mercato ammesse e, in particolare, gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione o in aumento per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di acquisto azioni proprie.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2024 di attribuzione delle azioni a valere sul 3° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2019-2021" sono state assegnate gratuitamente ai beneficiari n. 1.957.626 - ante raggruppamento - azioni proprie in portafoglio (al netto di quelle trattenute per soddisfare gli obblighi di tassazione in capo agli assegnatari), per un controvalore di euro 1.166 migliaia. La consegna delle azioni è avvenuta in data 14 giugno 2024. A chiusura del secondo ciclo sono state inoltre assegnate n. 374.869 azioni non ancora attribuite in attesa di chiusura della successione ereditaria.

Inoltre, il 10 novembre 2024 sono state assegnate ai dipendenti della Società e delle controllate che avevano aderito n. 202.795 – post raggruppamento – azioni proprie come assegnazione di azioni a seguito dell'adesione dei dipendente stessi al Piano di Azionariato Diffuso approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2024 e dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024.

Al 31 dicembre 2024 le azioni proprie in portafoglio risultano pari a n. 407.433, corrispondenti al 0,13% del Capitale sociale.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 33 – Altre informazioni, al paragrafo "Piano di incentivazione a medio lungo termine" e "Piano di Azionariato Diffuso".

Di seguito si riporta una riconciliazione tra il numero delle azioni emesse e il numero di azioni in circolazione di Fincantieri S.p.A. al 31 dicembre 2024, determinate tenendo conto del raggruppamento deliberato in data 11 giugno 2024 come descritto in precedenza.

	N° azioni
Azioni ordinarie emesse	169.965.136
meno: azioni proprie acquistate	(805.991)
Azioni ordinarie in circolazione al 31.12.2023	**169.159.145**
Variazioni 2024	
più: azioni emesse	153.073.400
più: azioni proprie assegnate	398.558
meno: azioni proprie acquistate	
Azioni ordinarie in circolazione al 31.12.2024	**322.631.103**
Azioni ordinarie emesse	323.038.536
meno: azioni proprie acquistate	(407.433)

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva risulta iscritta a seguito dell'aumento del Capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) del 3 luglio 2014. La Riserva sovrapprezzo azioni è stata iscritta al netto dei costi di quotazione e di aumento di capitale, imputati a Patrimonio netto per un importo

di euro 22.653 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32. Ad incremento della Riserva da sovraprezzo azioni sono stati inoltre iscritti i proventi derivanti dalla vendita sul mercato dei diritti d'opzione inoptati per euro 2.732.707,68 ai sensi dell'art. 2441 comma 3 del Codice civile.

Riserva di cash flow hedge

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al fair value; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

Riserva di traduzione

La riserva di traduzione riguarda le differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci delle società operanti in aree diverse dall'Euro.

Altre riserve e utili non distribuiti

Tale voce include prevalentemente: i) la Riserva straordinaria, alla quale vengono destinati gli utili eccedenti le quote attribuite alla Riserva legale e distribuibili agli Azionisti sotto forma di dividendi; ii) la riserva a copertura emissione azioni 1° ciclo del Long Term Incentive Plan (LTIP); iii) gli utili e le perdite attuariali sul Fondo benefici ai dipendenti in base a quanto previsto dallo IAS 19 Revised; iv) la Riserva relativa al piano di incentivazione del management in azioni.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 23 aprile 2024 ha deliberato di destinare l'utile netto dell'esercizio 2023, pari a euro 7.587 migliaia, a Riserva legale il 5% dell'utile netto d'esercizio, pari a euro 379 migliaia e la residua parte, pari a euro 7.207 migliaia, a Riserva straordinaria.

La Riserva a copertura emissione azioni ammonta a euro 3.842 migliaia ed è stata costituita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2019 a fronte dell'emissione delle azioni da assegnare ai dipendenti in sede di liquidazione del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2016-2018", mediante riclassifica dalle riserve di utili disponibili e nello specifico dalla riserva straordinaria.

La Riserva relativa al piano di incentivazione del management e del personale in azioni, pari a euro 8.677 migliaia, si è movimentata nel 2024 in aumento per euro 7.704 migliaia, per la quota rilevata tra i costi del personale e degli amministratori della Società beneficiari del piano (comprensivo del Piano di Azionariato Diffuso), e in diminuzione per euro 4.065 migliaia per la quota riclassificata a incremento delle riserve di utili a seguito della liquidazione del 3° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2019-2021".

Per il resto il decremento è riferibile principalmente al riporto a nuovo del risultato 2023.

Quote di pertinenza di terzi

La variazione rispetto al 31 dicembre 2023 è da attribuirsi al risultato d'esercizio di competenza dei terzi.

Altri Utili/Perdite

Il valore degli Altri utili/perdite, così come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

(euro/migliaia)	31.12.2024			31.12.2023		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge	(14.506)	3.867	(10.639)	(116.682)	27.424	(89.258)
Utili/(perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	749	(169)	580	(1.510)	271	(1.239)
Utili/(perdite) da valutazione al fair value delle partecipazioni valutate al FVTOCI	720		720	(50)		(50)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere	(8.198)		(8.198)	(5.769)		(5.769)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE)	**(21.235)**	**3.698**	**(17.537)**	**(124.011)**	**27.695**	**(96.316)**

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Parte efficace di utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	(66.803)	(52.297)
Parte efficace di utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge riclassificata a Conto economico	52.297	(64.385)
Parte efficace di utili/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari	**(14.506)**	**(116.682)**
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di Conto economico complessivo	**3.867**	**27.424**
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	**(10.639)**	**(89.258)**

Nota 20 - Fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Contratti onerosi	Rischi per garanzie finanziarie	Riorganizzazione aziendale	Oneri e rischi diversi	Totale
01.01.2023	**26.599**	**69.540**	**264.188**	**38.106**	**1.237**	**55.592**	**455.262**
Aggregazioni aziendali						(161)	(161)
Accantonamenti su contratti onerosi			138.898				138.898
Accantonamenti rischi	57.860	35.626				46.844	140.330
Utilizzi su contratti onerosi			(166.485)				(166.485)
Utilizzi	(45.669)	(21.668)				(5.763)	(73.100)
Assorbimenti	(93)	(4.103)	(13.859)			(840)	(18.895)
Altre variazioni		(549)	49.884			(14.290)	35.045
Differenze cambio		(662)	(5.831)		(80)	(257)	(6.830)
31.12.2023	**38.697**	**78.184**	**266.795**	**38.106**	**1.157**	**81.125**	**504.064**
Aggregazioni aziendali	2.630					5.118	7.748
Accantonamenti su contratti onerosi			161.573				161.573
Accantonamenti rischi	34.452	41.172				4.475	80.099
Utilizzi su contratti onerosi			(232.910)				(232.910)
Utilizzi	(31.109)	(24.932)				(7.183)	(63.224)
Assorbimenti	(673)	(10.875)				(38.022)	(49.570)
Altre variazioni	(2.998)	2	1.369		(1)	3.000	1.372
Differenze cambio		2	6.560		(54)	(391)	6.117
31.12.2024	**40.999**	**83.553**	**203.387**	**38.106**	**1.102**	**48.122**	**415.269**
- di cui quota non corrente	*39.872*	*65.023*	*103.448*	*38.106*		*46.473*	*292.922*
- di cui quota corrente	*1.127*	*18.530*	*99.939*		*1.102*	*1.649*	*122.347*

La variazione evidenziata nella riga Aggregazioni aziendali si riferisce all'acquisizione effettuata nel corso del primo trimestre del gruppo Remazel. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 34.

Gli Accantonamenti al fondo per contenziosi legali includono principalmente: i) gli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di ex lavoratori, autorità o terzi; ii) altri stanziamenti residui relativi ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori ed altre cause legali. Gli utilizzi del fondo per contenziosi legali si riferiscono principalmente ai risarcimenti riconosciuti relativamente ai contenziosi derivanti dall'esposizione all'amianto.

Il fondo Garanzia prodotti include gli accantonamenti a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori in garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate. Il periodo di garanzia si riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna. Gli assorbimenti si riferiscono principalmente alle garanzie scadute e non utilizzate.

La voce fondi per Contratti onerosi include l'ammontare delle perdite a finire stimate con riferimento ai contratti di costruzione in essere qualora aumenti dei costi rispetto a quanto originariamente previsto non trovino capienza nei corrispettivi contrattualmente pattuiti. Gli accantonamenti registrati nell'esercizio sono principalmente riferibili al peggioramento della marginalità e conseguenti perdite attese registrate su alcune commesse, in particolare si segnala quella del Polo Infrastrutture per il progetto del terminal di Miami per la società armatrice MSC. Gli utilizzi effettuati nell'anno a valere su detto fondo sono correlati all'avanzamento delle relative commesse. Gli Accantonamenti/Utilizzi del fondo per Contratti onerosi sono ricompresi nella voce Variazione delle attività/ passività derivanti da contratti inclusa nei ricavi della gestione di cui alla Nota 28. Le Altre variazioni si riferiscono principalmente alla riclassifica dalla voce Fondo anticipo perdite su commesse al fondo per contratti onerosi.

Il fondo Rischi per Garanzie finanziarie si riferisce alla passività per rischio credito relativo ad una garanzia finanziaria rilasciata in favore di un terzo. Il fondo non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2023. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato a Nota 33 relativamente alle garanzie prestate.

Nel fondo Riorganizzazione aziendale sono stati accantonati in precedenti esercizi i costi relativi ai programmi di riorganizzazione avviati da VARD nei cantieri norvegesi, che non ha comportato utilizzi nel corso del 2024.

Il saldo del fondo Oneri e rischi diversi fa riferimento agli stanziamenti a fronte dei rischi per controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, ambientale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico del Gruppo. La voce include anche fondi a copertura di rischi ambientali (euro 7 milioni) e delle perdite su partecipazioni in società non consolidate (euro 4 milioni). Il decremento dei fondi Oneri e rischi diversi è principalmente riconducibile alla Capogruppo e si riferisce agli assorbimenti connessi al venir meno della quota parte di oneri stimati in periodi precedenti in relazione a commesse navali, a fronte della mancata concretizzazione del relativo rischio, al netto degli accantonamenti effettuati a copertura degli oneri futuri stimati che le società potrebbero sostenere in relazione ad alcune commesse navali.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato alla Nota 33.



Nota 21 - Fondo benefici ai dipendenti

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2024	2023
Saldo iniziale	**54.396**	**53.879**
Aggregazioni aziendali	446	14
Interessi sull'obbligazione	1.586	1.885
(Utili)/Perdite attuariali	(715)	1.528
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(3.067)	(4.007)
Trasferimenti di personale e altri movimenti	1.004	1.097
Saldo finale	**53.650**	**54.396**
Attività a servizio dei piani	(1)	(1)
Saldo finale	**53.649**	**54.395**

Il saldo al 31 dicembre 2024 di euro 53.650 migliaia è essenzialmente costituito dal TFR delle società italiane del Gruppo (pari a euro 53.450 migliaia).

L'importo del TFR iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2024	31.12.2023
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,18%	3,08%
Tasso incremento TFR	3,00%	3,00%
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,00%	3,00%
Probabilità di anticipazione TFR	2,00%	2,00%

Si segnala che variazioni ragionevoli dei parametri utilizzati non determinano effetti significativi sulla stima della passività.

Si riporta di seguito uno schema delle erogazioni previste per gli anni a venire a valere sul fondo TFR:

(euro/migliaia)	Erogazioni previste
Entro 1 anno	3.805
Tra 1 e 2 anni	3.123
Tra 2 e 3 anni	2.218
Tra 3 e 4 anni	3.295
Tra 4 e 5 anni	3.871
TOTALE	**16.312**

Gli ammontari delle somme versate nel 2024 e nel 2023 dal Gruppo a fronte di piani a contribuzione definita risultano, rispettivamente, pari a euro 51.145 migliaia ed euro 47.708 migliaia.

Nota 22 - Passività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Obbligazioni - quota non corrente	50.000	
Finanziamenti da banche - quota non corrente	1.450.507	1.560.023
Altri debiti verso altri finanziatori	11.628	13.250
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 – quota non corrente	103.862	109.812
Fair Value opzioni su partecipazioni	2.715	1.115
Derivati passivi	74.729	95.205
Debiti finanziari verso parti correlate	845	
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**1.694.286**	**1.779.405**

La riduzione della voce relativa alle passività finanziarie non correnti è riconducibile all'effetto tra la riclassifica nelle passività finanziarie correnti delle quote in scadenza entro il 2025 dei finanziamenti bancari a medio – lungo termine (euro 232 milioni) e l'iscrizione della quota non corrente dei nuovi finanziamenti finalizzati dal Gruppo nel corso dell'anno (euro 270 milioni). Inoltre, si segnala che nel corso del 2024 sono stati rimborsati anticipatamente euro 167 milioni di finanziamenti bancari non correnti.

A novembre 2024 la Capogruppo ha emesso un prestito obbligazionario (denominato "FINCANTIERI 2024-2028") a tasso fisso riservato a investitori istituzionali, quotato presso la Borsa di Vienna, per un importo pari a euro 50 milioni rimborsabile interamente a scadenza a novembre 2028, salve le ipotesi di rimborso anticipato eventualmente previste dal regolamento delle obbligazioni. Tali obbligazioni, emesse in un'unica tranche, sono obbligazioni "senior" non garantite, prive di rating, e non convertibili. La struttura della remunerazione è prevista con cedole a pagamento posticipato con cadenza annuale. Inoltre, tali obbligazioni sono state emesse in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta e di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ai sensi e per gli effetti, inter alia, dell'articolo 1, paragrafo 4, lettera a) del Regolamento (UE) 2017/1129, come successivamente modificato, e dell'articolo 100 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58 ("TUF").

Si riporta nella tabella la composizione della voce Finanziamenti da banche con indicazione della quota non corrente e della quota corrente:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Intesa Sanpaolo	291.818	359.397
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	270.000	267.529
Banca Nazionale del Lavoro	233.000	364.500
Banca BPM	170.000	182.500
CAIXA Bank	120.000	130.000
Santander Bank	114.334	138.334
Unicredit	100.000	209.687
Banco di Sondrio	70.000	87.500
Deutsche Bank	70.000	80.000
Monte dei Paschi di Siena	70.000	80.000
Banco do Brazil	59.147	60.362
Friuladria	40.000	40.000
ICCREA	30.000	50.020
ABC Bank	20.000	20.000
Bank of China	10.342	30.000
Cassa Depositi e Prestiti	10.219	13.390
BNP Paribas	7.000	14.563
Bayerische Landesbank		28.125
Altri finanziamenti e risconti per costo ammortizzato	(3.104)	(7.903)
TOTALE FINANZIAMENTI DA BANCHE	**1.682.756**	**2.148.004**
Quota non corrente	*1.450.507*	*1.560.023*
Quota corrente	*232.249*	*587.981*

L'esposizione verso Intesa Sanpaolo si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine erogato alla Capogruppo ad agosto 2022 per un importo pari ad euro 150 milioni, rimborsabile in 20 rate semestrali con scadenza da gennaio 2025 a luglio 2034. La banca ha inoltre sottoscritto con Fincantieri S.p.A. la quota ordinaria del finanziamento relativo al progetto di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie e per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico del 15 ottobre 2014 denominato "Sistemi e tecnologie per lo sviluppo dei servizi di Post Vendita", per un importo complessivo pari a euro 1.176 migliaia, interamente erogato tra luglio 2022 e dicembre 2024. Il rimborso di tale finanziamento è previsto tra il 2025 e il 2027.

A settembre 2023, Intesa Sanpaolo ha sottoscritto inoltre una quota pari a euro 160 milioni del finanziamento ex Decreto Legge n° 50 del 2022 di complessivi euro 800 milioni concessi alla Capogruppo. Tale finanziamento "sustainability-linked" è stato erogato ad ottobre 2023 e prevede il rimborso in 8 rate trimestrali a partire da dicembre 2026 fino a settembre 2028. A dicembre 2024 è stata rimborsata anticipatamente una quota del finanziamento per euro 20 milioni.

A luglio 2022 Intesa Sanpaolo ha sottoscritto con la Capogruppo la quota ordinaria del finanziamento relativo al progetto di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie e per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico del 15 ottobre 2014 denominato "Sviluppo e test di nuovi strumenti, processi e metodi per l'incremento della sostenibilità di prodotto", per un importo complessivo pari a euro 713 migliaia erogato per euro 642 migliaia ad aprile 2024. Il rimborso di tale finanziamento è previsto tra il 2030 e il 2033.

L'esposizione verso Banca Nazionale del Lavoro si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine da euro 100 milioni, perfezionato nel marzo 2023 da Fincantieri S.p.A., "sustainability-linked" in quanto il costo può variare sulla base del raggiungimento di specifici Key Performance Indicators (KPI) presenti nel Piano di Sostenibilità 2023-2027 della Capogruppo. Il finanziamento è rimborsabile in un'unica soluzione a marzo 2028.

A settembre 2023, Banca Nazionale del Lavoro ha inoltre sottoscritto con la Capogruppo euro 152 milioni del finanziamento ex Decreto Legge n° 50 del 2022 di complessivi euro 800 milioni. Tale finanziamento "sustainability-linked" è stato erogato ad ottobre 2023 e prevede il rimborso in 8 rate trimestrali a partire da dicembre 2026 fino a settembre 2028. A dicembre 2024 è stata rimborsata anticipatamente una quota del finanziamento per euro 19 milioni.

L'esposizione verso Unicredit si riferisce ad un finanziamento a medio-lungo termine da euro 100 milioni, perfezionato da Fincantieri S.p.A. a dicembre 2024, "sustainability-linked" in quanto il costo può variare sulla base del raggiungimento di specifici Key Performance Indicators (KPI) presenti nel Piano di Sostenibilità 2023-2027 della Società. Il finanziamento è rimborsabile in un'unica soluzione a dicembre 2027. In seguito all'erogazione del nuovo finanziamento, la Capogruppo ha rimborsato anticipatamente il finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto nel 2023 di pari importo.

L'esposizione verso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna si riferisce al debito residuo di tre finanziamenti in capo a Fincantieri S.p.A. a medio-lungo termine. A giugno 2022 la banca ha erogato alla Capogruppo un finanziamento "sustainability-linked" pari ad euro 150 milioni, rimborsabile in due rate con scadenza giugno 2025 e giugno 2026. A settembre 2023, Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha inoltre sottoscritto una quota pari ad euro 80 milioni del finanziamento ex Decreto Legge n° 50 del 2022 di complessivi euro 800 milioni. Tale finanziamento "sustainability-linked" è stato erogato ad ottobre 2023 e prevede il rimborso in 8 rate trimestrali a partire da dicembre 2026 fino a settembre 2028. A dicembre 2024 è stata rimborsata anticipatamente una quota del finanziamento per euro 10 milioni.

A ottobre 2024 la banca ha erogato alla Capogruppo un nuovo finanziamento "sustainability-linked" pari ad euro 50 milioni, rimborsabile interamente a scadenza a ottobre 2026.

A maggio 2020, Banco BPM ha concesso alla Capogruppo un finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo pari ad euro 50 milioni da rimborsare in un'unica soluzione a maggio 2025.

A settembre 2023, Banco BPM ha sottoscritto una quota pari ad euro 80 milioni del finanziamento ex Decreto Legge n° 50 del 2022 di complessivi euro 800 milioni concessi alla Capogruppo. Tale finanziamento "sustainability-linked" è stato erogato ad ottobre 2023 e prevede il rimborso in 8 rate trimestrali a partire da dicembre 2026 fino a settembre 2028. A dicembre 2024 è stata rimborsata anticipatamente una quota del finanziamento per euro 10 milioni.

A giugno 2024, Banco BPM ha concesso alla Capogruppo un finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo pari ad euro 50 milioni da rimborsare in un'unica soluzione a giugno 2027.

L'esposizione verso Banca Popolare di Sondrio si riferisce ad un finanziamento "sustainability-linked" a medio-lungo termine da euro 70 milioni, perfezionato a dicembre 2024 da Fincantieri S.p.A. Il finanziamento è rimborsabile a partire da giugno 2025 e con scadenza a dicembre 2029. In seguito all'erogazione del nuovo

finanziamento, è stato rimborsato anticipatamente il finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto dalla Capogruppo nel 2022 di originari euro 50 milioni ed il debito residuo pari a circa euro 18 milioni relativo ad un finanziamento a medio lungo termine concesso dalla banca a Remazel Engineering S.p.A. a giugno 2022 per un importo originario pari a euro 30 milioni.

A settembre 2023, Banca Monte dei Paschi di Siena ha sottoscritto una quota pari ad euro 80 milioni del finanziamento ex Decreto Legge n° 50 del 2022 di complessivi euro 800 milioni concessi alla Capogruppo. Tale finanziamento "sustainability-linked" è stato erogato ad ottobre 2023 e prevede il rimborso in 8 rate trimestrali a partire da dicembre 2026 fino a settembre 2028. A dicembre 2024 è stata rimborsata anticipatamente una quota del finanziamento per euro 10 milioni.

L'esposizione verso Deutsche Bank si riferisce alla quota del finanziamento di Fincantieri S.p.A. ex Decreto Legge n° 50 del 2022 di complessivi euro 800 milioni, sottoscritto dalla banca per euro 80 milioni. Tale finanziamento "sustainability-linked" è stato erogato ad ottobre 2023 e prevede il rimborso in 8 rate trimestrali a partire da dicembre 2026 fino a settembre 2028. A dicembre 2024 è stata rimborsata anticipatamente una quota del finanziamento per euro 10 milioni.

Il Gruppo ICCREA ha erogato ad aprile 2022 alla Capogruppo un finanziamento a medio-lungo termine pari ad euro 50 milioni rimborsabile in un'unica soluzione a marzo 2026. A novembre 2024 è stata rimborsata anticipatamente una quota del finanziamento per euro 20 milioni.

L'esposizione verso Caixa Bank si riferisce alla quota del finanziamento di Fincantieri S.p.A. ex Decreto Legge n° 50 del 2022 di complessivi euro 800 milioni di cui sottoscritto dalla banca per euro 80 milioni. Tale finanziamento "sustainability-linked" è stato erogato ad ottobre 2023 e prevede il rimborso in 8 rate trimestrali a partire da dicembre 2026 fino a settembre 2028. A dicembre 2024 è stata rimborsata anticipatamente una quota del finanziamento per euro 10 milioni. A giugno 2022 inoltre la banca ha erogato alla Capogruppo un finanziamento a medio-lungo termine "Sustainability-linked" di euro 50 milioni rimborsabile in due rate annuali tra il 2026 ed il 2027.

Friuladria (oggi Credit Agricole Italia) ha erogato a dicembre 2023 alla Capogruppo un finanziamento a medio-lungo termine pari ad euro 40 milioni rimborsabile in un'unica soluzione a maggio 2025. Il finanziamento è "sustainability-linked" in quanto il costo può variare sulla base del raggiungimento di specifici Key Performance Indicators (KPI) presenti nel Piano di Sostenibilità 2023-2027 della Capogruppo.

L'esposizione verso Santander Bank si riferisce alla quota del finanziamento di Fincantieri S.p.A. ex Decreto Legge n° 50 del 2022 di complessivi euro 800 milioni di cui sottoscritto dalla banca per euro 80 milioni. Tale finanziamento "sustainability-linked" è stato erogato ad ottobre 2023 e prevede il rimborso in 8 rate trimestrali a partire da dicembre 2026 fino a settembre 2028. A dicembre 2024 è stata rimborsata anticipatamente una quota del finanziamento per euro 10 milioni. Santander Bank ha inoltre erogato alla Capogruppo nel 2023 l'ultima tranche di un finanziamento a medio-lungo termine per un importo originale di euro 70 milioni di cui complessivi euro 25,7 milioni sono stati rimborsati a dicembre 2024 come previsto dal piano di ammortamento del finanziamento.

ABC Bank ha erogato a giugno 2022 a Fincantieri S.p.A. un finanziamento a medio-lungo termine pari ad euro 20 milioni rimborsabile in un'unica soluzione a giugno 2025.

A settembre 2023, BNP Paribas ha sottoscritto euro 8 milioni del finanziamento di Fincantieri S.p.A. ex Decreto Legge n° 50 del 2022 di complessivi euro 800 milioni. Tale finanziamento "sustainability-linked" è stato erogato ad ottobre 2023 e prevede il rimborso in 8 rate trimestrali a partire da dicembre 2026 fino a settembre 2028. A dicembre 2024 è stata rimborsata anticipatamente una quota del finanziamento per euro 1 milione.

L'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti, è riconducibile a due finanziamenti agevolati riconosciuti alla Capogruppo nell'ambito del "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" istituito ai sensi dalla legge n. 311 del 30 dicembre 2004, per, rispettivamente, due progetti di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie e per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico del 15 ottobre 2014 denominati "Sistemi e tecnologie per lo sviluppo dei servizi di Post Vendita" e "Sviluppo e test di nuovi strumenti, processi e metodi per l'incremento della sostenibilità di prodotto".

Più in dettaglio, nell'ambito del Fondo, è stato riconosciuto alla Capogruppo, tramite la Cassa Depositi e Prestiti:

- per il progetto "Sistemi e tecnologie per lo sviluppo dei servizi di Post Vendita", un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 6.705 migliaia e di cui a dicembre 2024 risulta già rimborsato un importo pari a euro 1.988 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 31 dicembre 2027;
- per il progetto "Sviluppo e test di nuovi strumenti, processi e metodi per l'incremento della sostenibilità di prodotto", un finanziamento per un importo massimo di euro 6.113 migliaia, erogato parzialmente ad aprile 2024 per euro 5.502 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2033.

L'esposizione verso Banco do Brasil, in capo a Vard Promar SA, è riferita ad un finanziamento destinato a supportare la costruzione del cantiere di Suape, il quale è posto a garanzia del prestito stesso. L'importo residuo al 31 dicembre 2024 è pari a euro 59 milioni.

La voce Finanziamenti da banche - quota non corrente viene di seguito dettagliata per anno di scadenza:

(euro/migliaia)	31.12.2024			31.12.2023		
	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Totale	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Totale
- tra uno e due anni	17.638	311.237	328.875	66.634	165.796	232.430
- tra due e tre anni	17.523	555.967	573.490	16.641	284.059	300.700
- tra tre e quattro anni	15.778	392.748	408.526	116.652	373.598	490.250
- tra quattro e cinque anni	15.688	45.836	61.524	15.292	431.351	446.643
- oltre cinque anni	77.450	642	78.092	90.000		90.000
TOTALE	**144.077**	**1.306.430**	**1.450.507**	**305.219**	**1.254.804**	**1.560.023**

Si segnala l'assenza di clausole nei contratti di finanziamento che prevedano il rispetto di parametri il cui eventuale sforamento comporti la decadenza dal beneficio del termine. Inoltre, per i contratti di finanziamento in essere, nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi tali da innescare le clausole di rimborso accelerato.

La voce Debiti verso altri finanziatori si riferisce alla quota non corrente di passività finanziarie in essere con controparti non bancarie. La variazione è principalmente riconducibile all'estinzione del debito nei confronti dei commissari straordinari per l'acquisizione del ramo d'azienda che fa capo a INSO – Sistemi per le INfrastrutture SOciali S.p.A. e della sua controllata SOF S.p.A. da parte di FINSO – Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A. al netto dell'incremento del finanziamento agevolato concesso da Invitalia S.p.A. a Power4Future S.p.A. e del finanziamento soci concesso da FAIST Electronics S.r.l. sempre a favore della stessa.

La voce Debiti finanziari per leasing IFRS 16 – quota non corrente, si riferisce alla quota non corrente della passività finanziaria per canoni a scadere relativi a contratti di leasing rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16. Per la quota corrente si veda la Nota 27. Si rimanda alla Nota 7 per il dettaglio relativo ai Diritti d'uso collegati.

La variazione della voce Fair Value opzioni su partecipazioni è dovuta principalmente all'adeguamento del fair value dell'opzione di acquisto delle quote di minoranza della società controllata FINSO - Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A.

La voce Derivati passivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). La riduzione è principalmente riconducibile alla variazione del fair value dei derivati a copertura del rischio tasso d'interesse in essere presso la Capogruppo. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Si rimanda alla Nota 33 per l'informativa richiesta dallo IAS 7 circa le variazioni relative alle passività finanziarie correnti e non correnti.

Nota 23 - Altre passività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Contributi in conto capitale	60.865	50.490
Altre passività	9.249	6.422
Firm commitments	11.155	13.370
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**81.269**	**70.282**

La voce Contributi in conto capitale risulta costituita principalmente dai risconti sui contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico con il progredire degli ammortamenti.

La voce Altre passività include, per euro 4.694 migliaia, i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno (si veda anche Nota 11).

Nota 24 - Passività derivanti da contratti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024			31.12.2023		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse	Passività nette
Commesse di costruzione navale	6.931.868	8.725.128	1.793.260	8.162.021	9.648.998	1.486.977
Altre commesse per terzi	127.690	133.721	6.031	10.673	11.099	426
Anticipi da clienti		211.590	211.590		111.675	111.675
TOTALE	**7.059.558**	**9.070.439**	**2.010.881**	**8.172.694**	**9.771.772**	**1.599.078**

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti rispetto a quelli previsti per il completamento della commessa.

Nel corso del 2024 le passività derivanti da contratti al 31 dicembre 2024 hanno sviluppato un volume di produzione e quindi di ricavi della gestione pari a euro 1.240 milioni.

Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

Con riferimento alle performance obligation ancora da soddisfare, si rimanda alle informazioni indicate nella Nota 28 sui ricavi e proventi.

Si veda anche quanto riportato in Nota 14.

Nota 25 - Debiti commerciali e altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso fornitori	2.420.764	1.977.511
Debiti verso fornitori per reverse factoring	650.081	493.263
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	67.060	57.600
Altri debiti vs personale per retribuzioni differite	178.506	152.498
Altri debiti	192.579	151.695
Altri debiti verso Controllante	3.735	3
Debiti per imposte indirette	30.396	13.061
Firm commitments	15.718	18.088
Ratei diversi passivi	2.549	2.618
Risconti diversi passivi	9.464	5.412
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	**3.570.852**	**2.871.749**

La voce Debiti verso fornitori per reverse factoring accoglie i debiti ceduti a società di factoring da parte dei fornitori. Tali debiti sono classificati all'interno della voce "Debiti commerciali e altre passività correnti" in quanto relativi ad obbligazioni corrispondenti alla fornitura di beni e servizi utilizzati nel normale ciclo operativo. La cessione è concordata con il fornitore e prevede l'eventuale possibilità per quest'ultimo di concedere ulteriori dilazioni sia di natura onerosa che non onerosa. Con riferimento alla rappresentazione nel Rendiconto finanziario si precisa che i flussi monetari relativi a tali transazioni sono ricompresi nel Flusso monetario netto da attività d'esercizio descritto alla Nota 34. Per un maggior dettaglio sui rischi relativi a tali debiti si rimanda alla Nota 4 sul Rischio liquidità.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferisce al debito per contributi, a carico dell'Azienda e dei dipendenti, dovuti all'INPS, attinenti le retribuzioni del mese di dicembre, e per contributi sugli accertamenti di fine periodo.

La voce Altri debiti verso il personale per retribuzioni differite accoglie al 31 dicembre 2024 gli effetti degli stanziamenti effettuati per ferie non godute e retribuzioni differite.

La voce Altri debiti accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti, per depositi cauzionali e per passività diverse relative a vertenze in fase di liquidazione.

La voce Altri debiti verso Controllante si riferisce ai debiti verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. iscritti in Fincantieri INfrastrutture SOciali e Fincantieri Oil&Gas.

La voce Firm commitment si riferisce al fair value dell'elemento coperto, rappresentato dai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale soggetti a rischio di cambio, e oggetto di una relazione di copertura in fair value hedge utilizzata dal gruppo VARD.

Nota 26 - Debiti per imposte dirette

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti per IRES	7.466	(569)
Debiti per IRAP	2.792	704
Altri debiti per imposte dirette	20.188	18.092
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE	**30.446**	**18.227**

La voce Altri debiti per imposte dirette include per euro 2.655 migliaia il fondo rischi fiscali stanziato in relazione ad oneri stimati per accertamenti in corso a valere sulle imposte.

Nota 27 - Passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti per commercial paper	260.000	146.000
Finanziamenti da banche – quota corrente	232.249	587.981
Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente	394	394
Finanziamenti da banche – construction loans		262.000
Altre passività finanziarie a breve verso banche	31.272	164.037
Altri debiti finanziari verso altri – quota corrente	4.779	2.759
Debiti a vista verso banche	200	1.557
Debiti verso società a controllo congiunto	147.741	14.976
Debiti verso imprese collegate	6.449	30.293
Debiti verso parti correlate	882	
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 – quota corrente	24.572	20.705
Fair Value opzioni su partecipazioni	6.598	8.278
Derivati passivi	86.898	48.779
Risconti passivi per interessi e altre partite finanziarie	10.330	10.529
Ratei per interessi passivi	7.896	8.076
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**820.260**	**1.306.364**

Con riferimento al programma di Euro-Commercial Paper Step Label, si segnala che al 31 dicembre 2024, tale forma di finanziamento risultava utilizzata per euro 260 milioni, rispetto all'importo massimo di euro 500 milioni previsto contrattualmente.

In riferimento alla voce Finanziamenti da banche – quota corrente al 31 dicembre 2024, si segnala che sono stati riclassificati (al lordo dei risconti per riflettere i debiti per costo ammortizzato) da quota non corrente a quota corrente euro 232.249 milioni di finanziamenti da banche in scadenza nei prossimi 12 mesi e rimborsate le quote in scadenza nel periodo. Si veda anche quanto riportato nella Nota 22.

Il Gruppo al 31 dicembre 2024 ha in essere linee di credito non utilizzate alla data per euro 1.880 milioni in relazione a: i) construction financing, committed ed a revoca per euro 1.275 milioni, ii) linee di credito committed con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di euro 130 milioni con scadenze nel 2025 e nel 2027 e iii) linee di credito a revoca presso primarie banche nazionali ed internazionali per euro 475 milioni.

Di seguito un dettaglio dei construction financing:
- a novembre 2019 Fincantieri S.p.A. ha perfezionato un construction financing in pool con una primaria banca internazionale ed una primaria banca italiana per un importo massimo pari a euro 300 milioni erogabile a fronte dell'avanzamento lavori di navi da crociera;
- a giugno 2022 Fincantieri S.p.A. ha perfezionato un finanziamento con una primaria banca italiana per una linea di credito rotativa "sustainability-linked", per un importo massimo pari a euro 500 milioni con scadenza a giugno 2025, dedicata al finanziamento della costruzione di navi da crociera;
- a giugno 2024 Fincantieri S.p.A. ha perfezionato con un primario istituto di credito italiano e Cassa Depositi e Prestiti, un construction loan committed per un importo massimo pari a euro 300 milioni finalizzato al finanziamento della costruzione di una nave da crociera;
- a giugno 2024 Vard Group AS ha perfezionato con una primaria banca internazionale, un construction loan committed per un importo massimo pari a euro 12,5 milioni finalizzato al finanziamento della costruzione di una SOV;
- ad agosto 2024 Fincantieri S.p.A. ha perfezionato con un primario istituto di credito italiano, una linea di construction financing uncommitted per un importo massimo pari a euro 150 milioni erogabile a fronte dell'avanzamento lavori di navi da crociera.

La variazione della voce Altri debiti finanziari verso altri – quota corrente è principalmente dovuta al supporto concesso, nel corso del 2024, alla controllata Ergon Project Ltd. da parte di Bank of Valletta per circa euro 3 milioni.
I Debiti verso società a controllo congiunto si riferiscono alle partecipate Orizzonte Sistemi Navali e Naviris quale saldo passivo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con le società stesse.

La variazione della voce Debiti verso imprese collegate è riconducibile al rimborso parziale del finanziamento fruttifero in capo alla controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A., in scadenza nel corso del 2025.
La voce Fair value opzioni su partecipazioni (Livello 3), pari a euro 6.598 migliaia (euro 8.728 migliaia al 31 dicembre 2023), si riferisce all'opzione verso i soci di minoranza del gruppo americano FMG.

La voce Debiti finanziari per leasing IFRS 16 – quota corrente, si riferisce alla quota corrente della passività finanziaria per canoni a scadere relativi a contratti di leasing rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16. Per la quota non corrente si veda la Nota 22. Si rimanda alla Nota 7 per il dettaglio relativo ai Diritti d'uso collegati.

La voce Derivati passivi si riferisce al fair value degli strumenti finanziari derivati, che è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). L'incremento è principalmente riconducibile alla variazione del fair value dei derivati a copertura del rischio tasso d'interesse e del rischio cambio. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Si rimanda alla Nota 33 per l'informativa richiesta dallo IAS 7 circa le variazioni relative alle passività finanziarie correnti e non correnti.



Nota 28 - Ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2024	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.560.796	6.320.496
Variazione delle attività/passività derivanti da contratti	3.389.935	1.127.071
Ricavi della gestione	**7.950.731**	**7.447.567**
Plusvalenze da alienazione	194	812
Ricavi e proventi diversi	117.754	133.112
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	59.660	69.256
Altri ricavi e proventi	**177.608**	**203.180**
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**8.128.339**	**7.650.747**

I Ricavi della gestione sono prevalentemente derivanti da obbligazioni contrattuali soddisfatte "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività. I Ricavi e proventi registrano un incremento rispetto al precedente esercizio (+ 6,2%). Per maggiori dettagli circa la ripartizione dei ricavi per settore di attività si rimanda alla Nota 35.

La variazione dei lavori in corso tiene conto del positivo impatto derivante dalla rilevazione non solo dei corrispettivi contrattualmente pattuiti, ma anche di corrispettivi richiesti a fronte di varianti di lavori richieste da committenti, non ancora formalizzate in atti aggiuntivi, iscritti nella misura in cui è altamente probabile che queste possano essere riconosciute dai committenti e valutate con attendibilità. In particolare, la valutazione dei ricavi non approvati è stata effettuata in funzione dei positivi esiti ragionevolmente prevedibili attraverso le negoziazioni in corso con gli enti committenti volte al riconoscimento dei maggiori costi sostenuti e quindi per loro natura possono presentare un rischio di realizzabilità. L'impatto complessivo relativo a tali corrispettivi per l'esercizio 2024 è pari ad euro 66,5 milioni.

L'importo aggregato del prezzo dei contratti acquisiti relativamente alle performance obligation non adempiute o parzialmente adempiute al 31 dicembre 2024 è rappresentato dal backlog (o carico di lavoro), ossia il valore residuo degli ordini non ancora completati. Tale grandezza è calcolata come differenza tra il valore complessivo dell'ordine (comprensivo di eventuali atti aggiuntivi e modifiche d'ordine concordate) e il valore accumulato dei Lavori in corso lordi (sia dell'attivo che del passivo) sviluppati alla data di riferimento. Il backlog (carico di lavoro) al 31 dicembre 2024 si attesta ad un valore pari a euro 31,0 miliardi e garantisce circa 4 anni di lavoro se rapportati ai ricavi della gestione sviluppati nel 2024. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo.

La Variazione delle attività/passività derivanti da contratti include gli accantonamenti/utilizzi del fondo per contratti onerosi inclusi nei Fondi per rischi e oneri di cui alla Nota 20.

La voce Contributi da Stato ed Enti pubblici è principalmente costituita da contributi in conto esercizio (euro 51.425 migliaia) e in conto capitale (euro 8.235 migliaia) relativi principalmente alla Capogruppo e alle controllate CETENA S.p.A., Isotta Fraschini Motori S.p.A., Fincantieri Nextech S.p.A. e alle controllate americane Fincantieri Marine Group LLC.

I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(euro/migliaia)	2024	2023
Penali addebitate a fornitori	12.207	16.925
Affitti attivi	1.499	1.492
Risarcimenti assicurativi	36.404	47.429
Recupero costi	21.763	20.615
Proventi da terzi relativi al personale	60	135
Altri proventi diversi	45.821	46.516
TOTALE	**117.754**	**133.112**

La voce Penali addebitate a fornitori si riferisce principalmente a penali applicate dalla Capogruppo.

La voce Risarcimenti assicurativi si riferisce agli indennizzi spettanti in forza delle polizze assicurative in essere a copertura dei rischi sulle attività della Capogruppo.

La voce Recupero costi, pari a euro 21.763 migliaia, include principalmente riaddebiti a vario titolo effettuati a clienti e fornitori non imputabili a specifiche voci di costo.

La voce Altri proventi diversi, pari a euro 45.821 migliaia, include principalmente il riaddebito di costi per servizi messi a disposizione delle ditte fornitrici presso gli stabilimenti e sopravvenienze e insussistenze attive relative alla definizione nel corso dell'esercizio di transazioni commerciali con fornitori e il risarcimento danni relativo alla chiusura del contenzioso contro Petrobras Transpetro S.A. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 33.

Nota 29 - Costi operativi

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2024	2023
Materie prime sussidiarie e di consumo	(3.713.243)	(3.596.006)
Servizi	(2.487.384)	(2.261.321)
Godimento beni di terzi	(54.332)	(46.206)
Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	23.191	11.625
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	(5.011)	(17.934)
Costi diversi di gestione	(33.291)	(64.157)
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	14.525	10.377
TOTALE ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI	**(6.255.545)**	**(5.963.622)**

L'incremento del costo delle materie prime e dei servizi rispecchia l'aumento dei volumi di produzione del Gruppo.
I costi per servizi sono così dettagliati:

(euro/migliaia)	2024	2023
Subforniture ed appalti a prevalenza di manodopera	(1.280.991)	(1.054.594)
Assicurazioni	(76.852)	(77.695)
Costi diversi relativi al personale	(52.029)	(49.369)
Prestazioni per manutenzioni	(38.858)	(36.084)
Collaudi e prove	(19.512)	(13.631)
Progettazione esterna	(148.954)	(124.187)
Licenze	(5.020)	(4.245)
Trasporti e logistica	(56.194)	(59.014)
Prestazioni diverse e servizi tecnici	(678.717)	(690.754)
Pulizie	(55.615)	(55.402)
Energia elettrica, acqua, gas e altre utenze	(97.982)	(116.477)
Utilizzi fondi garanzia e vari	23.340	20.131
TOTALE COSTI PER SERVIZI	**(2.487.384)**	**(2.261.321)**

Si segnala inoltre che la voce Prestazioni diverse e servizi tecnici accoglie gli oneri derivanti dal "Performance Share Plan" (euro 919 migliaia) per la quota parte a favore dell'Amministratore Delegato della Capogruppo. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla Nota 33.

La voce Godimento beni di terzi include prevalentemente i costi relativi ai contratti di leasing a breve termine e in via residuale contratti di leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

La voce Costi diversi di gestione include minusvalenze da realizzo di attività non correnti per euro 2.026 migliaia (euro 4.221 migliaia al 31 dicembre 2023) e oneri tributari per euro 16.107 migliaia (euro 13.943 migliaia al 31 dicembre 2023).

Personale dipendente

(euro/migliaia)	2024	2023
Costo del personale:		
- salari e stipendi	(1.011.056)	(898.198)
- oneri sociali	(266.870)	(247.552)
- costi per piani a contribuzione definita	(51.145)	(47.708)
- costi per piani a benefici definiti	(593)	(607)
- altri costi del personale	(47.612)	(32.336)
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	6.182	8.013
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	**(1.371.094)**	**(1.218.388)**

Il Costo del personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente ed è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico del Gruppo, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie.

Si segnala inoltre che la voce Altri costi del personale accoglie gli oneri derivanti dal "Performance Share Plan" (euro 6.735 migliaia). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 33.

Il personale dipendente risulta così distribuito:

(numero)	2024	2023
Occupazione a fine periodo:		
Totale a fine periodo	22.588	21.215
- di cui Italia	11.896	11.112
- di cui Capogruppo	9.527	9.079
- di cui VARD	7.874	7.311
Occupazione media retribuita	21.871	20.793
- di cui Italia	11.478	10.927
- di cui Capogruppo	9.210	8.929
- di cui VARD	7.611	7.170

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(euro/migliaia)	2024	2023
Ammortamenti:		
- ammortamenti attività immateriali	(91.051)	(73.710)
- ammortamenti diritti d'uso	(26.101)	(22.036)
- ammortamenti immobili, impianti e macchinari	(149.644)	(138.045)
Svalutazioni:		
- svalutazione attività immateriali	(4.469)	(2.125)
- svalutazione immobili, impianti e macchinari	(3.509)	(44)
- ripristino svalutazione attività materiali e immateriali	16.972	
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**(257.802)**	**(235.960)**
Accantonamenti:		
- svalutazione attività contrattuali	(1.912)	(1.860)
- svalutazione crediti	(12.356)	(4.397)
- accantonamenti per rischi e oneri	(79.123)	(140.737)
- assorbimento fondi rischi e svalutazione	56.309	14.843
TOTALE ACCANTONAMENTI	**(37.082)**	**(132.151)**

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6, 7 e 8.

Il ripristino delle svalutazioni si riferisce principalmente a costi di sviluppo per i quali è stata ritenuta la recuperabilità in seguito a nuove opportunità commerciali.

La voce svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per l'allineamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti principalmente dagli stanziamenti al fondo rischi e oneri per gli obblighi derivanti dalle garanzie contrattuali, per euro 41.230 migliaia (euro 36.233 migliaia al 31 dicembre 2023) e dagli stanziamenti al fondo contenziosi legali, per euro 34.036 migliaia (euro 57.861 migliaia al 31 dicembre 2023). La parte restante della voce si riferisce a stanziamenti effettuati a fronte dei rischi per controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale. Per maggiori dettagli sulla natura degli accantonamenti effettuati si rimanda alla Nota 20 e Nota 33.

Nota 30 - Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2024	2023
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e commissioni da società a controllo congiunto e collegate	603	1.440
Interessi e commissioni da banche e altri proventi	42.389	28.138
Proventi netti da operazioni di finanza derivata		12
Interessi e altri proventi da attività finanziarie	19.415	6.983
Utili su cambi	80.334	66.407
Totale proventi finanziari	**142.741**	**102.980**
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a società a controllo congiunto	(4.929)	(1.773)
Interessi e commissioni a controllanti	(1.168)	(1.332)
Oneri netti da operazioni di finanza derivata	36.004	46.155
Interessi su fondo benefici a dipendenti	(1.505)	(1.813)
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse e commercial papers	(12.113)	(6.225)
Interessi e commissioni su construction loans	(9.591)	(30.021)
Interessi e commissioni a banche e altri oneri	(222.080)	(184.594)
Interessi passivi su leasing IFRS 16	(3.967)	(3.674)
Svalutazione crediti finanziari IFRS 9	(1.040)	(220)
Perdite su cambi	(100.289)	(88.270)
Totale oneri finanziari	**(320.678)**	**(271.767)**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(177.937)**	**(168.787)**

La voce Interessi e commissioni da banche e altri proventi include gli interessi che maturano a tassi di mercato sui finanziamenti concessi a terzi nel corso del periodo e gli interessi attivi che maturano sulle disponibilità liquide.

L'incremento rispetto allo scorso anno è dovuto principalmente agli interessi maturati sul finanziamento concesso dalla Capogruppo a favore di un armatore in concomitanza alla consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023. La voce Oneri netti da operazioni di finanza derivata fa principalmente riferimento ai proventi finanziari generati dalle coperture sul rischio tasso d'interesse in essere presso la Capogruppo.

L'incremento della voce Interessi e commissioni a banche e altri oneri è principalmente riconducibile al rialzo dei tassi d'interesse. Tale fenomeno è stato parzialmente compensato dal beneficio generato dalle coperture sul tasso d'interesse, la cui rilevazione a conto economico è ricompresa nella voce Oneri netti da operazioni di finanza derivata.

La riduzione della voce Interessi e commissioni su construction loans è principalmente riconducibile al minore utilizzo nell'anno di tale forma di finanziamento.

La voce degli utili e perdite su cambi riflette gli effetti delle variazioni delle valute a cui è esposto il Gruppo e dei relativi derivati di copertura.

Gli oneri finanziari includono le svalutazioni di crediti finanziari in essere determinate sulla base del modello dell'expected credit loss in applicazione del principio contabile IFRS 9.

Nota 31 - Proventi e oneri da partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2024	2023
PROVENTI		
Dividendi da altre società	291	244
Plusvalenze da dismissione di partecipazioni	90	1.165
Altri proventi da partecipazioni		1.795
Totale proventi	**381**	**3.204**
ONERI		
Perdite da svalutazione partecipazioni	(69)	(1.216)
Accantonamenti a fondo perdite su partecipazioni	(1.034)	
Totale oneri	**(1.103)**	**(1.216)**
PROVENTI/(ONERI) SU PARTECIPAZIONI	**(722)**	**1.988**
QUOTE DI UTILE/(PERDITA) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO		
Utili	7.909	4.496
Perdite	(268)	(2.274)
QUOTE DI UTILE/(PERDITA) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	**7.641**	**2.222**
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	**6.919**	**4.210**

Gli Oneri su partecipazioni includono l'accantonamento a fondo perdite su partecipazioni in società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

La voce Quote di Utili/(Perdite) da partecipazioni valutate al Patrimonio netto, pari ad un utile di euro 7.641 migliaia, includono:

- utili pari a euro 7.909 migliaia, i quali si riferiscono principalmente alla quota parte del risultato di esercizio di competenza delle joint venture CSSC – Fincantieri Cruise Industry Development Limited (euro 6.219 migliaia) e Orizzonte Sistemi navali S.p.A. (euro 1.600 migliaia);
- perdite pari a euro 268 migliaia, le quali si riferiscono principalmente alla quota parte del risultato di esercizio di competenza del gruppo della joint venture Etihad Ship Building LLC (euro 88 migliaia) e della collegata VBF Nautica S.r.l. (euro 90 migliaia).

Per ulteriori dettagli sulla movimentazione delle partecipazioni si rimanda alla Nota 9.

Nota 32 - Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2024	2023
Imposte correnti	**(54.935)**	**(20.578)**
Imposte differite attive:		
– svalutazioni diverse	3.236	6.782
– garanzia prodotti	120	320
– oneri e rischi diversi	(10.142)	12.207
– perdite a nuovo	14.897	(1.385)
– altre partite	33.614	4.876
	41.725	**22.800**
Imposte differite passive:		
– business combination	5.287	3.292
– altre partite	(498)	5.326
	4.789	**8.618**
Saldo imposte differite	**46.514**	**31.418**
IMPOSTE TOTALI	**(8.421)**	**10.840**

Nota metodologica:
Gli importi negativi indicano accantonamenti per imposte differite passive o utilizzi per imposte differite attive.
Gli importi positivi indicano assorbimenti per imposte differite passive o accantonamenti per imposte differite attive.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(euro/migliaia)	2024	2023
Aliquota teorica IRES	**24,0%**	**24,0%**
Risultato ante imposte	35.798	(63.951)
IRES teorica	**(8.592)**	**15.348**
Effetto imposte periodi precedenti	6.298	5.646
Effetto perdite fiscali	(5.020)	(19.906)
Svalutazione imposte differite attive	682	(840)
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	(21.880)	27.545
Effetto differenze temporanee non stanziate in anni precedenti	15.507	(6.287)
Effetto variazione aliquote fiscali	(380)	(1.153)
Effetto diverse aliquote estere	9.580	(295)
Accantonamenti/Rilasci a fondi rischi su imposte	(114)	(185)
Credito di imposta su costi R&D	4.778	198
Altre imposte a Conto economico	**(9.280)**	**(9.231)**
Imposte totali a Conto economico	**(8.421)**	**10.840**
Imposte correnti	(54.935)	(20.578)
Imposte differite attive/passive	46.514	31.418

Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione delle imposte sul reddito correnti e differite tra Italia ed estero:

(euro/migliaia)	2024	2023
Imposte correnti	**(54.935)**	**(20.578)**
- Società italiane	(37.996)	(13.076)
- Società estere	(16.939)	(7.502)
Imposte differite attive/passive	**46.514**	**31.418**
- Società italiane	3.583	(1.168)
- Società estere	42.931	32.586
TOTALE	**(8.421)**	**10.840**

Le imposte sul reddito sono state calcolate sulla base del risultato del periodo. Il saldo al 31 dicembre 2024 è composto per euro 54.935 migliaia dal saldo negativo delle imposte correnti e per euro 46.514 migliaia dal saldo positivo relativo alle rilevazioni di imposte differite. Il carico fiscale complessivo, in termini di tax rate, è influenzato per un verso dagli effetti positivi del consolidato fiscale nazionale intrattenuto con la controllante CDP e per l'altro dalle perdite consuntivate da alcune controllate a fronte delle quali non è stato effettuato alcuno stanziamento di imposte differite attive, non riccorrendone i presupposti.

Il decreto legislativo 27 dicembre 2023, n. 209 ("normativa Pillar II" o "global minimum tax") ha introdotto un regime di tassazione minima effettiva per i gruppi nazionali e multinazionali nella misura del 15% per ogni giurisdizione in cui sono localizzati, prevedendo altresì l'applicazione di un'imposta integrativa nei casi in cui l'effective tax rate per Paese, con gli aggiustamenti previsti dalle regole applicative, risulti inferiore alla suddetta aliquota di tassazione minima.

Nel corso del 2024, la normativa Pillar II è stata integrata, inter alia, i) dal DM 20 maggio 2024, avente ad oggetto la disciplina dei regimi transitori semplificati ("normativa TSH"), in base al quale – per il triennio 2024/2026 – l'imposta integrativa eventualmente dovuta in una data giurisdizione è assunta pari a zero se le società ivi localizzate soddisfano almeno uno dei tre requisiti previsti dalla norma e ii) dal DM 1 luglio 2024 recante le disposizioni attuative ai fini dell'introduzione della qualified domestic minimum top up tax.

Inoltre, ad oggi, sono stati emanati ulteriori DM attuativi (DM 11 ottobre, 20 e 27 dicembre), volti a fornire chiarimenti e disposizioni attuative. In parallelo, anche l'OCSE ha pubblicato ulteriori Administrative Guidance (giugno 2024 e gennaio 2025), contenenti alcuni chiarimenti, unitamente ad un elenco di Paesi aventi lo status transitorio di legislazione qualificata ai fini dell'applicazione dell'imposta.

A tal proposito, nel 2024 il Gruppo Fincantieri ha partecipato al progetto – coordinato dalla Capogruppo CDP con il supporto di advisor qualificati – di adeguamento alla normativa Pillar II finalizzato alla i) soluzione dei gap emersi durante le attività preliminari di avvio del progetto poste in essere nel 2023, ii) definizione di un modello di calcolo dei Transitional Safe Harbour e delle imposte integrative dovute, iii) automazione degli adempimenti tramite un applicativo e iv) stima degli impatti derivanti dalla normativa di riferimento ai fini delle scadenze di bilancio ed assolvimento dei relativi adempimenti.

Ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, si è proceduto ad effettuare una stima dell'imposta integrativa dovuta con riferimento alle giurisdizioni con tassazione inferiore al 15%, individuate applicando le semplificazioni previste dalla normativa TSH al perimetro rilevante. Tale perimetro include 128 entità appartenenti al Gruppo Fincantieri dislocate in 32 giurisdizioni con effective tax rate generalmente superiore al 15%. L'imposta integrativa stimata al 31 dicembre 2024 in relazione alle entità del Gruppo Fincantieri localizzate in giurisdizioni che hanno evidenziato un effective tax rate inferiore al 15% ammonta a euro 292 migliaia. In virtù dei meccanismi applicativi dell'imposta previsti dalla normativa Pillar, la quota di tale importo rilevata nel bilancio individuale della Capogruppo è pari a euro 277 migliaia.

Nota 33 - Altre informazioni

Posizione finanziaria netta

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006, la tabella seguente riporta la Posizione finanziaria netta ESMA. Lo schema e l'informativa di seguito riportata sono stati adeguati al fine di riflettere gli aggiornamenti riportati nel documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
A. Disponibilità liquide	684.458	757.272
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C. Altre attività finanziarie correnti	549.429	57.212
- di cui parti correlate	*1.307*	*17.408*
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	**1.233.887**	**814.484**
E. Debito finanziario corrente *(inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)*	(580.295)	(707.543)
- di cui parti correlate	*(159.646)*	*(46.439)*
- di cui Construction loans		(262.000)
- di cui Strumenti di debito parte corrente	(260.000)	(146.000)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(239.965)	(598.821)
- di cui parti correlate	*(1.897)*	*(9.075)*
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	**(820.260)**	**(1.306.364)**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(G)	**413.627**	**(491.880)**
I. Debito finanziario non corrente *(esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)*	(1.644.286)	(1.779.405)
- di cui parti correlate	*(9.170)*	*(4.328)*
J. Strumenti di debito	(50.000)	
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	**(1.694.286)**	**(1.779.405)**
M. Totale Posizione finanziaria netta (H)+(L)	**(1.280.659)**	**(2.271.285)**

La variazione della Posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2023 è influenzata da (i) l'effetto positivo dell'operazione di aumento di capitale conclusa nell'esercizio (euro 387 milioni), (ii) la riclassifica a quota corrente del credito finanziario, assistito da garanzia reale, concesso a favore di un armatore in concomitanza alla consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023 (euro 540 milioni).

Con riferimento all'indebitamento indiretto e/o sottoposto a condizioni non riflesso nello schema si rimanda: i) per agli accantonamenti rilevati in bilancio alla Nota 20 e alla Nota 21; ii) alla Nota 25 e alla Nota 4 per i debiti per reverse factoring (pari ad euro 650 migliaia al 31 dicembre 2024).

Infine, gli impegni relativi a contratti di locazione non rilevati come passività nel bilancio in quanto non ricadono nell'ambito dell'IFRS 16 sono pari a euro 26,5 milioni al 31 dicembre 2024.

Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nelle Note 4, 10, 22 e 27.

Prospetto dei flussi relativi alla Posizione finanziaria netta

Di seguito viene riportato il prospetto della riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria relativa alle attività di finanziamento e il rendiconto finanziario (IAS 7).

(euro/migliaia)	01.01.2023	Aggregazioni aziendali	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2023
Debiti finanziari a medio/lungo termine	1.202.597		968.560		3.110	(600.994)	1.573.273
Debiti verso banche a breve	1.779.746		(1.379.972)		(1.622)	627.162	1.025.314
Altri debiti finanziari correnti	29.781		45.657		(16)	(17.246)	58.176
Obbligazioni emesse/ commercial paper correnti	80.700		65.300				146.000
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	132.454		(24.985)		(2.105)	25.153	130.517
Totale passività da attività di finanziamento	**3.225.278**	**-**	**(325.440)**	**-**	**(633)**	**34.075**	**2.933.280**
Acquisto Azioni Proprie			(5.700)				
Apporto capitale di terzi			1.503				
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			**(329.637)**				

(euro/migliaia)	01.01.2024	Aggregazioni aziendali	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2024
Debiti finanziari a medio/lungo termine	1.573.273	18.559	108.303		(9.878)	(227.277)	1.462.980
Debiti verso banche a breve	1.025.314	9.428	(1.017.372)		(2.613)	255.114	269.871
Altri debiti finanziari correnti	58.176	5.504	113.045	17.073	45	(3.561)	190.282
Obbligazioni emesse/ commercial paper correnti	146.000		114.000				260.000
Obbligazioni emesse non correnti			50.000				50.000
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	130.517	3.488	(29.173)		2.770	20.832	128.434
Totale passività da attività di finanziamento	**2.933.280**	**36.979**	**(661.197)**	**17.073**	**(9.676)**	**45.108**	**2.361.567**
Acquisto quote minoranza società controllate			(137)				
Aumento capitale			388.873				
Apporto capitale di terzi			80				
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			**(272.381)**				

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Con riferimento a quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, al 31 dicembre 2024 non si segnalano eventi e/o operazioni significative non ricorrenti.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2024 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni infragruppo, quelle con CDP Equity S.p.A. e sue controllate, con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e sue controllate e con le controllate del MEF, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.

Di particolare rilevanza, sono le operazioni con le Società a controllo congiunto, controllate e collegate, i cui rapporti fanno riferimento prevalentemente a:

- supporto relativo a sub-forniture per le attività relative all'esecuzione delle commesse;
- prestazioni di servizi;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente di corrispondenza.

Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA (euro/migliaia)	31.12.2024								
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti[1]	Crediti commerciali e altre attività non correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti	Debiti commerciali e altre passività non correnti
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.					31.625	(8.325)	(1.897)	(3.946)	
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**-**	**-**	**-**	**-**	**31.625**	**(8.325)**	**(1.897)**	**(3.946)**	**-**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.					23.522		(130.928)	(3.171)	
UNIFER NAVALE S.r.l.					1.491			(5)	
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.					4.804			(383)	
ETIHAD SHIP BUILDING LLC					6.756			(358)	
BUSBAR4F S.c.a.r.l.			1.163		250			(526)	
FINCANTIERI CLEA BUILDINGS S.c.a.r.l. *in liquidazione*					1.492			(41)	
NAVIRIS S.p.A.					676		(21.387)		
4TCC1 S.c.a.r.l.			6.626		671			(4.927)	
VIMERCATE SAL. GESTIONE S.c.a.r.l.					7.257			(3.953)	
NSC HOSPITAL S.c.a.r.l.					452			(6.812)	
4B3 S.c.a.r.l.			1.967		138			(664)	
4TB13 S.c.a.r.l.			464		21			(32)	
DARSENA EUROPA S.c.a.r.l.		481			155			(4.923)	
4TB21 S.c.a.r.l.			876		1			(1.118)	
TCM S.c.a.r.l.			5.572		7.080			(6.185)	
ALTRE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO					29			(238)	
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**-**	**481**	**16.668**	**-**	**54.795**	**-**	**(152.315)**	**(33.336)**	**-**
GRUPPO PSC			106		67			(5.940)	
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.					6.004			(2.557)	
CSS DESIGN				741					
CISAR MILANO S.p.A.	360				1.280				
CISAR COSTRUZIONI S.c.a.r.l.					341			(1.201)	
S. ENE. CA GESTIONE S.c.a.r.l.					3.309			(2.713)	
NOTE GESTIONI S.c.a.r.l.					4.246			(3.771)	
HBT S.c.a.r.l.					1.758			200	
PERGENOVA BREAKWATER S.c.a.r.l.					25.214		(6.449)	(2.814)	
2F PER VADO S.c.a.r.l.					1.302			(75)	
STARS RAILWAY SYSTEMS					1.299			(10)	
ALTRE SOCIETÀ COLLEGATE	400	464			1.040			(1.339)	
TOTALE COLLEGATE	**760**	**464**	**106**	**741**	**45.860**	**-**	**(6.449)**	**(20.220)**	**-**
SACE FCT					2.522		(499)	(64)	
VALVITALIA S.p.A.			718					(850)	
FONDO PENSIONE COMP. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(4)	
F.DO NAZ. PENS.COMPL. COMETA					(1)			(5.358)	
ANSALDO ENERGIA S.p.A.					614				
ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO CDP					31			(255)	
TOTALE GRUPPO CDP	**-**	**-**	**718**	**-**	**3.166**	**-**	**(499)**	**(6.531)**	**-**
GRUPPO LEONARDO			31.375		16.835			(25.855)	
GRUPPO ENI					3.786	(845)	(383)	44	
GRUPPO ENEL			8		542			8	
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF					207			(1.260)	
TOTALE PARTI CORRELATE	**760**	**945**	**48.875**	**741**	**156.816**	**(9.170)**	**(161.543)**	**(91.096)**	**-**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**108.234**	**585.051**	**391.986**	**98.711**	**1.035.999**	**(1.694.286)**	**(820.260)**	**(3.570.852)**	**(81.269)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	*1%*	*0%*	*12%*	*1%*	*15%*	*1%*	*20%*	*3%*	*0%*

1 La voce acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e acconti, come dettagliato nella Nota 13.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA (euro/migliaia)	31.12.2023								
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti[1]	Crediti commerciali e altre attività non correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti	Debiti commerciali e altre passività non correnti
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.					35.228	(4.328)	(9.075)	(265)	
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**-**	**-**	**-**	**-**	**35.228**	**(4.328)**	**(9.075)**	**(265)**	**-**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.					25.004		(3.512)	(63.398)	
UNIFER NAVALE S.r.l.					1.491			(5)	
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.		15.268			2.603			(383)	
ETIHAD SHIP BUILD-ING LLC					6.756			(357)	
BUSBAR4F S.c.a.r.l.			963		733			(478)	
FINCANTIERI CLEA BUILDINGS S.c.a.r.l. *in liquidazione*					1.491			(41)	
NAVIRIS S.p.A.		3			1.653		(12.634)	(69)	
4TCC1 S.c.a.r.l.			2.357		537			(2.827)	
VIMERCATE SAL. GESTIONE S.c.a.r.l.					6.922			(4.820)	
NSC HOSPITAL S.c.a.r.l.					839			(804)	
4B3 S.c.a.r.l.			1.326		34			(790)	
4TB13 S.c.a.r.l.			571		30			(293)	
DARSENA EUROPA S.c.a.r.l.		481			142			(788)	
ALTRE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO					62			(110)	
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**-**	**15.752**	**5.217**	**-**	**48.297**	**-**	**(16.146)**	**(75.163)**	**-**
GRUPPO PSC			306		387			(8.964)	
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A					2.829			(2.524)	
CSS DESIGN				696					
ISLAND DILIGENCE AS	4.785				135				
ISLAND OFFSHORE XII SHIP AS	12.659								
CISAR MILANO S.p.A.	360				476				
NORD OVEST TOS-CANA ENERGIA S.r.l.	313				4.077			(220)	
S. ENE. CA GESTIO-NE S.c.a.r.l.					1.783			(1.632)	
NOTE GESTIONI S.c.a.r.l.					2.916			(2.483)	
HBT S.c.a.r.l.					2.692			(74)	
PERGENOVA BREAKWATER S.c.a.r.l.					5.330		(30.293)	(17.715)	
2F PER VADO S.C.A.R.L.					3.383			(773)	
ALTRE SOCIETÀ COLLEGATE	176	409			574			(347)	
TOTALE COLLEGATE	**18.293**	**409**	**306**	**696**	**24.582**	**-**	**(30.293)**	**(35.276)**	**-**
VALVITALIA S.p.A.			827		5			(272)	
FONDO PENSIONE COMP. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(645)	
F.DO NAZ. PENS.COMPL. COMETA					(1)			(4.875)	
ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO CDP					76			(167)	
TOTALE GRUPPO CDP	**-**	**-**	**827**	**-**	**80**	**-**	**-**	**(5.959)**	**-**
GRUPPO LEONARDO			39.308		12.380			(21.397)	
GRUPPO ENI					1.284			43	
GRUPPO ENEL			6		171			2	
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF		84			145			(835)	
TOTALE PARTI CORRELATE	**18.293**	**16.245**	**45.664**	**696**	**122.167**	**(4.328)**	**(55.514)**	**(138.850)**	**-**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**684.173**	**92.124**	**306.367**	**67.038**	**1.149.878**	**(1.779.405)**	**(1.306.364)**	**(2.871.749)**	**(70.282)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	*3%*	*18%*	*15%*	*1%*	*11%*	*0%*	*4%*	*5%*	*0%*

1 La voce acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e acconti, come dettagliato nella Nota 13.

CONTO ECONOMICO

(euro/migliaia)

	2024				
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(147)		(1.168)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**-**	**-**	**(147)**	**-**	**(1.168)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	168.345	2.702	(22.052)		(4.187)
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	12.677	3.346		414	
BUSBAR4F S.c.a.r.l.		(146)	(2.197)		
PERGENOVA S.c.p.a.					
NAVIRIS S.p.A.	271	2.222			(387)
4TCC1 S.c.a r.l.		216	(12.004)		
VIMERCATE SAL. GESTIONE S.c.a.r.l.	1.291		(6.848)		
NSC HOSPITAL S.c.a.r.l.	2.274	23			
4B3 S.c.a.r.l.		185	(1.757)		
DARSENA EUROPA S.c.a.r.l.		13	(4.135)		
TCM S.C.A.R.L.	57	838	(3.023)		
ALTRE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO	33	194	(782)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**184.948**	**9.593**	**(52.798)**	**414**	**(4.574)**
GRUPPO PSC		170	(9.509)	59	
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A	103	3.542	(16.982)		
CISAR MILANO S.p.A.	1.762				
CISAR COSTRUZIONI S.c.a.r.l.	91		(2.490)		
PERGENOVA BREAKWATER S.c.a.r.l.	318	85	(26.151)		(742)
2F PER VADO S.C.A.R.L.	1.456	269	(4.375)		
ALTRE SOCIETÀ COLLEGATE		7	(179)	189	(178)
TOTALE COLLEGATE	**3.730**	**4.073**	**(59.686)**	**248**	**(920)**
VALVITALIA S.p.A.		94	(7.715)	10	
SNAM S.p.A.		4	(730)		
ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO CDP	61	157	(387)		
TOTALE GRUPPO CDP	**61**	**255**	**(8.832)**	**10**	**-**
GRUPPO LEONARDO	27.518	108	(125.538)		
GRUPPO ENI	10.147		(236)		
GRUPPO ENEL			(8)		
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF	2.022	430	(1.599)		
TOTALE PARTI CORRELATE	**228.426**	**14.459**	**(248.844)**	**672**	**(6.662)**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**7.950.731**	**177.608**	**(6.255.545)**	**142.741**	**(320.678)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	*3%*	*8%*	*4%*	*0%*	*2%*

CONTO ECONOMICO

(euro/migliaia)

	2023				
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(159)		(1.159)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**-**	**-**	**(159)**	**-**	**(1.159)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	132.875	993	(5.174)		(1.037)
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	1.828	3.458		581	
BUSBAR4F S.c.a.r.l.		112	(1.591)		
PERGENOVA S.c.p.a.	203.020	2	17		
NAVIRIS S.p.A.	4.582	2.018	(69)	(3)	(134)
4TCC1 S.c.a r.l.		217	(9.337)		
4B3 S.c.a.r.l.		148	(1.476)		
DARSENA EUROPA S.C.A.R.L.		142	(1.826)		
ALTRE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO	49	528	(518)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**342.354**	**7.618**	**(19.974)**	**578**	**(1.171)**
GRUPPO PSC		354	(14.043)	80	
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.		3.871	(14.970)		
ISLAND OFFSHORE XII SHIP AS		2		747	
PERGENOVA BREAKWATER S.c.a.r.l.	536	519	(14.231)		(736)
2F PER VADO S.c.a.r.l.	1.182	354	(10.420)		
ALTRE SOCIETÀ COLLEGATE		3	(94)	75	
TOTALE COLLEGATE	**1.718**	**5.103**	**(53.758)**	**902**	**(736)**
VALVITALIA S.p.A.		135	(8.347)	2	
SNAM S.p.A.	1.598	155	(731)		
ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO CDP		147	(143)		
TOTALE GRUPPO CDP	**1.598**	**437**	**(9.221)**	**2**	**-**
GRUPPO LEONARDO	17.803	2.135	(124.021)		
GRUPPO ENI	439		(857)		
GRUPPO ENEL	105		(30)		
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF	1.123	157	(1.158)		
TOTALE PARTI CORRELATE	**365.140**	**15.450**	**(209.178)**	**1.482**	**(3.066)**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**7.447.567**	**203.180**	**(5.963.622)**	**102.980**	**(271.767)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	*5%*	*8%*	*4%*	*1%*	*1%*

Si segnala che nel corso del 2024 sono stati sostenuti costi per contributi ricompresi nella voce Costo del personale per euro 3.164 migliaia relativi al Fondo Pensione Complementare per i dirigenti della società Fincantieri S.p.A. ed euro 2.940 migliaia al Fondo Nazionale Pensione Complementare Cometa.

La Capogruppo ha attivi conti correnti ordinari di corrispondenza, a mezzo dei quali vengono regolati i reciproci rapporti finanziari attivi e passivi. Tali rapporti risultano remunerati al tasso di mercato.

Si segnala, inoltre, che la società collegata PerGenova Breakwater S.c.a.r.l. ha concesso al Gruppo un finanziamento per ottimizzare la gestione della cassa remunerato al tasso di mercato.

Nel corso del 2024 la Capogruppo ha fornito il necessario supporto finanziario al gruppo VARD attraverso un finanziamento committed, rinnovato a dicembre 2023 per ulteriori 3 anni, nella forma di una revolving credit facility, per un importo pari ad euro 230.000 migliaia che risultava non utilizzato al 31 dicembre 2024.

Di seguito si elencano le principali relazioni con le parti correlate:

- I rapporti del Gruppo con 4TCC1 S.c.a.r.l. si riferiscono alle attività necessarie alla realizzazione dei circuiti di collegamento meccanici ed elettrici/utilità per Tokamak, un reattore a fusione termonucleare in costruzione nel sud della Francia.
- I rapporti del Gruppo con Vimercate Salute Gestioni S.c.a.r.l. si riferiscono alla fornitura di servizi di supporto non sanitari, gestione di spazi commerciali e gestione tecnica, economica e funzionale di spazi ospedalieri.
- I rapporti del Gruppo verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. sono nati dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare italiana per la produzione della prima tranche del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di dieci navi per la Marina italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da parte della Società e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi.
- I rapporti tra il Gruppo e CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd., prime contractor per la costruzione presso il cantiere cinese del gruppo CSSC di nuove navi da crociera, si riferiscono ad attività di fornitura di servizi specialistici e componentistica a supporto dei cantieri di CSSC.
- I rapporti del Gruppo con il gruppo Leonardo sono relativi ad accordi di fornitura e allestimento dei sistemi di combattimento in relazione alla costruzione di navi militari.
- I rapporti della Società verso il gruppo ENI si riferiscono principalmente a cessioni di prodotti e servizi e ad acquisti di carburanti con ENI S.p.A.
- I rapporti del Gruppo con Gruppo PSC S.p.A. sono relativi principalmente a impianti di condizionamento chiavi in mano (ingegneria, fornitura macchine ventilanti, accessori e condotte, loro installazione a bordo, start up e commissioning).
- I rapporti del Gruppo con Centro Servizi Navali S.p.A. si riferiscono principalmente ad attività di officina navale e di prefabbricazione.
- I rapporti del Gruppo con PerGenova Breakwater S.c.a.r.l. si riferiscono alle attività necessarie alla realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova nell'ambito del bacino di Sampierdarena.
- I rapporti del Gruppo con Valvitalia S.p.A. derivano principalmente dall'acquisto di impianti chiavi in mano di sistemi gas e antincendio e servizi di assistenza tecnica.

Operazioni di maggiore rilevanza
Si segnalano le seguenti operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate a Fincantieri S.p.A. concluse a condizioni di mercato nel corso del 2024:

OPC – Acquisizione ramo d'azienda "Underwater Armaments Systems" da Leonardo S.p.A.
L'Acquisizione UAS, per la quale si rimanda alla Nota 37 per maggiori dettagli, è stata inquadrata, ai sensi del Regolamento Consob OPC e del Regolamento OPC, quale operazione tra parti correlate in conseguenza del fatto che Fincantieri e Leonardo sono sottoposte a comune controllo indiretto da parte del MEF, nonché quale operazione di maggiore rilevanza per Fincantieri posto che l'indice di rilevanza del controvalore di cui all'articolo 5 del Regolamento OPC supera il 5%.

OPC – Contratto Offshore Patrol Vessel OPV per Marina Militare italiana – Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.
Nell'ambito del programma di acquisizione OPV "Offshore Patrol Vessel" della Marina Militare italiana, Orizzonte Sistemi Navali, società sottoposta al controllo congiunto di Fincantieri S.p.A., e Leonardo S.p.A., parte correlata a Fincantieri S.p.A., hanno firmato in data 31 luglio 2023 un contratto con la Direzione degli Armamenti Navali (NAVARM) per la costruzione di tre pattugliatori di nuova generazione, con opzioni relative ad ulteriori tre unità e agli adeguamenti infrastrutturali necessari per le basi navali di Augusta, Cagliari e Messina, dove avranno sede le navi. Il valore complessivo del contratto per le prime tre unità è pari a euro 925 milioni, comprensivo dei relativi servizi di supporto logistico.

In data 30 gennaio 2024 Orizzonte Sistemi Navali ha stipulato un contratto di sub-fornitura con Fincantieri S.p.A., per un valore pari a euro 540 milioni, che rappresenta un'operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza definita nel rispetto della relativa normativa applicabile.

OPC – Contratto FREMM EVO OCCAR – Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.
Nell'ambito del Programma FREMM EVO è stata firmata in data 31 ottobre 2024 tra Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. e Fincantieri S.p.A. l'Authorization To Proceed per procedere con l'esecuzione delle attività del perimetro di competenza e responsabilità di Fincantieri, ossia con la fornitura di 2 nuove unità FREMM EVO con associate attività non ricorrenti di sviluppo e logistica. Tale operazione verrà regolamentata all'interno dell'Amendment numero 3 al contratto di subappalto Programma FREMM 1F-CRT-110-001-21 stipulato tra Orizzonte Sistemi Navali e Fincantieri in data 1° ottobre 2021, che prevede la fornitura della piattaforma e integrazione fisica di 2 unità FREMM (GP6 e GP7), in sostituzione delle 2 unità vendute alla Marina Militare egiziana (GP4 e GP5). Il contratto, diviso in lotti, ha un valore complessivo pari a euro 686.374 migliaia.

OPC – Progetto PPX – Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.
NAVARM, per conto della Marina Militare Italiana, ha richiesto a Orizzonte Sistemi Navali di presentare un'offerta per la costruzione di sei nuove unità navali tipo Offshore Patrol Vessel ("OPV") nell'ambito del progetto "PPX". Lo scopo di fornitura relativo al Progetto risulta inclusivo di:

(i) progettazione e costruzione di tre unità OPV e relativi servizi logistici di Integrated Logistic Support (ILS) e Temporary Support (TS) per la durata di 10 anni per unità;
(ii) di un'opzione per la fornitura di ulteriore una unità OPV e dei relativi servizi logistici di ILS e TS per la durata di 10 anni per unità;
(iii) di un'opzione per la fornitura di ulteriori due unità OPV e dei relativi servizi logistici di ILS e TS per la durata di 10 anni per unità.

In merito a quanto sopra, Fincantieri ha accettato un prezzo finale, inclusivo di tutte le opzioni, nell'ordine di circa euro 1.030 milioni.

OPC – Programma Indonesia – Leonardo S.p.A.
Nell'ambito dei rapporti di collaborazione tra il Governo italiano e il Governo indonesiano, il 28 marzo 2024 Fincantieri S.p.A. ha sottoscritto con il Ministero della Difesa indonesiano un contratto per la fornitura di due unità Pattugliatori Polivalenti d'Altura ("PPA") attualmente in costruzione e allestimento presso i cantieri della Società e originariamente destinate alla Marina Militare italiana e per la prestazione del relativo supporto logistico come di seguito meglio dettagliato. Il valore complessivo dell'Operazione è pari a euro 1,18 miliardi. Nell'ambito dell'Operazione, Fincantieri agirà quale prime contractor nei confronti della controparte indonesiana e coordinerà il sub contractor Leonardo per (i) la cessione del sistema di combattimento e la necessaria realizzazione delle modifiche alle Unità per adeguarle alla configurazione per l'esportazione e (ii) la prestazione di ILS. La parte del valore dell'Operazione di competenza di Leonardo per le attività da quest'ultima svolte in qualità di sub contractor è pari a euro 370.115 migliaia.

OPC – Contratto di sub-fornitura per interventi sulla nuova diga foranea di Genova – Consorzio PerGenova Breakwater
In data 1 ottobre 2024 la società del Gruppo Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. ha sottoscritto il Contratto di Affidamento con la parte correlata Consorzio PerGenova Breakwater per l'esecuzione di alcuni lavori relativi alla realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova. In particolare, il contratto ha come oggetto il salpamento e ricollocamento dei massi naturali ed artificiali, demolizione della sovrastruttura e del corpo della diga esistente, compreso il dente diga Duca di Galiera, con trasporto del materiale demolito all'area portuale dedicata per il recupero, nonché il successivo carico, trasporto e posa in opera dello stesso all'interno dei cassoni della nuova diga foranea di Genova. Il contratto, attualmente in fase di studio e sottoposto all'approvazione da parte della stazione appaltante, ha un valore compreso tra euro 133.700 migliaia ed euro 157.500 migliaia.

OPC – Contratto di affidamento lavori di adeguamento infrastrutturali nelle basi navali della Marina Militare site a Cagliari, Messina ed Augusta – Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. ha sottoscritto in data 31 luglio 2023 con NAVARM un contratto relativo all'esecuzione del Programma pluriennale di A/R denominato "Offshore Patrol Vessel – OPV" e quindi all'acquisizione di Unità Navali tipo Pattugliatoridi nuova generazione e relativo sostegno logistico decennale e gli adeguamenti infrastrutturali necessari oltre alle prestazioni e forniture integrative che, vista la complessità degli interventi, si dovessero rendere necessarie in corso d'opera e in accordo a quanto indicato nelle specifiche tecniche di riferimento.

Nell'ambito del citato contratto, OSN ha individuato nel costituendo raggruppamento temporaneo di imprese tra Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. e Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A. il soggetto a cui affidare l'esecuzione dei lavori infrastrutturali nelle basi militari di Cagliari, Messina ed Augusta. Le controparti hanno firmato il contratto in data 5 aprile 2024.

Il contratto ha un valore complessivo di euro 81.218 migliaia e i relativi lavori, di riflesso con quanto previsto nel contratto principale sottoscritto da OSN con NAVARM, sono suddivisi in quattro lotti, due afferenti alla base di Messina e uno per ciascuna a quelle di Cagliari e Augusta. Ciascuno di detti lotti è oggetto di opzione in favore di NAVARM, di cui il primo già esercitato per un valore di circa euro 8,5 milioni.

In data 16 maggio 2024, Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. e Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A. hanno costituito tra di esse, con le medesime quote di partecipazione al raggruppamento temporaneo di imprese, la società consortile denominata Infra.Bas.Mar. S.c.a.r.l. che si occuperà dell'unitaria esecuzione dei lavori di cui al ridetto contratto di affidamento intervenuto con OSN.

Si rimanda di seguito per una dettagliata descrizione del piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan.

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

(euro/migliaia)	Compensi per la carica[1]	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi[2/3]	Altri compensi	Indennità di fine rapporto
Anno 2024					
Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale della Capogruppo	2.004	70	2.115		
Collegio Sindacale della Capogruppo	127				
Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo		259	3.151	2.818	
Società di revisione per la Capogruppo	393			880	
Anno 2023					
Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale della Capogruppo	1.964	51	871		
Collegio Sindacale della Capogruppo	89				
Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo		242	1.215	2.556	
Società di revisione per la Capogruppo	382			49	

1 Esclusi i compensi reversibili.
2 La voce include, rispettivamente per euro 919 migliaia relativamente al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale, e per euro 1.857 migliaia relativamente ai Dirigenti con responsabilità strategiche, il fair value maturato al 31 dicembre 2024 dei diritti assegnati a valere sui piani di incentivazione del management a medio-lungo termine basati su azioni, denominati Performance Share Plan 2019-2021 e Performance Share Plan 2022-2024.
3 La voce include, rispettivamente per euro 871 migliaia relativamente al Consiglio di Amministrazione e per euro 1.215 migliaia relativamente ai Dirigenti con responsabilità strategiche, il fair value maturato al 31 dicembre 2023 dei diritti assegnati a valere sui piani di incentivazione del management a medio-lungo termine basati su azioni, denominati Performance Share Plan 2019-2021 e Performance Share Plan 2022-2024.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del Reporting package per la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Utile/perdita base e diluito per azione

L'utile base per azione è stato determinato dividendo l'utile del periodo di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Fincantieri S.p.A. in circolazione nel periodo con l'esclusione delle azioni proprie.

L'utile diluito per azione è stato determinato dividendo l'utile del periodo di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Fincantieri S.p.A. in circolazione nel periodo, con l'esclusione delle azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse. Al 31 dicembre 2024 le azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse riguardano le azioni assegnate a fronte del Performance Share Plan 2022-2024, illustrato di seguito, e alle azioni da emettere legate al potenziale esercizio dei "Warrant Fincantieri 2024-2026" in circolazione per i quali si rimanda alla Nota 19.

		31.12.2024	31.12.2023
Utile/(Perdita) di pertinenza della Capogruppo	Euro/migliaia	32.833	(52.830)
Media ponderata delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'Utile/(Perdita) base per azione	Numero	239.367.713	1.696.272.347
Media ponderata delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'Utile/(Perdita) diluito per azione	Numero	242.190.787	1.719.428.949
Utile/(Perdita) base per azione	Euro	0,13717	(0,03114)
Utile/(Perdita) diluito per azione	Euro	0,13557	(0,03073)

Garanzie prestate

Si tratta di garanzie emesse esclusivamente dalla Capogruppo, così disaggregate:

(euro/migliaia)	2024	2023
Fidejussioni	11.006	11.006
Altre garanzie	321.212	303.784
TOTALE	**332.218**	**314.790**

Al 31 dicembre 2024 la voce fidejussioni si riferisce, principalmente, a garanzie emesse nell'interesse delle società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. (euro 11.006 migliaia).

Le altre garanzie riguardano, per euro 300.000 migliaia una garanzia corporate rilasciata da Fincantieri S.p.A. a favore di SACE in relazione al rilascio da parte di quest'ultima di una polizza a garanzia dell'erogazione di un finanziamento bancario in pool a favore di un armatore, come meglio descritto nell'ambito dei rapporti con parti correlate. Il saldo residuo si riferisce a garanzie emesse nell'interesse di Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. (euro 18.450 migliaia), BUSBAR4F (euro 2.742 migliaia), Consorzio F.S.B. (euro 20 migliaia).

Nel corso del 2024 la Capogruppo ha fornito il necessario supporto finanziario al gruppo VARD attraverso un finanziamento committed, rinnovato a dicembre 2023 per ulteriori 3 anni, nella forma di una revolving credit facility, per un importo pari ad euro 230.000 migliaia che risulta non utilizzato al 31 dicembre 2024.

Piano di incentivazione a medio-lungo termine

Performance Share Plan 2019-2021

In data 11 maggio 2018 l'Assemblea dei soci di Fincantieri S.p.A. ha approvato il piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2019-2021 (il "Piano") e il relativo Regolamento, il cui impianto è stato definito dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2018.

Il Piano, articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale, prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 25.000.000 di azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2019-2021 (primo ciclo), 2020-2022 (secondo ciclo) e 2021-2023 (terzo ciclo).

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2022, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2023 e 31 luglio 2024.

Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società. L'assegnazione gratuita del numero di diritti è demandata al Consiglio di Amministrazione, il quale ha anche il potere di individuare il numero e i nominativi dei beneficiari.

Con riferimento al primo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2019, n. 6.842.940 azioni ordinarie della Società; per quanto riguarda il secondo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2020, n. 11.133.829 azioni ordinarie della Società e infine, con riferimento al terzo e ultimo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2021, n. 9.796.047 azioni ordinarie della Società.

Il Gruppo ha introdotto tra gli obiettivi del Piano, oltre al parametro dell'EBITDA e del TSR, già previsti dal Performance Share Plan 2016-2018, anche un ulteriore parametro, l'indice di sostenibilità, che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che il Gruppo si è dato al fine di allinearsi alle best practices europee e alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile.

I riferimenti per testare il raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità sono rappresentati da parametri di mercato quali il "CDP" (Carbon Disclosure Project) e un secondo rating da parte di un'ulteriore agenzia che valuti l'intero paniere degli aspetti di sostenibilità.

Di seguito viene illustrato, per ciascun ciclo di Piano, l'ammontare del fair value determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date).

(euro)	n° azioni assegnate		
	Grant date		Fair value
Primo ciclo di Piano	24 luglio 2019	6.842.940	6.668.616
Secondo ciclo di Piano	30 luglio 2020	11.133.829	5.958.937
Terzo ciclo di Piano	10 giugno 2021	9.796.047	7.416.783

Con riferimento al primo ciclo del Performance Share Plan 2019-2021 si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022 ha deliberato la chiusura dello stesso procedendo all'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 6.818.769 azioni ordinarie di Fincantieri. Le azioni nette effettivamente assegnate risultano pari a n. 3.883.748 azioni (al netto di quelle trattenute per soddisfare gli obblighi di tassazione in capo agli assegnatari). L'attribuzione delle azioni è avvenuta, utilizzando esclusivamente le azioni proprie in portafoglio, il 18 luglio 2022.

Con riferimento al secondo ciclo del Performance Share Plan 2019-2021 si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2023 ha deliberato la chiusura dello stesso procedendo all'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 6.459.445 azioni ordinarie di Fincantieri. Le azioni nette effettivamente assegnate risultano pari a n. 3.068.752 azioni (al netto di quelle trattenute per soddisfare gli obblighi di tassazione in capo agli assegnatari e di quelle trattenute in attesa della chiusura della successione dovuta al decesso di uno dei percipienti). L'attribuzione delle azioni è avvenuta, utilizzando esclusivamente le azioni proprie in portafoglio, il 6 luglio 2023.

Con riferimento al terzo ciclo del Performance Share Plan 2019-2021 si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2024 ha deliberato la chiusura dello stesso procedendo all'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 4.091.018 azioni ordinarie di Fincantieri. Le azioni nette effettivamente assegnate risultano pari a n. 1.957.626 azioni (al netto di quelle trattenute per soddisfare gli obblighi di tassazione in capo agli assegnatari e di quelle trattenute in attesa della chiusura della successione dovuta al decesso di uno dei percipienti). L'attribuzione delle azioni è avvenuta, utilizzando esclusivamente le azioni proprie in portafoglio, il 14 giugno 2024.

Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto dalla Capogruppo ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n.11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet www.fincantieri.it nella sezione "Etica e Governance – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2018".



Performance Share Plan 2022-2024

In data 8 aprile 2021 l'Assemblea dei soci di Fincantieri S.p.A. ha approvato il nuovo piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2022-2024 (il "Piano") e il relativo Regolamento, il cui impianto è stato definito e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2021.

Il Piano, in un'ottica di continuità con il precedente piano di incentivazione 2019-2021, è articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale e prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 64.000.000 di azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2022-2024 (primo ciclo), 2023-2025 (secondo ciclo) e 2024-2026 (terzo ciclo).

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2025, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2026 e 31 luglio 2027.

Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Con riferimento al primo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2022, n. 12.282.025 azioni ordinarie della Società. Con riferimento al secondo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2023, n. 15.178.090 azioni ordinarie della Società. Con riferimento al terzo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2024, n. 1.953.728 (post raggruppamento) azioni ordinarie della Società.

Il Gruppo ha definito come obiettivi del Piano, come già previsto dal Performance Share Plan 2019-2021, oltre al parametro dell'EBITDA e del TSR anche un ulteriore parametro, l'indice di sostenibilità, che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che il Gruppo si è dato al fine di allinearsi alle best practices europee e alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile.

I riferimenti per testare il raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità si basano sulla percentuale di raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità che l'Azienda si è posta di conseguire entro il triennio 2023-2025. In aggiunta, è stato inserito un gate di accesso il cui raggiungimento è necessario per la corresponsione del premio, collegato agli obiettivi di rating che l'Azienda si è data, così definito: ottenimento almeno del rating B nell'indice «Carbon Disclosure Project» (CDP) e inclusione nella fascia più alta (Advanced) per l'indice «Vigeo Eiris».

Di seguito viene illustrato, per ciascun ciclo di Piano, l'ammontare del fair value determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date).

(euro)	n° azioni assegnate		
	Grant date		Fair value
Primo ciclo di Piano	26 luglio 2022	12.282.025	5.738.776
Secondo ciclo di Piano	13 giugno 2023	15.178.090	6.204.500
Terzo ciclo di Piano	23 luglio 2024	1.953.728	8.624.712

Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto dalla Capogruppo ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n.11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet www.fincantieri.it nella sezione "Etica e Governance – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2021".

Piano di Azionariato Diffuso

Con l'intento di favorire l'allineamento degli obiettivi strategici e la partecipazione dei dipendenti al processo di creazione del valore, la Società ha avviato un Piano di Azionariato Diffuso nell'anno 2024.

Il Piano, rivolto alla generalità dei dipendenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2024 e dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024, ha previsto per i dipendenti di Fincantieri S.p.A., delle controllate italiane e delle controllate con sede in Norvegia e negli Stati Uniti l'opportunità di acquistare azioni Fincantieri o con i propri risparmi o tramite la conversione di tutto o in parte, del Premio di Risultato. I dipendenti di Fincantieri hanno aderito al

Piano dal 14 ottobre al 10 novembre, tramite apposita piattaforma, hanno selezionato l'importo da dedicare all'acquisto di azioni. Il Piano prevede per i dipendenti che vi hanno aderito l'attribuzione a titolo gratuito di azioni in numero pari ad 1 azione per ogni 5 azioni acquistate (cd. Matching Share), contestualmente all'acquisto, e l'attribuzione – decorsi 12 mesi dalla data di attribuzione delle azioni – sempre nella proporzione di 1 azione ogni 5 acquistate che siano ancora nella disponibilità del Beneficiario (cd. Bonus Share). Hanno diritto all'attribuzione delle azioni (rispettivamente Matching Share e Bonus Share), i beneficiari che siano in costanza di rapporto alla data di attribuzione delle azioni.

In data 15 novembre 2024 sono state attribuite le azioni e le Matching share gratuite.

Inoltre, l'Azienda riconoscerà, nel corso del mese di novembre 2025, le Bonus Share a favore degli aderenti al Piano che avranno mantenuto il possesso delle azioni acquistate.

Per le azioni assegnate gratuitamente è previsto un periodo di Lock-up triennale; specificatamente è previsto un Periodo di Lock-up delle Matching Share della durata di 3 anni, a decorrere dalla Data di Attribuzione delle stesse. È altresì previsto un Periodo di Lock-up delle Bonus Share della durata di 3 anni, a decorrere dalla Data di Attribuzione delle stesse.

Di seguito viene illustrato l'ammontare del fair value, determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date), delle Matching e delle Bonus Share:

(euro)	Grant date	n° azioni assegnate	Fair value
Matching Share	15 novembre 2024	103.545	598.684
Bonus Share	15 novembre 2024	103.545	598.684

Contenziosi legali

Contenzioso Estero

Con riferimento al contenzioso "Iraq", ampiamente illustrato a partire dalle note al bilancio al 31 dicembre 2014 e per il quale sono stati forniti successivamente vari aggiornamenti, si rammenta che, nelle more della stipula dei contratti operativi (Refurbishment Contract e Combat System Contract) previsti dal Settlement Agreement, il processo pendente avanti la Corte d'Appello di Parigi contro il lodo arbitrale favorevole a Fincantieri veniva rivitalizzato dal Governo iracheno. In data 18 gennaio 2018 la Corte d'Appello di Parigi ha rigettato le pretese di controparte e successivamente, con sentenza emessa il 15 gennaio 2020, anche la Corte di Cassazione francese ha infine respinto nella sua interezza il ricorso del Governo iracheno. Prosegue sul fronte italiano l'attività di recupero del credito vantato da Fincantieri nei confronti dello Stato iracheno.

Fincantieri è, inoltre, coinvolta in un procedimento arbitrale relativo al contratto di fornitura di servizi di training e in service support sottoscritto nel 2017 tra Fincantieri Services Middle East LLC (che ha poi ceduto il contratto a Fincantieri Services Doha LLC) e la società omanita Dahra Engineering & Security Services LLC. Nel 2022, i vertici di Dahra sono stati posti in custodia cautelare da parte delle autorità qatarine e ad essi è stato interdetto l'ingresso nelle aree della Marina qatarina e, di conseguenza, la possibilità di adempiere al contratto con Fincantieri Services Doha, la quale pertanto ha risolto il contratto e richiesto a Dahra il pagamento di euro 7.144.314 a titolo di risarcimento danni. Dahra da parte sua ha citato Fincantieri Services Doha e Fincantieri in giudizio davanti ad un tribunale arbitrale dell'International Chamber of Commerce (ICC) a Parigi, richiedendo il pagamento di euro 13.385.193 a titoli di danni. Nelle proprie difese, in primo luogo, Fincantieri ha sostenuto la propria estraneità al contratto e, pertanto, ha richiesto l'estromissione dal procedimento. Le convenute hanno poi ribadito la legittimità della risoluzione e hanno proposto domanda riconvenzionale per un valore totale pari ad euro 12.716.206 a titolo di risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento di Dahra.

Infine, il 10 gennaio 2024 Fincantieri è stata citata in giudizio da Carnival Corporation davanti alla High Court of Justice - Business and Property Courts of England and Wales; con tale azione, Carnival ha richiesto un risarcimento danni per un ammontare pari a USD 56,5 milioni (che, oltre a dover essere provato da Carnival quanto all'an, non risulta allo stato supportato da concrete evidenze nel quantum), conseguenti ad un'avaria occorsa a inizio novembre 2023 alla nave Carnival Panorama a seguito di un asserito malfunzionamento del sistema di propulsione prodotto e fornito a Fincantieri dalla società finlandese ABB. Fincantieri ha depositato la propria memoria difensiva nel maggio 2024 e sta predisponendo tutte le necessarie azioni a tutela dei propri diritti e interessi, in vista della prima udienza di merito che si terrà nel primo trimestre del 2026. Si segnala che, nel febbraio scorso Carnival ha ridotto il proprio petitum da USD 56,5 milioni a USD 25,8 milioni.

Contenzioso italiano

Procedimenti per il recupero crediti verso clienti
Con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali verso i quali sono sorte controversie, si segnala che proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e Siremar in Amministrazione Straordinaria.

Si segnala, inoltre, che Fincantieri vanta dei crediti originariamente sorti nei confronti di Astaldi in Concordato Preventivo, società operante nel settore delle infrastrutture e successivamente ammessa alla procedura di concordato preventivo, oggi conclusa. La posizione creditoria di Fincantieri è oggetto di contestazioni a seguito delle quali quest'ultima ha intrapreso delle iniziative giudiziarie volte alla tutela della propria posizione. Sulla scorta del parere dei legali incaricati la Società confida che le proprie ragioni potranno trovare accoglimento presso le competenti sedi.

I crediti vantati dalla Società sono in ogni caso opportunamente svalutati nei casi in cui le aspettative di recupero siano inferiori all'importo dei medesimi.

Contenziosi nei confronti di fornitori
Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Società ritiene infondate (asserite responsabilità contrattuali, asseriti crediti da fatture non esigibili o extra non dovuti), ovvero per recuperare i maggiori costi e/o danni che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori o appaltatori: in alcune occasioni si è ritenuto opportuno instaurare cause di accertamento negativo di asseriti crediti altrui.

Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro
Si tratta di controversie promosse da dipendenti ed ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori che vedono coinvolta la Società in applicazione delle previsioni di cui all'art. 1676 c.c. ed all'art. 29 del D.Lgs. 276/2003 (c.d. principio della "solidarietà del committente").

Nel corso del 2024 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto.

Altri contenziosi
Altri contenziosi di natura diversa includono:
i) opposizione a pretese di enti previdenziali, tra le quali controversie contro l'INPS per richieste derivanti dall'omesso versamento di contributi da parte di appaltatori e subappaltatori sulla base del principio di solidarietà del committente;
ii) risarcimento danni diretti ed indiretti derivanti da fasi produttive;
iii) cause civili per risarcimento danni da infortuni;
iv) violazione di diritti di proprietà intellettuale.

Laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.



Procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001
Il Gruppo è attualmente coinvolto in sei procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 presso il Tribunale di Gorizia, uno presso il Tribunale di Agrigento e uno presso il Tribunale di Venezia:

- A settembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone e ad altri tre dipendenti indagati per violazione degli art. 19, lettera f), e 71 del D.Lgs. n. 81/2008 (relativi rispettivamente alla violazione delle obbligazioni del preposto e alla mancata messa a disposizione di idonei dispositivi di protezione individuale) nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente, che riportava una distorsione ad una spalla guarita in un anno, avvenuto il 24 novembre 2009 presso lo Stabilimento di Monfalcone. Allo stato non risulta nessuna evoluzione in merito alla posizione in questione.

- Nel mese di marzo 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la lesione del quinto dito della mano sinistra guarita in otto mesi, avvenuto il 29 marzo 2012 presso lo Stabilimento di Monfalcone. Allo stato non risulta nessuna evoluzione in merito alla posizione in questione.

- Nei mesi di giugno e luglio 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 3 del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente di un'impresa appaltatrice, che riportava la contusione del ginocchio sinistro guarita in oltre quaranta giorni, avvenuto il 25 agosto 2010 presso lo Stabilimento di Monfalcone. Allo stato non risulta nessuna evoluzione in merito alla posizione in questione.

- Nel mese di giugno 2018 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari relative alla gestione e smaltimento dei rifiuti che vede coinvolti una pluralità di soggetti e società tra i quali l'ex Amministratore Delegato della Società, l'ex direttore e due dipendenti dello Stabilimento di Palermo per l'ipotesi di reato di cui all'art. 452 quaterdecies c.p. ("Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti") e la Società per l'illecito ex art. 25 undecies, co. 2, lett. f) D.Lgs. 231/2001 ("Reati Ambientali"). Con provvedimento d.d. 23 aprile 2019 il Giudice per le Indagini Preliminari, in accoglimento dell'istanza presentata dalle difese dell'Amministratore Delegato della Società, ha disposto l'archiviazione del procedimento nei confronti di quest'ultimo. All'udienza tenutasi l'11 settembre 2020, il Giudice per l'Udienza Preliminare ha emesso il decreto che dispone il giudizio nei confronti degli imputati, compresa la Società. La prima udienza dibattimentale si è tenuta il 23 febbraio 2021 presso il Tribunale di Agrigento: all'udienza tenutasi il 19 febbraio 2025 si è conclusa la fase istruttoria del dibattimento. Il processo prosegue alla successiva udienza del 26 marzo 2025 fissata per l'inizio della discussione del Pubblico Ministero e delle parti civili.

- Nel mese di febbraio 2020 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, all'ex Direttore dello Stabilimento di Marghera e al Direttore di Produzione dello Stabilimento di Marghera ai quali vengono contestati i reati ex art. 256 co. 1 del D.Lgs. 152/06 (Attività di gestione di rifiuti non autorizzata), 137, co. del D.Lgs. 152/06 (Scarichi di acque reflue industriali in assenza di autorizzazione), 279 del D.Lgs. 152/06 ("Emissioni in atmosfera in assenza di autorizzazione") e, quanto al solo ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, il reato ex art. 29 quattuordecies co. 4 lett b) del D.Lgs. 152/06 (Mancata osservanza delle prescrizioni imposte dall'AIA). Quanto alla Società, viene contestata la violazione dell'art. 25 undecies, co. 2 lett. b) n. 1) e 2) in rel. Art. 5 co. 1. lett. a) e b) del D.Lgs. 231/01 (Reati ambientali). È stato notificato il decreto di citazione diretta a giudizio e all'udienza svoltasi il 28 febbraio 2023 il Giudice ha dichiarato la nullità delle notifiche dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari e del decreto che dispone il giudizio effettuate nei confronti di Fincantieri, disponendo la restituzione degli atti al Pubblico Ministero. Il 21 settembre 2023 è stata rinnovata la notifica dell'informativa sul diritto di difesa al legale rappresentate della Società. Il processo, nel frattempo, è proseguito nei confronti delle sole persone fisiche e all'udienza tenutasi il 3 ottobre 2023 il giudice ha pronunciato sentenza di non doversi procedere nei confronti degli imputati per intervenuta prescrizione.

- Tra il mese di marzo e di maggio 2020 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari, tra gli altri, all'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, al Project Manager responsabile del progetto per conto della Società, e al legale rappresentante all'epoca dei fatti della società controllata Fincantieri SI, per l'ipotesi di reato di "Omicidio colposo" di cui all'art. 589, co. 1 e 2. c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), oltreché alla Società ex art. 25 septies, co. 2, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'incidente mortale occorso ad un dipendente di una ditta subappaltatrice, avvenuto il 2 marzo 2017 presso lo Stabilimento di Monfalcone. Il Giudice per l'udienza preliminare ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati persone fisiche e giuridiche, fissando, per l'apertura del dibattimento, l'udienza del 6 febbraio 2023. All'udienza dell'11 marzo 2025 il Giudice, in accoglimento dell'istanza del Pubblico Ministero cui si era associata la difesa dell'ex Direttore dello Stabilimento, ha assolto l'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone per non aver commesso il fatto. Il processo prosegue quindi nei confronti di tutti gli altri imputati: la prossima udienza, fissata per l'escussione degli ultimi testimoni del PM, si terrà il 15 luglio 2025.

- Nel mese di novembre 2020 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari al Responsabile dell'area centro manufatti scafo dello Stabilimento di Monfalcone indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava contusioni escoriate al gomito e al ginocchio destro, guarite in oltre due mesi e avvenuto il 13 aprile 2018 presso lo Stabilimento di Monfalcone. Allo stato non risulta nessuna evoluzione in merito alla posizione in questione.

- Nel mese di novembre 2021, nell'ambito di un procedimento penale che vede coinvolti, tra gli altri, alcuni dipendenti della Società relativamente alle ipotesi di reato di corruzione tra privati di cui all'art. 2635 co. 2 c.c. e di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro di cui all'art. 603 bis c.p. per fatti commessi a Marghera tra il 2015 e il 2019, è stato notificato anche alla Società l'avviso di conclusione delle indagini per l'ipotesi di illecito di cui all'art. 25 quinquies, co. 1, lett. a). D.Lgs. n. 231/2001 (Delitti contro la personalità individuale) con riferimento al reato di cui all'art. 603 bis c.p. All'esito dell'udienza preliminare, conclusasi il 28 giugno 2023, il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio della Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 in relazione al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro nonché, per gli esponenti di Fincantieri (dipendenti ed ex dipendenti), il rinvio a giudizio per tutti i capi d'imputazione loro ascritti (corruzione tra privati e/o intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro). La Società è anche costituita parte civile per il reato di corruzione tra privati nei confronti dei due ex dipendenti, unitamente ad alcuni lavoratori e alle associazioni sindacali limitatamente al reato di sfruttamento. La prossima udienza fissata per il prosieguo dell'attività istruttoria si terrà il 15 ottobre 2025.

Posizione fiscale

Consolidato fiscale nazionale
Fincantieri S.p.A., Fincantieri Oil & Gas S.p.A., Isotta Fraschini Motori S.p.A. e Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A. partecipano al Consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Verifiche ed accertamenti

Fincantieri S.p.A.
L'Agenzia delle Entrate ha condotto nel corso del 2024 una verifica fiscale sul periodo di imposta 2019; la verifica è stata definita entro l'esercizio con un onere complessivo a livello consolidato di euro 3,1 milioni.

L'accertamento notificato dall'Autorità fiscale indiana nel corso del precedente esercizio, relativo alle attività del Project Office locale, è stato impugnato dopo l'esito infruttuoso di un procedimento di conciliazione; la discussione è stata varie volte rinviata ed è attesa nel 2025. È stanziato apposito fondo a copertura del rischio connesso a tale procedimento.

Marine Interiors Cabins S.p.A.
Nel corso del 2024 sono stati definiti i contenziosi pendenti originati dagli accertamenti dell'Agenzia delle Entrate sui periodi di imposta 2014, 2015 e 2017 e sono state effettuate le coerenti regolarizzazioni anche sui periodi 2018 e 2019 in via di contestazione; l'onere complessivo è stato di circa euro 0,5 milioni.

Occupazione

Nel 2024 la forza lavoro media retribuita a livello di Gruppo si attesta a 21.871 unità (20.793 unità nel 2023) così distribuita per categorie contrattuali:

(numero)	2024	2023
Occupazione media retribuita:		
- Dirigenti	483	458
- Quadri	1.338	1.244
- Impiegati	9.953	9.366
- Operai	10.097	9.725
TOTALE OCCUPAZIONE MEDIA RETRIBUITA	**21.871**	**20.793**

Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2017 i seguenti prospetti evidenziano le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni italiane nel corso del 2024:

Contributi

Tipologia	Ente concedente	Causale	Importo incassato (Euro/migliaia)
Fondo perduto	MIMIT	Programma IPCEI IDROGENO - HY2TECH	60.123
Fondo perduto	MIMIT	Progetto TECBIA	2.967
Fondo perduto	Invitalia	Progetto mobilità sostenibile	2.377
Fondo perduto	MIMIT	Progetto GreenCruise	1.834
Fondo perduto	MIMIT	Progetto Innovazione del processo produttivo del sito di Monfalcone	1.511
Fondo perduto	MIMIT	Progetto OT4Clima	926
Fondo perduto	MIT	Progetto Leadership Tecnologica	748
Fondo perduto	MIT	Progetto Agorà	745
Fondo perduto	MIT	Progetto Virgin	740
Fondo perduto	MIT	Progetto XL	706
Fondo perduto	MIT	Progetto Polar	596
Fondo perduto	MIT	Progetto MotorYacht	471
Fondo perduto	MIMIT	Progetto FIT	449
Fondo perduto	Ministero della Difesa	Progetto European Patrol Corvette	429
Fondo perduto	MUR	Progetto Pyxis	314
Fondo perduto	MIUR (tramite DLTM)	Progetto SWAD	262
Fondo perduto	MIMIT	Progetto Atlas	259
Fondo perduto	MIMIT	Progetto Atens	220
Fondo perduto	Ministero della Difesa	Progetto SeaDefence	204
Fondo perduto	MIMIT	Progetto Envis	198
Fondo perduto	Regione FVG	Progetto Innovazione del processo produttivo del sito di Monfalcone	188
Fondo perduto	MIUR (tramite DLTM)	Progetto Pyxis	187
Fondo perduto	Regione Liguria (Filse)	Progetto DeepSeeProbe	153
Fondo perduto	SIMEST S.p.A.	Progetto Inserimento mercati/Cina	140
Fondo perduto	MIMIT	Progetto STESS	130
Fondo perduto	Associazione CYBER 4.0	Progetto SI-PAC CYBER 4.0	100
Fondo perduto	MIUR	Progetto OT4Clima	33
Fondo perduto	Fincantieri S.p.A.	Progetto EDF - MMPC	24
Fondo perduto	MIUR	Progetto Across	16
Fondo perduto	Ministero della Difesa	Progetto SIMONA	14

Finanziamenti a tassi agevolati

Ente concedente	Causale	Tasso agevolato %	Importo finanziato (Euro/migliaia)
Cassa Depositi e Prestiti	Sviluppo e test di nuovi strumenti, processi e metodi per l'incremento della sostenibilità di prodotto	0,8	5.502
MISE	Progetto congiunto di ricerca e sviluppo concernente tecnologie a basso impatto ambientale per la produzione di energia su mezzi navali	0,16	2.293
Invitalia	Progetto mobilità sostenibile	0,71	888
MIMIT	Progetto 4DDS	1,02	545
SIMEST S.p.A.	Progetto Inserimento mercati/Cina	0,065	421
Cassa Depositi e Prestiti	Sistemi e tecnologie per lo sviluppo dei servizi di Post Vendita	0,8	389

Donazioni e contributi liberali erogati

Ai sensi dell'art. 1 comma 126 della Legge n. 124 del 2017 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a donazioni e liberalità erogate dal Gruppo nel 2024:

Ente beneficiario	Causale	Importo erogato (Euro/migliaia)
Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano	Contributo liberale	118
ASPEN Istitute Italia	Contributo liberale	40
Fondazione Bambino Gesù Onlus	Donazione	30
Fondazione Umberto Veronesi Onlus	Donazione	30
Fondazione Crescita e Futuro ETS	Contributo liberale	19
Emergency Hospital of Tulcea	Contributo liberale	18
Fondazione Ugo Tiberio	Contributo liberale	15
American Academy in Rome	Donazione	12
Camera di Commercio	Contributo liberale	10
Università Cattolica del Sacro Cuore	Contributo liberale	10
Residenza Universitaria delle Peschiere della Fondazione Rui	Contributo liberale	10



Nota 34 - Flusso monetario da attività di esercizio

Può essere così dettagliato:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Utile/(Perdita) d'esercizio	27.377	(53.111)
Ammortamenti	266.804	233.798
(Plusvalenze)/minusvalenze nette su cessione di attività	1.832	3.409
(Rivalutazioni)/svalutazioni di attività materiali, immateriali e partecipazioni	(17.148)	(2.183)
(Rivalutazioni)/svalutazioni di capitale di esercizio	159	(2.058)
Accantonamenti/(assorbimenti) fondi per rischi e oneri diversi	30.529	135.294
Interessi sul fondo benefici a dipendenti	2.581	2.992
Interessi attivi di competenza	(60.374)	(36.561)
Interessi passivi di competenza	253.848	227.619
Imposte di competenza	8.421	(10.840)
Piano di incentivazione a lungo termine corrisposto in azioni	7.705	501
Oneri e proventi operativi non monetari	579	
Effetto variazione cambi non realizzati	21.072	11.098
Proventi e oneri finanziari da operazioni di finanza derivata	33.784	
FLUSSO MONETARIO LORDO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	**577.169**	**509.958**



Nota 35 - Informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di business nei quali il Gruppo opera: Shipbuilding, Offshore e Navi speciali, Sistemi, Componenti e Infrastrutture e Altre attività.

Lo Shipbuilding include le aree di business delle navi da crociera, delle navi per la difesa e dello Ship Interiors.

L'Offshore e Navi speciali include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma per impianti eolici offshore e per il settore dell'Oil & Gas, navi specializzate quali posacavi e traghetti, navi senza equipaggio, offrendo prodotti innovativi e a ridotto impatto ambientale.

Il Sistemi, Componenti e Infrastrutture include le seguenti aree di business: i) Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali, focalizzato su soluzioni tecnologiche avanzate, dalla progettazione e integrazione di sistemi complessi (system integration) alle telecomunicazioni ed infrastrutture critiche, ii) Polo dei Sistemi e Componenti Meccatronici, ovvero integrazione di componenti meccanici e di elettronica di potenza in ambito navale e terrestre e iii) Polo Infrastrutture con la progettazione, realizzazione e posa in opera di strutture in acciaio per progetti di grandi dimensioni, oltre che la produzione e costruzione di opere marittime e la fornitura di tecnologie e facility management nei settori della sanità, dell'industria e del terziario.

Le Altre attività includono principalmente i costi delle attività della Capogruppo che non sono stati allocati agli altri settori.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'allocazione delle risorse finanziarie sulla base dei Ricavi e dell'EBITDA, nella configurazione monitorata dal Gruppo, che viene definito come Risultato d'esercizio rettificato delle seguenti voci: i) Imposte, ii) Quote di utili/perdite di partecipate valutate a Patrimonio netto, iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, iv) Oneri finanziari, v) Proventi finanziari, vi) Ammortamenti e svalutazioni, vii) Accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto e viii) Altri oneri o proventi estranei alla gestione ordinaria.



I risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, sono di seguito riportati.

	2024				
(euro/migliaia)	Shipbuilding	Offshore e Navi Speciali	Sistemi, Componenti e Infrastrutture	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	**5.990.181**	**1.371.231**	**1.498.243**	**2.319**	**8.861.974**
Elisione intra settore	(17.641)	(226.388)	(487.456)	(2.150)	(733.635)
Ricavi*	**5.972.540**	**1.144.843**	**1.010.787**	**169**	**8.128.339**
EBITDA	**395.829**	**66.947**	**103.252**	**(57.104)**	**508.924**
EBITDA margin	***6,6%***	***4,9%***	***6,9%***		***6,3%***
Ammortamenti e svalutazioni					(262.934)
Proventi finanziari					142.741
Oneri finanziari					(320.678)
Proventi/(oneri) su partecipazioni					(722)
Quote di Utili/Perdite di partecipate valutate a Patrimonio netto					7.641
Imposte					(8.421)
Oneri non ricompresi nell'EBITDA					(39.174)
Utile/(Perdita) d'esercizio					**27.377**

* Ricavi: Somma delle voci di Conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

	2023*				
(euro/migliaia)	Shipbuilding	Offshore e Navi Speciali	Sistemi, Componenti e Infrastrutture	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	**6.129.082**	**1.070.494**	**1.099.636**	**4.129**	**8.303.341**
Elisione intra settore	(26.477)	(242.526)	(379.893)	(3.698)	(652.594)
Ricavi**	**6.102.605**	**827.968**	**719.743**	**431**	**7.650.747**
EBITDA	**367.106**	**52.290**	**23.858**	**(45.770)**	**397.484**
EBITDA margin	***6,0%***	***4,9%***	***2,2%***		***5,2%***
Ammortamenti e svalutazioni					(235.960)
Proventi finanziari					102.980
Oneri finanziari					(271.767)
Proventi/(oneri) su partecipazioni					1.988
Quote di Utili/Perdite di partecipate valutate a Patrimonio netto					2.222
Imposte					10.840
Oneri non ricompresi nell'EBITDA					(60.899)
Utile/(Perdita) d'esercizio					**(53.112)**

* I dati comparativi sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi.
** Ricavi: Somma delle voci di Conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

Il dettaglio della voce Oneri non ricompresi nell'EBITDA al lordo dell'effetto fiscale (positivo per euro 9.405 migliaia) è riportato nella apposita tabella che segue.

(euro/migliaia)	2024
Accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto[1]	(38.088)
Altri oneri e proventi estranei alla gestione ordinaria[2]	(1.086)
Oneri non ricompresi nell'EBITDA	**(39.174)**

1 Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 4 milioni e nella voce "Accantonamenti" per euro 34 milioni.
2 Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 6 milioni e nella voce "Ammortamenti e svalutazioni" per euro (5) milioni.

Il dettaglio della voce Oneri non ricompresi nell'EBITDA al lordo dell'effetto fiscale (positivo per euro 14.639 migliaia) è riportato nella apposita tabella che segue.

(euro/migliaia)	2023
Accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto[1]	(60.899)
Altri oneri e proventi estranei alla gestione ordinaria	
Oneri non ricompresi nell'EBITDA	**(60.899)**

1 Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 3 milioni e nella voce "Accantonamenti" per euro 58 milioni.





Nelle tabelle sottostanti sono riportati la ripartizione degli Immobili, impianti e macchinari tra Italia ed estero ed il dettaglio degli Investimenti in base ai settori operativi di appartenenza:

(euro/milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Italia	1.019	1.015
Estero	696	669
TOTALE DEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	**1.715**	**1.684**

(euro/milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Investimenti		
Shipbuilding	160	162
Offshore e Navi speciali	40	24
Sistemi, Componenti e Infrastrutture	28	35
Altre attività	35	37
TOTALE	**263**	**258**

Gli investimenti dell'esercizio 2024 in Attività immateriali ed Immobili, impianti e macchinari ammontano ad euro 263 milioni (euro 258 milioni nel 2023) di cui euro 183 milioni relativi all'Italia (euro 156 milioni nel 2023) e la restante parte relativa all'estero.

Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione dei Ricavi e proventi tra Italia ed estero in base al paese di residenza del committente:

(euro/milioni)	31.12.2024		31.12.2023	
	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%
Italia	1.628	20	1.391	13
Estero	6.500	80	6.260	87
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**8.128**		**7.651**	

Nella tabella sottostante sono riportati i clienti che hanno un'incidenza dei ricavi (fatturato e variazione rimanenze) superiore al 10% dei ricavi e proventi del Gruppo alla data di riferimento:

(euro/milioni)	31.12.2024		31.12.2023	
	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%
Cliente 1	1.211	15	1.249	16
Cliente 2	860	11	931	12
Cliente 3	798	10	858	11
TOTALE	**8.128**		**7.651**	

Nota 36 - Attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita al 31 dicembre 2023 si riferivano principalmente al valore delle partecipazioni detenute dalla controllata Vard Group AS nelle società collegate Island Offshore XII SHIP AS (euro 43.764 migliaia) e Island Diligence AS (euro 7.193 migliaia), società norvegesi operanti nel settore del noleggio di navi di servizio offshore. Tali partecipazioni sono state cedute nel corso del 2024.

Nota 37 - Acquisizioni

Gruppo Remazel

Descrizione dell'operazione
In data 15 febbraio 2024 Fincantieri ha completato l'acquisizione del 100% di Remazel Engineering S.p.A. (di seguito "Remazel" o "gruppo Remazel") da Advanced Technology Industrial Group S.A. Il corrispettivo pattuito è pari a euro 64.612 migliaia, di cui euro 61.112 versati all'atto del closing dell'operazione. La parte residua del prezzo, pari a euro 3.500 migliaia, risulta depositata in un escrow account intestato alla Capogruppo per effetto dell'impegno assunto dal venditore ad indennizzare il Gruppo da un'eventuale passività emergente, e sarà eventualmente regolata entro diciotto mesi dalla data di acquisizione sulla base dell'esito di tale contenzioso. Con questa operazione Fincantieri intende accelerare la crescita delle proprie competenze tecnologiche, ingegneristiche e realizzative nei settori offshore e subsea. L'operazione consente al Gruppo di acquisire capacità altamente specializzate nella progettazione e fornitura di top side equipment all'avanguardia accrescendo il proprio ruolo di partner dei principali operatori internazionali nell'ambito del marine and subsea energy, e consolidando il presidio delle attività post-vendita, con particolare focus sui servizi digitali e di supporto logistico ad alta complessità operativa.

Contabilizzazione dell'acquisizione
L'acquisizione del gruppo Remazel si configura come un'operazione di business combination, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali. Le attività e passività acquisite, opportunamente allineate ai principi contabili del Gruppo Fincantieri, sono state valutate al fair value alla data di acquisizione (15 febbraio 2024), in conformità con l'IFRS 3 (c.d. Purchase Price Allocation).

La seguente tabella riporta il totale corrispettivo, il fair value delle attività acquisite, delle passività assunte e l'evidenza dell'avviamento emerso dall'acquisizione.

(euro/migliaia)	Fair value delle attività acquisite
Corrispettivo pagato per il 100% della società	61.112
(a) Corrispettivo pagato	**61.112**
Attività immateriali	36.246
Diritti d'uso	5.978
Impianti e macchinari	6.313
Partecipazioni	473
Crediti finanziari	347
Imposte differite nette	(6.965)
Rimanenze di magazzino e anticipi fornitori	4.269
Lavori in corso su ordinazione netti	(5.669)
Crediti commerciali e altre attività correnti	36.279
Disponibilità liquide	12.643
Fondi per rischi ed oneri	(7.748)
Fondo TFR	(446)
Passività finanziarie	(36.979)
Debiti commerciali e altre passività	(28.688)
Totale	**16.053**
Interessenze di minoranza	0
(b)Totale attività nette acquisite	**16.053**
(c) Patrimonio netto pro-quota = (b)*100%	**16.053**
Avviamento (a)-(c)	**45.059**

Il corrispettivo dell'acquisizione è stato allocato ad Attività immateriali - Order backlog (euro 5,9 milioni), Relazioni commerciali (euro 25,9 milioni) e in via residua all'Avviamento (euro 45,1 milioni). La valutazione a fair value delle attività nette acquisite ha altresì fatto emergere la presenza di passività potenziali in relazione a contenziosi per euro 2,3 milioni rilevate alla voce Fondi per rischi e oneri.

Il valore dell'Order backlog è stato valutato con un income method e sarà ammortizzato nel corso del 2024, mentre il valore delle Relazioni commerciali è stato valutato con multiperiod excess earnings method, ed è stata definita una vita utile di 12 anni.

La rilevazione degli effetti fiscali conseguenti alle allocazioni sopra riepilogate ha determinato l'iscrizione di imposte differite passive per euro 8,2 milioni.

Laddove il gruppo Remazel fosse stato consolidato dal 1° gennaio 2024, si stima che lo stesso avrebbe contribuito con maggiori ricavi consolidati del Gruppo per euro 14 milioni e un effetto positivo sul risultato netto per euro 1,5 milioni.

L'allocazione del prezzo è stata effettuata a titolo definitivo. Il corrispettivo considerato nella Purchase Price Allocation non ha tenuto in considerazione la parte differita del prezzo pari ad euro 3,5 milioni, che risulta attualmente depositata in un escrow account, non ricorrendone i presupposti.



Business Subacqueo "Underwater Armament System" (UAS) di Leonardo S.p.a.

In data 9 maggio 2024 Fincantieri ha firmato un accordo per l'acquisizione del business subacqueo "Underwater Armament Systems" di Leonardo S.p.A., perfezionata nel mese di gennaio 2025 tramite l'acquisto dell'intero capitale sociale della società di nuova costituzione WASS Submarine Systems S.r.l. ("WASS"), nella quale la linea di business UAS è stata previamente conferita. Il corrispettivo per l'acquisizione è pari alla somma di euro 300 milioni, quale componente fissa relativa all'enterprise value, soggetto ad usuali meccanismi di aggiustamento prezzo, oltre a massimi euro 115 milioni come componente variabile al ricorrere di determinati presupposti di crescita legati all'andamento della linea di business UAS nel 2024. Tale acquisizione è stata finanziata attraverso l'operazione di aumento di capitale conclusa nel mese di luglio 2024. Ad oggi è tuttora in corso il processo di definizione dell'aggiustamento prezzo, e la consuntivazione di tutte le informazioni necessarie a definirne gli effetti contabili, i quali pertanto alla data di redazione del presente bilancio non sono ancora quantificabili.

L'Acquisizione UAS è stata inquadrata, ai sensi del Regolamento Consob OPC e del Regolamento OPC, quale operazione tra parti correlate in conseguenza del fatto che Fincantieri e Leonardo sono sottoposte a comune controllo indiretto da parte del MEF, nonché quale operazione di maggiore rilevanza per Fincantieri posto che l'indice di rilevanza del controvalore di cui all'articolo 5 del Regolamento OPC supera il 5%. Per maggiori informazioni si rimanda al Documento informativo pubblicato il 29/01/2025, redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento emittenti, disponibile sul sito web https://www.fincantieri.com/it.

Nota 38 - Eventi successivi al 31 dicembre 2024

In data 13 gennaio 2025 la Capogruppo e il gruppo Hera, tra le maggiori multiutility italiane operanti nei settori ambiente, energia e idrico, hanno annunciato la costituzione di CircularYard S.r.l, la newco volta a realizzare, negli otto cantieri italiani del Gruppo, un innovativo sistema integrato di gestione rifiuti, finalizzato anche alla loro valorizzazione in ottica di economia circolare. In futuro si prevede di allargare l'operatività della newco anche ad altri siti localizzati all'estero.

Il 27 gennaio 2025 il Gruppo ha annunciato la firma di una serie Memorandum of Understanding (MoU) in Arabia Saudita. Questi accordi sottolineano l'interesse per questa regione in seguito all'istituzione della controllata Fincantieri Arabia for Naval Services nel corso dell'esercizio. In linea con il programma Vision 2030 avviato dall'Arabia Saudita, queste partnership rafforzeranno il ruolo del Gruppo e il suo status di unico complesso cantieristico al mondo attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia.

In data 29 gennaio 2025 la Capogruppo ha pubblicato il Documento Informativo - redatto ai sensi dell'art. 71 ed in conformità all'Allegato 3B, schema n. 3, del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato e integrato) - relativo all'operazione di acquisizione, perfezionatasi in data 14 gennaio 2025, della linea di business "Underwater Armaments & Systems" (UAS) di Leonardo, mediante l'acquisto, da parte di Fincantieri, dell'intero capitale sociale della società di nuova costituzione WASS Submarine Systems S.r.l., nella quale la linea di business UAS è stata previamente conferita da Leonardo.

Il 7 febbraio 2025 Fincantieri e TUI Cruises, joint venture tra TUI AG e Royal Caribbean Cruises, hanno celebrato presso il cantiere di Monfalcone la consegna di "Mein Schiff Relax", la prima di due navi da crociera classe InTUItion di nuova concezione dual-fuel (Gas Naturale Liquefatto - LNG e Marine Gas Oil - MGO), che Fincantieri sta realizzando per questo armatore. La nave gemella prenderà il mare a metà del 2026.

In data 17 febbraio 2025 Fincantieri ed EDGE, uno dei gruppi leader a livello mondiale nel settore della tecnologia avanzata e della difesa, hanno annunciato che il Consiglio di Tawazun ha assegnato a MAESTRAL, la loro joint venture di costruzione navale con base ad Abu Dhabi, un importante "Progetto di partnership strategica di In-Service Support (ISS)" per l'intera flotta della Marina Militare degli Emirati Arabi Uniti. Il Consiglio di Tawazun è un ente governativo indipendente che opera a stretto contatto con il Ministero della Difesa e le agenzie di sicurezza negli Emirati Arabi Uniti. Il valore dell'accordo è di circa 500 milioni di euro con durata quinquennale.

Il 24 febbraio 2025 Fincantieri ed EDGE hanno annunciato la firma di un nuovo MoU che amplia e rafforza l'accordo siglato a Parigi nel novembre 2024 nel settore in rapida evoluzione della subacquea. L'accordo si basa sulla collaborazione tra le due società per sviluppare tecnologie subacquee, supportando gli Emirati Arabi Uniti (EAU) nel diventare un punto di riferimento regionale nell'innovazione in questo ambito.

Il 21 marzo 2025 Fincantieri e la Guardia di Finanza hanno siglato un Protocollo d'Intesa volto a rafforzare la collaborazione per la prevenzione e il contrasto delle infiltrazioni criminali e delle irregolarità nel settore economico e produttivo. L'accordo prevede un'azione congiunta mirata alla tutela della legalità, con un focus su prevenzione e contrasto dell'illegalità economico-finanziaria, delle frodi, della corruzione e del lavoro irregolare.

Si segnala che nei mesi di gennaio e febbraio 2025 sono stati esercitati n. 823.752 "Warrant Fincantieri 2024-2026" con conseguente sottoscrizione e contestuale liberazione di n.121.140 azioni ordinarie Fincantieri per un controvalore complessivo di euro 537.862 (di cui euro 12.114 da imputarsi a Capitale sociale e per la residua parte a Riserva sovrapprezzo). A seguito di tale operazione il Capitale sociale di Fincantieri al 3 marzo 2025 risulta composto da un numero di azioni complessive pari n. 323.159.676, per un controvalore di euro 878.300.180.

I fatti sopra richiamati non hanno determinato impatti sulle valutazioni elaborate ai fini della predisposizione del bilancio.

Allegato 1 - Società incluse nell'area di consolidamento

Attività svolta	Sede legale	Paesi in cui operano	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE					
BACINI DI PALERMO S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Palermo	Italia	EUR 1.032.000	100 Fincantieri S.p.A.	100
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	La Spezia	Italia	EUR 260.000	99,89 Fincantieri S.p.A.	99,89
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A. Progettazione, costruzione, vendita e assistenza di motori	Bari	Italia	EUR 3.300.000	100 Fincantieri S.p.A.	100
FINCANTIERI HOLDING B.V. Gestione delle partecipazioni estere	Paesi Bassi	Paesi Bassi	EUR 9.529.385	100 Fincantieri S.p.A.	100
FINCANTIERI INDIA Pte. Ltd. Progettazione, supporto tecnico e marketing	India	India	INR 10.500.000	99 Fincantieri Holding B.V. 1 Fincantieri S.p.A.	100
SOCIETÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE - S.E.A.F. S.p.A. Finanziamento imprese industriali, commerciali e finanziarie	Trieste	Italia	EUR 6.562.000	100 Fincantieri S.p.A.	100
FINCANTIERI SI S.p.A. Impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica	Trieste	Italia Francia	EUR 500.000	100 Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie - S.E.A.F. S.p.A.	100
FINCANTIERI SI IMPIANTI S.c.a.r.l. Impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica	Milano	Italia	EUR 20.000	60 Fincantieri SI S.p.A.	60
POWER4FUTURE S.p.A. Progettazione, produzione ed installazione di accumulatori di energia elettrica	Calderara di Reno (BO)	Italia	EUR 3.200.000	52 Fincantieri SI S.p.A.	52
BOP6 S.c.a.r.l. *In liquidazione*	Trieste	Italia Francia	EUR 40.000	5 Fincantieri S.p.A. 95 Fincantieri SI S.p.A.	100
FINCANTIERI SERVICES MIDDLE EAST LLC Servizi di project management	Qatar	Qatar	EUR 200.000	100 Fincantieri S.p.A.	100
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING Co. Ltd. Design, consulenza e sviluppo di ingegneria	Cina	Cina	CNY 35.250.000	100 Fincantieri S.p.A.	100
FINCANTIERI DRAGAGGI ECOLOGICI S.p.A. *In liquidazione*	Roma	Italia	EUR 500.000	55 Fincantieri S.p.A.	55
MTM S.c.a.r.l. Manutenzione e riparazione paratie impianto "Mose"	Venezia	Italia	EUR 100.000	41 Fincantieri S.p.A.	41
FINCANTIERI SERVICES DOHA LLC Manutenzione delle navi da trasporto marittimo	Qatar	Qatar	QAR 18.400.000	100 Fincantieri S.p.A.	100
TEAM TURBO MACHINES SAS Riparazione, manutenzione, installazione turbine a gas	Francia	Francia	EUR 250.000	85 Fincantieri S.p.A.	100
MARINE INTERIORS S.p.A. Arredo navale	Trieste	Italia Romania Norvegia	EUR 1.000.000	100 Fincantieri S.p.A.	100
MARINE INTERIORS CABINS S.p.A. Arredo navale	Trieste	Italia Norvegia	EUR 5.120.000	100 Marine Interiors S.p.A.	100
MI S.p.A. Arredo navale	Trieste	Italia Francia	EUR 50.000	100 Marine Interiors S.p.A.	100
SEANERGY - A MARINE INTERIORS COMPANY S.r.l. Arredo navale	Pordenone	Italia Romania Norvegia	EUR 50.000	80 Marine Interiors S.p.A.	80
OPERAE - A MARINE INTERIORS COMPANY S.r.l. Arredo navale	Trieste	Italia	EUR 50.000	85 Marine Interiors S.p.A.	85
FINCANTIERI NAVAL SERVICES - SOLE PROPRIETORSHIP LLC Vendita, gestione, operazione, riparazione e manutenzione di navi, tecnologia e materiali ed attività ancillari	Emirati Arabi Uniti	Emirati Arabi Uniti	AED 8.000.000	100 Fincantieri S.p.A.	100
FINCANTIERI ARABIA FOR NAVAL SERVICES LLC Attività varie in ambito cantieristica militare ed altro, servizi di consulenza e gestione	Arabia Saudita	Arabia Saudita	SAR 2.000.000	100 Fincantieri S.p.A.	100
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A. Produzione, commercializzazione e posa in opera di manufatti e carpenterie metalliche	Trieste	Italia Romania	EUR 500.000	100 Fincantieri S.p.A.	100
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE USA Inc. Gestione di partecipazioni	USA	USA	USD 100	100 Fincantieri Infrastructure S.p.A.	100
FINCANTIERI INFRASTRUCUTRE FLORIDA Inc. Infrastrutture marittime, infrastrutture e opere edili	USA	USA	USD 100	100 Fincantieri Infrastructure USA Inc.	100
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE OPERE MARITTIME S.p.A. Progettazione, costruzione, manutenzione, fornitura di infrastrutture civili, marittime, portuali, idrauliche	Trieste	Italia	EUR 100.000	100 Fincantieri Infrastructure S.p.A.	100
ORTONA FM S.c.a.r.l. Progettazione ed esecuzione lavori per la realizzazione dell'approfondimento fondali e adeguamento banchina di Riva nel porto di Ortona	Roma	Italia	EUR 10.000	80 Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A.	80
INFRA.BAS.MAR. S.c.a.r.l. Progettazione ed esecuzione lavori infrastrutturali in basi militari di Messina, Cagliari e Augusta	Roma	Italia	EUR 10.000	51 Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. 49 Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A.	95,10
OPERE MARITTIME TUNNEL SUBPORTUALE S.c.a.r.l. Realizzazione delle opere a mare dei lavori propedeutici inerenti al tunnel subportuale di Genova, lotto A	Roma	Italia	EUR 10.000	70 Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A.	70
FINCANTIERI INFRASTRUTTURE SOCIALI S.p.A. Costruzione di edifici e fornitura di sistemi tecnologici	Firenze	Italia Francia Cile S. Marteen Qatar Algeria	EUR 20.000.000	90 Fincantieri Infrastructure S.p.A.	90
SOF S.p.A. Installazione, trasformazione, manutenzione e gestione di impianti	Firenze	Italia	EUR 5.000.000	100 Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A.	90
ERGON PROJECTS Ltd. Costruzione edile	Malta	Malta	EUR 1.400.000	99 Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A. 1 SOF S.p.A.	90
FINSO ALBANIA S.h.p.k. Progettazione costruzione di edifici e infrastrutture sanitarie	Albania	Albania	LEK 4.000.000	100 Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A	90
CONSTRUCTORA FINSO CHILE S.p.A Attività amministrative per la realizzazione di infrastutture	Cile	Cile	CLP 10.000.000	100 Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A	90
EMPOLI SALUTE GESTIONE S.c.a.r.l. Servizi di supporto non sanitari, gestione spazi commerciali	Firenze	Italia	EUR 50.000	95 Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A. 4,5 SOF S.p.A.	89,55
FINCANTIERI NEXTECH S.p.A. Sistemi di automazione	Milano	Italia Svizzera	EUR 12.000.000	100 Fincantieri S.p.A.	100
E-PHORS S.p.A. Progettazione, produzione di prodotti o servizi in tema di sicurezza informatica	Milano	Italia	EUR 500.000	100 Fincantieri NexTech S.p.A.	100
REICOM S.r.l. Progettazione, sviluppo, fornitura, installazione e manutenzione per sistemi di "on board"	Milano	Italia	EUR 600.000	100 Fincantieri NexTech S.p.A.	100
HMS IT S.p.A. Progettazione, fornitura ed integrazione di infrastrutture tecnologiche IT	Roma	Italia	EUR 1.500.000	100 Fincantieri NexTech S.p.A.	100
MARINA BAY S.A. *in liquidazione* Operazioni industriali commerciali finanziarie mobiliari immobiliari	Lussemburgo	Lussemburgo	EUR 31.000	100 Fincantieri NexTech S.p.A.	100
S.L.S. - SUPPORT LOGISTIC SERVICES S.r.l. Progettazione e realizzazione di sistemi elettronici e di telecomunicazioni	Guidonia Montecelio (RM)	Italia	EUR 131.519	100 IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	100
ISSEL NORD S.r.l. Produzione e fornitura mezzi e servizi connessi con il supporto logistico integrato	Follo (SP)	Italia	EUR 400.000	100 Fincantieri NexTech S.p.A.	100
CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE - CETENA S.p.A. Ricerca e sperimentazione in campo navale	Genova	Italia	EUR 1.000.000	86,10 Fincantieri NexTech S.p.A.	86,10
IDS INGEGNERIA DEI SISTEMI S.p.A. Progettazione, produzione, manutenzione di sistemi per applicazioni civili-militari	Pisa	Italia	EUR 13.200.000	100 Fincantieri NexTech S.p.A.	100
IDS INGEGNERIA DEI SISTEMI (UK) Ltd. Riparazione, manutenzione, installazione turbine a gas	Regno Unito	Regno Unito	GBP 180.000	100 IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	100
IDS AUSTRALASIA PTY Ltd. Riparazione, manutenzione, installazione turbine a gas	Australia	Australia	AUD 100.000	100 IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	100
IDS NORTH AMERICA Ltd. Riparazione, manutenzione, installazione turbine a gas	Canada	Canada	CAD 5.305.000	100 IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	100
IDS KOREA Co. Ltd. Riparazione, manutenzione, installazione turbine a gas	Corea del Sud	Corea del Sud	KRW 434.022.000	100 IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A	100
IDS TECHNOLOGIES US Inc. *in liquidazione* *In liquidazione*	USA	USA	USD -	100 IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	100
ROB INT S.r.l. Progettazione di mezzi aerei, navali e terrestri	Pisa	Italia	EUR 100.000	100 IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	100
TRS SISTEMI S.r.l. Prestazione di servizi informatici	Roma	Italia	EUR 90.000	100 IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	100
SKYTECH ITALIA S.r.l. Realizzazione di sistemi informatici	Roma	Italia	EUR 90.000	100 IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	100

Attività svolta	Sede legale	Paesi in cui operano	Capitale sociale		Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
REMAZEL ENGINEERING S.p.A. Attività di ingegneria, acquisto e produzione in ambito offshore, produzione di gru, turbine a gas e attività di service post vendita	Milano	Italia	EUR	5.000.000	100	Fincantieri S.p.A.	100
REMAZEL ASIA CO. LTD - REMAZEL SHANGHAI TRADING CO LTD. Vendita all'ingrosso di attrezzature meccaniche eoliche galleggianti offshore	Cina	Cina	CNY	1.000.000	100	Remazel Engineering S.p.A.	100
REMAZEL SERVICOS DE SISTEMA DE OLEO&GAS, LTDA Attività di service per apparecchiature offshore	Brasile	Brasile	BRL	660.909	100	Remazel Engineering S.p.A.	100
FINCANTIERI USA HOLDING LLC Holding company	USA	USA	USD	-	100	Fincantieri S.p.A.	100
FINCANTIERI USA Inc. Gestione di partecipazioni	USA	USA	USD	1.030	65 35	Fincantieri S.p.A. Fincantieri USA Holding LCC	100
FINCANTIERI Services USA LLC Servizi di assistenza post - vendita	USA	USA	USD	300.001	100	Fincantieri USA Inc.	100
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc. Gestione di partecipazioni	USA	USA	USD	1.028	87,44	Fincantieri USA Inc.	87,44
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC Costruzioni e riparazioni navali	USA	USA	USD	1.000	100	Fincantieri Marine Group Holdings Inc.	87,44
MARINETTE MARINE CORPORATION Costruzioni e riparazioni navali	USA	USA	USD	146.706	100	Fincantieri Marine Group LLC	87,44
ACE MARINE LLC Costruzione di piccole navi in alluminio	USA	USA	USD	1.000	100	Fincantieri Marine Group LLC	87,44
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc. Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	USA	USA Bahrain	USD	501.000	100	Fincantieri USA Inc.	100
FINCANTIERI MARINE REPAIR LLC Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	USA	USA	USD	-	100	Fincantieri Marine Systems North America Inc.	100
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS LLC Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	USA	USA	USD	-	100	Fincantieri Marine Systems North America Inc.	100
FMSNA YK Assistenza tecnica manutenzione motori diesel marini	Giappone	Giappone	JPY	3.000.000	100	Fincantieri Marine Systems North America Inc.	100
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A. Esercizio, anche attraverso società ed enti, di attività nell'industria dell'Oil&Gas	Trieste	Italia	EUR	21.000.000	100	Fincantieri S.p.A.	100
ARSENAL S.r.l. Servizi di consulenza informatica	Trieste	Italia	EUR	10.000	100	Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	100
VARD HOLDINGS Ltd. Holding company	Singapore	Singapore	SGD	932.200.000	98,38	Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	98,38
VARD SHIPHOLDING SINGAPORE Pte. Ltd. Noleggio di barche, navi e chiatte	Singapore	Singapore	USD	1	100	Vard Holdings Ltd.	98,38
VARD GROUP AS Costruzioni navali	Norvegia	Norvegia	NOK	26.795.600	100	Vard Holdings Ltd.	98,38
SEAONICS AS Sistemi di movimentazione Offshore	Norvegia	Norvegia	NOK	46.639.721	100	Vard Group AS	98,38
SEAONICS POLSKA SP. Z O.O. Servizi di ingegneria	Polonia	Polonia	PLN	400.000	100	Seaonics AS	98,38
CDP TECHNOLOGIES AS Sviluppo e ricerca in ambito tecnologico	Norvegia	Norvegia	NOK	500.000	100	Seaonics AS	98,38
CDP TECHNOLOGIES ESTONIA OÜ Sistemi di automazione e controllo	Estonia	Estonia	EUR	5.200	100	CDP Technologies AS	98,38
VARD ELECTRO AS Installazioni elettriche e di automazioni	Norvegia	Norvegia UK	NOK	1.000.000	100	Vard Group AS	98,38
VARD ELECTRO ITALY S.r.l. Progettazione ed installazione impianti elettrici navali	Trieste	Italia	EUR	200.000	100	Vard Electro AS	98,38
VARD ELECTRO ROMANIA S.r.l. ***(ex VARD ELECTRO TULCEA S.r.l.)*** Installazioni elettriche	Romania	Romania	RON	6.333.834	100	Vard Electro AS	98,38
VARD ELECTRICAL INSTALLATION AND ENGINEERING (INDIA) Pvt. Ltd. Installazioni elettriche	India	India	INR	14.000.000	99,50 0,50	Vard Electro AS Vard Electro Romania S.r.l. *(ex Vard Electro Tulcea S.r.l.)*	98,38
VARD ELECTRO BRAZIL (INSTALAÇÕES ELETRICAS) Ltda. Installazioni elettriche	Brasile	Brasile	BRL	3.000.000	99 1	Vard Electro AS Vard Group AS	98,38

Attività svolta	Sede legale	Paesi in cui operano	Capitale sociale		Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
VARD PROMAR SA Costruzioni navali	Brasile	Brasile	BRL	1.109.108.180	99,999 0,001	Vard Group AS Vard Electro Brazil Ltda.	98,38
Vard Niteroi RJ S.A. ***(ex FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPAÇÕES SA)*** *Inattiva*	Brasile	Brasile	BRL	354.887.790	99,99 0,01	Vard Group AS Vard Electro Brazil (Instalacoes Eletricas) Ltda.	98,38
VARD INFRAESTRUTURA Ltda. *Inattiva*	Brasile	Brasile	BRL	10.000	99,99 0,01	Vard Promar SA Vard Group AS	98,38
ESTALEIRO QUISSAMÃ Ltda. *Inattiva*	Brasile	Brasile	BRL	400.000	50,50 49,50	Vard Group AS Vard Promar SA	98,38
VARD ELECTRO CANADA Inc. Installazione ed integrazione di sistemi elettrici	Canada	Canada	CAD	100.000	100	Vard Electro AS	98,38
VARD ELECTRO US Inc. Installazione ed integrazione di sistemi elettrici	USA	USA	USD	10	100	Vard Electro Canada Inc.	98,38
VARD RO HOLDING S.r.l. Holding company	Romania	Romania	RON	82.573.830	99,995 0,00000126	Vard Group AS Vard Electro AS	98,38
VARD SHIPYARDS ROMANIA SA ***(ex VARD TULCEA SA)*** Costruzione navi	Romania	Romania	RON	151.606.459	97,1057 2,8943	Vard RO Holding S.r.l. Vard Group AS	98,38
VARD ENGINEERING CONSTANTA S.r.l. Ingegneria	Romania	Romania	RON	1.408.000	70 30	Vard RO Holding S.r.l. Vard Shipyards Romania SA *(ex Vard Tulcea SA)*	98,38
VARD SINGAPORE Pte. Ltd. Vendita e gestione di partecipazioni	Singapore	Singapore	USD	6.000.000	100	Vard Group AS	98,38
VARD VUNG TAU Ltd. Costruzione navi	Vietnam	Vietnam	USD	9.240.000	100	Vard Singapore Pte. Ltd.	98,38
VARD INTERIORS AS ***(ex VARD ACCOMMODATION AS)*** Installazione cabine	Norvegia	Norvegia	NOK	500.000	100	Vard Group AS	98,38
VARD INTERIORS ROMANIA S.r.l. ***(ex VARD ACCOMODATION TULCEA S.r.l.)*** Installazione cabine	Romania	Romania Italia	RON	436.000	99,77 0,23	Vard Interiors AS *(ex Vard Accommodation AS)* Vard Electro Romania S.r.l.	98,38
VARD DESIGN AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	Norvegia	NOK	4.000.000	100	Vard Group AS	98,38
VARD DESIGN LIBURNA Ltd. Progettazione e ingegneria	Croazia	Croazia	EUR	2.654	51	Vard Design AS	50,17
VARD MARINE GDANSK Sp. Z.o.o. Progettazione e ingegneria Offshore	Polonia	Polonia	PLN	50.000	100	Vard Group AS	98,38
VARD MARINE Inc. Progettazione e ingegneria	Canada	Canada	CAD	9.783.700	100	Vard Group AS	98,38
VARD MARINE US Inc. Progettazione e ingegneria	USA	USA	USD	1.010.000	100	Vard Marine Inc.	98,38

Attività svolta	Sede legale	Paesi in cui operano	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A. Fornitura di unità navali di superficie dotate di sistema d'arma	Genova	Italia Algeria	EUR 20.000.000	51	Fincantieri S.p.A.	51
ETIHAD SHIP BUILDING LLC Progettazione, produzione e vendita di navi civili e militari	Emirati Arabi	Emirati Arabi	AED 2.500.000	35	Fincantieri S.p.A.	35
NAVIRIS S.p.A. Progettazione, fabbricazione di navi per utilizzo militare o governativo	Genova	Italia	EUR 5.000.000	50	Fincantieri S.p.A.	50
NAVIRIS FRANCE SAS Costruzione navi	Francia	Francia	EUR 100.000	100	Naviris S.p.A.	50
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT LIMITED Progettazione e commercializzazione di navi da crociera	Cina	Cina	EUR 140.000.000	40	Fincantieri S.p.A.	40
CSSC - FINCANTIERI (SHANGHAI) CRUISE DESIGN LIMITED Ingegneria, Project Management e Supply Chain Management	Cina	Cina	RMB 1.000.000	100	CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Limited	40
CONSORZIO F.S.B. Costruzioni edili	Marghera (VE)	Italia	EUR 15.000	58	Fincantieri S.p.A	58,36
BUSBAR4F S.c.a.r.l. Completa esecuzione del contratto ITER BUSBARF4	Trieste	Italia Francia	EUR 40.000	10 50	Fincantieri S.p.A. Fincantieri SI S.p.A.	60
4TCC1 - S.c.a.r.l. Completa esecuzione del contratto Tokamak Complex Contract	Trieste	Italia Francia	EUR 100.000	5 75	Fincantieri S.p.A. Fincantieri SI S.p.A.	80
4B3 S.c.a.r.l. Completa esecuzione del contratto BOP3	Trieste	Italia Francia	EUR 50.000	2,50 52,50	Fincantieri S.p.A. Fincantieri SI S.p.A.	55
4TB13 S.c.a.r.l. Attiva	Trieste	Italia Francia	EUR 50.000	55	Fincantieri SI S.p.A.	55
FINMESA S.c.a.r.l. *in liquidazione* *In liquidazione*	Milano	Italia	EUR 20.000	50	Fincantieri SI S.p.A.	50
ERSMA 2026 S.c.a.r.l. Demolizione e smantellamento di edifici e di altre strutture	Piacenza	Italia	EUR 10.000	20	Fincantieri SI S.p.A.	20
FINCANTIERI CLEA BUILDINGS S.c.a.r.l. *in liquidazione* *In liquidazione*	Milano	Italia	EUR 10.000	51	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	51
DARSENA EUROPA S.c.a.r.l. Esecuzione Piattaforma Europa del porto di Livorno	Roma	Italia	EUR 10.000	26	Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A.	26
NUOVO SANTA CHIARA HOSPITAL S.c.a r.l. Costruzione di edifici ospedalieri	Firenze	Italia	EUR 300.000	50	Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A.	45
VIMERCATE SALUTE GESTIONI S.c.a.r.l. Altri servizi di sostegno alle imprese n.c.a.	Milano	Italia	EUR 10.000	3,65 49,10	SOF S.p.A. Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A.	47,48
4TB21 S.c.a.r.l. Esecuzione unitaria del contratto quadro per il TOKAMAK Complex Contract – TB21	Trieste	Italia	EUR 10.000	51	Fincantieri SI S.p.A.	51
TCM S.c.a.r.l. Progettazione ed esecuzione delle opere relative all'appalto dei lavori denominati "Realizzazione della piattaforma d'altura al Porto di Venezia - Terminal Container "Montesyndial" - 1° stralcio	Roma	Italia	EUR 10.000	42	Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A.	41,56
CONSORZIO RAVENNA DIGA OFFSHORE S.c.a.r.l. *Inattiva*	Genova	Italia	EUR 10.000	32	Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A.	31,50

Attività svolta	Sede legale	Paesi in cui operano	Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
IMPRESE COLLEGATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A. Lavorazione e produzione di manufatti in materiali metallici	San Giorgio di Nogaro (UD)	Italia	EUR 5.620.618	10,93	Fincantieri S.p.A.	10,93
GRUPPO PSC S.p.A. Progettazione e installazione impianti	Maratea (PZ)	Italia Danimarca	EUR 1.431.112	10	Fincantieri S.p.A.	10
DECOMAR S.p.A. Sviluppo soluzioni innovative per ripristini ambientali	Massa (MS)	Italia	EUR 2.500.000	20	Fincantieri S.p.A.	20
DIDO S.r.l. Attività nell'ambito di decisions intelligence	Milano	Italia	EUR 142.801	30	Fincantieri S.p.A.	30
PRELIOS SOLUTIONS & TECHNOLOGIES S.r.l. *in liquidazione* *In liquidazione*	Milano	Italia	EUR 50.000	49	Fincantieri NexTech S.p.A	49
STARS RAILWAY SYSTEMS Produzione di prodotti radar per la safety ferroviaria	Roma	Italia	EUR 300.000	48 2	IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A. TRS Sistemi S.r.l.	50
ITS INTEGRATED TECH SYSTEM S.r.l. *Inattiva*	La Spezia	Italia	EUR 10.000	51	Rob.Int S.r.l.	51
MC4COM - MISSION CRITICAL FOR COMMUNICATIONS Società Consortile S.r.l. Realizzazione di sitemi integrati per telecomunicazioni	Milano	Italia	EUR 10.000	50	HMS IT S.p.A.	50
UNIFER NAVALE S.r.l. *in liquidazione* *In liquidazione*	Finale Emilia (MO)	Italia	EUR 150.000	20	Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie - S.E.A.F. S.p.A.	20
2F PER VADO S.c.a.r.l. Esecuzione lavori per la realizzazione della "Nuova Diga di Vado Ligure"	Genova	Italia	EUR 10.000	49	Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A.	49
CITTÀ SALUTE RICERCA MILANO S.p.A. Attività di costruzione e altre opere di ingegneria civile n.c.a.	Milano	Italia	EUR 5.000.000	30	Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A.	27
CISAR COSTRUZIONI S.c.a.r.l. Attività di progettazione ed esecuzione	Milano	Italia	EUR 100.000	30	Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A.	27
NOTE GESTIONE S.c.a.r.l. Installazione di impianti idraulici in edifici	Reggio Emilia	Italia	EUR 20.000	34	SOF S.p.A.	30,60
S.ENE.CA GESTIONI S.c.a.r.l. Altri servizi di sostegno alle imprese	Firenze	Italia	EUR 10.000	49	SOF S.p.A.	44,10
HOSPITAL BUILDING TECHNOLOGIES S.c.a.r.l. Compravendita di beni immobili	Firenze	Italia	EUR 10.000	20	SOF S.p.A.	18
BIOTECA S.c.a.r.l. Installazione di mobili e arredi	Carpi (MO)	Italia	EUR 100.000	33	SOF S.p.A.	30
ENERGETIKA S.c.a.r.l. *Inattiva*	Firenze	Italia	EUR 10.000	40	SOF S.p.A.	36
PERGENOVA BREAKWATER Realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova	Genova	Italia	EUR 10.000	25	Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A.	25
SOLSTAD SUPPLY AS *(ex REM SUPPLY AS)* Società armatrice	Norvegia	Norvegia	NOK 345.003.000	26,66	Vard Group AS	26,23
CSS DESIGN LIMITED Progettazione e ingegneria	Regno Unito	Regno Unito	GBP 100	31	Vard Marine Inc.	30,50
REMAC S.r.l. Attività di costruzione macchinari	Trieste	Italia	EUR 200.000	49	Remazel Engineering S.p.A.	49
VBF NAUTICA S.r.l. Attività di consulenza aziendale, amministrativa e gestionale, pianificazione e servizi di information technology, digitali e innovativi ad alto valore tecnologico nell'ambito nel settore della nautica e in quello marittimo e portuale	Genova	Italia	EUR 72.500	13	Fincantieri S.p.A.	12,90
CA 51 s.c.a.r.l. Esecuzione dei lavori alla S.S. 291 "Della Nurra", costruzione del Lotto 1 da Alghero a Olmedo, del Lotto 4 tra Bivio Olmedo e aeroporto di Alghero-Fertilia e all'espletamento del servizio ambiente in corso d'opera	Bari	Italia	EUR 10.000	14	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	13,53

■ Attestazione del Bilancio Consolidato 501

Attestazione del Bilancio Consolidato a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, commi 3 e 4 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Pierroberto Folgiero, in qualità di Amministratore Delegato, e Felice Bonavolontà, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fincantieri S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2024.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio consolidato:

a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

24 Marzo 2025

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Pierroberto Folgiero

IL DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI

Felice Bonavolontà



▪ **Relazione della società di revisione** 505

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Giovanni Paolo II, 3/7
33100 Udine
Italia

Tel: +39 0432 1487711
Fax: +39 0432 1487712
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di Fincantieri S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo facente capo a Fincantieri S.p.A. ("Gruppo Fincantieri" o "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fincantieri S.p.A. ("Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Impairment test relativo agli avviamenti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include, alla voce "Attività immateriali", avviamenti per complessivi Euro 156 milioni, principalmente riferiti alle unità generatrici di flussi di cassa ("CGU") "Vard Offshore e Navi speciali" (Euro 50 milioni), "VARD Electro" (Euro 50 milioni) e "Remazel" (Euro 45 milioni).

Tali avviamenti non sono ammortizzati bensì, come previsto dallo "*IAS 36 Impairment of assets*", sono sottoposti, almeno annualmente, ad *impairment test* mediante confronto tra il valore recuperabile delle predette CGU - inteso come valore d'uso determinato con la metodologia *Discounted Cash Flow* (DCF) - e il valore del capitale investito netto di dette CGU, che tiene conto sia dell'avviamento a queste allocato che delle altre attività, materiali e immateriali, a queste riferibili. Ad esito di tale verifica, al 31 dicembre 2024 non è emersa la necessità di operare svalutazioni relativamente agli avviamenti iscritti.

Il processo di effettuazione dell'*impairment test* è complesso e si basa su assunzioni riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU nonché sulla determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato che possono cambiare nel tempo, con conseguenti effetti, anche significativi, rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi delle CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* sugli avviamenti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Le Note al bilancio consolidato, in particolare la Nota 6, riportano l'informativa data dagli Amministratori con riferimento al test di *impairment*, ivi inclusi i risultati della *sensitivity analysis* che illustra gli effetti sugli esiti dell'*impairment* derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini del test.

Deloitte.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'*impairment test*.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro *network*:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione del Gruppo sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto a quanto originariamente previsto ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU e confronto con il valore d'uso derivante dall'*impairment test*;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita sull'*impairment test* nel bilancio consolidato rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Attività e Passività derivanti da contratti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 risultano iscritte "Attività derivanti da contratti" per Euro 3.377 milioni e "Passività derivanti da contratti" per Euro 2.011 milioni. I lavori in corso su ordinazione, da cui si originano le Attività e Passività derivanti da contratti, sono valutati secondo la percentuale di completamento, stimando il grado di avanzamento con il metodo dei costi sostenuti. Inoltre, nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diventa ragionevolmente prevedibile.

La valutazione dei lavori in corso secondo tale metodologia richiede l'effettuazione di una stima dei costi totali e a finire di ogni commessa oltre che, potenzialmente, dei ricavi, qualora vengano considerati corrispettivi aggiuntivi rispetto a quanto originariamente contrattualizzato.

Deloitte.

Tali stime sono periodicamente aggiornate e prevedono l'utilizzo di assunzioni significative e complesse da parte della Direzione, che possono essere influenzate da una molteplicità di fattori quali:

- la capacità del *management* di effettuare stime ragionevoli al momento dell'apertura delle commesse e dei successivi aggiornamenti;
- la durata pluriennale delle commesse;
- il grado di complessità, customizzazione e di innovatività delle commesse;
- la presenza di obblighi contrattuali per interventi in garanzia sulle commesse;
- la valutazione delle condizioni per l'inclusione di eventuali corrispettivi aggiuntivi, il cui riconoscimento dipende, per entità e tempistiche, dall'esito di attività di negoziazione tra le parti e/o da decisioni di organi giudicanti.

In considerazione della significatività dei valori di bilancio riconducibili alle Attività e Passività derivanti da contratti e della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse, abbiamo considerato la valutazione degli stessi un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024.

L'informativa relativa alle Attività derivanti da contratti e alle Passività derivanti da contratti è inclusa nelle Note 14 e 24 del bilancio consolidato, nonché nell'illustrazione dei principi contabili adottati e nel paragrafo "Uso di stime e di valutazioni soggettive - Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti con i clienti".

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione in risposta a questo aspetto chiave della revisione hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione dei criteri e delle procedure adottate dalla Direzione per la determinazione della percentuale di completamento delle commesse;
- la comprensione del sistema dei controlli che sottendono al processo di valutazione delle commesse;
- l'esame, su base campionaria, della ragionevolezza delle stime dei costi a finire delle commesse mediante:
  - analisi dei contratti sottoscritti con i clienti,
  - verifiche sui costi di commessa già sostenuti,
  - discussioni con *project manager*, *controller* e/o responsabili di business,
  - visite presso i cantieri;
- il riesame retrospettivo delle stime effettuate nel precedente esercizio con riferimento ai lavori in corso su ordinazione;

- l'analisi, a campione, della documentazione a supporto delle valutazioni effettuate dal *management* in merito ad eventuali corrispettivi aggiuntivi non ancora formalmente approvati, con particolare riferimento agli elementi che ne sostanziano il riconoscimento, inclusi pareri tecnici e legali predisposti dai professionisti esterni che assistono il Gruppo;
- la discussione con i responsabili dell'ufficio legale circa eventuali contenziosi connessi alle commesse;
- l'esame dell'adeguatezza dell'informativa inclusa nelle note illustrative del bilancio consolidato e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fincantieri S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.
Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Deloitte.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Fincantieri S.p.A. ci ha conferito in data 15 novembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Fincantieri S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Deloitte.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Fincantieri S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Deloitte.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Barbara Moscardi
Socio

Udine, 8 aprile 2025



Fincantieri S.p.A.

Indice

Organi Sociali e di Controllo di Fincantieri S.p.A. **520**

Relazione sull'andamento della Gestione di Fincantieri S.p.A. **524**
Andamento Operativo di Fincantieri S.p.A. 526
Altre informazioni 532

Bilancio Separato Fincantieri S.p.A. **536**
Situazione patrimoniale-finanziaria 538
Conto economico complessivo 539
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto 540
Rendiconto finanziario 541

Note al Bilancio Separato **542**
Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale 544
Nota 2 - Bilancio consolidato 547
Nota 3 - Principi contabili 548
Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari 562
Nota 5 - Sensitivity Analysis 572
Nota 6 - Attività immateriali 573
Nota 7 - Diritti d'uso 574
Nota 8 - Immobili, impianti e macchinari 575
Nota 9 - Partecipazioni 576
Nota 10 - Attività finanziarie non correnti 580
Nota 11 - Altre attività non correnti 581
Nota 12 - Imposte differite 582
Nota 13 - Rimanenze di magazzino e acconti 583
Nota 14 - Attività derivanti da contratti 584
Nota 15 - Crediti commerciali e altre attività correnti 585
Nota 16 - Crediti per imposte dirette 586
Nota 17 - Attività finanziarie correnti 587
Nota 18 - Disponibilità liquide 587
Nota 19 - Patrimonio netto 588
Nota 20 - Fondi per rischi e oneri 592
Nota 21 - Fondo benefici ai dipendenti 593
Nota 22 - Passività finanziarie non correnti 594
Nota 23 - Altre passività non correnti 598
Nota 24 - Passività derivanti da contratti 598
Nota 25 - Debiti commerciali e altre passività correnti 600
Nota 26 - Debiti per imposte dirette 600
Nota 27 - Passività finanziarie correnti 601
Nota 28 - Ricavi e proventi 602
Nota 29 - Costi operativi 604
Nota 30 - Proventi e oneri finanziari 606
Nota 31 - Proventi e oneri da partecipazioni 607
Nota 32 - Imposte 608
Nota 33 - Altre informazioni 610
Nota 34 - Flusso monetario da attività di esercizio 632
Nota 35 - Eventi successivi al 31 Dicembre 2024 633

Attestazione del Bilancio d'esercizio **635**

Relazione della società di revisione **639**

Organi Sociali e di Controllo di Fincantieri S.p.A.

Organi Sociali e di Controllo di Fincantieri S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Triennio 2022-2024

Presidente	Biagio Mazzotta[1]
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Pierroberto Folgiero
Consiglieri	Paolo Amato
	Barbara Debra Contini
	Alberto Dell'Acqua
	Massimo Di Carlo
	Paola Muratorio
	Cristina Scocchia
	Valter Trevisani
	Alice Vatta
Segretario	Alessandra Battaglia

Collegio Sindacale

Triennio 2023-2025

Presidente	Gabriella Chersicla
Sindaci Effettivi	Elena Cussigh
	Antonello Lillo
Sindaci Supplenti	Ottavio De Marco
	Arianna Pennacchio
	Marco Seracini

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Felice Bonavolontà

Organismo di Vigilanza

Ex D.Lgs. 231/01 Triennio 2024-2026

Presidente	Attilio Befera
Componenti	Davide Carlino
	Iole Anna Savini

Società di revisione

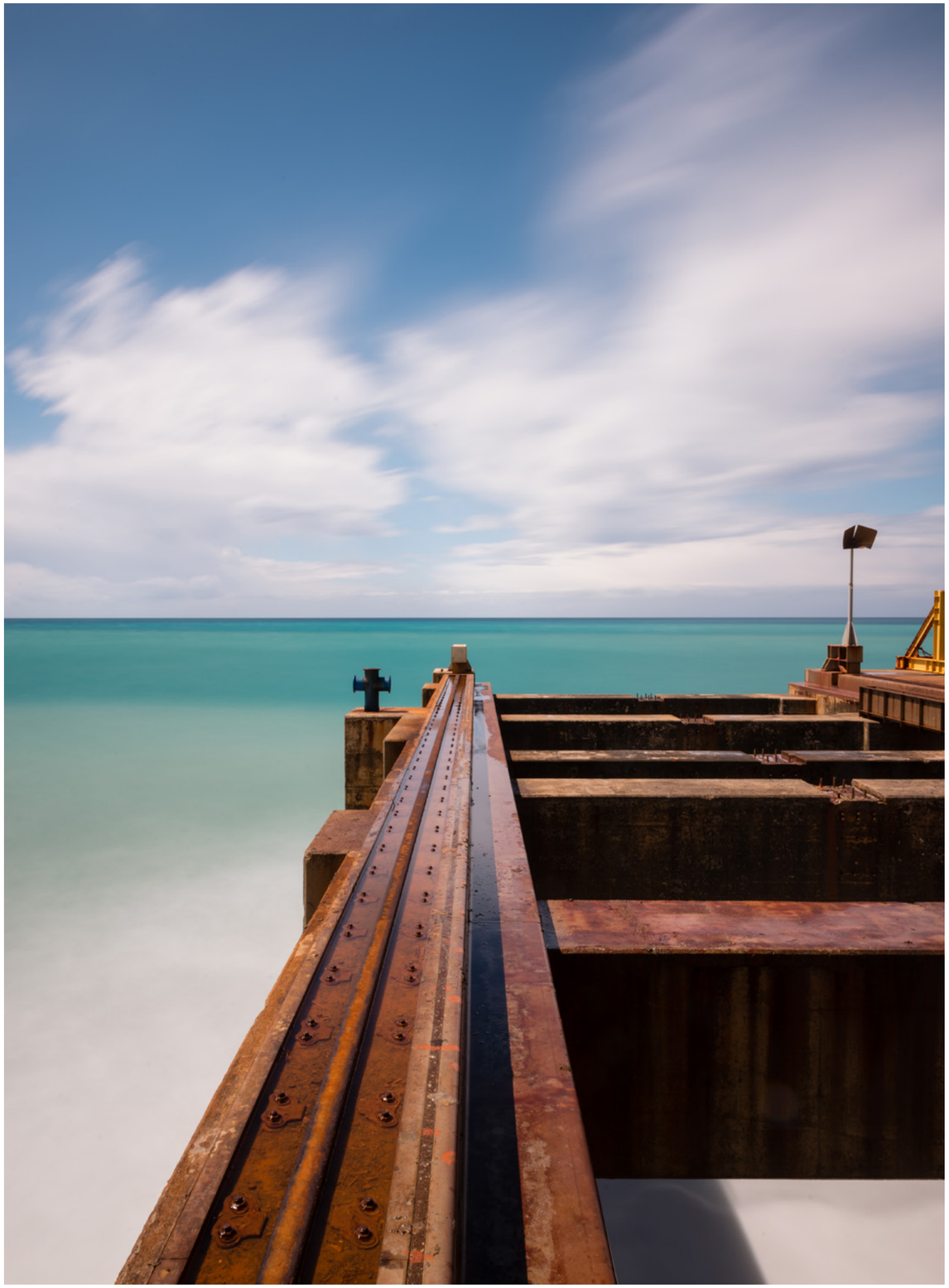
Novennio 2020-2028

Deloitte & Touche S.p.A.

Per informazioni dettagliate sulla composizione e sulle funzioni dei Comitati endoconsiliari (ossia il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, al quale sono attribuite anche le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate ad eccezione delle deliberazioni in materia di remunerazione, il Comitato per la Remunerazione, al quale sono attribuite le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate in caso di deliberazioni in materia di remunerazione in occasione di operazioni con parti correlate, il Comitato per le Nomine e il Comitato per la Sostenibilità) si rinvia a quanto riportato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari disponibile sul sito internet della Società nella sezione "Governance ed Etica – Sistema di Corporate Governance – Relazioni sul governo societario".

DISCLAIMER
I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Fincantieri S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.

1 Il 1° agosto 2024 è stato nominato per cooptazione Biagio Mazzotta quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. a seguito della prematura scomparsa di Claudio Graziano, avvenuta il 17 giugno 2024.



Relazione sull'andamento della Gestione di Fincantieri S.p.A.

Andamento Operativo di Fincantieri S.p.A.

PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE

(euro/milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Dati economici		
Ricavi e proventi	5.254	5.329
EBITDA[1]	330	294
*EBITDA margin**	*6,3%*	*5,5%*
Risultato d'esercizio adjusted[2]	60	54
Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	(32)	(61)
Risultato d'esercizio	37	8

(euro/milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Dati patrimoniali-finanziari		
Capitale investito netto	1.896	2.752
Patrimonio netto	1.661	1.234
Posizione finanziaria netta[3]	235	1.518

(euro/milioni)		31.12.2024	31.12.2023
Altri Indicatori			
Ordini		12.041	3.336
Portafoglio ordini		31.305	23.580
Carico di lavoro complessivo**		41.047	24.483
- di cui backlog		*23.047*	*15.883*
Investimenti		158	124
Costi di Ricerca e Sviluppo		139	119
Organico a fine periodo	numero	9.527	9.079
Navi in portafoglio	numero	48	42

***** Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi.
****** Somma del backlog e del soft backlog.
1 Tale valore non include i proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti; si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance riportato nella Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato.
2 Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti.
3 Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance del Bilancio consolidato.

I dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

Risultati economico-finanziari

Di seguito si riportano gli schemi di Conto economico, Struttura patrimoniale e Rendiconto finanziario riclassificati, lo schema della Posizione finanziaria netta, nella configurazione monitorata dal Gruppo, e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione. Per la riconciliazione tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda alla apposita sezione. La definizione degli indicatori alternativi di performance è riportata nell'apposita nota della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(euro/milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi e proventi	**5.254**	**5.329**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(4.256)	(4.353)
Costo del personale	(688)	(626)
Accantonamenti	20	(56)
EBITDA[1]	**330**	**294**
EBITDA margin	***6,3%***	***5,5%***
Ammortamenti e svalutazioni	(143)	(141)
EBIT	**187**	**153**
EBIT margin	***3,6%***	***2,9%***
Proventi ed (oneri) finanziari	(92)	(100)
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	(6)	5
Imposte dell'esercizio	(29)	(4)
Risultato d'esercizio adjusted[2]	**60**	**54**
Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(32)	(61)
- di cui costi relativi ai contenziosi per danni da amianto	*(38)*	*(61)*
- di cui altri oneri legati ad attività non ricorrenti	*(6)*	
- di cui ripristini di valore Attività immateriali	*12*	
Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione o non ricorrenti	9	15
Risultato d'esercizio	**37**	**8**

1 Tale valore non include i proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti; si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance del Bilancio consolidato.
2 Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti.

Si descrivono di seguito le principali poste:

- **Ricavi e proventi**: pari a euro 5.254 milioni in lieve decremento rispetto al 2023;
- **EBITDA**: è positivo per euro 330 milioni con un'incidenza sui ricavi (EBITDA margin) pari al 6,3%, in incremento rispetto al 2023 con il consolidamento della marginalità spinta dalle iniziative previste dal piano industriale, quali l'efficientamento operativo. Il dettaglio dei proventi e oneri non ricompresi nell'EBITDA è riportato nella seguente tabella:

(euro/milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto	(38)	(61)
Altri proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	(6)	
TOTALE	**(44)**	**(61)**

- **EBIT**: è positivo per euro 187 milioni con un'incidenza sui ricavi (EBIT margin) pari al 3,6% e riflette principalmente l'incremento dell'EBITDA. Il dettaglio dei proventi e oneri non ricompresi nella voce Ammortamenti e svalutazioni è riportato nella seguente tabella:

(euro/milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Ripristini di valore Attività immateriali	12	
TOTALE	**12**	**-**

- **Gestione finanziaria**: presenta un valore negativo pari a euro 92 milioni, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2023 grazie al contributo positivo derivante dagli interessi attivi maturati su crediti verso armatori e dai proventi generati dalle coperture finanziarie;
- **Gestione partecipazioni**: presenta nel 2024 un valore negativo per euro 6 milioni, relativo principalmente ad accantonamenti a fondo ripianamento perdite su partecipazioni;
- **Gestione fiscale:** presenta nel 2024 un saldo negativo per euro 29 milioni, in particolare riferibili al maggiore imponibile fiscale;
- **Risultato d'esercizio adjusted:** si attesta ad un valore positivo pari a euro 60 milioni (positivo per euro 54 milioni nel 2023);
- **Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti:** sono negativi per euro 32 milioni e si riferiscono ai costi relativi ai contenziosi per danni da amianto per euro 38 milioni, ad altri oneri relativi ad operazioni straordinarie (relativi alle acquisizioni e all'aumento di capitale) pari a euro 6 milioni e a ripristini di valore di Attività immateriali per euro 12 milioni. Il saldo al 31 dicembre 2023 è negativo per euro 61 milioni e include i costi relativi ai contenziosi per danni da amianto;
- **Risultato d'esercizio:** si attesta ad un valore positivo pari a euro 37 milioni (positivo per euro 8 milioni nel 2023).

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(euro/milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Attività immateriali	187	153
Diritti d'uso	55	54
Immobili, impianti e macchinari	925	921
Partecipazioni	1.296	1.218
Attività finanziarie non correnti	88	665
Altre attività e passività non correnti	30	58
Fondo Benefici ai dipendenti	(41)	(42)
Capitale immobilizzato netto	**2.540**	**3.027**
Rimanenze di magazzino e acconti	952	847
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	1.292	1.004
Crediti commerciali	400	571
Debiti commerciali	(3.150)	(2.617)
Fondi per rischi e oneri diversi	(159)	(196)
Altre attività e passività correnti	21	116
Capitale di esercizio netto	**(644)**	**(275)**
Capitale investito netto	**1.896**	**2.752**
Capitale sociale	878	863
Riserve e Utili	783	371
Patrimonio netto	**1.661**	**1.234**
Posizione finanziaria netta	**235**	**1.518**
Fonti di finanziamento	**1.896**	**2.752**

La **Struttura patrimoniale riclassificata** della Società evidenzia un decremento del capitale investito netto per euro 856 milioni, dovuto ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato netto:** presenta, complessivamente, un decremento pari ad euro 487 milioni. Tale variazione è riconducibile principalmente al decremento per euro 577 milioni delle Attività finanziarie non correnti, in relazione alla riclassifica della quota a breve termine di un credito finanziario a favore di un armatore, e all'incremento delle Partecipazioni per euro 78 milioni in relazione principalmente all'acquisizione di Remazel Engineering S.p.A.;
- **Capitale di esercizio netto:** il valore del Capitale di esercizio netto risulta negativo per euro 644 milioni, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2023 per euro 369 milioni. La variazione è principalmente riconducibile all'incremento delle Rimanenze di magazzino e acconti (euro 105 milioni), dei Lavori in corso e anticipi da clienti (euro 288 milioni) dei Debiti commerciali (euro 533 milioni) per effetto dei maggiori volumi sviluppati nel quarto trimestre e al decremento dei Crediti commerciali (euro 171 milioni) per gli incassi realizzati.

Il **Patrimonio netto** registra un incremento pari ad euro 427 milioni determinato principalmente per effetto netto dell'aumento di Capitale sociale concluso nel 2024 (euro 387 milioni), del risultato positivo (euro 37 milioni), al netto della variazione negativa della riserva di cash flow legata agli strumenti di copertura dei flussi finanziari (euro 12 milioni).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(euro/milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Debito finanziario corrente	(605)	(420)
Strumenti di debito - quota corrente	(260)	(146)
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(224)	(587)
Construction loans		(262)
Indebitamento finanziario corrente	**(1.089)**	**(1.415)**
Strumenti di debito - quota non corrente	(50)	
Debito finanziario non corrente	(1.487)	(1.633)
Indebitamento finanziario non corrente	**(1.537)**	**(1.633)**
Totale indebitamento finanziario	**(2.626)**	**(3.048)**
Disponibilità liquide	**500**	**458**
Altre attività finanziarie correnti	**1.891**	**1.072**
Posizione finanziaria netta	**(235)**	**(1.518)**

La **Posizione finanziaria netta**[2] risulta a debito per euro 235 milioni, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2023 (a debito per euro 1.518 milioni). Tale riduzione ha permesso di accelerare il percorso di deleverage per il 2024 previsto dal Piano Industriale 2023-2027. La riduzione del livello di indebitamento è da ricondursi principalmente a (i) l'efficacia della strategia sul business Cruise che, stabilizzando i ricavi annui a circa euro 4 miliardi, consente di neutralizzare l'assorbimento di cassa in questo settore (ii) l'effetto delle azioni di efficientamento, eccellenza operativa e disciplina finanziaria intraprese, in linea con il piano industriale, (iii) l'aumento di capitale completato a luglio 2024 e (iv) la riclassifica a quota corrente del credito finanziario, assistito da garanzia reale, concesso a un armatore in concomitanza alla consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023.

La Posizione finanziaria netta non include i debiti verso fornitori per reverse factoring che, al 31 dicembre 2024, ammontano a euro 601 milioni (euro 456 milioni al 31 dicembre 2023) e rappresentano il valore delle fatture, formalmente liquide ed esigibili, cedute dai fornitori ad un istituto di credito finanziatore convenzionato e che beneficiano di dilazioni concordate tra i fornitori e la Società. Per maggiori dettagli sui criteri contabili adottati si rimanda al paragrafo 8.1 Operazioni di reverse factoring della Nota 3 del Bilancio d'esercizio.

2 Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

(euro/milioni)	31.12.2024	31.12.2023
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività d'esercizio	572	504
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(460)	(26)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(70)	(343)
Flusso monetario netto del periodo	**42**	**135**
Disponibilità liquide ad inizio periodo	**458**	**323**
Disponibilità liquide a fine periodo	**500**	**458**

Il **Rendiconto finanziario riclassificato** evidenzia un **Flusso monetario netto del periodo** positivo per euro 42 milioni (rispetto ad un flusso positivo di euro 135 milioni nel 2023) per effetto di un flusso di cassa positivo generato dalle attività d'esercizio per euro 572 milioni (euro 504 milioni nel 2023) che ha coperto i flussi di cassa dell'attività di investimento per euro 460 milioni (euro 26 milioni assorbiti nel 2023), inclusivi dei finanziamenti concessi alle controllate e ai propri clienti, e dell'attività di finanziamento che ha assorbito risorse per euro 70 milioni (euro 343 milioni nel 2023).

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Nella tabella che segue vengono riportati ulteriori indicatori economici e finanziari utilizzati dal management della Società per monitorare l'andamento dei principali indici aziendali nei periodi considerati. La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività e il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri per i periodi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

	31.12.2024	31.12.2023
ROI*	8,0%	5,2%
ROE*	2,6%	0,6%
Totale indebitamento finanziario**/Totale Patrimonio netto	1,6	2,5
Posizione finanziaria netta**/EBITDA[1]	0,7	5,2
Posizione finanziaria netta**/Totale Patrimonio netto	0,1	1,2

* Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance riportato nella Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato.
** La Posizione finanziaria netta è stata modificata allineandola a quella definita dall'ESMA, con conseguente riesposizione dei corrispondenti dati comparativi.
1 Tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance riportato nella Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato.

L'andamento del ROI e del ROE, rispetto al 2024, riflette il miglioramento del Risultato operativo e del Risultato netto al 31 dicembre 2024, mentre il Capitale Investito Netto risulta in riduzione rispetto ai valori del 2023, come commentato nella sezione relativa alla Struttura patrimoniale riclassificata.

Gli indicatori di solidità ed efficienza della Struttura patrimoniale riflettono, rispetto all'esercizio precedente, il decremento sia del Totale indebitamento finanziario che della Posizione finanziaria netta, anche per effetto temporaneo dell'aumento di capitale (euro 387 milioni).

Altre Informazioni

Rapporti con la società controllante e con le altre società del gruppo

Al 31 dicembre 2024 CDP Equity S.p.A. (società controllata per il tramite di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) detiene il 71,30% del Capitale sociale di Fincantieri S.p.A. e ne è quindi il principale azionista.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni (il "Regolamento Consob OPC"), Fincantieri S.p.A. ha adottato, con efficacia dal 3 luglio 2014, la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (il "Regolamento OPC"). Successivamente, in data 3 dicembre 2015, la Società si è dotata altresì della Procedura "Gestione delle Operazioni con Parti Correlate" (la "Procedura OPC") al fine di descrivere e definire il processo, i termini e le modalità operative inerenti alla corretta gestione delle operazioni con parti correlate. Sia il Regolamento OPC sia la Procedura OPC sono stati oggetto di successive revisioni. In particolare, il Regolamento OPC è stato aggiornato da ultimo, in data 22 ottobre 2024.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate concluse nel 2024, si segnala che in data 9 maggio 2024 è stato sottoscritto tra Fincantieri e Leonardo S.p.A. ("Leonardo") il contratto di compravendita per l'acquisizione da parte di Fincantieri della linea di business "Underwater Armament Systems" di Leonardo che costituisce un'operazione con parte correlata di maggiore rilevanza. Per maggiori informazioni si rinvia al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob e dell'art. 8.4 del Regolamento OPC e al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 71, comma 1, e in conformità all'Allegato 3B schema n. 3 del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, disponibili sul sito internet della Società nella sezione "Governance ed Etica – Operazioni con parti correlate".

Le altre operazioni con parti correlate concluse nel corso dell'esercizio non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 33 delle Note al Bilancio 31 dicembre 2024.

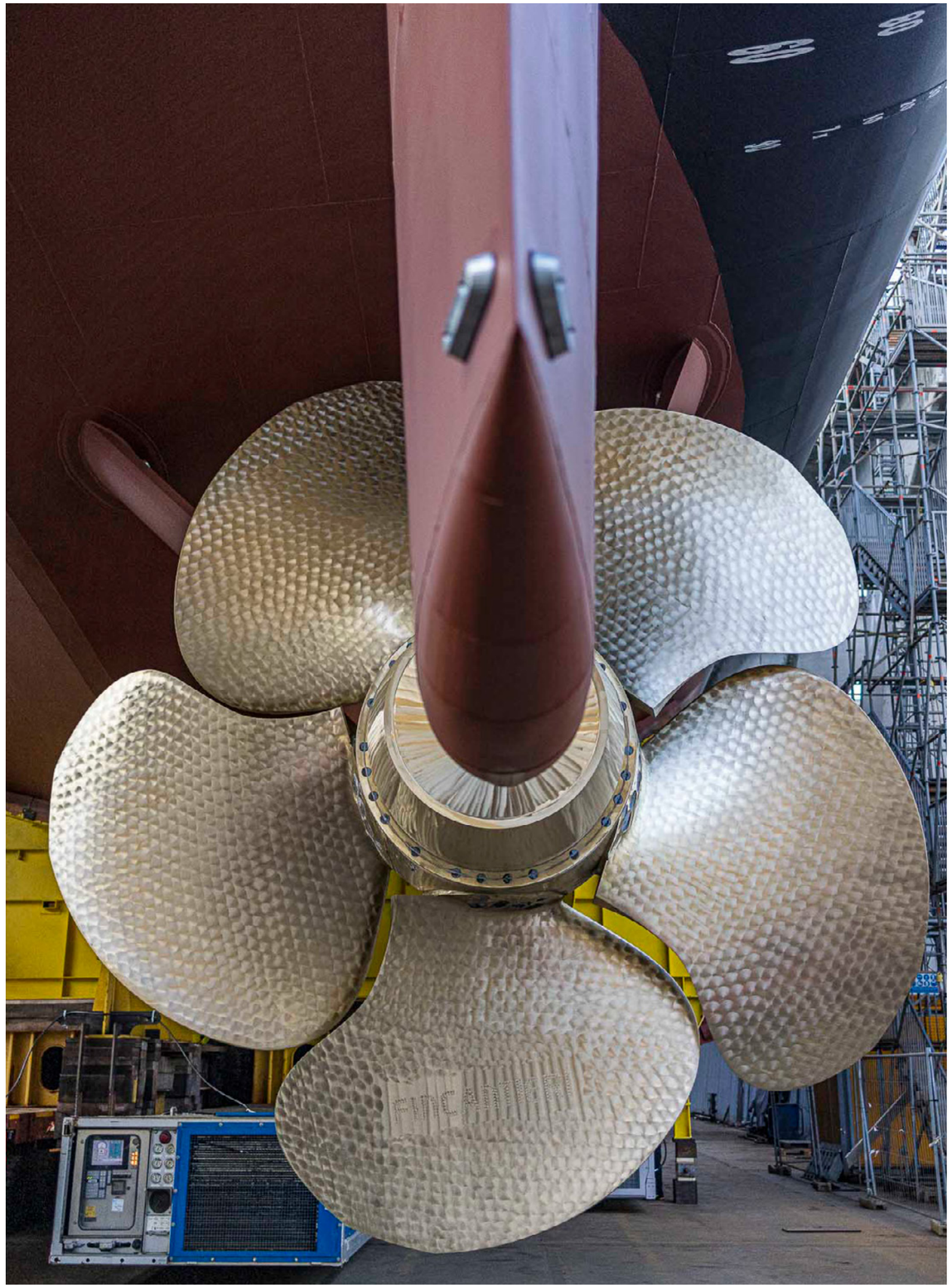
Acquisto di azioni proprie

L'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2024 ha approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione assembleare del 31 maggio 2023, a servizio del Piano di Azionariato Diffuso per il personale del Gruppo Fincantieri approvato dall'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2024. L'acquisto di azioni proprie è stato autorizzato per un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data della delibera dell'Assemblea, per un ammontare massimo di azioni pari al 10% del capitale sociale. La disposizione di azioni proprie è stata autorizzata senza limiti temporali. Gli acquisti e gli atti di disposizione delle suddette azioni potranno essere effettuati con le modalità e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente e delle prassi di mercato ammesse e, in particolare, gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione o in aumento per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di acquisto azioni proprie.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2024 di attribuzione delle azioni a valere sul 3° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2019-2021" sono state assegnate gratuitamente ai beneficiari n. 1.957.626 azioni proprie - ante raggruppamento - in portafoglio (al netto di quelle trattenute per soddisfare gli obblighi di tassazione in capo agli assegnatari), per un controvalore di euro 1.166 migliaia. La consegna delle azioni è avvenuta in data 14 giugno 2024. A chiusura del terzo ciclo sono state inoltre assegnate n. 374.869 azioni – ante raggruppamento - non ancora attribuite in attesa di chiusura della successione ereditaria.

Inoltre, il 10 novembre 2024 sono state assegnate ai dipendenti della Società e delle controllate che avevano aderito n. 202.795 – post raggruppamento – azioni proprie come assegnazione di azioni a seguito dell'adesione dei dipendenti stessi al Piano di Azionariato Diffuso approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2024 e dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024.

Al 31 dicembre 2024 le azioni proprie in portafoglio risultano pari a n. 407.433, corrispondenti al 0,13% del Capitale sociale.



Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

CONTO ECONOMICO (euro/milioni)	31.12.2024		31.12.2023	
	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A - Ricavi e Proventi		**5.254**		**5.329**
Ricavi della Gestione	5.113		5.170	
Altri Ricavi e Proventi	141		159	
B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		**(4.256)**		**(4.353)**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(4.266)		(4.357)	
Ricl. a I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	*10*		*4*	
C - Costo del personale		**(688)**		**(626)**
Costo del personale	(688)		(626)	
D - Accantonamenti		**20**		**(56)**
Accantonamenti	(14)		(113)	
Ricl. a I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	*34*		*57*	
E - Ammortamenti e svalutazioni		**(143)**		**(141)**
Ammortamenti e svalutazioni	(131)		(141)	
Ricl. a I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	*(12)*			
F - Proventi e (oneri) finanziari		**(92)**		**(100)**
Proventi e oneri finanziari	(92)		(100)	
G - Proventi e (oneri) su partecipazioni		**(6)**		**5**
Proventi e oneri su partecipazioni	(6)		5	
H - Imposte dell'esercizio		**(29)**		**(4)**
Imposte sul reddito	(20)		11	
Ricl. L - Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	*(9)*		*(15)*	
I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**(32)**		**(61)**
Ricl. da B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	*(10)*		*(4)*	
Ricl. da D - Accantonamenti	*(34)*		*(57)*	
Ricl. da E - Ammortamenti e svalutazioni	*12*			
L - Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti		**9**		**15**
Ricl. da H - Imposte dell'esercizio	*9*		*15*	
Risultato d'esercizio		**37**		**8**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (euro/milioni)	31.12.2024		31.12.2023	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A - Attività immateriali		**187**		**153**
Attività immateriali	187		153	
B - Diritti d'uso		**55**		**54**
Diritti d'uso	55		54	
C - Immobili, impianti e macchinari		**925**		**921**
Immobili, impianti e macchinari	925		921	
D - Partecipazioni		**1.296**		**1.218**
Partecipazioni	1.296		1.218	
E - Attività finanziarie non correnti		**88**		**665**
Attività finanziarie non correnti	89		666	
Ricl. a F - Derivati attivi	*(1)*		*(1)*	
F - Altre attività e passività non correnti		**30**		**58**
Altre attività non correnti	46		69	
Ricl. da E - Derivati attivi	*1*		*1*	
Altre passività	(17)		(12)	
G - Fondo Benefici ai dipendenti		**(41)**		**(42)**
Fondo benefici ai dipendenti	(41)		(42)	
H - Rimanenze di magazzino e acconti		**952**		**847**
Rimanenze di magazzino e acconti	952		847	
I - Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti		**1.292**		**1.004**
Attività per lavori in corso su ordinazione	2.765		2.065	
Passività per lavori in corso e anticipi da clienti	(1.410)		(1.012)	
Ricl. da N - Fondo Contratti onerosi	*(63)*		*(49)*	
L - Crediti commerciali		**400**		**571**
Crediti commerciali ed altre attività correnti	594		823	
Ricl. a O - Altre attività correnti	*(194)*		*(252)*	
M - Debiti commerciali		**(3.150)**		**(2.617)**
Debiti commerciali ed altre passività correnti	(3.448)		(2.876)	
Ricl. a O - Altre passività correnti	*298*		*259*	
N - Fondi per rischi e oneri diversi		**(159)**		**(196)**
Fondi per rischi e oneri	(222)		(245)	
Ricl. a I - Fondo Contratti onerosi	*63*		*49*	
O - Altre attività e passività correnti		**21**		**116**
Imposte differite attive	105		105	
Crediti per imposte dirette	14		7	
Derivati attivi	9		13	
Debiti per imposte dirette	(3)		(2)	
Ricl. da L - Crediti commerciali	*194*		*252*	
Ricl. da M - Debiti commerciali	*(298)*		*(259)*	
CAPITALE INVESTITO NETTO		**1.896**		**2.752**
P - Patrimonio netto		**1.661**		**1.234**
Q - Posizione finanziaria netta		**235**		**1.518**
FONTI DI FINANZIAMENTO		**1.896**		**2.752**

■ **Bilancio Separato Fincantieri S.p.A.** 536

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

(euro)	Nota	31.12.2024	*di cui correlate Nota 33*	31.12.2023	*di cui correlate Nota 33*
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	6	187.022.539		153.338.562	
Diritti d'uso	7	54.584.380		53.573.682	
Immobili, impianti e macchinari	8	925.173.398		921.368.875	
Partecipazioni in controllate, JV e collegate	9	1.275.108.772		1.197.502.858	
Altre partecipazioni	9	21.116.067		20.395.919	
Attività finanziarie	10	89.454.231	*2.665.001*	665.881.838	*31.847.388*
Altre attività	11	46.312.794	*31.947.600*	69.899.831	*62.697.000*
Imposte differite attive	12	104.723.226		104.875.258	
Totale attività non correnti		**2.703.495.407**		**3.186.836.823**	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	13	951.538.003	*436.010.896*	846.797.715	*410.920.335*
Attività derivanti da contratti	14	2.764.850.850		2.065.573.357	
Crediti commerciali e altre attività	15	593.802.496	*177.999.464*	822.867.077	*167.513.954*
Crediti per imposte dirette	16	13.504.737		7.073.632	
Attività finanziarie	17	1.900.373.136	*1.347.930.717*	1.085.034.702	*1.033.992.875*
Disponibilità liquide	18	499.792.736		458.308.936	
Totale attività correnti		**6.723.861.958**		**5.285.655.419**	
TOTALE ATTIVO		**9.427.357.365**		**8.472.492.242**	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO	19				
Capitale sociale		878.288.066		862.980.726	
Riserve e risultati portati a nuovo		783.359.479		371.261.577	
Totale Patrimonio netto		**1.661.647.545**		**1.234.242.303**	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	20	158.563.172		195.964.183	
Fondi benefici ai dipendenti	21	40.536.501		42.002.975	
Passività finanziarie	22	1.536.930.145	*8.325.312*	1.633.467.913	*4.328.412*
Altre passività	23	17.104.424		12.091.502	
Totale passività non correnti		**1.753.134.242**		**1.883.526.573**	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	20	62.316.028		49.263.428	
Passività derivanti da contratti	24	1.410.459.253		1.012.200.815	
Debiti commerciali e altre passività correnti	25	3.448.076.001	*916.442.958*	2.875.527.589	*798.430.487*
Debiti per imposte dirette	26	3.204.685		2.239.640	
Passività finanziarie	27	1.088.519.611	*534.845.557*	1.415.491.894	*403.028.062*
Totale passività correnti		**6.012.575.578**		**5.354.723.366**	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**9.427.357.365**		**8.472.492.242**	

Conto Economico Complessivo

(euro)	Nota	2024	*di cui correlate Nota 33*	2023	*di cui correlate Nota 33*
Ricavi della gestione	28	5.113.006.246	*209.881.423*	5.169.883.628	*168.639.949*
Altri ricavi e proventi	28	140.663.341	*48.792.122*	159.211.719	*42.569.264*
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	29	(4.266.315.844)	*(969.400.358)*	(4.356.687.820)	*(845.797.476)*
Costo del personale	29	(687.798.246)		(625.318.305)	
Ammortamenti e svalutazioni	29	(130.551.079)		(140.880.105)	
Accantonamenti	29	(14.280.582)		(113.770.665)	
Proventi finanziari	30	151.162.437	*72.393.578*	99.272.702	*62.553.775*
Oneri finanziari	30	(243.423.909)	*(21.174.597)*	(199.355.455)	*(22.882.455)*
Proventi/(oneri) su partecipazioni	31	(5.649.676)		4.532.439	
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE		**56.812.688**		**(3.111.862)**	
Imposte	32	(19.721.298)		10.698.506	
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A)		**37.091.390**		**7.586.644**	
Altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	19-21	478.291		(814.156)	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		**478.291**		**(814.156)**	
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari *(cash flow hedge)*	4-19	(12.246.152)		(86.841.361)	
Utili/(Perdite) derivanti da valutazione al fair value delle partecipazioni valutate al FVTOCI	4-19	720.149		(49.868)	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		**(11.526.003)**		**(86.891.229)**	
Totale altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	19	**(11.047.712)**		**(87.705.385)**	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		**26.043.678**		**(80.118.741)**	

Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto

(euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve, risultati a nuovo e utili/(perdite)	**Totale**
01.01.2023	19	**862.981**	**457.818**	**1.320.799**
Aumento Capitale Sociale				
Distribuzione dividendi				
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			(2.566)	(2.566)
Liquidazione piani di incentivazione				
Riserva acquisto azioni proprie			(3.873)	(3.873)
Altre variazioni/arrotondamenti				
Totale transazioni con azionisti			***(6.439)***	***(6.439)***
Risultato netto d'esercizio			7.587	7.587
Altre componenti del Conto economico complessivo			(87.705)	(87.705)
Totale risultato complessivo d'esercizio			***(80.118)***	***(80.118)***
31.12.2023	19	**862.981**	**371.261**	**1.234.242**
IFRS prima adozione				
Aumento Capitale Sociale		15.307	378.087	393.394
Distribuzione dividendi				
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			5.595	5.595
Liquidazione piani di incentivazione				
Riserva acquisto azioni proprie			2.373	2.373
Altre variazioni/arrotondamenti				
Totale transazioni con azionisti		***15.307***	***386.055***	***401.362***
Risultato netto d'esercizio			37.091	37.091
Altre componenti del Conto economico complessivo			(11.048)	(11.048)
Totale risultato complessivo d'esercizio			***26.043***	***26.043***
31.12.2024	19	**878.288**	**783.359**	**1.661.647**

Rendiconto Finanziario

(euro/migliaia)	Nota	**31.12.2024**	**31.12.2023**
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	**34**	**324.967**	**400.821**
Variazioni del capitale d'esercizio			
- rimanenze e acconti		(104.739)	29.925
- attività/passività derivanti da contratti		(286.956)	380.686
- crediti commerciali		171.794	(98.157)
- debiti commerciali		540.202	(96.204)
- altre attività/passività		112.326	118.501
Flusso monetario da capitale d'esercizio		**757.594**	**735.572**
Dividendi incassati			4.000
Dividendi pagati			
Interessi attivi incassati		105.339	59.706
Interessi passivi pagati		(222.381)	(197.438)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate		(10.759)	(28.043)
Utilizzi fondi rischi e oneri e fondo benefici dipendenti	20-21	(57.802)	(69.162)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		**571.991**	**504.635**
- di cui parti correlate		*113.185*	*32.129*
Investimenti in:			
- attività immateriali	6	(70.641)	(31.942)
- immobili, impianti e macchinari	8	(87.772)	(91.568)
- partecipazioni	9	(63.223)	(7.732)
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali	6		256
- immobili, impianti e macchinari	8	55	292
- partecipazioni	9		60
Variazione crediti finanziari a medio-lungo termine:			
- erogazioni	33	(9.791)	(1.885)
- rimborsi	33	33.935	
Variazione altri crediti finanziari	33	(262.587)	106.602
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**33**	**(460.024)**	**(25.917)**
- di cui parti correlate		*(284.754)*	*(40.816)*
Variazione debiti a medio/lungo termine:			
- erogazioni	33	278.893	1.091.488
- rimborsi	33	(160.000)	(116.422)
Variazione debiti verso banche a breve:			
- erogazioni	33	917.500	1.719.549
- rimborsi	33	(1.789.254)	(3.243.073)
Variazione obbligazioni emesse/commercial paper correnti:			
- erogazioni	33	1.002.000	495.500
- rimborsi	33	(888.000)	(430.200)
Variazione obbligazioni emesse non correnti:			
- erogazioni	33	50.000	
- rimborsi	33		
Rimborsi passività finanziarie per leasing IFRS 16	33	(12.884)	(10.292)
Variazione altri debiti finanziari correnti	33	142.389	156.130
Aumento capitale sociale	19	388.873	
Acquisto azioni proprie	19		(5.700)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**33**	**(70.483)**	**(343.020)**
- di cui parti correlate		122.486	138.313
FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO		**41.484**	**135.698**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO PERIODO	**18**	**458.309**	**322.611**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO	**18**	**499.793**	**458.309**

Note al Bilancio Separato 542

Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale 544
Nota 2 - Bilancio consolidato 547
Nota 3 - Principi contabili 548
Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari 562
Nota 5 - Sensitivity Analysis 572
Nota 6 - Attività immateriali 573
Nota 7 - Diritti d'uso 574
Nota 8 - Immobili, impianti e macchinari 575
Nota 9 - Partecipazioni 576
Nota 10 - Attività finanziarie non correnti 580
Nota 11 - Altre attività non correnti 581
Nota 12 - Imposte differite 582
Nota 13 - Rimanenze di magazzino e acconti 583
Nota 14 - Attività derivanti da contratti 584
Nota 15 - Crediti commerciali e altre attività correnti 585
Nota 16 - Crediti per imposte dirette 586
Nota 17 - Attività finanziarie correnti 587
Nota 18 - Disponibilità liquide 587
Nota 19 - Patrimonio netto 588
Nota 20 - Fondi per rischi e oneri 592
Nota 21 - Fondo benefici ai dipendenti 593
Nota 22 - Passività finanziarie non correnti 594
Nota 23 - Altre passività non correnti 598
Nota 24 - Passività derivanti da contratti 598
Nota 25 - Debiti commerciali e altre passività correnti 600
Nota 26 - Debiti per imposte dirette 600
Nota 27 - Passività finanziarie correnti 601
Nota 28 - Ricavi e proventi 602
Nota 29 - Costi operativi 604
Nota 30 - Proventi e oneri finanziari 606
Nota 31 - Proventi e oneri da partecipazioni 607
Nota 32 - Imposte 608
Nota 33 - Altre informazioni 610
Nota 34 - Flusso monetario da attività di esercizio 632
Nota 35 - Eventi successivi al 31 Dicembre 2024 633

Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Notizie sulla società

Fincantieri S.p.A. (di seguito "Fincantieri", la "Società" o la "Capogruppo" e, congiuntamente con le sue controllate, il "Gruppo" o il "Gruppo Fincantieri") è una società per azioni con sede legale in Trieste (Italia), Via Genova 1, quotata presso il mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Al 31 dicembre 2024 il Capitale sociale della Società, pari a euro 878.288.065,70, è detenuto per il 71,30% da CDP Equity S.p.A.; la parte restante è distribuita tra altri azionisti privati (nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 3%) e azioni proprie (pari a circa lo 0,13% delle azioni rappresentanti il Capitale sociale di Fincantieri S.p.A.). Si segnala che il Capitale sociale di CDP Equity S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP"), che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'82,77% del suo Capitale sociale.

Inoltre, CDP, con sede legale in Roma, via Goito 4, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui la società fa parte, disponibile presso il sito internet www.cdp.it nella sezione "Gruppo CDP".

Struttura e contenuto del bilancio

Nel 2008 la Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Schemi di bilancio

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che la Società ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

Valuta funzionale

Fincantieri S.p.A. redige il Bilancio separato in Euro. Le Note di commento al bilancio sono espresse in Euro/migliaia. Quando casi specifici lo richiedono è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

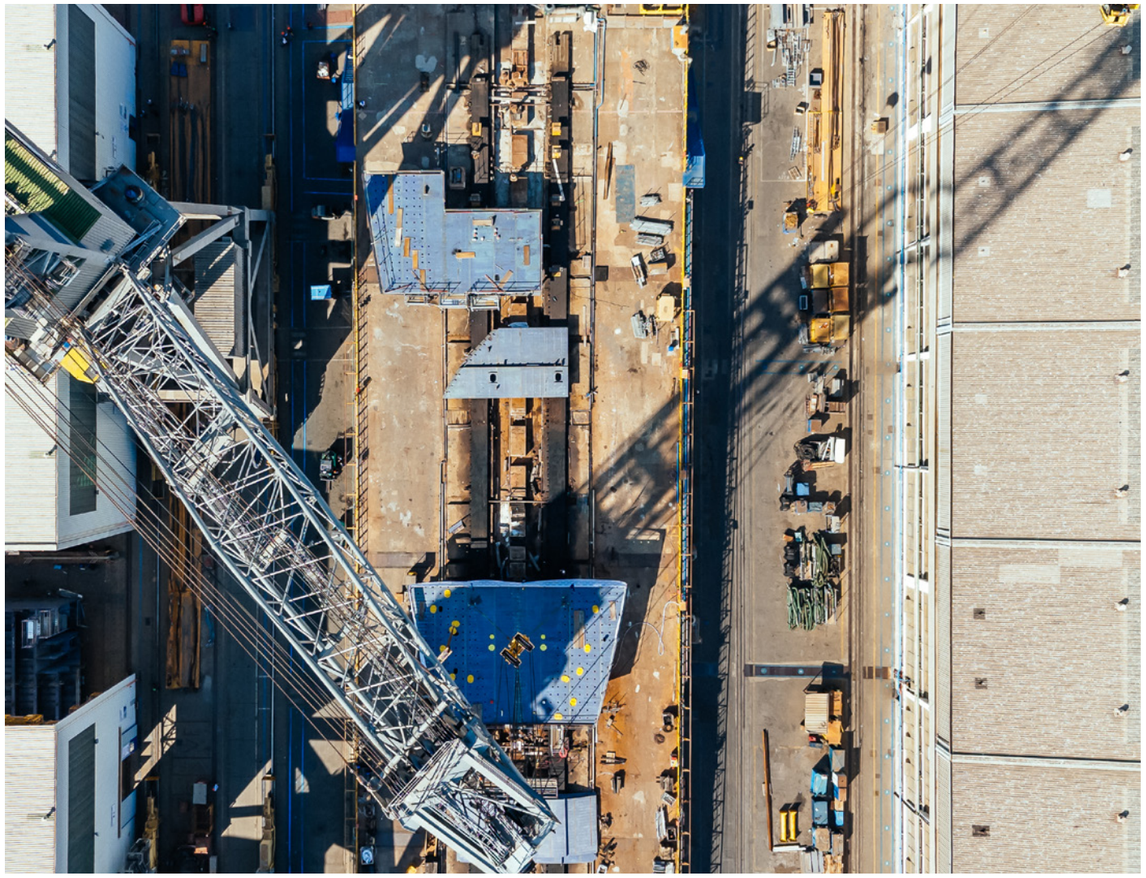
Revisione contabile

Sulla base della delibera assembleare del 15 novembre 2019 il Bilancio è soggetto all'esame della Società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.", alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2020-2028.

Base di preparazione

Il Bilancio separato di Fincantieri S.p.A. è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio separato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria. In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il Bilancio separato di Fincantieri S.p.A. è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura sulla base dei previsti flussi di cassa disponibili alla data di approvazione del progetto di bilancio. In modo particolare si evidenzia che la capacità finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 consente di supportare i fabbisogni finanziari previsi per i prossimi 12 mesi.



Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 Dicembre 2024

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2024. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla Società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili con effetto 1° gennaio 2024

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Leases Liability in a Sale and Leaseback". Le modifiche dell'IFRS 16 riguardano le modalità con cui una società deve rilevare, valutare, esporre nel bilancio e comunicare informazioni integrative sui leasing, ovvero specificano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e leaseback.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of liabilities as current or non-current", in data 15 luglio 2020 "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date" e in data 31 ottobre 2022 "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants).

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Tali informazioni aggiuntive sono esposte nella Nota 4 – Gestione dei rischi finanziari, all'interno della sezione sul rischio di liquidità.

Le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2024 e l'adozione di tali emendamenti non ha comportato impatti sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

- In data 12 novembre 2024 è stato omologato l'emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability" pubblicato dallo IASB il 15 agosto 2023. L'emendamento chiarisce quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica entrerà in vigore dal 1° gennaio 2025. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2025 ma ne è permessa l'adozione anticipata; la Società, tuttavia, non ha optato per tale scelta. Ad oggi non si prevedono impatti rilevanti dall'applicazione di tali emendamenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 18 denominato "Presentation and Disclosure in Financial Statements". Il nuovo principio sostituirà lo IAS 1 "Presentation of Financial Standards for financial statement presentation" come fonte primaria di requisiti nei Principi contabili IFRS per la presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del conto economico, inclusi totali e subtotali specificati. Richiede, inoltre, l'informativa sugli indicatori di performance definiti dal management e include nuovi requisiti per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni finanziarie. Il principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, con applicazione anticipata consentita.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 19 denominato "Subsidiaries without public accountability: Disclosures". Il nuovo principio consentierà alle società controllate che non hanno una responsabilità pubblica e che sono controllate da una capogruppo che redige un bilancio consolidato per uso pubblico in base agli IFRS, di scegliere di applicare i requisiti di informativa ridotti dell'IFRS 19, pur continuando ad applicare i requisiti di rilevazione, valutazione e presentazione previsti da altri principi contabili IFRS. Il principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, con applicazione anticipata consentita.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (eg green bonds). La modifica entrerà in vigore dai periodi contabili che inizieranno dal 1° gennaio 2026 o da data successiva con applicazione anticipata consentita.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato gli Annual Improvements Volume 11, i quali includono modifiche a diversi standard IFRS (IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7) volte a migliorare la coerenza e fornire chiarimenti. Le modifiche entreranno in vigore dai periodi contabili che inizieranno dal 1° gennaio 2026 o da data successiva con applicazione anticipata consentita.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato l'emendamento denominato "Contracts Referencing Nature-dependant Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7" che introduce chiarimenti sull'applicazione dei requisiti per l'uso proprio di questi contratti, permettendo anche l'uso di tali contratti come strumenti di copertura. Inoltre, sono stati aggiunti nuovi requisiti di informativa per aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa delle aziende. La modifica entrerà in vigore dai periodi contabili che inizieranno dal 1° gennaio 2026 o da data successiva con applicazione anticipata consentita.

I suddetti nuovi principi, modifiche e interpretazioni sono in corso di analisi per valutare se la loro adozione avrà impatti significativi sul bilancio della Società.

Nota 2 - Bilancio consolidato

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 3 del D.Lgs. n. 38 del 2005, redigendo il Bilancio consolidato in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Anche il Bilancio consolidato di Gruppo è assoggettato all'esame della Società di revisione contabile Deloitte & Touche S.p.A.



Nota 3 - Principi contabili

Informazioni rilevanti sui principi contabili applicati

1. Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

1.1 Concessioni, licenze, marchi e diritti similari
Le Concessioni, licenze e diritti similari, derivanti da una acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

I marchi considerati a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.2 Costi di ricerca e sviluppo
I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione quando vengono capitalizzati sono iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del progetto ed è compresa fra i 5 e i 10 anni.

1.3 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno
L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

1.4 Costi incrementali per l'ottenimento dei contratti e per l'adempimento dei contratti
I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che l'entità sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto (per esempio, una commissione di vendita). Tali costi, come previsto dall'IFRS 15, sono capitalizzabili qualora se ne preveda il recupero.

I costi per l'adempimento del contratto sono capitalizzati soltanto se soddisfano tutte le condizioni seguenti: i) sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che la società può individuare nello specifico; ii) consentono alla società di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) alle obbligazioni contrattuali; iii) si prevede che saranno recuperati.

Le attività rilevate dalla capitalizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento dei contratti e per l'adempimento dei contratti vengono ammortizzate sistematicamente e in modo corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce.

2. Diritti d'uso

Il principio contabile IFRS 16 "Leases" definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing. Un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.

Le attività per diritto di uso dei beni in locazione vengono inizialmente valutate al costo, e successivamente ammortizzate lungo la durata del contratto di locazione definita in sede di analisi tenendo conto delle opzioni di proroga o di risoluzione ragionevolmente esercitabili. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, i costi iniziali diretti sostenuti, la stima degli eventuali costi di ripristino da sostenere al termine del contratto e i pagamenti anticipati relativi al leasing effettuati alla data di prima transizione al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

Le correlate passività per beni in locazione sono valutate inizialmente al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi da versare alla data di sottoscrizione del contratto di locazione e del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto e dell'opzione di riscatto se ragionevolmente esercitabili, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se determinabile, o il tasso di finanziamento marginale alla data. Le passività per beni in leasing vengono successivamente incrementate degli interessi che maturano su dette passività e diminuite in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione. Le passività per beni in leasing vengono in ogni caso rideterminate per tener conto delle modifiche apportate ai pagamenti dovuti per i leasing, rettificando per pari valore l'attività consistente nel diritto di utilizzo. Tuttavia, se il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo è pari a zero e vi è un'ulteriore riduzione della valutazione della passività del leasing, tale differenza viene rilevata nell'utile (perdita) di esercizio.

In caso di modifiche intervenute nel contratto di leasing, tali modifiche vengono contabilizzate come un leasing separato, quando vengono aggiunti diritti di utilizzo su una o più attività sottostanti e il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing. In relazione alle modifiche che non sono contabilizzate come un leasing separato si procede a rideterminare la passività del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per i leasing aggiornati utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto, in base alla nuova durata del contratto. Tali rettifiche delle passività sono contabilizzate procedendo ad una corrispondente modifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo, rilevando a conto economico l'eventuale utile o perdita relativa alla risoluzione parziale o totale del contratto.

Non vengono rilevate attività per diritti d'uso in relazione a: i) leasing a breve termine; ii) leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore. I pagamenti dovuti per tali tipologie di contratti di locazione vengono rilevati come costi operativi a quote costanti.

Nel conto economico vengono rilevati, tra i costi operativi, gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, gli interessi passivi maturati sulla lease liability, se non oggetto di capitalizzazione. Il conto economico include inoltre: (i) i canoni relativi a contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e (ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato).

3. Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del component approach. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

CATEGORIE	**VITA UTILE** *(anni)*
Impianti, macchinari e attrezzature industriali:	
- Fabbricati industriali e bacini in muratura	33 - 47
- Impianti e macchinari	7 - 25
- Attrezzature	4 - 12
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

4. Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad impairment test ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale, applicando un tasso di sconto post-tax, in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

5. Partecipazioni

5.1 Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando Fincantieri detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

In base all'IFRS 11 la classificazione degli investimenti in joint arrangements vengono distinti tra joint operations e joint venture in base ai diritti e alle obbligazioni contrattuali di ciascun investitore. Una joint operation è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo, mentre una joint venture è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in joint venture sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni. Nel caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo tramite corrispettivo in denaro, la partecipazione viene iscritta al costo, ovvero in misura pari al corrispettivo pagato.

Nel caso di joint operations ciascuna parte di una joint operation rileva le specifiche attività su cui vanta diritti, le specifiche passività su cui vanta obblighi, inclusa l'eventuale quota di attività e passività condivisa con l'altra parte, i ricavi e i costi a questa direttamente imputabili in base ai termini del joint arrangement.

5.2 Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVTPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

- sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla Società;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.



6. Rimanenze di magazzino e acconti

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

7.Attività/passività derivanti da contratti

L'iscrizione in bilancio delle attività o passività derivanti da contratti (di seguito anche "commesse") dipende dalla metodologia con cui avviene il trasferimento del controllo al cliente del bene o del servizio: nel caso in cui ciò avvenga gradualmente man mano che il bene è costruito o le prestazioni sono rese, le attività sono iscritte in base al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo del cost-to-cost, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi; nel caso in cui, invece, il trasferimento del controllo avviene al momento della consegna finale del bene o del completamento dell'erogazione di tutti i servizi promessi, le attività vengono iscritte al costo di acquisto.

Nel caso in cui due o più contratti siano conclusi contemporaneamente (o quasi contemporaneamente) con lo stesso cliente (o sue parti correlate), essi sono contabilizzati come un unico contratto, se sono soddisfatti uno o più dei seguenti criteri: i) gli stessi sono negoziati in blocco con un unico obiettivo commerciale, ii) i prezzi contrattuali sono tra loro interdipendenti o iii) i beni o i servizi promessi nel contratto rappresentano un'unica obbligazione verso il cliente.

Un contratto è rilevato come una singola attività se identifica un'unica obbligazione contrattuale, ossia se la promessa è quella di trasferire un singolo bene/servizio al cliente o una serie di beni/servizi sostanzialmente uguali trasferiti al cliente lungo un arco temporale attraverso le stesse modalità. Se all'interno del contratto vengono individuate differenti obbligazioni contrattuali, queste sono rilevate contabilmente come distinte attività derivanti dallo stesso contratto con il cliente. Le modifiche contrattuali vengono rilevate come una nuova commessa nel caso in cui la modifica contrattuale includa nuovi beni o servizi distinti e il prezzo della modifica contrattuale rappresenti il prezzo di vendita a sé stante praticato per beni e servizi aggiuntivi, altrimenti l'ulteriore bene è contabilizzato come commessa unica insieme alla commessa originaria. In particolare, qualora la commessa originaria i) preveda la costruzione di un bene ulteriore a discrezione del committente (opzione) oppure ii) è modificata per includere la costruzione di un ulteriore bene ed in entrambi i casi il prezzo è strettamente correlato alla commessa originaria, l'ulteriore bene è contabilizzato come commessa unica insieme alla commessa originaria.
Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.

Le attività derivanti da contratti sono esposte considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, al netto delle relative passività, ossia le fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Attività derivanti da contratti"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Passività derivanti da contratti".

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile. Il valore del fondo, pari all'ammontare delle perdite attese, viene esposto nei fondi per rischi ed oneri come "fondo per contratti onerosi". Gli accantonamenti e utilizzi di tale fondo per contratti onerosi sono inclusi tra i Ricavi della gestione nella voce denominata "Variazione delle attività/passività derivanti da contratti".

La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

8. Passività finanziarie

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti ed altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Per i derivati si veda quanto riportato nel punto 9.5.

8.1 Operazioni di reverse factoring
Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, vista l'importanza che riveste per il settore shipbuilding il network di fornitura, sono stati posti in essere accordi di factoring con primari istituti finanziari, a cui viene offerto ai fornitori di aderire, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza; inoltre, il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le ulteriori dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che l'oggetto dell'obbligazione corrisponde alla fornitura di beni e servizi utilizzati nel normale ciclo operativo e che la cessione del credito vantato è concordata con il fornitore, i debiti riferiti ad operazioni di reverse factoring sono stati classificati nella voce "Debiti commerciali e altre passività correnti", fornendo ulteriori dettagli su tali operazioni nella Nota 4 e 25.

9. Attività finanziarie

La Società classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita Altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita l'Utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

9.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti e finanziamenti.

Ad eccezione dei crediti commerciali, che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

L'eventuale fondo svalutazione di tali crediti è determinato con il forward looking approach tramite un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito nell'ipotesi che il rischio di credito non è aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui il rischio di credito è aumentato significativamente dalla initial recognition del credito; gli interessi vengono riconosciuti su base lorda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui la perdita si è manifestata; gli interessi sono riconosciuti su base netta (viene rivisto il costo ammortizzato in quanto cambia il Tasso Interno di Rendimento essendo i flussi di cassa modificati per effetto del verificarsi del trigger event).

9.2 Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI)
Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Sono inoltre classificati in questa categoria, gli strumenti di capitale (partecipazioni nelle quali la Società non esercita né il controllo né un'influenza notevole) per i quali la Società applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva (si rimanda a tale proposito al precedente paragrafo 5).

Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value; in sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno delle Altre componenti del conto economico complessivo. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi e utili o perdite per differenze cambio sono rilevate nell'Utile o perdita d'esercizio.

9.3 Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL)
Sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sul Conto economico complessivo. Trattasi principalmente di strumenti derivati. In tale categoria sono inclusi anche gli strumenti di capitale quotati e non quotati, che la Società non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

9.4 Rettifiche di valore ("Impairment") su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
La valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti. Secondo tale modello le attività finanziarie sono classificate nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia rispetto all'erogazione iniziale.

In particolare:

- Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito;
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare. In particolare, l'importo della perdita è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

9.5 Derivati
Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dalle valute funzionali, al rischio di tasso sui finanziamenti e al rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune commodities.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair



value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

10. Contributi da stato e da altri enti pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

10.1 Contributi in conto capitale
I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

10.2 Contributi in conto esercizio
I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari,depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

12. Benefici ai dipendenti

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita che piani a benefici definiti.

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale si partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi e, in relazione al quale, non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, si versano contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano contributivo. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti italiani ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile e tenuto conto della riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.
L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel "Prospetto della redditività complessiva".

Per il TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti. Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

13. Piani di incentivazione basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione (grant date), ed è rilevato tra i "Costi del personale", lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio netto creata ad hoc. Le variazioni di fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica della riserva di Patrimonio netto dedicata al piano di incentivazione in azioni con contropartita "Costi del personale" oppure "Partecipazioni", se i beneficiari sono dipendenti di una società controllata.

14. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce "Oneri finanziari".

Rientrano nella voce in esame anche i fondi per rischio di credito a fronte di garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di valutazione dell'IFRS 9.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

15. Ricavi, dividendi, oneri e proventi finanziari

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time", ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi. Per valutare l'avanzamento delle commesse "over time", la Società ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata con la metodologia del cost-to-cost. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio – si veda anche precedente Paragrafo 8.5) o ii) in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui:

- sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla Società;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati. All'interno degli oneri finanziari sono ricompresi gli interessi di dilazione riconosciuti sulla base dell'utilizzo degli accordi di reverse factoring.

I flussi di cassa relativi ai dividendi e agli interessi attivi e passivi sono esposti nel rendiconto finanziario tra i flussi di cassa relativi all'attività di esercizio.

16. Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento.
L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando il recupero è considerato probabile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.
I flussi di cassa relativi alle imposte d'esercizio sono esposti nel rendiconto finanziario tra i flussi di cassa relativi all'attività di esercizio.

17. Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio netto.

18. Uso di stime e di valutazioni soggettive

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni con stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la Società, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

18.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti con i clienti

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Inoltre, si tratta di progetti caratterizzati intrinsecamente da una elevata complessità. Sono ormai cadute in disuso le formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione delle attività derivanti da contratti e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, inclusivi degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali e sulla base delle informazioni disponibili alla data di riferimento.

18.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo ove questo sia ritenuto probabile. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal management. Tale stima tiene in considerazione le informazioni disponibili e deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

18.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

18.4 Impairment di attività

Le attività materiali e immateriali della Società sono assoggettate a impairment in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio possa non essere recuperabile e in ogni caso almeno annualmente nel caso di immobilizzazioni a vita indefinita.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata).

18.5 Operazioni di Business Combination

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile delle attività acquisite nette. L'attribuzione della differenza è effettuata rilevando in primis le attività e le passività identificate al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

18.6 Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni
I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni prevedono che alla chiusura di ogni periodo contabile venga aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica di una riserva di Patrimonio netto, creata ad hoc per i piani di incentivazione, con contropartita "Costi del personale" o "Partecipazioni".

18.7 Eventi successivi
Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 10 – Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio, la Società analizza i fatti aziendali intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, al fine di verificare se gli stessi debbano essere utilizzati al fine di rettificare gli importi rilevati in bilancio, ovvero riflettere elementi non rilevati in precedenza.

18.8 Scenario Macroeconomico
L'esercizio 2024 ha visto una moderata ripresa dello scenario macroeconomico globale, il proseguire del rallentamento dell'inflazione e la transizione delle principali banche centrali da una politica monetaria restrittiva ad una espansiva, tramite l'avvio di un ciclo di riduzione dei tassi di interesse che, seppur in diminuzione rispetto ai livelli del 2023, si sono attestati a fine anno a livelli ancora superiori rispetto alla media degli ultimi anni.

Tuttavia, il contesto geopolitico rimane fortemente instabile, influenzato dalle tensioni in Medio Oriente e dal conflitto russo-ucraino. Inoltre, la nuova politica economica e commerciale degli Stati Uniti, caratterizzata da un aumento dei dazi e una maggiore protezione dell'industria nazionale, ha introdotto ulteriori elementi di incertezza e tensione nei rapporti internazionali. Questi fattori rappresentano un rischio significativo per la stabilità globale, con potenziali implicazioni per l'economia mondiale. In tale contesto, pur caratterizzato da una forte incertezza e che il Gruppo monitora costantemente, l'evoluzione dei tassi di interesse e di inflazione non è stata considerata un indicatore di impairment.

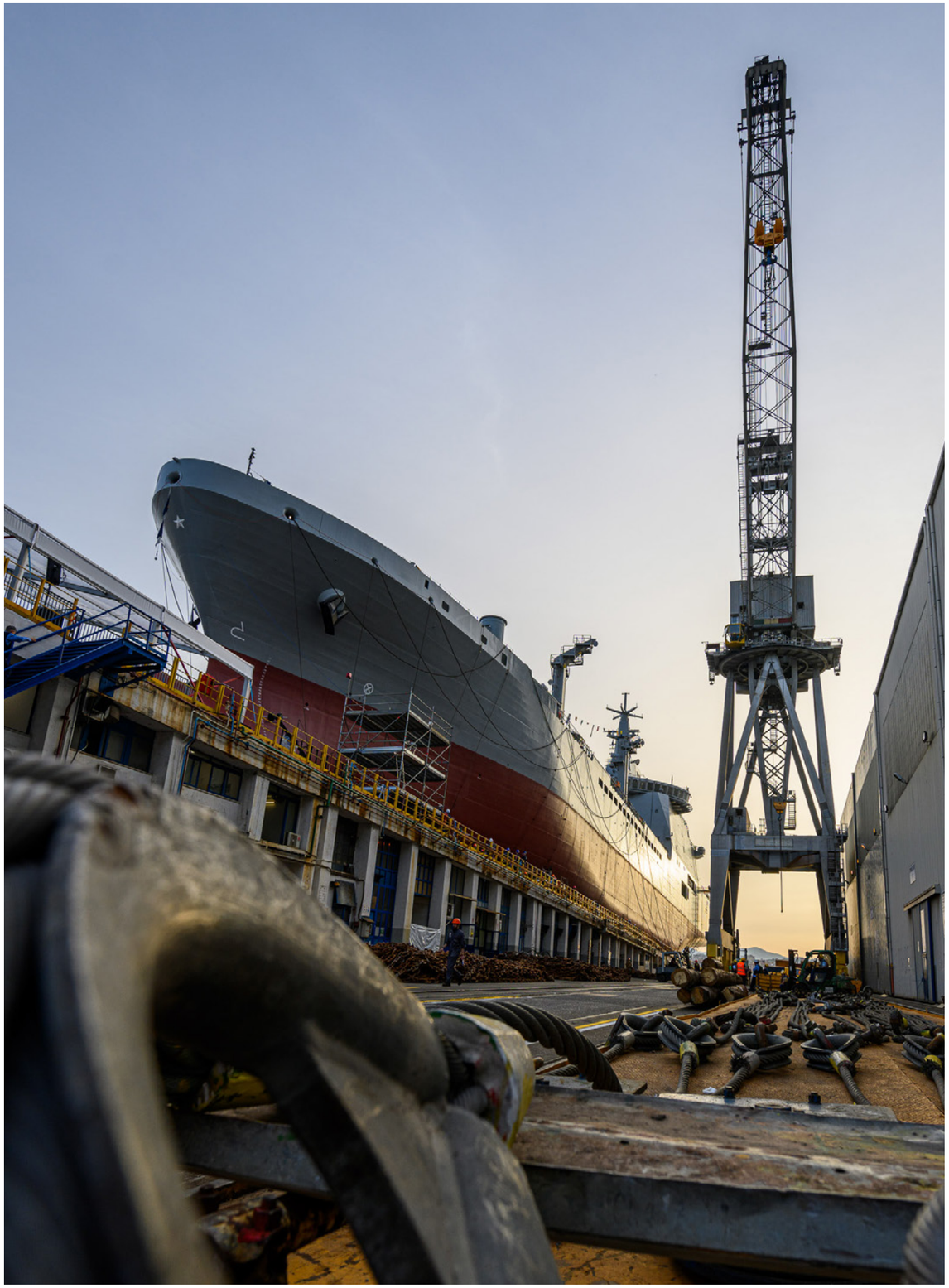
Il Gruppo prosegue inoltre nell'attuazione di politiche di mitigazione del rischio prezzo sugli acquisti delle principali materie prime (in particolare rame, gas, energia, carburante navale), nonché diversificazione dei fornitori.

Analogamente, la strategia di gestione del rischio tasso, attuata attraverso la negoziazione di strumenti finanziari derivati (interest rate swap) ha permesso di contenere gli impatti economico-finanziari legati all'incremento dei tassi di interesse registrato nel corso degli ultimi anni; per effetto della strategia descritta, oltre il 90% dell'indebitamento finanziario a fine 2024 beneficia di un tasso fisso.

18.9 Impatti del rischio climatico
Come più ampiamente descritto nella sezione relativa alla Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità inclusa nella Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo inclusa nel Bilancio consolidato 2024, il Gruppo ha adottato processi e sistemi di Enterprise Risk Management, volti a valutare l'esposizione ai rischi e a definire le azioni per la loro mitigazione, nei quali sono stati integrati i rischi di sostenibilità e i rischi legati alle tematiche climatiche, sia in termini di rischi fisici che di transizione.

Ai fini della predisposizione del bilancio sono stati considerati i possibili impatti dei rischi climatici e le azioni di mitigazione definite dalla Società, così come identificati a valle del processo sopra richiamato. A tale proposito, non sono stati identificati nell'esercizio in commento impatti finanziari significativi derivanti dai principali processi di stima. Con particolare riferimento alla stima del valore recuperabile delle attività non finanziarie, i piani utilizzati ai fini degli impairment test effettuati tengono conto delle assunzioni sviluppate dal management sul tema del cambiamento climatico, in coerenza con le iniziative strategiche incluse nel Piano Industriale e nel Piano di Sostenibilità di Gruppo recentemente approvati.

Sebbene in tali documenti non siano stati identificati impatti significativi nel medio termine relativamente all'operatività della Società, la Direzione monitora attentamente l'evoluzione dei rischi climatici e dei possibili effetti sui processi di stima ai fini della preparazione del bilancio. Inoltre, le strategie delineate nei documenti previsionali succitati riflettono direttrici di sviluppo coerenti con le evoluzioni previste in risposta ai rischi di transizione, con l'obiettivo di cogliere altresì le opportunità di mercato. Infine, i rischi fisici acuti con potenziali impatti diretti sui siti produttivi della Società sono mitigati attraverso le coperture assicurative in essere, la cui adeguatezza viene parimenti costantemente monitorata.



Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è prevalentemente svolta dall'Ente Finanza che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative della Società, in conformità alle direttive stabilite dalla Direzione.

Rischio Credito

I crediti di cui Fincantieri S.p.A. è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, di norma a fronte delle commesse in costruzione, verso lo Stato italiano, a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari a fronte di commesse in costruzione.

La Società effettua verifiche sulla solidità finanziaria dei clienti, anche tramite informazioni assunte dalle principali agenzie di valutazione del rischio di credito e monitora costantemente, anche durante la fase costruttiva delle commesse, il rischio di controparte, riportando al vertice aziendale eventuali casi critici e valutando le azioni da intraprendere a seconda del caso specifico. La Società mantiene inoltre un costante dialogo con i clienti, intraprendendo iniziative mirate al loro supporto ove ritenute utili al mantenimento o alla crescita del portafoglio ordini.

Peraltro, i clienti di Fincantieri fanno spesso ricorso a finanziamenti per perfezionare l'acquisizione delle commesse, i quali sono garantiti da parte di un'agenzia nazionale per il credito all'esportazione (Export Credit Agency). Questa modalità di finanziamento consente a Fincantieri di avere la certezza che il cliente avrà i fondi per far fronte ai propri obblighi contrattuali durante la costruzione e alla consegna delle navi; inoltre, nel recente passato, il supporto delle Export Credit Agency ha permesso agli armatori di ottenere le flessibilità necessarie a far fronte ai propri impegni verso i cantieri anche in situazioni di crisi sistemica (ad esempio l'iniziativa del "debt holiday" durante la pandemia da COVID-19).

Con riferimento al rischio credito si segnala inoltre che durante la realizzazione della commessa, la Società mantiene la disponibilità della nave presso i propri cantieri e i contratti prevedono la possibilità per Fincantieri, in caso di default dell'armatore, di trattenere la nave e gli acconti ricevuti. La nave in fase di costruzione rappresenta di fatto una garanzia fino alla data di consegna quando poi interviene il pagamento, peraltro spesso garantito, come detto, da agenzie di credito all'esportazione. Nel caso di eventuali accordi con gli armatori che deroghino a quanto già rappresentato, pur in presenza di opportune garanzie, la Società monitora il rischio di controparte riportando al vertice aziendale al fine di valutare eventuali azioni da intraprendere e di riflettere eventuali impatti contabili.

Il fondo per contratti onerosi viene stanziato in fase di acquisizione della commessa o in fase di aggiornamento dei costi previsti per la realizzazione del contratto quando emerge che i costi necessari per il completamento della commessa sono superiori ai ricavi contrattuali della stessa. Il fondo per contratti onerosi viene esposto in bilancio tra i fondi per rischi e oneri.

L'esposizione creditoria al 31 dicembre 2024 e 2023 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

(euro/migliaia)		31.12.2024							
	Nota	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	Totale lordo	Fondo svalutazione	Totale Netto
Crediti commerciali:									
- verso Enti pubblici	15	2.236	15		151	5.201	7.603		7.603
- indiretti verso Enti pubblici*	15	24.316	2.809		5.926	14.997	48.048		48.048
- verso privati	15	50.433	92.916	27.079	20.235	42.944	233.607	(33.190)	200.417
- verso controllate, collegate e joint venture	15	43.907	12.945	9.936	23.298	53.455	143.541		143.541
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI		**120.892**	**108.685**	**37.015**	**49.610**	**116.597**	**432.799**	**(33.190)**	**399.609**
Crediti diversi:									
- verso controllanti	15	31.415					31.415		31.415
- per altri contributi vs Stato ed enti pubblici	15	40.077					40.077		40.077
- altri	11-15	77.514	1.365	4	30	26.556	105.469	(20.372)	85.097
- per imposte dirette e indirette	15-16	28.190				142	28.332	(142)	28.190
TOTALE CREDITI DIVERSI		**177.196**	**1.365**	**4**	**30**	**26.698**	**205.293**	**(20.514)**	**184.779**
ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI	**14**	**2.764.851**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.764.851**	**-**	**2.764.851**
Crediti finanziari:									
- verso controllate, collegate e joint venture	10-17								-
- altri	10-17	1.983.653					1.983.653	(49.989)	1.933.664
- per contributi pubblici finanziati da BIIS	17								-
TOTALE CREDITI FINANZIARI		**1.983.653**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.983.653**	**(49.989)**	**1.933.664**
Anticipi, ratei e risconti									**151.067**
TOTALE		**5.046.592**	**110.050**	**37.019**	**49.640**	**143.295**	**5.386.596**	**(103.693)**	**5.433.970**

* Questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

(euro/migliaia)	31.12.2023								
	Nota	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	Totale lordo	Fondo svalutazione	Totale Netto
Crediti commerciali:									
- verso Enti pubblici	15	67	232		13	5.856	6.168		6.168
- indiretti verso Enti pubblici*	15	12.714	8.300	7.040	5.573	8.935	42.562		42.562
- verso privati	15	274.137	33.645	61.143	5.844	49.718	424.487	(35.607)	388.880
- verso controllate, collegate e joint venture	15	12.186	19.376	10.968	26.000	65.264	133.794		133.794
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI		**299.104**	**61.553**	**79.151**	**37.430**	**129.773**	**607.011**	**(35.607)**	**571.404**
Crediti diversi:									
- verso controllanti	15	32.440					32.440		32.440
- per altri contributi vs Stato ed enti pubblici	15	49.159					49.159		49.159
- altri	11-15	92.091				24.541	116.632	(19.848)	96.784
- per imposte dirette e indirette	15-16	31.363					31.363	(142)	31.221
TOTALE CREDITI DIVERSI		**205.053**	**-**	**-**	**-**	**24.541**	**229.594**	**(19.990)**	**209.604**
ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI	**14**	**2.065.573**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.065.573**	**-**	**2.065.573**
Crediti finanziari:									
- verso controllate, collegate e joint venture	10-17	13.600					13.600		13.600
- altri	10	1.702.041					1.702.041	(49.990)	1.652.051
- per contributi pubblici finanziati da BIIS	17								
TOTALE CREDITI FINANZIARI		**1.715.641**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.715.641**	**(49.990)**	**1.665.651**
Anticipi, ratei e risconti									**224.823**
TOTALE		**4.285.371**	**61.553**	**79.151**	**37.430**	**154.314**	**4.617.819**	**(105.587)**	**4.737.055**

* Questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

Rischio Liquidità

Il rischio di liquidità è legato all'incapacità da parte della Società di rimborsare le proprie passività finanziarie e commerciali correnti o di soddisfare fabbisogni di cassa imprevisti, connessi a minori incassi o maggiori esborsi rispetto alle attese.

Nel 2024 Fincantieri S.p.A. ha evidenziato una Posizione finanziaria netta, presentata secondo orientamenti ESMA, negativa per euro 235 milioni (negativa per euro 1.518 milioni nel 2023).

Le principali voci debitorie sono costituite dai finanziamenti in essere con gli istituti di credito, dai debiti bancari correnti, dai construction loans e dai commercial paper correlati all'andamento del circolante e dagli altri debiti finanziari correnti, tra cui i saldi dei conti correnti intercompany in essere con le società controllate e consolidate da Fincantieri S.p.A.

La Società può contare su una solida capacità finanziaria con liquidità e linee di credito sufficienti e adeguatamente diversificate in termini di durata, controparte e forma tecnica per soddisfare i propri fabbisogni finanziari correnti.

Il valore della Posizione finanziaria netta sopra citato non include i Debiti verso fornitori per reverse factoring, questi si riferiscono ad accordi volti a garantire l'accesso facilitato al credito per i fornitori della Società e si basano su strutture contrattuali in cui il fornitore ha la possibilità di cedere i crediti vantati verso Fincantieri S.p.A. ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza. Inoltre, il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni, concordate tra lo stesso fornitore e Fincantieri S.p.A., rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura.

I Debiti verso fornitori per reverse factoring al 31 dicembre 2024 ammontano a euro 601 milioni e rappresentano il valore delle fatture cedute dai fornitori e formalmente riconosciute come liquide ed esigibili dalla Società e oggetto di dilazione alla data di riferimento del bilancio sulla base delle ulteriori dilazioni concesse dai fornitori rispetto ai normali termini di pagamento contrattuali.

Le convenzioni attive sono rivolte a tutti i fornitori di Fincantieri S.p.A. e prevedono termini e condizioni in generale omogenei. L'unica condizione dissimile è riconducibile alla dilazione massima complessiva, che può arrivare ad un massimo di 365 giorni, mentre i termini di pagamento in essere con i fornitori prevedono dilazioni comprese tra 0 e 90 giorni. Nella tabella seguente sono riportate le principali fasce temporali di ulteriore dilazione, unitamente al corrispondente saldo dei debiti per reverse factoring:

Ulteriori giorni di dilazione	Debiti per reverse factoring al 31/12/2024	% sul totale
meno di 215	42.511	7%
tra 215 e 245	45.720	8%
tra 245 e 275	59.799	10%
tra 275 e 305	244.221	41%
tra 305 e 335	142.805	24%
tra 335 e 365	65.948	11%
TOTALE	**601.005**	**100%**
di cui incassati dal fornitore	**573.878**	**95%**

La Società, sulla base delle proprie esigenze di liquidità ed in linea con la propria pianificazione finanziaria, ha la facoltà di effettuare i relativi pagamenti anticipatamente rispetto alla dilazione massima contrattualmente concessa. A tale proposito, le ulteriori dilazioni di cui Fincantieri S.p.A. ha effettivamente beneficiato nel corso dell'esercizio sono ricomprese in un range da 0 a 270 giorni aggiuntivi.

Il rischio liquidità associato al reverso factoring è da ritenersi basso in considerazione: i) degli accordi contrattuali, che prevedono che qualora ci fosse la disdetta di una o più convenzioni, le stesse dovranno, per accordo formale tra le parti, continuare ad operare per i contratti in essere a tale data. Quindi, oltre a non poter richiedere il pagamento immediato degli importi in dilazione, gli istituti dovranno mantenere in vigore fino a naturale scadenza anche i rapporti contrattuali in essere con i fornitori; ii) della diversificazione realizzata con il coinvolgimento di 10 diversi operatori e con una concentrazione che non supera il 34% del totale debiti per reverse factoring alla data.

La tabella che segue mostra le scadenze contrattuali delle passività commerciali e finanziarie, diverse dai derivati, calcolate al lordo degli interessi che, a seconda dei finanziamenti, possono essere a tasso fisso o variabile.

Con riferimento all'esistenza di clausole di covenant eventualmente incluse nei contratti di finanziamento si rimanda a quanto indicato alle Note 22 e 27.

(euro/migliaia)	31.12.2024						
	Nota	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Passività incluse tra le "Passività finanziarie correnti e non correnti" *							
Finanziamenti e prestiti**	22-27	488.657	291.984	1.419.538	86.542	2.286.721	2.149.946
Debiti verso BIIS	27						
Debito per obbligazioni e commercial papers	27		261.888	55.664		317.552	310.000
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	22-27		11.407	28.184	30.195	69.786	57.610
Altre passività finanziarie	22-27		1.566	3.575	77	5.218	5.199
Passività incluse tra i "Debiti commerciali e altre passività correnti"							
Debiti verso fornitori	25	609.293	1.928.050	11.862	42	2.549.247	2.549.247
Debiti verso fornitori per reverse factoring	25		601.005			601.005	601.005
Debiti per imposte indirette	25		295			295	295
Altri debiti	25		295.878		4.715	300.593	300.593
Anticipi, ratei e risconti passivi	25		59.742			59.742	73.785
Debiti per imposte dirette							
Debiti per imposte dirette	26		3.205			3.205	3.205
TOTALE		**1.097.950**	**3.455.020**	**1.518.823**	**121.571**	**6.193.364**	**6.050.885**

* Non include la voce derivati passivi per cui si rimanda al paragrafo "Fair value derivati".
** Questa voce include i Debiti finanziari a M/L termine, i debiti a vista verso banche, i construction loans.

(euro/migliaia)	31.12.2023						
	Nota	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Passività incluse tra le "Passività finanziarie correnti e non correnti" *							
Finanziamenti e prestiti**	22-27	338.606	873.837	1.606.701	101.797	2.920.941	2.753.674
Debiti verso BIIS	27						
Debito per obbligazioni e commercial papers	27		146.000			146.000	146.000
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	22-27		9.751	28.098	30.320	68.169	56.221
Altre passività finanziarie	22-27	15	2.609	3.008	160	5.792	5.758
Passività incluse tra i "Debiti commerciali e altre passività correnti"							
Debiti verso fornitori	25	840.695	1.282.025	38.379	142	2.161.241	2.161.241
Debiti verso fornitori per reverse factoring	25		455.716			455.716	455.716
Debiti per imposte indirette	25		1.751			1.751	1.751
Altri debiti	25		254.785		4.718	259.503	259.503
Anticipi, ratei e risconti passivi	25		46.343			46.343	55.752
Debiti per imposte dirette							
Debiti per imposte dirette	26		2.240			2.240	2.240
TOTALE		**1.179.316**	**3.075.057**	**1.676.186**	**137.137**	**6.067.696**	**5.897.856**

* Non include la voce derivati passivi per cui si rimanda al paragrafo "Fair value derivati".
** Questa voce include i Debiti finanziari a M/L termine, i debiti a vista verso banche, i construction loans.

Rischio di Mercato

I rischi finanziari della Società sono specificatamente riferiti al rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di attività/passività possano fluttuare a causa della variazione del tasso di cambio delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali o finanziarie della Società, della variazione dei tassi di interesse di mercato o della variazione del prezzo delle materie prime.
La Società, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, la Società assume tali rischi esclusivamente se questi sono correlati all'attività caratteristica della Società neutralizzandone l'impatto (ove possibile) attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura.
Per la copertura del rischio cambio, oltre agli strumenti finanziari, potrebbero essere stipulati contratti di finanziamento nella stessa valuta del contratto di vendita, oppure essere costituite disponibilità finanziarie nella medesima valuta dei contratti di approvvigionamento.

Rischio Prezzo materie prime
Il rischio che variazioni del prezzo delle materie prime impattino i costi di produzione del Gruppo. Tale rischio può insorgere ad esempio a seguito di eventi catastrofici che incidano sulla catena di fornitura, a seguito di variazioni delle politiche doganali o accordi internazionali in termini di import/export o in seguito di squilibri momentanei o strutturali tra domanda ed offerta.
Al fine di prevenire e proteggersi dall'impatto delle variazioni di prezzo delle materie prime sui costi di produzione, vi è una continua verifica dell'esposizione al rischio attraverso il monitoraggio dell'andamento dei prezzi e l'implementazione di politiche di copertura commerciale (acciaio, gas ed energia elettrica) o finanziaria (rame, gasolio e LNG), ove necessario e possibile. Il Gruppo prende in considerazione gli aumenti prevedibili nelle componenti di costo delle commesse nel processo di determinazione del prezzo di offerta e valuta la possibilità di condivisione del rischio con i clienti. Al momento della firma del contratto risultano già definite opzioni di acquisto a prezzo fisso di alcuni dei principali componenti della nave. Inoltre, si continuano a monitorare mercato e delibere dell'Autorità in tema di energia elettrica e gas.

Rischio Cambio
L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti commerciali denominati in valuta estera, alla concessione di finanziamenti a società controllate in valute diverse dall'Euro e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse da quella funzionale.
Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono negoziate in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta vengono compensati.
La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti e per i finanziamenti infragruppo.
Il rischio cambio è stato mitigato mediante l'utilizzo degli strumenti finanziari di copertura sopra citati.

Rischio Tasso
Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:
- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività della Società derivanti dalle fluttuazioni del tasso di interesse; tale rischio è mitigato mediante operazioni di copertura di tipo cash flow hedge;
- variabilità del fair value delle attività e passività della Società a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse; tale rischio è mitigato mediante strumenti di copertura di fair value hedge.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

Al 31 dicembre 2024 erano in essere strumenti finanziari derivati a copertura del rischio tasso d'interesse, per un nozionale complessivo di euro 3.560 milioni.

A fine 2024 più del 90% dei debiti su cui maturano oneri finanziari risulta essere a tasso fisso o coperto tramite derivati. Si prevede che tale percentuale si attesterà in media oltre l'80% durante il periodo 25-27.

Si rimanda alla Nota 22 per il dettaglio dei finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e alla Nota 5 per la sensitivity analysis relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi di interesse.

Gestione del Capitale

L'obiettivo della Società è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

Fair Value Derivati

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari derivati come riportato nella seguente tabella. Si segnala che per tutti i derivati in Cash Flow Hedge e Fair Value Hedge è stato verificato che soddisfano i requisiti di efficacia imposti dal principio contabile IFRS 9 e nel caso sia stata rilevata una componente di inefficacia, la stessa è stata contabilizzata a conto economico.

(euro/migliaia)	31.12.2024			
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap			66.579	3.560.000
Forward			70	5.957
Altri			238	17.419
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Forward	5.165	103.980	11.316	390.129
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Forward	2.175	99.446	24.489	822.113
Futures	3.242	68.017		

(euro/migliaia)	31.12.2023			
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap	29.942	913.125	77.219	3.050.000
Forward			28	4.081
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Forward	612	64.213	9.103	210.334
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Forward	10.789	516.327	957	62.862
Futures	1.891	67.456		

Con riferimento ai derivati contabilizzati in cash flow hedge si segnala che la variazione del valore degli elementi coperti è perfettamente compensata dalla variazione del valore intrinseco degli strumenti di copertura e pertanto non si rilevano elementi di inefficacia.

Gli elementi oggetto di copertura sono contabilizzati nelle seguenti voci di Stato patrimoniale: Attività finanziarie non correnti (Nota 10), Attività finanziarie correnti (Nota 17), Passività finanziarie non correnti (Nota 22) e Passività finanziarie correnti (Nota 27).

Per quanto riguarda il saldo della riserva per la copertura dei flussi finanziari e la relativa movimentazione nel corso dell'esercizio si rimanda alla tabella riportata nella presente Nota.

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. I valori inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.

(euro/migliaia)	31.12.2024			
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	1.305.393	107.939		1.413.332
Inflow	1.275.520	105.030		1.380.550
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	21.926	49.866		71.792
Inflow	4.035	1.179		5.214
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU COMMODITY				
Outflow	36.427	43.006		79.433
Inflow	38.961	43.713		82.674
GESTIONE DEL RISCHIO INFLAZIONE				
Outflow		17.419		17.419
Inflow		17.182		17.182

(euro/migliaia)	31.12.2023			
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	809.412	49.716		859.128
Inflow	811.513	46.625		858.138
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	861	76.358		77.219
Inflow	26.204	3.738		29.942
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU COMMODITY				
Outflow	63.790	40.570		104.360
Inflow	65.252	40.999		106.251

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). In particolare, il fair value dei forward è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute di riferimento alla data di bilancio.

Movimentazione riserva di copertura (Cash Flow Hedge) e impatto economico degli strumenti derivati

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di cash flow hedge e l'effetto economico complessivo degli strumenti derivati.

(euro/migliaia)	Patrimonio netto			Effetto a Conto economico
	Lordo	Imposte	Netto	
01.01.2023	**63.310**	**(15.195)**	**48.115**	**2.038**
Variazione di fair value	(50.954)	12.229	(38.725)	
Utilizzi	(63.310)	15.195	(48.115)	48.115
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				(51.690)
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				51.366
31.12.2023	**(50.954)**	**12.229**	**(38.725)**	**47.791**
Variazione di fair value	(67.068)	16.096	(50.972)	
Utilizzi	50.954	(12.229)	38.725	(38.725)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				45.614
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(16.840)
31.12.2024	**(67.068)**	**16.096**	**(50.972)**	**(9.951)**

Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie ed il relativo fair value (IFRS 13) alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024					
	A	B	C	D	Totale	Fair value
Partecipazioni valutate al fair value		21.116			**21.116**	**21.116**
Attività finanziarie - derivati	10.582				**10.582**	**10.582**
Attività finanziarie - altri			2.025.561		**2.025.561**	**2.009.698**
Crediti commerciali ed altre attività correnti			1.172.833		**1.172.833**	**1.172.833**
Disponibilità liquide			499.793		**499.793**	**499.793**
Debiti e passività finanziarie - derivati	(36.042)	(66.649)			**(102.691)**	**(102.691)**
Debiti e passività finanziarie - altri				(2.522.756)	**(2.522.756)**	**(2.522.756)**
Altri debiti non correnti				(12.077)	**(12.077)**	**(12.077)**
Debiti commerciali e altre passività correnti				(3.448.078)	**(3.448.078)**	**(3.448.078)**

(euro/migliaia)	31.12.2023					
	A	B	C	D	Totale	Fair value
Partecipazioni valutate al fair value		20.396			**20.396**	**20.396**
Attività finanziarie - derivati	13.292	29.942			**43.234**	**43.234**
Attività finanziarie - altri			1.777.584		**1.777.584**	**1.737.778**
Crediti commerciali ed altre attività correnti			822.865		**822.865**	**822.865**
Disponibilità liquide			458.309		**458.309**	**458.309**
Debiti e passività finanziarie - derivati	(10.060)	(77.246)			**(87.306)**	**(87.306)**
Debiti e passività finanziarie - altri				(2.961.653)	**(2.961.653)**	**(2.961.653)**
Altri debiti non correnti				(12.092)	**(12.092)**	**(12.092)**
Debiti commerciali e altre passività correnti				(2.875.528)	**(2.875.528)**	**(2.875.528)**

A = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto economico.
B = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura).
C = Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato (incluse disponibilità liquide).
D = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato.

Valutazione al Fair Value

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al fair value al 31 dicembre 2024 e 2023, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

(euro/migliaia)	31.12.2024			
	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Totale
ATTIVITÀ				
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico complessivo				
Titoli di capitale	1.685		19.431	**21.116**
Derivati di copertura		10.582		**10.582**
TOTALE ATTIVITÀ	**1.685**	**10.582**	**19.431**	**31.698**
PASSIVITÀ				
Derivati di copertura		(102.691)		**(102.691)**
TOTALE PASSIVITÀ		**(102.691)**		**(102.691)**

(euro/migliaia)	31.12.2023			
	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Totale
ATTIVITÀ				
Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo				
Titoli di capitale	1.009		19.387	**20.396**
Derivati di copertura		43.234		**43.234**
TOTALE ATTIVITÀ	**1.009**	**43.234**	**19.387**	**63.630**
PASSIVITÀ				
Derivati di copertura		(87.306)		**(87.306)**
TOTALE PASSIVITÀ		**(87.306)**		**(87.306)**

Le attività classificate nel Livello 3 si riferiscono a partecipazioni valutate al fair value.

Nota 5 - Sensitivity analysis

Rischio di cambio

Relativamente al rischio di cambio, la Società ha effettuato una sensitivity analysis, sia includendo gli effetti dei derivati di copertura che l'esclusione dei medesimi, per stimare l'impatto sul risultato ante imposte di una variazione ragionevole dei principali tassi di cambio a cui la Società è maggiormente esposta rispetto alla valuta funzionale (rafforzamento/indebolimento della valuta estera rispetto a quella funzionale). Si segnala inoltre che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione delle attività/passività derivanti da contratti, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Le variazioni sui singoli tassi di cambio sono state valutate a partire dalla media della volatilità implicita a 6 mesi riscontrata nel corso del 2024 per i singoli tassi di cambio.

(euro/milioni)	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
	31.12.2024		31.12.2023	
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento valuta estera	5	5	2	2
Indebolimento valuta estera	(4)	(4)	(2)	(1)
Derivati di copertura esclusi				
Rafforzamento valuta estera	59	59	34	34
Indebolimento valuta estera	(52)	(52)	(30)	(30)

Rischio tasso di interesse

Analogamente è stata anche effettuata una sensitivity analysis relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi di interesse di riferimento di +/- 100 punti base su base annua. Gli effetti stimati sul conto economico corrispondono ad un impatto positivo pari a circa euro 7.099 migliaia nel caso di un aumento di 1,00% del livello dei tassi e ad un impatto negativo pari a circa euro 7.099 migliaia in caso di una riduzione di 1,00%.



Nota 6 - Attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Costi contrattuali	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- Costo storico	192.407	213.304	106.839	52.380	564.930
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(156.538)	(150.189)	(68.435)	(19.247)	(394.409)
Valore netto contabile al 01.01.2023	**35.869**	**63.115**	**38.404**	**33.133**	**170.521**
Movimenti 2023					
- Investimenti	33	18.051		13.858	31.942
- Riclassifiche/Altro	13.606	809		(14.421)	(6)
- Alienazioni				(257)	(257)
- Ammortamenti	(13.924)	(20.655)	(14.282)		(48.861)
- Rivalutazioni / (Svalutazioni)					-
Valore netto contabile finale	**35.584**	**61.320**	**24.122**	**32.313**	**153.339**
- Costo storico	206.046	232.164	106.839	51.560	596.609
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(170.462)	(170.844)	(82.717)	(19.247)	(443.270)
Valore netto contabile al 31.12.2023	**35.584**	**61.320**	**24.122**	**32.313**	**153.339**
Movimenti 2024					
- Investimenti	1.303	4.614	44.178	20.546	70.641
- Riclassifiche/Altro	4.818	13.116		(17.908)	26
- Alienazioni					-
- Ammortamenti	(17.655)	(19.284)	(15.191)		(52.130)
- Rivalutazioni / (Svalutazioni)	15.147				15.147
Valore netto contabile finale	**39.197**	**59.766**	**53.109**	**34.951**	**187.023**
- Costo storico	227.314	249.891	151.017	34.951	663.173
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(188.117)	(190.125)	(97.908)		(476.150)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**39.197**	**59.766**	**53.109**	**34.951**	**187.023**

Gli investimenti, effettuati nel corso del 2024, ammontano a euro 70.641 migliaia (euro 31.942 migliaia nel 2023) e hanno riguardato:

- il rafforzamento del processo digital transformation principalmente focalizzato su: (i) l'ampliamento del perimetro di intervento nell'ambito dei processi produttivi, estendendo le soluzioni alle varie fasi di lavoro in linea con le direttrici strategiche definite nel Piano Industriale (e.g. digitalizzazione dei processi ausiliari, introduzione di processi di machine learning, primo approccio all'impiego di soluzioni di intelligenza artificiale, digital twin, IoT, virtual reality) e (ii) l'utilizzo di strumenti di analisi/reportistica avanzata;
- il completamento del progetto per l'evoluzione dell'ambiente IT attraverso l'implementazione di un'infrastruttura multi-cloud ad alto standard tecnologico;
- lo sviluppo dei sistemi informativi per: (i) supportare le crescenti attività del Gruppo con particolare riferimento all'upgrade dei sistemi gestionali e all'uniformazione delle piattaforme gestionali e strumenti digitali tra le principali società controllate e (ii) ottimizzare la gestione dei processi con focus in ambito produttivo (operational excellence);
- l'implementazione continua di nuovi strumenti per la sicurezza cibernetica.

Sono inoltre proseguiti, in continuità con gli anni passati, gli investimenti relativi al rinnovo delle dotazioni ICT.

Nel corso del 2024 è stato effettuato il ripristino della svalutazione di costi di sviluppo, per i quali sono emerse nuove opportunità commerciali che ne supportano la recuperabilità e la conseguente ricapitalizzazione.

Per il dettaglio delle plusvalenze e minusvalenze realizzate a seguito delle dismissioni dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nelle Note 28 e 29.

Nota 7 - Diritti d'uso

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	Fabbricati ROU	Concessioni demaniali ROU	Autovetture assegnate ROU	Autovetture di servizio ROU	Automezzi da trasporto e sollevamento ROU	Altre minori ROU	Totale
Valore di iscrizione iniziale al 01.01.2023	**25.338**	**22.977**	**1.032**	**107**	**1.404**	**139**	**50.997**
Movimenti 2023							
- Incrementi	3.773	4.743	741	136	1.353	913	11.659
- Decrementi	(118)						(118)
- Riclassifiche/Altro							-
- Ammortamenti	(4.464)	(2.213)	(643)	(149)	(1.273)	(221)	(8.963)
Valore netto contabile finale	**24.529**	**25.507**	**1.130**	**94**	**1.484**	**831**	**53.575**
- Costo storico	42.531	32.080	3.414	710	5.450	1.231	85.416
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(18.002)	(6.573)	(2.284)	(616)	(3.966)	(400)	(31.841)
Valore netto contabile al 31.12.2023	**24.529**	**25.507**	**1.130**	**94**	**1.484**	**831**	**53.575**
Movimenti 2024							
- Incrementi	6.776	501	3.487	488	2.609	220	14.081
- Decrementi	(1.589)		(86)	(9)	(24)		(1.708)
- Riclassifiche/Altro							-
- Ammortamenti	(4.999)	(2.339)	(1.765)	(245)	(1.767)	(249)	(11.364)
Valore netto contabile finale	**24.717**	**23.669**	**2.766**	**328**	**2.302**	**802**	**54.584**
- Costo storico	46.667	32.581	6.058	1.020	7.978	1.451	95.755
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(21.950)	(8.912)	(3.292)	(692)	(5.676)	(649)	(41.171)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**24.717**	**23.669**	**2.766**	**328**	**2.302**	**802**	**54.584**

Gli incrementi del 2024 ammontano a euro 14.081 migliaia (euro 11.659 migliaia nel 2023) e sono principalmente riconducibili alla stipulazione di nuovi contratti, mentre i decrementi ammontano a euro 1.708 migliaia (euro 118 migliaia nel 2023) e sono riconducibili a chiusure anticipate.

Per il valore delle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, non correnti e correnti, si rimanda alle Note 22 e 27.

Nota 8 - Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- Costo storico	468.536	1.174.215	189.428	32.469	266.462	84.400	2.215.510
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(186.818)	(804.580)	(134.173)	(22.995)	(150.103)		(1.298.669)
Valore netto contabile al 01.01.2023	**281.718**	**369.635**	**55.255**	**9.474**	**116.359**	**84.400**	**916.841**
Movimenti 2023							
- Investimenti	8.553	25.925	5.132	159	5.681	46.118	91.568
- Alienazioni nette		(1.901)	(77)	(318)	(681)	(991)	(3.968)
- Altre variazioni/Riclassifiche	17.660	21.457	2.672	652	6.533	(48.990)	(16)
- Ammortamenti	(11.865)	(49.380)	(7.351)	(1.192)	(13.267)		(83.055)
Valore netto contabile finale	**296.066**	**365.736**	**55.631**	**8.775**	**114.625**	**80.537**	**921.370**
- Costo storico	494.746	1.190.295	197.111	32.772	277.474	80.537	2.272.935
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(198.680)	(824.559)	(141.480)	(23.997)	(162.849)		(1.351.565)
Valore netto contabile al 31.12.2023	**296.066**	**365.736**	**55.631**	**8.775**	**114.625**	**80.537**	**921.370**
Movimenti 2024							
- Investimenti	4.841	24.122	966	455	6.216	51.172	87.772
- Alienazioni nette		(340)		(218)	(1)	(1.177)	(1.736)
- Altre variazioni/Riclassifiche	14.739	32.494	2.968	110	12.840	(63.180)	(29)
- Ammortamenti	(12.433)	(48.157)	(8.745)	(1.209)	(13.485)		(84.029)
- Rivalutazioni/Svalutazioni		1.825					1.825
Valore netto contabile finale	**303.213**	**375.680**	**50.820**	**7.913**	**120.195**	**67.352**	**925.173**
- Costo storico	514.326	1.246.584	200.947	33.037	296.159	67.352	2.358.405
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(211.113)	(870.904)	(150.127)	(25.124)	(175.964)		(1.433.232)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**303.213**	**375.680**	**50.820**	**7.913**	**120.195**	**67.352**	**925.173**

Gli investimenti effettuati nel corso del 2024 ammontano a euro 87.772 migliaia (euro 91.568 migliaia nel 2023) e riguardano principalmente:

- presso il cantiere di Riva Trigoso, il pacchetto di interventi in corso di realizzazione per l'impiantistica altamente automatizzata ed il riassetto generale dell'officina di prefabbricazione, per l'aumento della capacità produttiva dello stabilimento e l'efficientamento delle attività di costruzione delle commesse militari;
- per lo stabilimento di Sestri Ponente, gli interventi impiantistici relativi alla profonda riconfigurazione che consentirà al sito di superare le attuali limitazioni dimensionali delle navi in costruzione;
- l'avvio presso lo stabilimento di Monfalcone delle attività propedeutiche all'adeguamento della capacità produttiva, in termini di aree operative e infrastrutture, per far fronte allo sviluppo prospettico delle commesse acquisite nell'anno;
- iniziative di ricerca e sperimentazione per incrementare ulteriormente l'efficienza e la sicurezza sul lavoro, oltre ai requisiti di legge, anche attraverso l'introduzione di soluzioni di robotica avanzata e di controllo remoto dei processi operativi degli stabilimenti; in quest'ambito, le più importanti iniziative riguardano: (i) l'installazione di nuove linee produttive automatizzate e basate sui principi di Industry 4.0 che prevedono la sensorizzazione dei principali macchinari per la raccolta e successiva elaborazione dei dati relativi alla performance degli asset; (ii) lo sviluppo di soluzioni robotizzate prototipali per la saldatura;
- il generale processo di continuo ammodernamento e graduale sostituzione degli asset meno performanti od obsoleti con soluzioni tecnologicamente più avanzate, più efficienti e coerenti con le nuove esigenze operative e con i massimi criteri di sostenibilità;

- le iniziative specifiche per l'efficientamento energetico delle infrastrutture produttive, delle attrezzature e degli edifici, con la possibilità di monitorare, gestire e quindi ridurre l'impatto ambientale.
- le iniziative di sostenibilità legate al personale ed in generale alle maestranze che operano in Azienda quali, a titolo esemplificativo, l'attrezzaggio di nuovi spazi ad uso uffici nonché il rinnovo e/o l'ampliamento della capacità ricettiva di spogliatoi, parcheggi e zone ristoro.

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2024 relativi ad investimenti non ancora riflessi in bilancio ammontano a circa euro 34 milioni, di cui circa euro 25 milioni per Immobili, impianti e macchinari e circa euro 9 milioni per Immobilizzazioni immateriali.

Per il dettaglio delle plusvalenze e minusvalenze realizzate a seguito delle dismissioni dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nelle Note 28 e 29.

Nota 9 - Partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	Società controllate	Società a controllo congiunto	Società collegate	Altre società al fair value a conto economico complessivo	Totale
Saldi al 01.01.2023	**1.124.411**	**63.476**	**1.440**	**20.454**	**1.209.781**
Investimenti	4.732	3.000			7.732
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Conto economico	494				494
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Patrimonio netto				(50)	(50)
Rimborsi di capitale	(52)			(8)	(60)
Totale al 31.12.2023	**1.129.585**	**66.476**	**1.440**	**20.396**	**1.217.897**
Investimenti	78.609	51	563		79.223
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Conto economico	603	(1.274)	(945)		(1.616)
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Patrimonio netto				720	720
Rimborsi di capitale					-
Totale al 31.12.2024	**1.208.797**	**65.253**	**1.058**	**21.116**	**1.296.224**

Gli investimenti dell'esercizio, pari a euro 79.223 migliaia, hanno riguardato principalmente:

- l'acquisizione del 100% delle azioni di Remazel Engineering S.p.A. per euro 61.112 migliaia, società ha ad oggetto attività di ingegneria, acquisto e produzione in ambito offshore, con focus su oil&gas, wind offshore e subsea, attività di ingegneria e di produzione gru, attività di produzione di turbine a gas e attività di service post-vendita per tutte le linee di business;
- l'apporto di capitale nella società controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A., mediante rinuncia al credito, per euro 16.000 migliaia;
- la sottoscrizione e versamento del Capitale sociale delle società neocostituite Fincantieri Arabia for Naval Services LLC per euro 1.490 migliaia (società controllata), 4TB21 S.c.a.r.l. per euro 51 migliaia (società a controllo congiunto) e VBF Nautica S.r.l. per euro 563 migliaia (società collegata).

La voce Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Conto economico, pari ad una perdita netta di euro 1.616 migliaia, si riferisce alla svalutazione della partecipazione nella società controllata Gestione Bacini La Spezia per euro 244 migliaia, delle partecipazioni nelle società a controllo congiunto Naviris per euro 1.096 migliaia e Ethiad Ship Building per euro 178 migliaia e della partecipazione nella società collegate Centro Servizi Navali per euro 945 migliaia, per la quota ritenuta non recuperabile, e alle riprese di valore della partecipazione nella controllata per euro 854 migliaia Fincantieri Shanghai Trading Co.Ltd. a seguito dei risultati positivi da questa ottenuti nel periodo.

La voce Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Patrimonio netto si riferisce alla valutazione al fair value al 31 dicembre 2024 dei titoli detenuti nelle società SFP Astaldi S.p.A. e Webuild S.p.A., che ha comportato una rivalutazione complessiva pari a euro 720 migliaia nella riserva delta fair value presente nelle riserve OCI del patrimonio netto di Fincantieri S.p.A.

Fincantieri Oil & Gas S.p.A.

La Società ha sottoposto ad impairment test le partecipazioni detenute in Fincantieri Oil & Gas S.p.A., Fincantieri Infrastructure S.p.A., Fincantieri NexTech S.p.A., Marine Interiors S.p.A. e Fincantieri USA Inc. per la stima del valore recuperabile.

Ai fini dei suddetti impairment test, la Società ha utilizzato le proiezioni dei flussi finanziari futuri delle partecipate desunti dai piani industriali predisposti da ciascuna controllata, elaborati in coerenza con quanto definito nell'ambito del processo di pianificazione strategica/budgeting.

Il valore recuperabile della partecipazione è stato determinato con riferimento al valore d'uso, calcolato con il metodo del discounted cash flow, attualizzando i predetti flussi di cassa al costo medio ponderato del capitale (WACC) per i singoli settori in cui operano le controllate, eventualmente rettificato per tener conto del premio/sconto per rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività. Il WACC utilizzato ai fini dell'attualizzazione è un tasso post-tax applicato coerentemente ai flussi di riferimento.

Tali flussi sono proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dai predetti piani secondo il metodo della rendita perpetua (terminal value), utilizzando tassi di crescita ("g rate") in linea con quelli previsti per i mercati nei quali operano le singole partecipate. Il tasso di crescita, utilizzato per la stima dei flussi finanziari oltre il periodo di previsione esplicita, è determinato alla luce dei dati di mercato, ed in particolare utilizzando l'inflazione media attesa nel periodo di riferimento dei flussi di cassa.

Per la redazione degli impairment test sono stati altresì considerati i valori patrimoniali alla data di bilancio di ciascuna partecipata. I valori recuperabili determinati nell'ambito dell'impairment test sono stati sottoposti, inoltre, ad analisi di sensitività.

Per la valutazione della recuperabilità del valore di carico della partecipazione nella controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A., pari a euro 752.129 migliaia (svalutata in anni precedenti per complessivi euro 496 milioni), i flussi di cassa si riferiscono all'unico asset da essa detenuto, ossia la partecipazione in Vard Holdings Ltd., controllante del gruppo VARD.

Il WACC è stato determinato in misura pari all'8,9% (rispetto all'8,7% considerato nello scorso esercizio), mentre il tasso di crescita (g-rate), utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa oltre all'orizzonte esplicito di piano, è stato determinato in misura pari al 2,0% (rispetto al 2,4% dell'esercizio 2023), corrispondente all'inflazione media attesa nell'arco di piano dei paesi in cui il gruppo VARD opera.

Dal test di impairment non è emersa la necessità di operare ulteriori svalutazioni. Infatti, il valore recuperabile stimato è risultato superiore al valore di carico contabile netto (surplus), che identifica un possibile ripristino del valore della partecipazione. Tuttavia, considerata la particolare sensitività del test a variazioni, anche lievi, dei parametri chiave, si è ritenuto di non effettuare ripristini di valore della partecipazione in Fincantieri Oil & Gas S.p.A. iscritto al 31 dicembre 2024. In particolare, uno scostamento di 100 basis points, ritenuto plausibile in considerazione delle incertezze del contesto di mercato, nel WACC, nel g-rate o nell'EBITDA margin percentuale considerato per la determinazione del valore terminale, porterebbe ad annullare detto surplus.

Fincantieri USA Inc.

È stata valutata la recuperabilità del valore di carico della partecipazione nella controllata Fincantieri USA Inc., pari a euro 132.616 migliaia, e nella controllata Fincantieri USA Holding LLC, pari a euro 27.900 migliaia, che congiuntamente controllano le società americane Fincantieri Marine Group (FMG), Fincantieri Marine System North America e Fincantieri Services USA LLC.

Il WACC è stato determinato in misura pari all'8,6% (rispetto all'8,1% considerato nello scorso esercizio), mentre il tasso di crescita (g-rate), utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa oltre all'orizzonte esplicito di piano, è stato determinato in misura pari al 2,1% (rispetto al 2,3% dell'esercizio 2023), corrispondente all'inflazione media attesa nell'arco di piano negli Stati Uniti.

Il risultato del test di impairment ha evidenziato un valore recuperabile superiore rispetto al valore contabile, pertanto, nessuna svalutazione è stata registrata.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che una variazione negativa di 100 punti base ritenuta possibile dei parametri più significativi utilizzati per il suddetto test, quali il WACC piuttosto che il tasso di crescita "g" e l'EBITDA margin utilizzati ai fini del calcolo del valore terminale, comporterebbe svalutazioni della partecipazione in questione, da circa euro 46 milioni a euro 69 milioni a seconda del parametro considerato.

Fincantieri Infrastructure S.p.A.

Per la valutazione della recuperabilità del valore di carico della partecipazione nella controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A., pari a euro 119.674 migliaia (svalutata nel 2022 per euro 96 milioni), i flussi di cassa si riferiscono alla società e alle sue controllate.

Il WACC è stato determinato in misura pari al 8,8% (rispetto al 8,9% utilizzato per il test nel precedente esercizio), mentre il tasso di crescita (g-rate), utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa oltre all'orizzonte esplicito di piano, è stato determinato in misura pari al 2,0% (rispetto al 2,3% dell'esercizio 2023), corrispondente all'inflazione media attesa nell'arco di piano in Italia.

Dal test non sono emerse svalutazioni da operare. Il test evidenzia, infatti, un valore recuperabile stimato superiore a quello di iscrizione contabile (surplus), identificando quindi un possibile ripristino del valore della partecipazione. Tuttavia, si è ritenuto ragionevole non effettuare alcun ripristino di valore della partecipazione al 31 dicembre 2024 considerata l'elevata reattività del test ai parametri chiave e le incertezze intrinseche del business, e la conseguente possibile variabilità dei risultati prospettici. In particolare, una riduzione dell'EBITDA margin percentuale di 100 basis points considerato per la determinazione del valore terminale porterebbe ad una forte riduzione del surplus.

Fincantieri NexTech S.p.A.

Per la valutazione della recuperabilità del valore di carico della partecipazione nella controllata Fincantieri NexTech S.p.A., pari a euro 49.568 migliaia, i flussi di cassa si riferiscono alla società e alle sue controllate.

Il WACC è stato determinato in misura pari all'8,3% (rispetto al 8,2% utilizzato per il test nel precedente esercizio), mentre il tasso di crescita (g-rate), utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa oltre all'orizzonte esplicito di piano, è stato determinato in misura pari al 2,0% (rispetto al 2,3% dell'esercizio 2023), corrispondente all'inflazione media attesa nell'arco di piano in Italia.

Il risultato del test di impairment ha evidenziato un valore recuperabile superiore rispetto al valore contabile, pertanto, nessuna svalutazione è stata registrata.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che una variazione negativa di 100 punti base ritenuta possibile dei parametri più significativi utilizzati per il suddetto test, quali il WACC piuttosto che il tasso di crescita "g" e l'EBITDA margin utilizzati ai fini del calcolo del valore terminale, comporterebbe svalutazioni della partecipazione in questione, da circa euro 12 milioni a euro 17 milioni a seconda del parametro considerato.

Marine Interiors S.p.A.

Per la valutazione della recuperabilità del valore di carico della partecipazione nella controllata Marine Interiors S.p.A., pari a euro 29.600 migliaia, i flussi di cassa si riferiscono alla società e alle sue controllate.

Il WACC è stato determinato in misura pari al 7,9% (rispetto all'8,4% utilizzato per il test nel precedente esercizio), mentre il tasso di crescita (g-rate), utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa oltre all'orizzonte esplicito di piano, è stato determinato in misura pari al 2,0% (rispetto al 2,3% dell'esercizio 2023), corrispondente all'inflazione media attesa nell'arco di piano in Italia.

Il risultato del test di impairment ha evidenziato un valore recuperabile superiore rispetto al valore contabile, pertanto, nessuna svalutazione è stata registrata.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC o ridotti i tassi di crescita (g rate) o ridotto l'EBITDA margin utilizzati ai fini del calcolo del terminal value di 100 punti base, i valori recuperabili risultano ancora superiori ai valori contabili.

Partecipazioni al 31 dicembre 2024

La tabella che segue riporta l'elenco delle partecipazioni alla data del Bilancio:

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore ante Sval./Ripristini	Sval./Ripristini 2024	Valore al 31.12.2024
SOCIETÀ CONTROLLATE					
Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	Trieste	100	752.129		752.129
Fincantieri USA Inc.	USA	100[1]	132.616		132.616
Fincantieri Infrastructure S.p.A.	Trieste	100	119.918		119.918
Remazel Engineering S.p.A.	Milano	100	61.112		61.112
Fincantieri NexTech S.p.A.	Follo (SP)	100	49.568		49.568
Marine Interiors S.p.A.	Trieste	100	29.600		29.600
Fincantieri USA Holding LLC	USA	100[2]	27.900		27.900
S.E.A.F. S.p.A.	Trieste	100	12.519		12.519
Team Turbo Machines S.A.	Francia	85	5.100		5.100
Fincantieri Service Doha L.l.c.	Qatar	100	4.659		4.659
Fincantieri Holding B.V.	Paesi Bassi	100	4.570		4.570
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Bari	100	3.423		3.423
Bacini di Palermo S.p.A.	Palermo	100	1.756		1.756
Fincantieri Arabia for Naval Services LLC	Arabia Saudita	100	1.490		1.490
Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd.	Cina	100	442	854	1.296
Fincantieri Naval Services – Sole Proprietorship LLC	EAU	100	623		623
Fincantieri Dragaggi Ecologici S.p.A.	Roma	55	275		275
Fincantieri Services Middle East LLC	Qatar	100	200		200
MTM S.c.a.r.l.	Venezia-Mestre	41	41		41
BOP6 S.r.l.	Trieste	100[3]	2		2
Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	La Spezia	100	244	(244)	-
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE			**1.208.187**	**610**	**1.208.797**
SOCIETÀ COLLEGATE					
VBF Nautica S.r.l.	Genova	13	563		563
Centro Servizi Navali S.p.A.	S.Giorgio di Nogaro (UD)	11	1.397	(945)	452
DIDO S.r.l.	Milano	30	43		43
Decomar S.p.A.	Massa	20			
Gruppo PSC S.p.A.	Maratea (PZ)	10			
TOTALE SOCIETÀ COLLEGATE			**2.003**	**(945)**	**1.058**
SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO					
CSSC – Fincantieri Cruise Industry Development Ltd	Hong Kong	40	56.000		56.000
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51	7.283		7.283
Naviris S.p.A.	Genova	50	3.000	(1.096)	1.904
4TB21 S.c.a.r.l.	Trieste	51	51		51
4TCC1 S.c.a.r.l.	Trieste	80[4]	5		5
Consorzio F.S.B.	Marghera	58[5]	5		5
BUSBAR4F S.c.a.r.l.	Trieste	60[6]	4		4
4B3 S.c.a.r.l.	Trieste	55[7]	1		1
Etihad Ship Building LLC	Emirati Arabi	35	178	(178)	
TOTALE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO			**66.527**	**(1.274)**	**65.253**
ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE AL FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO					
EEIG Euroyards	Bruxelles	14	10		10
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine S.c.a.r.l.	La Spezia	13	105		105
Consorzio CONAI	Roma	[8]	1		1
Consorzio MIB	Trieste	[8]	3		3
Cons. Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali S.c.a.r.l.	Messina	6	28		28
International Business Science Company S.c.a.r.l.	Trieste	22	2		2
Genova Industrie Navali S.p.A.	Genova	15	15.000		15.000
SFP Astaldi S.p.A.	Roma	[9]	3.984	44	4.028
Webuild S.p.A.	Rozzano (MI)	[10]	1.213	676	1.889
MARE[TC] FVG – Maritime Technology cluster FVG S.c.a.r.l.	Monfalcone (GO)	13	50		50
TOTALE ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE AL FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			**20.396**	**720**	**21.116**

1 Il 65% è detenuto direttamente mentre il restante 35% è detenuto indirettamente dalla controllata Fincantieri USA Holding LLC.
2 Il 51% è detenuto direttamente mentre il 49% è detenuto attraverso USA Marine Trust.
3 Il 5% è detenuto direttamente mentre il restante 95% è detenuto indirettamente dalla controllata Fincantieri SI S.p.A.
4 Il 5% è detenuto direttamente mentre il restante 75% è detenuto indirettamente dalla controllata Fincantieri SI S.p.A.
5 Consorzio a ribaltamento costi. La percentuale della partecipazione è determinata sulla base della valorizzazione attribuita all'area ex Alutekna.
6 Il 10% è detenuto direttamente mentre il restante 50% è detenuto indirettamente dalla controllata Fincantieri SI S.p.A.
7 Il 2,5% è detenuto direttamente mentre il restante 52,5% è detenuto indirettamente dalla controllata Fincantieri SI S.p.A.
8 Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della percentuale di partecipazione.
9 L'investimento in SFP Astaldi S.p.A. rappresenta lo 0,82% degli Strumenti Finanziari Partecipativi.
10 L'investimento in Webuild S.p.A. rappresenta lo 0,066% delle azioni della società.

Nota 10 - Attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Crediti per finanziamenti a imprese controllate, a controllo congiunto e a collegate	2.665	31.847
Derivati attivi	1.033	4.267
Altri crediti finanziari non correnti	85.756	629.767
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**89.454**	**665.881**

La voce Crediti per finanziamenti a imprese controllate, a controllo congiunto e a collegate al 31 dicembre 2024 include il finanziamento erogato alla controllata Fincantieri SI S.p.A. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta al rimborso anticipato del finanziamento erogato alla controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A. per euro 24.257 migliaia ed alla riclassifica in quota corrente del finanziamento residuo tra la Capogruppo e Fincantieri Nextech S.p.A. per euro 5.705 migliaia, al netto dell'incremento del finanziamento a favore di Fincantieri SI S.p.A. per euro 780 migliaia (per i dettagli si rimanda alle informazioni sulle parti correlate riportate alla Nota 33).

La voce Derivati attivi riporta il fair value dei contratti derivati in essere alla data di bilancio con scadenza superiore ai 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

La voce Altri crediti finanziari non correnti si riferisce principalmente alla quota non corrente dei finanziamenti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla riclassifica a quota corrente del credito finanziario, assistito da garanzia reale, concesso a favore di un armatore in concomitanza alla consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023.

Gli altri crediti finanziari non correnti risultano svalutati per euro 14 milioni in coerenza con quanto previsto dal principio IFRS 9.

Nota 11 - Altre attività non correnti

Per quanto riguarda le altre attività non correnti, se ne riporta di seguito la composizione:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Crediti diversi	14.365	7.202
Anticipi a controllate	31.948	62.697
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**46.313**	**69.899**

I valori delle Altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Crediti diversi include principalmente i depositi cauzionali per euro 9.671 migliaia (euro 2.509 migliaia al 31.12.2023) e per euro 4.694 migliaia il credito verso il Ministero della Difesa iracheno, esposto al netto del fondo svalutazione. Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 33.

La voce Anticipi a controllate si riferisce agli anticipi corrisposti alla controllata Vard Shipyards Romania a seguito degli accordi contrattuali legati alla produzione di alcuni tronconi. Nel corso del 2024 tale anticipo si è ridotto per euro per 30.749 migliaia a seguito della compensazione concordata con la controllata a valere sui debiti commerciali verso la stessa.

Il fondo svalutazione relativo alla voce crediti diversi, pari a euro 8.188 migliaia, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.



Nota 12 - Imposte differite

Le imposte differite attive risultano dettagliabili come segue:

(euro/migliaia)	Svalutazioni diverse	Fondi rischi e oneri - Fondi Garanzia prodotti	Fondi rischi e oneri - Fondo rischi e oneri diversi	Fair value derivati	Valutazione attuariale TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
01.01.2023	**34.803**	**14.633**	**21.493**	**(15.194)**	**1.539**	**-**	**7.150**	**64.424**
Variazioni 2023								
- imputate a Conto economico	7.973	581	12.530		180		(8.493)	12.771
- imputate a Conto economico complessivo				27.423	257			27.680
- imputate a Patrimonio netto								-
31.12.2023	**42.776**	**15.214**	**34.023**	**12.229**	**1.976**	**-**	**(1.343)**	**104.875**
Variazioni 2024								
- imputate a Conto economico	3.245	(68)	(9.897)		115		2.737	(3.868)
- imputate a Conto economico complessivo				3.867	(151)			3.716
- imputate a Patrimonio netto								-
31.12.2024	**46.021**	**15.146**	**24.126**	**16.096**	**1.940**	**-**	**1.394**	**104.723**

Sono state determinate le imposte differite attive connesse alle partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri della Società, è ritenuta probabile.

La voce relativa alle Svalutazioni diverse si riferisce principalmente alle svalutazioni dei crediti commerciali e finanziari, delle rimanenze di magazzino e ad altre svalutazioni operate sugli attivi patrimoniali.

La fiscalità differita è stata determinata per l'IRES sulla base dell'aliquota ordinaria del 24%, e per l'IRAP nella misura del 4,08%.

Nota 13 - Rimanenze di magazzino e acconti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	252.762	229.740
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	54	454
Totale rimanenze di magazzino	**252.816**	**230.194**
Anticipi a fornitori	698.722	616.604
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	**951.538**	**846.798**

I valori delle Rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta essenzialmente i valori del quantitativo di scorte ritenuto adeguato al fine di garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.

La voce Anticipi a fornitori si è incrementata in seguito alle maggiori nuove erogazioni rispetto ai recuperi del periodo.

Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio, sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(euro/migliaia)	Fondo svalutazione materie prime
01.01.2023	**9.709**
Accantonamenti	3.042
Utilizzi	(1.862)
Assorbimenti	(161)
31.12.2023	**10.728**
Accantonamenti	2.058
Utilizzi	(882)
Assorbimenti	(452)
31.12.2024	**11.452**



Nota 14 - Attività derivanti da contratti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024			31.12.2023		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo anticipo perdite	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo anticipo perdite	Attività nette
Commesse di costruzione navale	8.816.874	6.052.023	2.764.851	6.858.370	4.792.797	2.065.573
Altre commesse per terzi						
TOTALE	**8.816.874**	**6.052.023**	**2.764.851**	**6.858.370**	**4.792.797**	**2.065.573**

Gli importi si riferiscono alle commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini proporzionalmente maturati e al netto degli eventuali anticipi perdite attese.

Con riferimento alle performance obligation ancora da soddisfare, si rimanda alle informazioni indicate nella Nota 28 sui ricavi e proventi.

Nota 15 - Crediti commerciali e altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Crediti commerciali	399.609	571.404
Crediti verso società controllanti (consolidato fiscale)	31.415	32.440
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	40.077	49.159
Crediti diversi	70.732	89.582
Crediti per imposte indirette	14.685	24.148
Ratei e risconti diversi attivi	37.284	56.132
TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	**593.802**	**822.865**

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. In particolare, si segnala che Fincantieri vanta crediti, sorti originariamente nei confronti di Astaldi, il cui valore era pari ad euro 26,4 milioni successivamente ridotto a euro 26,1 milioni a seguito di incassi. Con l'ingresso di Astaldi in concordato preventivo Fincantieri ha chiesto, ed ottenuto nel luglio 2020, l'ammissione al Fondo Salva Opere, destinato a soddisfare, nella misura massima del 70%, i creditori insoddisfatti. Dopo l'assegnazione da parte della procedura di azioni e strumenti partecipativi in favore di Fincantieri quale creditore chirografario per un valore di euro 5,5 milioni, la Società ha anche incassato dal Fondo la prima tranche dell'importo ammesso, pari ad euro 6,4 milioni. Successivamente, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto la restituzione di tale tranche, sul presupposto che il credito chirografario di Fincantieri verso Astaldi fosse stato interamente ristorato con l'assegnazione degli strumenti finanziari partecipativi e delle azioni. Avverso a tale richiesta è ad oggi pendente un ricorso presso il giudice ordinario. Sulla scorta del parere dei legali incaricati, Fincantieri confida che le proprie ragioni potranno trovare accoglimento e ritiene adeguata la svalutazione appostata in bilancio per euro 7,7 milioni (pari al 30% del credito originario). Il rischio residuo a cui è esposta la Società in caso di mancato riconoscimento delle proprie ragioni è pertanto pari a euro 12,9 milioni.

Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora".

La consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti diversi	Totale
01.01.2023	**43.411**	**11.663**	**55.074**
Utilizzi diretti	(35)	(354)	(389)
Accantonamenti	801	493	1.294
Assorbimenti	(8.570)		(8.570)
31.12.2023	**35.607**	**11.802**	**47.409**
Utilizzi diretti	(634)	(1.318)	(1.952)
Accantonamenti	1.401	1.842	3.243
Assorbimenti	(3.184)		(3.184)
31.12.2024	**33.190**	**12.326**	**45.516**

La voce Crediti diversi, pari a euro 70.732 migliaia, include principalmente:
- euro 11.408 migliaia (euro 22.748 migliaia al 31 dicembre 2023) per contributi alla ricerca;
- euro 27.586 migliaia per risarcimenti assicurativi (euro 42.200 migliaia al 31 dicembre 2023);
- euro 10.590 migliaia (euro 8.815 migliaia al 31 dicembre 2023) per anticipazioni varie a fornitori;
- euro 14.562 migliaia (euro 13.953 migliaia al 31 dicembre 2023) per crediti diversi e anticipazioni varie a dipendenti;
- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per euro 996 migliaia (euro 885 migliaia al 31 dicembre 2023) essenzialmente per crediti diversi o anticipi erogati ai dipendenti per infortuni a carico dell'INAIL.

La voce Crediti verso Stato ed Enti Pubblici pari a euro 40.077 migliaia (euro 49.159 migliaia al 31 dicembre 2023) si riferisce principalmente ai crediti contributi della legge 190/2014.

La voce Crediti per imposte indirette pari a euro 14.685 migliaia (euro 24.148 migliaia al 31 dicembre 2023) si riferisce principalmente a IVA chiesta a rimborso o compensazione, oltre che a richieste di rimborso accise all'Agenzia delle Dogane.

I risconti sono costituiti essenzialmente da premi assicurativi di competenza di futuri esercizi.



Nota 16 - Crediti per imposte dirette

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Crediti per IRES	10.409	3.478
Crediti per IRAP	3.096	3.595
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE DIRETTE	**13.505**	**7.073**

La voce Crediti per imposte dirette per euro 13.505 migliaia (euro 7.073 migliaia al 31 dicembre 2023) si riferisce ai crediti per ritenute e acconti IRES e ai crediti per IRAP versata in acconto.

Il fondo svalutazione crediti per imposte dirette non ha subito variazioni nel corso dell'anno.

Nota 17 - Attività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Crediti verso imprese controllate e a controllo congiunto	1.305.585	1.004.037
Derivati attivi	9.549	38.967
Altri crediti finanziari correnti	539.657	
Ratei per interessi attivi	43.562	39.803
Risconti attivi per interessi ed altre partite finanziarie	2.020	2.231
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**1.900.373**	**1.085.038**

La voce Crediti verso imprese controllate e a controllo congiunto si riferisce per euro 1.300 milioni al saldo attivo dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti con le società controllate e a controllo congiunto e per euro 5.705 migliaia alla quota corrente del finanziamento concesso dalla Capogruppo a Fincantieri Nextech S.p.A. Sui finanziamenti verso imprese controllate e a controllo congiunto maturano interessi a tassi di mercato (per i dettagli si rimanda alle informazioni sulle parti correlate riportate alla Nota 33).

La voce Derivati attivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). La riduzione è principalmente riconducibile alla variazione del fair value dei derivati a copertura del rischio tasso d'interesse. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

La voce Altri crediti finanziari correnti si riferisce a finanziamenti erogati a terzi. La variazione della voce è dovuta alla riclassifica a quota corrente del finanziamento, assistito da garanzia reale, concesso a favore di un armatore in concomitanza alla consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023.

Nota 18 - Disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Depositi bancari e postali	499.744	458.250
Denaro e valori nelle casse sociali	49	59
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**499.793**	**458.309**

Le Disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei depositi bancari a vista e a termine (questi ultimi pari a euro 500 milioni) accesi presso primari istituti di credito.

Nota 19 - Patrimonio netto

Composizione del patrimonio netto

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Capitale sociale	878.288	862.981
Riserva di azioni proprie in portafoglio	(2.426)	(4.799)
Riserva da sovrapprezzo azioni	488.586	110.499
Riserva legale	65.446	65.066
Riserva di cash flow hedge	(50.972)	(38.725)
Riserva di 1a applicazione IFRS	20.886	20.886
Riserva attività finanziarie FVTOCI	(108)	(828)
Altre riserve e Utili non distribuiti	224.857	211.575
Utile/(Perdita) d'esercizio	37.091	7.587
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.661.648**	**1.234.242**

Capitale sociale

L'Assemblea Straordinaria tenutasi l'11 giugno 2024 ha conferito delega al Consiglio di Amministrazione, che in pari data ha deliberato di esercitarla, per l'aumento del capitale sociale strutturato come segue:

(i) una prima tranche, in via scindibile, per un importo complessivo di massimi euro 400 milioni, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, cum warrant (che diano diritto a sottoscrivere a pagamento – entro massimi trentasei mesi dall'integrale liberazione della prima tranche dell'aumento di capitale – azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, da ammettersi a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile entro il 31 dicembre 2024, e

(ii) una seconda tranche, in via scindibile, per un importo complessivo di massimi euro 100 milioni comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione, in una o più volte, di azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, al servizio dell'esercizio dei suddetti warrant, da sottoscriversi entro massimi 36 mesi dalla integrale liberazione della prima tranche dell'aumento di capitale.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, deliberato di esercitare la delega conferita dalla stessa Assemblea Straordinaria approvando il raggruppamento, con rapporto 1:10, delle n. 1.699.651.360 azioni ordinarie Fincantieri (prive di valore nominale espresso) in n. 169.965.136 azioni ordinarie Fincantieri di nuova emissione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie emesse, mediante ritiro e annullamento delle azioni ordinarie Fincantieri emesse ed esistenti e assegnazione, ogni n. 10 azioni ordinarie ritirate e annullate, di n. 1 azione ordinaria Fincantieri di nuova emissione. Il raggruppamento si è perfezionato in data 17 giugno 2024.

In data 16 luglio 2024 l'operazione di aumento di capitale relativo alla prima tranche si è conclusa e del totale degli introiti pari a euro 399.339 migliaia, euro 15.242 migliaia sono stati destinati a Capitale sociale ed euro 384.097 migliaia a Riserva da sovraprezzo azioni. La Riserva da sovrapprezzo azioni accoglie, a riduzione, inoltre i costi dell'operazione di aumento di capitale che soddisfano i requisiti IAS 32, per un importo totale pari ad euro (16.103) migliaia, al netto del relativo onere fiscale pari a euro 4.522 migliaia. Ad incremento della Riserva da sovraprezzo azioni sono stati inoltre iscritti i proventi derivanti dalla vendita sul mercato dei diritti d'opzione inoptati per euro 2.733 migliaia ai sensi dell'art. 2441 comma 3 del Codice civile.

Nell'ambito dell'aumento di capitale sono state emesse n. 152.419.410 nuove azioni ordinarie, prive sempre di valore nominale, e alle nuove azioni sono stati abbinati n. 152.419.410 "Warrant Fincantieri 2024-2026" negoziati su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Dalla data di emissione al 31 dicembre 2024 sono stati esercitati complessivamente n. 4.447.132 Warrant con conseguente sottoscrizione e contestuale liberazione di n. 653.990 azioni ordinarie al prezzo di sottoscrizione di euro 4,44, da imputarsi quanto a euro 0,10 a Capitale sociale e quanto a euro 4,34 a Riserva sovrapprezzo per un controvalore complessivo di euro 2.904 migliaia (di cui euro 65 migliaia imputato a Capitale sociale).

Al 31 dicembre 2024 il Capitale sociale di Fincantieri S.p.A. ammonta a euro 878.288.065,70 interamente versato, suddiviso in n. 323.038.536 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 407.433 azioni proprie in portafoglio), senza indicazione del valore nominale. Il capitale è detenuto per il 71,30% da CDP Equity S.p.A.; la parte restante è distribuita presso il mercato indistinto (salvo lo 0,13% delle azioni possedute da Fincantieri quali azioni proprie). Nessuno tra altri Azionisti privati detiene una quota rilevante superiore o uguale al 3%. Si segnala che il Capitale sociale di CDP Equity S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'82,77% del suo Capitale sociale.

Riserva di azioni proprie in portafoglio

La riserva negativa ammonta a euro 2.426 migliaia e accoglie il valore delle azioni proprie a servizio dei piani di incentivazione denominati "Performance Share Plan" e "Piano di Azionariato Diffuso" della Società (descritti più dettagliatamente nella Nota 33).

L'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2024 ha approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione assembleare del 31 maggio 2023, a servizio del Piano di Azionariato Diffuso per il personale del Gruppo Fincantieri approvato dall'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2024. L'acquisto di azioni proprie è stato autorizzato per un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data della delibera dell'Assemblea, per un ammontare massimo di azioni pari al 10% del Capitale sociale. La disposizione di azioni proprie è stata autorizzata senza limiti temporali. Gli acquisti e gli atti di disposizione delle suddette azioni potranno essere effettuati con le modalità e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente e dalle prassi di mercato ammesse e, in particolare, gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione o in aumento per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di acquisto azioni proprie.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2024 di attribuzione delle azioni a valere sul 3° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2019-2021" sono state assegnate gratuitamente ai beneficiari n. 1.957.626 azioni proprie - ante raggruppamento - in portafoglio (al netto di quelle trattenute per soddisfare gli obblighi di tassazione in capo agli assegnatari), per un controvalore di euro 1.166 migliaia. La consegna delle azioni è avvenuta in data 14 giugno 2024. A chiusura del terzo ciclo sono state inoltre assegnate n. 374.869 azioni – ante raggruppamento – non ancora attribuite in attesa di chiusura della successione ereditaria.
Inoltre il 10 novembre 2024 sono state assegnate ai dipendenti della Società e delle controllate che avevano aderito n. 202.795 – post raggruppamento – azioni proprie come assegnazione di azioni a seguito dell'adesione dei dipendente stessi al Piano di Azionariato Diffuso approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2024 e dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024.

Al 31 dicembre 2024 le azioni proprie in portafoglio risultano pari a n. 407.433, corrispondenti al 0,13% del Capitale sociale.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 33 – Altre informazioni, al paragrafo "Piano di incentivazione a medio lungo termine" e "Piano di Azionariato diffuso".

Di seguito si riporta una riconciliazione tra il numero delle azioni emesse e il numero di azioni in circolazione di Fincantieri S.p.A. al 31 dicembre 2024 determinate tenendo conto del raggruppamento deliberato in data 11 giugno 2024 come descritto in precedenza.

	N° azioni
Azioni ordinarie emesse	169.965.136
meno: azioni proprie acquistate	(805.991)
Azioni ordinarie in circolazione al 31.12.2023	**169.159.145**
Variazioni 2024	
più: azioni emesse	153.073.400
più: azioni proprie assegnate	398.558
meno: azioni proprie acquistate	
Azioni ordinarie in circolazione al 31.12.2024	**322.631.103**
Azioni ordinarie emesse	323.038.536
meno: azioni proprie acquistate	(407.433)

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva risulta iscritta a seguito dell'aumento del Capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) del 3 luglio 2014. La Riserva sovrapprezzo azioni è stata iscritta al netto dei costi di quotazione e di aumento di capitale, imputati a Patrimonio netto per un importo di euro 22.653 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32. Ad incremento della Riserva da sovraprezzo azioni sono stati inoltre iscritti i proventi derivanti dalla vendita sul mercato dei diritti d'opzione inoptati per euro 2.732.707,68 ai sensi dell'art. 2441 comma 3 del Codice Civile.

Riserva di cash flow hedge

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al fair value; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

Riserva di 1° applicazione IFRS

È stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del Bilancio separato (1° gennaio 2009), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani.

Altre riserve e utili non distribuiti

Tale voce include prevalentemente: i) la riserva straordinaria, alla quale vengono destinati gli utili eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e distribuibili agli Azionisti sotto forma di dividendi; ii) la riserva a copertura emissione azioni 1° ciclo del Long term incentive plan (LTIP); iii) gli utili e le perdite attuariali sul Fondo benefici ai dipendenti in base a quanto previsto dallo IAS 19 Revised; iv) la Riserva relativa al piano di incentivazione del management in azioni.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 23 aprile 2024 ha deliberato di destinare l'utile netto dell'esercizio 2023, pari a euro 7.586.644, a riserva legale il 5% dell'utile netto d'esercizio, pari a euro 379.332 e la residua parte, pari a euro 7.207.312, a riserva straordinaria.

La Riserva a copertura emissione azioni ammonta a euro 3.842 migliaia ed è stata costituita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2019 a fronte dell'emissione delle azioni da assegnare ai dipendenti in sede di liquidazione del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2016-2018", mediante riclassifica dalle riserve di utili disponibili e nello specifico dalla riserva straordinaria. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 33 – Altre informazioni, al paragrafo "Piano di incentivazione a medio lungo termine".

La Riserva relativa al piano di incentivazione del management e del personale in azioni, pari a euro 8.677 migliaia, si è movimentata nel 2024 in aumento per euro 7.704 migliaia, per la quota rilevata tra i costi del personale e degli amministratori della Società beneficiari del piano (comprensivo del Piano di Azionariato Diffuso), e in diminuzione per euro 4.065 migliaia per la quota riclassificata a incremento delle riserve di utili a seguito della liquidazione del 3° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2019-2021".

Per maggiori dettagli sul piano di incentivazione si rimanda alla Nota 33 – Altre informazioni, al paragrafo "Piano di incentivazione a medio lungo termine" e "Piano di Azionariato Diffuso".

Altri utili/perdite

Il valore degli Altri utili/perdite, come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

(euro/migliaia)	31.12.2024			31.12.2023		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge	(16.114)	3.867	(12.247)	(114.264)	27.423	(86.841)
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	629	(151)	478	(1.071)	257	(814)
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del conto economico complessivo da partecipazioni valutate a equity	720		720	(50)		(50)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE)	**(14.765)**	**3.716**	**(11.049)**	**(115.385)**	**27.680**	**(87.705)**

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Parte efficace di utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	(67.068)	(50.954)
Parte efficace di utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge riclassificata a Conto economico	50.954	(63.310)
Parte efficace di utili/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari	**(16.114)**	**(114.264)**
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di Conto economico complessivo	**3.867**	**27.423**
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	**(12.247)**	**(86.841)**

Origine e utilizzazione delle riserve

Si riporta di seguito il prospetto sull'origine e utilizzabilità delle riserve di Patrimonio netto:

(euro/migliaia)	31.12.2024	Possibilità di utilizzazione (A/B/C)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni - dividendi
CAPITALE SOCIALE	878.288				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva Azioni Proprie	(2.426)				
Riserva da sovrapprezzo azioni	488.586	A, B	488.586		
RISERVE DI UTILI					
Riserva legale	65.446	B			
Riserva straordinaria	241.713	A, B, C	241.713		
Riserva a copertura emissione azioni	3.843	A, B	3.843		
Riserva di applicazione IFRS-disponibile	18.868	A, B, C	18.868		
Riserva di applicazione IFRS	2.017	B			
Riserva di applicazione IFRS 15	(19.509)				
Riserva da valutazione attuariale del TFR*	(9.866)				
Riserva da cash flow hedge*	(50.972)				
Riserva valutazione partecipazioni FVTOCI*	(108)				
Riserva piano di incentivazione in azioni*	8.677				
Utili/(Perdite) dell'esercizio	37.091				
	1.661.648		**753.010**		
Quota non distribuibile			58.957		
Residua quota distribuibile			694.053		

Legenda
A per aumento di capitale
B per copertura perdite
C per distribuzione ai soci
* Riserve indisponibili

Si precisa che in caso di distribuzione, le riserve di cui sopra non concorrono a formare il reddito imponibile della Società; si precisa altresì che:

- la Riserva da sovrapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 c.c. non può essere distribuita fino a che la Riserva legale non abbia raggiunto il 20% del Capitale sociale;
- la quota distribuibile è data dalla Riserva straordinaria e dalla Riserva disponibile di applicazione IFRS, escluse la Riserva di copertura per operazioni di cash flow hedge, la Riserva da valutazione attuariale TFR, la Riserva di azioni proprie in portafoglio, la Riserva non disponibile da applicazione IFRS, la Riserva emissione azioni 1° ciclo del LTIP e dedotto l'ammontare di euro 55.114 migliaia a copertura dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati.

Nota 20 - Fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Contratti onerosi	Rischi per garanzie finanziarie	Oneri e rischi diversi	Totale
01.01.2023	**24.740**	**52.112**	**21.711**	**38.106**	**26.726**	**163.395**
Accantonamenti su contratti onerosi			53.486			53.486
Accantonamenti	57.529	20.337			45.431	123.297
Utilizzi su contratti onerosi			(25.934)			(25.934)
Utilizzi	(45.489)	(16.018)			(5.260)	(66.767)
Assorbimenti		(2.250)				(2.250)
Altre variazioni						
31.12.2023	**36.780**	**54.181**	**49.263**	**38.106**	**66.897**	**245.227**
Accantonamenti su contratti onerosi			37.838			37.838
Accantonamenti	34.036	25.806			4.534	64.376
Utilizzi su contratti onerosi			(24.785)			(24.785)
Utilizzi	(30.881)	(17.678)			(7.144)	(55.703)
Assorbimenti	(373)	(8.370)			(37.331)	(46.074)
Altre variazioni	(3.000)				3.000	-
31.12.2024	**36.562**	**53.939**	**62.316**	**38.106**	**29.956**	**220.879**
- di cui quota non corrente	*36.562*	*53.939*		*38.106*	*29.956*	*158.563*
- di cui quota corrente			*62.316*			*62.316*

Gli Accantonamenti al fondo per contenziosi legali includono principalmente: i) gli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di dipendenti, autorità o terzi; ii) altri stanziamenti residui relativi ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori ed altre cause legali.

Gli Utilizzi del fondo per contenziosi legali si riferiscono principalmente ai risarcimenti relativi ai contenziosi derivanti dall'esposizione all'amianto intentati da parte dei dipendenti, autorità o terzi.

Il fondo Garanzia prodotti include gli accantonamenti a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate. Il periodo di garanzia si riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna, ma in alcuni casi può riferirsi a periodi di garanzia più lunghi.

La voce fondi per Contratti onerosi include l'ammontare delle perdite a finire stimate con riferimento ai contratti di costruzione in essere qualora aumenti dei costi rispetto a quanto originariamente previsto non trovino capienza nei corrispettivi contrattualmente pattuiti. Gli Accantonamenti/Utilizzi del fondo per contratti onerosi sono ricompresi nella voce Variazione delle attività/passività derivanti da contratti inclusa nei ricavi della gestione di cui alla Nota 28.

Il fondo rischi per Garanzie finanziarie si riferisce alla passività per rischio credito relativo ad una garanzia finanziaria rilasciata in favore di un terzo. Il fondo non ha subito variazioni nel corso del 2024 non avendo subito modifiche la stima del rischio di credito della controparte. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato a Nota 33 relativamente alle garanzie prestate.

I fondi Oneri e rischi diversi includono i fondi a copertura di controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, ambientale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico della Società. Gli Assorbimenti del fondo Oneri e rischi diversi si riferiscono al venir meno della quota parte di oneri stimati in periodi precedenti in relazione a commesse navali, a fronte della mancata concretizzazione del relativo rischio. Le altre variazioni si riferiscono alla riclassifica da fondi Contenziosi legali a fondi Oneri e rischi diversi del fondo relativo ad un contenzioso ambientale con il Comune di Ancona per euro 3 milioni.

Nota 21 - Fondo benefici ai dipendenti

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2024	2023
Saldo iniziale	**42.003**	**41.797**
Interessi sull'obbligazione	1.262	1.530
(Utili) / Perdite attuariali	(629)	1.071
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(2.099)	(2.415)
Trasferimenti del personale		20
Saldo finale	**40.537**	**42.003**

Al 31 dicembre 2024 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti.

Per effetto della riforma normativa introdotta nel 2007, descritta in Nota 3, la Società nel corso del 2024 ha effettuato versamenti a proprio carico, a fronte di piani a contribuzione definita, per euro 33.269 migliaia (euro 29.797 migliaia nel 2023).

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2024	31.12.2023
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,18%	3,08%
Tasso incremento TFR	3,00%	3,00%
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	ISTAT 2022	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,00%	3,00%
Probabilità di anticipazione TFR	2,00%	2,00%

Si riporta di seguito uno schema delle erogazioni previste per gli anni a venire:

(euro/migliaia)	Erogazioni previste
Entro 1 anno	3.805
Tra 1 e 2 anni	3.123
Tra 2 e 3 anni	2.218
Tra 3 e 4 anni	3.295
Tra 4 e 5 anni	3.871
TOTALE	**16.312**

La tabella seguente riporta l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando che variazioni ragionevoli delle ipotesi attuariali non determinano effetti significativi sulla stima della passività.

(euro/migliaia)	Saldo Fondo benefici ai dipendenti
Variazione delle ipotesi	
+ 1% sul tasso di turnover	40.665
- 1% sul tasso di turnover	40.397
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	41.007
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	40.073
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	39.807
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	41.288

Nota 22 - Passività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Obbligazioni - quota non corrente	50.000	
Finanziamenti da banche - quota non corrente	1.386.314	1.503.327
Altri debiti verso altri finanziatori	3.633	3.135
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 - quota non corrente	47.906	47.985
Derivati passivi	49.077	79.021
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**1.536.930**	**1.633.468**

La riduzione della voce relativa alle Passività finanziarie non correnti è riconducibile all'effetto netto tra la riclassifica nelle passività finanziarie correnti delle quote in scadenza entro il 2025 dei finanziamenti bancari a medio–lungo termine (euro 227 milioni) e l'iscrizione della quota non corrente dei nuovi finanziamenti finalizzati dalla Società nel corso dell'anno (euro 265 milioni). Inoltre, si segnala che nel corso del 2024 sono stati rimborsati anticipatamente euro 155 milioni di finanziamenti bancari non correnti.

A novembre 2024 la Società ha emesso un prestito obbligazionario (denominato "FINCANTIERI 2024-2028") a tasso fisso riservato a investitori istituzionali, quotato presso la Borsa di Vienna, per un importo pari a euro 50 milioni rimborsabile interamente a scadenza a novembre 2028, salve le ipotesi di rimborso anticipato eventualmente previste dal regolamento delle obbligazioni. Tali obbligazioni, emesse in un'unica tranche, sono obbligazioni "senior" non garantite, prive di rating, e non convertibili. La struttura della remunerazione è prevista con cedole a pagamento posticipato con cadenza annuale. Inoltre, tali obbligazioni sono state emesse in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta e di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ai sensi e per gli effetti, inter alia, dell'articolo 1, paragrafo 4, lettera a) del Regolamento (UE) 2017/1129, come successivamente modificato, e dell'articolo 100 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58 ("TUF").

Si riporta nella tabella la composizione dei Finanziamenti da banche con indicazione della quota non corrente e della quota corrente riclassificata nelle Passività finanziarie correnti.

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Intesa Sanpaolo	291.818	359.397
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	270.000	267.500
Banca Nazionale del Lavoro	233.000	364.500
Banca BPM	170.000	182.500
CAIXA Bank	120.000	130.000
Santander Bank	114.334	138.334
Unicredit	100.000	209.688
Banca Popolare di Sondrio	70.000	87.500
Monte dei Paschi di Siena	70.000	80.000
Deutsche Bank	70.000	80.000
Friuladria	40.000	40.000
ICCREA	30.000	50.000
ABC Bank	20.000	20.000
Cassa Depositi e Prestiti	10.219	13.390
BNP Paribas	7.000	14.563
Bayerische Landesbank		28.125
Bank of China		30.000
Altri finanziamenti e risconti per costo ammortizzato	(12.231)	(14.500)
TOTALE FINANZIAMENTI DA BANCHE	**1.604.140**	**2.080.995**
Quota non corrente	*1.386.314*	*1.503.327*
Quota corrente	*217.826*	*577.668*

L'esposizione verso Intesa Sanpaolo si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine erogato ad agosto 2022 per un importo pari ad euro 150 milioni, rimborsabile in 20 rate semestrali con scadenza da gennaio 2025 a luglio 2034. La banca ha inoltre sottoscritto la quota ordinaria del finanziamento relativo al progetto di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie e per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico del 15 ottobre 2014 denominato "Sistemi e tecnologie per lo sviluppo dei servizi di Post Vendita", per un importo complessivo pari a euro 1.176 migliaia interamente erogato tra luglio 2022 e dicembre 2024. Il rimborso di tale finanziamento è previsto tra il 2025 e il 2027.

A settembre 2023, Intesa Sanpaolo ha sottoscritto inoltre una quota pari ad euro 160 milioni del finanziamento ex Decreto Legge n° 50 del 2022 di complessivi euro 800 milioni. Tale finanziamento "sustainability-linked" è stato erogato ad ottobre 2023 e prevede il rimborso in 8 rate trimestrali a partire da dicembre 2026 fino a settembre 2028. A dicembre 2024 è stata rimborsata anticipatamente una quota del finanziamento per euro 20 milioni.

A luglio 2022 Intesa Sanpaolo ha sottoscritto la quota ordinaria del finanziamento relativo al progetto di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie e per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico del 15 ottobre 2014 denominato "Sviluppo e test di nuovi strumenti, processi e metodi per l'incremento della sostenibilità di prodotto", per un importo complessivo pari a euro 713 migliaia erogato per euro 642 migliaia ad aprile 2024. Il rimborso di tale finanziamento è previsto tra il 2030 e il 2033.

L'esposizione verso Banca Nazionale del Lavoro si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine da euro 100 milioni, perfezionato nel marzo 2023, "sustainability-linked" in quanto il costo può variare sulla base del raggiungimento di specifici Key Performance Indicators (KPI) presenti nel Piano di Sostenibilità 2023-2027 della Società. Il finanziamento è rimborsabile in un'unica soluzione a marzo 2028.

A settembre 2023, Banca Nazionale del Lavoro ha sottoscritto euro 152 milioni del finanziamento ex Decreto Legge n° 50 del 2022 di complessivi euro 800 milioni. Tale finanziamento "sustainability-linked" è stato erogato ad ottobre 2023 e prevede il rimborso in 8 rate trimestrali a partire da dicembre 2026 fino a settembre 2028. A dicembre 2024 è stata rimborsata anticipatamente una quota del finanziamento per euro 19 milioni.

L'esposizione verso Unicredit si riferisce ad un finanziamento a medio-lungo termine da euro 100 milioni, perfezionato a dicembre 2024, "sustainability-linked" in quanto il costo può variare sulla base del raggiungimento di specifici Key Performance Indicators (KPI) presenti nel Piano di Sostenibilità 2023-2027 della Società. Il finanziamento è rimborsabile in un'unica soluzione a dicembre 2027. In seguito all'erogazione del nuovo finanziamento, è stato rimborsato anticipatamente il finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto nel 2023 di pari importo.

L'esposizione verso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna si riferisce al debito residuo di tre finanziamenti a medio-lungo termine. A giugno 2022 la banca ha erogato alla Società un finanziamento "sustainability-linked" pari ad euro 150 milioni, rimborsabile in due rate con scadenza giugno 2025 e giugno 2026.

A settembre 2023, Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha sottoscritto una quota pari ad euro 80 milioni del finanziamento ex Decreto Legge n° 50 del 2022 di complessivi euro 800 milioni. Tale finanziamento "sustainability-linked" è stato erogato ad ottobre 2023 e prevede il rimborso in 8 rate trimestrali a partire da dicembre 2026 fino a settembre 2028. A dicembre 2024 è stata rimborsata anticipatamente una quota del finanziamento per euro 10 milioni.

A ottobre 2024 la banca ha erogato alla Società un finanziamento "sustainability-linked" pari ad euro 50 milioni, rimborsabile interamente a scadenza a ottobre 2026.

L'esposizione verso Banco BPM si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine concesso alla Società a maggio 2020 per un importo pari ad euro 50 milioni da rimborsare in un'unica soluzione a maggio 2025.

A settembre 2023, Banco BPM ha sottoscritto una quota pari ad euro 80 milioni del finanziamento ex Decreto Legge n° 50 del 2022 di complessivi euro 800 milioni. Tale finanziamento "sustainability-linked" è stato erogato ad ottobre 2023 e prevede il rimborso in 8 rate trimestrali a partire da dicembre 2026 fino a settembre 2028. A dicembre 2024 è stata rimborsata anticipatamente una quota del finanziamento per euro 10 milioni.

A giugno 2024, Banco BPM ha concesso alla Società un finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo pari ad euro 50 milioni da rimborsare in un'unica soluzione a giugno 2027.

L'esposizione verso Banca Popolare di Sondrio si riferisce ad un finanziamento a medio-lungo termine da euro 70 milioni, perfezionato a dicembre 2024, "sustainability-linked". Il finanziamento è rimborsabile a partire da giugno 2025 e con scadenza a dicembre 2029. In seguito all'erogazione del nuovo finanziamento, è stato rimborsato anticipatamente il finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto nel 2022 di originari euro 50 milioni.

L'esposizione verso Banca Monte dei Paschi di Siena si riferisce alla sottoscrizione da parte della banca a settembre 2023 di una quota pari ad euro 80 milioni del finanziamento ex Decreto Legge n° 50 del 2022 di complessivi

euro 800 milioni. Tale finanziamento "sustainability-linked" è stato erogato ad ottobre 2023 e prevede il rimborso in 8 rate trimestrali a partire da dicembre 2026 fino a settembre 2028. A dicembre 2024 è stata rimborsata anticipatamente una quota del finanziamento per euro 10 milioni.

L'esposizione verso Deutsche Bank si riferisce alla quota del finanziamento ex Decreto Legge n° 50 del 2022 di complessivi euro 800 milioni di cui sottoscritto dalla banca per euro 80 milioni. Tale finanziamento "sustainability-linked" è stato erogato ad ottobre 2023 e prevede il rimborso in 8 rate trimestrali a partire da dicembre 2026 fino a settembre 2028. A dicembre 2024 è stata rimborsata anticipatamente una quota del finanziamento per euro 10 milioni.

Il gruppo ICCREA ha erogato ad aprile 2022 alla Società un finanziamento a medio-lungo termine pari ad euro 50 milioni rimborsabile in un'unica soluzione a marzo 2026. A novembre 2024 è stata rimborsata anticipatamente una quota del finanziamento per euro 20 milioni.

L'esposizione verso Caixa Bank si riferisce alla quota del finanziamento ex Decreto Legge n° 50 del 2022 di complessivi euro 800 milioni di cui sottoscritto dalla banca per euro 80 milioni. Tale finanziamento "sustainability-linked" è stato erogato ad ottobre 2023 e prevede il rimborso in 8 rate trimestrali a partire da dicembre 2026 fino a settembre 2028. A dicembre 2024 è stata rimborsata anticipatamente una quota del finanziamento per euro 10 milioni. A giugno 2022 inoltre la banca ha erogato alla Società un finanziamento a medio-lungo termine "sustainability-linked" di euro 50 milioni rimborsabile in due rate annuali tra il 2026 ed il 2027.

Friuladria (oggi Credit Agricole Italia) ha erogato alla Società un nuovo finanziamento a medio-lungo termine pari ad euro 40 milioni rimborsabile in un'unica soluzione a maggio 2025. Il finanziamento è "sustainability-linked" in quanto il costo può variare sulla base del raggiungimento di specifici Key Performance Indicators (KPI) presenti nel Piano di Sostenibilità 2023-2027.

L'esposizione verso Santander Bank si riferisce alla quota del finanziamento ex Decreto Legge n° 50 del 2022 di complessivi euro 800 milioni di cui sottoscritto dalla banca per euro 80 milioni. Tale finanziamento "sustainability-linked" è stato erogato ad ottobre 2023 e prevede il rimborso in 8 rate trimestrali a partire da dicembre 2026 fino a settembre 2028. A dicembre 2024 è stata rimborsata anticipatamente una quota del finanziamento per euro 10 milioni. Santander Bank ha inoltre erogato nel 2023 l'ultima tranche di un finanziamento a medio-lungo termine per un importo originale di euro 70 milioni di cui complessivi euro 25,7 milioni sono stati rimborsati a dicembre 2024 come previsto dal piano di ammortamento del finanziamento.

ABC Bank ha erogato a giugno 2022 alla Società un finanziamento a medio-lungo termine pari ad euro 20 milioni rimborsabile in un'unica soluzione a giugno 2025.

A settembre 2023, BNP Paribas ha sottoscritto euro 8 milioni del finanziamento ex Decreto Legge n° 50 del 2022 di complessivi euro 800 milioni. Tale finanziamento "sustainability-linked" è stato erogato ad ottobre 2023 e prevede il rimborso in 8 rate trimestrali a partire da dicembre 2026 fino a settembre 2028. A dicembre 2024 è stata rimborsata anticipatamente una quota del finanziamento per euro 1 milione.

L'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti, è riconducibile a due finanziamenti agevolati riconosciuti alla Società nell'ambito del "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" istituito ai sensi dalla legge n. 311 del 30 dicembre 2004, per, rispettivamente, due progetti di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie e per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico del 15 ottobre 2014 denominati "Sistemi e tecnologie per lo sviluppo dei servizi di Post Vendita" e "Sviluppo e test di nuovi strumenti, processi e metodi per l'incremento della sostenibilità di prodotto".

Più in dettaglio, nell'ambito del Fondo, è stato riconosciuto alla Società, tramite Cassa Depositi e Prestiti:

- per il progetto "Sistemi e tecnologie per lo sviluppo dei servizi di Post Vendita", un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 6.705 migliaia e di cui a dicembre 2024 risulta già rimborsato per un importo pari a euro 1.988 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 31 dicembre 2027;
- per il progetto "Sviluppo e test di nuovi strumenti, processi e metodi per l'incremento della sostenibilità di prodotto", un finanziamento per un importo massimo di euro 6.113 migliaia, erogato parzialmente ad aprile 2024 per euro 5.502 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2033.

La tabella di seguito riporta il dettaglio per anno di scadenza della quota non corrente dei finanziamenti da banche:

(euro/migliaia)	31.12.2024			31.12.2023		
	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Totale	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Totale
- tra uno e due anni	17.244	292.035	309.279	66.431	159.098	225.529
- tra due e tre anni	17.262	547.083	564.345	16.443	273.371	289.814
- tra tre e quattro anni	15.682	380.294	395.976	116.454	360.875	477.329
- tra quattro e cinque anni	15.688	26.000	41.688	15.000	407.098	422.098
- oltre cinque anni	77.450	642	78.092	90.000		90.000
TOTALE	**143.326**	**1.246.054**	**1.389.380**	**304.328**	**1.200.442**	**1.504.770**
- Altri risconti per costo ammortizzato			(3.065)			(1.443)
TOTALE			**1.386.315**			**1.503.327**

Si segnala che i finanziamenti in essere sono tutti denominati in Euro.

Si segnala, inoltre, l'assenza di clausole nei contratti di finanziamento che prevedano il rispetto di parametri il cui eventuale sforamento comporti la decadenza dal beneficio del termine. Inoltre, per i contratti di finanziamento in essere, nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi tali da innescare le clausole di rimborso accelerato. La voce Debiti finanziari per leasing IFRS 16 – quota non corrente, si riferisce alla quota non corrente della passività finanziaria per canoni a scadere relativi a contratti di leasing rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16. Per la quota corrente si veda la Nota 27. Si rimanda alla Nota 7 per il dettaglio relativo ai Diritti d'uso collegati.

La voce Altri debiti verso altri finanziatori si riferisce alla quota non corrente di passività finanziarie in essere con controparti non bancarie.

La voce Derivati passivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). La riduzione è principalmente riconducibile alla variazione del fair value dei derivati a copertura del rischio tasso d'interesse. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Si rimanda alla Nota 33 per l'informativa richiesta dallo IAS 7 circa le variazioni relative alle passività finanziarie correnti e non correnti.

Nota 23 - Altre passività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Contributi in conto capitale	12.390	7.374
Altre passività	4.715	4.718
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**17.105**	**12.092**

La voce Altre passività non correnti risulta costituita principalmente dai risconti su contributi in conto capitale e sui contributi per l'innovazione che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico. Inoltre, la voce include, per euro 4.694 migliaia, i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno per il cui commento si rimanda alla Nota 33.



Nota 24 - Passività derivanti da contratti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024			31.12.2023		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse	Passività nette
Commesse di costruzione navale	4.741.278	6.065.527	1.324.249	5.378.026	6.334.338	956.312
Altre commesse per terzi	254.014	280.726	26.712	245.675	282.868	37.193
Anticipi da clienti		59.498	59.498		18.696	18.696
TOTALE	**4.995.292**	**6.405.751**	**1.410.459**	**5.623.701**	**6.635.902**	**1.012.201**

Tale posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti rispetto a quelli previsti per il completamento della commessa.

Nel corso del 2024 le passività derivanti da contratti al 31 dicembre 2024 hanno sviluppato un volume di ricavi della gestione pari a euro 828 milioni.

Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamento di produzione alla data di bilancio. Si veda anche quanto riportato in Nota 14.

Con riferimento alle performance obligation ancora da soddisfare, si rimanda alle informazioni indicate nella Nota 28 sui ricavi e proventi.

Nota 25 - Debiti commerciali e altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso fornitori	2.549.247	2.161.241
Debiti verso fornitori per reverse factoring	601.005	455.716
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	51.828	45.688
Altri debiti vs personale per retribuzioni differite	90.266	79.699
Altri debiti	153.782	129.398
Debiti per imposte indirette	295	1.751
Ratei e risconti diversi passivi	1.653	2.035
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	**3.448.076**	**2.875.528**

La voce Debiti verso fornitori per reverse factoring accoglie i debiti ceduti a società di factoring da parte dei fornitori. Tali debiti sono classificati all'interno della voce "Debiti commerciali e altre passività correnti" in quanto relativi ad obbligazioni corrispondenti alla fornitura di beni e servizi utilizzati nel normale ciclo operativo. La cessione è concordata con il fornitore e prevede l'eventuale possibilità per quest'ultimo di concedere ulteriori dilazioni sia di natura onerosa che non onerosa. Con riferimento alla rappresentazione nel Rendiconto finanziario si precisa che i flussi monetari relativi a tali transazioni sono ricompresi nel Flusso monetario netto da attività d'esercizio descritto alla Nota 33. Per un maggior dettaglio sui rischi relativi a tali debiti si rimanda alla Nota 4 sul Rischio liquidità.

La voce Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale si riferisce principalmente agli importi a carico della Società e dei dipendenti dovuti all'INPS in relazione alle retribuzioni del mese di dicembre per euro 22.683 migliaia (euro 20.205 migliaia al 31 dicembre 2023), e ai contributi sugli accertamenti di fine anno per euro 28.849 migliaia (euro 25.306 migliaia al 31 dicembre 2023).

La voce Altri debiti accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare, acconti per rimborsi assicurativi, e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti, per depositi cauzionali e per passività diverse relative a vertenze in fase di liquidazione.

Nota 26 - Debiti per imposte dirette

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Debiti per IRES		5
Altri debiti per imposte dirette	3.205	2.235
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE	**3.205**	**2.240**

La voce Altri debiti per imposte dirette include per euro 2.665 migliaia il fondo rischi fiscali stanziato in relazione ad oneri stimati per accertamenti in corso a valere sulle imposte.

Fincantieri S.p.A. partecipa al Consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Si rimanda alla Nota 15 per i saldi dei crediti rilevati nei confronti della controllante nell'ambito del consolidato fiscale in questione.

Nota 27 - Passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Commercial papers	260.000	146.000
Finanziamenti da banche – quota corrente	217.826	577.668
Finanziamenti da banche – construction loans		262.000
Altre passività finanziarie a breve verso banche	2	10
Altri debiti finanziari verso altri – quota corrente	1.569	2.621
Debiti verso società controllate	351.564	357.791
Debiti verso società a controllo congiunto	147.741	14.976
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 – quota corrente	9.704	8.236
Derivati passivi	53.614	8.285
Ratei e risconti per interessi passivi	46.500	37.904
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**1.088.520**	**1.415.491**

Si segnala l'assenza di clausole di covenant incluse nei contratti di finanziamento. Inoltre, per i contratti di finanziamento in essere, nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi tali da innescare le clausole di rimborso accelerato.

Con riferimento al programma di Euro-Commercial Paper Step Label si segnala che al 31 dicembre 2024, tale forma di finanziamento risultava utilizzata per euro 260 milioni, rispetto all'importo massimo di euro 500 milioni previsto contrattualmente.

In riferimento alla voce Finanziamenti da banche – quota corrente al 31 dicembre 2024, si segnala che sono stati riclassificati (al lordo dei risconti per riflettere i debiti al costo ammortizzato) da quota non corrente a quota corrente euro 227 milioni di finanziamenti da banche in scadenza nei prossimi 12 mesi e rimborsate le quote in scadenza nel periodo.

Fincantieri S.p.A. al 31 dicembre 2024 ha in essere linee di credito non utilizzate alla data per euro 1.703 milioni in relazione a: i) construction financing, committed ed a revoca per euro 1.250 milioni, ii) linee di credito committed con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di euro 130 milioni con scadenze nel 2025 e nel 2027 e iii) linee di credito a revoca presso primarie banche nazionali ed internazionali per euro 323 milioni. Di seguito un dettaglio dei construction financing:

- a novembre 2019 la Società ha perfezionato un construction financing in pool con una primaria banca internazionale ed una primaria banca italiana per un importo massimo pari a euro 300 milioni erogabile a fronte dell'avanzamento lavori di navi da crociera;
- a giugno 2022 la Società ha perfezionato un finanziamento con una primaria banca italiana per una linea di credito rotativa "sustainability-linked", per un importo massimo pari a euro 500 milioni con scadenza a giugno 2025, dedicata al finanziamento della costruzione di navi da crociera;
- a giugno 2024 la Società ha perfezionato con un primario istituto di credito italiano e Cassa Depositi e Prestiti, un construction loan committed per un importo massimo pari a euro 300 milioni finalizzato al finanziamento della costruzione di una nave da crociera;
- ad agosto 2024 Fincantieri S.p.A. ha perfezionato con un primario istituto di credito italiano, una linea di construction financing uncommitted per un importo massimo pari a euro 150 milioni erogabile a fronte dell'avanzamento lavori di navi da crociera.

La voce Debiti verso società controllate, pari a euro 351.564 migliaia (euro 357.791 migliaia al 31 dicembre 2023), rappresenta principalmente i saldi passivi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con tali società.
I Debiti verso società a controllo congiunto si riferiscono per euro 126.741 migliaia alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali e per euro 21.000 migliaia alla partecipata Naviris quale saldo passivo dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le società.

La voce Derivati passivi rappresenta il fair value di derivati correnti alla data di riferimento del bilancio. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). L'incremento è principalmente riconducibile alla variazione del fair value dei derivati a copertura del rischio tasso d'interesse e del rischio cambio. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Si rimanda alla Nota 33 per l'informativa richiesta dallo IAS 7 circa le variazioni relative alle passività finanziarie correnti e non correnti.

Nota 28 - Ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2024	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.792.579	4.961.612
Variazione delle attività/passività derivanti da contratti	1.320.426	208.276
Ricavi della gestione	**5.113.005**	**5.169.888**
Plusvalenze da alienazione	50	133
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	19.163	31.723
Ricavi e proventi diversi	121.452	127.351
Altri ricavi e proventi	**140.665**	**159.207**
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**5.253.670**	**5.329.095**

I Ricavi della gestione sono prevalentemente derivanti da obbligazioni contrattuali soddisfatte "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività. Il 2024 chiude con ricavi in lieve riduzione rispetto al precedente esercizio (-1,1%).

L'importo aggregato del prezzo dei contratti acquisiti relativamente alle performance obligation non adempiute o parzialmente adempiute al 31 dicembre 2024 è rappresentato dal backlog (o carico di lavoro), ossia il valore residuo degli ordini non ancora completati. Tale grandezza calcolata come differenza tra il valore complessivo dell'ordine (comprensivo di eventuali atti aggiuntivi e modifiche d'ordine concordate) e il valore accumulato dei Lavori in corso lordi (sia dell'attivo che del passivo) sviluppati al 31 dicembre 2024 si attesta ad un valore pari a euro 23,0 miliardi e garantisce circa 4 anni di lavoro se rapportati ai ricavi della gestione sviluppati nel 2024. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo inclusa nel Bilancio consolidato 2024.

La voce Contributi da Stato ed Enti Pubblici accoglie i contributi in conto esercizio per euro 18.648 migliaia e in conto capitale per euro 514 migliaia.

I Ricavi e proventi diversi sono dettagliati come di seguito:

(euro/migliaia)	2024	2023
Recupero costi	44.563	43.015
Penali addebitate a fornitori	11.938	17.478
Risarcimenti assicurativi	35.145	47.344
Altri proventi diversi	29.806	19.514
TOTALE RICAVI E PROVENTI E DIVERSI	**121.452**	**127.351**

La voce Recupero costi, pari a euro 44.563 migliaia, include principalmente riaddebiti a vario titolo effettuati a clienti e fornitori non imputabili a specifiche voci di costo.

La voce Risarcimenti assicurativi, pari a 35.145 migliaia, si riferisce agli indennizzi spettanti in forza delle polizze assicurative in essere a copertura dei rischi sulle attività della Società.

La voce Altri proventi diversi, pari a euro 29.806 migliaia include principalmente il riaddebito di costi per servizi messi a disposizione delle ditte fornitrici presso gli stabilimenti e sopravvenienze e insussistenze attive relative alla definizione nel corso dell'esercizio di transazioni commerciali con fornitori.

Nota 29 - Costi operativi

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2024	2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(2.527.851)	(2.589.061)
Servizi	(1.727.512)	(1.712.218)
Godimento beni di terzi	(27.418)	(26.496)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti in corso di lavorazione	22.623	(13.404)
Costi diversi di gestione	(12.218)	(18.018)
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	6.061	2.509
TOTALE ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI	**(4.266.315)**	**(4.356.688)**

La voce Materie prime sussidiarie e di consumo accoglie i costi per la realizzazione delle commesse relative alle due navi militari citate nella precedente Nota 28.

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituiti essenzialmente da costi per acquisti di materiali per euro 1.118.873 migliaia e da costi per subforniture e appalti con prevalenza di materiali per euro 1.622.210 migliaia.

La voce Costi diversi di gestione include minusvalenze da realizzo di attività non correnti per euro 1.735 migliaia (euro 3.832 migliaia al 31 dicembre 2023).

I costi per servizi sono così dettagliati:

(euro/migliaia)	2024	2023
Subforniture ed appalti a prevalenza di manodopera	(1.014.044)	(979.766)
Assicurazioni	(56.218)	(58.629)
Costi diversi relativi al personale	(29.645)	(29.097)
Prestazioni per manutenzioni	(17.241)	(14.959)
Collaudi e prove	(12.180)	(10.484)
Progettazione esterna	(63.045)	(59.454)
Licenze	(15)	(88)
Trasporti e logistica	(23.760)	(26.748)
Prestazioni diverse e servizi tecnici	(323.103)	(337.689)
Pulizie	(47.378)	(47.835)
Altri costi per servizi	(158.562)	(163.487)
Utilizzi fondi garanzia e vari	17.679	16.018
TOTALE COSTI PER SERVIZI	**(1.727.512)**	**(1.712.218)**

Si segnala inoltre che la voce "Prestazioni diverse e servizi tecnici" accoglie gli oneri derivanti dal "Performance Share Plan" (euro 919 migliaia) per la quota parte a favore dell'Amministratore Delegato della Capogruppo. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla Nota 33.

La voce Godimento beni di terzi include prevalentemente i costi relativi ai contratti di leasing a breve termine e in via residuale contratti di leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

Costo del personale

(euro/migliaia)	2024	2023
Costo del personale:		
- salari e stipendi	(468.999)	(427.816)
- oneri sociali	(160.562)	(149.356)
- costi per piani a contribuzione definita	(33.269)	(29.798)
- altri costi del personale	(27.138)	(20.317)
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	2.169	1.968
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	**(687.799)**	**(625.319)**

Il costo del lavoro rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie.

Gli Altri costi del personale includono per euro 7.182 migliaia (euro 317 migliaia al 31 dicembre 2023) gli oneri relativi al piano di incentivazione del management in azioni. Per maggiori dettagli sul piano di incentivazione si rimanda alla Nota 33.

Personale dipendente

(numero)	2024	2023
Occupazione a fine periodo	9.527	9.079
Occupazione media retribuita	9.210	8.929

Ammortamenti e svalutazioni ed accantonamenti

(euro/migliaia)	2024	2023
Ammortamenti:		
- ammortamenti attività immateriali	(52.131)	(48.861)
- ammortamenti diritti d'uso	(11.364)	(8.963)
- ammortamenti immobili, impianti e macchinari	(84.028)	(83.055)
Svalutazioni:		
- ripristino svalutazione attività materiali e immateriali	16.972	
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**(130.551)**	**(140.879)**
Accantonamenti:		
- svalutazione crediti	(3.242)	(1.294)
- accantonamenti per rischi ed oneri	(60.296)	(123.297)
- assorbimenti fondi rischi e svalutazione	49.257	10.820
TOTALE ACCANTONAMENTI	**(14.281)**	**(113.771)**

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6, 7 e 8.

Il ripristino delle svalutazioni si riferisce principalmente a costi di sviluppo, in relazione ai quali sono emerse nuove opportunità commerciali che ne supportano la recuperabilità.

La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento al presumibile valore di realizzo.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti principalmente dagli stanziamenti al fondo rischi e oneri per gli obblighi derivanti dalle garanzie contrattuali per euro 25.805 migliaia (euro 20.337 migliaia al 31 dicembre 2023), dagli stanziamenti al fondo contenziosi legali per euro 34.036 migliaia (euro 57.529 migliaia al 31 dicembre 2023) e dallo stanziamento al fondo oneri e rischi diversi per euro 454 migliaia (euro 45.431 migliaia al 31 dicembre 2023). Per il dettaglio degli accantonamenti e assorbimenti dei fondi per rischi e oneri si rimanda alla tabella di Nota 20.



Nota 30 - Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2024	2023
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e commissioni da banche e da altri	35.164	18.731
Interessi e commissioni da società controllate, a controllo congiunto e collegate	72.325	62.471
Proventi netti da operazioni di finanza derivata		12
Altri proventi finanziari	14.863	4.143
Utili su cambi	28.811	13.917
Totale proventi finanziari	**151.163**	**99.274**
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a società controllate e a controllo congiunto	(20.007)	(21.724)
Interessi e commissioni a controllanti	(1.168)	(1.159)
Oneri netti da operazioni di finanza derivata	36.004	46.315
Interessi e perdite attuariali su fondo benefici ai dipendenti	(1.261)	(1.530)
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse e commercial papers	(9.821)	(3.753)
Interessi e commissioni su construction loans	(8.783)	(29.517)
Interessi e commissioni a banche e altri oneri	(193.408)	(165.051)
Interessi passivi su leasing IFRS 16	(1.956)	(1.653)
Perdite su cambi	(43.024)	(21.283)
Totale oneri finanziari	**(243.424)**	**(199.355)**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(92.261)**	**(100.081)**

La voce Interessi e commissioni da banche e da altri include gli interessi che maturano a tassi di mercato sui finanziamenti concessi a terzi nel corso del periodo e gli interessi attivi che maturano sulle disponibilità liquide. L'incremento rispetto allo scorso anno è dovuto principalmente agli interessi maturati sul finanziamento concesso a favore di un armatore in concomitanza alla consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023.

La voce Interessi e commissioni da società controllate, a controllo congiunto e collegate fa principalmente riferimento agli interessi che maturano a tassi di mercato sui finanziamenti e sui rapporti di conto corrente di corrispondenza in essere con le società controllate e a controllo congiunto. L'incremento rispetto allo scorso anno è principalmente riconducibile al rialzo dei tassi d'interesse e all'aumento dei saldi medi attivi dei conti correnti di corrispondenza in essere con le società controllate, a controllo congiunto e collegate.

L'incremento rispetto allo scorso anno della voce Interessi e commissioni a società controllate e a controllo congiunto è principalmente riconducibile al rialzo dei tassi d'interesse e all'aumento dei saldi medi passivi dei conti correnti di corrispondenza in essere con le società controllate e a controllo congiunto.

La voce Oneri netti da operazioni di finanza derivata fa principalmente riferimento ai proventi finanziari generati dalle coperture sul rischio tasso d'interesse.

L'incremento della voce Interessi e commissioni a banche e altri oneri è principalmente riconducibile al rialzo dei tassi d'interesse. Tale fenomeno è stato parzialmente compensato dal beneficio generato dalle coperture sul tasso d'interesse, la cui rilevazione a conto economico è ricompresa nella voce Oneri netti da operazioni di finanza derivata.

La riduzione della voce Interessi e commissioni su construction loans è principalmente riconducibile al minore utilizzo nell'anno di tale forma di finanziamento.

La voce degli utili e perdite su cambi riflette gli effetti delle variazioni delle valute a cui è esposta la Società e dei relativi derivati di copertura. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente da ricondursi all'incremento dei derivati in essere a copertura di esposizioni patrimoniali, come conti correnti di corrispondenza in valuta non funzionale, ed alla contabilizzazione dei relativi oneri.

Gli oneri finanziari includono le svalutazioni di crediti finanziari in essere determinate sulla base del modello dell'expected credit loss in applicazione del principio contabile IFRS 9. Nel corso del 2024 non sono state rilevate svalutazioni.

Nota 31 - Proventi e oneri da partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2024	2023
PROVENTI		
Dividendi da altre società partecipate al fair value a conto economico complessivo	47	38
Dividendi da società controllate		4.000
Ripristini di valore di partecipazioni	854	495
Totale proventi	**901**	**4.533**
ONERI		
Svalutazione di partecipazioni	(2.471)	
Accantonamenti a fondo perdite su partecipazioni	(4.080)	
Totale oneri	**(6.551)**	**-**
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	**(5.650)**	**4.533**

Nel corso del 2024 sono state rilevate svalutazioni di partecipazioni in società controllate, controllo congiunto e collegate incluse nell'area di consolidamento il cui valore di carico non è stato ritenuto recuperabile e la ripresa di valore della partecipazione di una società controllata.

Gli Accantonamenti al fondo perdite su partecipazioni si riferiscono a Gestione Bacini La Spezia S.p.A. e Etihad Ship Building LLC.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 9 sulle Partecipazioni.

Nota 32 - Imposte

Il 2024 assolve l'IRES, nella misura ordinaria del 24% e l'IRAP, la cui aliquota media è pari al 4,08%.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2024	2023
Imposte correnti	**(15.853)**	**(2.072)**
Imposte differite attive		
Svalutazioni diverse	3.245	7.973
Garanzia prodotti	(68)	581
Oneri e rischi diversi	(9.897)	12.530
Perdite a nuovo		
Altre partite	2.852	(8.313)
Saldo imposte differite	**(3.868)**	**12.771**
IMPOSTE TOTALI	**(19.721)**	**10.699**

Nota metodologica
Gli importi negativi indicano accantonamenti per imposte differite passive o utilizzi per imposte differite attive.
Gli importi positivi indicano assorbimenti per imposte differite passive o accantonamenti per imposte differite attive.



Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(euro/migliaia)	2024	2023
Aliquota teorica IRES	**24%**	**24%**
Risultato ante imposte	56.813	(3.112)
IRES teorica	**13.635**	**747**
Effetto imposte periodi precedenti	1.834	1.617
Effetto differenze permanenti	(1.211)	14.527
Effetto differenze temporanee non stanziate in anni precedenti		(754)
Svalutazione/annullamento imposte differite	700	
Altre imposte a conto economico	429	(12)
IRAP a Conto economico	**4.334**	**(5.426)**
Imposte totali a Conto economico	**19.721**	**10.699**
Imposte correnti	15.853	(2.072)
Imposte differite attive / passive	3.868	12.771

Il decreto legislativo 27 dicembre 2023, n. 209 ("normativa Pillar II" o "global minimum tax") ha introdotto un regime di tassazione minima effettiva per i gruppi nazionali e multinazionali nella misura del 15% per ogni giurisdizione in cui sono localizzati, prevedendo altresì l'applicazione di un'imposta integrativa nei casi in cui l'effective tax rate per Paese, con gli aggiustamenti previsti dalle regole applicative, risulti inferiore alla suddetta aliquota di tassazione minima.

Nel corso del 2024, la normativa Pillar II è stata integrata, inter alia, i) dal DM 20 maggio 2024, avente ad oggetto la disciplina dei regimi transitori semplificati ("normativa TSH"), in base al quale – per il triennio 2024/2026 – l'imposta integrativa eventualmente dovuta in una data giurisdizione è assunta pari a zero se le società ivi localizzate soddisfano almeno uno dei tre requisiti previsti dalla norma e ii) dal DM 1 luglio 2024 recante le disposizioni attuative ai fini dell'introduzione della qualified domestic minimum top up tax.

Inoltre, ad oggi, sono stati emanati ulteriori DM attuativi (DM 11 ottobre, 20 e 27 dicembre), volti a fornire chiarimenti e disposizioni attuative. In parallelo, anche l'OCSE ha pubblicato ulteriori Administrative Guidance (Giugno 2024 e Gennaio 2025), contenenti alcuni chiarimenti, unitamente ad un elenco di Paesi aventi lo status transitorio di legislazione qualificata ai fini dell'applicazione dell'imposta.

A tal proposito, nel 2024 il Gruppo Fincantieri ha partecipato al progetto – coordinato dalla Capogruppo CDP con il supporto di advisor qualificati – di adeguamento alla normativa Pillar II finalizzato alla i) soluzione dei gap emersi durante le attività preliminari di avvio del progetto poste in essere nel 2023, ii) definizione di un modello di calcolo dei Transitional Safe Harbour e delle imposte integrative dovute, iii) automazione degli adempimenti tramite un applicativo e iv) stima degli impatti derivanti dalla normativa di riferimento ai fini delle scadenze di bilancio ed assolvimento dei relativi adempimenti.

Ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, si è proceduto ad effettuare una stima dell'imposta integrativa dovuta con riferimento alle giurisdizioni con tassazione inferiore al 15%, individuate applicando le semplificazioni previste dalla normativa TSH al perimetro rilevante. Tale perimetro include 128 entità appartenenti al Gruppo Fincantieri dislocate in 32 giurisdizioni con effective tax rate generalmente superiore al 15%. L'imposta integrativa stimata al 31 dicembre 2024 in relazione alle entità del Gruppo Fincantieri localizzate in giurisdizioni che hanno evidenziato un effective tax rate inferiore al 15% ammonta a euro 293 migliaia. In virtù dei meccanismi applicativi dell'imposta previsti dalla normativa Pillar, la quota di tale importo rilevata nel bilancio individuale di Fincantieri S.p.A. risulta pari a euro 277 migliaia.

Nota 33 - Altre informazioni

Posizione finanziaria netta

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006, la tabella seguente riporta la Posizione finanziaria netta ESMA. Lo schema e l'informativa di seguito riportata sono stati adeguati al fine di riflettere gli aggiornamenti riportati nel documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
A. Disponibilità liquide	499.793	458.309
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C. Altre attività finanziarie correnti	1.890.826	1.072.275
- di cui parti correlate	*1.347.932*	*1.033.996*
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	**2.390.619**	**1.530.584**
E. Debito finanziario corrente *(inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)*	(863.399)	(827.365)
- di cui parti correlate	*(532.950)*	*(393.950)*
- di cui Construction loans	*-*	*(262.000)*
- di cui Strumenti di debito parte corrente	*(260.000)*	*(146.000)*
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(225.117)	(588.126)
- di cui parti correlate	*(1.897)*	*(9.075)*
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	**(1.088.516)**	**(1.415.491)**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(G)	**1.302.103**	**115.093**
I. Debito finanziario non corrente *(esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)*	(1.486.930)	(1.633.468)
- di cui parti correlate	*(8.325)*	*(4.328)*
J. Strumenti di debito	(50.000)	
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	**(1.536.930)**	**(1.633.468)**
M. Totale Posizione finanziaria netta (H)+(L)	**(234.827)**	**(1.518.375)**

La variazione della Posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2023 è influenzata da (i) l'effetto positivo dell'operazione di aumento di capitale conclusa nell'esercizio (euro 387 milioni), (ii) la riclassifica a quota corrente del finanziamento, assistito da garanzia reale, concesso a favore di un armatore in concomitanza alla consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023 (euro 540 milioni).

Con riferimento all'indebitamento indiretto e/o sottoposto a condizioni non riflesso nello schema si rimanda: i) per agli accantonamenti rilevati in bilancio alla Nota 20 e alla Nota 21 e ii) alla Nota 25 e alla Nota 4 per i debiti per reverse factoring (pari ad euro 601.005 migliaia al 31 dicembre 2024). Infine, gli impegni relativi a contratti di locazione non rilevati come passività nel bilancio in quanto non ricadono nell'ambito dell'IFRS 16 sono pari a euro 5,9 milioni al 31 dicembre 2024.

Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nelle Note 4, 17, 22 e 27.

Prospetto dei flussi relativi alla Posizione finanziaria netta

Di seguito viene riportato il prospetto della riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria relativa alle attività di finanziamento e il rendiconto finanziario (IAS 7).

(euro/migliaia)	01.01.2023	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Altre variazioni non monetarie	31.12.2023
Debiti finanziari a medio/lungo termine	1.132.485	975.066		(601.089)	1.506.462
Debiti verso banche a breve	1.747.701	(1.523.524)		624.848	849.025
Altri debiti finanziari correnti	254.316	156.130		(5.613)	404.833
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	53.319	(10.292)		13.194	56.221
Obbligazioni/commercial paper correnti	80.700	65.300			146.000
Crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione					
Totale passività da attività di finanziamento	**3.268.521**	**(337.320)**	**-**	**31.340**	**2.962.541**
Acquisto azioni proprie		(5.700)			
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		**(343.020)**			

(euro/migliaia)	01.01.2024	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Altre variazioni non monetarie	31.12.2024
Debiti finanziari a medio/lungo termine	1.506.462	118.893		(235.408)	1.389.947
Debiti verso banche a breve	849.025	(871.754)		246.280	223.551
Altri debiti finanziari correnti	404.833	142.389		12.386	559.608
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	56.221	(12.884)		14.273	57.610
Obbligazioni/commercial paper correnti	146.000	114.000			260.000
Obbligazioni non correnti		50.000			50.000
Crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione					
Totale passività da attività di finanziamento	**2.962.541**	**(459.356)**	**-**	**37.531**	**2.540.716**
Acquisto azioni proprie		388.873			
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		**(70.483)**			

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Con riferimento a quanto previsto dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 al 31 dicembre 2024 non si segnalano eventi e/o operazioni significative non ricorrenti.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2024 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni infragruppo, quelle con CDP Equity S.p.A. e sue controllate, con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e sue controllate e con le controllate del MEF, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.

Di particolare rilevanza, sono le operazioni con le società a controllo congiunto, controllate e collegate, i cui rapporti fanno riferimento prevalentemente a:

- supporto relativo a sub-forniture per le attività relative all'esecuzione delle commesse;
- prestazioni di servizi;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente di corrispondenza accesi nell'ambito della gestione centralizzata della tesoreria.

Le tabelle che seguono evidenziano i saldi, sia economici che patrimoniali, del Bilancio 2024 e 2023 relativi ai rapporti infragruppo intrattenuti con Fincantieri S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(Euro/migliaia)

	31.12.2024							
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti[1]	Altre attività non correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.					31.415	(8.325)	(1.897)	(210)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**-**	**-**	**-**	**-**	**31.415**	**(8.325)**	**(1.897)**	**(210)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.					23.350		(130.928)	(3.171)
UNIFER NAVALE S.r.l.					1.491			(5)
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.					4.804			(383)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC					6.756			(358)
NAVIRIS S.p.A.					616		(21.387)	
4TB21 S.c.a.r.l.			876		1			(1.118)
ALTRE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO			727		202			(497)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**-**	**-**	**1.603**	**-**	**37.220**	**-**	**(152.315)**	**(5.532)**
BACINI DI PALERMO S.p.A.					770		(2.163)	(1.698)
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.					27		(15.811)	
FINCANTIERI HOLDING B.V.							(4.790)	
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.		4.360			190			(233)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.		40.039	8.800		40			(20.994)
FINCANTIERI DECO S.p.A.		1.815					(3)	
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING CO. LTD.					2.774			(252)
FINCANTIERI SERVICES DOHA LLC			1.150		2.773			(5.902)
FINCANTIERI USA Inc.		71.089			112			
FINCANTIERI SERVICES USA, LLC					1.553		(3.840)	(287)
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc.							(29.836)	
FINCANTIERI MARINE GROUP		555.524			18.734		(2.743)	(40)
S.E.A.F. S.p.A.							(12.451)	
FINCANTIERI SI S.p.A.	2.665	285	5.659		1.068		(3.449)	(21.193)
MARINE INTERIORS S.p.A.		77.534	13.186		2.726			(59.441)
MARINE INTERIORS CABINS S.p.A.		147.028	29.849		1.036			(204.904)
MI S.p.A.		18.576	927		295			(20.270)
SEANERGY A MARINE INTERIORS COMPANY S.r.l.		87	2.031		103		(2.130)	(10.640)
FINCANTIERI NEXTECH S.p.A.		86.526	2.927		1.336		(8)	(37.616)
ISSEL NORD S.r.l.			138		707		(8.375)	(21.206)
E-PHORS S.p.A.					296		(6.031)	(314)
IDS INGEGNERIA DEI SISTEMI S.p.A.		36.018			81		(2.971)	(1.145)
CETENA S.p.A.			44		76		(4.495)	(6.557)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A.		219			1.725		(47.312)	(9.412)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE OPERE MARITTIME S.p.A.					1.938		(46.404)	(1.305)
FINCANTIERI INFRASTRUTTURE SOCIALI S.p.A.		99	156		135		(212)	(62)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE FLORIDA Inc.		297.473			15.849		(106.460)	
TEAM TURBO MACHINES S.A.S.					591			(912)
FINCANTIERI SI IMPIANTI S.C.A.R.L.			10					(741)
OPERAE A MARINE INTERIORS COMPANY S.r.l.		1.561			9		(24)	(400)
POWER4FUTURE S.p.A.[2]			16.841		401			(3.985)
HMS IT S.p.A.					951		(282)	(7.025)
REICOM S.r.l		1.738						(13)
S.L.S. - SUPPORT LOGISTIC SERVICES S.r.l.		2.236			14		(115)	(14)
MTM S.c.a.r.l.					4.829			(4.856)
REMAZEL ENGINEERING S.p.A.		5.509	380		92		(198)	(1.964)
VARD GROUP AS					7.261		(80.532)	(1.172)
VARD SHIPYARDS ROMANIA SA			315.506	31.948	31.362			(378.833)
VARD INTERIORS ROMANIA S.r.l.			(978)		113			(10.658)
VARD ENGINEERING CONSTANTA SRL								(1.653)
VARD ELECTRO AS			5.957		479			(31.739)
VARD ELECTRO ITALY SRL			157		142			(1.204)
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE		216	17		1.288			(759)
TOTALE CONTROLLATE	**2.665**	**1.347.932**	**402.757**	**31.948**	**101.876**	**-**	**(380.635)**	**(869.399)**

1 La voce acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e acconti, come dettagliato nella Nota 13.
2 In data 1 gennaio 2023 Power4Future, precedentemente società a controllo congiunto di Fincantieri SI S.p.A. e consolidata con il metodo del patrimonio netto, per effetto dei Patti Parasociali sottoscritti per la sua costituzione è diventata controllata di Fincantieri SI S.p.A.e consolidata integralmente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(Euro/migliaia)

	31.12.2024							
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti[1]	Altre attività non correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
GRUPPO PSC			106		2			(5.932)
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.					6.004			(2.557)
ALTRE SOCIETÀ COLLEGATE					1			
TOTALE COLLEGATE	**-**	**-**	**106**	**-**	**6.007**	**-**	**-**	**(8.489)**
VALVITALIA S.p.A.			718					(850)
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(4)
FONDO COMETA								(5.352)
ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DCP					8			(286)
TOTALE GRUPPO CDP	**-**	**-**	**718**	**-**	**8**	**-**	**-**	**(6.492)**
GRUPPO LEONARDO			30.826		17			(25.111)
GRUPPO ENI					879			45
GRUPPO ENEL					542			9
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF					38			(1.265)
TOTALE PARTI CORRELATE	**2.665**	**1.347.932**	**436.010**	**31.948**	**178.002**	**(8.325)**	**(534.847)**	**(916.444)**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**89.454**	**1.900.373**	**951.538**	**46.313**	**593.802**	**(1.536.930)**	**(1.088.520)**	**(3.448.076)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	*3%*	*71%*	*46%*	*69%*	*30%*	*1%*	*49%*	*(27%)*



SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(eEro/migliaia)

	31.12.2023							
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti[1]	Altre attività non correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.					32.440	(4.328)	(9.075)	(262)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**-**	**-**	**-**	**-**	**32.440**	**(4.328)**	**(9.075)**	**(262)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.					24.708		(3.512)	(63.398)
UNIFER NAVALE S.r.l.					1.491			(5)
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.		15.268			2.603			(383)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC					6.756			(357)
NAVIRIS S.p.A.		3			1.648		(12.634)	(69)
ALTRE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO			432		96			(295)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**-**	**15.271**	**432**	**-**	**37.302**	**-**	**(16.146)**	**(64.507)**
BACINI DI PALERMO S.p.A.					729		(2.228)	(948)
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.					29		(12.983)	
FINCANTIERI HOLDING B.V.							(4.605)	
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.		4.693			642			(596)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.		40.959	2.360		48			(7.902)
FINCANTIERI DECO S.p.A.		36			1.054		(234)	(58)
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING CO. LTD.					1.878			(213)
FINCANTIERI SERVICES DOHA LLC			10.482		2.000			(3.377)
FINCANTIERI USA Inc.		66.693						
FINCANTIERI SERVICES USA, LLC		953			2.202		(25)	(296)
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc.							(22.350)	
FINCANTIERI MARINE GROUP		301.811			9.932		(5.887)	(286)
S.E.A.F. S.p.A.							(11.981)	
FINCANTIERI SI S.p.A.	1.885	5.630	1.856		672			(27.111)
MARINE INTERIORS S.p.A.		36.111	20.554		1.242			(36.497)
MARINE INTERIORS CABINS S.p.A.		139.668	27.717		205			(125.885)
MI S.p.A.		18.210	2.143		186			(15.378)
SEANERGY A MARINE INTERIORS COMPANY S.r.l		3.102	2.921		35		(21)	(6.285)
FINCANTIERI NEXTECH S.p.A.	5.705	66.798	(8)		1.551		(8)	(32.534)
ISSEL NORD S.r.l.			138		415		(10.196)	(17.572)
E-PHORS S.p.A.		3			252		(2.560)	(628)
IDS INGEGNERIA DEI SISTEMI S.p.A.		25.047			324		(377)	(156)
CETENA S.p.A.			114		197		(1.277)	(8.683)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A.	24.257				2.610		(41.015)	(11.467)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE OPERE MARITTIME S.p.A.		4			500		(45.122)	(1.980)
FINCANTIERI INFRASTRUTTURE SOCIALI S.p.A.		36			304		(10.227)	(12)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE FLORIDA Inc.		297.233			10.758		(188.373)	
TEAM TURBO MACHINES S.A.S.					410			(343)
FINCANTIERI SI IMPIANTI S.C.A.R.L.								(815)
OPERAE A MARINE INTERIORS COMPANY S.r.l.		31			7		(7)	
POWER4FUTURE S.p.A.[2]			93		67			
HMS IT S.p.A.					1		(13.379)	(2.616)
REICOM S.r.l		5.690						
S.L.S. - SUPPORT LOGISTIC SERVICES S.r.l.		5.867			4		(4.949)	(165)
VARD GROUP AS		150			6.871			(841)
VARD SHIPYARDS ROMANIA SA			298.753	62.697	46.055			(371.711)
VARD INTERIORS ROMANIA S.r.l.			(751)		42			(3.329)
VARD ENGINEERING CONSTANTA SRL								(2.909)
VARD ELECTRO AS			3.355		682			(14.112)
VARD ELECTRO ITALY SRL			412		185			(800)
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE			4		1.169			(1.011)
TOTALE CONTROLLATE	**31.847**	**1.018.725**	**370.143**	**62.697**	**93.416**	**-**	**(377.804)**	**(696.516)**

1 La voce acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e acconti, come dettagliato nella Nota 13.
2 In data 1 gennaio 2023 Power4Future, precedentemente società a controllo congiunto di Fincantieri SI S.p.A. e consolidata con il metodo del patrimonio netto, per effetto dei Patti Parasociali sottoscritti per la sua costituzione è diventata controllata di Fincantieri SI S.p.A.e consolidata integralmente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(Euro/migliaia)

	31.12.2023							
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti[1]	Altre attività non correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
GRUPPO PSC			306		19			(9.034)
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.					2.829			(2.524)
ALTRE SOCIETÀ COLLEGATE					1			(47)
TOTALE COLLEGATE	**-**	**-**	**306**	**-**	**2.849**	**-**	**-**	**(11.605)**
VALVITALIA S.p.A.			827		5			(272)
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(645)
FONDO COMETA								(4.872)
ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DCP					63			(161)
TOTALE GRUPPO CDP	**-**	**-**	**827**	**-**	**68**	**-**	**-**	**(5.950)**
GRUPPO LEONARDO			39.212					(18.794)
GRUPPO ENI					1.235			41
GRUPPO ENEL					170			3
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF					34			(840)
TOTALE PARTI CORRELATE	**31.847**	**1.033.996**	**410.920**	**62.697**	**167.514**	**(4.328)**	**(403.025)**	**(798.430)**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**665.881**	**1.085.038**	**846.798**	**69.899**	**822.865**	**(1.633.468)**	**(1.415.491)**	**(2.875.528)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	*5%*	*95%*	*49%*	*90%*	*20%*	*0%*	*28%*	*28%*

Si segnala che nel corso del 2024 Fincantieri S.p.A. ha erogato anticipi per euro 42 migliaia alla controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A., euro 297 migliaia alla controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. ed euro 213 migliaia alla controllata Fincantieri SI Impianti S.c.a.r.l. per l'acquisto di immobilizzazioni materiali. Tali anticipi sono ricompresi nella voce Immobili, impianti e macchinari.

CONTO ECONOMICO (Euro/migliaia)	2024				
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(143)		(1.168)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**-**	**-**	**(143)**	**-**	**(1.168)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	168.251	2.702	(22.051)		(4.187)
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	12.677	3.346		414	
4TCC1 S.c.a r.l.			(721)		
NAVIRIS S.p.A.	204	2.193			(387)
ALTRE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO	32	156	(1.098)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**181.164**	**8.397**	**(23.870)**	**414**	**(4.574)**
BACINI DI PALERMO S.p.A.	477	105	(3.795)		(83)
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	53	29			(636)
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	390	6	(1.774)	223	
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	679	22	(28.164)	2.290	
FINCANTIERI DECO S.p.A.		793	(284)	12	(3)
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING CO. LTD.		890		4	
FINCANTIERI SERVICES DOHA LLC		2.065	(43.743)		
FINCANTIERI SERVICES USA, LLC	9.480	401	(16)		(173)
FINCANTIERI USA Inc.				4.534	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc.					(1.388)
FINCANTIERI MARINE GROUP		8.836	(168)	24.187	(143)
S.E.A.F. S.p.A.	41				(572)
FINCANTIERI SI S.p.A.	424	2.131	(18.359)	285	(9)
MARINE INTERIORS S.p.A.	1.177	3.378	(76.804)	2.344	
MARINE INTERIORS CABINS S.p.A.	761	1.562	(225.706)	5.734	
MI S.p.A.	162	447	(24.731)	956	
SEANERGY A MARINE INTERIORS COMPANY S.r.l	128	84	(20.671)	87	(40)
FINCANTIERI NEXTECH S.p.A.	932	2.574	(29.180)	3.819	
ISSEL NORD S.r.l.	272	308	(26.134)		(376)
E-PHORS S.p.A.	218	675	(7.706)		(121)
IDS INGEGNERIA DEI SISTEMI S.p.A.	471	25	(1.462)	1.399	(30)
CETENA S.p.A.	476	123	(8.449)		(142)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A.	914	177	(9.113)	1.911	(1.177)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE OPERE MARITTIME S.p.A.	293	69	(561)	1.107	(2.221)
FINCANTIERI INFRASTRUTTURE SOCIALI S.p.A.	306	15	(249)	(36)	(645)
SOF S.p.A.	48	11	(574)		
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE FLORIDA Inc.		273		17.160	(6.569)
TEAM TURBO MACHINES S.A.S.	1.763		(1.013)		
FINCANTIERI SI IMPIANTI S.C.A.R.L.			(2.055)		
POWER4FUTURE S.p.A.[2]	145	137	(1.459)		
HMS IT S.p.A.			(6.328)		(17)
MTM S.c.a.r.l.	(158)	4.829	(4.856)		
REMAZEL ENGINEERING S.p.A.		13	(2.358)	9	(198)
VARD DESIGN LIBURNA Ltd.			(319)		
VARD GROUP AS	1.495	2.304	(381)	5.285	(532)
VARD INTERIORS AS		181	(18)		
VARD SHIPYARDS ROMANIA SA	6.230	1.723	(197.943)	20	
VARD INTERIORS ROMANIA SRL	1.136	358	(16.355)		
VARD ENGINEERING CONSTANTA SRL			(2.868)		
VARD ELECTRO AS		563	(19.991)		
VARD ELECTRO ITALY SRL		281	(1.560)		
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE	290	507	(1.004)	581	(358)
TOTALE CONTROLLATE	**28.603**	**35.895**	**(786.151)**	**71.911**	**(15.433)**

2 In data 1 gennaio 2023 Power4Future, precedentemente società a controllo congiunto di Fincantieri SI S.p.A. e consolidata con il metodo del patrimonio netto, per effetto dei Patti Parasociali sottoscritti per la sua costituzione è diventata controllata di Fincantieri SI S.p.A.e consolidata integralmente.

CONTO ECONOMICO (Euro/migliaia)	2024				
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
GRUPPO PSC		170	(9.326)	59	
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.	103	3.542	(16.982)		
ALTRE SOCIETÀ COLLEGATE			(179)		
TOTALE COLLEGATE	**103**	**3.712**	**(26.487)**	**59**	**-**
VALVITALIA S.p.A.		94	(7.659)	10	
SNAM S.p.A.		2	(730)		
ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO CDP		157	(125)		
TOTALE GRUPPO CDP	-	**253**	**(8.514)**	**10**	-
GRUPPO LEONARDO		108	(122.567)		
GRUPPO ENI			(236)		
GRUPPO ENEL			(6)		
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF	11	426	(1.425)		
TOTALE PARTI CORRELATE	**209.881**	**48.791**	**(969.399)**	**72.394**	**(21.175)**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**5.113.006**	**140.663**	**(4.266.316)**	**151.162**	**(243.424)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	*4%*	*35%*	*23%*	*48%*	*9%*



CONTO ECONOMICO (euro/migliaia)	2023				
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(156)		(1.159)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	-	-	**(156)**	-	**(1.159)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	132.342	993	(5.174)		(1.037)
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	1.828	3.458		581	
NAVIRIS S.p.A.	4.579	2.018	(69)	(3)	(134)
4TCC1 S.c.a.r.l.			(525)		
ALTRE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO	48	343	(734)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**138.797**	**6.812**	**(6.502)**	**578**	**(1.171)**
BACINI DI PALERMO S.p.A.	507	55	(3.593)		(76)
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	673	6	(1.778)	237	
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	479	15	(12.088)	1.561	
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING CO. LTD.		1.384	(14)	9	
FINCANTIERI SERVICES DOHA LLC		1.716	(62.549)		
FINCANTIERI SERVICES USA, LLC	9.394	331	(55)	217	(25)
FINCANTIERI USA Inc.				4.065	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc.					(1.163)
FINCANTIERI MARINE GROUP		6.095	(109)	15.773	(212)
FINCANTIERI SI S.p.A.	385	381	(20.355)	385	
MARINE INTERIORS S.p.A.	1.158	3.768	(69.388)	7.176	
MARINE INTERIORS CABINS S.p.A.	587	2.704	(153.168)	3.686	
MI S.p.A.	100	452	(18.003)	1.039	
SEANERGY A MARINE INTERIORS COMPANY S.r.l.	76	154	(14.536)	113	(21)
FINCANTIERI NEXTECH S.p.A.	777	2.345	(18.857)	2.328	
ISSEL NORD S.r.l.	244	270	(22.186)		(418)
E-PHORS S.p.A.	202	652	(6.878)	3	(70)
IDS INGEGNERIA DEI SISTEMI S.p.A.	297	10	(177)	1.241	(130)
CETENA S.p.A.	311	227	(9.817)	(4)	(83)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A.	843	293	(12.974)	2.165	(1.751)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE OPERE MARITTIME S.p.A.	218	5	(3.933)	107	(1.304)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE FLORIDA Inc.		624		15.393	(13.381)
TEAM TURBO MACHINES S.A.S.	569		(509)		
FINCANTIERI SI IMPIANTI S.C.A.R.L.			(815)		
POWER4FUTURE S.p.A.[2]	53	140	(1.533)		
HMS IT S.p.A.			(2.996)	56	(114)
VARD DESIGN LIBURNA Ltd.			(617)		
VARD GROUP AS	1.386	2.893	(385)	5.877	
VARD INTERIORS AS		545	(49)		
VARD SHIPYARDS ROMANIA SA	10.987	1.852	214.668	20	
VARD INTERIORS ROMANIA SRL	161	622	(15.148)		
VARD ENGINEERING CONSTANTA SRL			(2.194)		
VARD ELECTRO AS		682	(8.664)		
VARD ELECTRO ITALY SRL	2	237	(970)		
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE	802	365	(929)	446	(1.805)
TOTALE CONTROLLATE	**30.211**	**28.823**	**(250.599)**	**61.893**	**(20.553)**

2 In data 1 gennaio 2023 Power4Future, precedentemente società a controllo congiunto di Fincantieri SI S.p.A. e consolidata con il metodo del patrimonio netto, per effetto dei Patti Parasociali sottoscritti per la sua costituzione è diventata controllata di Fincantieri SI S.p.A.e consolidata integralmente.

CONTO ECONOMICO (euro/migliaia)	2023				
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
GRUPPO PSC		354	(13.810)	80	
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.		3.871	(14.970)		
ALTRE SOCIETÀ COLLEGATE			(94)		
TOTALE COLLEGATE	**-**	**4.225**	**(28.874)**	**80**	**-**
VALVITALIA S.p.A.		135	(8.306)	2	
ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO CDP		282	(487)		
TOTALE GRUPPO CDP	**-**	**417**	**(8.793)**	**2**	**-**
GRUPPO LEONARDO		2.135	(119.566)		
GRUPPO ENI	439		(840)		
GRUPPO ENEL	105		(12)		
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF	50	151	(1.121)		
TOTALE PARTI CORRELATE	**169.602**	**42.563**	**(416.463)**	**62.553**	**(22.883)**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**5.169.888**	**159.212**	**(4.356.688)**	**99.274**	**(199.355)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	*3%*	*27%*	*10%*	*63%*	*11%*

Si segnala che nel corso del 2024 sono stati sostenuti costi per contributi ricompresi nella voce Costo del personale per euro 3.164 migliaia relativi al Fondo Pensione Complementare per i dirigenti della società Fincantieri S.p.A. ed euro 2.940 migliaia al Fondo Nazionale Pensione Complementare Cometa.

Si riportano di seguito i rapporti maggiormente significativi tra Fincantieri S.p.A. e le sue parti correlate suddivisi per tipologia.

Compravendita di beni e prestazioni di servizi

La Società ha stipulato con le controllate italiane dei contratti di service aventi ad oggetto la messa a disposizione di servizi quali: acquisti, amministrazione, contabilità e bilancio, societario, fiscale e tributario, pianificazione e controlli economici, finanza e tesoreria, gestione del personale e dei sistemi informativi.

Le società del gruppo Fincantieri NexTech[3] forniscono a Fincantieri una vasta gamma di servizi tecnologici, tra cui ricerca e innovazione, ingegneria, sicurezza IT, progettazione e manutenzione di apparati elettronici e meccanici, e soluzioni per l'automazione e le telecomunicazioni. Offrono anche supporto logistico, sviluppo software, e servizi di ingegneria per vari settori, inclusi difesa, aerospazio, industria e trasporti.

La controllata Fincantieri SI S.p.A. fornisce servizi di progettazione, fornitura, montaggio, nonché assistenza post-vendita di sistemi innovativi integrati nell'ambito dell'impiantistica integrata elettrica, elettronica ed elettromeccanica per la Società.

La controllata Power4Future S.p.A. fornisce servizi di progettazione, produzione ed installazione di accumulatori di energia elettrica, inclusa l'integrazione di elettronica di potenza, di controllo, altre parti ed accessori elettrici ed elettronici, dei sistemi di accumulo di energia elettrica per la Società.

Il gruppo FINSO[4] si occupa principalmente di progettazione, costruzione, manutenzione e miglioramento dell'efficienza energetica di edifici civili e industriali, oltre a fornire servizi di strumentazione elettromedicale. Le attività includono la progettazione e costruzione di edifici civili e industriali, con servizi "chiavi in mano" che comprendono anche la fornitura e installazione di pacchetti di strumentazione elettromedicale e relativa manutenzione. Inoltre, il gruppo si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti idraulici, termici e di condizionamento, gestione del calore e delle centrali termiche. Infine, fornisce servizi energetici e altre misure finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica per strutture sanitarie e industriali.

La controllata Isotta Fraschini Motori S.p.A. provvede a progettare, costruire e vendere alla Società motori diesel, gruppi propulsivi, gruppi elettrogeni e ricambi. Svolge, inoltre, attività di post-vendita per installazione, primo avviamento ed esercizio.

Le società del gruppo Marine Interiors[5] si occupano principalmente di progettazione, produzione, installazione e vendita di soluzioni per l'arredamento e il catering navale, inclusi componenti strutturali, arredi, box igiene, serramenti, vetrate e impianti.

3 Fincantieri NexTech S.p.A., Issel Nord S.r.l., E-PHORS S.p.A., IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A., CETENA S.p.A. e HMS IT S.p.A.
4 FINCANTIERI INFRASTRUTTURE SOCIALI S.p.A. e SOF S.p.A.
5 Marine Interiors S.p.A., Marine Interiors Cabins S.p.A., MI S.p.A. e Seanergy A Marine Interiors Company S.r.l.

La Società ha stipulato accordi con le controllate che stabiliscono le modalità in base alle quali alcuni suoi dipendenti (dirigenti, impiegati e operai) possono essere temporaneamente distaccati presso le controllate per svolgere specifiche attività nell'interesse della controllante.

La controllata Remazel, entrata a far parte del Gruppo nel 2024, svolge attività di progettazione e fornitura di sistemi per la movimentazione, il sollevamento e l'ancoraggio e di soluzioni di lancio e recupero per mezzi underwater, utilizzati nel mondo offshore, oltre che nella produzione di componenti critici per turbine e gas.

La controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A. si occupa della progettazione, realizzazione e montaggio di strutture ed altre componenti in acciaio per i cantieri navali della controllante. La controllata Fincantieri Marine Group LLC riceve dalla Società servizi generali di assistenza tecnica su specifica richiesta. Questi includono la formazione del personale sul sistema ERP e l'assistenza nello sviluppo della progettazione di unità navali, compreso il supporto di progettisti esterni.

La controllata Fincantieri Services USA LLC si occupa della commercializzazione, supervisione e gestione dei progetti per riparazioni e servizi post vendita per la divisione mercantile.

La controllata Fincantieri Services Doha LLC fornice servizi di Ships operation e project management e attività di manutenzione, in relazione a commesse militari.

Le società del gruppo Vard[6] si occupa di diverse attività legate alla costruzione e all'allestimento di navi da crociera per Fincantieri. Queste attività includono la costruzione di tronconi di navi, la fornitura e l'installazione di impianti di condizionamento per le cabine, e l'installazione di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni.

I rapporti della Società verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. sono nati dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare italiana per la produzione della prima tranche del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di dieci navi per la Marina italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da parte della Società e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi.

I rapporti tra Fincantieri e CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd., prime contractor per la costruzione presso il cantiere cinese del gruppo CSSC di nuove navi da crociera, si riferiscono ad attività di fornitura di servizi specialistici e componentistica a supporto dei cantieri di CSSC.

I rapporti della Società con il gruppo Leonardo sono relativi ad accordi di fornitura e allestimento dei sistemi di combattimento in relazione alla costruzione di navi militari.

I rapporti della Società con Gruppo PSC S.p.A. sono relativi principalmente a impianti di condizionamento chiavi in mano (ingegneria, fornitura macchine ventilanti, accessori e condotte, loro installazione a bordo, start up e commissioning).

I rapporti della Società con la collegata Centro Servizi Navali si riferiscono principalmente ad attività di officina navale e di prefabbricazione.

I rapporti della Società con Valvitalia derivano principalmente dall'acquisto di impianti chiavi in mano di sistemi gas e antincendio e servizi di assistenza tecnica.

Linee di credito e contratti di finanziamento

La Società ha attivi conti correnti ordinari di corrispondenza con le sue controllate italiane ed estere, a mezzo dei quali vengono regolati i rapporti finanziari attivi e passivi intercorrenti con ogni controllata. Al fine di ottenere una migliore gestione della tesoreria aziendale, la Società ha accentrato la gestione di tutte le risorse finanziarie in entrata e in uscita di parte delle sue controllate (operazioni di cash pooling). In questo modo vengono ridotte le diseconomie derivanti dalla coesistenza di saldi sia positivi che negavi tra le società del Gruppo. Tali rapporti risultano remunerati al tasso di mercato.

Si segnala che Fincantieri S.p.A., nel corso del 2024, ha concesso un finanziamento alla controllata Fincantieri SI S.p.A. per euro 2.665 migliaia.

Nel corso del 2024 la Società ha fornito il necessario supporto finanziario al gruppo VARD attraverso un finanziamento committed, rinnovato a dicembre 2023 per ulteriori 3 anni, nella forma di una revolving credit facility, per un importo pari ad euro 230.000 migliaia che risultava non utilizzato al 31 dicembre 2024.

6 Vard Shipyards Romania SA, Vard Interiors Romania S.r.l. e Vard Electro AS.

Operazioni di maggiore rilevanza

Si segnalano le seguenti operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate a Fincantieri S.p.A. concluse a condizioni di mercato nel corso del 2024:

OPC – Acquisizione ramo d'azienda "Underwater Armaments Systems" da Leonardo S.p.A.

L'Acquisizione UAS, per la quale si rimanda alla Nota 37 del Bilancio consolidato per maggiori dettagli, è stata inquadrata, ai sensi del Regolamento Consob OPC e del Regolamento OPC, quale operazione tra parti correlate in conseguenza del fatto che Fincantieri e Leonardo sono sottoposte a comune controllo indiretto da parte del MEF, nonché quale operazione di maggiore rilevanza per Fincantieri posto che l'indice di rilevanza del controvalore di cui all'articolo 5 del Regolamento OPC supera il 5%.

OPC – Contratto Offshore Patrol Vessel OPV per Marina militare italiana – Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.

Nell'ambito del programma di acquisizione OPV "Offshore Patrol Vessel" della Marina Militare italiana, Orizzonte Sistemi Navali, società sottoposta al controllo congiunto di Fincantieri S.p.A., e Leonardo S.p.A., parte correlata a Fincantieri S.p.A., hanno firmato in data 31 luglio 2023 un contratto con la Direzione degli Armamenti Navali (NAVARM) per la costruzione di tre pattugliatori di nuova generazione, con opzioni relative ad ulteriori tre unità e agli adeguamenti infrastrutturali necessari per le basi navali di Augusta, Cagliari e Messina, dove avranno sede le navi. Il valore complessivo del contratto per le prime tre unità è pari a euro 925 milioni, comprensivo dei relativi servizi di supporto logistico.

In data 30 gennaio 2024 Orizzonte Sistemi Navali ha stipulato un contratto di sub-fornitura con Fincantieri S.p.A., per un valore pari a euro 540 milioni, che rappresenta un'operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza definita nel rispetto della relativa normativa applicabile.

OPC – Contratto FREMM EVO OCCAR – Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.

Nell'ambito del Programma FREMM EVO è stata firmata in data 31 ottobre 2024 tra Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. e Fincantieri S.p.A. l'Authorization To Proceed per procedere con l'esecuzione delle attività del perimetro di competenza e responsabilità di Fincantieri, ossia con la fornitura di 2 nuove unità FREMM EVO con associate attività non ricorrenti di sviluppo e logistica. Tale operazione verrà regolamentata all'interno dell'Amendment numero 3 al contratto di subappalto Programma FREMM 1F-CRT-110-001-21 stipulato tra Orizzonte Sistemi Navali e Fincantieri in data 1° ottobre 2021, che prevede la fornitura della piattaforma e integrazione fisica di 2 unità FREMM (GP6 e GP7), in sostituzione delle 2 unità vendute alla Marina Militare egiziana (GP4 e GP5). Il contratto, diviso in lotti, ha un valore complessivo pari a euro 686.374 migliaia.

OPC – Progetto PPX – Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.

NAVARM, per conto della Marina Militare Italiana, ha richiesto a Orizzonte Sistemi Navali di presentare un'offerta per la costruzione di sei nuove unità navali tipo Offshore Patrol Vessel ("OPV") nell'ambito del progetto "PPX". Lo scopo di fornitura relativo al Progetto risulta inclusivo di:

(i) progettazione e costruzione di tre unità OPV e relativi servizi logistici di Integrated Logistic Support (ILS) e Temporary Support (TS) per la durata di 10 anni per unità;
(ii) di un'opzione per la fornitura di ulteriore una unità OPV e dei relativi servizi logistici di ILS e TS per la durata di 10 anni per unità;
(iii) di un'opzione per la fornitura di ulteriori due unità OPV e dei relativi servizi logistici di ILS e TS per la durata di 10 anni per unità.

In merito a quanto sopra, Fincantieri ha accettato un prezzo finale, inclusivo di tutte le opzioni, nell'ordine di circa euro 1.030 milioni.

OPC – Programma Indonesia – Leonardo S.p.A.

Nell'ambito dei rapporti di collaborazione tra il Governo italiano e il Governo indonesiano, il 28 marzo 2024 Fincantieri S.p.A. ha sottoscritto con il Ministero della Difesa indonesiano un contratto per la fornitura di due unità Pattugliatori Polivalenti d'Altura ("PPA") attualmente in costruzione e allestimento presso i cantieri della Società e originariamente destinate alla Marina Militare italiana e per la prestazione del relativo supporto logistico come di seguito meglio dettagliato. Il valore complessivo dell'Operazione è pari a euro 1,18 miliardi. Nell'ambito dell'Operazione, Fincantieri agirà quale prime contractor nei confronti della controparte indonesiana e coordinerà il sub contractor Leonardo per (i) la cessione del sistema di combattimento e la necessaria realizzazione delle modifiche alle Unità per adeguarle alla configurazione per l'esportazione e (ii) la prestazione di ILS. La parte del valore dell'Operazione di competenza di Leonardo per le attività da quest'ultima svolte in qualità di sub contractor è pari a euro 370.115 migliaia.

OPC – Programma U212 NFS – Power4Future S.p.A.

In data 27 giugno 2024 è stato firmato tra OCCAR e Fincantieri l'Amendment n. 4 del contratto attivo U212 NFS Programme relativo allo scioglimento della opzione per il 4° Battello e all'implementazione del progetto LBS (Lithium Battery System). Fincantieri ha pertanto avviato la negoziazione con Power4Future che si è conclusa con la stipula del Framework Supply Agreement MM-A-CU00073-2024 firmato in data 25 novembre 2024 dal Direttore della Divisione Navi Militari Dario Deste e accettato in pari data dal fornitore. Il contratto, diviso in lotti, ha un valore complessivo pari a euro 178.228 migliaia.

OPC – Contratto di sub-fornitura – Vard Shipyards Romania SA

In data 2 dicembre 2024 Fincantieri ha concluso un contratto di sub-fornitura con la controllata Vard Shipyards Romania SA per la costruzione di due parti di due navi da crociera per un controvalore complessivo pari a euro 157.193 migliaia.



Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

(euro/migliaia)	Compensi per la carica[1]	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi[2][3]	Altri compensi	Indennità di fine rapporto
Anno 2024					
Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale	2.004	70	2.115		
Collegio Sindacale	127				
Dirigenti con responsabilità strategiche		259	3.151	2.818	
Società di revisione	393			880	
Anno 2023					
Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale	1.964	51	871		
Collegio Sindacale	89				
Dirigenti con responsabilità strategiche		242	1.215	2.556	
Società di revisione	382			49	

1 Esclusi i compensi reversibili.
2 La voce include, rispettivamente per euro 919 migliaia relativamente al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale e per euro 1.857 migliaia relativamente ai Dirigenti con responsabilità strategiche, il fair value maturato al 31 dicembre 2024 dei diritti assegnati a valere sui piani di incentivazione del management a medio-lungo termine basati su azioni, denominati Performance Share Plan 2019-2021 e Performance Share Plan 2022-2024.
3 La voce include, rispettivamente per euro 871 migliaia relativamente al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale e per euro 1.215 migliaia relativamente ai Dirigenti con responsabilità strategiche, il fair value maturato al 31 dicembre 2023 dei diritti assegnati a valere sui piani di incentivazione del management a medio-lungo termine basati su azioni, denominati Performance Share Plan 2019-2021 e Performance Share Plan 2022-2024.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del Reporting package per la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Gli Altri compensi della Società di revisione si riferiscono alla certificazione del Bilancio di Sostenibilità e ad altri compensi per attività di attestazione a servizio delle Società e di supporto contabile.

Garanzie prestate

Si tratta di garanzie emesse dalla Società, così disaggregate:

(euro/migliaia)	2024	2023
Fidejussioni	1.482.810	1.411.507
Altre garanzie	2.175.890	1.487.887
TOTALE	**3.658.700**	**2.899.394**

Al 31 dicembre 2024 la voce Fidejussioni si riferisce, principalmente, a garanzie emesse nell'interesse delle società controllate del gruppo VARD (euro 702.535 migliaia), Fincantieri Marine Group LLC., facente parte del gruppo americano Fincantieri Marine Group (euro 103.059 migliaia), di Fincantieri USA (51.978 migliaia), di Fincantieri Infrastructure S.p.A. (euro 360.000 migliaia), di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. (euro 216.561 migliaia), di Marine Interiors S.p.A. (12.926 migliaia), di Fincantieri Shanghai Trading Co. Ltd. (euro 500 migliaia), di IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A. (euro 1.250 migliaia) e della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. (euro 11.006 migliaia).

Le altre garanzie riguardano, per euro 300.000 migliaia una garanzia corporate rilasciata da Fincantieri S.p.A. a favore di SACE in relazione al rilascio da parte di quest'ultima di una polizza a garanzia dell'erogazione di un finanziamento bancario in pool a favore di un armatore, come meglio descritto nell'ambito dei rapporti con parti correlate. Il saldo residuo si riferisce a garanzie emesse nell'interesse di Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. (euro 18.450 migliaia), BUSBAR4F (euro 2.742 migliaia), Consorzio FSB (euro 20 migliaia), nonché garanzie emesse nell'interesse di società controllate (euro 1.854.678 migliaia) a fronte delle obbligazioni derivanti dai progetti sviluppati dalle società stesse.

Nel corso del 2024 la Società ha fornito il necessario supporto finanziario al gruppo VARD attraverso un finanziamento committed, rinnovato a dicembre 2023 per ulteriori 3 anni, nella forma di una revolving credit facility, per un importo pari ad euro 230.000 migliaia che risulta non utilizzato al 31 dicembre 2024.

Piano di incentivazione a medio lungo termine

Performance Share Plan 2019-2021
In data 11 maggio 2018 l'Assemblea dei soci di Fincantieri S.p.A. ha approvato il nuovo Performance Share Plan 2019-2021 (il "Piano") per il management, e il relativo Regolamento, il cui impianto è stato definito dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2018.

Il Piano, articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale, prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 25.000.000 di azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2019-2021 (primo ciclo), 2020-2022 (secondo ciclo) e 2021-2023 (terzo ciclo).

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2022, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2023 e 31 luglio 2024.

Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società. L'assegnazione gratuita del numero di diritti è demandata al Consiglio di Amministrazione, il quale ha anche il potere di individuare il numero e i nominativi dei beneficiari.
Con riferimento al primo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2019, n. 6.842.940 azioni ordinarie della Società; per quanto riguarda il secondo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2020, n. 11.133.829 azioni ordinarie della Società e infine, con riferimento al terzo e ultimo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2021, n. 9.796.047 azioni ordinarie della Società.

Il Gruppo ha introdotto tra gli obiettivi del Piano, oltre al parametro dell'EBITDA e del TSR, già previsti dal Performance Share Plan 2016-2018, anche un ulteriore parametro, l'indice di sostenibilità, che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che il Gruppo si è dato al fine di allinearsi alle best practices europee e alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile.
I riferimenti per testare il raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità sono rappresentati da parametri di mercato quali il "CDP" (Carbon Disclosure Project) e un secondo rating da parte di un'ulteriore agenzia che valuti l'intero paniere degli aspetti di sostenibilità.

Di seguito viene illustrato, per ciascun ciclo di Piano, l'ammontare del fair value determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date).

(euro/migliaia)	Grant date	n° azioni assegnate ante raggruppamento	Fair value
Primo ciclo di Piano	24 luglio 2019	6.842.940	6.668.616
Secondo ciclo di Piano	30 luglio 2020	11.133.829	5.958.937
Terzo ciclo di Piano	10 giugno 2021	9.796.047	7.416.783

Con riferimento al primo ciclo del Performance Share Plan 2019-2021 si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022 ha deliberato la chiusura dello stesso procedendo all'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 6.818.769 azioni ordinarie di Fincantieri. Le azioni nette effettivamente assegnate risultano pari a n. 3.883.748 azioni (al netto di quelle trattenute per soddisfare gli obblighi di tassazione in capo agli assegnatari). L'attribuzione delle azioni è avvenuta, utilizzando esclusivamente le azioni proprie in portafoglio, il 18 luglio 2022.

Con riferimento al secondo ciclo del Performance Share Plan 2019-2021 si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2023 ha deliberato la chiusura dello stesso procedendo all'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 6.459.445 azioni ordinarie di Fincantieri. Le azioni nette effettivamente assegnate risultano pari a n. 3.068.752 azioni (al netto di quelle trattenute per soddisfare gli obblighi di tassazione in capo agli assegnatari e di quelle trattenute in attesa della chiusura della successione dovuta al decesso di uno dei percipienti). L'attribuzione delle azioni è avvenuta, utilizzando esclusivamente le azioni proprie in portafoglio, il 6 luglio 2023.
Con riferimento al terzo ciclo del Performance Share Plan 2019-2021 si segnala che il Consiglio di Amministrazione del

14 maggio 2024 ha deliberato la chiusura dello stesso procedendo all'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 4.091.018 azioni ordinarie di Fincantieri. Le azioni nette effettivamente assegnate risultano pari a n. 1.957.626 azioni (al netto di quelle trattenute per soddisfare gli obblighi di tassazione in capo agli assegnatari e di quelle trattenute in attesa della chiusura della successione dovuta al decesso di uno dei percipienti). L'attribuzione delle azioni è avvenuta, utilizzando esclusivamente le azioni proprie in portafoglio, il 14 giugno 2024.

Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto dalla Capogruppo ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n.11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet www.fincantieri.it nella sezione "Etica e Governance – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2018".

Performance Share Plan 2022-2024

In data 8 aprile 2021 l'Assemblea dei soci di Fincantieri S.p.A. ha approvato il nuovo piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2022-2024 (il "Piano") e il relativo Regolamento, il cui impianto è stato definito e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2021.

Il Piano, in un'ottica di continuità con il precedente piano di incentivazione 2019-2021, è articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale e prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 64.000.000 di azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2022-2024 (primo ciclo), 2023-2025 (secondo ciclo) e 2024-2026 (terzo ciclo).

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2025, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2026 e 31 luglio 2027.

Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Con riferimento al primo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2022, n. 12.282.025 azioni ordinarie della Società. Con riferimento al secondo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2023, n. 15.178.090 azioni ordinarie della Società. Con riferimento al terzo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2024, n. 1.953.728 (post raggruppamento) azioni ordinarie della Società.

Il Gruppo ha definito come obiettivi del Piano, come già previsto dal Performance Share Plan 2019-2021, oltre al parametro dell'EBITDA e del TSR anche un ulteriore parametro, l'indice di sostenibilità, che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che il Gruppo si è dato al fine di allinearsi alle best practices europee e alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile.

I riferimenti per testare il raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità si basano sulla percentuale di raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità che l'Azienda si è posta di conseguire entro il triennio 2023-2025. In aggiunta, è stato inserito un gate di accesso il cui raggiungimento è necessario per la corresponsione del premio, collegato agli obiettivi di rating che l'Azienda si è data, così definito: ottenimento almeno del rating B nell'indice «Carbon Disclosure Project» (CDP) e inclusione nella fascia più alta (Advanced) per l'indice «Vigeo Eiris».

Di seguito viene illustrato, per ciascun ciclo di Piano, l'ammontare del fair value determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date).

(euro/migliaia)	Grant date	n° azioni assegnate post raggruppamento	Fair value
Primo ciclo di Piano	26 luglio 2022	12.282.025	5.738.776
Secondo ciclo di Piano	13 giugno 2023	15.178.090	6.204.500
Terzo ciclo di Piano	23 luglio 2024	1.953.728	8.624.712

Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto dalla Capogruppo ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n.11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet www.fincantieri.it nella sezione "Etica e Governance – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2021".

Piano di Azionariato Diffuso

Con l'intento di favorire l'allineamento degli obiettivi strategici e la partecipazione dei dipendenti al processo di creazione del valore, la Società ha avviato un Piano di Azionariato Diffuso nell'anno 2024.

Il Piano, rivolto alla generalità dei dipendenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2024 e dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024, ha previsto per i dipendenti di Fincantieri S.p.A., delle controllate italiane e delle controllate con sede in Norvegia e negli Stati Uniti l'opportunità di acquistare azioni Fincantieri o con i propri risparmi o tramite la conversione di tutto o in parte, del Premio di Risultato. I dipendenti di Fincantieri hanno aderito al Piano dal 14 ottobre al 10 novembre, tramite apposita piattaforma, hanno selezionato l'importo da dedicare all'acquisto di azioni. Il Piano prevede per i dipendenti che vi hanno aderito l'attribuzione a titolo gratuito di azioni in numero pari ad 1 azione per ogni 5 azioni acquistate (cd. Matching Share), contestualmente all'acquisto, e l'attribuzione – decorsi 12 mesi dalla data di attribuzione delle azioni – sempre nella proporzione di 1 azione ogni 5 acquistate che siano ancora nella disponibilità del Beneficiario (cd. Bonus Share). Hanno diritto all'attribuzione delle azioni (rispettivamente Matching Share e Bonus Share), i beneficiari che siano in costanza di rapporto alla data di attribuzione delle azioni.

In data 15 novembre 2024 sono state attribuite le azioni e le Matching share gratuite.

Inoltre, l'Azienda riconoscerà, nel corso del mese di novembre 2025, le Bonus Share a favore degli aderenti al Piano che avranno mantenuto il possesso delle azioni acquistate.

Per le azioni assegnate gratuitamente è previsto un periodo di Lock-up triennale; specificatamente è previsto un Periodo di Lock-up delle Matching Share della durata di 3 anni, a decorrere dalla Data di Attribuzione delle stesse. È altresì previsto un Periodo di Lock-up delle Bonus Share della durata di 3 anni, a decorrere dalla Data di Attribuzione delle stesse.

Di seguito viene illustrato l'ammontare del fair value, determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date), delle Matching e delle Bonus Share:

(euro/migliaia)	Grant date	n° azioni assegnate	Fair value
Matching Share	15 novembre 2024	103.545	598.684
Bonus Share	15 novembre 2024	103.545	598.684

Contenziosi legali

Contenzioso Estero

Con riferimento al contenzioso "Iraq", ampiamente illustrato a partire dalle note al bilancio al 31 dicembre 2014 e per il quale sono stati forniti successivamente vari aggiornamenti, si rammenta che, nelle more della stipula dei contratti operativi (Refurbishment Contract e Combat System Contract) previsti dal Settlement Agreement, il processo pendente avanti la Corte d'Appello di Parigi contro il lodo arbitrale favorevole a Fincantieri veniva rivitalizzato dal Governo iracheno. In data 18 gennaio 2018 la Corte d'Appello di Parigi ha rigettato le pretese di controparte e successivamente, con sentenza emessa il 15 gennaio 2020, anche la Corte di Cassazione francese ha infine respinto nella sua interezza il ricorso del Governo iracheno. Prosegue sul fronte italiano l'attività di recupero del credito vantato da Fincantieri nei confronti dello Stato iracheno.

Fincantieri è, inoltre, coinvolta in un procedimento arbitrale relativo al contratto di fornitura di servizi di training e in service support sottoscritto nel 2017 tra Fincantieri Services Middle East LLC (che ha poi ceduto il contratto a Fincantieri Services Doha LLC) e la società omanita Dahra Engineering & Security Services LLC. Nel 2022, i vertici di Dahra sono stati posti in custodia cautelare da parte delle autorità qatarine e ad essi è stato interdetto l'ingresso nelle aree della Marina qatarina e, di conseguenza, la possibilità di adempiere al contratto con Fincantieri Services Doha, la quale pertanto ha risolto il contratto e richiesto a Dahra il pagamento di euro 7.144.314 a titolo di risarcimento danni. Dahra da parte sua ha citato Fincantieri Services Doha e Fincantieri in giudizio davanti ad un tribunale arbitrale dell'International Chamber of Commerce (ICC) a Parigi, richiedendo il pagamento di euro 13.385.193 a titoli di danni. Nelle proprie difese, in primo luogo, Fincantieri ha sostenuto la propria estraneità al contratto e, pertanto, ha richiesto l'estromissione dal procedimento. Le convenute hanno poi ribadito la legittimità della risoluzione e hanno proposto domanda riconvenzionale per un valore totale pari ad euro 12.716.206 a titolo di risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento di Dahra.

Infine, il 10 gennaio 2024 Fincantieri è stata citata in giudizio da Carnival Corporation davanti alla High Court of Justice - Business and Property Courts of England and Wales; con tale azione, Carnival ha richiesto un risarcimento danni per un ammontare pari a USD 56,5 milioni (che, oltre a dover essere provato da Carnival quanto all'an, non risulta allo stato supportato da concrete evidenze nel quantum), conseguenti ad un'avaria occorsa a inizio novembre 2023 alla nave Carnival Panorama a seguito di un asserito malfunzionamento del sistema di propulsione prodotto e fornito a Fincantieri dalla società finlandese ABB. Fincantieri ha depositato la propria memoria difensiva nel maggio 2024 e sta predisponendo tutte le necessarie azioni a tutela dei propri diritti e interessi, in vista della prima udienza di merito che si terrà nel primo trimestre del 2026. Si segnala che nel febbraio scorso Carnival ha ridotto il proprio petitum da USD 56,5 milioni a USD 25,8 milioni.

Contenzioso italiano

Procedimenti per il recupero crediti verso clienti
Con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali verso i quali sono sorte controversie, si segnala che proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e Siremar in Amministrazione Straordinaria.

Si segnala, inoltre, che Fincantieri vanta dei crediti originariamente sorti nei confronti di Astaldi in Concordato Preventivo, società operante nel settore delle infrastrutture e successivamente ammessa alla procedura di concordato preventivo, oggi conclusa. La posizione creditoria di Fincantieri è oggetto di contestazioni a seguito delle quali quest'ultima ha intrapreso delle iniziative giudiziarie volte alla tutela della propria posizione. Sulla scorta del parere dei legali incaricati la Società confida che le proprie ragioni potranno trovare accoglimento presso le competenti sedi.

I crediti vantati dalla Società sono in ogni caso opportunamente svalutati nei casi in cui le aspettative di recupero siano inferiori all'importo dei medesimi.

Contenziosi nei confronti di fornitori
Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Società ritiene infondate (asserite responsabilità contrattuali, asseriti crediti da fatture non esigibili o extra non dovuti), ovvero per recuperare i maggiori costi e/o danni che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori o appaltatori: in alcune occasioni si è ritenuto opportuno instaurare cause di accertamento negativo di asseriti crediti altrui.
Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro
Si tratta di controversie promosse da dipendenti ed ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori che vedono coinvolta la Società in applicazione delle previsioni di cui all'art. 1676 c.c. ed all'art. 29 del D.Lgs. 276/2003 (c.d. principio della "solidarietà del committente").

Nel corso del 2024 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto.

Altri contenziosi
Altri contenziosi di natura diversa includono: i) opposizione a pretese di enti previdenziali, tra le quali controversie contro l'INPS per richieste derivanti dall'omesso versamento di contributi da parte di appaltatori e subappaltatori sulla base del principio di solidarietà del committente; ii) risarcimento danni diretti ed indiretti derivanti da fasi produttive; iii) cause civili per risarcimento danni da infortuni; iv) violazione di diritti di proprietà intellettuale.
Laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

Procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001
Il Gruppo è attualmente coinvolto in sei procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 presso il Tribunale di Gorizia, uno presso il Tribunale di Agrigento e uno presso il Tribunale di Venezia:

- A settembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone e ad altri tre dipendenti indagati per violazione degli art. 19, lettera f), e 71 del D.Lgs. n. 81/2008 (relativi rispettivamente alla violazione delle obbligazioni del preposto e alla mancata messa a disposizione di idonei dispositivi di protezione individuale) nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente, che riportava una distorsione ad una spalla guarita in un anno, avvenuto il 24 novembre 2009 presso lo Stabilimento di Monfalcone. Allo stato non risulta nessuna evoluzione in merito alla posizione in questione.

- Nel mese di marzo 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la lesione del quinto dito della mano sinistra guarita in otto mesi, avvenuto il 29 marzo 2012 presso lo Stabilimento di Monfalcone. Allo stato non risulta nessuna evoluzione in merito alla posizione in questione.

- Nei mesi di giugno e luglio 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 3 del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente di un'impresa appaltatrice, che riportava la contusione del ginocchio sinistro guarita in oltre quaranta giorni, avvenuto il 25 agosto 2010 presso lo Stabilimento di Monfalcone. Allo stato non risulta nessuna evoluzione in merito alla posizione in questione.

- Nel mese di giugno 2018 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari relative alla gestione e smaltimento dei rifiuti che vede coinvolti una pluralità di soggetti e società tra i quali l'ex Amministratore Delegato della Società, l'ex direttore e due dipendenti dello Stabilimento di Palermo per l'ipotesi di reato di cui all'art. 452 quaterdecies c.p. ("Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti") e la Società per l'illecito ex art. 25 undecies, co. 2, lett. f) D.Lgs. 231/2001 ("Reati Ambientali"). Con provvedimento d.d. 23 aprile 2019 il Giudice per le Indagini Preliminari, in accoglimento dell'istanza presentata dalle difese dell'Amministratore Delegato della Società, ha disposto l'archiviazione del procedimento nei confronti di quest'ultimo. All'udienza tenutasi l'11 settembre 2020, il Giudice per l'Udienza Preliminare ha emesso il decreto che dispone il giudizio nei confronti degli imputati, compresa la Società. La prima udienza dibattimentale si è tenuta il 23 febbraio 2021 presso il Tribunale di Agrigento: all'udienza tenutasi il 19 febbraio 2025 si è conclusa la fase istruttoria del dibattimento. Il processo prosegue alla successiva udienza del 26 marzo 2025 fissata per l'inizio della discussione del Pubblico Ministero e delle parti civili.

- Nel mese di febbraio 2020 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, all'ex Direttore dello Stabilimento di Marghera e al Direttore di Produzione dello Stabilimento di Marghera ai quali vengono contestati i reati ex art. 256 co. 1 del D.Lgs. 152/06 (Attività di gestione di rifiuti non autorizzata), 137, co. del D.Lgs. 152/06 (Scarichi di acque reflue industriali in assenza di autorizzazione), 279 del D.Lgs. 152/06 ("Emissioni in atmosfera in assenza di autorizzazione") e, quanto al solo ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, il reato ex art. 29 quattuordecies co. 4 lett b) del D.Lgs. 152/06 (Mancata osservanza delle prescrizioni imposte dall'AIA). Quanto alla Società, viene contestata la violazione dell'art. 25 undecies, co. 2 lett. b) n. 1) e 2) in rel. Art. 5 co. 1. lett. a) e b) del D.Lgs. 231/01 (Reati ambientali). È stato notificato il decreto di citazione diretta a giudizio e all'udienza svoltasi il 28 febbraio 2023 il Giudice ha dichiarato la nullità delle notifiche dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari e del decreto che dispone il giudizio effettuate nei confronti di Fincantieri, disponendo la restituzione degli atti al Pubblico Ministero. Il 21 settembre 2023 è stata rinnovata la notifica dell'informativa sul diritto di difesa al legale rappresentate della Società. Il processo, nel frattempo, è proseguito nei confronti delle sole persone fisiche e all'udienza tenutasi il 3 ottobre 2023 il giudice ha pronunciato sentenza di non doversi procedere nei confronti degli imputati per intervenuta prescrizione.

- Tra il mese di marzo e di maggio 2020 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari, tra gli altri, all'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, al Project Manager responsabile del progetto per conto della Società, e al legale rappresentante all'epoca dei fatti della società controllata Fincantieri SI, per l'ipotesi di reato di "Omicidio colposo" di cui all'art. 589, co. 1 e 2. c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), oltreché alla Società ex art. 25 septies, co. 2, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'incidente mortale occorso ad un dipendente di una ditta subappaltatrice, avvenuto il 2 marzo 2017 presso lo Stabilimento di Monfalcone. Il Giudice per l'udienza preliminare ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati persone fisiche e giuridiche, fissando, per l'apertura del dibattimento, l'udienza del 6 febbraio 2023. All'udienza dell'11 marzo 2025 il Giudice, in accoglimento dell'istanza del Pubblico Ministero cui si era associata la difesa dell'ex Direttore dello Stabilimento, ha assolto l'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone per non aver commesso il fatto. Il processo prosegue quindi nei confronti di tutti gli altri imputati: la prossima udienza, fissata per l'escussione degli ultimi testimoni del PM, si terrà il 15 luglio 2025.

- Nel mese di novembre 2020 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari al Responsabile dell'area centro manufatti scafo dello Stabilimento di Monfalcone indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava contusioni escoriate al gomito e al ginocchio destro, guarite in oltre due mesi e avvenuto il 13 aprile 2018 presso lo Stabilimento di Monfalcone. Allo stato non risulta nessuna evoluzione in merito alla posizione in questione.

- Nel mese di novembre 2021, nell'ambito di un procedimento penale che vede coinvolti, tra gli altri, alcuni dipendenti della Società relativamente alle ipotesi di reato di corruzione tra privati di cui all'art. 2635 co. 2 c.c. e di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro di cui all'art. 603 bis c.p. per fatti commessi a Marghera tra il 2015 e il 2019, è stato notificato anche alla Società l'avviso di conclusione delle indagini per l'ipotesi di illecito di cui all'art. 25 quinquies, co. 1, lett. a). D.Lgs. n. 231/2001 (Delitti contro la personalità individuale) con riferimento al reato di cui all'art. 603 bis c.p. All'esito dell'udienza preliminare, conclusasi il 28 giugno 2023, il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio della Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 in relazione al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro nonché, per gli esponenti di Fincantieri (dipendenti ed ex dipendenti), il rinvio a giudizio per tutti i capi d'imputazione loro ascritti (corruzione tra privati e/o intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro). La Società è anche costituita parte civile per il reato di corruzione tra privati nei confronti dei due ex dipendenti, unitamente ad alcuni lavoratori e alle associazioni sindacali limitatamente al reato di sfruttamento. La prossima udienza fissata per il prosieguo dell'attività istruttoria si terrà il 15 ottobre 2025.

Posizione fiscale

Consolidato fiscale nazionale
Fincantieri S.p.A. partecipa al Consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Verifiche ed accertamenti
L'Agenzia delle Entrate ha condotto nel corso del 2024 una verifica fiscale sul periodo di imposta 2019; la verifica è stata definita entro l'esercizio con un onere complessivo a livello consolidato di euro 3,1 milioni.

L'accertamento notificato dall'Autorità fiscale indiana nel corso del precedente esercizio, relativo alle attività del Project Office locale, è stato impugnato dopo l'esito infruttuoso di un procedimento di conciliazione; la discussione è stata varie volte rinviata ed è attesa nel 2025. È stanziato apposito fondo a copertura del rischio connesso a tale procedimento.

Occupazione

Nel 2024 la forza lavoro media retribuita si attesta a 9.210 unità (8.929 unità nel 2023), così distribuita per categorie contrattuali:

(numero)	2024	2023
Occupazione media retribuita:		
- Dirigenti	295	286
- Quadri	533	479
- Impiegati	5.228	5.041
- Operai	3.154	3.123
TOTALE OCCUPAZIONE MEDIA RETRIBUITA	**9.210**	**8.929**

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e dalle società della rete Deloitte & Touche:

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2024 (Euro/migliaia)
Servizi di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo Fincantieri S.p.A.	393
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate italiane	648
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate estere	196
	Rete Deloitte & Touche	Società controllate estere	854
Servizi di attestazione	Rete Deloitte & Touche	Società controllate estere	
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo Fincantieri S.p.A.	280
	Rete Deloitte & Touche	Capogruppo Fincantieri S.p.A.	153
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate italiane	38
TOTALE			**3.162**

I corrispettivi per Altri servizi forniti da Deloitte & Touche S.p.A. nel corso del 2024 si riferiscono per euro 260 migliaia agli onorari per la revisione limitata della Dichiarazione Consolidata di Sostenibilità. La rimanente parte si riferisce alle attività aggiuntive svolte per l'aumento di capitale.

Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2017 i seguenti prospetti evidenziano le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni italiane nel corso del 2024:

Contributi

Tipologia	Ente concedente	Causale	Importo incassato (Euro/migliaia)
Fondo perduto	MIMIT	Programma IPCEI IDROGENO - HY2TECH	60.123
Fondo perduto	MIMIT	Progetto TECBIA	2.967
Fondo perduto	MIMIT	Progetto GreenCruise	1.834
Fondo perduto	MIMIT	Progetto Innovazione del processo produttivo del sito di Monfalcone	1.511
Fondo perduto	MIT	Progetto Leadership Tecnologica	748
Fondo perduto	MIT	Progetto Agorà	745
Fondo perduto	MIT	Progetto Virgin	740
Fondo perduto	MIT	Progetto XL	706
Fondo perduto	MIT	Progetto Polar	596
Fondo perduto	MIT	Progetto MotorYacht	471
Fondo perduto	MIMIT	Progetto FIT	449
Fondo perduto	Ministero della Difesa	Progetto European Patrol Corvette	429
Fondo perduto	MUR	Progetto Pyxis	314
Fondo perduto	Regione FVG	Progetto Innovazione del processo produttivo del sito di Monfalcone	188
Fondo perduto	MIMIT	Progetto STESS	130
Fondo perduto	Ministero della Difesa	Progetto SeaDefence	48
Fondo perduto	Regione Liguria (Filse)	Progetto DeepSeeProbe	20
Fondo perduto	Ministero della Difesa	Progetto SIMONA	14

Finanziamenti a tassi agevolati

Ente concedente	Causale	Tasso agevolato %	Importo finanziato (Euro/migliaia)
Cassa Depositi e Prestiti	Sviluppo e test di nuovi strumenti, processi e metodi per l'incremento della sostenibilità di prodotto	0,8	5.502
MISE	Progetto congiunto di ricerca e sviluppo concernente tecnologie a basso impatto ambientale per la produzione di energia su mezzi navali	0,16	2.293
Cassa Depositi e Prestiti	Sistemi e tecnologie per lo sviluppo dei servizi di Post Vendita	0,8	389

Donazioni e contributi liberali erogati

Ai sensi dell'art. 1 comma 126 della Legge n. 124 del 2017 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a donazioni e liberalità erogate dalla Società nel 2024:

Ente beneficiario	Causale	Importo erogato (Euro/migliaia)
Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano	Contributo liberale	118
ASPEN Istitute Italia	Contributo liberale	40
Fondazione Bambino Gesù Onlus	Donazione	30
Fondazione Umberto Veronesi Onlus	Donazione	30
Fondazione Crescita e Futuro ETS	Contributo liberale	19
Fondazione Ugo Tiberio	Contributo liberale	15
American Academy in Rome	Donazione	12
Università Cattolica del Sacro Cuore	Contributo liberale	10
Residenza Universitaria delle Peschiere della Fondazione Rui	Contributo liberale	10

Nota 34 - Flusso monetario da attività di esercizio

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Utile/(Perdita) d'esercizio	37.091	7.587
Ammortamenti	147.523	140.879
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobili, impianti e macchinari	1.685	3.699
(Rivalutazioni)/svalutazioni di attività immateriali e partecipazioni	(15.356)	(494)
(Rivalutazioni)/svalutazioni di attività finanziarie		
Accantonamenti/(assorbimenti) fondi per rischi e oneri diversi	18.302	121.047
Interessi e valutazioni attuariali sul fondo benefici a dipendenti	1.262	1.530
Dividendi di competenza		4.000
Interessi di competenza	112.791	137.512
Piano di incentivazione a lungo termine corrisposto in azioni	7.705	501
Imposte di competenza	19.722	(10.698)
Oneri/(Proventi) finanziari non monetari	(5.758)	3.258
Oneri/(Proventi) da finanza derivata		
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	**324.967**	**408.821**



Nota 35 - Eventi successivi al 31 Dicembre 2024

In data 13 gennaio 2025 Fincantieri e il Gruppo Hera, tra le maggiori multiutility italiane operanti nei settori ambiente, energia e idrico, hanno annunciato la costituzione di CircularYard S.r.l, la newco volta a realizzare, negli otto cantieri italiani della Società, un innovativo sistema integrato di gestione rifiuti, finalizzato anche alla loro valorizzazione in ottica di economia circolare.

Il 27 gennaio 2025 Fincantieri ha annunciato la firma di una serie Memorandum of Understanding (MoU) in Arabia Saudita. Questi accordi sottolineano l'interesse per questa regione in seguito all'istituzione della controllata Fincantieri Arabia for Naval Services nel corso dell'esercizio. In linea con il programma Vision 2030 avviato dall'Arabia Saudita, queste partnership rafforzeranno il ruolo della Società e il suo status di unico complesso cantieristico al mondo attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia.

In data 29 gennaio 2025 la Società ha pubblicato il Documento Informativo - redatto ai sensi dell'art. 71 ed in conformità all'Allegato 3B, schema n. 3, del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato e integrato) - relativo all'operazione di acquisizione, perfezionatasi in data 14 gennaio 2025, della linea di business "Underwater Armaments & Systems" (UAS) di Leonardo, mediante l'acquisto, da parte di Fincantieri, dell'intero capitale sociale della società di nuova costituzione WASS Submarine Systems S.r.l., nella quale la linea di business UAS è stata previamente conferita da Leonardo.

Il 7 febbraio 2025 Fincantieri e TUI Cruises, joint venture tra TUI AG e Royal Caribbean Cruises, hanno celebrato presso il cantiere di Monfalcone la consegna di "Mein Schiff Relax", la prima di due navi da crociera classe InTUItion di nuova concezione dual-fuel (Gas Naturale Liquefatto - LNG e Marine Gas Oil - MGO), che Fincantieri sta realizzando per questo armatore. La nave gemella prenderà il mare a metà del 2026.

In data 17 febbraio 2025 Fincantieri ed EDGE, uno dei gruppi leader a livello mondiale nel settore della tecnologia avanzata e della difesa, hanno annunciato che il Consiglio di Tawazun ha assegnato a MAESTRAL, la loro joint venture di costruzione navale con base ad Abu Dhabi, un importante "Progetto di partnership strategica di In-Service Support (ISS)" per l'intera flotta della Marina Militare degli Emirati Arabi Uniti. Il Consiglio di Tawazun è un ente governativo indipendente che opera a stretto contatto con il Ministero della Difesa e le agenzie di sicurezza negli Emirati Arabi Uniti. Il valore dell'accordo è di circa 500 milioni di euro con durata quinquennale. Il 24 febbraio 2025 Fincantieri ed EDGE hanno annunciato oggi la firma di un nuovo MoU che amplia e rafforza l'accordo siglato a Parigi nel novembre 2024 nel settore in rapida evoluzione della subacquea. L'accordo si basa sulla collaborazione tra le due società per sviluppare tecnologie subacquee, supportando gli Emirati Arabi Uniti (EAU) nel diventare un punto di riferimento regionale nell'innovazione in questo ambito.

Il 21 marzo 2025 Fincantieri e la Guardia di Finanza hanno siglato un Protocollo d'Intesa volto a rafforzare la collaborazione per la prevenzione e il contrasto delle infiltrazioni criminali e delle irregolarità nel settore economico e produttivo. L'accordo prevede un'azione congiunta mirata alla tutela della legalità, con un focus su prevenzione e contrasto dell'illegalità economico-finanziaria, delle frodi, della corruzione e del lavoro irregolare.

Si segnala che nei mesi di gennaio e febbraio 2025 sono stati esercitati n. 823.752 "Warrant Fincantieri 2024-2026" con conseguente sottoscrizione di e contestuale liberazione di n.121.140 azioni ordinarie Fincantieri per un controvalore complessivo di euro 537.862 (di cui euro 12.114 da imputarsi a Capitale sociale e per la residua parte a riserva sovrapprezzo). A seguito di tale operazione il Capitale sociale di Fincantieri al 3 marzo 2025 risulta composto da un numero di azioni complessive pari n. 323.159.676, per un controvalore di euro 878.300.180.

I fatti sopra richiamati non hanno determinato impatti sulle valutazioni elaborate ai fini della predisposizione del bilancio.

▪ **Attestazione del Bilancio d'esercizio** 635

Attestazione del Bilancio d'esercizio a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, commi 3 e 4 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Pierroberto Folgiero, in qualità di Amministratore Delegato, e Felice Bonavolontà, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fincantieri S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2024.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

24 Marzo 2025

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Pierroberto Folgiero

IL DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI

Felice Bonavolontà



▪ **Relazione della società di revisione** 639

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Giovanni Paolo II, 3/7
33100 Udine
Italia

Tel: +39 0432 1487711
Fax: +39 0432 1487712
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Fincantieri S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fincantieri S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Impairment test della partecipazione in Fincantieri Oil & Gas S.p.A.

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio separato al 31 dicembre 2024 di Fincantieri S.p.A. presenta "Partecipazioni in controllate, JV e collegate" per Euro 1.275 milioni, di cui Euro 752 milioni relativi alla partecipazione in Fincantieri Oil & Gas S.p.A. (di seguito "FOG"), oggetto in precedenti esercizi di svalutazioni per complessivi Euro 496 milioni. FOG, a sua volta, detiene una partecipazione di controllo (98,38% del capitale sociale) in Vard Holding Ltd., capogruppo del Gruppo Vard. La Società ha sottoposto a verifica (c.d. "*impairment test*") la partecipazione in FOG sulla base di dati previsionali predisposti dal Gruppo Vard, elaborati in coerenza con quanto definito nell'ambito del processo di pianificazione strategica/budgeting di Gruppo. Ad esito di tale verifica, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sono state apportate variazioni al valore di iscrizione della partecipazione in FOG.

Il test di *impairment* della partecipazione è stato predisposto, come previsto dallo "IAS 36 *Impairment of assets*", mediante confronto tra il valore recuperabile di FOG, inclusivo del valore recuperabile del Gruppo Vard, determinato come valore d'uso con la metodologia dei *Discounted Cash Flow* (DCF), e il valore contabile netto della partecipazione iscritto nel bilancio separato della Società.

Il processo di esecuzione dell'*impairment test* è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato che possono cambiare nel tempo, con conseguenti effetti, anche significativi, rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa alla base del test e delle variabili chiave utilizzate nel modello di calcolo, oltre che a motivo del valore della partecipazione iscritta nel bilancio separato della Società, abbiamo considerato l'*impairment test* sulla partecipazione FOG un aspetto chiave della revisione del bilancio separato della Società.

Gli Amministratori, nell'ambito delle note al bilancio, ed in particolare alla Nota 9 – Partecipazioni, danno indicazione della struttura del test, delle analisi di sensitività effettuate e di quali sarebbero gli effetti di variazioni ritenute possibili dei parametri più significativi utilizzati per il suddetto test.

Deloitte.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile della partecipazione in FOG, analizzando i metodi utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'*impairment test*.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro *network*:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto a quanto originariamente previsto ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore recuperabile;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile netto della partecipazione e confronto con il valore recuperabile derivante dall'*impairment test*;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dalla Società in bilancio sull'*impairment test* effettuato rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Attività e Passività derivanti da contratti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio separato di Fincantieri S.p.A. al 31 dicembre 2024 sono iscritte "Attività derivanti da contratti" per Euro 2.765 milioni e "Passività derivanti da contratti" per Euro 1.410 milioni. I lavori in corso su ordinazione, da cui si originano le Attività e Passività derivanti da contratti, sono valutati secondo la percentuale di completamento, stimando il grado di avanzamento con il metodo dei costi sostenuti. Inoltre, nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diventa ragionevolmente prevedibile.

La valutazione dei lavori in corso secondo tale metodologia richiede l'effettuazione di una stima dei costi totali e a finire di ogni commessa oltre che, potenzialmente, dei ricavi, qualora vengano considerati corrispettivi aggiuntivi rispetto a quanto originariamente contrattualizzato.

Deloitte.

Tali stime sono periodicamente aggiornate e prevedono l'utilizzo di assunzioni significative e complesse da parte della Direzione, che possono essere influenzate da una molteplicità di fattori quali:

- la capacità del *management* di effettuare stime ragionevoli al momento dell'apertura delle commesse e dei successivi aggiornamenti;
- la durata pluriennale delle commesse;
- il grado di complessità, customizzazione e di innovatività delle commesse;
- la presenza di obblighi contrattuali per interventi in garanzia sulle commesse.

In considerazione della significatività dei valori di bilancio riconducibili alle Attività e Passività derivanti da contratti e della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse, abbiamo considerato la valutazione degli stessi un aspetto chiave della revisione del bilancio separato della Società al 31 dicembre 2024.

L'informativa relativa alle Attività derivanti da contratti e alle Passività derivanti da contratti è inclusa nelle Note 14 e 24 del bilancio separato, nonché nell'illustrazione dei principi contabili adottati dalla Società e nel paragrafo "Uso di stime e di valutazioni soggettive - Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti con i clienti".

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione in risposta a questo aspetto chiave della revisione hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione dei criteri e delle procedure adottate dalla Direzione per la determinazione della percentuale di completamento delle commesse;
- la comprensione del sistema dei controlli che sottendono al processo di valutazione delle commesse;
- l'esame, su base campionaria, della ragionevolezza delle stime dei costi a finire delle commesse mediante:
  - analisi dei contratti sottoscritti con i clienti,
  - verifiche sui costi di commessa già sostenuti,
  - discussioni con *project manager*, *controller* e/o responsabili di business,
  - visite presso i cantieri;
- il riesame retrospettivo delle stime effettuate nel precedente esercizio con riferimento ai lavori in corso su ordinazione;
- la discussione con i responsabili dell'ufficio legale della Società circa eventuali contenziosi connessi alle commesse;
- l'esame dell'adeguatezza dell'informativa inclusa nelle note illustrative del bilancio separato e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

Deloitte.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.
Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

Deloitte.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Fincantieri S.p.A. ci ha conferito in data 15 novembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Deloitte.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Fincantieri S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Fincantieri S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Fincantieri S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Fincantieri S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Deloitte.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Barbara Moscardi
Socio

Udine, 8 aprile 2025

Altre informazioni

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2024
(ai sensi dell'Art.153 del D.Lgs. 58/1998)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale della società Fincantieri S.p.A. (in seguito anche la "Società" o "Fincantieri") presenta la propria relazione, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (il "TUF"), per riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 in merito all'attività svolta in adempimento dei propri doveri.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio Sindacale ha vigilato ai sensi dell'art. 149 del TUF sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del processo di informativa finanziaria (e non finanziaria), del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del sistema amministrativo - contabile della Società, ivi inclusa l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, nonché monitorato, in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e verificato l'indipendenza della società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. L'incarico di revisione legale e l'incarico relativo all'attestazione di conformità della dichiarazione consolidata contenente le informazioni di carattere non finanziario predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 (la "Dichiarazione Non Finanziaria" o "DNF") sono stati conferiti alla società Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito la "Società di Revisione") dall'Assemblea del 15 novembre 2019 per la durata di nove esercizi (2020-2028). In conformità al D.Lgs. 125/2024, l'incarico conferito a Deloitte con riferimento alla DNF resta valido ai fini dell'attestazione di conformità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, come meglio precisato nel successivo paragrafo 5.

La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni fornite dalla Consob con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata dalle Comunicazioni DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

1. Nomina del Collegio Sindacale e verifica dei requisiti di indipendenza
Il Collegio Sindacale nella sua attuale composizione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 31 maggio 2023 e terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

A seguito dell'avvenuta nomina e della conseguente assunzione della carica, il Collegio Sindacale in data 5 giugno 2023 ha svolto, con esito positivo, la verifica del possesso da parte di tutti i componenti dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, nonché delle raccomandazioni 7 e 9 del Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020 (il "Codice di Corporate Governance"). Il possesso dei predetti requisiti è stato, da ultimo, accertato nell'ambito della verifica annuale in data 21 gennaio 2025.

2. Attività di vigilanza
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza in osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, tenendo altresì conto delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle raccomandazioni emanate dalla Consob inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale, nonché le indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance.

Si dà atto che nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione della Società durante l'esercizio e che i componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti Consob 11971/1999.

Il Collegio Sindacale nella riunione del 6 marzo 2024 ha altresì approvato il "Regolamento del Collegio Sindacale di Fincantieri" che disciplina la composizione, i compiti, i poteri e le modalità di funzionamento del Collegio Sindacale. Per quanto non espressamente previsto dal predetto Regolamento si applicano le disposizioni di legge, regolamentari e lo Statuto pro tempore vigente, nonché le disposizioni del Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2024 si è riunito regolarmente, verbalizzando le attività di vigilanza svolte. Nell'ambito delle attività e dei compiti assegnati all'organo di controllo in esecuzione della normativa di riferimento, il Collegio Sindacale nel corso del 2024:

- si è riunito 15 volte in presenza e/o con collegamento in audio-video conferenza rispettando la periodicità minima richiesta dalla legge;
- ha partecipato a (i) 20 riunioni del Consiglio di Amministrazione; (ii) 22[1] riunioni del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi; (iii) 5 riunioni del Comitato per le Nomine; (iv) 10 riunioni del Comitato per la Remunerazione e (v) 9 riunioni del Comitato per la Sostenibilità;
- ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti tenutesi in forma ordinaria in data 23 aprile 2024 e in forma straordinaria e ordinaria in data 11 giugno 2024;
- ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello Statuto e ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul suo concreto funzionamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate;
- ha ottenuto dall'Amministratore Delegato, con la periodicità prevista dalla normativa e in occasione delle sedute consiliari, le dovute informazioni sulle attività svolte dalla Società e dalle società controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensione e caratteristiche economico-patrimoniali e finanziarie, deliberate e poste in essere, quali adeguatamente rappresentate nella Relazione sulla gestione a cui si rinvia;
- ha inoltre acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di propria competenza mediante la raccolta di documenti e di informazioni, nonché mediante incontri periodici, programmati al fine del reciproco scambio di informazioni, con:
  - il *management* della Società, in particolare: (i) il *Chief Financial Officer*; (ii) il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (il "Dirigente Preposto"); (iii) la responsabile della Direzione *Legal, Corporate Affairs and Compliance*; (iv) il responsabile della Funzione *Internal Audit*; (v) il *Risk Officer*; (vi) il responsabile della Funzione *Group Financial Planning and Analysis*; (vii) la responsabile della Funzione *Sustainability*; (viii) il responsabile della Funzione Tax; (ix) il responsabile della Funzione *Cyber Security*; (x) il responsabile della Direzione *Human Resources and Real Estate*; (xi) il responsabile della Funzione *Executive Management and Compensation*; (xii) la responsabile della Funzione *Group Compliance*, Anti-corruzione e Modello 231 e i responsabili delle funzioni organizzative della Società;
  - l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
  - la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
- si è dotato di Linee guida per la gestione dei flussi informativi dagli organi di controllo delle società controllate comprensive di un questionario che deve essere compilato, con cadenza annuale, a cura dell'organo di controllo di ciascuna società controllata e, in caso di controllate estere, dei responsabili della Funzione Amministrazione, finanza e controllo delle stesse. I questionari così compilati sono stati trasmessi al Collegio Sindacale e discussi nel corso della riunione annuale con gli organi di controllo delle società controllate non rilevando particolari criticità;
- ha vigilato, nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.lgs. 39/2010, su: (i) il processo di informazione finanziaria e della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (come *infra* definita); (ii) l'efficacia dei sistemi di controllo interni, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) la revisione legale dei conti annuali e consolidati e l'attività di attestazione della conformità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità; (iv) l'indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione resi alla Società sottoposta alla revisione legale dei conti;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:
  - l'esame della relazione annuale e della positiva valutazione espressa dal Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile della Società e delle sue controllate strategiche;
  - la positiva verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'adeguatezza dei poteri e dei mezzi del Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 4 del TUF. Il Dirigente Preposto e l'Amministratore Delegato hanno fornito, in data 30 luglio 2024 e in data 24 marzo 2025, le attestazioni previste dall'art. 154-*bis*, comma 5, del TUF, con riferimento, rispettivamente, alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024 e al bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, nonché, in data 24 marzo 2025, l'attestazione prevista dall'art. 154-*bis*, comma 5-*ter*, del TUF, con riferimento alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità;
  - gli incontri periodici con il responsabile della Funzione *Internal Audit* in relazione alle attività svolte e allo stato di attuazione del Piano di *Audit* per l'esercizio 2024, alle risultanze degli interventi di audit effettuati nell'esercizio 2024, alle azioni correttive individuate e alle relative attività di *follow up*;
  - gli incontri periodici con il Dirigente Preposto in merito alle risultanze delle verifiche svolte sul sistema di controllo interno sul *Financial Reporting* della Società e delle società rientranti nel perimetro *ex* L. 262/2005, nonché sul sistema di controllo interno sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità;
  - gli incontri periodici con il *Risk Officer* in merito, tra l'altro, all'implementazione e attuazione del nuovo Modello di gestione dei rischi del Gruppo (Modello di *Risk Management* integrato "ERM-PRM");
  - gli incontri periodici con le altre Funzioni di presidio del rischio legale e di non conformità, e segnatamente: (i) la Funzione *Group Compliance*, Anticorruzione e Modello 231; (ii) la Funzione *Corporate Affairs*; (iii) la Funzione *Litigation* e (iv) la Funzione *International Legal Affairs*;
  - gli incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e l'analisi della relazione annuale dallo stesso predisposta;

1 Di cui 10 in veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

- la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi prendendo atto della valutazione positiva espressa in merito all'adeguatezza e all'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- la partecipazione ai lavori degli altri Comitati;
- i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate;

- ha verificato, con riguardo all'*impairment test*, che, in linea con quanto previsto dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione, in data 20 febbraio 2025, ha provveduto a confermare per l'esercizio 2024 in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, la procedura di *impairment test* rispondente alle prescrizioni del principio contabile IAS 36 approvata in data 22 febbraio 2024;
- ha monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società controllate e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF;
- ha scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del TUF, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dall'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014, nonché la relazione sull'esame limitato della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/2010;
- ha ricevuto, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) del Regolamento (UE) 537/2014, dalla Società di Revisione la conferma dell'indipendenza della medesima, nonché la comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla Società di Revisione e da entità appartenenti alla rete della stessa, così come evidenziati nel successivo paragrafo 5;
- ha ricevuto dalla Società di Revisione la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014 emessa con riguardo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e l'ha trasmessa, senza formulare osservazioni, al Consiglio di Amministrazione che l'ha esaminata nel corso della riunione tenutasi il 16 aprile 2024;
- ha monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Corporate Governance, anche con riguardo all'autovalutazione del Collegio stesso, del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati;
- ha partecipato a sessioni di *induction* finalizzate ad approfondire la conoscenza dei settori di attività e delle strategie della Società, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

3. Bilancio consolidato e progetto di bilancio di esercizio 2024
Il Collegio Sindacale ha ricevuto, entro i termini di legge, il progetto di bilancio consolidato del Gruppo e il progetto di bilancio di esercizio chiusi al 31 dicembre 2024, unitamente alla relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione.

I bilanci sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati dalla Commissione europea.

I suddetti bilanci sono stati redatti in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 219/815 (il "Regolamento Delegato") in materia di predisposizione dell'informativa finanziaria nel formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*). In relazione a ciò, la Società di Revisione, in data 8 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato del bilancio consolidato, che è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato in tutti gli aspetti significativi e del bilancio di esercizio, altrettanto predisposto nel formato XHTML.

Al riguardo la Società di Revisione ha precisato che alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato, in data 8 aprile 2025:
- le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014 per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Fincantieri al 31 dicembre 2024, esprimendo un giudizio senza rilievi né richiami di informativa. In particolare, con tali relazioni la Società di Revisione ha attestato che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Fincantieri, sono coerenti con il bilancio di esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 e conformi alle norme di legge. La Società di Revisione ha, inoltre, rilasciato, come meglio indicato nel successivo paragrafo 11, la relazione sull'esame limitato della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art. 14-*bis* del D.Lgs. 39/2010;
- la relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014 sui risultati della revisione legale dei conti svolta, dalla quale non emergono difficoltà significative incontrate nell'ambito della revisione stessa, né carenze significative concernenti il sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o il sistema contabile consolidato.

4. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e operazioni con parti correlate
Il Collegio Sindacale ritiene di aver ricevuto, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, adeguate informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, rappresentate nella relazione sulla gestione e nelle note di commento al bilancio consolidato e al bilancio di esercizio cui si rinvia.

Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate realizzate nel corso dell'esercizio 2024, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici sono contenute nella relazione sulla gestione e nelle note di commento al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio.

Il Collegio Sindacale dà atto che le operazioni ivi indicate sono state poste in essere nel rispetto delle modalità di approvazione ed esecuzione delle stesse, previste nel Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate (il "Regolamento OPC") adottato nel rispetto dell'art. 2391-bis del Codice civile e della disciplina attuativa dettata dalla Consob, da ultimo aggiornato il 22 ottobre 2024.

In particolare, in data 9 maggio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato e sottoscritto un accordo per l'acquisizione da Leonardo S.p.A. della linea di *business "Underwater Armament System"* il cui *closing* è avvenuto in data 14 gennaio 2025. L'operazione si configura come una operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza (l'"Operazione") e, pertanto, la Società ha posto in essere le attività e i presidi previsti dal Regolamento OPC, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391-*bis* del Codice Civile e del Regolamento Consob 17221/2010 come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Consob"). In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, nella sua veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, è stato costantemente e tempestivamente coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria dell'Operazione, attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e costante, richiedendo informazioni e formulando osservazioni ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative e dell'istruttoria e instaurando con quest'ultimi, anche per il tramite del consulente legale indipendente incaricato dal Comitato, un dialogo attivo e proficuo durante tutta la fase delle trattative e istruttoria. Il Comitato si è riunito 9 volte rilasciando all'unanimità, in data 7 maggio 2024, il proprio motivato parere favorevole circa l'interesse della Società al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob è stato pubblicato in data 15 maggio 2024. Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato vigilando sul rispetto del Regolamento OPC e non ha rilievi o osservazioni da formulare in merito.

Le altre operazioni con parti correlate concluse nell'esercizio non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni beneficiano delle esclusioni dal regime procedurale previste per le operazioni ordinarie e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard o per le operazioni con società controllate.

Si rammenta inoltre che l'Assemblea Straordinaria tenutasi l'11 giugno 2024 ha conferito delega al Consiglio di Amministrazione, che in pari data ha deliberato di esercitarla, per l'aumento del capitale sociale per un importo massimo complessivo di Euro 500.000.000 comprensivo di eventuale sovrapprezzo (l'"Aumento di Capitale") strutturato come segue:

(i) una prima tranche, in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 400 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, cum warrant (i "Warrant" o "Warrant Fincantieri 2024-2026") che diano diritto a sottoscrivere a pagamento azioni ordinarie aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, da ammettersi a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice civile entro il 31 dicembre 2024, e

(ii) una seconda tranche, in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 100 milioni comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione, in una o più volte, di azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, al servizio dell'esercizio dei suddetti Warrant, da sottoscriversi entro massimi 36 mesi dalla integrale liberazione della prima tranche dell'Aumento di Capitale.

In data 17 giugno 2024, in esecuzione dell'Aumento di Capitale deliberato in data 11 giugno 2024 dal Consiglio di Amministrazione, la Società ha proceduto al raggruppamento delle azioni ordinarie Fincantieri, pari a n. 1.699.651.360, in n. 169.965.136 azioni ordinarie di nuova emissione, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 10 esistenti.

L'aumento di capitale relativo alla prima tranche si è concluso in data 16 luglio 2024 con la sottoscrizione di n. 152.419.410 azioni. Alle nuove azioni emesse sono stati abbinati altrettanti n. 152.419.410 Warrant Fincantieri 2024-2026, che danno diritto ai loro portatori di sottoscrivere n. 5 azioni ordinarie di nuova emissione ogni n. 34 Warrant esercitati. Al 31 dicembre 2024 risultano n. 147.972.278 Warrant residui in circolazione.

Il Collegio Sindacale ritiene che, sulla base delle informazioni acquisite, le operazioni di maggior rilievo descritte nel bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2024 siano conformi alla legge e allo Statuto sociale, non siano manifestamente imprudenti ovvero poste in essere in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Inoltre, sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

5. Indicazione dell'eventuale conferimento di eventuali ulteriori incarichi alla Società di revisione e dei relativi costi
Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della Società di Revisione, con particolare attenzione agli eventuali servizi non di revisione prestati in relazione ai quali il Collegio Sindacale è stato tempestivamente informato.

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società di Revisione ha svolto nei confronti del Gruppo le attività riportate nella seguente tabella:

Tipologia di servizio	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi 2024 (euro/migliaia)
Servizi di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo Fincantieri S.p.A.	393
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate italiane	648
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate estere	196
	Rete Deloitte & Touche	Società controllate estere	854
Servizi di attestazione	Rete Deloitte & Touche	Società controllate estere	-
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo Fincantieri S.p.A.	880
	Rete Deloitte & Touche	Capogruppo Fincantieri S.p.A.	153
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate italiane	38
TOTALE			**3.162**

Il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art. 19, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. 135/2016 e dall'art. 5, par. 4 del Regolamento (UE) 537/2014 in materia di preventiva approvazione dei predetti incarichi, verificando la loro compatibilità con la normativa vigente e, specificamente, con le disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 - come modificato dal D.Lgs. 135/2016 - nonché con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento (EU) 537/2014 ivi richiamato.

In particolare, si segnala che i corrispettivi per altri servizi forniti da Deloitte & Touche S.p.A. nel corso del 2024 si riferiscono per Euro 260 migliaia agli onorari per la revisione limitata della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, mentre la rimanente parte si riferisce alle attività aggiuntive svolte per l'Aumento di Capitale.

Con riguardo alla richiesta di adeguamento dei compensi da corrispondersi a Deloitte & Touche S.p.A. in ragione delle attività svolte in relazione alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità formulata in data 28 febbraio 2025, il Collegio Sindacale nella riunione del 21 marzo 2025 ha dato atto che l'art. 18 del D.Lgs. 125/2024 prevede, in via transitoria, la possibilità che gli incarichi di attestazione della DNF, conferiti nel vigore della disciplina previgente, rimangano validi fino alla scadenza concordata anche ai fini dell'attestazione di conformità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità. La Società, pertanto, avvalendosi di questa facoltà, previa condivisione di tale orientamento con il Collegio Sindacale, ha aggiornato gli onorari da corrispondersi alla Società di Revisione, già incaricata dell'attestazione della DNF per gli esercizi 2020-2028 dall'Assemblea degli Azionisti del 15 novembre 2019.

Inoltre, il Collegio ha:
- verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regolamento (UE) 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione conferiti a tale società non apparissero tali da generare rischi potenziali per l'indipendenza del revisore;
- ricevuto la conferma per iscritto che la Società di Revisione, nel periodo dal 1° gennaio 2024 al momento del rilascio della dichiarazione, non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 537/2014, 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010, nonché 4 e 5 del Regolamento (UE) 537/2014.

6. Pareri rilasciati ai sensi di legge e in conformità al Codice di Corporate Governance nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri:
- parere in merito alla corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri;
- parere in merito al piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione *Internal Audit* per l'esercizio 2024;
- parere in merito al corretto utilizzo e omogeneità dei principi contabili ai fini della redazione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale consolidati e al corretto utilizzo e alla omogeneità dei criteri contabili nella predisposizione delle informative finanziarie periodiche predisposte su base volontaria;
- parere in merito alla nomina per cooptazione di Biagio Mazzotta quale nuovo Consigliere di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile;
- parere in merito all'assegnazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di breve termine della remunerazione (MBO) 2024 al Presidente e all'Amministratore Delegato;
- parere in merito alla consuntivazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di breve termine della remunerazione (MBO) 2023 assegnati al Presidente e all'Amministratore Delegato;
- parere in merito al livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* per il terzo ciclo (triennio 2021-2023) del Piano LTI 2019-2021 approvato dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2018 e alla conseguente attribuzione di azioni in esecuzione del suddetto piano a favore, tra gli altri, dell'Amministratore Delegato;
- parere in merito all'individuazione degli obiettivi di *performance* per il terzo ciclo (triennio 2024-2026) del Piano LTI 2022-2024 approvato dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2021 destinato, tra gli altri, all'Amministratore Delegato.

7. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestatamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

8. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, di cui si è riscontrata l'idoneità al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.

Il Collegio Sindacale conferma inoltre che la composizione dell'Organo amministrativo risulta conforme alle disposizioni di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, con riferimento alla presenza nella sua composizione degli Amministratori indipendenti e delle quote di genere.

9. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

In base all'attività di vigilanza svolta, come descritta nel precedente paragrafo 2, il Collegio Sindacale non ha rilevato anomalie che possano essere considerate inadeguatezze del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e reputa che tale sistema sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società e del Gruppo.

Si dà atto che nel corso del 2024, al fine di garantire una gestione integrata della *compliance* aziendale, a riporto dell'Amministratore Delegato, nell'ambito della Direzione *Legal and Corporate Affairs*, ridenominata Direzione *Legal, Corporate Affairs and Compliance*, sono confluiti i presidi aziendali di compliance relativi a (i) Anticorruzione e Modello 231, integrando quelli già esistenti in ambito *trade e business compliance* e (ii) *Data Protection – Privacy*.

La Società è dotata del modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 ("Modello 231"), da ultimo aggiornato il 19 dicembre 2023, di cui è parte integrante il Codice Etico, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del suddetto decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente l'Organismo di Vigilanza e ha esaminato la relazione annuale da questo predisposta in merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2024 che hanno riguardato (i) il monitoraggio dell'attività di manutenzione e aggiornamento del Modello 231 da parte della Società con riferimento ai profili di rischio associati ai nuovi reati presupposto inclusi nel D.Lgs. 231/2001; (ii) il monitoraggio delle attività relative al continuo aggiornamento e manutenzione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione adottato dalla Società; (iii) il monitoraggio dei programmi formativi erogati dalla Società in tema 231 e anti-corruzione; (iv) incontri periodici con gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo dotate di un Modello 231; (v) le attività di verifica svolte con il supporto della Funzione *Internal Audit* della Società in base al piano annuale definito per l'esercizio 2024.

L'Organismo di Vigilanza in carica per il triennio 2024-2026 (e comunque fino alla nomina del nuovo Organismo) è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 aprile 2024.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, verificato che siano state fornite, all'interno della Relazione sulla gestione, le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. b), del TUF, sulle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

10. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio ha inoltre vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni e documenti da parte del Dirigente Preposto, e mediante periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione e con gli organi di controllo delle società controllate e non ha osservazioni da formulare in proposito.

Con riferimento all'informativa contabile contenuta nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stata resa, in data 24 marzo 2025, l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5 del TUF.

Il modello di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa societaria adottato da Fincantieri e dalle società controllate, è stato definito coerentemente con le previsioni del menzionato art. 154-bis del TUF ed è basato sul COSO *Framework* (*Internal Control - Integrated Framework, emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*), che rappresenta un modello di riferimento generalmente accettato a livello internazionale per l'istituzione, l'aggiornamento, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno.

Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 15 del Regolamento Mercati Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017 il Collegio ha verificato che l'organizzazione aziendale e le procedure adottate consentono alla Società di accertare che le società dalla stessa controllate, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea e che rivestono significativa rilevanza dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore legale della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Alla data del 31 dicembre 2024 fra le controllate di Fincantieri rientrano nella previsione regolamentare in oggetto Vard Group AS e Fincantieri Marinette Marine LLC, parte del gruppo FMG[2].

11. Attività del Collegio Sindacale in merito alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

Il Collegio Sindacale ha esaminato la rendicontazione consolidata di sostenibilità predisposta dalla Società conformemente alle previsioni del D.Lgs. 125/2024 (la "Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità"), di recepimento della Direttiva 2022/2464/UE (*Corporate Reporting Sustainability Directive*; "CSRD") e in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 contenente i primi dodici standard non settoriali (*European Sustainability Reporting Standard*; "ESRS") e al Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. "Regolamento Tassonomia"), come integrato da successivi regolamenti delegati e sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2025. Si rammenta che la summenzionata normativa ha abrogato il D.Lgs. 254/2016 che costituiva le disposizioni di riferimento in tema di Dichiarazione Non Finanziaria che è stata predisposta dalla Società sino allo scorso esercizio sociale.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, nell'intento di assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, comprende i dati della Società e delle sue partecipate consolidate integralmente (mentre quelle consolidate nel bilancio finanziario secondo il "metodo del patrimonio netto" sono state ricomprese, per quanto applicabile, nella rendicontazione delle informazioni relative alla catena del valore).

Si precisa altresì che le informazioni contenute nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità rispondono al processo di "doppia materialità" che ha permesso di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per la Società e il Gruppo.

Dalle attività condotte dal Collegio sul processo di redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, sui sistemi di controllo interno adeguati allo scopo durante l'esercizio 2024 e sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, non sono emersi elementi e criticità degni di menzione in questa sede.

In particolare, il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili delle funzioni competenti della Società e i rappresentanti della Società di Revisione per gli opportuni approfondimenti in merito alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità e ha, infine, preso atto della relazione della Società di Revisione di cui all'art. 14-*bis* del D.Lgs. 39/2010, emessa in data 8 aprile 2025, dalla quale si evince l'assenza di elementi che facciano ritenere che: (i) la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo Fincantieri relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 213/34/UE (*European Sustainability Reporting Standard*; "ESRS"); (ii) le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità non siano redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione, in linea con le attuali *best practice*, di nominare lo stesso Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari quale Dirigente preposto al rilascio dell'attestazione che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è stata redatta in conformità ai principi di rendicontazione ESRS e all'art. 8 del Regolamento Tassonomia.

12. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la società di revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF

Nel corso del 2024 il Collegio Sindacale ha tenuto 6 riunioni con i responsabili della Società di Revisione, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF e dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, nel corso delle quali non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

13. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Corporate Governance delle società quotate

Il Collegio Sindacale ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lett. c-bis del TUF, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance*.

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123-*bis* del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 24 marzo 2025, descrive le modalità di applicazione del Codice di Corporate Governance e fornisce informazioni sugli assetti proprietari, la struttura del sistema di governo societario e del sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottati dalla Società.

In vista dell'Assemblea di rinnovo dell'organo amministrativo giunto alla conclusione del mandato triennale, in attuazione di quanto raccomandato dalla Raccomandazione 23 del Codice di Corporate Governance alla quale la Società ha inteso conformarsi nonostante la Raccomandazione in questione sia indirizzata alle società diverse da quelle a proprietà concentrata (tra le quali rientra invece la Società in ragione dell'attuale composizione del proprio azionariato), il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine, nel corso della riunione del 20 febbraio 2025 ha approvato gli orientamenti sulla dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione di prossima nomina, anche alla luce degli esiti dell'autovalutazione del Consiglio e dei Comitati. Gli orientamenti sono stati pubblicati sul sito internet della Società il 26 febbraio 2025.

Il Collegio Sindacale, assistito dalla società di consulenza Mercer Italia S.r.l. ha effettuato la propria autovalutazione con riguardo all'esercizio 2024 (l'"Autovalutazione 2024"), in conformità con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance e come previsto dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate". L'Autovalutazione 2024 è stata riassunta in una relazione predisposta dal consulente e illustrata al Collegio Sindacale nella riunione del 21 gennaio 2025. Dalle risultanze dell'Autovalutazione 2024 emerge una generale valutazione positiva del funzionamento del Collegio Sindacale. Non sono state rilevate specifiche carenze con riguardo

2 A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 21 del 5 marzo 2024, a far data dal 27 marzo 2024, sono venuti meno gli obblighi contenuti nell'art. 15 del Regolamento Mercati che disciplina le condizioni per la quotazione in borsa di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea. Infatti, l'art 8 della legge 21/2024, avendo abrogato, tra l'altro, la lettera a) del comma 2 dell'art. 66-bis, del TUF, ha semplificato le procedure di ammissione alla negoziazione, sopprimendo il potere della Consob di regolare con propri regolamenti i criteri di trasparenza contabile e di adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni che le società controllate, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, devono rispettare affinché le azioni della società controllante possano (continuare ad) essere quotate in un mercato regolamentato italiano.

alle competenze e alle professionalità dei Sindaci e al funzionamento del Collegio. La Presidente del Collegio ha illustrato gli esiti dell'Autovalutazione 2024 al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 febbraio 2025.

Il Collegio ha altresì valutato positivamente i criteri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per valutare la permanenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance e di quelli previsti dal TUF in capo agli Amministratori non esecutivi qualificati come indipendenti.

14. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Il Collegio Sindacale attesta che l'attività di vigilanza, come sopra descritta, si è svolta nel corso dell'esercizio 2024 con carattere di normalità e senza soluzione di continuità e che da essa non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai competenti organi di vigilanza e controllo o la menzione nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale dà, altresì, atto che nel corso del 2024 non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile né risultano presentati esposti da parte di alcuno.

Sulla base dell'attività svolta, il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui fare menzione all'Assemblea degli Azionisti.

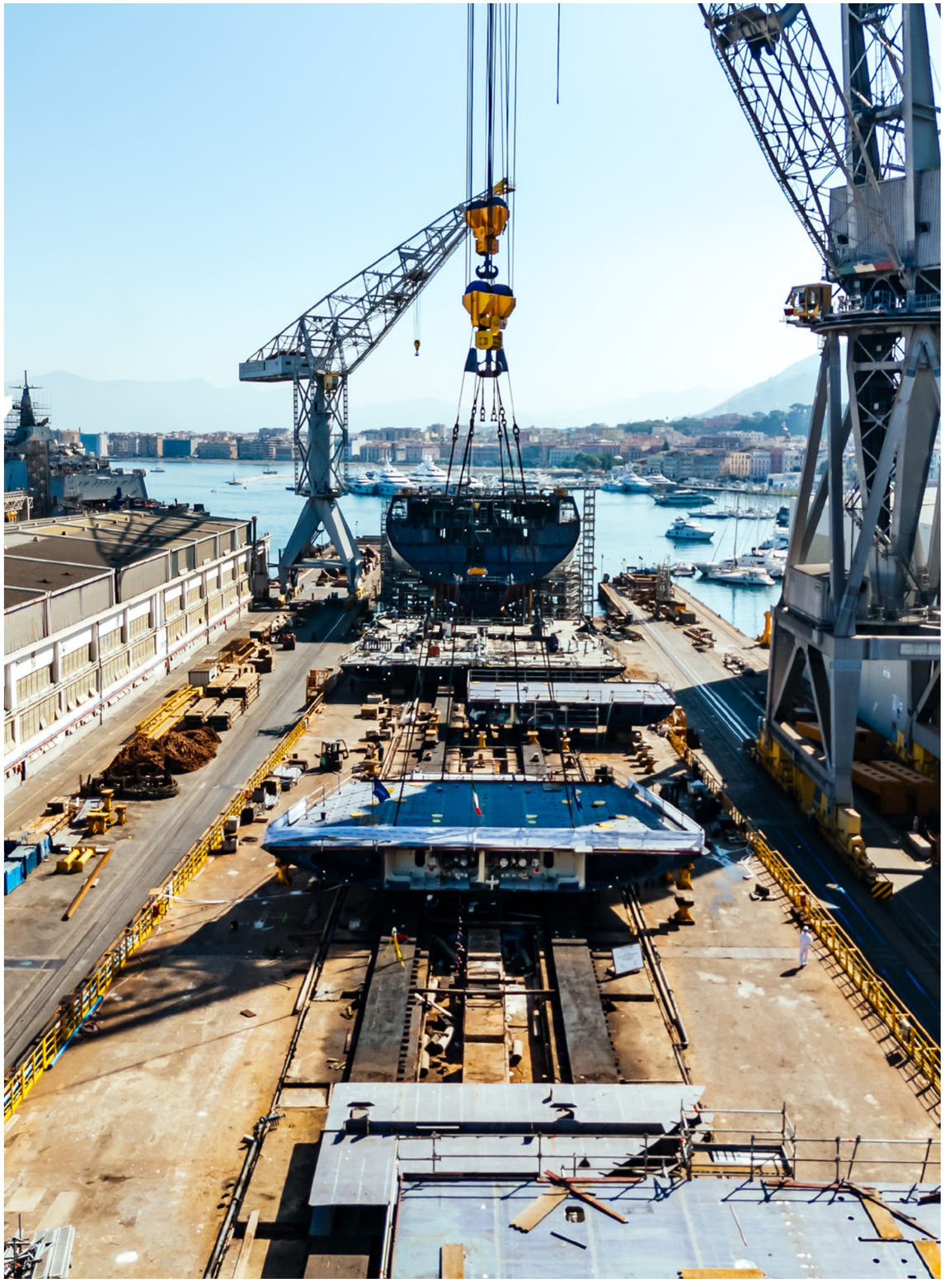
15. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF

Sulla base di quanto esposto e illustrato nella presente Relazione, considerate le risultanze contenute nella relazione della Società di Revisione, il Collegio Sindacale non rileva, per i profili di propria competenza, alcun motivo ostativo all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 - il cui progetto è stato redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2025 - e alle proposte formulate dallo stesso all'Assemblea degli Azionisti in ordine alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

Milano, 8 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Gabriella Chersicla | Elena Cussigh | Antonello Lillo



Proposte del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti
il Consiglio di Amministrazione Vi propone di approvare il Bilancio di esercizio di Fincantieri al 31 dicembre 2024, che chiude con un utile di euro 37.091.389,76 e di destinare l'utile netto dell'esercizio 2024, come segue:

- a riserva legale il 5% dell'utile netto d'esercizio, pari a euro 1.854.569,49;
- la residua parte pari a euro 35.236.820,27 a riserva straordinaria , di cui euro 29.700.000,00 a riserva straordinaria ex. art. 1, comma 436, L. 207/2024.

Il Consiglio di Amministrazione



Glossario

1 - Attività operative

Armatore
È colui che ha l'esercizio della nave, indipendentemente dal fatto di esserne il proprietario o meno.

Bacino (di carenaggio)
Vasca che ospita le navi in costruzione o da riparare.

Carico di lavoro (backlog)
Valore residuo degli ordini non ancora completati. È calcolato come differenza tra il valore complessivo dell'ordine (comprensivo di atti aggiuntivi e modifiche d'ordine) e il valore accumulato dei "Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti" sviluppati alla data di bilancio.

Navi Mercantili
Unità navali destinate allo sviluppo di attività commerciali, prevalentemente a seguito del trasporto di passeggeri. Ne sono esempi le navi da crociera, traghetti (siano essi adibiti al solo trasporto di mezzi che di mezzi e passeggeri), portacontainer, petroliere, portarinfuse solide e liquide, etc.

Navi Militari
Unità navali ad impiego militare quali navi di superficie combattenti (portaerei, cacciatorpediniere, fregate, corvette, pattugliatori), nonché navi ausiliarie e sommergibili.

Ordini
Valore delle nuove commesse navali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine, acquisite dalla Società nel corso di ciascun esercizio.

Portafoglio ordini
Valore degli ordini relativi a contratti principali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine non ancora consegnati ovvero eseguiti.

Soft Backlog
Valore delle opzioni contrattuali e delle lettere di intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro.

Nell'ambito Naval Italia vengono rappresentati i programmi contenuti nel Documento Programmatico Pluriennale della Difesa; Fincantieri fa riferimento ad esso nell'informativa di bilancio per garantire la trasparenza nelle comunicazioni sui possibili impatti sui futuri livelli di ordini e di ricavi ad essi connessi.

Portafoglio ordini complessivo
È calcolato come somma tra il Portafoglio ordini e il Soft backlog.

Carico di lavoro complessivo
È calcolato come somma tra il Carico di lavoro (backlog) e il Soft backlog.

Refitting/refurbishment
Attività volta al "rimettere in uso" unità navali obsolete o non più idonee all'impiego a seguito di modifica di norme e/o regolamenti.

TSL - Tonnellate di stazza lorda
Unità di misura del volume di una imbarcazione, comprende tutti i volumi interni della nave, compresi gli spazi della sala macchine, dei serbatoi di carburante, le zone riservate all'equipaggio. Si misura partendo dalla superficie esterna delle paratie.

TSLC - Tonnellate di stazza lorda compensata
Un'unità di misura internazionale che offre un parametro comune per valutare la produzione commerciale dell'attività cantieristica. Viene calcolata a partire dalle TSL e considerando la tipologia e la dimensione dell'imbarcazione.

2 - Amministrazione e Finanza

Attività d'impairment test
Rappresenta l'attività svolta dalla Società tesa a valutare, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione di valore, stimandone il valore recuperabile.

Business combination
Rappresenta l'unione di entità o attività aziendali distinte in un'unica entità tenuta alla redazione del bilancio.

Capitale immobilizzato netto
Indica il capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci: Attività immateriali, Diritti d'uso, Immobili, impianti e macchinari, Partecipazioni, Attività finanziarie non correnti e Altre attività (incluso il fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti) al netto del Fondo benefici ai dipendenti.

Capitale di esercizio netto
Indica il capitale impiegato per l'operatività caratteristica aziendale che include le voci Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, Crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi e oneri diversi, Altre attività e passività correnti (inclusi i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti).

Capitale investito netto
Rappresenta il totale del Capitale immobilizzato netto, il Capitale di esercizio netto e le Attività destinate alla vendita.

CGU
Acronimo di Cash Generating Unit, ovvero unità generatrice di cassa. È il più piccolo gruppo identificabile di attività aziendali che genera flussi finanziari in entrata indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività.

EBIT
Acronimo di Earnings Before Interests and Taxes. Viene definito come: Risultato d'esercizio rettificato delle seguenti voci (i) Imposte, (ii) Quote di utili di partecipate valutate a Patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi per amianto e (vii) altri oneri e proventi non ricorrenti.

EBITDA
Acronimo di Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortisation. Viene definito come: Risultato d'esercizio ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ante proventi ed oneri su partecipazioni ed ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio, rettificato delle seguenti voci (i) accantonamenti costi e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto, (ii) oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti, (iii) altri oneri o proventi estranei alla gestione ordinaria.

Fair value
Valore equo, definito come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

IAS/IFRS
Acronimi rispettivamente di International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards, ovvero principi contabili internazionali, adottati dal Gruppo.

Investimenti/Disinvestimenti netti
Rappresentano gli investimenti e i disinvestimenti in attività materiali, immateriali, partecipazioni e altri investimenti netti non operativi.

Investimenti operativi
Rappresentano gli investimenti in attività materiali e immateriali esclusi quelli derivanti dall'acquisizione di una business combination allocati ad attività materiali o immateriali.

Posizione finanziaria netta
Voce della Struttura patrimoniale riclassificata che include:
- Indebitamento finanziario corrente netto: disponibilità liquide, attività finanziarie correnti, debiti finanziari correnti e la quota corrente dei finanziamenti a medio - lungo termine;
- Indebitamento finanziario non corrente: debiti bancari non correnti e strumenti di debito.

Rendiconto finanziario

Prospetto che esamina l'insieme dei flussi che hanno comportato una variazione delle disponibilità liquide, fino a giungere alla determinazione del "Flusso monetario netto del periodo" (Cash Flow), quale differenza tra le entrate e uscite del periodo considerato.

Ricavi

La voce di Conto economico Ricavi include i ricavi maturati sulle commesse e le vendite varie di prodotti e servizi.

Utile base o diluito per azione

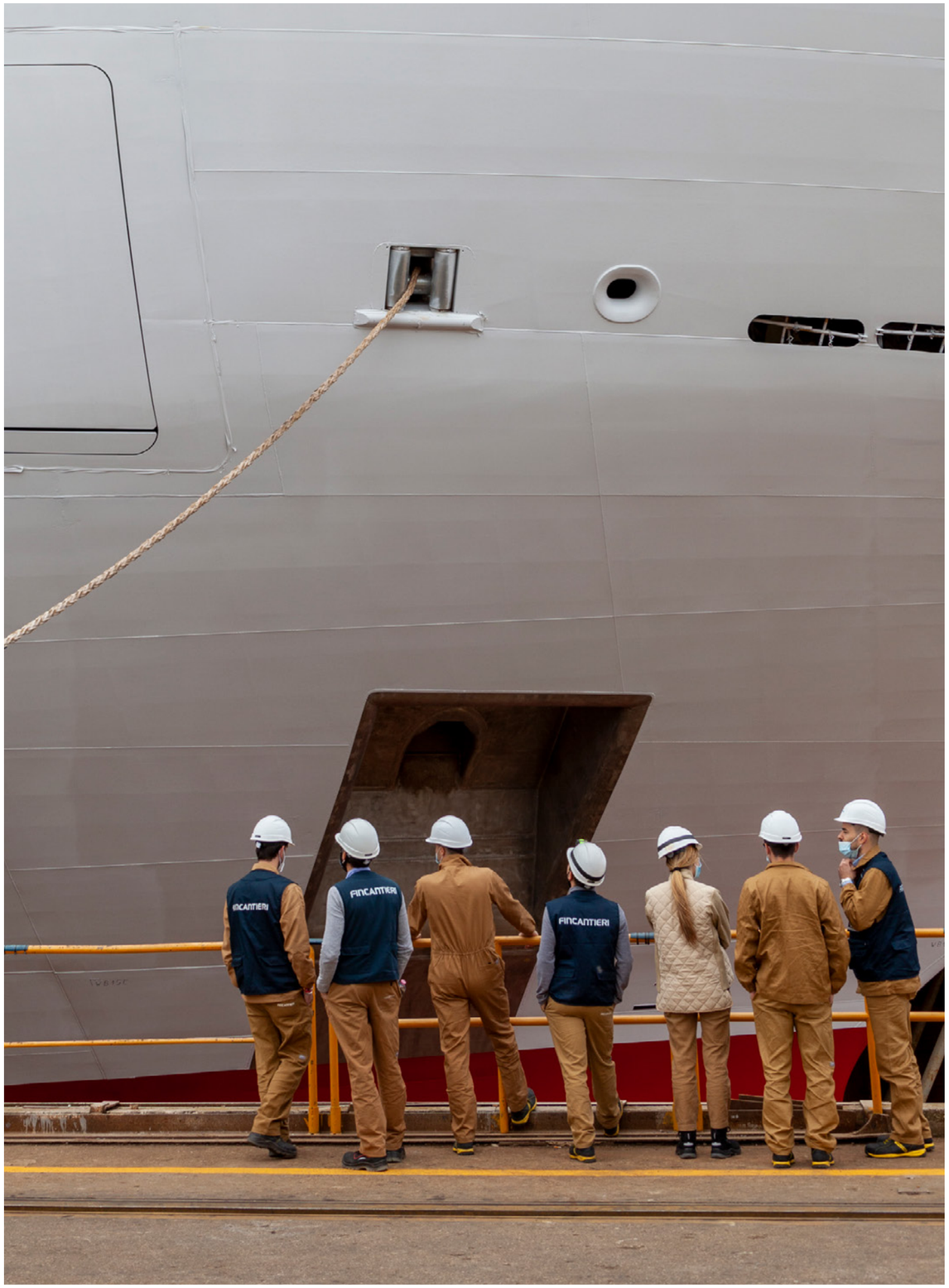
L'utile base per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di Azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è coerente con il calcolo dell'utile base per azione, ma tiene conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo in circolazione nell'esercizio, cioè:

- l'utile d'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie è incrementato dell'importo, al netto delle imposte, di dividendi e interessi rilevati nell'esercizio con riferimento alle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e rettificato per qualsiasi altra variazione di proventi od oneri risultante dalla conversione delle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è incrementata dalla media ponderata delle azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

WACC

Acronimo di Weighted Average Cost of Capital, ovvero costo medio ponderato del capitale. Rappresenta il costo medio delle diverse fonti di finanziamento dell'azienda, sia sotto forma di debito che di capitale proprio.



Società Capogruppo
Sede sociale 34121 Trieste – Via Genova n. 1
Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305
http://www.fincantieri.com
Capitale sociale Euro 878.288.065,70
Registro delle Imprese di Trieste e Codice fiscale 00397130584
Partita IVA 00629440322

FINCANTIERI

FINCANTIERI